



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>













# BIBLIOTECA VOLANTE

DI GIO: CINELLI CALVOLI

*CONTINUATA DAL DOTTOR*

DIONIGI ANDREA SANCASSANI

EDIZIONE SECONDA,

In miglior forma ridotta, e di varie Aggiunte,  
ed Osservazioni arricchita.

**TOMO TERZO**

*DEDICATO AL SIGNOR CONTE*

**OTTOLINO OTTOLINI**

*VERONESE, E CONTE DELLA CUSTOZA, EC.*



**IN VENEZIA, MDCCXLVI.**

**PRESSO GIAMBATISTA ALBRIZZI & GIROLAMO.  
CON LICENZA DE SUPERIORI, E PRIVILEGIO.**





ILLUSTRISSIMO SIGNORE

**N**El dedicare che fo a V.  
S. Ill<sup>ma</sup>. questo volume terzo del-  
la Biblioteca del Cinelli non mi

estenderò in altre lodi della sua  
veneratissima persona, se non in  
quelle, per cui mi son mosso a  
far questa Dedicazione, e per cui  
specialmente a Lei deve questo  
tributo. Dunque lasciati da par-  
te i pregi molti, e i titoli,  
onde parecchie altre volte V. S.  
Ill<sup>ma</sup>. o per la sua nobiltà, o per  
le sue fortune, o per le rare  
signorili maniere sue, e generose

oggetto si rese non meno dell'ammirazione, che delle speranze altrui, che suo Mecenate la vollero: mi ristringerò a parlar solo della dottrina universale; e del bel genio che regna in Lei verso le buone lettere, con che si dà Ella a conoscere dei Libri avida altrettanto, che amante sommamente dei loro Autori. Quindi è che oltre l'aver Ella una

*molto scelta Biblioteca, e d'ogni ordine di Libri a pieno fornita, conserva altresì familiare corrispondenza con quanti oggi professano erudizione, e dottrina: nè solamente corrispondenza, ma di alcuni, benchè in suprema dignità, ed eminente costituiti gode il favore parzialissimo, e l'amicizia ancora. Ecco la ragione, per cui questo Libro, il*

quale non è altro, se non che un catalogo di Autori, e di Libri, a V. S. Ill<sup>ma</sup>. principalmente sia dovuto. Per me poi è un piacere segnalato il poterglielo presentare, perchè le servirà di memoria in gran parte e di quel molto ch' Ella ha letto, e studiato; e di quella stima profonda, con cui mi dò l'onore di rinnovarle un' attestato della

*mia servitù dichiarandomi con  
tutto l'ossequio*

**Di V. S. Illustrissima**

***Umiltà. Devotiss. Obblig. Servidore***  
**Giambatista Albrizzi q. Gir.**

# G

## G A

**GABRIELLI** (*Bartolommeo*). *Armonia Spirituale di* Sc. VII.  
 Cinquanta lodi, composta in onore dell'inclita Ver- Car.  
 gine, e protomartire gloriosa fra le Donne Santa Tecla  
 protettrice, ed Avocata de' Moribondi, ad uso, e confo-  
 lazione de' suoi devoti: Aggiuntevi alcune altre lodi in  
 onore della gloriosissima Vergine Maria, e del Bambino  
 Gesù, composta da *Bartolommeo Gabrielli*. In Ferrara per  
 Alfonso, e Giambattista Maretti Stamp. Episcop. 1659.  
 in 12.

**GABRIELLI** (*Giulio*). *De Sancti Spiritus adventu,* P. Bamb.  
 Oratio ad S. D. N. Gregorium XV. Pont. Max. habita  
 a *Julio Gabrielio*, Romano, Romani Seminarii Convictore,  
 ipso Pentecostes die Anno 1622. II. b. 4. car. 1. \* Fu  
 questo quel Giulio Gabrielli, che visse Decano delli  
 Monsig. Cherici di Camera, e che dal Pontefice Urbano  
 VIII. fu promosso alla Sagra Porpora, correndo l'anno  
 1641.

**GABBRIELLI** (*Angelo*). *Penitenti Pietosi di Mon-* Sc. XII.  
 signor Illustriss. Abate *Angelo Gabbrielli* Gentiluomo Ve-  
 neziano. In Venezia appresso Antonio Pinelli 1643. in  
 12.

**GACI** (*Cosimo*). *Nell'Assunzione di Nostro Signore* Sc. V.  
 Papa Clemente VIII., *Canzoni del Sign. Cosimo Gaci*.  
 Roma. 1592. in 4.

**GADDI** (*Gaddo*). *Forlivese*. *Lettera Istorica conte-* Sc. VI.  
 nente il prodigio operato in Forlì da Maria Vergine sotto  
 la Miracolosa Immagine della Madonna del Fuoco, libe-  
 rando la Città da Tremuoti, che con grand' orrore l'af-  
 figevano, e della solennità in occasione d'espôrre alla  
 Tom. III. A pub-



pubblica venerazione del Popolo la detta Santa Immagine, scritta all' Illustrissimo, e Reverendissimo Monsignor Fabrizio Paulucci Patrizio Forlivese, e degnissimo Vescovo di Macerata, e Tolentino; In Forlì, per Gioseffo Selva Stampator Capitolare. 1688. in quarto \* E' opera della gentilissima penna del Signor *Gaddo Gaddi* Patrizio Forlivese, come si vede dalla sottoscrizione di essa lettera, nel quale non so se prevaglia, o la nobiltà de' natali, o la cortesia, o la letteratura, essendo egli un' erudito Cavaliere.

Sc. XVII. . . . . Gli applausi coronati dalla Maestà Guerriera, invita, trionfante di Luigi XIV. Re di Francia, e di Navarra, espressi in un candido, e fedele racconto delle gloriose imprese della Sacra Real Maestà Sua, del Signor *Gaddo Gaddi*, Nobile Forlivese, Accademico Filergita. In Bologna per il Manolesi. 1687. in 4. \* Era il Signor *Gaddo* un gentilissimo Signore, dal quale ricevevi molte grazie nel tempo, che mi tratenni in Forlì, che fu un' anno, e spesso io frequentava il suo Museo. Amava gli studj, ed era della Toscana favella diligentissimo cultore, e parmi, che li Signori Accademici della Crusca l'aggregassero alla lor famosa Accademia.

Sc. II. *GAETANO* (*Silvio*). Rosario de' Novissimi, dato da S. Domenico ad un Cavaliere Italiano in penitenza delle sue colpe, tradotto in questa lingua da *Silvio Gaetano*. In Genova per Anton. Giorgio Franchelli, in 12.

¶ *GAGLIARDI* (*Paolo*) *Bresciano*. *Pauli Galeardi*. Brix. Can. Oratio pro Adventu Illustriss. ac Reverendiss. Jo: Francisci Barbadiçi ad Episcopatum Brixianæ Ecclesiæ, edita anno 1715. Venetiis apud Andream Poletti, in 12. \* Si sono con quest' Orazione publicati alcuni versi esametri del Sig. Pier Silio, Canonico d'Aquileja.

Sc. V. *GAJO* (*Francesco*). Affettuosi accenti nella morte del Serenissimo D. Ferdinando Medici Gran Duca di Toscana di *Francesco Gajo* da Cività Castellana. Firenze. 1609. in 4.

¶ *GALAMINI* (*Casimiro*) *Camaldolese, da Bertinoro*. Le Primizie dell'Api da i più scelti fiori delle virtù di Ro-

Romualdo il Santo, ovvero raccolta di varie Composizioni recitate nella prima Accademia de' Concordi, nuovamente eretta nello Studio di Classe de' PP. Camaldolesi di Ravenna sotto i felicissimi auspicii dell' Illustriss. e Reverendiss. Monsignore Fabio Guinigi Arcivescovo di Ravenna, e Principe. In Forlì, per Gioseffo Dani. 1683. in fol. \* Ho posto questa raccolta sotto il nome di *Casimiro Galanani* per esser egli stato l'Autore del Discorso Accademico intitolato: *I viaggi del sacro Colombo*, che si legge stampato in primo luogo, e per avere egli di più in essa due Sonetti, e una Descrizione in versi latini. Nel fine di questa Raccolta si legge il Catalogo degli Accademici concordi, eh' erano in quel principio.

**GALATEO** (*Antonio*). Vedi, Ferrari Antonio.

**GALATINO** (*Pietro*). *Petri Galatini*, Minoritz, Jesu P. Bamb. Christi Domini Nostri servi inutilis, ac Reverendiss. Domini D. Laurentii Pucii, Sacrosanctæ Romanæ Ecclesiæ Tit. Sanctorum Quatuor Coronatorum Presb. Card. Majoris Pœnitentiarii, Capellani. De Dominica Passione Oratio, in die Parasceves, Anno Domini 1522. coram Reverend. D. D. Cardinalium Senatu habita, arque S. D. N. Hadriano VI. dicata. II. b. 2.

**GALEANO** (*Gioseppe*). Idea del cavar sangue di *Gioseppe Galeano*, nella quale tutto ciò, che s'appartiene intorno a questo mestiere brevemente si dichiara; Seconda impressione a richiesta de' gl' Infermieri de' Monasteri delle Religioni; Dedicata al Reverendiss. Padre il Padre P. Ambrogio Gallego, Generale degnissimo della Religione del Beato Gio: di Dio, detta volgarmente de' Padri fate ben Fratelli. In Palermo, per il Bossio. 1639. in rz. Sc. IX.

. . . . . La Lebbra unita col mal Francese, o altro contagioso male, in quale de' gl' Spedali debba curarsi; Distinzioni, e Decisioni Medicinali del Dottor in Filosofia, e Medicina *Gioseppe Galeano*, Cittadino di Palermo, Medico, che già fu Fisico Primario dello Spedal grande, e Lettore per trenta anni di Medicina Teorica, e Pratica. Ahi Signori Rettori, e Spedalicero dello Spedal gran-

4  
G A  
grande di Palermo. In Palermo per Agostino Boffio .  
1656. in 8.

. . . . . La Rosalia Trionfante, Poema Sagro di *Giuseppe Galeano* nell'Accademia de' Riaceti di Palermo, detto il Rinfiammato: Dedicato all' Eccellentiss. Signor D. Niccolò Placido Branciforte, Conte di Ravevia, Principe di Leonforte, e Signor di Carlatini: Con gli argomenti di Tommaso Averfa. In Venezia per gl' Iamerti Fratelli .  
1632. in 12.

Sc. XIII. . . . . Oratio de Medicinæ præstantia a Philosopho, ac Medico *Josepbo Galeano*, habita in nova Panormitana Medicorum Academia, adstante Illustrissimo Senatu felicitis Urbis Panormi totius Siciliæ Metropolis. D. Vincentio Landolina è consilio S. C. M. illustr. Prætorè, ac Protomedico, ejusdem Urbis. Spectabili Domino Mariano Leonfanti, D. Vincentio Curto, D. Francisco Piola, D. Hieronymo Grimaldi, D. Thoma Vassallo, D. Frederico Sabia, Senatoribus integerrimis: nec non Philosophiæ, ac Medicinæ Doctoribus celeberrimis Marco Antonio Alaymo, primo Academiæ Principe, Salvatore Brisciano, & Prospero Pellegrino assidentibus, omnibusque aliis Physicam, & Chirurgiam Panormi profitentibus. Romæ apud Jacobum Phæum. Anno Jubilæi. 1650. in 4.

Sc. XV. GALEOTTI (*Giovambatista*) . Alle Glorie della S. A. R. di Cosimo III. gran Duca di Toscana. Canzone del Dottor *Giambatista Galeotti* Cittadino di Pescia, ed Accad. Cheto. In Firenze nella Stamperia di Pietro Matini. 1699. in 4. \* Inscrivo volentieri in questa mia Scanzia, l'Opera del Sig. *Galeotti*, al quale mi confesso obbligato, non tanto per l' Opere sue ragguardevoli, quanto per quella di Francesco suo Zio Antiquario accuratissimo, del quale lungamente favello nella Seconda parte della mia Storia de' Scrittori Fiorentini, e Toscani: ed in oltre per essere oramai compiuti tre secoli, e corso oltre la metà del quarto, che i miei Antenati hanno goduto non solo la Cittadinanza di quella degnissima Patria, ma per grazia di que' buoni Signori ottenute grazie speciali, come si vede dallo Statuto di essa Città, non così

così facilmente ad altre riguardevoli Famiglie concedute ; come ho accennato altrove, e di presente non isdegna la benignità di que' Signori miei amatissimi, e riveritissimi Concittadini, imborfarmi ne' loro Squistinj per cariche maggiori, che quella Comunità conferisce a' suoi ; come di compatirmi fra gli assenti, stante la mia lontananza dalla Patria.

GALESINO (*Pietro*). Ordo dedicationis Obelisei, P. Bamb. quem D. N. Sixtus V. Pont. Max. in Foro Vaticano ad limina Apostolorum erexit. Et benedictionis item Crucis, quam in ejus fastigio collocavit V. Kal. Octob. Feria VI. Anno MDLXXXVI. Adjuncta est initio brevis quasi Historia ordine contexta, qua præclarum Obelisei, Crucisque erectæ opus, sempiterna memoria dignum P. Galesinius Protonot. Apostolicus explicat dilucide. II. b. 3. car. 182. ¶ Vedi Valerio Agostino.

GALESIO (*Bartolomeo*). De Podagra Lib. V. *Austore Bartholomea Galesto* Bonon. Pub. Medic. Lect. Ordinario. Bononiæ apud Hæredes Jo. Rossii. 1629. in 4. \* Questo Letterato ha ancor dato alle stampe molte altre sue fatiche, degni parti di sua penna.

Sc. V.  
Zan.

GALGANETTI (*Alberto*). Dello lodi della Serenissima Maria Maddalena Arciduchessa d' Austria, e Gran Duchessa di Toscana, Orazione del Sig. *Alberto Galganetti*, Dottore in Sacra Teologia da lui pubblicamente recitata nell'esequie fatte nella Chiesa delle Monache Convertite 15. Dicembre 1631. Firenze per il Nesti, in 4. \* Poche cose del *Galganetti* ritrovansi. Morì egli Prior delle Monache di S. Pietro nel 1652. ¶ Il Negri nella sua Istoria degli Scrittori Fiorentini gli dà il cognome di *Calganetti*.

Sc. V.

GALILEI (*Galileo*). Sidericus Nuncius magna longe admirabilia spectacula pandens, suspiciendaque proponens unicuique, præsertim vero philosophis, atque Astronomis, quæ a *Galileo Galilei*, Patrio Florentino, Patavin. Gymnas. pub. Mat., Perspicilli nuper a se reperti beneficio sunt observata in Lunæ facie, fixis innumeris, Laetæo circulo, stellis nebulosis, apprimè verò in quatuor Planetis

Sc. VIII.

tis circa Jovis stellam disparibus intervallis, atque periodis, celeritate mirabili circumvolutis; quos nemini in hanc usque diem cognitos, novissimè author apprehendit primus; atque Medicea sydera nuncupandos decrevit. Venetiis apud Thomam Baglionum. 1610. in 4. \* Si trova ristampata in principio del Secondo Tomo dell' Opere del Galileo, impresse in Bologna.

Sc. XVIII.

. . . . . Nou-antiqua Sanctissimorum Patrum, ac Probatorum Theologorum Doctrina de Sacrae Scripturae testimoniis in Conclusionibus merè Naturalibus, quæ sensata experientia, & necessariis demonstrationibus evinci possunt, temerè non usurpandis, In gratiam Serenissimæ Christianæ Lotharingæ Magn. Ducis Etrur. privatim antè plurimos annos Italico idiomate conscripta a Galileo Galileo Florentino Serenitatis ejus Philosopho, & Mathematico: nunc verò publici juris facta, cum latina versione Italico textui adjuncta. Augustæ Trebec. impensis Elzevirior.

Sancass.

Typ. Davidis Nautti. 1636. in 4. \* Non avendo io veduto questo Opusculo non so determinarmi s'è quello, che nel 1678. ebbi da un Amico in Firenze M.S., che ha per titolo: Lettere del Galileo alla Serenissima Madama Gran Duchessa Madre, e comincia. *Io scopersi alcuni anni addietro, &c.*, e conchiude con quella sentenza bellissima di Platone. *Naturam rerum invenire difficile, & ubi invenieris, judicare in Vulgus nefas.* Ora, che in Firenze si stampano tutte insieme l' Opere di questo grand' Uomo, vedremo in esse forse il netto di questo mio dubbio.

P. Bamb.

GALLA (Giulio Cesare). De Passione Christi Domini, Oratio *Julio Cesare Galla* Auctore. Anno 1600. II. b. 2. car. 49. \* L'essere questo *Giulio Cesare* stato pubblico Professore nella Sapienza di Roma; m'ha somministrata occasione di registrar le sue azioni nell'Ateneo Romano composto da me.

Sc. XV.

GALLAND (. . . .). Lettre touchant la nouvelle explication d'une Medaille d'Or du Cabinet du Roy. A Caen chez Jean Chevalier seul Imprimeur du Roy & de l'Université. 1698. in 8. \* Questa Lettera è scritta a

M. Ou-

*M. Oudinet, Garde de Medailles antiques, & modernes du Roy*. La sottoscrizione è la seguente, da cui si vede chi n'è l'Autore, dicendo *Vostre très-humble, & très-obeissant Serviteur Galland*.

**GALLENI (Paolo)**. Orazione di Melchioro uno de' Santi Magi al Figliuol di Dio umanato, Parafrasi del Salmo 102. *Benedic anima mea Dominum*, &c. di *Paolo Galleni*. In Firenze per il Massi, e Landi. 1641. in 4. Sc. XI.

**GALLESII (Domenico)**. De Christi Ascensione ad Clementem IX. Pont. Max. ipso Ascensionis die, Oratio habita in Vaticano, anno 1668. ejusdem D. N. P. I. a *Dominico Gallezio Finariensi* Sacr. Congr. Indicis Consultore, & in Romanæ Sapientiæ Universitate Sacr. Can. Profess. Rome Typis Philippi Mariæ Mancini. 1668. in 4. \* Con diverse Opere erudite, e legali ha il *Gallezio* assai ben dimostrato, quanto sapesse: ed essendo stato ornato della Chiesa di Rucco, mentre preparava alla stampa altri parti del proprio ingegno, fece passaggio da questa vita all'eterna. Di esso parlo nel mio Ateneo Romano. Sc. VII.

..... Sapientiæ Prototypon, Oratio habita in Romanæ Universitatis Lyceo ad Litterariam ineuntis anni exercitationem sub auspiciis D. Lucæ Evangelistæ feliciter proseguendam, anno 1668. S. D. N. Clementis IX. Pontificatus secundo a *Dominico Gallezio* Finariensi. Romæ. 1668. in 4. Sc. VII.

¶ **GALLETTI (Giovannantonio)**. De Deo Opt. Max. nonnullisque Cælestibus, *Jacobi Antonii Galletti* Castri Florentini Plebani, & Apostolici Protonotarii Epigrammata, Illustris. ac Reverendis. D. D. Josepho M. Martellio Florentino Archiepiscopo dicata. Florentiæ. 1725. in 8.

**GALLI (Domenico)**: Forma Sacrorum Rituum ab Eminentiss. & Reverendis. D. D. Marcello Card. Lantes Sacri Collegii Decano in obserata sanctiori janua Basilicæ S. Pauli observata: Anno Jubilæi 1650., & a D. *Dominico* Romano, Decano Congregationis, in eadem Basilica ceremoniarum Magistro descripta. II. b. 29. car. P. Bamb.

GAL-

- Sc. IX. **GALLIO** (*Giovanni*). De laudibus Sanctissimi, atque Angelici Doctoris D. Thomæ Aquinatis Ord. Frat. Præd. Oratio R. P. ac Magistri Fratris *Joannis Gallio* Burgenfis Hispani, Sac. Theol. Doct. ac Serenissimi, & Catholici Regis sui Philippi Theologi ad Sactof. Synodum Trid. in Ecclesia sui Ord. Congregatam, die septima Martii 1563. Vos estis Lux Mundi; Non potest Civitas abscondi supra montem posita: Matth. 5. De consensu Reverendiss. Episcopi Brixienf. & Reverendi Inquisitoris Brixie, ad instantiam Jo. Bapt. Bozolæ. 1563. in 4.
- Sc. I.  
A. M. **GALLO** (*Afinio Cornelio*). *Afinii Cornelii Galli*, Elegia nunc primùm e tenebris eruta ab Aldo Manuccio; ejusdem Epigrammata tria: Florentiæ. 1588. per Georg. Marescotti 8. \* Veggasi la censura del grande Scaligero sopra le dette Poesie a c. 335. degli Opuscoli dati fuora dall' eruditissimo Casaubono nell' edizion di Parigi del 1610.
- Sc. XVI. **GALLO** (*Ercole*). Breve Descrizione dell'antichissima Città d'Osimo fatta dal Sig. *Ercole Gallo*. In Ancona appresso Marco Salvioni. 1615. in 4. \* Osimo fu sottoposto alla S. Sede da Fulcieri Calvoli Capitano, e Condottier d' Eserciti, come dice il P. Angelmaria Tolofano Servita, nell' Orazione in lode di Forlì, dove oggi questo ramo di mia famiglia è spento, come attesta il Caval. Ferdinando Marchesi nella sua aggiunta alla Storia di Forlì.
- Sc. XV.  
P. E. **GALLO** (*Giovamfrancesco*). La vera interpretazione delle Lettere, che sono nelle antichissime basi, che al presente si trovano nella Città d'Osimo, fatta dal Mole' Illustre, e Reverendissimo Monsignor *Gianfrancesco Gallo*, per mezzo delle quali si può facilissimamente venire in cognizione d'altre simili antiche Iscrizioni, con una breve descrizione d'essa Città, fatta dal Signor Ercole suo Figliuolo. In Ancona appresso Marco Salvioni. 1615. in 4. \* Sopra queste scritte ancora Antioco Onafri un trattato, in 4.
- Sc. XVII. \* Chè la Città d'Osimo fosse potente, e la prima a riconoscere Cesare per Imperatore, lo attestano i Commentarj

tarj nel lib. 1. *de Bello Civili*, e la stima che Cesare fece d'Osimo si vede in quelle parole: *Auximatibus agit gratias, seque eorum facti memorem esse pollicetur*. Molte sono le antichità, che vi si veggono. Dieci antiche Statue Consolari, la maggior parte sono erette davanti il Palaggio del Pubblico, ma molto assai mal concie dall'ingiurie del tempo, e di esse una sola ha la testa, che rappresenta in un Busto una Giulia Mediceffa. Molte anche ne sono sparfe per case particolari, con molte iscrizioni, e molte ancora ne furono consegnate ad un Gentiluomo, che di molti frammenti voleva comporre, ed alzare una Piramide, il che non ebbe poi effetto. Moltissime ne sono state distrutte più da' Tiranni nemici dell'antichità, che dal tempo medesimo: poichè mi fu detto dalla fel. memoria del Card. Antonio Bichi nel tempo, che lo servii di Medico fino alla sua morte, e da altri ancora, che tutta la Scalinata ch'è composta di molti gradini, e tutto il Presbiterio, ch'è di Marmi greci ben grande, essendo il Tempio fatto all'antica, con l'Altar maggiore molto sollevato, e sotto vi si scende per duplicata scala, fosse composto d'Iscrizioni antiche nel marmo, avendo sotterrate le lettere con voltarle a tetra, e servitisi del rovescio per piano del Presbiterio, che con tutti i pezzi, che la Scalinata di dodeci, e più scalinini compongono, sono in numero ben grande: cosa veramente deplorabile, ma vera. Vi era il Tempio d'Esculapio, del quale si veggono i pezzi d'alcune grosse colonne di marmo scannellate, parte delle quali sono in Piazza, ove posano i Pescatori le ceste del pesce. Poco fuor della porta, che guarda Tramontana, è una piccola Chiesa, ove furono sacrificati dall'ira de' Gentili più fedeli, che riceverono la Palma del Martirio. Lodevole dunque quanto mai si è il buon genio de' Maceratesi, li quali trovata una Tavola votiva fra le rovine dell'antica Elvia Ricinia, delle quali ebbero origine Macerata, e Recanati, non dubitarono di contendere con quest'ultima per conseguire questo monumento, che dopo lunga lite stato giudicato spettare a' Maceratesi, questi l'affissero pubblicamente, e dedicarono una gran Tavola di marmo a Monsignor Ottaviano

Sancaff.



Caraffa, che nel 1646. pronunciò a loro favore. Ecco in grazia degli Antiquarj le parole del Marmo controverso esistente sotto le logge inferiori del Palazzo Pubblico, NUMINI MERCUR. SACR. P. LICINIUS SATURNINUS P. S. F.

Sc. I.  
A. M.

GALLONIO (*Antonio*). Storia della Vita, e Martirio de' SS. Flavia Domitilla Vergine, Nereo, & Acchileo, e più altri con alcune vite de' Santi Parenti di Santa Flavia Domitilla, ed alcune annotazioni, Opera di *Antonio Gallonio Romano*, Sacerd. della Congregaz. dell' Oratorio. Roma. 1597. in 4.

Sc. XVII.

GALLUCCI (*Giovampaolo*). Della fabbrica, & uso del nuovo Orologio universale ad ogni latitudine. Nuovo Trattato diviso in due parti di Messer *Gian-paolo Gallucci* Salodiano, col quale si veggono l' ore col Sole, con la Luna, e con le Stelle dal levare, e tramontar del Sole, dal mezzo giorno, e dalla mezza notte, ora la prima volta stampato, A N. S. Sisto V. Pont. Massimo. In Venezia appresso Grazioso Perchacino. 1590. in 4.

¶ . . . . . *Jo: Pauli Gallucii*, Oratio publicè habita in Ecclesia Cathedrali Paduz, in assumptione Caputis Illustris Equitis Domini Satarichii, Simeonis F. Ragusini, Alme Universitatis Philosophorum, & Medicorum Patavini Gymnasii Rectoris dignissimi. Patavii apud Laurentium Pasquatum. 1580. in 4. Di quest' Orazione se ne fece un' altra edizione in Venezia l'anno stesso, e fu dedicata a Francesco Corner Patrizio Veneto dall' Autore, il quale della prima si lamenta, ch' essendo stata fatta senza sua saputa era piena d'errori, e mutilata in molti luoghi.

Sc. XIII.

GALLUCCI (*Tarquino*). De Christi funere, ac Sepulchro ad Urbanum VIII. Pont. Max. ipso die Parasceves, Oratio *Tarquini Gallucii* Sabini, è Societate Jesu, anno Jubilæi 1625. Romæ Typ. Hæredd. Alexandri Zanetti. In 4.

P. Bamb.

. . . . . In funere Roberti Card. Bellarminj, Oratio *Tarquini Gallucii* Sabini, è Societate Jesu, habita Romæ in Templo Domus Professæ, ejusdem Societatis Idibus Oâobris, Anno 1621. II. b. 5. car. 100. \* I Libri pubblicati

retti da quest' Autore l' hanno reso celebre appresso diverse Nazioni.

**GALLUSSI** (*Pier Lorenzo*) *Bolognese Olivetano*. De Sc. VI.  
mirabili marmoreo Lapide, sive columnula B. Basilii Cispada-  
næ Molis Episcopi, deque illius Altari, quæ sunt  
Imolæ in Basilica Valentiniana: Hæc reculit D. *Petrus*  
*Laurentius Gallussius* Bononiensis Olivetanus: Imolæ apud  
*Hyacinthum Masentem*. 1666. in fol.

**GAMBA** (*Giovanni*). Panegirici di D. *Giovanni Gamba* Sc. XVII.  
Prete della Congregazione del Buon Geni di Ravenna.  
All' Eminentiss. e Reverendiss. Sign. Padrone, il Signor  
Card. Francesco Barberino. In Bologna, per gli Eredi del  
Benacci. 1644. in 8. \* Fu questo Signore dopo la morte  
di Paganio Gaudenzio promosso in Pisa alla Cattedra d'  
Umanità.

**GAMBARA** (*Lorenzo*). Ad Illustriss. & Reverendiss. Sc. VIII.  
D. *Petrus* *Dunus* *Volscium* *Episcopum* *Plocentem*, &  
Serenissimi *Poloniæ* *Regis* *ad* *Gregor.* *XIII.* *Pont.* *Max.*  
*Oratorem* *Laurentii* *Gambare* *Brixiani* *Germen*. *Romæ*  
*apud* *Franc.* *Zannettum*. 1588. in 4.

..... *Laurentii* *Gambare* *Brixiani* *Epistolæ* *ad* *Gre-* Sc. XII.  
*gorium* *XIII.* *Pont.* *Max.* *Ad* *Alexandrum* *Farnesium* *Car-*  
*dinalem*, *ad* *Fulvium* *Ursinum*. *Neapoli* *apud* *Josephum*  
*Cacchium*. 1573. in 4.

**GAMBERI** (*Domenico*). Orazione funèrale in lode d' Sc. VI.  
*Alfonso* *IV.* *Duca* *di* *Modana*, &c. e compendiosa dichia-  
razione sopra il nuovo Tempio, eretto per pompa delle  
sue esequie, composta, e recitata dal P. *Domenico Gam-*  
*beri* della Compagnia di Gesù; *Modana* in fogl. \* Fu  
con questa occasione tutto rifatto per dentro il Tempio  
di S. Agostino, tenuto da' P.P. della Congregazione di  
Lombardia di quell' Ordine, magnificamente di stucchi,  
con molte figure maggiori del naturale, e molti meda-  
glioni esprimenti i simulacri di molti Santi della Casa  
Atestina, dalla quale traggono l'origine gli Estensi, con  
spesa intollerabile, essendo questo il luogo ove si seppel-  
liscono quelle Altezze; In ordine a che il P. *Gamberi*  
s' affacciò molto intorno al compimento dell' Istorie di

tutti i Santi congiunti alla casa estense, ed avea in pronto di già la materia di quattro Tomi.

- Sc. II. **GANAII** (*Lodovico*). *Ludovici de Ganaii Parisiensis in Alma Patavina, Accademia IV. Studiosi ad Tobiaë Annat Parisiensis J. U. D. Anatomen Criticam ad titulum Antonii Vairæ de novo genere Monachismi Antianatome. Lugd. Bat. ex Offic. Hackiana. in 4. \* Benchè apparisca stampato in Leida non c'è dubbio, ch'è impresso in Venezia, o in Padova: Mi presuppongo, che l'Autore sia il medesimo Sig. Vaira Professor Publico di Giurisprudenza nello Studio di Padova, il quale dottamente risponde alla Censura dell'Annat, di cui si fa menzione alla Lettera A.*
- Sc. IX. **GANDINI** (*Lodovico*). *Lezione di Lodovico Gandini sopra un dubbio, come il Petrarca non lodasse Laura espressamente dal Naso. Rime del medesimo. In Vinegia al segno della Pace. 1581. in 8. \* Gentilissima riflessione per certo.*
- Sc. XIII. **GANDOLFO** (*Domenico Antonio*) Agostiniano. *Il Beneficato Beneficante ombreggiato nella Città di Ventimiglia, remunerato de' suoi benefizi fatti all'Anime del Purgatorio: Discorso composto, e poi recitato nella Cattedrale di detta Città la sera de' Santi, in occasione delle Quarant' ore l'anno 1679. dal P. Baccilliere Fra Domenico Antonio Gandolfo Agostiniano, Predicatore Generale, ed allora Priore del suo Monisterio: Dedicato all'Illustrissima, ed Eccellentissima Signora Madama Carlotta Maddalena de Sales ne' Doria, Marchese di Dolc'Acqua, Contessa della Rocchetta. In Genova, per Anton Giorgio Franchelli: In 12. Non prima d'ora mi si è porta occasione di render grazie al P. Gandolfo de' favori fatti nell'avermi mentovato fra' Letterati di tanta stima, del qual luogo io mi confesso immeritevole, e indegno, e spezialmente oltre gli altri, nel Catalogo de' Scrittori, e Letterati insigni, ch' hanno nelle loro opere stampate nominato, ed encomiato il P. Angelico Aprosio Ventimiglia Agostiniano, registrato il detto catalogo, ne' suoi Fiori Poetici a c. 232. Bisogna però ch'io, per tratto di amichevol confidenza, avverta il P.*  
*Gan-*

*Gandolfo* di un' errore, che per false relazioni, è a mio credere incorso; E questo si è il primo nominato da esso nel sopraddetto Catalogo a car. 221. de' Fiori Poetici dell' Eremo Agostiniano, cioè Agostino Coltellini Fiorentino, fondatore dell' Università de' gli Apatisti; Primieramente questo non fu mai Fiorentino, ancorchè tale si facesse, ma dalle Vallate di Bergamo, e venne in Firenze da piccolo guidato da un suo parente, ma questo poco importa, anzi nulla rileva, non essendosi mai trovata questa Famiglia Coltellini aggregata prima di lui a Cittadinanza; Ch' e' fosse poi fondatore dell' Accademia de' gli Apatisti, è pretta bugia di chi l' ha detto al P. Aprosio, che come di costumi innocenti credeva ciò, che gli era detto, e di chi l' ha somministrato al medesimo P. *Gandolfo*, e come si può vedere nell' Articolo di Mario Guiducci.

Notizia di un' Opera eloquente, ed erudita, che sta per uscire alla luce, intitolata; Frutti dell' Eloquenza Agostiniana; ovvero Panegirici, discorsi, e Orazioni d' alcuni cospicui Soggetti nella Religione Agostiniana, con quattro lettere curiose del Padre *Domenico Antonio Gandolfo* di Ventimiglia, Predicatore Generale, Agostiniano, e Priore per la seconda volta del suo Monisterio. In Genova per Anton Giorgio Franchelli, in fog. aperto 1686. \* Questo buon Padre è degno successore del degnissimo P. Aprosio, ed ha in custodia la di lui numerosa Libreria, e le rendo grazie d' avermi nominato nel medesimo foglio, del quale se ne fa menzione nel Giornale de' Letterati di Parma dell' Anno 1686. Giornale IX. ¶ Questo titolo è quello riportato nella Scanzia XVIII. riferito qui, come il più giusto.

Epitalamio nelle felici Nozze, celebrate tra gl' Illustrissimi Signori Agostino Grimaldi, e Girolama Spinola, Figliuola degl' Illustriss. Governatori di detta Città Girolamo Spinola, e Tommasina Fiesca, All' Illustriss. Signora, e Patrona Coleadissima Mad. Maurizia Critinal, di Gialari, di Laincort ne' Caretti, Marchesa di Ballestrino, &c. Per atto di umile ossequio offre, dedica, e consacra il C. Gandolfo Ligure V. A. in Genova 1697. per Giob. Franchelli

chelli in Vico del filo. In 4. \* Questo componimento, ancorchè non vi si vegga il nome, è parto della dotta penna del P. Maestro *Domenico Antonio Gandolfo* Agostiniano mio riveritissimo Padrone.

- Sc. XIII. **GARBUI** (*Sandron*). Discors d' Astruzie fatt da mi *Sandron Garbui* dall' Arqueliez pr l' Ann 1686. Calcolà all' altezza d' l' Fiopp d' la Riva d' Ren Grand, ch' i a gr. 43. 57. Dedicà alla curtsie d' qui Sgnur ch' al comprin cun i fo quattrin. In Parma pr *Juseff* dall' Olio, & Impolit *Rolati*. in 24. \* Curiosissima è la lettera al Lettore di questo grazioso lunario, nella quale con modo contradinisco, ma arguto, impugna molte opinioni moderne, come che, Universalmente tutte l' erbe nascano, o da seme, o da radice, che sieno i semi nell' aria; quali sieno i semi delle spugne, ch' egli fra l' erbe annovera. Non so chi sotto questa maschera s' asconda; ancorchè un' Amico mi dicesse, che era uno Stampatore Autor di questo scherzo.
- P. Bamb. **GARCIN** (*Francesco de*). Oratio ad Sanctiss. D. N. Clementem X. Pont. Opt. Max. Illustrissimis Viris DD. *Josepho de Fougasses*, *Domino de Grugieres*, & *Francisco de Garcin J. U. D.* aggregato Professore publico, ac *Lozore*, seu *Regente Ordinario*, *Oratoribus Civitatis Avenionensis*, ejusdem nomine *S. D. N.* obedientiam prestancibus. Habita ab eodem *D. Francisco de Garcin* Anno 1671. & die octava Mensis Februarii HII. b. 37.
- Sc. I. **GAREZIO** (*Giovanni*). Sacrificii Missæ, & caeremoniarum ejus ex SS. PP. Assertio *Joanne Garetio* Confessario *Mishagensi* collectore. *Brixia* ad instantiam *Baptista Bazzola*. 1558. in 8.
- Sc. X. **GARFAGINI** (*Lorenzo Agostino*). Viro Illustrissimo *Equiti Laurentio Perreti* ex Comitibus, *S. R. I.* Patritio *Anconitano*, Epistola *Laurentii Augustini Garfagini* *Anconae Phisici*. Ibidem Typ. *Petri Pauli Rodulphi*. 1704. in 4.
- Sc. VI. **GARGIARIA** (*Alessandro*). Il Tempio schernito dalla Pietà, breve Oratorio cantato in Musica la sera dell' Assunzione di Nostra Signora nella Piazza Maggiore di *Piacenza*, Poema d' *Alessandro Gargiaria*. *Piacenza* nella Stamperia di *Gio: Bazzacchi*. 1677. in 4.

**GARIBI (Giovanni)**. De Phænomenis æstivis ab anno 1641. ad 1650. Opusculum D. Joannis Garibi Philosophiæ, ac Astrologiæ periti. Cum interpretationibus Clarissimorum virorum *Leonardi Bufferi Lovanien. Claudii Lambertii Burgundi, Sæcii de Herceæ Wallisfoletani, Christophori Bræbe Dani. D. Angelo Maria Schiastino Excellentissimi Ducis Bideni Primogenito Dicitum. Venetiis apud Juntas. 1651. in 4.*

**GAROFANI (Carlo)**. Giuditta Trionfante Idillio di Sc. IV.  
*Carlo Garofani* Perugino, Accademico Nascoso: Fuligno, 1655. in 8. \* Questo fu Frate Domenicano, che fece molti altri componimenti sì in prosa, come in rima.

... Il Pelicano svenato, Sacro Discorso Accademico P. Bamb.  
del P. Maestro Fra *Carlo Garofani* Perugino, Domenicano, Teologo del Sereniss. Principe Mattias di Toscana. Anno 1641. H. H. b. 50.

**GARONI (Angiolo Stefano)**. *Angeli Stephani Garoni* Sc. II.  
J. C. Ticinen. Coment. in Tit. de Meretricibus, & Lenonibus Const. Mediol. Lib. IV. Tit. XV. Ad Illustriss. Dom. Com. Bartholom. Aretium Capitanum Justitiæ in toto Mediolani Dominio, & Quæstorem designatum reddituum ordinariorum Status. Mediolani apud Jacobum Philippum Ghisulphium. 1638. ad inst. Jo: Bapt. Bidelii.

**GARUFFI (Giuseppe Malatesta)**. Poësie di *Giuseppe* Sc. XIII.  
*Malatesta Garuffi*, Riminise dedicate all' Illustrissima Sig. la Signora Bianca Mora Malvezzi. In Rimini per il Signor Beni. 1682. in 12. \* Al merito del dottissimo Signor *Garuffi*, mi confesso molto obbligato, e gli rendo vivissime grazie de' ricevuti favori.

... Topografia Alfabetico-Istorica di tutti i Comuni Sc. XVII.  
tati dell' Ungheria, dedicata alla Santità di N. S. Innocenzio XI. da *Giuseppe Malatesta Garuffi* pubblico Bibliotecario della Libreria Gambalunga di Rimini. In Bologna per Giacomo Monti. 1684. in 8.

... Il Sole Tramontato; ovvero Orazione funebre nell' essequie solenni al Reverendiss. P. Fr. Tommaso Fabrizio Riminese Min. Osserv. celebrate nella Chiesa di S. Bernardino del sudetto Ordine, detta da D. *Giuseppe Malatesta*

*Intesta Garuffi* da Rimini Accademico Adagiato. In Rimini, nella Stamperia del Simbeni. 1674. in 4.

Sc. XIX. . . . . Vita, e Miracoli del Beato Amato, descritta da  
G. Lanz. *Giuseppe Malatesta Garuffi*. Venezia per il Poletti. 1693.  
in 8. \* Era allora ch' e' compose questa, e simili cose, il  
dignissimo Autore Bibliotecario della celebre Libreria Gambalunga in Rimini sua Patria. Ora che è Arciprete, come  
che impiegato nel suo ministero importante ha tralasciato  
di farci godere della sua virtù nelle Produzioni promesse,  
fra le quali doveva cadere quella della sua *Lucerna Lapidaria*,  
*corretta*, &c.

Sc. IV. **GARZIA** (*Vincenzo Biagio*). *Vincentii Blasii Garciae*  
S. M. N. Valentini ad Illusterrimos & Reverend. S. R. E. Card.  
P. Bamb. Oratio, qua gratias Deo agit pro novo Pontifice Clemente  
VIII. habita in Accademia Romana 17. Kal. Julii. 1592.  
Romæ 1592. in 4.

. . . . . *Vincentii Blasii Garciae* Valentini de Felici S. D.  
P. Bamb. N. Gregorii XIV. Pontificatu ad amplifs. S. R. E. Cardi-  
nales. Oratio habita in Basilica S. Petri V. Id. Januarii  
Anno salutis 1591. II. b. car. 212. II. b. 16. car. 223.

. . . . . *Vincentii Blasii Garciae* Valentini Oratio in Exe-  
quis Gregorii XIV. Pont. Max. habita in Basilica B. Petri  
ad Sacrum Collegium 8. Kal. Nov. Anno 1591. II. b. 13  
car. 282.

. . . . . *Vincentii Blasii Garciae* Valentini Oratio habita  
pro se ipso in Accademia Romana 16. Kal. Julii anno ab  
humanæ salutis exordio 1592. II. b. 1. car. 150.

. . . . . *Vincentii Blasii Garciae* Valentini. Oratio fune-  
bris in laudem Alexandri Farnesii Serenissimi Parmæ &  
Placentiæ Ducis. Impressa anno 1593. II. b. car. 481.

**GARZONI** (*Matteo*) della Comp. di Gesù. Lettera  
scritta al Reverendissimo Padre Muzio Vitteleschi Generale  
della Compagnia di Gesù dal P. *Matteo Garzoni* Provin-  
ciale sopra la dedicazione della Cappella di Sant' Ignazio,  
fatta nella Chiesa Metropolitana di Bologna, dall' Illustri-  
s. e Reverendiss. Signor Card. Ludovisi della S. R. C. Vice-  
Cancelliere Arcivescovo. In Bologna. 1629. in 4.

¶ **GASSARINI** (*Marcantonio*). L'Immagine di Cri-  
sto,

sto, Panegirico in onore di S. Francesco di Paola del Dottor D. *Marc' Antonio Gasparini* Pievano di San Martino di Venezia. In Venezia. 1712. per Andrea Poletti. In 8.

..... La Primavera di Pindo tributaria alle Auguste. Nozze degl' Illustriss. ed Eccellentiss. Sign: Giacomo Canal de Mis. Girolamo Procurator di S. Marco, e Faustina Erizzo fu de s. Nicolò Kav. Poesie raccolte dall'ossequioso rispetto del Dottor D. *Marc' Antonio Gasparini*. In Venezia. 1714. per Andrea Poletti. In 4. \* V'è qualche composizione Poetica del Raccoglitore oltre la Dedic.

GASPARINO (*Bartolommeo*). De legitimo, & naturali rerum venalium pretio, præsertim circa frumenta de Anno-na, Clericorum immunitate, Gabella super pane, extractione & emptione frumentorum, & bladorum mercenarij causa *Bartolomeo Gasparino* Clerico Bononiensi, & Cathedralis Ecclesiæ Faventia Canonico Theologo Auctore. Tractatus in utroque foro maxime necessarius, cum rerum Indice locupletissimo. Forolivii. 1634. apud Cimatios sub Signo Liviz. In 4. Sc. XII.

¶ GASPARRI (*Francesco Maria*). Cantata da recitarsi nel Palazzo Apostolico la Notte del Santissimo Natale dell'anno 1717. composta da *Francesco Maria Gasparri*, Musica del Sig. Domenico Scarlatti. In Roma. 1717. nella Stamperia della Rev. Camera Apostolica: In 4.

GASTIGAMATI (*Scipione*). La Muleide, ovvero i Bastardi Illustri, Poema Eroico satiri-comico di *Scipione Gastigamatti*. In Verona per Notopio Scolaspui. 1680. in 12. \* Dal titolo conoscerà chi che sia, quanto sia pungente questo opuscolo, che fu fatto comporre da una Cornacchia Ingazzerata per un sospetto, che ebbe d'un cotal soggetto, del qual s'era fidato. Un mio amico operò, che non si pubblicasse, il qual di sì buon'opera n'ha riportato quell'utile, che ricavan coloro che s'intromettono a dividere i Cani, o i Muli quando s'azzuffano, che ne ritraggon sempre o qualche morso, o qualche calcio: Oggi così va, onde S. Bernardo dice *Abusus legendus quò vitia reputantur virtutes*; Non s'intende, o non si vuol intendere il vero; L'interesse, e l'ambizione son quell'ultime

Tom. III.

C

vesti-



vostrienza, che noi ci caviamo, e queste ci fanno alieni dal vero esser nostro, onde il Petrarca de Remed. Utriusque fortunæ, *Beo iram res humane, si quod proficiatur hominis id essent*. L'azione di procurar d'infamare altrui è per sè detestabile, ed abbominevole, e scapita molto più l'ingiuriante, che l'ingiuriato, quando però ha capital bastante da poter scapitare, che a chi questo manca, può far quanto gli aggrada.

P. Bamb. **GASTORELO** (*Ginesio*). Il Cielo aperto per gli Avvenimenti dell'anno Biscite 1652. Discorso Astrologico del Cavalier *Ginesio Gastorelo* Ogoroboto Milanese. Anno 1651. P. P. B..

Sc. XVI. **GATTI** (*Marcantonio*). Le tre corone in morte di Carlo M. Maggi. In Milano per Giuseppe Pandolfo Malatesta. 1699. in 8. \* La prima di queste tre corone è del Sig. Abate *Francesco Paricelli*, la seconda è del Signor D. *Antonio Gatti*; e la terza è del Signor Dottor *Lodovico Antonio Muratori*, degnissimo Bibliotecario dell' Ambrosiana, ancorchè non si legga in alcun luogo di questo dottissimo Opuscolo il riverito nome di così degni Letterati.

Sc. XX. . . . . *M. Antonii Gatti* J. C. Epistola ad V. Cl. Jacobum Bernardum pro Vindiciis antiquorum Diplomatum Justi Fontanini Foro Juliensis. Amstæledami apud Henricum des Bordes. 1707. in 12. \* Io non so poi di certo, se quest' Opuscolo sia del Sig. *Gatti* dottissimo, come canta questo titolo. ¶ Vedi Adda Stefano, sotto il di cui nome è riportato un' Opuscolo del Sig. *Gatti*.

¶ **GATTO** (*Tommaso*). Declamazione di *Tommaso Gatto* allievo, e secondo Maestro nel Seminario di Bergamo, nella quale invita i Chierici del medesimo Collegio a pregar Iddio per il felice successo della Sinodo intimata per i tre di Settembre 1603. In Bergamo per Comin Ventura. 1603. in 4.

Sc. I. **GAVANTI** (*Bartolommeo*). Ragionamento nell'incoronazione del Serenissimo Agostino Pinello Duce di Genova, fatto nella Chiesa di S. Lorenzo addi 10. Maggio 1609. dal P. *Bartolommeo Gavanti* della Congr. de Chierici Regolari di S. Paolo. Genova. 1609. in 4.

Ora;

. . . . . Orazione in lode dell' Umiltà del B. Carlo Borromeo Card. Arcivescovo di Milano, composta, e recitata dal R. P. D. *Bartolommeo Gavanti* Chericò Regolare della Congregazione di S. Paolo alli 4. Novembre 1607. nel Duomo di Milano. Ivi per Agostino Tradate. 1607. in 4.

¶ **GAVARDI** (*Girolamo*). Oratio in laudem Reverendissimi Domini Ascanii Sfortiæ, & nonnulla Epigrammata per Fratrem *Hieronymum Gavardum* de Asula, Ordinis Eremitarum D. Augustini condita. in 4. Nel fine vi si legge Hoc opusculum impressum fuit Bononiæ apud Jo: Antonium Platicum de Benedictis civem Bononiensem, Anno Domini 1508. nonis Aprilis, Impetante Divo Julio SS. Pont. Max. ac feliciter Felsineas habenas moderante.

¶ **GAUDERINO** (*Aurelio*). Duæ Orationes luculentissimæ una de Philosophia, altera de virtute ab *Aurelio Gauderino* Calabro, viro eruditissimo, Bononiæ summo cum honore habitæ in scholis magnis Peripateticorum. Nel fine impressum Bononiæ per Benedictum Hæctoris Bibliopolam Bononiensem, anno Domini 1523. die 21. Junii.

**GAUDENZIO** (*Paganino*). Dell' Anno Scolare solennemente celebrato in Roma da' PP. della Compagnia di Gesù nel 1639. Lettera di *Ventidio Gangapano* Gentiluomo, ed Accademico Ricourato di Padova. In 8. \* Quest' è Opera del dottissimo *Paganino Gaudenzio*, il quale alla sua morte lasciò oltre l'opere stampate molti pezzi di libri MSS. e da lui composti alla Libreria Vaticana.

Sc. I.

. . . . . Origine di Pisa, Ottave di *Paganino Gaudenzio*. in Pisa per il Tanagli. 1634. in 4. Sc. VI.

. . . . . Contraddizione morale intorno al sospetto, discorso di *Paganino Gaudenzio* indirizzato al Molto Illustre ed Eccellente Signor il Signor Gio: Stefano Littra Doctor di Collegio, e Gentiluomo Milanese; in Pisa per il Tanagli. 1634. in 4.

. . . . . Fortuna pentita, Ottave di *Paganino Gaudenzio* nella morte del già Generalissimo Valenscia; in Pisa appresso Francesco Tanagli. 1634. in 4.

. . . . . Orazione funebre in lode del Dottor Cammillo Accarigi Sanese, Lettor delle Pandette nello Studio di Pisa,

recitata da *Paganino Gaudenzio* nell' Accademia de' Disfuniti. In Pisa per il Tanagli. 1633. in 4.

. . . . . De Illustrissimo & Reverendissimo Juliano Archiepiscopo Pisarum, Sardiniae & Corsicae Primate, & de Illustrissimo Joanne Marc. S. Angeli, Raphaelis Medicis Filiis, fratribus germanis *Paganinus Gaudentius* J. U. D. humaniorum litterarum in Gymnasio Pisano Interpre. Pisis ex Typ. Tanagliana. 1631. in 4. \* Fu *Paganino* un gran Letterato non si può negare, ma nella Poesia Toscana, ove molto pretendeva, era assai debole, e mi ricordo avergli sentito dire, che i suoi Sonetti erano da quanto quelli del Petrarca; Fu veloce nello scrivere, e scrisse per lo più senza rivedere; E perch'era presso al Gran Duca Ferdinando in istima grande gli tollerava, che tenesse la stampa in Casa, onde nel tempo medesimo che cominciava a comporre un libro, lo metteva sotto il Torchio, e finito di comporre, fra poche ore dopo, finito anche di stampare: All' uso di Virgilio, seguitato da Dante, si fece l' Epitafio per lo Sepolcro, che fu questo,

*Rbetia me genuit, Docuit Italia, Roma*

*Detinuit, nunc audit Etruria cuncta docentem.*

Egli fu posto in Campo Santo di Pisa, ove sono le sue ossa sopra l' Avello, con la moderazione però della parola *cuncta*, stimata troppo gonfia, in *culta*. Lasciò alla sua morte dugento venti pezzi di Libri MSS. da lui composti alla Libreria Vaticana, ed il Cavaliere Francesco Mar. Cefini fece l' Orazione funerale per la sua morte nell' Accademia de' Disfuniti in Pisa.

Sc. VIII. . . . . Galeazzo Tirrenno, Acclamazione di *Paganino Gaudenzio* al Serenissimo Gr. Duca di Toscana Ferdinando Secondo. In Pisa nella Stamp. di Franc. Tanagli. In 4.

Sc. XI. . . . . An S. Marcus Evangelium scripserit latinè, *Paganini Gaudentii*, Dissertatio. Pisis in Aedibus Francisci Tanagli. 1634. in 4.

. . . . . Ferdinandus intrepidus, sive de praesentia Magni Ducis, cum Florentiae glisceret pestis, Oratio *Paganini Gaudentii*, in Pisano Gymnasio Eloquentiae Professoris. Pisis apud Franciscum Tanaglium. 1631. in 4.

..... Confini Regolati, Esercitazione Istoria, e Po- Sc. XIII.  
litica del Dottor *Paganino Gaudenzio*, Dedicata all' Illu-  
strissimo, ed Eccellentissimo Signore, il Signor Principe di  
Gianuilla. In Pisa, per Francesco Tanagli. 1634. in 4.

..... Delta Peste, Discorso Accademico del Dottor  
*Paganino Gaudenzio*. In Firenze per Pietro Nesti. 1631. in 4.

..... Docti laboris defensio, Oratio habita a *Paganino*  
*Gaudenzio* Theol. & J. C. in primario auditorio celeberrimæ  
Academix Pisanæ solemnè ad publicas cum redi-  
retur prælectiones. Pisis in Ædibus Franc. Tanagli. 1634.  
in 4.

..... In morte del famosissimo Galileo tre Sonetti di  
*Paganino Gaudenzio*. Pisa. In 4.

..... *Paganini Gaudentii*, in Academ. Pisana. Publ. Sc. XIV.  
Professoris Excursio duplex; prima in obitum V. Cl. Hiero-  
nymi Aleandri; altera Politico-Litteraria. Pisis. apud Syl-  
vestrum Marchetrum. 1629. in 8.

..... *Paganini Gaudentii*, ad Dissertationem de Cau-  
ponibus Famæ Appendix. Romæ ex Typogr. Franc. Cor-  
belletti. 1628. in 8. Ho favellato più sopra dell' Epitaffio  
fatto dal medesimo *Paganino*, e collocato sopra il suo  
Avello nel Campo Santo di Pisa, quale era stato fatto da  
esso non poco prima di morire, come udii raccontare nel  
medesimo luogo dal Dott. Bartolommeo Chesì Lettor. di  
Leggi in Pisa, ad alcuni forestieri, a' quali faceva veder le  
delizie di quella vaga Città, ond'io ingannato da quella  
relazione errai, perchè amico amator del vero m'ha fatto  
vedere, ch' il sopraddetto Disticon, era assai prima stato  
messo sotto al suo ritratto; E perchè comincia ad esser  
giusto chi delinquente s'accusa, ed ingiusto vuol manter-  
persi chi si vanta senza colpa, e chi dice non avere errato  
non vuole ammendarfi, per questo confesso d'aver errato  
nel favellar di quest' epitaffio, e rimettendomi alla diretta  
via del dovere mi ridico, e correggo.

..... *Paganini Gaudentii* Doct. Theol. & J. C. Præ. Sc. XVII.  
fatio in Gymnasio Pisano cum instaurarentur studia, Anno  
1630. Mense Novembri. Florentiæ ex Typ. Petri Nestii  
sub Signo Solis. 1651. in 4.

..... In Obitum Serenissimæ Reginæ Polonorum ,  
Ode *Paganini Gaudemii* in Gymnasio Pisano Eloquentiæ  
Professoris . Florentiæ ex Officina Petri Nestii sub Signo  
Solis. 1631. in 4.

..... Bona verba, *Paganini Gaudemii* Carmen ad Illu-  
stris. & Reverentiss. Sfortiam Pallavicinium S. D. N.  
Utriusque Signaturæ Referend. & Urbeveteri Præsidem .  
Pisis ex Officina Francisci Tanagli. 1633. in 4.

..... Mortalitatæ contemptus, sive meditatio *Paganini*  
*Gaudemii* cum lenta febre decumberet . Pisis in *Ædibus*  
Francisci Tanagli. 1633. in 4.

..... Præfens discessus *Paganini Gaudemii* , Acclama-  
tio cum Antonius Curinus Eques, J. Civitis, in Gymnasio  
Pisano, Ordinarius Professor Sereniss. M. Ducis Consilia-  
rius renunciatus fuisset . Pisis in *Ædibus* Franc. Tanagli .  
1634. in 4.

..... De Barbarie repellenda, Oratio habita a *Paga-*  
*nino Gaudemio* Theologo & J. C. Humanarum Litterarum  
interprete, in Gymn. Pisano, cum recepta consuetudine  
rediretur ad publica studia Kal. Decembris. 1633. Pisis in  
*Ædibus* Francisci Tanagli. 1634. in 4.

..... De Triplici Epidauri *Paganini Gaudemii* Dia-  
tribe. Pisis in *Ædibus* Francisci Tanagli. 1634. in 4.

..... Epidemicus Plandus in obitum incogereimi no-  
bilissimique Viri Thomæ Costelli Ragusini, Exametrum  
carmen *Paganini Gaudemii*. Pisis in *Ædibus* Franc. Tana-  
gli. 1634. in 4.

..... Anastasio Generoso, Disorto di *Paganino Gau-*  
*demio* sopra un'antica Medaglia con l'effigie di Nicocreonte.  
In Pisa appresso Francesco Tanagli. 1634. in 4.

..... In Nataliæ diem Serenissimi Beruriz Magni  
Ducis Ferdinandi Secundi, qui incidit in festum S. Bon-  
ventura *Paganini Gaudemii* J. C. Narratio . Florentiæ .  
1630. in 4. \* Fu veramente Ferdinando, Principe d'eterna  
memoria degno, amator delle Lettere, largo remuneratore  
de' meritevoli, e splendido universalmente con tutti.

Sc. VI.  
Sc. XII.

**GAUFRIDO** (*Giacomo*) . *Jacobi Gaufridi*, Epistola ad  
Illustrissimum & Reverendissimum Claudium Fiscum de  
Raptu

Rapru Helenæ a Guidone Rheno depicto : Bonon. apud Clementem Ferronum. 1632. in 4. \* Veramente l'Opere di Guido meritano ogni lode nel genere di Pittura . Fu nativo da Salvaro Villa lontana al Vergato circa un miglio; e perchè questa è posta su'l fiume Reno , ed egli non avea casato, come che figliuolo d'un poverissimo Uomo , per questo fu chiamato Guido Reno . Il Vergato è Terra del Contado di Bologna , lontana da essa 20. Miglia , ove già risedeva per Capitano un Senator Bolognese per 6. mesi , ma da 40. anni in qua li Senatori più non vi veagono , e solo vi tengono un Notajo . In questa Terra stetti quasi un'Anno , e fui sempre con molta cortesia da que' popoli trattato , di che le ne resto con obbligo .

. . . . . *Jacobi Ganfridi* , Apologia pro Philantia Natanz , habita in Academia Noctis . Bononia 1632. Typ. Clem. Ferronii , in 4. Tengo per fermo , ch' il nome per lo quale è fatta questa Apologia sia finto. Sc. VI.

AZOLA (*Luigi*) . Discorso Sacro , e Politico , fatto nella Sala dell' Eccellentiss. Senato di Lucca dal P. D. *Luigi Gazola* Can. Reg. Lateran. Predicatore in S. Frediano , in occasione di dovervi spiegare il Vangelo dell' Adultera , nel quarto Sabato di Quaresima dell' anno 1686. dedicato agl' Illustriss. & Eccellentiss. Sign. li Sign. Anziani , e Consaloniero dell' Eccellentiss. Repubblica di Lucca . Ivi per Giacinto Paci . 1686. in 4. Sc. XVII.

## G E

GEISLER (*Federigo*) . Larva detracta , hoc est brevis expositio nominum sub quibus Scriptores aliquot Pseudonymi recentiores in primis latere voluerant . 1670. in 12. \* Autore di questo Opuscolo è *Federigo Geisler* . Vegghasi intorno a questo il dottissimo Vincenzo Placcio de Anonymis detectis a c. 50. che ne fa menzione. Sc. VII.

GEISTENSE (*Bernardo*) . Palponista *Bernardi Geistensis* , sive de vita privata , & antica libri duo , versibus Leoninis scripti . Ex Biblioth. viri summi D. Thomæ Reinesii ; nunc primum editæ Christianus Daumius , qui & duo Sc. II. A. M.

duo carmina VVatonis Britannii adjecit cum brevibus notis. Cignæ. 1660. in 8. \* In una lettera 31. Genn. di quest'anno 1677. ho veduto, che l'eruditissimo Sig. Cristiano Arnaldo scrive al Sign. Magliabecchio Cl. *Christianus Daunius, qui Bernhardum Geystensem primus edidisse cum notis sibi videbatur, recepit jam a Clarissimo Reeranno Francof. ad Oderam Bibliothecario editionem Colou. anni 1504. ex qua errores suos corrigit, & lacunas denuo supplebit, & de vita Auctoris multa adjiciet*: Onde chiaramente si vede, che chicche sia è abile ad errare, poichè il nostro secolo non ha avuto alcuno più informato dell'erudizione, e degli Scrittori de' tempi barbari (eccettuato, il che anche non so, il dottissimo Barzio) del Zinesio, e del Daunio, e pure essi diedero fuora il detto Opuscolo, per non mai stampato, ch'era stato impresso poco meno di due secoli avanti. Perchè il detto Opuscolo, in versi leonini è assai raro, e molti averanno curiosità di sapere, perchè l'intitoli Palponista, trascriverò qui le parole dell'eruditissimo Daunio a c. 44. delle sue note. *Noster, qui se Geystensem sub libri 2. finem appellat, Palponistæ vocabulo, a libri inscriptione, quo Aularum in primis pestes adulatores, misérias quoque Principum & curialium depinxit.*

¶ GELLA (Lorenzo) Veneziano. Veræ Fortunæ Idea, Oratio Lugubris Anniversaria Raymundi Jo: Fortis Equitis, olim Medicinæ Præticæ Ordinariæ Professoris Primarii, in Universitate Patavina, habita in Almo Philosophorum, & Medicorum Venetiarum Collegio, die 15. Aprilis 1692. A. *Laurentio Gella, Veneto Philosophiæ, & Medicinæ Doctore, atque ejusdem Almi Collegii Priore. Venetiis Typis Dominici Lovisæ. 1692. in 4.*

¶ GELOO (Sigismando). *Sigismundi Geloi Pannonii, Oratio de Beatitudine. Ejusdem Quæstio, An honesta, natura sint, an verò opinione. Patavii Jacobus Fabrianus excudebat, in 4. La Dedicatoria indiritta a Bernardo Navagero Podestà di Padova è data l'anno 1549.*

Sc. III. GEMELLI (Pietro) *Petri Gemellii Doctoris Theologi P. Bamb. Parisiensis, Oratio de S. Joanne Apostolo, & Evangelista habita*

habita coram S. D. N. Gregorio XIII. Pont. Max. & S. R. E. Card. Romæ, in 4. 1579. apud Josephum de Angelis.

. . . . . *Petri Gemellii* Theologi Parisiensis in Festo SS. Trinitatis Romæ, habita intra Missarum Solemnia, Oratio. 1576. coram SS. D. N. Gregorio XIII. Pont. Max. & Illustriss. & Reverendiss. S. R. E. Card. II. b. 2. car. 135. P. Ramb.

GEMMA (*Fulgenzio*). Orazione funerale nell'Essequie di Madama Serenissima Margherita Gonzaga d'Este, Duchessa di Ferrara del Pad. D. *Fulgenzio Gemma* Cher. Reg. Confessore della medesima Altezza; e da lui recitata nella Chiesa Ducale di S. Barbara. In Mantova, presso li Fratelli Osanna Stampatori Ducali. 1618. in 4. Sc. XIV.

GENDRE (*Lodovico le*). Eloge de Messire François de Harlay Archevesque de Paris, Duc & Pair de France, Commandeur des Ordres du Roy Provisseur de la Maison de Sorbonne, Superieur de celle de Navarre, & l'un des Quarante de l'Academie Française. A Paris chez Jacques Langlois. 1695. in 8. Autor di questo Elogio è *Lodovico le Gendre* Canonico di Parigi, come si vede dal fine di esso. Sc. XVI.

. . . . . *Elogium Claudii Thevenin* Ecclesiæ Parisiensis Canonici; Parisiis in 8. Autore di esso Elogio è il medesimo Sig. Canonico *Lodovico le Gendre*, come dal fine di esso raccogliessi.

. . . . . *Nouveau Eloge de Messire François de Harlay* Archevesque de Paris, Duc & Pair de France, Commandeur des Ordres du Roy, Provisseur de la Maison de Sorbonne, Superieur de celle de Navarre, & l'un des Quarante de l'Academie Française, publié le 6. d'Aoust 1696. jour Anniversaire de sa mort. A Paris, chez Jacques Langlois. 1696. in 8. Anche di questo è Autore lo stesso Sig. *Lodovico le Gendre*, Canonico di Parigi, come si vede dal fine del medesimo Elogio.

. . . . . *Francisci de Harlay, Archiepiscopi Parisiensis, Ducis & Paris Franciæ, &c. Laudatio cum pro eo Anniversaria sacra solemniter fierent, die 7. Augusti 1698.*

Tom. III.

D

Au-



Auſtore *Ludovico le Gendre* Canonico Pariſienſi . Pariſiſ apud Joannem Guignard. 1698. in 8.

. . . . . Claudii Solii Præcentoris, ac Canonici, necnon officialis Pariſienſis Laudatio, Auſtore *Ludovico le Gendre*, Canonico Pariſienſi: Pariſiſ apud Jo: Guignard. 1700. in 8. Quando mi trovava in Firenze, il Sig. Magliabecchi ricevè più lettere dal detto Signor Canonico Solis dottiffimo certamente; Morì di 93. anni il dì 15. Gennajo 1700.

¶ GENNARO (*Giacomo*) . Oratione dell' Eccellente, M. *Giacomo Gennaro* di Crema, Dottore, nella creazione del Reverendiſ. Monſignore Girolamo Diedo primo Veſcovo eletto di quella Città. In Venetia. 1581. appreſſo gli Eredi di Francesco Rampazzetto. In 4.

P. Bamb. GENOVA (*Lodovico da*) . Pompe ſacre per la Religione Agostiniana, nella Solennità di S. Tommaſo di Villanova, Arciveſcovo di Valenza dell'anno 1666. di Fra *Lodovico da Genova* Agostiniano. II. b. 39. car. 133.

Sc. I. GENTILE (*Pier Girolamo*) . Salutiferi accenti di *Pier Girolamo Gentile* nell' Illuſtriſ. Accademia de' Sign: Spenſierati di Fiorenza lo Sproveduto alla Sig. Cammilla Gentile Moter. Venezia preſſo li Combi. 1607.

Sc. XI. . . . . Il Ligurteò Dialogo di *Pier Girolamo Gentile*: al Sig. Andrea Facio: In Genova per Giuſeppe Pavoni. 1606. in 8.

Sc. XI. GENTILE (*Scipione*) . *Scipii Gentilis*, Solymeidos libri duo priores de Torquati Taſſi Italicis expreſſi. Venetiſ apud Altobellum Salicatum. 1585. ad fortitudinis inſigne. In 4. \* Queſta verſione dall' Italiano al latino di *Scipion Gentile* è certamente belliffima, eſſendoli coſi riſtretto a traſportar ogni Ottava della Geruſalemme del Taſſo in otto verſi eſametri, ma maeſtoſi, e pieni; dal che ſi vede quanto e' foſſe buono Poeta, ed Umaniſta. Fu fatto ſtampar queſt' Opuſcolo da Aldo Manuzio il giovane, come ſi vede dalla lettera, ch'egli ſcrive a *Scipione* ſotto il primo Marzo 1585., e di qui cavali un'altra certezza, e queſta ſi è, che io dico nella mia Storia degli Scrittori, che il vero caſato de Manuzii era Manucci, come

eome lo dimostra chiaro la medesima lettera, che dice *Aldus Manuccius Scip. Gentili*. Morì Scipione a Spoleto, mentre andava a Roma, chiamato da Paolo V. per Segretario delle Lettere latine.

¶ Corresse il Cinelli ciò, che qui disse della morte in Spoleto di *Scipion Gentile* nella Sc. XIV. in questi termini.

Nell'undecima Scanzia a c. 159. nominai l'opera intitolata *Scipii Gentilis Solymeidos &c.* Con tale occasione scrissi queste parole. *Morì Scipione a Spoleto, mentr'andava a Roma chiamato da Paolo V. per Segretario delle lettere Latine.* Quando compilai quella Scanzia era io Medico di Sangenesio, Patria di Scipione, e d'Alberigo Gentili, dove dimandando al Padre Venanzio Bevilacqua suo stretto parente, che possedeva la Casa del medesimo *Scipione*, dove terminasse il corso di sua Vita, mi disse che a Spoleto; Ebbi occasione di dar credenza al suo detto, perocehè Sacerdote, e gran letterato, ed in conseguenza stimato da me, da non seminar bugie. Un'amico carissimo m'avvertì dopo la Stampa, ch'io avea detto uno sproposito, il che non poteva io capire, ma facendo capitale del cortese avvertimento volli chiarirmene, e per mezzo del medesimo, che fu l'Illustrissimo Sig. Antonio Magliabecchi, prodigio delle Lettere, gloria di nostra Patria, e di purgatissimo ingegno, n'ebbi in data de' 15. d' Ottobre 1696. proffiso passato la seguente risposta; *Pro xi. parte Bibliothecae Volantis Cinelli in antecessu & meo & Amicorum quibus illa munera destinata sunt, maximas ago gratias: Dormitavit autem bonus Auctor scribens, Scipionem Gentilem vocatum a Paulo V. ut sibi esset ab Epistolis Latinis, Spoleti diem suum objisse; obiit enim heic loci, corpusque in Ecclesia sepultum jacet, cum hoc quod in honorem viri poni curarunt superstites ipsius, Epitaphio: D. O. M. Scipioni Gentili J. C. Matthæi Medici filio, Alberici J. C. fratri clara nobilique familia in Marcchia Anconitana nato: Patrem & matrem, sola pietate impellente, ex Italia patria in Germaniam secuto, inque ea propter summam Virtutem admirabilemque doctrinam, inprimis autem Juris exactam peritiam ad eam nominis famæque dignitatem*

eucto, ut cum Germania J. C. comparatur: ob eamque rem ab inclito Senatu Norimbergensi Academia sua laudatissime J. C. celeberrimis pie denatis suffecto, atque una in numerum Consiliariorum cooptato, inque istis muneribus summa fide, laude, dignitate versato: Tandem, cum & consilii Rempublicam, & doctrina juventutem plurimum juvisset, Deo Opt. Max. ita volente, vivis cum damno, & luctu publico exempto, & hoc loco, juxta ossa magni illius, & per omnem orbem celeberrimi Hug. Donelli, cui viro Vivens omni adfectu conjunctissimus, ingenio etiam proximus fuerat, in Cbristo Jesu requiescenti hoc monum. pos. cum lacrimis Maria Magdalena Gentilis, domo Calandrina, Cef. Calandrini, Patri. Lucensis filia, marito charissimo, honoratissimo. Egidius item Albericus filius unicus, & Estbera Magdalena filia unica patri optimo, nec non desideratissimo. Ob. 7. Id. Sextil. MDC. XVI. etat. 53. S. T. T. L. Mortuum Mich. Piccart. laudavit Oratione publica. Atque hac te scire volui, Magliabecchi celeberrime, cui pariter optima queque adprecor; Scribebam Altorfi, die XV. Octobr. 1696. Joannes Fabricius.

Sc. XII. . . . . Scipii Gentilis Solymeidos libri duo posteriores, Torquati Tassi, opera Italica expressi. Venetiis. 1585. in 4. \* Veggendo, che il Gentili ha trasportati gli ultimi due canti della Gerusalemme liberata del Tasso, e i due primi accennati, crederei, che si potesse concludere, aver egli trasportata tutta l'opera; tanto più, che il P. Venanzio Bevilacqua suo parente mi affermò, che credeva, ch'egli l'avesse compita, e perfezionata, benchè non me ne desse poi certezza. Supplico dunque il cortese Lettore, che avendo notizia degli altri Canti si degni darmene cenno, perchè saria giusto ristampar tutta l'Opera insieme per gli amadori delle Muse.

Sc. III. GENTILE (Sebastiano). *Sebastiani Gentilis*, Panegyricus Urbano VIII. dictus. In 4. Romæ ex Typographia Alexandri Zannetti. 1624.

Sc. II. Tegl. GENTILE VESCOVO D'AREZZO. *Gentilis Episcopi Aretini*, pro Florentina Repub. ad Alexandrum VI. P. Max. Legati, hac elegantissima Oratione, commemorantur

rantur Sacrorum etiam Christianorum initia, multaue in Sedem Apostolicam merita a Thuscis profecta, alia quoque non scitu indigna. In 4.

**GENUA** (*Marcontonio*). Disputatio de Intellectus humani immortalitate, ex dissertationibus *Marci Antonii Genue* Patavini Peripatetici insignis. in M. Regali excudebat Leonardus Torrentinus. 1565. in 8. Sc. VIII. Apr.

**GERARDO** (*Giovannandrea*). Rom. Imp. Aquila Senescens, sive Discursus de Statibus Imperio exemptis. Quam Divina annuente Clementia, & Magnif. J. C. Ordini suffragante Præsidi Viro Nobiliss. Amplif. Consulif. atque Excellentissimo Domino *Joanne Andr. Gerbardo* J. U. D. Celeberr. Patrono, & Præceptore suo omni observantia cultuque prosequendo Publicæ ventilationi submittit. Michael Ernest . . . . Gothanus Ad diem Martii. Jenæ typis Jo: Jacobi Bauhoffri, anno 1664. In 4. \*In questo dotto Discorso, fra gli altri stati, si parla anche del Fiorentino, del Sanese, e del Pisano. Se l' Autor di questo Discorso l'avesse a dar fuori adesso, stimo, ch' in vece d' intitolarlo *Aquila Senescens*, dovrebbe con gran ragione dire *Aquila Revirescens*. Sc. XIII. A. M.

¶ **GERMAIN** (. . . .). Oraison funebre du très-haut, très-excellent, très-puissant Prince Louis-Joseph de Vendosme, Duc d'Estampes, &c. prononcée à Estampes dans l'Eglise Collegiale de Notre Dame le 13. de Septembre 1712. par le P. *Germain* de la Compagnie de Jesus. a Paris chez François Fournier. 1712. in 4.

**GERSEN** (*Giovanni*). Libri de Imitatione Christi *Joannis Gersenii* Abbat. Ord. S. Benedicti iterato adserti, maxime ex fide MS. exemplarium, quæ ejus nomen præferunt; quæque nunc temporis visuntur in Monasterio S. Germani a Pratis. Editio secunda auctior, & emendatior. Parisiis apud Ludovicum Billaine. 1674. in 8. \*Questo non è luogo da favellare d'una controversia sì celebre, intorno alla quale hanno scritto tanti dottissimi, ed eruditissimi Uomini. Accennerò solamente ben sì sopra questo, che mentr' ero in Firenze mia Patria viddi, che nella numerosa Libreria del celebre Magliabecchi si trovavano due Manoscritti in carta Sc. VII.

carta peccora, di quell'aureo Libretto, ed in niuno di essi vi si leggeva il nome dell'Autore. Uno principia nella seguente maniera.

*Incipit Liber Flosculorum Vitę Spiritualis, & primò de Imitatione Christi, & contemptu omnium Vanitatum Mundi. Finisce. Explicit Liber Flosculorum Vitę spiritualis, scriptus anno Domini Millesimo quadringentesimo septuagesimo septimo pro D. Guillerma Pole Scriptore Apostolico.*

Ne ha ancora lo stesso un' antica edizione, che principia.

*Incipit Liber primus Jo: Gerson Cancellarii Parisiensis de Imitatione Christi, & de Contemptu omnium vanitatum Mundi; Finisce. Jo: Gerson Cancellarii Parisiensis de contemptu Mundi libri quatuor una cura tractata de Meditatione Cordis felici numine finiant. Impressum Venetiis impensis Francisci de Madiis. 1486. in 8. So, che quel dottissimo Libretto non può essere di Gio: Gerson, non essendo stato Monaco, come l'Autore si nomina, ed ho solamente voluto dar notizia della detta antica edizione.*

¶ **GESLINO** (*Pietro*). Orazione di *Pietro Geslino* Ju-reconsulto Ambasciadore per la Città di Feltre, per la creazione del Sereniss. Leonardo Donato Principe di Venezia. In Venezia 1606. appresso Gio: Antonio Rampaz-zetto. In 4.

Sc. VI. **GESSI** (*Girolamo*). Orazione funerale fatta nell' Effequie del Sig. Card. Spínola Arcivescovo di Genova dal P. *Girolamo Gessi* della Compagnia di Gesù. Bologna per il Cocchi. 1616. in 4.

Sc. XIX. **GESU'** (*Liberia dal*). *Dissertatio Theologica de Matrimonio Claudestino P. Fr. Liberii a Jesu Lectoris Sacra-rum Controversiarum in Seminario S. Pauli apud S. Pan-cratium Frat. Carmelit. Discalceat. Romę. 1699. ex Typ. Jo: Francisci Buagni. In 4.*

Sc. III. **GHERARDI** (*Antonio*). Breve Relazione della Vita, e Miracoli di S. Isabella, gloriosa Regina di Portogallo, rac-

raccolta da varie Storie , e Croniche , e da processi formati per la Canonizzazione , da gli atti della Ruota , e della Congregazione de' Signori Cardinali de' Sacri Riti , data in luce da *Antonio Gherardi Romano*, sollecitator della causa della Canonizzazione - Roma per gli Eredi del Zannetti . 1625. in 8.

..... Breve Relazione del solenne apparato fatto in S. Giovanni de' Fiorentini nel giorno, che si celebrava la Beatificazione della Venerabile Madre Suor Maria Madalena de Pazzi , Carmelitana Osservante , descritta da *Antonio Gherardi Romano*, procuratore , e sollecitatore della causa . Roma per [gli Eredi del Zannetti . 1626. in 8.

Sc. VII.  
Teat.

..... Roma Festeggiante, per l'elezione del nuovo Pontefice N. S. Innocenzio X. Romano, eletto il dì 15. di Settembre 1644. descritta da *Antonio Gherardi Romano*, Registrator di Bolle della Santità Sua. In Roma appresso Ludovico Grignani . 1644. in 4. \*Di quest'Autore ne parla il Mandosio nella quarta Centuria della Biblioteca Romana .

Sc. IX.  
Mand.

GHERARDI (*Giovanmaria*) . Illustrissimo Principi Carlo Medici S. R. E. Cardinali amplissimo, Ode *Joannis Mariae Gherardi J. U. D. Taciturni Intronati* . Florentiæ apud Barthol. Sermartell. & fratres. 1616. in 4.

Sc. VIII.

GHERARDI (*Pietro*) . *Petri Gherardii Carminum libellus* . Florentiæ . 1569. in 8.

Sc. XI.

GHERARDINI (*Giovambattista*) . Orazione detta dal P. *Giovambattista Gherardini* uno de' fratelli della Congregazione dello Spirito Santo . Pistoja . 1657. in 4.

Sc. IV.  
S. M. N.

GHERI (*Francesco*) . *Index Tribunalium , Congregationum , aliorumque Congressuum , qui in Urbe fieri solent* . Opera *Francisci Gherii de Sotii J. U. D. Perusini*, sine præcedentia congestus, Anno 1644. II. b. 24. rar. 48. \* Trapassò il Gheri dalle cause forensi al governo de' Popoli, ornato della dignità Episcopale.

P. Bamb.

GHETTI (*Girolamo*) . *Decreta Fratrum Ord. Heremit. S. August. in Comitibus Generalibus Romæ ordinata*, & a Reverendis. P. Magist. Fr. *Hieronymo de Ghestis Romano*

Sc. VIII.

mano Generali electo pro bono ipsius Religionis statu publicata . Romæ & Pisis apud Leonardum Zeffium 1626. in 4. \* *Del Padre Generale de' Gbetti* oltre tanti altri, che ne favellano con lode , veggasi il dottissimo Sig. Cav. *Prospero Mandosio* nella sua eruditissima Biblioteca Romana alla Cent. 4. num. 93. pag. 268. 269. e 270.

Sc. VIII.  
Sc. XI.  
Ted.

**GHEVARA** (*Francesco*) *Speculum Ustorium veræ ac primigeniæ suæ formæ restitutum* . Illustris. ac Reverendis. D. D. Jo. Godefrido Episcopo Bambergensi S. R. I. Principi Cesareo apud Paulum V. P. M. Legato demonstratum ac dicatum a D. *Francisco de Ghevara* Illustris. atque Excellentis. Ducis Bovini fratre Academico Parthenio, in Romano Collegio Soc. Jesu . Romæ per Barthol. Zannettum 1613. in 4.

Sc. XIV.

**GHEZZI** (*Giuseppe*) Il Centesimo dell'anno 1695. celebrato in Roma dall'Accademia del Disegno , essendo Principe il Sig. Cav. Carlo Fontana Architetto: Descritto da *Giuseppe Ghezzi* Pittore e Segretario Accademico. In Roma nella stamperia di Gio: Francesco Buagni 1696. in 4.

Sc. XI.  
Tod.

**GHIBELLINI** (*Antonio*) Patri Francisco Seraphino Soc. Jesu hæc obsequiosa magis , quam elegantia calami delineamenta Dom. *Antonius de Ghibellinis* D. D. D. Mutinæ ex Typographia Andreæ Cassiani 1676. in 4.

Sc. VI.

**GHIBBESI** (*Giacomo Albano*) *Jacobi Albani Ghibbesi* Carmen sæculare in anno Jubilæi 1650. accedit interpretatio Italica . Romæ Typis Dominici Manelfi 1650. in 4.

Sc. XI.  
Sc. XII.

. . . . . Trismegistus Medicus, sive Leo X. Pont. Opt. Max. tribus Orationibus , in Anniverfario triennii funere laudatus ab *Jacobo Albano Ghibbesio* Med. Doct. atque in Romana Sapientia Eloquentiæ Professore . Romæ Typis Dragondellianis 1661. in 8.

P. Bamba

. . . . . Novum Sidus. Seu Francisci de Sales Episcopi Gebennensis in Cælo Triumphus. Præcone *Jacobo Albano Ghibbesio* II. b. II. car. 15. \**Del Ghïbbesi* parlo nel mio Ateneo Romano. Si rese assai cospicua per la sua raffinata erudizione tanto in prosa quanto in versi nell'Idioma latino. Stampò molti suoi componimenti in Versi nell'Idio-

ma

ma latino , ed altri ne restano a stamparsi.

. . . . . Iter Barberinum *Jacobi Albani Ghibbesii* Medici  
II. ¶. II. car. 15.

. . . . . Astræa regnans sub auspiciis S. D. N. Alexandri  
VII. Pont. Opt. Max. Augure *Jacobo Albano Ghibbesio* M.  
D. Anno 1655. II. ¶. II. car. 65.

. . . . . Pro nova Bibliotheca Romanæ Sapientiæ dedi-  
cata, publicataque ab Alexandro VII. Pont. Max. Oratio  
*Jacobi Albani Ghibbesii* M. D. atque in eadem Academia  
Eloq. Professore Anno 1665. ¶. 18. car. 115.

. . . . . Publicæ lætitiæ Sactum pro saluo reditu ad Ur-  
bem, proque merito Romanæ Purpuræ honore collatum in  
Eminentiss. Principem Jacobum Rospigliosium S. D. N.  
Clementis IX. Pont. Max. Fr. Filium Pridie Idus Decembreis  
1667. II. ¶. 33. car. 44.

. . . . . Carmina varia ad diversos Anno 1669. II. ¶. 33.  
car. 83. & seqq.

. . . . . Sanctissimo Domino Nostro Clementi X. Pont.  
Max. cunctis Senatus Sacri Suffragiis Orbisque acclamatio-  
ne universi ad triplicem Tiaram ex Æmilio Alterio Patri-  
cio Romano feliciter evedto sub finem Aprilis 1670. Carmi-  
na II. ¶. 33. car. 38.

. . . . . Votum pro salute Principis S. D. N. Clementi  
X. Pont. Max. sedis & annorum cum felicitate longitudi-  
nem precatur *Jacobus Albanus Ghibbesius* Anno 1671. H.H.  
¶. 38. 1.

. . . . . Tyberis & Mantus Amores redivivi in Nuptiis  
Excellentissimorum Principum Caroli Benedicti Justiniani,  
& Catharinæ Gonzagæ , Epithalamium *Jacobi Albani*  
*Ghibbesii* Poetæ Laureati Cæsarei Anno 1672. II. ¶. 20.  
car. 73.

GHIRARDELLI ( *Affricano* ) S. Abundii Mart.  
Historia *Africani Ghirardelli* Fidardensis J. U. D. ac in  
Rom. curia causarum Patroni studio in lucem edita. Ro-  
mæ apud Guilielm. Facciotum 1620. in 4.

Sc. IX.  
Man.

GHIRARDI ( *Serafino* ) Ad Amplissimum Card. de  
Ruvère Oratio de Republica ordinanda D. *Seraphini*  
*Ghirardi* Can. Reg. S. Petri ad Vincula Romæ habita  
Tom. III. E Idib.

P.Barb.



Idib. Maji 1588. II. b. 2. car. 347. II. b. 4. car. 120.

. . . . . Ad Sixtum V. Pont. Max. ΧΑΡΙΣΤΗΡΙΟΣ ΑΓΟΣ.

D. Seraphini Gbirardi Can. Reg. S. Petri ad Vincula.

Anno 1589. II. b. 2. car. 312. & II. b. 4. car. 141.

. . . . . Ad Gregorium XIV. Pont. Max. Gratulatio

D. Seraphini Gbirardi Can. Reg. S. Petri ad Vincula.

Anno 1591. II. b. 2. car. 277.

Sc. II.  
Tegl.

GHISI ( *Domenico* ) Laudatio funebris habita Florentiæ in Templo S. Spiritus a *Domenico Gbiso* Florentiæ Theolog. Universitatis Decano in obitu Ad. R. P. Fr. Leonardi Coquæi Ord. Herem. S. Augustini S. T. D. Sereniss. Christianæ Lotharingiæ M. D. Etr. a S. Confessione: Florentiæ, apud Cosmum Junct. 1616. in 4.

P. B.

GHISLIERI ( *Paolo* ) De SS. Trinitatis Mysterio, *Pauli Gbislerii* Romani Oratio ad Urbanum VIII. Pont. Max. in Sacello Quirinali Anno 1635. H. H. b. 47.

### G I

Sc. XIII.

GIACOBEO ( *Oligero* ) Oligeri Jacobæi Oratio in obitum summi Danicæ Æsculapi Thomæ Bartholini. Accessit Thomæ Bartholini editorum Catalogus. Hafniæ Typis Viduæ Cornificii Lust 1681. in 8.

Sc. I.

Teat.

Sc. I.

Sc. III.

GIACOBINI ( *Achille* ) De Philosophiæ excellentia Prælectio *Achillis Jacobini* Montoriensis Aprutini Bononiæ. 4.

GIACOBONI ( *Giulio* ) Panegiricus ad Hippolytam Paleotram Grassam *Julii Jacobonii*. Bononiæ 1481. in 4.

Sc. XV.

S. E

GIACOMELLI ( *Francesco* ) Compendio delle Medaglie antiche, che si trovano nello studio di me *Francesco Giacomelli* raccolto nel corso d'anni 23. che ho dimorato in Cagliari in Sardegna. In Massa per Pellegrino Frediani 1717. in 8. Oh Vanità! Oh vane cure!

Sc. XX.

Ab. Bac-  
chis.

GIACOMETTI ( *Giacomo* ) Oratio in funere Josephi Mariz Thomasii S. R. E. Cardinalis ex Ord. Cleric. Regul. habita Patavii in Templo ejusdem Ordinis a *Jacobo Giacometti*. Patavii 1713. in 8. \* All'argomento che sta sempre fornito del grande, e dell'edificante corrisponde l'esattezza, e l'eloquenza del dottissimo Oratore.

Sc. I.

Testo

Sc. XIX.

G. Lanz

GIACOMINI ( *Lorenzo* ) Orazione delle lodi di Francesco Medici Gran Duca di Toscana di *Lorenzo Giacomini* per

per ordine dell' Accademia Fiorentina . Firenze per li Scarmartelli 1587. in 4. \* è ristampata a c. 760. delle Prose Fiorentine raccolte dal Sig. Dati

. . . . . Orazione in lode di Torquato Tasso fatta nell' Accademia degli Alterati da *Lorenzo Giacomini Tebalducci Malespini*. Firenze per Filippo Giunti 1586. in 4. \* è ristampata nel primo Vol. delle Prose Toscane a pag. 107.

Sc. I.  
Sc. II.  
Tegl.

. . . . . Orazione di *Lorenzo Giacomini* in pigliando il suo Consolato nella medesima Accademia il dì 24. Agosto 1566. in 4. \* È stampata con quella di Pietro Ricuperati. Firenze in 4. \* Il Sig. Abbate Giacomini giovine d' alte speranze, non meno è di questo Sign. Lorenzo successor degno ch' emulatore, ed amador delle Lettere, come i partiti di sua penna sotto nome d' Incerto additano.

Sc. IV.

GIAMBULLARI ( *Bernardo* ) La Storia di S. Zanobi Vescovo Fiorentino, nella qual si contiene la vita sua, e come fu eletto dal Popolo Vescovo di Firenze, e di molti grandissimi Miracoli ch' egli fece in vita, e dopo la sua morte, composta da *Bernardo Giambullari* Fiorentino, con due laudi nel fine una a S. Gio: Batista Protettore della Città di Firenze, e l'altro a S. Maria Impruneta nuovamente ristampata in Firenze del mese d' Ottobre 1556. in 4. *Questa vita è inottava rima, della qual sorta di Poesia fu inventore il nostro Boccaccio; Del Giambullari non favellò il Poccianti, non ostante che esso Giambullari fusse Uomo celebre de' suoi tempi, come ben farò vedere nella mia Storia degli Scrittori Fiorentini. Ma tornando a S. Zanobi, aveva io mentre ero in Patria risoluta di confutar alcuni errori del Volgo Fiorentino, e n' aveva difesi alcuni, de' quali cum omnibus aliis meis, come dice Amato Lusitano, in magna illa persecutione jacturam feci; E questi si erano; Che non è vero, che dove ora è situata la Città di Firenze vi fusse Lago; Che non è vero il taglio, che si dice fatto alla Gofselina per dar lo scolo al sopraddetto Lago; Che non è vero, che Firenze sia stata totalmente distrutta da Astila, perchè esso non vi arrivò giammai; Che non è vero, che Firenze si chiamasse Fluenza; Che non è vero, ch' il fanciullo Francese, che fu da S. Zanobi risuscitato in Borgo de gli Albizi dinanzi a do-*

Sc. VI.

ve è oggi la casa de' Valori, morisse per la caduta da quel torrazzo, benchè veramente morto, e dal Santo risuscitato; Che non è vero, ch' il simulacro in forma di Termine di mezzo rilievo, ch' è nella facciata della stessa casa Valori, ultimo dalla parte verso S. Pietro, sia d' uno che fu impiccato, ma bensì di Donato Acciajuoli Filosofo Morale benemerito della Republica in servizio della quale morì a Milano, e fra molti altri che farci a ridir qui troppo lungo, che non era vero, ch' il Corpo di S. Zanobi fusse da' Francesi stato portato via, ma che era seppellito in Duomo sotto la Cappella del Santissimo Sacramento, per le quali asserzioni mi sgridavano alcuni talmente, che pareva ch' io dicessi impossibili; Ma Dio lodato, la riprova intorno al Corpo di S. Zanobi, ha dimostrata la verità manifesta, siccome spero farla vedere in molte altre cose state scritte a caso senza pensarvi.

¶ GIAMBUSI ( *Francesca* ) Dell' Affonzone del Serenissimo Niccolò Sagredo al Principato di Venezia Orazione per nome dello studio di Padova fatta dal Cav. *Francesca Giambusi* Sindaco, e Protettore de' Leggisti. In Venezia 1676. appresso Gio: Pietro Pinelli in 4.

¶ GIANCARDI ( *Giovanbattista* ) C. R. Somasco Relazione dell' apparato, e congratulazione del Seminario Ducale nella venuta del Sereniss. Principe M. Antonio Memmo fatte dal Clariss. Sig. Niccolò Marcello all' Illustriss. e Reverendiss. Sig. Francesco Metamo Canonico della Cattedrale di Padova. Venetiis 1613. appresso Marc' Antonio Zaltieri. \* Questo libretto è in gran parte occupato dall' Orazione composta dal P. *Giovanbattista Giancardi* Chericò Regolare di Somasca, e da un Poema latino del medesimo, e perciò l' ho posto sotto il suo nome.

P. B. GIANI ( *Francesco* ) Amori. Vita: sive de Sancto Ivone Pauperum Patrono Oratio habita in ejusdem Templo ad Eminentiss. S. R. E. Card. a *Francisco Giano* Sem. Rom. Clerico Anno 1665. II. ¶. 18. car. 5.

sc. XII. GIANNELLI ( *Basilio* ) Orazione Panegirica dell' Eminentiss. Sig. Card. Orfini Arcivescovo di Benevento di *Basilio Gianelli*. In Benevento nell' anno 1693. in 4. \* Questa bellissima Orazione fa vedere, che il Sig. Giannelli non è meno.

meno insigne Oratore di quel che le sue bellissime Poesie l'aveffero fatto conoscere per insigne Poeta. Il celeberrimo Signor de Lemene nel suo famoso Bacchanale c. 228. e 229. di sue Poesie canta del detto Signor Giannelli così :

*Orsu Brindisi mio, m' ascolta bene  
Ti vuò mandar lontano  
Fin' oltre al Garigliano  
Su le Partenopee spiagge Tirene.  
Ivi una volta anch' io  
Co' Figli di Partenope canora  
( De quali or vive nell' altrui memoria  
Solo il nome e la gloria )  
Mossi amica gentil gara sonora:  
E sfidò del Sebeto in su la riva  
Le cetre lor la mia Lombarda Piva.  
Ivi cerca, ivi trova il buon Giannelli;  
Sì delle Muse amico,  
Che ristora co' suoi metri novelli  
La Maestà del bel sermone antico.*

*Digli, o Giannelli, un tale,  
Che per virtù de' vostri  
Non so se dica balsami, od inchiostri  
Avrà nome immortale,  
Un che l' eternità da voi riceve,  
Un tal, che per voi vive, or per voi beve*

. . . . . Epitalamio nelle Nozze dell' Eccellentiss. Sig. Sc. XVIII.  
D. Mario Caracciolo Principe d'Avellino, e dell' Eccellentiss. Sig. D. Antonia Spinola del Dottor *Basilio Giannelli* in 4. \* Questo insigne Epitalamio, benchè non apparisca dove sia stampato, stimo però, che sia impresso in Napoli. Da tutti gli amadori delle Muse sommamente si brama, che il Sig. Giannelli dia in luce l' altre sue bellissime Poesie, delle quali n' ho veduto diverse manoscritte.

GIANNELLO CASTIGLIONE ( *Antonio* ) Orazione funebre recitata nell' Essequie fatte da Parrochi delle Città all' Eminentiss. e Reverendiss. Principe Stefano Card. Durazzi Arcivescovo di Genova da *Antonio Giannello Castiglione*

Sc. VI.

Rettoress di S. Marco nella Chiesa Parrocchiale di S. Silvestro, e dedicata all' Illustriss. Sign. Tommasina Durazza Nipote di S. E. In Genova per Benedetto Celle nella Piazza dei Giustiniani 1663. in 12.

Sc. XVI. **GIANNETTASII** (*Nicolò Partenio*) *Nicolai Partenii Giannettasii* Soc. Jesu Panegyricus & Carmen Seculare Innocentio XII. Pont. Max. dict. ad Eminentiss. Card. Fr. Vincentium Ursinum Archiepiscopum Beneventanum, & Jacobum Cantelmum Archiepisc. Neapolit. 1699. Ex Typog. Jacobi Railland Neap. in 8.

..... *Nicolai Partenii Giannettasii* Soc. Jesu Panegyricus in funere Innocentii XII. Pont. Max. dictus ad Eminentiss. D. Card. Cantelmum Archiepiscopum Neapolitanum. Neapoli Typ. Jacobi Railland 1700. in 8. \* Scrive ammirabilmente bene tanto in versi, quanto in prosa l' eruditissimo Padre Giannettasio come fanno vedere gli suoi insigni libri.

Sc. VII. **GIANNETTI** (*Federico*) *Friderici Giannetti* Albanensis S. T. D. Insignis Collegiatæ S. Laurent. Florentiæ Canonici, Presbyteri Congreg. Jesu Salvatoris, & Academici Apathistæ Synopsis Theologica de Jejunio Fer. VI. & Sabbathi in ordine ad eos qui legitime & absolute ab observantia quadragesimali dispensantur. Pistorii 1684. in 12.

..... *Friderici Giannetti* Albanensis S. T. D. Insignis Collegiat. S. Laurentii Florentiæ Canonici Presbyt. Congregat. Jesu Salvatoris, & Academici Apathistæ, ad Tonellianam Apologiam leniendam Alexipharmacum; Lucæ apud Hyaciathum Pacium 1685. in 12. \* Contro l'Opera del Tonelli hanno scritto anche altri dottissimi, ed accreditatissimi Theologi, come io mostro a' lor luoghi. >

Sc. XII. .... *Metodo della Correzzione Paterna* estratto da alcune Risposte del Signor Dottor *Federigo Giannetti* Lettore di S. Theologia Morale nello studio Fiorentino, e Canonico dell' insigne Collegiata di S. Lorenzo da Prete *Fraancesco Benvenuti* Priore di S. Paolo a Caratejano, e dato in luce per pubblica autorità da Cesare Bindi. All' Illustriss. e Reverendiss. Monsig. Filippo Neri Altoviti Vescovo di Fiesole, e Conte di Turicchi. In Firenze per Cesa-

Cesare, e Francesco Bindi. 1693. in 12. \* Ancorchè quest' Opuscolo sia sette fogli, e mezzo, ho stimato far cosa grata a' miei Lettori in registrarlo.

¶ GIANNINI ( *Gio: Matteo* ) Le glorie Venete nelli quattro Elementi. Orazione Panegirica consecrata alla Sereniss. Repub. di Venezia dal Dottor D. *Gio: Matteo Giannini*. In Venezia 1681. Per *Gio: Francesco Valvasense*. in 4.

¶ . . . . . Congratulazione ossequiosa all' Altezza Serenissima del Signor Principe *Cesare Ignazio d' Este* per la sua elezione al Generalato della Cavalleria della Serenissima Repubblica di Venezia di *Gio: Matteo Giannini*. In Venezia 1683. presso *Giovanni Cagnolini* in 4.

GIANNOTTI ( *Alfonso* ) Il modo di ben confessarsi, massime per chi desidera di far la confessione generale del P. *Alfonso Giannotti* della Compagnia di Gesù. In Bologna per gli Eredi del *Benacci* 1653. in 16. Sc. XI.

. . . . . La Guerra Cristiana della Compagnia di Gesù, a Monsig. *Cesì Vescovo di Rimini*, e Nuncio Apostolico in Venezia. In Bologna per *Giacomo Monti*. 1646. in 12. Sc. XII.

¶ GIANUZZI ( *Giuseppe* ) Orazione recitata da *Isseppo Giannuzzi* Cittadino di *Legnago* nella partenza dell' *Illustriss. Sign. Marco Dandolo* Proveditore, e Capitano di gnissimo di quella Terra. In Verona per *Francesco delle Donne*, ec. 1598. in 4.

GIARDA ( *Cristoforo* ) In creazionem *Innocentii X.* P. Bamb. Pont. Opt. Max. *Christophori Giarda* cordis potius, quam vocis Elogium. Anno 1644. II. b. 37. car. 73.

GIARDINI ( *Giovambattista* ) Il Trionfo della Fede nel glorioso Martirio di *S. Azzo Estense*, Oratorio in Musica da cantarsi in *S. Bartolommeo di Modona* in occasione di solennizzare il giorno natalizio del Sereniss. Sig. Duca. In Modona per *Demetrio Degni* 1678. in 12. \* Sc. XI. Ted.

. . . . . La Conversione della Beata *Margherita di Cortona* Oratorio consegnato all' A. Sereniss. di *Francesco II. Duca di Modona*, Reggio, ec. In Modona per *li Soliani* Sc. XIX. Fra Ver.

liani 1689. in 4. \* Dalla Dedicatòria si deduce esserne Autore il Signor *Giovambattista Giardini* Poeta assai buono.

Sc. III. GIATTINI (*Giovambattista*) *Jo. Baptista Giattini*, e Soc. Jesu Sanguinis Peroratio, sive de Christi Domini cruciatibus. Oratio ad S. D. N. Urbanum VIII. ipso Parasceves die. Romæ ex Typographia Francisci Corbelletti. 1637.

Sc. XII. . . . . *Leò Philosophus*. Tragedia Autore *P. Joanne Baptista Giattino* Soc. Jesu habita in Seminario Romano. Romæ 1646. Typ. Hæredum Corbelletti. in 8.

Sc. IX. GIGLI (*Costantino*) Catalogo, ovvero Indice di Scrittori, ed Istoriografi autorevoli, ne' cui libri ed Istorie stampate si fa onorevol menzione della nobil Famiglia Capizucchi, e de' Soggetti cospicui di quella, aggiuntovi anco l'Indice degli Archivii, ed altri luoghi ove si trovano Istrumenti, e Scritture Autentiche dell' Istessa Famiglia ed una nota delle Lapidi, ed Inscrizioni, che la Famiglia, Capizucchi ha dentro, e fuori di Roma in diverse Chiese. Opera del Sign. *Costantino Gigli* Gentiluomo Romano. In Roma per il Moneta 1660. in 12.

Sc. V. GIGLI (*Girolamo*) Præstantiora quædam D. Catharinæ Senensis elogiis descripta a *Hieronimo Giglio* Senensi, & Flavio Chisio dicata. Senis apud Bonettos 1681. in 4.

Sc. XIV. . . . . La Genevieffa. Dramma per Musica del Signor *Girolamo Gigli*, Accademico Acceso. Terza impress. Agli Illustriissimi Signori Convittori del nobilissimo Collegio Tolommèi di Siena. Ivi nella Stamperia del Pubblico 1689. in 12. Il Sign. *Jacopo Fantini*, che dedica questo bellissimo Drama, così, fra l'altre cose nella Dedicazione di esso, con ogni ragione, scrive: *Fu ricevuto il Dramma presente da tutti con approvazione corrispondente alla nobiltà, e bellezza dell' Opera, che incontrò la sorte partecipata ad ogni altro Componimento dal merito dell' Autore in tutti uguale a sè stesso, perchè non inferiore ad alcuno, ec.*

. . . . . Il Lodovico Pio. Dramma per Musica del Signor *Girolamo Gigli*. In Siena in 12. Manca nell' esemplare, che m'è capitato alle mani, l'anno della stampa.

La

..... *La Fede ne' Tradimenti*. Dramma per Musica fatto cantare da' Signori Convittori del Nobil Collegio Tolommèi di Siena per il Carnevale dell' anno 1689. In Siena nella Stamperia del Pubblico. 1689. in 12. Anche questo insigne Dramma, è dell' eruditissimo Signor *Girolamo Gigli*, benchè suo nome non vi si vegga: Fu ristampato con l' aggiunta di due ridicoli, fatta dal Signor Francesco de Lemene.

..... *Amore fra gl' Impossibili*. Dramma per Musica di Amaranto Scidiatico Pastore Arcade. Dedicato all' Illustrissima ed Eccellentissima Signora Duchessa di Zagarolo, e da lei fatto rappresentare nel suo Teatro. In Roma, ed in Siena nella Stamperia del Pubblico. 1693. in 12. Questo pur nobilissimo Dramma è parto della penna del Signor *Girolamo Gigli*, come si vede dal fine della Dedicatoria di esso.

..... *La Madre de' Maccabei*. Oratorio per Musica del Signor *Girolamo Gigli*. In Siena in 12.

..... *Il Sogno di Venere*, Cantata per Musica del Signor *Girolamo Gigli*, per l' Esaltazione della Serenissima Elisabetta Valiera, Dogaresa di Venezia, dopo cento anni che la Repubblica non aveva veduta quella dignità. In Siena alla Loggia del Papa in 12.

..... *Il Martirio di S. Adriano*. Dramma sacro per Musica cantato nella Cappella del Nobilissimo Collegio Tolommèi di Siena. In Siena nella Stamperia del Pubblico. In 12. Anche questo ancorchè non vi si vegga suo nome, è del Signor *Girolamo Gigli* Nobile Sanelese. Ascrivo a mia somma fortuna registrar in questo luogo l' Opere di questo gentilissimo Cavaliere, che alla nobiltà della nascita ha congiunta un infinita cortesia, per render grazie immortali al medesimo, non solamente come mio singolarissimo Padrone e Signore, ma ancora come degnissimo Segretario della Nobilissima Accademia degl' Illustrissimi Signori Intronati di Siena, alla quale, mercè l' infinita bontà loro, ancor ch' io per verun conto tal' onore abbia meritato, si sono degnati aggregarmi,

Tom. III.

F

E



e nel numero di tanti degnissimi Letterati ascrivermi; Lo stral di mio pensiero giammai pose tanto alta la mira, ben conoscendo che nè meno era degno che si registrasse mio nome al di fuori su'l foglio della porta di sì famosa Ermatena, non che d'esser reso capace d'entrar in un Teatro orrevole di sceltissimi Letterati, e posto il mio rozzo fra tanti purgatissimi Ingegni. Questo favore è un presente stimolo, che mi sollecita a mostrar segni d'ossequio alla gentilissima Nazione Sanese, specialmente nella seconda parte della mia Storia de' gli Scrittori Fiorentini, e Toscani, nella quale troveranno descritti e registrati oltre seicento e cinquanta Letterati Sanesi, de' quali 360. della Città di Siena, il restante del suo Dominio, oltre quelli che non sono a mia notizia pervenuti, sì de' passati, come de' viventi, de' quali, se averò mai fortuna di dare alla luce questa mia fatica, e che si plachi con me l'adirata fortuna, farò diligentissima ricerca; supplicando similmente tutti i Signori Sanesi Letterati a volersi degnare somministrarmi le notizie de' viventi, acciò non restino da me defraudati della dovuta gloria. Nominai nella Quinta Scanzia gli Elogii di questo gentilissimo Signore sopra i fatti più ragguardevoli di S. Caterina da Siena, ancorchè allora non avessi cognizione de' suoi gentilissimi tratti, e registrerò sempre in queste mie Scanzie ogni parto di sua penna per rimostranza di mio devotissimo ossequio verso di lui.

Sc. XVI.

..... La Giuditta Dramma Sacro d' Amaranto Scidiatico Pastore Arcade, dedicato all' Illustrissime ed Eccellentissime Signore D. Maria Lucrezia, e D. Maria Candida Rospigliosi: In Siena nella Stamperia del Pubblico. 1693. in 12. Amaranto Scidiatico è il Signor *Girolamo Gigli* mio singolarissimo Padrone, come si vede dalla Dedicatoria del Dramma.

..... Le Spose de' Cantici Dialogo per Musica da cantarsi ne' giorni di Passione nella Chiesa di S. Caterina da Siena: dedicato all' Illustrissimo Signor Cavalie-

re

re Aurelio Sozzifanti Auditor generale della Città e Scaro di Siena per S. A. R. In Siena nella Stamperia del Pubblico 1702. in 4. Anche questo bellissimo Dialogo, è Opera dell'Eroditissimo Signor *Girolamo Gigli*, come si vede dal fine della Dedicatoria di esso.

..... Le Gare della Modestia e della Fama nelle Sc. XX. Nozze degli Illustrissimi Signori Co: Firmano Bichi e I. Cic. Vittoria Zondodari de' Marchesi Bichi. Poesia di *Girolamo Gigli* dedicata all'Eminentissimo e Reverendissimo signor Card. Fulvio Astalli Legato di Ferrara e Zio della medesima. In Siena nella Stamperia del Pubblico 1705. in 4.

..... La Dirindina del Signor *Girolamo Gigli* terza edizione, prima edizione Veneta. In Venezia 1735. appresso Pietro Marchesan. in 8.

GIGLI ( *Giulio Cesare* ) I Rivall. Idilio nuovo di Sc. XI. *Giulio Cesare Gigli*. In Venezia nella Stamperia d'Ambrosio Dei 1614.

GIGLI ( *Martino* ) Ad S. D. N. Clementem VIII. Sc. I. Pont. Max. *Martini Gili* Decani Oratio habita, dum C. D. ejusdem Reipublicæ Luceas nomine eidem Pontifici P. Pamb. obedientiam præstaret, una cum Jofredo Rapondio, & Laurentio Guidiccione 16. Kal. Maji 1592. cum Responsione *Antonii Buccapadulii*. Romæ apud Zannettum in 4.

GILBERTO ( *Domenico* ) II Principe Eroo Panegiri Sc. IV. co di *Domenico Gilberto* al Serenissimo Ferdinando Secondo Gran Duca di Toscana. Firenze 1640. in 4.

..... La Pietà del Serenissimo e gloriosissimo Sc. V. Ferdinando II. Gran Duca di Toscana. Ode di *Domenico Gilberto*. Firenze 1640. in 4.

GILIBERTI ( *Vincenzio* ) Montalto. Orazione del P. Sc. I. D. *Vincenzio Giliberti* Preposito Generale de' Cherici Regolari nel funerale d' *Alessandro Peretti* Card. Montalto. Roma 1623.

..... Orazione di *D. Vincenzio Giliberti Cher.* Reg. Sc. VI. nella funeral Pompa di *Madama Margherita Gonzaga d'Este* Sc. VIII.

Duchessa di Ferrara, solenneggiata nella Chiesa di S. Maurizio de' Canonici Regol. di Mantova li 9. Febbrajo 1618. Mantova per Aurelio e Lodovico Ofanna in 4.

Sc. XIII.

GINETTO ( *Giovanni* ) Caplaiduno Anagrammaticus plausus in Theologica Laurea vigintifex Academicorum Fantasticorum Seraphici D. Bonaventuræ Romani Collegii, apud Min. Conventuales S. Francischi fundati a S. Pont. Opt. Max. Sixto V. ex eadem Religione assumpto Auctore Fr. *Joanne Ginetto* de Gamberio ejusdem Ordinis, & Acad. Artium, & S. Theol. Magistro ad Eminentissimum, & Reverendissimum Principem Decium Azzolinum S. R. E. Card., ac ejusdem Collegii Protectorem. Romæ apud Mascardum 1689. in 4.

Sc. I.

Sc. IV.

GINI ( *Leonardo* ) *Leonardi Gini* Cortonensis Oratio, qua Sereniss. Ferdinand. Medici Card. Amplissimo novo Etrur. Mag. Duci Senenses gratulantur. Florentiæ apud Bart. Sermartellium 1587.

Sc. I.

Tegl.

..... *Leonardi Gini* Cortonensis in funere Sereniss. Cosmi Medicis M. Etrur. Ducis funebris Laudatio ad Senenses. Florentiæ ex Bibliot. Junctarum 1574. in 4. E' ramentata ancor nella XIX. con questo titolo: *Leonardi Gini funebris laudatio de Cosmo Medices. Florentiæ apud junctas* 1574. in 4.

Sc. XIX.

G. Lant.

Sc. V.

GINORI ( *Gino* ) Rime del Signor *Gino Ginori* Fiorentino. Firenze 1614. in 4. \* Sono alcuni sonetti, ed una Canzone

Sc. VI.

..... Canzone del Cavaliere *Gino Ginori* in morte del Serenissimo Cosimo Medici Primo Gran Duca di Toscana. In Firenze nella Stamperia de' Giunti 1574. in 4.

GIOANNELLI ( *Giovanmaria* ) Cupressus Siniaca, sive de D. Catherina in Sina tumultata, Oratio a Josepho Ormannio in D. Augustini ad Volaterranos Patricios habita *Joanne Maria Joannellio* Gymnasiarca auctore: Florentiæ. 1652. in 4.

¶ GIOJO ( *Girolamo* ) *Hicronymi Gioii* Sinnifensis in Reverendi Abbatis Ruicii Razii secretorum arbitri & Oratoris probatissimi funere. Venetiis primum edita

Ora-

Oratio in 4. \* senza nome di luogo, e di Stampatore. Nel fine vi si legge. *Hoc epicedium 4. Idus Augusti in D. Joannis & Pauli templo Venetiis habitum est in 4. senz' anno.*

GIORGIA ( *Girolamo* ) Delle Rime Amoroſe di M. Sc. XV. *Girolamo Giorgia* da Udine Parte Prima \* Non v'è l' anno, benchè lo Stampatore ſia di Venezia. La dedica- toria è del 1581. al Co: Pietro de' Porti Vicentino. La ſeconda parte non è mai uſcita in luce.

¶ GIORGI ( *Domenico* ) Antiquæ Inſcriptionis Ex- planatio in qua de Locatoribus Scenicorum diſceptatur. Montefalſco 1727. Ex Typografia Seminarii in 3. Nel fine vi ſono queſte poche parole che dinotano l'Auto- re: *Dabam apud Montefalſcum XVI. Kal. Novembris A. D. 1727. Dominicus Georgius a Bibliotheca Eminentiff. Card. Imperialis.* Ha il Signor Giorgi, digniſſimo ſuc- ceſſore nell' impiego di Bibliotecario del Signor Card. Imperiali, di Monſig. *Giuſto Fontanini* Arciveſcovo d' Ancira, arricchito la Repubblica Letteraria di molte ſue dotte e nobili produzioni come ſono I. *Diſſertatio hiftori- ca de Cathedra Episcopali Letiæ Civitatis in Latio, cum appendice Monumentorum, eandem Eccleſiam & Civi- tatem illuſtrantium. Romæ 1727. Ex Typographia Hieronymi Mainardi in 4. II. Gli Abiti ſacri del Sommo Pontefice Paonazzi e Neri in alcune ſoleni funzioni della Chieſa, giuſtificati coll' autorità degli Antichi Ri- tuali, e degli Scrittori Liturgici da Domenico Giorgi. In Roma per Girolamo Mainardi 1724. in 4. III. De Liturgia Romani Pontificis in ſolemni celebratione Miſ- ſarum Libri duo, ubi ſacra myſteria ex antiquis Codici- bus præſertim Vaticanis aliisque monumentis plurimum illuſtrantur cura & ſtudio Dominici Georgii Rhodigini. Romæ ex Typographia Rochi Bernabò. 1731. in 4.*

GIORGI ( *Giorgio Ippolito* ) L'Ombre Avvocate e Pane- girifte dell' Immacolata Concezione di Maria ſempre Ver- gine. Apologia Panegiriſta compoſta e detta dal Dottor *Giorgio Ippolito Giorgi* Arciprete di Caorſo e Teologo del Sereniſſ. Sig. Duca di Parma, nella Chieſa di S. Fran- ceſco Sc. XVII.

cesco di Cremona, in occasione di solennizzarsi con splendidissima pompa la Festa della medesima Immacolata Concezione dagl' Illustrissimi Sig. Reggenti dell' Ospitale della Donna In Cremona 1679. nella Stampa di Francesco Zanni. in 4.

Sc. IX.  
Man.

GIORGI ( *Giovani de* ) Applauso nell' Assunzione dell' Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. Principe D. Cammillo Panfilio al grado supremo del Generalato di Santa Chiesa; rappresentato in Fano la sera de 25. Ottobre 1644. dal Sig. *Giovanni de Giorgi* Tenente dell' Artiglieria. In Pesaro per Luigi Ghisoni, ed il Censorini 1644. in 4.

Sc. XIV.

GIORGI ( *Matteo* ) Saggio della nuova dottrina di Renato Des-Cartes. Lettera all' Illustriss. Sig. Tommaso Fransone quondam Eccellentiss. Tommaso, del Medico *Matteo Giorgi* Nob. Albenganese. In Genova per Girolamo ed Antonio Scionici in Piazza delle cinque lampadi. 1694. in 8. \* Quest' Opuscolo oltre quest' Edizione è anche stampato in latino.

Sc. V.

GIORGIO ( *Benvenuto di S.* ) De Origine Guelphorum & Ghibellinorum quibus olim Germania, nunc Italia exardet libellus eruditus, in quo ostenditur quantum in hac re clarissimi Sriptores Bartolus, Panormitanus, Blondus, Platina, Georgius Merula Alexandrinus a veritate aberraverint a *Benvenuto de S. Georgio*, & de Blandrate Comit. Equite Hierosolymitano. Basil. 1519. in 8.

Sc. XV.

S.E.Fr. Actis.

..... Oratio in Consistorio publico Romæ per Magnificum & generosum D. *Benvenutum de S. Georgio* Blandratæ Comitem Equitem Hierosolymitanum, & Doctorem in Pontificatu Alexandri VI. P. M. pro Illustriss. & Exc. D. suo D. Bonifacio March. Montisferrati habitata anno Christi 1493. Romæ in 4.

P. Bamb.

GIORGIO ( *Giovanni Antonio San* ) Sermo habitus in Cappella SS. D. N. Papæ per *Joanncm Antonium* Episcopum Alexandrinum, unum ex Sacri Apostolici Palatii Auditoribus Locumtenentem, in Dominica quinta Quadragesimæ quæ dicitur Dominica de Passione II. ¶. 2. car. 35. \* Non è posto l'anno. Ristettato, che fu sermo.

moneggiato da un Vescovo nella Cappella Pontificia .  
Diffusamente tratto di esso nelle Vite degli Auditori  
di Rota.

**GIORGIO** ( *Marcantonio* ) De Vita Divi Petri Apo- P. Bamb  
stoli a *Marco Antonio Giorgio* Bononienfi S. D. N. Gre-  
gorii XIII. Capellano congeffa. Senza l'anno II. ¶. 10.  
car. 131.

**GIORIO** ( *Urbano* ) Suavis efficacia , seu de S. Spi- P. Bamb.  
ritus Adventu , Oratio habita in solemni die Pentecostes  
ad S. D. N. Alexandrum VII. Pont. Opt. Max. ab  
*Urbano Giorio* Sem. Rom. Convict. Anno 1662. H. H.  
¶. 46. II. ¶. 32. car. 11. \* Vive in Roma tra Prelati  
dotato d'ingegno maraviglioso e versato in molto su-  
dore .

**GIOVACCHINI** ( *Angiolmaria* ) Apologeticum Re- Sc. XI.  
sponsum adversus evulgarum scriptum Josephi Gullinel-  
li Tolentinatis contra Medicos Forosempronienfes *An-*  
*geli Mariae Joachimi* Art. ac. Med. Doctoris Illustriff.  
ejusdem Civitatis Senatui dicatum . Urbini apud Mar-  
zantium 1655. in 4. \* Si difese con questa Apologia  
il Giovacchini dalle doglianze del Gullinelli in una scrit-  
tura espresse; nella quale si lamenta ch'esso Giovacchi-  
ni con altro Medico pure Giovacchini, ed altri Medici  
di Fossombrone gli avessero visitate le ricette, e critica-  
to il suo modo di medicare mentr'era Condotto del-  
la Città .

¶ **GIOVANELLI** ( *Gaetano* ) Squallidus Florum lu- Sc. XIV.  
ctus ob mortem Lillii musice exponendus in Templo D.  
Lazari Mendicantium . Venetiis anno 1695. apud An-  
dreadam Poletti in 8.

**GIOVANNETTI** ( *Marcello* ) Orazione sopra lo  
Specchio di *Marcello Giovannetti* Gentiluomo Ascolano.  
in Roma appresso Bartolommeo Fontana 1630. in 4. E'  
questo Componimento inferito doppo l'Orazioni di Mon-  
signor Agostino Mascardi con quelle di altri Uomini il-  
lustri. Fu udita con singularissima lode nell' Accademia  
degli Umoristi ; Fu anche nota l'eccellenza di suo in-  
gegno per altre Opere di maggior mole, come per le Ri-  
me

me Toscane ristampate più volte in Venezia, Bologna e Roma, e per l'elegantissima Vita di S. Emidio Vescovo d'Ascoli, e Martire, impressa in Ronciglione: è lodato ancora da Monfig. Azzolini, dal Co: Ridolfo Campeggi, Cav. Marino, Claudio Acchillini, Monsignor Mascardi, ed altri insigni Poeti de' suoi tempi. E' ancora descritta la sua Vita fra quelle dell' Accademia degl' Incogniti di Venezia, ov'è il suo ritratto. Morì nel 1631. e dell'età sua 33. Ma già che la Vita di S. Emidio ho mentovato, non vuò lasciar di registrar un Sonetto del dottissimo Padre Appiani della Compagnia di Gesù sopra il medesimo Santo, mentre, dopp'essere stato decollato prese il suo capo in mano, e camminò con esso, giusta quel che scrive, nella sua Vita S. Valentino suo Discepolo e Martire *ad Melchiadem Papam.*

## S O N E T T O.

**P**lomba il Capo d'Emidio al suol reciso,  
 E perchè più no'l calcbi, in man l'estolle;  
 In terra sconvenia giacer tra zolle  
 Capo, che tenca Porcchio al Ciel si fiso.

Reggia di Pico io ti dò fausto avviso:  
 Co'l Capo in mano Ei benedir ti volle;  
 E in ogni tuo, soggiunse, e piano e colle  
 Primavera ed Autunno eterni il riso.

Ob di Cristo, ob d'Emidio inclite prove.  
 Di Cristo assiso a mensa ecco risorta  
 La maraviglia pia, ma in guise nove;

Ostia qui Cristo è viva, Emidio è morta:  
 L'un vivo in man si porta, e non si move.  
 L'altro morto si move, e in man si porta.

¶ GIOVANNINI (Bartolommè) Il Pianto e le larime di se stesso di M. Bartolommè Giovanni Aquilano.  
 In

In Venezia appresso Marc' Antonio Pavanello. in 8.

¶ GIOVANNINI ( *Ercole* ) La Incoronazione della Santità di N. S. Papa Gregorio XIV. nuovamente fatta in S. Pietro di Roma con le cerimonie solite usarsi in simil Solennità, & la cavalcata, con la quale sua Santità è andata a pigliare il possesso in S. Giovanni Laterano con molti altri particolari, che in tal fatto s' usano da' Papi, del Signor *Ercole Giovannini*. In Venezia appresso Gio: Antonio Rampazetto. 1590. in 4.

GIOVIO ( *Alessandro* ) Descrizione degli apparati, Sc. III. e pompe fatte in Perugia nella Traslazione de' Corpi di S. Ercolano Vescovo e Martire, e di S. Pietro Abate e di S. Bevignate Confessore Perugini adì 11. Maggio 1609. descritta da *Alessandro Giovio* Perugino, Dottore di Filosofia e Teologia. In Perugia nella Stamperia Augusta 1610. in 4.

GIOVIO ( *Paolo* ) *Pauli Jovii Novocomensis Libellus*, Sc. VIII. de Legatione Basiliæ Mag. Principis Moscoviæ ad Clementem VII. Pont. Max. in qua situs Regionis antiquis incognitus, Religio gentis, mores, & causæ legationis fidelissime referuntur: Cæterum ostenditur error Strabonis, Ptolomæi, aliorumque Geographiæ Scriptorum, ubi de Rypheis montibus meminere, quos hac ætate nusquam esse plane compertum est. Romæ in ædibus Franc. Minitii Calvi anno 1525. in 4. \* Di questo Opuscolo del Giovio ce ne sono piu edizioni.

. . . . . Commentario delle cose de' Turchi di *Paolo* Sc. XII. *Giovio* di Nocera a Carlo V. Imperatore Augusto in 8.

¶ GIRALDI ( *Giacomo* ) Predica detta nella Chiesa Ducale di S. Marco nella Domenica delle Palme del M. R. P. *Giacomo Giraldi* de' Cherici Regolari Minori Predicatore in San Giuliano nella Quaresima dell'anno 1733. In Venezia. 1733. presso Nicolò Rossi in 4.

GIRALDI ( *Giovambattista* ) *Rupes insuperabilis* in Sc. XI. Pelago Medico quam brevi digito innuebat *Joannes Baptista Gyraldus*. Bononiæ ex Camer. Typographia. 1693. in 12.

GIRARDI ( *Giuliano* ) Delle lodi di Ferd. Medici Sc. II.  
Tom. III. G G. D.



- Tegl. G. D. di Toscana, Orazione di *Giuliano Girdi* Accad. della Crusca detto il Rimenato recitata pubblicamente da lui in detta Accademia. Firenze appresso i Giunti. 1609. in 4. \* E ristampata nel primo libro delle Prose Toscane.
- Sc. XI. APR. GIRALDI ( *Lucio Olimpio* ) Ragionamento di *Lucio Olimpio Girdi* Nob. Ferrarese in difesa di Terenzio, contro le accuse dategli dal suo Calunniatore. Nel Monte Regale. 1566. in 8. \* Fu figliuolo *Lucio Olimpio* di Giovambattista Cintio Girdi, del quale sono diversi libri alle stampe.
- Sc. XIV. GIRARDELLI ( *Cornelio* ) Compendio della Cefalogia Fisonomica, nella quale si contiene cento Sonetti di diversi Eccellenti Poeti sopra cento teste Umane, del Sig. *Cornelio Girardelli* Bolognese all' Illustriss. Sig. Felice Sorgo: In Bologna per Gio: Recaldini 1673. in 8. \* Stimo che il Sig. Girardelli fosse il Raccoglitore non l' Autore, perche i Sonetti son quasi tutti di differenti Poeti, ed ancora che questa non sia la prima impressione, perche vi sono due Sonetti di Raffaello, e Francesco Maria Gualterotti Padre e Figlio da me benissimo conosciuti e veduti morti, Raffaello in S. Croce, Francesco Maria in Duomo dov' era Canonico, ed ognun di loro morì circa l'anno 1640., e l'Opuscolo è stampato del 1673. e così 33. anni dopo la lor morte.
- Sc. XI. GIRARDELLI ( *Cornelio* ) Compendio della Cefalogia Fisonomica, nella quale si contiene cento Sonetti di diversi Eccellenti Poeti sopra cento teste Umane, del Sig. *Cornelio Girardelli* Bolognese all' Illustriss. Sig. Felice Sorgo: In Bologna per Gio: Recaldini 1673. in 8. \* Stimo che il Sig. Girardelli fosse il Raccoglitore non l' Autore, perche i Sonetti son quasi tutti di differenti Poeti, ed ancora che questa non sia la prima impressione, perche vi sono due Sonetti di Raffaello, e Francesco Maria Gualterotti Padre e Figlio da me benissimo conosciuti e veduti morti, Raffaello in S. Croce, Francesco Maria in Duomo dov' era Canonico, ed ognun di loro morì circa l'anno 1640., e l'Opuscolo è stampato del 1673. e così 33. anni dopo la lor morte.
- Sc. III. GIRARDI ( *Serafino* ) *Seraphini Girardi* Canonici Regularis Oratio ad Sixtum V. Pont. Max. Romæ in 4. ex Typographia Titi & Pauli de Dianis fratrum. 1589.
- ¶ GIRARDINI ( *Francesco Paolo* ) Oratio pro solemnibus studiorum Instauracione habita in Ecclesia Cathedrali sub felicissimis auspiciis Illustriss. ac Generosissimi D. D. Henrici Guilielmi Ebner Patritii Nuringbergensis Inclytæ Nationis G. Consiliarii, & in alma Universitate Patavina D. D. Juristarum Pro-Syndici dignissimi. a *Francisco Paulo Girardini* Veneto-Tridentino AA. LL. & Phil. Doctore, Legalis vero studii Alumno. Patavii Typis Joan-Bapt. Pasquatti. 1676. in 4.
- Sc. XVII. GIRI ( *Francesco* ) Dissertatio Chronologica, qua commu-

munis & antiqua sententia de anno natali & ætate S. Francisci de Paula Ord. Minim. Insuper defenditur & confirmatur, & nota quædam quam Daniel Papebrochius Soc. Jesu Theologus, & Actor. Sanctor. post Joh. Bollandum eruditissimus collector proposuit, refellitur & evertitur. Aust. Fr. *Francisco Gyri* ejusdem Ord. in Provincia Franciæ Provinciali, *ne aliquid innovetur nisi quod traditum est*. Steph. Pap. Parisiis Apud Fr. Muguet Regis & Archiepif. Paris. Typogr. in 8.

GIROLAMO ( *Ridolfo di S.* ) Guida Spirituale per Sc. X.  
l'acquisto del Giubileo nell'anno Santo 1700. del P. *Ridolfo di S. Girolamo* C. R. delle Scuole Pie, edizione seconda accresciuta dall'Autore, e dal medesimo diligentemente corretta, all'Illustriff. Sig. Marchesa Cassandra Capponi ne' Riccardi. In Roma. 1700. a spese d' Alessandro Verdiani Librajo al piè di marmo in 16.

GIROLAMI ( *Pietro* ) Vero ritratto d'un' ottimo Sc. XI.  
Principe cavato da alcune Regole e precetti lasciati in una tavola dal Re Tolommèo d'Egitto, tradotti in Lingua Toscana dal Cavaliere Messer *Pietro Girolami*, Senator Fiorentino e Segretario di S. A. R. Venezia. 1650. in 4. per Ognibene Ferretti.

GISBERTI ( *Domenico* ) Il Focile. Discorso di Domenico Sc. XVII.  
*Gisberti* recitato alli Signori Angustiati di Murano. In Venezia per il Valvasense. 1666. in 4.

. . . . . La Vita della Morte. Epicedio del medesimo *Domenico Gisberti* recitato nell'Essequie solenni dell'Illustriff. & Eccellentiff. Sig. Gio: Battista Ballarino Gran Cancelliere della Serenissima Repubblica di Venezia celebrategli da' Sig. Accademici Angustiati di Murano. In Venezia per il Valvasense 1666. in 4.

¶ . . . . . Panegirico all'Illustriff. & Eccellentiff. Sig. Simone Contarini per la partenza dalla sua felicissima Prefettura di Padova composto dal Sig. *Domenico Gisberti* Muranese &c. In Padova 1654. in 4. per Gio: Battista Pasquatti.

GISLANZIS ( *Andrea* ) Oratio de laudibus Senarum Sc. II.  
Urb. habita Senis a Fr. *Andrea Gislantio* in Provincialibus Tegl. Teg.  
bus

- l'us Comitii Minor. Convent. in æde D. Francisci in exitu sui oneris Alexandri Ferrincii Provincialis X. Cal. Junii 1600. Florentiæ apud Mich. Angel. Sermart. in 4.
- Sc. VI. GIUGLARIS ( *Luigi* ) Il nuovo Trismegisto Panegirico al glorioso servo di Dio Monfig. Gio: Giovenale Ancina Vescovo di Saluzzo, detto dal P. *Luigi Giuglaris* della Compagnia di Gesù. In Torino. 1636. in 4.
- P. Bamb. GIULIANI ( *Angelo* ) Leo Nardus. Oratio a R. P. *Angelo Giuliano* Dominicano, Lectore Theologo, nec non publico Philosophiæ Professore habita Cesenæ in templo S. Augustini, dum funebria iusta impenderentur Venerab. P. M. Leonardo Valentino Procuratori Generali Augustinianorum V. Cal. Octob. Anno 1657. II. b. II. car. 47. II. b. 41. car. 406.
- P. Bamb. GIULII ( *Giuseppe de* ) Pacis Augurium sub Clementis X. Pont. Max. Patrocinio, Ode *Josepbi de Julii* Anno 1670. LL. c. 22.
- Sc. VII. GIULLARI ( *Ruirico dal pian di* ) Lamentevol Cicaluccio di *Ruirico dal Pian di Giullari* sopra le doglianze di Bobi di Bettuccio per essergli stato menato via il suo bell' Afino bigio, che con molta comodità, ed asinesca cerimonia il portava a pancia rasa dove più gli piaceva, ed il lamento di Bobi per averlo poi trovato incapestrato e mal concio di non poterfene più servire, Opera piacevole e curiosa. In Sanguineta per Policronio Arrivabene. 1584. in 12.
- Sc. XV. GIUNTI ( *Antonio* ) La Battaglia del Ponte seguita li 18. Gennajo 1699. in Pisa con la Vittoria delle valorose Squadre di Tramontana. Poema Bernesco di C. P. *Antonio Giunti* dedicato all' A. S. della Gran Principessa di Toscana Violante Beatrice. In Pisa 1669. nella Stamp. di Franc. Bindi. in 4. \* L'Autore di quest' Opusculo è da Fucecchio, ed è Canonaco della Cattedrale di Fiesole, ed in questo tempo stava in Pisa alla servitù di Monfig. Arcivescovo. Io discorsi di questa Battaglia giocosa del Ponte nell' VIII. Scanzia pag. 113. accennandone in succinto l'origine, e l'ordine della Battaglia, essendo stati li miei Antenati ammessi a' godimenti

menti della dignità suprema di quell'antica, è ragguardevole Città nella persona di Pietro Cinelli Anziano, intorno al 1405., come si vede da' Libri antichi della Cancelleria di essa, e dalla Sepoltura del medesimo nel Capitolo di S. Niccola, ov'è la memoria di suo Nome in Sepolcro di Marmo in terra, come dall'Urna pure antica, li quali tutti erano dalla parte di Tramontana, la maggior parte, la squadra de' Mattaccini, e di S. Maria seguitando.

¶ GIUNTA (*Francesco Maria*) Orazione funebre in morte del P. *Girolamo Giunta* della Compagnia di Gesù, composta dal P. *Francesco Maria Giunta* dell'Ordine de' Servi di M. V. suo fratello alli Religiosissimi e Sapientissimi Padri della medesima Compagnia nella Città di Messina. In Venezia 1722. per Giuseppe Corona in 4.

GIUNTINI (*Francesco*) Synopsis de Restitutione Calendarij Auctore *Francisco Junctino* Florentino Sac. Theol. Doctore ac Elemosinario ordinario Sereniss. Principis Francisci Valesii H. F. Fr. N. & Christianiss. Francor. ac Poloniae Regis Fratris unici Aenconiorum Ducis &c. Lugduni apud Philippum Tinghium. 1579. in 4.

Sc. XVII.

¶ GIUNTINI (*Girolamo*) Lettera scientifica intorno alla cagione de' terremoti scritta dal Dottore *Girolamo Giuntini* Medico Fifico all'Illustriss. Sig. Cavaliere Giuseppe Ridolfi. In Firenze. 1729. nella Stamperia di Bernardo Paperini in 4.

¶ GIUSEPPE Clemente Arcivescovo di Colonia. Epistola Pastoralis Reverendiss. ac Sereniss. Domini D. Josephi Clementis Archiepiscopi & Principis Electoris Coloniaensis Episcopi & Principis Hildesiensis ac Leodiensis, Administratoris Berchtesgadenensis, utriusque Bavariae Ducis &c. &c. ad Clerum Populumque suum Coloniaensem, Hildesensem, Leodiensem & Berchtesgadensem. Juxta exemplar Coloniae apud Servatium Dæthen. in 8. 1719 \* Questa Lettera è sopra la Costituzione *Unigenitus*.

¶ Giuseppe Vescovo di Grasse. Lettre de Monseigneur l'Evêque de Grasse à Monseigneur l'Archevêque Duc de Rheims,

Rheims, en réponse de celle qu' il a reçûe de son Excellence, du 14. Mai 1719. au sujet de sa separation des Apellans au futur Concile. in 12. senza luogo di Stampa e nome di Stampatore. E' sottoscritta a Grasse I. Giugno 1719.

- Sc. XX.  
A. Vallisn. Da S. GIUSEPPE ( *Paolino* ) De Laudibus Leonis X. in Anniversariis ejus parentalibus , Oratio habita in Archigymnasio Romanæ Sapientiæ VII. Id. Febr. 1714. a *Paulino a S. Joseph* Lucensi ex Clericis Regularibus Scholarum Piarum ejusdem Archigymnasii publico Eloquentiæ Professore. Romæ apud Francisc. Gonzaga 1714. in 4. \* Questa dotta Orazione è dedicata al Regnante Clemente XI. a cui, come a centro tendono le migliori produzioni odierne.

- Sc. XVIII. GIUSSANO ( *Luigi* ) D. Petri Alcantarensis Discalci. Hispani Ord. Min. Strict. Obser. Aurea vita , ex aureis sermonibus alterius Petri , nempè Chrylogi Imolensis desumpta ab *Aloysio Giussano* Placentino & Illustriss. D. D. Vexillifero, Conservatoribus, & Consilio Civit. Imolæ dicata. Imolæ. 1674. in 4.

- Sc. XV. GIUSTI ( *Bernardo* ) Difesa della Libertà Ecclesiastica contro li Detrattori di Venezia del Sig. *Bernardo Giusti* Avvocato nella corte Romana . In Roma presso Guglielmo Facciotto 1606. in 4.

¶ GIUSTI *Felice* ) I trenta Ringraziamenti e tre offerte del Padre Fra *Felice Giusti* da Udine Minor Osservante utilissimi e necessarii a tutti quelli, che bramano l'amor di nostro Signore . In Udine 1617. appresso Pietro Lorio in 8.

... I sessanta fruttuosi Ricordi del Padre Fra *Felice Giusti* da Udine Minor Osservante utilissimi e necessarii a tutti quelli che bramano di lasciare i peccati, ed acquistare la gloria del celeste Regno. In Udine. 1617. appresso Pietro Lorio in 8.

- Sc. X. GIUSTI ( *Vicenzo* ) Proteo , nella Partenza dell' Illustriss. Signore Marco Quirini degnissimo Luogotenente della Patria del Friuli di *Vicenzo Giusti*. In Udine presso Gio: Battista Natolini. 1595. in 4. \*E' un Poemetto in

8. di

8, di poco più di due fogli . Questo Giusti fu leggiadro Poeta Latino , e volgare , e dette in luce diverse Commedie .

**GIUSTINELLI ( Pietro )** Istruzione breve e facile Sc. XIII. per confessarsi bene, e massime generalmente, con alcuni rimedj per vincer la vergona nel confessarsi , ed altri contro tutti i peccati , cavata da diversi gravi Autori , ed in particolare dal R. P. *Pietro Giustinelli* della Compagnia di Giesù. 1619. in 12.

¶ **GIUSTINIANO ( Ansaldo )** Orazione del Magnifico ed eccellente Dottor di Leggi *Ansaldo Giustiniano* Patrio Genovese nella consignazione dello Stendardo all'Illustriss. ed Eccellentiss. Signor Andrea Doria Principe di Melfi, e Generale della Maestà Cesarea nel Mare Mediterraneo fatto General Capitano in Mar , e in Terra dell'Illustriss. ed Eccellentiss. Repub. di Genova recitata pubblicamente nella Chiesa Cattedrale adi 23. Ottobre 1553. in 8.

P. Bamb.

**GIUSTINIANO ( Benedetto )** *Benedicti Justiniani* e Soc. Jesu Oratio habita ad Collegium Cardinalium in funere Innocentii IX. Pont. Max. VI. Idus Januarii 1592. II. b. I. car. 642. II. b. 6. car. 252.

**GIUSTINIANO ( Bernardo )** Notizie Istoriche dell'Origine , Vita , Santità e Canonizzazione di S. Lorenzo Giustiniano Primo Patriarca di Venezia , raccolte da D. *Bernardo Giustinian* Abate di S. Leonardo , Cavaliere Gran Croce dell'Ordine Equestre Imperiale di S. Giorgio . In Colonia. 1695. in 12.

Sc. XX.  
Ab. Bacchin

**GIUSTINIANO ( Giovanni )** Declamazione di Carmide Ateniese Padre di Sofronia , ove si risponde à Tito Quinto Julio Romano , Autore M. *Giovanni Giustiniano* di Candia . L'argomento di questa Declamazione si contiene nel Decamerone di Gio: Bocaccio nel libro decimo Novella ottava di Tito , e Gisippo : Nel principio vi è una lettera del celebre Giurisconsulto M. Mantova Bonavito al detto Messer Giovanni Giustiniano , nella quale loda grandemente esso , e l'Opuscolo .

Sc. IX.  
A. M.

. . . . . Risposta di Carmide Ateniese a Tito Quinto

to Fulvio di Gio: Bocaccio. In Padova per Giambatista Amico. 1553. in 8. Questo è il titolo dell'Opuscolo, ma delle parole che si leggono nel principio d'esso alla pagina quinta si cava che cosa contenga, come anche, come sopra si è detto, chi ne sia l'Autore.

Sc. XIII. . . . . Filippica Seconda di M. Tullio Cicerone tradotta in Volgare per M. Giovanni Giustiniano di Candia. In Venezia per Venturino de Roffinelli a di 18. Settembre 1538. in 8. Il soprannominato Gio: Giustiniani, nella dedicatoria di questa sua Traduzione, al Reverendissimo, ed Illustriſſ. Signor Giorgio de Armignac Vescovo di Rodes Oratore del Re Cristianissimo appresso la Serenissima Repubblica di Venezia, scrive fra l'altre le seguenti parole: *Ha forse anche dato qualche ardiremento a questa mia semplicità la candidissima censura di V. S. sapientissima in su la mia traduzione in verso sdrucchiolo, delle Commedie di Terenzio, le quali non solo avete giudicate degne della vostra vista, e della vostra lezione, il che era à me assai, ma ancora vi ha paruto di farle in bellissima Lettera descrivere, per degnarle della presenza del Christianissimo Re Francesco &c.*

¶ . . . . . De D. Nicolao Smirnæ Pontifice Jo: Justiniani Sermo. Venetiis ad signum Spei. 1552. in 4.

¶ . . . . . Brevis Commentariolus memorabilis facti Serenissimi Principis Maximiliani Bohemiæ Regis Jo: Justiniano Authore. Patavii Jacobus Fabrianus excudebat anno Domini 1550. Mense Decembri.

Pal. Bomb. ¶ GIUSTINIANO (Lodovico) Reverendiss. D. Magistri Ludovici Justiniani Ordinis Servorum B. Mariæ Virginis Generalis, Orationes quatuor coram S. D. N. Alexandro VII. in Sacello Pontificio habitæ; videlicet duæ in Epiphania; ac totidem in Dominica Passionis. Impressæ Anno 1667. II. b. 21. car. 172.

Sc. XI. GIUSTINIANO (Michele) Dell' Origine della Madonna di Costantinopoli, o sia d'Istria, e delle di Lei Traduzioni libri due, dilucidata dall'Abate Michel Giustiniani Patrizio Genovese de' Signori di Scio. In Roma nella Stamp. della Rev. Cam. Apost. 1656. in 8. \* E' cognita la vir-

la virtù dell'Abate Giustiniani, il quale è lodato dal P. Oidoini nell'Atenèo Ligustico, ovvero *Syllabus Scriptorum Ligurum, necnon Sarzancensium, ac Cyrenensium Reipub. Genuensibus subditorum*. alla pag. 422.

¶ GIUSTINIANO ( *B. Paolo* ). Trattato dell'ubbedienza de *D. Paolo Giustiniano* con una Pistola del medesimo a M. Antonio Flaminio. In Vineggia per Stephano da Sabbio 1535. nel mese d'Ottobre in 8. \* Questi è il B. Paolo Giustiniano Fondatore degli Eremiti Camaldolesi detti di Monte Corona.

¶ GIUSTINIANO ( *Sebastiano* ). Oratio Magnifici ac Clarissimi Domini *Sebastiani Giustiniani* Otatoris Veneti: habita coram Serenissimo Domino VVladislao Rege Pannoniæ, Bohemię &c. die 5. Aprilis 1500. in 4.

GIZZI ( *Giovambattista* ). Le due Statue d'Alvernia, P. Bamb. Discorso Panegirico detto nell'Oratorio delle Sacre Stimate di Roma dal Padre *Gio: Battista Gizzi* Somasco Consultore della Sacra Congregazione dell'Indice. Anno 1661. II. b. 32. car. 201.

GLAUBER ( *Gio: Kidolfo* ). Explicatio Tractatuli, qui Miraculum Mundi inscribitur, nuper a *Joanne Rud. Glaubero* editi tam plana quam solida in rei veritatis testimonium, & Artis amore prosequentium utilitatem: Auctore ipso *Glaubero*. Francofurti 1656. impensis Thomæ Matthiæ in 8. \* E' celebre l'Alchæst del Glaubero, il quale non avendo egli chiaramente rivelato, sarebbe un miracolo, se il miracolo del Mondo lo avesse poi spiegato colla chiarezza qui promessa.

GLEICHIO ( *Giovannandrea* ). *Joannis Andreae Gleichii* Historia Numismatum succincta, in primis de quibusdam Nummis ob Victorias Navales olim à Turcis MDLXXI. D. VII. Octobr. & nuper à Gallis MDCXCII. D. XIX. & XXIX. Maii deportatas cussis ex argumentis Veterum illustrata, & ad multorum desideria fig. cum Æneis emissa: A. O. R. 1698. Lipsiæ sumpt. Hæredum Grossianorum typ. Christoph. Fleischeri in 4. Rendo perciò grazie immortali ed infinite alla gentilissima cortesia del Signor Gleich Autore di questo eruditissimo Opuscolo per

Tom. III.

H

aver-



avermelo benignamente con magnanimità più che grande mandato a donare non solo, ma avermi voluto onorare col mescolar l'oscurità di mio nome nella sua non men dotta che vaga prefazione in quelle parole: *Postquam enim ante quadriennium feruè de Victoria Navali Christianorum ad Echinadas olim parva politam & ingeniosum carmen Michæa Ubiseri Poetæ Cl. edendi occaso se se mihi Torgæ 1694. offerebat, adiciebam de Navigatione veterum, & insignioribus quibusdam Classibus aliqualem dissertationem. Placuit illæ conatus eruditæ cordatioribus in Saxonia non tantum, sed & aliis etiam extoris, adeo ut diversi Excellentissimi præsertim in Italia Viri illud scriptum benevole susceperint; ejusque & in Litteris & in primis in Bibliotheca Vo'antis Cinelliæ Scantia XIII. Romæ 1697. impressa, mihiq; nuper admodum transmissa plus vice simplici honorificam mentionem fecerint; Ne igitur ingratus essem hospes, & hanc benevolentiam brevi aliquo monumento remunerarem, constituëbam nummum illum rariorem æneum, bene tamen eleganterque fabricatum, qui de eadem Victoria ageret, & ad me forte fortuna venisset cum aliis publici Juris facere &c. &c.*

Michæa Ubiseri Poetæ clarissimi de Navalis Christianorum ad Echinadas olim parva Victoria Carmen a nonnullis Eruditæ hætenus desideratum, ab interitu vindicatum, & secundum Exemplum Pragense per Georgium Nigrinum Anno 1572. excusum denuo recognitum a M. Joanne Andrea Gleich V. D. M. Cui adiecit Dissertationem peculiarem de Navigatione Veterum, & insignioribus quibusdam Classibus. Torgæ Typ. Johann. Zachar. Hemppi Serenissimi Elect. Saxon. Typogr. Aul. 1694. in 4.\* Elegantissimi sono i versi dell'Ubisero, ed eruditissima è la Dissertazione del Signor Gleichio: Questo dottissimo Signor Gleichio dedica il sopradetto Opusculo al P. Maestro Enrico ora Card. de Noris, ed al Signor Antonio Magliabechi con le seguenti parole, che qui per l'appunto trasferivo. *Illustrissimis Incomparabilibus, atque Celeberrimis Norisiano Magliabechioque Nominibus, hoc Opusculum qualitercumque sacrum esse vult, eorum devotissimus Cultor ac sollicitissimus Client M. Jo. Andr. Gleich V. D. M. Ed io in que-*

questo luogo rendo vivissime grazie, si dell'avermi onorato con sue lettere, come dell'avermi mandato a donar cortesemente, e senza alcun mio merito i sopraddetti elegantissimi versi il medesimo Sig. Gleich.

..... Quod Nomina non semper Omen habeant, Sc. XIV.  
Dissertatio Epistolica ad Cl. juvenem D. Nathanaelem Hochmuth Kirchberga-Misnicum, S. Theologiae studiosum, perindutrium, Amicum suum dilectum, cum gratiosissimo incly&æ Facultatis Philosophicæ in alma Philurea indutus Magister Liberalium Artium crearetur Die x. Jan. A. O. R. scripta a M. Joanne Andrea Gleich. Tor-gaviæ apud Jo: Zach. Hempenicum. 1696. in 4.

GODANO ( *Edmondo* ). Christo nato Zenium Ja- Sc. VII I.  
nuarium Authore *Edmundo Godano*. Romæ apud Jacobum Mascardum. 1628. in 4.

GODEFRIDO ( *Adolfo* ). Protestatio & exceptio Illustriss. ac Reverendiss. Domini *Adolphi Godefridi Volusij* Mysiensis Episcopi, simulque sacræ Facultatis Theologicæ Moguntinæ, earumque æquitas demonstrata adversus decretum Illustriss. ac Reverendiss. D. Archiepiscopi Mechliniensis, datum 15. Febr. anni 1676. Moguntinæ Typis Ludovici Bourgueat Academiæ Typographi. 1676. in 8.

GODI ( *Pietro* ). Orazione di Messer *Pietro Godi* Vicentino al Sereniss. Princ. Trivisano nella sua Creazione. In Vinegia al segno del Pozzo. 1553. in 8. Sc. VIII.

GÖFFREDO ( *Giouannantonio* ). Discorsi Accademici di Gio: Antonio Goffredo, Accademico Fantastico, al Sig. D. Francesco Caracciolo Duca di Martina. Roma per il Gri-gnani. 1634. in 12.

GOINEO ( *Giovambattista* ). Medici Enchiridion ad quotidianam Medendi exercitationem ex Galeno excerptum. Sc. VII.  
*Joanne Baptista Goineo* Pyrrhanensi, Academico Inflammato Authore, ad Io: Ant. Apollonium Concivem suum. Sono del medesimo ancora gl'Infrascritti Opuscoli.

De situ Iberiæ ad Pyrrhanensium Adolescentium Academiam, Liber unus.

Dialogus, quod Philosophi & Medici Dogmatici I. C. dignitate præcedant, ad M. Antonium Januam, & Fran-

ciscum Frizimelicam Præceptores.

Paradoxum, quod Latino potius quam vulgari Sermonē scribendum sit, ad Nicolaum Rossignolum concivem suum.

Paradoxum, quod nobiliora sint Litteratorum studia rei Militaris pericia ad Priamum Polanum.

Elegia piscatoria in Nobilissimi Viri Marci Ursati Patri-tij Patavini Obitum. Ad Arnoldum Arlenium Peraxillum. Venetijs. 1582. in 8. \* Certo che tutti questi Opuscoli sono eruditi e vaghi.

Sc. X. GOLDONI (*Giovambattista*). Illustrissimi D. Petri Pauli Senatoris Flaminii Parentalia Cremonæ in Ecclesia D. Agathæ celebrata Civium Affiniumque lachrymæ a Joanne Baptista Goldono J. V. & Philos. Doct. ac de Colleg. DD. Judicum Civit. Funeris Orationis, Epigrammatumque notis explicatæ, per Joan. Franciscum Flamme-num defuncti Senatoris fratrem collectæ, & Illustris. D. Joanni Bapt. Trotto Incltyti Mediolanensis Senatus P.æfidi dignissimo porreætæ. Cremonæ. 1636. in 4.

Sc. XII. GOLIO (*Giacomo*). Catalogus insignium in omni facultate, linguisque, Arabica, Persica, Turcica, Chinesi &c. Librorum MSS. quos doctissimus Clarissimusque vir Jacobus Golius dum viveret Matheseos, & Arabicæ Lingue in Academia Lugdunen. Batavorum Professor Ordinarius, ex variis Regionibus magno studio, labore, & sumptu collegit. Quorum auctio habebitur in Ædibus Joannis du Vivie Bibliopolæ ad diem XVI. Octobris St. Novo, ad punctum horæ nonæ. Lugduni Batavorum apud Johannem du Vivie. 1696. in 4. \* Questo medesimo Catalogo si trova anche ristampato dal medesimo du Vivie l'istesso anno in 32. ma però senza i caratteri Arabici. E vaglia a dire il vero, che non è piccolo danno, che il sopraddetto Tesoro di Manuscritti Orientali, messi insieme dal celeberrimo Golio, per tutta la sua vita, essendo infino andato a bella posta in Oriente, non per altro che per provedersene abbondantemente, si abbiano adesso a spartire e spargerli dividendoli con venderli a più e diversi personaggi. Forse gli comprerà tutti insieme qualche Prin-

Principe, e ciò potrebbe e dovrebbe farlo il Serenissimo Gran Duca di Toscana mio Signore; aggiungendoli a molti altri, che in gran numero si conservano nella sua pregiatissima Libreria, come io vivamente ne supplico la sua generosità, ed il Sig. Magliabecchi suo Bibliotecario dovrebbe persuaderne.

**GONFALONIERI** (*Giovannagostino*) De celebratione Sc. XII. Missæ, opusculum P. Joannis Augustini Gonfalonerij Mediolanensis è Soc. Jesu secunda editio ab Auctore recognita. Mediolani apud Jo: Baptistam Bidellium 1623. in 12.

**GONTIERI** (*Francesco Maurizio*) Fermo, Antico, e Moderno discorso Accademico dell' Illustrissimo Monsig. *Francesco Maurizio Gontieri*, dato in luce; e dedicato all' Eminentissimo e Reverendissimo Principe Card. Spada da Francesco Spaccasassi; In Fermo 1692 per Gio: Francesco Bolis e Fratelli in fol. Mi vien detto da Letterato degno, che Monsig. Gontieri, ora Governatore di Perugia, sia non solo degno Oratore, ma ottimo Poeta ancora.

¶ **GONTIER** . . . . Oraison funèbre du très-haut, très-puissant, & très excellent Prince Louis XIV. surnommé le Grand, Roi de France & de Navarre, prononcée le Mercredi 27 Novembre dans l' Eglise Cathédrale de Chartres par M. Gontier Docteur de Sorbonne Chanoine Théologal de cette Eglise. A Chartres chez André Nicolas. in 4.

**GORII** (*Camillo*) *Camillo Gorii* Med. ac Philosophi Civis Ilcinensis, Disceptatio unica de Chalcanto, ejusque oleo, an nullum habeat locum in febribus putridis. Romæ ex Typ. Jacobi Mascardi. 1616. in 4\* Non è stato solo di questa opinione.

. . . . . Brevis discursus de fractura brachij, et an in ipsa convenient ferulæ, Authore eodem *Camillo Gorio*. Romæ ex Typ. Jacobi Mascardi. 1617. in 4.

Goriziano Cesareo. Vedi, Bauzer, Martino.

¶ **GOSSET** (*Zaccaria*) Oraison funèbre du très-haut, très-puissant, & très excellent Prince Louis XIV du nom, par la grace de Dieu Roi de France & de Navarre.

varre prononcée dans l' Eglise Cathédrale de Soissons le 11 Decembre 1715. par M. Jean Baptiste Zacharie Goffet Prêtre, Docteur de Sorbonne, grand' Archidiacre de Soissons & Chanoine de l' Eglise Cathédrale in 4. Il testo di questa Orazione è del lib. primo de' Re cap. 16. v. 13. *Samuel unxit cum, & directus est spiritus Domini a die illa in David, & deinceps.*

Sc. XVII.

GOTTARDI ( *Egidio* ) Predica del B. Andrea Avelino Cher. Reg. novellemente beatificato dalla Santità di N. S. Papa Urbano VIII. fatta dal molto R. Padre Maestro *Egidio Gottardi* da Rimini insigne Predicatore Agostiniano il dì 10 Novembre 1624 nella Chiesa de' RR. PP. Teatini. In Rimini per Gio: Simbeni. in 4.

Sc. III.

GOTTIFREDO ( *Alessandro* ) *Alexandri Gottifredi* Romani è Soc. Jesu Oratio in funere Virginii Cæsarini ad S. P. Q. R. dum in æde Virginis Capitolinæ publico sumptu parentaret. Romæ. 1624 in 4. apud Alexandrum Zannettum.

GOTTIGNES ( *Egidio Francesco de* ) Epistola responsoria, sive rescriptum Reverendi Admodum Patris *Egidij Francisci de Gottignes*, Soc. Jes. ad nonnulla suorum amicorum quæsitæ de æquilibrio artificiali, sive Stereo statica. in 4. Questa Lettera ne seguita un' altra sotto nome di *Francesco Averani*, che troverai alla Lettera A, quali amendue sono in un solo foglio impresse, ed, ancorchè non vi apparisca il luogo della stampa, si crede però, che sieno stampate in Napoli.

Sc. I.

GOZZE ( *Gauges de* ) Se dall' Armi o Insegne, che parlano, ovvero se da' Corpi dell' Armi, che rappresentano i Cognomi si possa argomentare ignobilità in quella Famiglia che l' usa. Discorso di *Gauges de Gozze* da Pesaro.

Sc. XIII.

..... Iscrizione della Base della Colonna Rostrata, già nel Foro Romano dirizzata a Cajo Duillio Console, per la vittoria, ch' egli primiero riportò della Cartaginese Armata, e per altri suoi egregj fatti, supplita, ed illustrata per *Gauges de Gozze* da Pesaro. In Roma per gli Eredi del Mascardi. 1635. in 4.

..... La

..... La discolpa d' Epicuro Filosofo Ateniese per Sc. XVII.  
*Gauges de Gozze* da Pesaro. All' Illustriss. Sig. mio Padron Osservandiss. il Sig. Annibale Marefcottti. In Roma appresso Vitale Mascardi. 1640. in 4.

GRAAF ( *Regniero de* ) *Regneri de Graaf* Medici Delphensis Partium Genitalium defensio, Societ. Regiæ Londni ad scientiam naturalem promovendam institutę dicata. Lugd. Bat. ex offic. Hackiana anno 1673. in 12. Sc. I.

..... *Regneri de Graaf* Medici Delphensis Tractatus de usu syphonis in Anotomia. Lugdun. sumpt. Jo: Ant. Huguetan, etc. 1678. in 8. Sc. XI.

\* Corrisponde quest' Opusculo a tutte l' altre Opere certamente degne del Signor *Graaf*.

GRADI ( *Stefano* ) In funere Cæsaris Raspori S. R. E. Card. Oratio Stephani Gradii Ragusini Biblioth. Vaticanę Pręfedi. Romę apud Franciscum Tozzonum 1670. in 4. Sc. I. A M. P. Bamb.

..... *Stephani Gradii* Patricij Ragusini de Landibus Serenissimę Reipublicę Venetę & cladibus Patrię suę Carmen. Vener. 1675. in 4. Typ. Jo: Franc. Valvasensis. \* La nobilissima Dedicatoria di questo Letterato Custode della Vaticana in questi versi, fa vedere, ch' esso scrive ammirabilmente anche in Prosa. Per saggio dell' eccellenza de' suoi versi trascriverò anche i primi, da' quali potrà conoscer chi che sia, che pareggiano, ardisco dire, gli antichi:

*Iliaci Proceres, celsis quos classibus olim*

*Portantes victos patriã ex ardente penates*

*Vexit ad Euganeum melior fortuna Timavum,*

*Et geminam jusit Romanis arcibus Urbem*

*Condere, & æternum Phrygię superesse faville &c.*

..... Festinatio Beatiss. Virginis Elisabetham inviolentis, Latinę, Gręce, Oratorie, ac Poeticę pertractata a *Stephano Gradio Ragusino, Ottavio Cusano Mediolanensi, Francisco Maria Rbo Mediolanensi* Scrit. Rom. Conv. Accesserunt harmonica metra actionibus interjecta Anno 1631. II. b. 7. car. 42. \* Vissę il *Gradi* in Roma, trasportato dalla seconda custodia della Bibliotheca Vaticana alla

alla prima ; che restò vacante per la promozione alla Sagra Porpora del Cardinal Brancati , e per l' Opere da esso pubblicate hassi acquistato il posto ben dovuto alla sua Letteratura .

P. Bamb. . . . . Oratio de eligendo Summo Pontifice , sede vacante post obitum Alexandri VII. ad Eminentiss. S. R. E. Card. habita Romæ in Basilica Principis Apostolorum die 2 Junii 1667. a *Stephano Gradio* Ragusino Bibliothecæ Vaticanæ Custode. II. b. 23. car 237. II. b. 30. car. 55.

¶ GRAMONZIO (*Scipione*) Serenissimo Principi Marco-Antonio Memmo pro fælici ejus in Venetiarum Ducem inauguratione , *Scipionis Gramontii* Carmen. Venetiis. 1612. apud Franciscum Rampazettum in 4.

P. Bamb. GRANATA (*Luigi di*) Copia di una lettera scritta dal M. R. P. F. *Luigi di Granata* all' Illustriss. e Reverendiss. Patriarca d' Antiochia , & Arcivescovo di Valenza alli 18. di Marzo 1584, nella quale si contiene la vita miracolosa di Suor Maria della Visitazione Monaca dell' Ordine di S. Domenico nel Convento dell' Annunziata Santissima di Lisbona. II. b. 3. car. 37.

Sc. VIII. GRANDI (*Adriano*) Stanze di *Adriano Grandi* in lode dell' Illustriss. Sig. Pietro Gritti meritissimo Podestà di Verona, dedicata al Molto Illustre Sig. Curio Boldieri. In Verona per Girolamo Discepolo . 1569. in 4. \* Lo stile ancorchè antico , ha assai del moderno , è sentenzioso, ornato, e grave, e si vede, che l' Autore avea buon gusto di Poesia.

¶ . . . . . Alexandri Borromæi Patavini Juvenis virtutibus ac genere clarissimi Parentales Inferiæ , *Adriano Grandi* juniore Veronensi Auctore , Patavii, postea Veronæ impressæ Typis Angeli Tami. in 4. Dopo l' Orazione vi sono alcune Poetiche composizioni di diversi.

GRANDI (*Giacomo*) In Viennam Liberatam & Victoriam Turcarum a Serenissimo Joanne Tertio Poloniæ Regi, Celeri, Victore, Liberatore, partam, Epinicum *Jacobi Grandi* Med. Phis., & Publ. Anatomix Profess. ad Illustriss. & Excellentiss. Fridericum Marcellum Sena-

torem integerrimum, ac Patavini Lycçi Moderatorem Sapientissimum. Venet. & Bononiæ. 1683. in 4. \* Al tempo dell' assedio ultimo di Vienna del 1683. Io mi trovava in Venezia

*Ad ammirar quel glorioso foglio,  
Che dell' Adria, e del Mondo è meraviglia.*

e praticando nella Spezziarìa d'Adamo ed Eva in Frezzarìa ebbi fortuna di conoscere il Signor Grandi, grande veramente di nome, ma più di fatti, ed è vero, verissimo, che

*Conveniunt rebus nomina sæpe suis.*

Vivea egli nella comune confusione appassionatissimo, che i Turchi non pigliassero Vienna, e ne fece meco lunghi discorsi, e veramente mostrava in quest' importante affare gran sentimento, cosa che mi fece conoscere la sua buona disposizione, e l' affetto grande ch' e' porta al Cristianesimo. Fu questo Signore Scolaro del già Cecilio Folli da Fanano, stato Protomedico, del Magistrato Eccellentissimo della Sanità di Venezia, il quale come suo Compatriotto, essendo il Signor Grandi nato nella Città di Modena, l'amò grandemente, ed ebbe il Signor Grandi alla sua morte buona parte de' suoi Libri. *E' di perspicacissimo, e sottile ingegno, non facendo punto torto all' aria sottile del Paese ove è nato, solita per lo più produrre cervelli perspicaci, ed indagatori de' piu nascosti Segreti. Per le cortese usate mi restò infinitamente obbligato, e debitore della pariglia. E perchè mi vien riferito da lealissimi Amici da non saper mentire, ch' il Signor Grandi ha fatta stampar la mia Vita, e che la va leggendo come cosa pregiata ad alcuni suoi più cari, e sapendo io di non aver merito tale, ch' egli s' avesse a pigliar questa briga, nè di meritar da lui, o chi che sia altro un simil favore, sonmi però disposto per dargliene il dovuto contraccambio di scriver la sua, e potrò comodamente farlo, essendomi due anni trattenuto nella medesima Città, e Territorio, onde sono informatissimo di quello mi può esser bisognevole per ben servire il merito di questo mio Signore, sì per la condizione, come*

Tomo III.

I

per



per le proprie sue prerogative, e per corrispondere all' obbligo, che mi corre ..

¶ ..... De Laudibus Sanctorii Sanctorii, Oratio Jacobi Grandii publice Venetiis Anatomem Profitentis ab eodem in Almo Medicorum Collegio habita die XIX Octobris 1671. apud Jo: Franciscum Valvasensem. in 4.

¶ ..... Orazione detta da *Giacopo Grandi* Pubblico Anatomico nell' aprirsi il nuovo Teatro d' Anatomia in Venezia il giorno 2. Febraro 1671. Agl' Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Riformatori dello Studio di Padova. In Venezia 1671. appresso Andrea Giuliani. in 4.

¶ GRANDI ( *Giovambattista* ) d' Este. Sacra elogia Clementiæ Deiparentis Marianæ pro ejusdem Sanctissimæ Assumptionis Festivitate elucubrata a *Jo: Baptista Grandi* Atestense Logicæ Auditore, habita publice Ateste in Templo D. Theclæ ad Illustriss. & Excellentiss. D.D. Aloysium Barbaricum Sereniss. Venetorum Reipublicæ Religiosissimum, Præstantissimum Senatorem ac D. Marci Procuratorem dicata. Vicentiæ. 1660 ex Typographia Jovite Botelli. in 4.

¶ GRANDI ( *Giovanni* ) Fratris Joannis Grandi Veneti Ordinis Servorum Observantium, Oratio ad Alexandrum Farnesium Card. Ampliss. Romæ publice habita. Pisauri apud Hieronymum Concordiam. 1569. in 4.

Se. XV.  
3. E.

GRANDI ( *Guido* ) Dialogi del P. M. *Grandi* Camaldolese Teologo, e Matematico dell' Altezza Reale di Toscana, e Professore Pubblico di Filosofia nello Studio Pisano, circa la Controversia eccittatagli contro dal Sig. Dottor Alessandro Marchetti Matematico del detto, Studio. In Lucca. 1712. in 4. \* Questi è il celebre P. Abate D. *Guido Grandi* Cremonese, Soggetto stimatissimo per molte altre sue opere date alle stampe, delle quali essendomi alle mani capitato il vero e sincero Catalogo delle fin' ora stampate, quivi inferisco per far piacere a' Lettori.

I. Geometrica demonstratio Vivianeorum Problematum Florentiæ. 1699.

II. Geometrica demonstratio Theorematum Hugeniæ-  
norum

norum circa Logisticam, cum epistola ad Patrem Cævam. Florentiæ 1701. E' stato ristampato dal Gravefande, ed inserito nell' Opere di Cristiano Huigens.

III. Quadratura Circuli & Hyperbole per infinitas Hyperbolas geometricæ exhibitæ, addita demonstratione Hyperbole per Tractoriam, & appendice de Generali rectificatione Curvarum. Pisis. 1703.

IV. Dissertationes Camaldulenses. Lucæ. 1707. in 4. grande.

V. Disquisitio Geometrica in Systema Sonorum D. Narcisi Marsh Archiepiscopi Armachani. E' stampata nelle Trafanzaioni Filosofiche d' Inghilterra dell' anno 1709, essendo il P. Abate Grandi membro della Reale Società di quel Regno. Si legge ancora ristampata nel Compendio delle dette Transazioni, che in Italiano si stampa in Milano con la data di Napoli.

VI. De Infinitis Infinitorum, infiniteque parvorum ordinibus, etc. 1710.

VII. Quadratura Circuli & Hyperbole editio secunda auctior. Pisis 1710.

VIII. Considerazioni del P. D. Guidone Grandi, e del Sig. N. N. sopra la Scrittura del Sig. Lucantonio Porzio circa il Momento de' Gravi per il Piano inclinato. Roma. 1710. in 12.

IX. Epistola Mathematica ad Dom. B. J. F. de Momentis Gravium, deque directione fulcri in Mechanicis attendenda, cum variis notis & responsione ad Tambuccianam Epistolam. Lucæ. 1711.

X. Dialoghi, &c. riportati di sopra.

XI. Risposta Apologetica alle opposizioni fattegli dal Sig. Alessandro Marchetti. Lucca. 1712. in 4.

XII. Prosthesis ad exceptiones Varignonii lib. de Infinitis, &c. opposit. Pisis. 1713.

XIII. Trattato delle Resistenze, &c. inserito nel Terzo Tomo dell' Opere del Galilèi. in Firenze 1718.

XIV. Note al Trattato del Galilèo del moto naturale, ed accelerato, inserito nel Terzo Tomo suddetto.

XV. Propofizioni dieci del moto de' Corpi per varj fluidi; nel Tomo terzo fuddetto .

XVI. Informazione al Magiftrato de' Foffi di Pifa, &c. Si ha nel Tomo fecondo degli Autori delle Acque, in cui fono altre sette Relazioni di Acque.

XVII. Del movimento delle Acque, Trattato Geometrico. Nel Tomo fecondo degli Autori delle Acque.

XVIII. Compendio delle Sezioni Coniche d' Apollonio. Firenze. 1722. E' ftato riftampato in Germania .

XIX. *Florum Geometricorum Manipulus Regiæ Societati exhibitus*. E' nelle Tranfazioni Filofofiche d' Inghilterra di Luglio 1723.

XX. *Epiftola de Pandectis*. 1726. *Pifis Typis Jo: Dominici Carotti* in 4.

XXI. *Epiftola de Pandectis editio altera notis variis, & appendice Veterum Monumentorum ab Auftore locupletata*. Florentiæ . 1727. apud Tartinium & Franchium . in 4.

XXII. Efame del Progetto del nuovo Mulino propofto nell' Alberetto dell' Anconella. In Firenze per il Martini. 1727.

XXIII. Scrittura fopra la controversia delle Acque verrente tra la Menfa Arcivefcovale di Lucca , ed i Nobili Signori Bonvifi, ed Orfetti da una parte, ed il nobile Signor Lelio Guinigi dall'altra . In Lucca. 1728.

XXIV. *Vindiciæ pro Epiftola de Pandectis* . *Pifis* . 1728. in 4.

XXV. *Flores Geometrici ex Rhodonearum , Clæliarum Curvarum descriptione resultantes, una cum novi expeditiffimi Mefolabii auctario* . 1728. Il Mefolabio inventato dal P. Abate Grandi è degno d'eterna memoria .

XXVI. I Fiori Geometrici tradotti, e fpiegati da Tommafo Narducci all' aggiunta, &c. dello ftello Autore . In Lucca. 1729.

XXVII. Nuova Difamina della Storia delle Pandette Pifane, e di chi prima le rammentaffe &c. collo fcoglimento delle difficoltà oppofte all' *Epiftola de Pandectis*, ed alle Vindicie del R. P. Abate Grandi. In Faenza nella

la

la stampa dell' Archi Impress. Cam. e del S. Uf. 1730. in 4.

XXVIII. Vita del Glorioso Principe S. Pietro Orseolo Doge di Venezia, indi Monaco, ed Eremita Santissimo, primo Discepolo di S. Romualdo Fondatore dell' Ordine Camaldolese, &c. Venezia 1733. per Giuseppe Bettinelli in 4.

XXIX Soluzione di due Problemi Meccanici data dal P. M. D. Guido Grandi. Giornal d' Italia Tom. XV. pag. 84.

XXX. Poesie Latine nella Raccolta intitolata Arcadum Carmina, nelle quali si vede il suo nobile talento per la Poesia. Sono molto belli anche gl' Inni da lui fatti per l' Offizio piccolo di S. Gio. Gualberto inseriti nella Risposta alle Questioni Vallombrosane del P. Soldani fatta dal P. Marzi, e quelli dell' Officiuolo di S. Michele Arcangiolo.

Quest' è il Catalogo fedele delle Opere del P. Abate Grandi fin ora uscite alla luce; e benchè altri vogliano attribuirgliene alcune, che non son giammai comparite col nome suo, cio non ostante è certo che non son sue. La Repubblica Letteraria aspetta da lui con egual impazienza e il suo Corso Matematico, e le Lettere del famoso Generale Ambrogio, sapendo quanto comprometter si possa da un Letterato di tanti lumi adornato, com' è il P. Abate Grandi.

¶ GRANELLI ( *Giovanni* ) Sedecia ultimo Re di Giuda. Tragedia rappresentata nel Collegio di S. Luigi Gonzaga della Compagnia di Gesù in Bologna nel Carnevale dell' anno 1731. In Bologna nella stamperia di Lelio della Volpe in 8. \* Autore di questa Tragedia, che fu rappresentata con tutto l' applauso, è il P. *Giovanni Granelli* della Comp. di Gesù come si scorge dalla dedicatoria al Sig. Card. Giorgio Spinola.

GRAPPA . . . Cicalamento del *Grappa* intorno al Sc. X. Sonetto

*Poichè mia speme è lunga a venir troppo ec.*  
dove si ciarla a lungo delle lodi delle Donne, e del Mal Francioso. In Mantova 1545. in 8.

Co-

..... Comento del *Grappa* nella Canzone del *Firenzuola* in lode della *Salficcia*. Stampata 1545. in 8.

\* Non ci è dubbio, che il *Grappa* è un nome finto, ma chi sotto di esso si nasconda a me non è noto. Il Signor *Crescimbeni* a car. 327. della sua *Istoria della Volgar Poesia* crede con doppio errore, che sia il *Firenzuola*. Ho detto con doppio errore, perchè è certo, che quella Canzone in lode della *Salficcia* è del *Lasca*, non del *Firenzuola*, benchè per inavvertenza in principio fusse stampata fra le *Rime* di esso *Firenzuola*, secondariamente, quel Comento per più capi non può essere dal *Firenzuola*; Nel primo luogo, chi ha pratica degli *Scritti* del *Firenzuola*, s'accorge ben presto, che quello non è suo stile. In oltre un *Fiorentino*, come era il *Firenzuola*, non avrebbe scritto de' *Fiorentini* ciò, che scrive il *Grappa* a car. 31. ed altrove. Di più, se fosse un' Autor medesimo, come tiene il Signor *Crescimbeni*, chi ha composta la Canzone, e quello che ha fatto ad essa il Comento, come avrebbe mai il *Firenzuola* scritto di sè medesimo quel che vi si legge a car. 4. e 5. Dalle dette pagine si vede chiaramente, che non può essere il medesimo, l' Autore della Canzone, e quello del Comento. Per incidenza accennerò in questo luogo una, credo vera, emendazione d' un luogo del *Burchiello*, che si cava dalla pagina 18. del suddetto Comento del *Grappa*. Anche nelle due edizioni più celebri del *Burchiello*, di Firenze de' *Giunti* del 1552. e del 1568. gli ultimi due versi del *Sonetto*, che principia;

*Frati Agostini, e' l Cuoco, e la Badessa;*

si leggono nella seguente maniera:

*Si da per frutte a desinare, e cena;*

*Questi sono i confetti da Bibbiena.*

Nel Comento del *Grappa*, il suddetto ultimo verso si legge nella seguente maniera

*Questi sono i Confetti del Bibbiena*

Per cosa sicura il *Burchiello* scrisse nella suddetta maniera scherzando sopra la *barbiperta* di alcuno chiamato

il Bibbiena , non essendo probabile che volesse burlare quella nobil Terra, sua Patria.

¶ GRAPELLI ( *Giovambattista* ) Il Martirio di S. Catarina Vergine e Martire. Oratorio a quattro voci del Sig. Gio: Battista Grappelli da Frosinone &c. In Roma per Dom. Ant. Ercole in Parione 1714. in 12.

GRAPPINI ( *Bernardino* ) *Bernardini Grappini* in inclyto Collegio Venet. Medic. Epistola ad Amicum Augustæ Taurinorum commorantem in 4. \* Siccome la data è Venetiis Idibus Augusti 1721. così saranno pure state colà stampate queste sette sole pagine, che pure consideransi come un piccolo seme di una gran contesa, se il Signor Bianchi di Torino, che vanno ad investire, benchè solamente vi sia circoscritto, vorrà dire le sue ragioni. Questo Signore, per quello se ne raccoglie, avendo fatto difendere ad un suo Scolaro alcune Tesi, col dissentire in esse dal Leibnizio, e dà ciò, che ne giudicano della separazione de' fluidi nel Corpo animato li Signori Morgagni e Michelotti, s'è fatto poco amici questi ultimi. Pretendono spiegare tal secrezione co' principj Matematici, avendo questa scienza preso un gran possesso sopra la Filosofia, che in passato era tutta lavoro di mente e speculativa.

¶ GRASSETTI ( *Simone* ) In Funere Reverendiss. & Excellentiss. D. D. Stephani Stephanini Ecclesiæ D. Moysis Plebani meritissimi, venerandæ Congreg. S. Lucæ Archipresbyteri, Patriarchalis Canonici, Examinatoris Synodalis &c. Oratio habita a *Simone Josepho Grassetti* S. Th. D. Ecclesiæ ejusdem Sacerdote Alumno. Venetiis 1728. Typis Aloysii Valvasensis in 4.

¶ GRASSI ( *Isidoro* ) Le virtù di S. Tommaso di Villanova. Panegirico del P. *Isidoro Grassi* da Parma, Laureato in sacra Teologia, e Predicator generale in occasione del Capitolo Provinciale celebrato in Ravenna da' P.P. Agostiniani di Romagna nel mese d' Aprile 1720. In Carpi 1720. per Paolo Ferrari in 4.

GRASSI ( *Orazio* ) *Horatii Grassi Savonensis* Soc. Sa. III. Jesu-Divini Templi excelsi Oratio habita in Vaticano Sa-

Sacello ad S. D. N. Urbanum VIII. ipso Parasceve die. Romæ apud Hæredes Batt. Zanetti 1631. in 4.

P. Bamb. GRASSIS (*Domenico de*) Oratio funeralis in obitu Illustriss. ac Reverendiss. D. D. Thomæ de Avalos de Aquino, Francisci Ferdinandi Vasti, & Piscariæ Marchionis Filii, Patriarchæ Antiocheni, Auctore F. *Domenico de Grassis* Ordinis Prædicatorum Sac. Theolog. Magist. Anno 1622. II. b. 7. car. 131.

Sc. XIV.  
Sc. XVIII. GRASSO (*Benedetto*) Orazione di M. *Benedetto Grasso* da Nizza di Monferrato contro gli Terenziani. In Monte Regale 1566. in 8.

Sc. IV.  
S. M. N. GRAVINA (*Domenico*) Oratio habita Dominica prima Adventus coram S. D. N. Paulo Papa V. anno Domini 1607. per R. P. Fr. *Dominicum Gravinam* Ord. Præd. S. T. Baccalaureum. Romæ 1607. in 4.

P. Bamb. . . . . Oratio habita Dominica prima Adventus in Cappella Summi Pontificis ad S. D. N. Paulum V. Anno Dom. 1605. per R. P. Fr. *Dominicum Gravinam* Neap. Ord. Prædicat. Provinciæ Regni, Artium & Sac. Theol. Lect. & in Romana curia admodum Rev. Procurat. Generalis Socium II. b. 16. car. 239.

Sc. XII.  
Sc. XIV. GRAVINA (*Giovan Vincenzo*) Delle antiche Favole. Discorso di *Giovan Vincenzo Gravina* tra gli Arcadi Opico Erimantèo. In Roma per Antonio de' Rossi a S. Silvestro in capite in strada della Vite. 1696. in 12.

Sc. XII. . . . . *Jani Vincentii Gravinae* Opuscula. Romæ 1696 ex Typographia Antonii de Rubeis prope S. Silvestrum de capite in via vitis in 12. \* In questo libretto sono i seguenti Opuscoli

- 1 Specimen Primi Juris.
- 2 De Lingua Latina, Dialogus.
- 3 De Conversione Doctrinarum.
- 4 De Contemptu Mortis.
- 5 De Luctu minuendo.
- 6 Pro Legibus Arcadum, Oratio

Sc. VIII. GRAZIANI (*Girolamo*) Applauso Profetico alle Glorie della Maestà del Re Cristianissimo Luigi XIV. Re di Francia e di Navarra, Panegirico del Co: *Girolamo Gra-*

*Gra-*

*Graziani*. In Modena 1673. nella Stamp. di Viviano Solliani in 4.

. . . . . L'Ercole Gallico alle Glorie della Sacratissima Maestà del Re Cristianissimo Luigi XIV. Panegirico del Co: *Girolamo Graziani*. In Modena per Bartolommeo Solliani in 4. \* Di lui favellano con lode gli Autori delle Memorie de' miei Signori Coaccademici Gelati di Bologna a c. 250, come anche lo mentovano orrevolmente le Glorie degli Incogniti a c. 272. ed il mio amatissimo Signor Baron Lorenzo Crasso negli Elogj d'Uomini Letterati par. 2. a c. 324.

Sc. VIII.  
Sc. XIII.

. . . . . La Gara delle Stagioni Tornò a cavallo rappresentato in Modena nel passaggio de' Serenifs. Arciduchi Ferdinando Carlo, Sigismondo Francesco d'Austria, ed Arciduchessa Anna di Toscana. In Modena per Giuliano Cassiani Stamp. Ducale 1652. in 4. \* Il nome dell'Autore di quest'Opuscolo si ricava dalla Lettera dello Stampatore a chi legge quando dice: Nel termine di una sola settimana ha composta la presente Relazione il Sig. *Girolamo Graziani*, il quale fra le continue applicazioni della sua carica fece nello spazio d'un'ora i versi.

Sc. XV.

GRAZIANO (*F. Benedetto*) Orazione funerale in lode dell' Illustriss. Sig. Cav. Bellisario Vinta Clariss. Senator Fiorentino, primo Segretario, e Consigliere di Stato del Serenifs. G. D. di Toscana, fatta, e recitata in Lingua Latina e volgarizzata poi dal P. M. *Benedetto Graziano* d' Avezzano Min. Conv. Teol. di S. A. S. celebrandosi solennemente l'Esequie di detto Cavaliere nella Chiesa di S. Croce. In Firenze per Volcmar Timan 1613. in 4.

Sc. II.  
Tegl.

GRAZIO (. . . . .) *Gratii Poetas*, qui Augusto Principe floruit de Venatione Liber Primus. *P. Ovidii Nasonis* Halieuticon Liber Acephalus. *M. Aurelii Olimpium* Nemesiani Cynegeticon Lib. Primus; ejusdem Carmen Buccolicum. *Calpurnii Siculi* Buccolica. *Adriani Card.* Venatio. Apud Sebastianum Griphyum Lugduni 1537. in 8.

Sc. XVII.

GRAZZINI (*Anton Francesco*) Vedi Lasca.

GRAZZINI (*Giulio Cesare*) Corona Poetica intrecciata de' dodici Privilegj considerati da S. Bernardo nel Ser-

Sc. XIX.  
G. Lanz.

Tom. III.

K

mone



mone *Signum magnum* sopra le dodici Stelle, che fan corona all'Immacolata Vergine Madre di Dio, con l'aggiunta d'otto Sonetti in onore della di lei Immacolata Concezione, Opera di *Giulio Cesare Grazzini* Ferrarese. In Roma per il Gonzaga. 1712. in 12. \* E' celebre il Sig. Grazzini per la sua traduzione della Poetica d'Orazio in terza rima universalmente lodata e stimata, ¶ la quale, non essendo cosa molto grande, e che può aver luogo in queste Scanzie, qui sotto vi si mette il titolo.

¶ ..... Della Poetica d'Orazio Flacco Venosino Illustre Poeta Lirico Parafrasi ridotta in versi Italiani dal Canonico Dottor *Giulio Cesare Grazzini*, Segretario dell'Accademia de' Signori Intrepidi di Ferrara &c. In Ferrara 1698. per Bernardino Pomatelli in 4.

Sc. I. GRECO (*Vincenzo*) La Reale entrata del Sereniss. Duca di Parma, e Piacenza in Ferrara descritta da *D. Vincenzo Greco* Catanese. Ferrara per il Baldini.

Sc. XVII. GRETSERO (*Giacomo*) Libelli famosi, quo vix post hominum memoriam impudentior, & flagitiosior prodiit adversus Illustriss. Card. Robertum Bellarminum Castigatio Auctore *Jacobo Gretsero* Soc. Jesu Theologo: Illustriss. Card. Bellarminus calumniatoribus suis, *Induantur confusione & reverentia qui maligna loquuntur super me* Psalms. 24. Ingolstadii ex Typographico Edeliano apud Elisabetham Angermanam Viduam 1615. in 4.

Sc. I.  
A. M. GREVIO (*Gio: Giorgio*) *Joannis Georgii Gravii* Oratio funebris in obitum Viri clarissimi & doctiss. Jo. de Bruyn Physices & Matheseos Profess. in Academia Trajectina celeberrimi. Habita in Acroterio majore Non. Novemb. 1675. Amstelod. apud Dan. Elzevirium 1675. in 4. \* Dal principio di questa elegantissima Orazione veggio, che lo stesso eruditissimo Sig. Grevio ne ha fatto un'altra in morte del Diemerbroeckio: Ecco le sue parole. *Conscendendum denno est hoc funerale pulpitum in quo non ita pridem atrati merentesque fecimus officium Cl. Diemerbroeckio &c.*

Sc. III. . . . . *Jo. Georgii Gravii* Oratio funebris in obitum viri clariss. & celeberrimi Regii in inclita Trajectinorum Academia Medicinæ Professoris Primarii, habita A. D. VIII.

Apri

Aprilis Anni 1679. Ultrajecti ex officina Meinardi a Dreunen Urbis & Academix Typographi ordinarii anno 1679. in 4. \* Ben si conveniva, che le lodi d' uno de' più insigni Filosofi e Medici di questo secolo, come fu il Regio fossero celebrate da uno de' maggiori, e più insigni eruditi che viva, come senza dubbio è l' eruditissimo Sig. Grevio. Visse il Regio 81. anno come dalla pag. 20. della prima Orazione, e lasciò da dispensarsi a' poveri sei mila fiorini d' Olanda.

..... Oratio funebris in obitum Viri per quam Reverendi, & celeberrimi Francisci Burmanni Sac. Theol. Doct. & ejusdem in inclita Academ. Trajectensi Prof. ordin., ac ibidem Eccles. Pastoris vigilantissimi & facundissimi, habita A. D. XXI. Novemb. anni 1679. Ultrajecti ex officina Meinardi a Dreunen Urbis & Academix Typographi ordinarii anno 1679. in 4. \* Diversi hanno scritto con grande eleganza nella Lingua Latina, ma non so, se si troverà alcuno, che abbia fatto ciò con maggior dolcezza, di quel che faccia il non mai, e per l' erudizione, e per la cortesia celebrato Sig. Grevio. In fine della detta Orazione vi si leggono de' versi del Sig. Samuel Tennulio, dal quale fo qui volentierissimo memoria, sì per l' erudizione dimostrata in tanti suoi libri, come per esser parente de' miei eruditissimi Signori Gronovii, del Sig. Pietro Franci, del Sig. Pietro Montano, del Sig. Antonio Vanschayck, e di diversi altri.

..... Mariæ Stuartæ Sereniss. ac Potentissimæ Mg. Sc. XII. gnæ Britannix, Gallix, ac Hibernix Reginx Auctoritate Illustrium ac Præpotentium Trajectinx Dioceseos Ordinum jussa persoluta, cura Joannis Georgii Grevii in Basilica majore D. V. Martii quo Londini efferebatur. An. 1695. Trajecti ad Rhenum 1695. apud Franciscum Halmam Academ. Typograph. 1695. in fol. \* Questa elegantissima Orazione passa d' assai i sei fogli, ma avendo illustrate altre mie Scanzie con alcune altre Orazioni del celeb. Sig. Grevio non ho voluto tralasciar questa

..... Joannis Georgii Grevii Oratio in Natalem Sc. XII. quinquagesimum Academix Trajectinx habita Auctoritate Sc. XVIII.

publica A. D. XVII. Kal. April. 1686. in Basilica maxima. Trajecti ad Rhenum ex officina Francisci Halma Acad. Typogr. 1686. in fol. \* Oltre la grand'eleganza con la quale è scritta la suddetta Orazione, e tutte l'altre cose dell'eruditifs. Sig. Grevio, parla anche in essa de' Letterati, che hanno fiorito in quell'Accademia. Nel fine dell'Orazione vi sono molte notizie di varj Letterati, che nel passato Secolo fiorirono, e specialmente avanti la fondazione d'essa Accademia nella Città d'Utrecht, ed il primo, del quale in essa favellasi, è il Sommo Pontefice Adriano VI.

- Sc. XIII. GREULICHIO (*Gio: Giorgio*) Themata Paradoxa de bile sana & ægra: illa sanitatis, hæc morborum causa: rationi, Hypocratis auctoritati, atque observationibus medicis congruentia. Theoricis, practicisque, nec non Litteratis pluribus proficua. Auctore *Joanne Georgio Greulichio* Med. Doctore, ejusdemque pratico Moguntia. Francofurti apud Hermannum a Sandé in 8.
- Sc. XIX. G. Lanz. . . . . Curandi Hydropis vera methodus *Joannis Georgii Greulichii* M. D. Francofurti apud Sandé 1681.
- Sc. XV. GRIFI (*Andrèa*) *Andræ Gryphi* Uratislaviensis &c. Uratislaviae sumptibus Jacobi Drescheri 1662. in 12.
- Sc. VIII. GRIFI (*Pietro*) Oratio quam erat habiturus *Petrus Gryphus* Sedis Apostolicæ Prothonot. ac iterum Nuncius ad Sereniss. Henricum VII. Angliæ Regem, ni paratam expositionem mors prevenisset in 4. \* Non vi è il luogo dove sia stampata, ma la dedicatoria dell'Autore è di Londra Idib. Maij 1509.
- Sc. XVII. GRILLENZONIO (*Raffaello*) Manuale Judicum Religiosorum Ordinariorum, & Extraordinariorum, in quohabentur Praxis, & Regulæ ritè, restequè formandi Processus per viam Denunciationis, Inquisitionis specialis, & Inquisitionis generalis. Auctore Admod. R. P. Fr. *Raphaele Grillenzonio* Bononiensi Sac. Theol. Mag. Doctore Examin. Synod. & Priore Cœnobii. Bononiae. 1652. typis Jacobi Montii in 24.
- Sc. XVIII. GRILLO (*Giovan Matteo*) Abiurazione di molti errori Eretici fatta pubblicamente, e spontaneamente dal Sig.

Sig. *Giovan Matteo Grillo* Gentiluomo Salernitano, innanzi a Monfig. Illustrissimo Card. d'Armignac, con l'assistenza di Monsignor Reverendiss. Arcivescovo d'Avignone, e d'altri Prelati, e Signori Ecclesiastici, e Secolari. Con una Lettera del medesimo, dove si tratta delle cause della sua conversione alla S. Fede Cattolica. Stampata in Venezia l'anno 1568. in 8.

¶ GRIMALDI (*Alessandro*) Oratio funebris in funere D. Andreæ Alciati Mediolan. Jutisconsul. Clarissimi & Cæsareæ Majestatis Senatoris Illustrissimi ab *Alexandro Grimaldo* Antipolitano habita Ticini in Æde Cathedrali ad D. 14. Cal. Febr. 1550. Impressum Papiæ in 4.

GRIMALDI (*Francesco*) Il Felsino, ovvero il Magnanimo, o Pio Pastore Drama Latino composto da *Francesco Grimaldi* della Compagnia di Gesù in occasione di solennizzarsi il ricevimento di Monfig. Illustriss. e Reverendiss. Antonfelice Marsigli fatto Vescovo di Perugia, dedicato al merito impareggiabile del medesimo da' PP. della Comp. di Gesù. In Perugia per il Constantini 1702. in 4.

GRIMALDI (*Gianpietro*) Orationes F. *Joannis Petri P. Bamb. Grimaldi* Carmelitæ Mediolanensis a Modoetia Angliæ Provincialis, & Collegii Divæ Mariæ Transpontinæ Regentis, habitæ in Sacello Apostolico, coram SS. D. N. Paulo V. sacroque Purpuratorum Patrum Senatu. Pro Dominica quarta Adventus 1611. Pro Dominica quarta Quadragesimæ 1612. Pro Dominica quarta Adventus 1612. Pro Dominica quarta Quadragesimæ 1613. II. b. 5. car. 77.

¶ GRIMALDI (*Giuseppe Maria*) L'Arianna del Sig. Guido Reni in 4. senza nome di luogo di stampa, ch'è stato Bologna, e nome di Stampatore, che fu Giovambattista Ferroni, come si vede dalla Dedicazione data l'anno 1640. L'Opuscolo è una lettera indiritta al Co: Orazio Bellincini dal Sig. *Giuseppe Maria Grimaldi*.

GRIMANI (*Angiolo*) Aurora. Ad Illustriss. & Reverendiss. D. D. Stephanum Saulium Patricium Genuensem, S. Mariæ Fornelli Abatem, V. S. Referen. Apostol. & Camerini Governatorem vigilantissimum R. P. F. *Angeli Gri-*

*Grimani Urbevetani Prædicatoris Generalis Ord. Prædicatorum. Anno 1624. II. b. 29. car. 176. \* Nella Dedicatoria di Venanzio Argenti si dice Adm. Rev. P. F. Angeli Grimani viri eruditissimi.*

Sc. XIV.  
Mand.

**GRISENDO** (*Francesco*) Læctio Proemialis de præstantia & nobilitate & antiquitate Linguae Hebraicæ habitata a *Francisco Grisendo* Romano pro initianda publica ejus Professione de eadem Lingua in Romano Sapientiæ Lyceo, & dicata Sanctissimo Domino nostro Innocentio XII. Pont. Max. Romæ 1696. Typ. Francisci de Rubeis & Francisci Mariæ Acsamitek. in 4.

Sc. XX.  
A. Vallis.

**GRISIGNANO** (*Decio*) Il Vastro. Commedia del Sig. *Decio Grisignano* Salernitano rappresentata in Salerno con generale applauso. In Venezia appresso Giacomo Vincenti 1585. in 4.

¶ **GRISOGONO** (*Simon*) Panegirico in lode dell' Illustriss. e Reverendiss. Monsig. Francesco Vendramino Patriarca di Venezia, e Primate della Dalmazia nella sua venuta da Roma di *Simon Grisogono* Nobile Zaratino Intronato. All' Illustriss. e sempre felice Città di Venezia. In Venezia presso Gio: Battista Bonfadino 1608. in 4.

Sc. II.  
Tegl.

**GRISONIO** (*Francesco*) Orazione di M. *Francesco Grisonio* Ambasciatore di Capo d' Istria nella Creazione del Sereniss. Principe Donato. In Vinegia al segno del Pozzo in 4.

Sc. III.

**GRONOVIO** (*Giacomo*) *Jacobi Jo. Fr. F. Gronovii* Epistolæ in quibus multa Titi Livii loca Geographica emendantur, & illustrantur. Amstælodami apud Danielum Elzevirium 1678. in 8. \* Sono scritte queste dottissime, ed eruditissime Lettere, a seguenti dottissimi ed eruditissimi Signori 1. Laurentio Gronovio Patruo suo. 2. A..... M..... 3. VVillemo Goetio. 4. Adolpho Overhamio. 5. Laurentio Theodoro Fratri. 6. Jo. Georgio Grævio. Credette l'invidia di precipitare questo eruditissimo Signore, e l'innalzò. Appena, per dir così, arrivato in Olanda ebbe la Cattedra del celeberrimo Sig. suo Padre e con inusitato esempio dopo la sola sua prima lezione gli fu accresciuta notabilmente la provisione.

.....Frag-

. . . . . Fragmentum Stephani Bizantini Grammatici de Dodone, cum triplici nupera Latina versione, & Academicis exercitationibus *Jacobi Gronovii*. Lugd. Bat. apud Daniel. Gaesbeck 1681. in 4.

. . . . . Fausta omnia Serenissimi, ac Celsiss. Magn. Etrur. Ducis Cosmi III. ex Pisa discessum. Sono versi elegantissimi dello stesso Sig. *Gronovio* stampati qui in foglio aperto. \* Quanto la censura d'alcuni anche contro questi versi s'infuriasse, è noto nella nostra Toscana a tutti. Il Legati già amico mio nella sua Descrizione del Museo Cospiano gli cita meritamente con lodi; Ma a disgrado del livore può dirsi dell'immenza erudizione cortesia e gentilezza del Sig. *Gronovio* mio carissimo Amico, quel, che scrisse Cicerone pro M. Marcello delle Azioni di Cesare: *Nullius tantum est flumen ingenii, vultu dicendi aut scribendi tanta vis, tantaque copia, quæ non dicam exornare sed enarrare C. Cesaris res gestas possit*; Nell'Eserciziacioni soprad. de Dodone a c. 40. vi è una bellissima lettera del Sig. Stefano le Moyne, ed un'altra lettera del dottissimo Sig. Eduardo, del quale viene con grandissima ansietà aspettato il Giuseppe Ebreo, sopra del quale è affai tempo che s'affatica, ed incessantemente lavora.

. . . . . *Jacobi Gronovii* Laudatio funebris recitata post obitum N. & eruditissimi Viri, Christophori Wittichii A. D. VIII. Kal. Julii 1687. Lugd. Batavorum apud Jo. Verbeffel 1687. in 4. Sc. IX.

. . . . . *Variaæ Lectiones in Stephanos*, ex M. S. Codice Abbatia Perusinae, collectæ ab *Jacobo Gronovio*, & ejusdem Notæ. Lugd. Batav. apud Danielelem a Gaesbeck 1688. in fol. \* Questa eruditissima, e giudiziofissima fatica del Signor *Gronovio* mio antico Amico, e Padrone, fu prima stampata l'anno 1678. in Amsterdam in fine dello Stefano del Pinedo col seguente Titolo: *Collationes Jacobi Gronovii, cum Codice M. S. Stephani ex Bibliotheca Abbatia Perusina*. Questa nuova edizione mi presuppongo, che vada congiunta con lo Stefano del Berckelio, che qua non è ancora, ch'io sappia, capitato: Ho letto questo insigne Opuscolo, ed osservato, che

che il Dottissimo Sig. Gronovio, vi ha aggiunte molte cose degnissime d'esser vedute: e certamente, che dalla sublimità di quell'ingegno, non si può aspettare altro che maraviglie.

Sc. XI.

. . . . . *Fœlix adventus in Bataviam Serenifs. & Potentissimi VVilhelmi Britanniarum Regis, cui ex auctoritate Illustrifs. DD. Curatorum & Consulum Academiae vice gratulatur, Jacobus Gronovius die 17. Februarii 1692. Lugduni Batavorum apud Jacobum Hackium in fol.*

. . . . . *Panegyricus Serenitati Hiemis, & Conventui Potentissimorum ac Celsissimorum Principum Hagæ-Comitis celebrato dicatus, & ex Auctoritate Illustrifs. Curatorum & Consulum scriptus ab Jacobo Gronovio Lugd. Batav. apud Jacobum Hackium 1691. in fol. \* Ho avuta la fortuna di goder l'amena conversazione del Dottissimo e cortesissimo Sig. Gronovio prima, e poi del Sig. Lorenzo Teodoro suo Fratello amendue Letterati degnissimi, e d'ogni applauso meritevoli.*

Sc. XII.

. . . . . *Memoria Namurci, quam Serenissimo ac Potentissimo ejus expugnatori VVilhelmo Tertio Magnæ Britannia Regi &c. &c. consecrans ex Auctoritate Ill. Curatorum & Consulum pro concione dixit Jacobus Gronovius Prid. Kal. Octob. Lugduni Bat. apud Abrahamum Elzevier Acad. Typ. 1695. in fol.*

Sc. XIV.  
A. M.

. . . . . *Exercitatio Philologica de Clivo Capitolino: quam Deo auspice sub præsidio Clarifs. Doctissimique Viri D. Jacobi Gronovii Joannis Frid. F. Græcæ Lingua, Histor. & Eloquentiæ Professoris publice defendet Gerardus Drandaick Dordr. Bat. die Saturni proximo, qui erit ante diem XVIII. Kal. Maj. hora locoque solitis ante meridiem. Lugduni Bat. apud Abrahamum Elzevier 1696. in 4. \* Resta maravigliato il Mondo Letterato come il Sig. Gronovio dia continuamente alla luce tanti libri, e quel ch'è più d'un'erudizione così scelta, e purgata. Io però non mi maraviglio punto di questo, avendo veduto quando esso si trattene in Firenze il suo continuo, e indefesso studio, che lo faceva trascurare le cose al vivere umano necessarissime.*

..... Na

..... *Nenia* in repentinum & tristissimum obitum. Sc. XV.  
 Ornatissimi & politissimi Viri Petri Corsonii Med. Doct.  
 ad Consultis. & amplifs. Virum Joannem Vander-Berger  
 Sororis Filium. \* Questi elegantissimi versi sono del ce-  
 lebre Signore *Jacopo Gronovio* mio riveritiss. Sig. il cui  
 nome si vede stampato in fine d'essi. Sono impressi in  
 Leida l'anno 1699. in foglio aperto.

<sup>III</sup> GRONOVIO (*Giovan-Federigo*) Allocutio ad Sereniss. Sc. II.  
 Cosmum Mag. Etrur. Principem cum Academiam visitaret,  
 facta publice per *Johannem Fredericum Gronovium*  
 A. D. IV. Id. Januar. Lugd. Batavor. apud Viduam &  
 heredem Johann. Elsevirii 1668. in fol.

GRONOVIO (*Lorenzo Teodoro*) *Laurentii Teodori* Ja. Sc. XVIII  
*Frid. F. Gronovii* Emendationes Pandectarum juxta Flo-  
 rentinum exemplar examinatae. Ad Virum Illustriss. D.  
 Antonium Magliabechium Serenissimi Cosmi III. Mag.  
 Etr. Ducis Bibliothecarium. Lugd. Bat. apud Danielem  
 Gaesbeerk 1685. in 8. Io medesimo fui testimonio di  
 vista della veramente infinita fatica, e diligenza, che  
 usò il Sig. *Lorenzo Teodoro* mio eruditissimo Amico, nel  
 collazionare accuratissimamente, per più mesi, il prezio-  
 so M. S. delle Pandette, che si conserva nella ricca  
 Guardarobba in Palazzo vecchio di S. A. S. (del quale  
 favello lungamente nella mia Storia degli Scrittori Fio-  
 rentini) con la celebre edizione di *Lelio Torelli*. Di  
 detto Sig. *Lorenzo Teodoro Gronovio*, che più volte  
 mi fe' suo commensale, e si degno ancora onorar la  
 mia povera mensa, dignissimo figlio del dottissimo Sig.  
 Gio. Federigo, parla con lode il Sig. Abate *Raffaele*  
*Fabretti* a pag. 21. della sua Opera sopra la Colonna  
*Trajana* stampata in Roma dal *Tinassi* 1682. in fogl.

GROSO (*Carlo Agostino*) Apologia Politica contro el Sc. II.  
 Conde *Mayolin Bizanzon Gentilombre* de la Camara del  
 Rey Cristianissimo, y su Cavallero, Escritor de las Guer-  
 ras civiles que padecio el Reyno de Napoles el año  
 1647. compuesta por el P. *Carlos Augustin Groso* Reli-  
 gioso de la Orden de S. Augustin y Catradatico de *Filo-*  
*sosofa* en la Real Universidad de Pavia, en defensa del  
 Tomo III. L<sub>1</sub> Ex.



Excell. Señor Duque d'Arcos &c. Vivrey entonces , y Cap. General del Reyno de Napoles : dedicado a la Magestad Cat. del Rey nuestro S. D. Felipe III. el Grande. En Pabia , por Juan Andres Magri Empreffor de la Ciudad en 12.

Sc. VIII.

GROTO ( *Luigi* ) Orazione di M. *Luigi Groto* Cieco Ambasciador della Città d'Adria nella creazione del Serenissimo Principe M. Pietro Loredano. In Venezia al segno del Pozzo in 4. \* Quest' Orazione si trova ristampata a c. 35. del Volume di tutte l'Opere del medesimo *Luigi Groto Cieco* d'Adria impresso in Venezia l'anno 1589. in 4. Nella seconda edizione vi si legge , che fu recitata da esso il dì secondo di Gennajo , dell'anno 1568. il Venerdì.

. . . . . Orazione di *Luigi Groto Cieco* Ambasciadore d'Adria fatta in Vinegia per l'allegrezza della Vittoria ottenuta contro i Turchi dalla santa Lega ; in questa 3. Impressione dall'Autore ricorretta. In Vinegia appresso Francesco Rocca , e Bastian da Ventura Compagni in Piazza di S. Marco 1571. in 4. \* Questa ancora si ritrova ristampata nel volume dell'altre Orazioni di esso *Luigi Groto* a c. 66. E' ben vero che vi manca la Dedicatoria , che si trova nell'altre edizioni , come vi mancano anche alcuni versi Latini , che hanno per titolo : *Aloysii Groti Caci , & Veneris Dialogus ad Excellentiss. Sebastianum Venerium*. L' abuso di levar le Dedicatorie , e le Prefazioni nelle ristampe de' Libri par quasi comune , onde il dottissimo P. Aprosio n' ha fatte meco per Lettera , più , e diverse stampite , ed esagerava sopra di ciò grandemente.

¶ . . . . . Orazione di M. *Luigi Groto Cieco* Ambasciador d'Adria nella creazione del Sereniss. Principe di Vinegia *Luigi Mocenigo*. Nella quale si rallegra della sua dignità , ed esorta tutti i Principi Cristiani all'impresa contra i Turchi , Orazione Prima. In Vinegia appresso Francesco Rocca , e Bastian da Ventura 1571. in 4.

. . . . . Orazione di *Luigi Groto Cieco* Ambasciador d'Adria nella creazione del Sereniss. Principe di Vinegia  
Seba-

Sebastian Veniero. In Venezia appresso Fabio e Agustin Zopini 1577. in 4.

..... Orazione di *Luigi Grotto* Cieco Ambasciator d'Adria nella creazione del Sereniss. Principe di Vinegia Niccolò Ponte. In Venezia presso Fabio, e Agustin Zopini Fratelli. \* Vi si trova in questo titolo il seguente piccolo avviso: *L'Hadriana Tragedia novamente fatta dall'istesso Autore si vende a S. Angelo da i Sopraddesti.*

..... Oratio *Aloysii Groti* Cæci Hadriensis publice habita in Florentissimo Gymnasio Bononiensi in Auspitiis Studii quartodecimo Cal. Novembris 1570. Bononiæ apud Alexandrum Benacium in 4.

..... La Orazion di *Luigi Grotto* Cieco Ambasciator della Magnifica Comunità d'Adria, recitata da lui nella creazione del Sereniss. Principe di Vinegia Pasqual Cicogna il dì quarto d'Otobre 1585. che fu la festa di San Francesco per congratularsi con Sua Serenità. In Vinegia appresso Fabio, e Agostino Zopini fratelli 1585. in 4.

..... Orazione di *Luigi Grotto* Cieco di Adria Accademico Addormentato di Rovigo. Nella creazione del Serenissimo Principe Girolamo Priuli. in 8. senza luogo di stampa, e nome di Stampatore.

GROVIO (*Roberto*) *Roberti Grovii* Carmen de Sanguinis circulatione &c. Londini. Typis Gualteri Kettilby 1685. in 4. \* La circolazione del Sangue, che è celebrata in questi purgatissimi Versi, ebbe, anch'essa, da principio, moltissimi Contraddittori; ma poi prevalse il vero, ed ora è Padrona del Campo. Con tutto ciò v'è stato il Sig. Uomobono Pisoni Cremonese, che, con suo dotto libro riferito nella Scanzia XI. pag. 88. P'impugnò l'anno 1690., e di ciò, non solo non fu biasimato dalle persone savie, ma ne fu anzi lodato, e con tal'Opuscolo, si fè strada ad una Cattedra sullo studio celeberrimo di Padova, dove tuttavia, con molto applauso, si fa sentire. Tanto è vero, l'essere lecito P'impugnare certe opinioni, che sembrano incontrastabili, e che, come tali, più tosto si suppongono, che

Sancass.

vogliansi provare. Ciò può farsi , perchè i difensori di quelle, col rispondere alle oggezioni , vieppiù pongano in chiaro la Verità. Onde uno , che si vegga scrivere contro , non se l'ha da avere a male , quando il Contradittore non s'opponga con poca grazia , o col pungere , e deridere , ecceda i limiti del convenevole ; nel qual caso dee lasciarsi al giudizio de' saggi , il mortificare tali ardimenti , col non farne caso. Dico dunque , che a chi oppone colla dovuta modestia , se n'ha da avere obbligo , anzi che nò ; e di tal sentimento era *M. Tullio* , che scrisse. *Tantum adest , ut scribi contra nos nolimus , ut id etiam maxime optemus . In ipsa enim Græcia Philosophia tanto in honore nunquam fuisset , nisi doctissimorum contentionibus , dissensionibusque viguisset . Tuscul. Quæst. lib. 2. \**

Sc. XIII. **GRUBE'** (*Ermanno*) *Hermanni Grubè Lubecensis Phisic. ac Med. Doctoris Physici Hadersebiensis Analysis Mali Citrei compendiosa ad Botanicæ , Philosophicæ juxta ac Medicæ , Cynosuram redacta. Hafniæ , apud Danielem Paulli Regium Bibliopolam 1668. in 8. \* Quest' Opuscolo fu registrato da Cornelio a Beughen nella sua Bibliografia Medica e Fisica. Amstælodami 1681. in 12. dove sono riferiti altri Opuscoli del Grubè.*

Sc. XX. *..... Hermanni Grubè Med. & Philos. Doct. de*  
 Dott. Nigris. *Trasplantatione Morborum Analysis nova. Hamburgi*  
 Sc. XIII. *apud Gothofredum Schulozè 1674. in 8. \* Nella Pre-*  
 Sc. XV. *fazione al Lettore di questo Opuscolo , fa menzione della seguente sua fatica , che non mi è noto se sia uscita in luce: De quo , Deosic dante , in Succinologia quam meditor , uberius.*

Sc. XIII. *..... Hermanni Grubè Lubecensis Med. & Philos.*  
 Sc. XV. *Doctoris , De istu Tarantulæ , & vi Musices in ejus curatione , Conjecturæ Physico-Medicæ. Francofurti ex Bibliopolio Hafniensi Danielis Paulli 1679. in 8.*

**GRUBINI** (*Oporino*) Vedi Scioppio.

Sc. XIV. **GRUNIO** (*Giorgio Sigismondo*) *Viro summe Reverendo amplifs. atque excellentifs. D. Jo. Andreae Gleichio Ecclesiæ apud Torgravientes meritissimo , cum Po-*  
 tentifs.

rentifs. Electoris Saxon. Concionibus Aulicis Kal. Aprilis 1696. admoveretur, eo quo par est observandi, & gratulandi studio applaudit M. *Georgius Sigismundus Grunius* Dresdenfis SS. Th. E. VVitembergæ prælo Christiani Kreusigii Acad. Typog. \* Sono versi Latini. Godo d'aver la fortuna di registrar questo Opuscolo, sì in riguardo del personaggio che l'ha composto, come del Sig. Gio: Andrea Gleich, al quale è dedicato; amendue dignissimi e gentilissimi Letterati.

GUADAGNI (*Bernardino Gaetano*) De S. Spiritus adventu Oratio habita in Sacello Pontificio: ad SS. D. N. Innocentium XII. Pont. Max. a Canonico *Bernardino Gaetano Guadagni* Sem. Rom. Convict. Romæ Typ. Dominici Ant. Herculis 1693. in 4. Sc. XII. Sc. XVI.

GUADAGNI (*Giovanni*) *Joannis Guadagnii* Montherculensis in nuptias Franc. Med. Florent. & Senen. P. & S. Joannæ Austriacæ R. N. ad Illustrifs. Cosmum Med. D. Pop. D. laudatio. Florentiæ apud Filios Laurentii Torrentini & Carolum Pettinarium Socios 1568. in 4. Sc. II. Tegl.

. . . . . In obitu Joannis Medices Laudatio *Joannis Guadagnii* Florentiæ apud Sermanellum 1563. in 4. \* Qui è lodato Giovanni de' Medici Padre del Gran Duca Cosimo, di cui in S. Domenico di Mantova leggesi al suo sepolcro questa gloriosa Iscrizione. *Joannes Medices hic situs est inusitata virtutis Dux, qui ad Mincium tormento ictus, Italia fato potius, quam suo excidit 1526.* G<sup>l</sup> Istorici fanno quanto fusse dannosa la sua perdita. Sc. XX. G. Lanz.

. . . . . In obitu Joannis Medicei S. R. E. Cardinalis, Gartizæ fratris; Eleonoræ sceminæ præstantissimæ Matris; & Cosm. Med. Florentin. & Senen. Ducis Optimi Conjugis. A *Joanne Guadagnio* Montherculensi Idib. Januarii 1563. habita Laudatio. Et Carmina varia II. b. i. car. 403. Vedi Bazzanti Majo. P. Bambj

GUADAGNOLO (*Francesco*) Discorso Accademico dell' Abate *Francesco Guadagnolo* detto fra' Pellegrini Sestilio del Rodope; Dedicato all' Illustrifs. Sig. Demofonte Gioacchino Fenini. In Roma per il Bernabò 1699. in fogl. Sc. XVI.

GUAL.

- Sc. XX.  
A. Vallisn. **GUALDO** (*Gabriele*) *Baptisma Puerorum in Uteris existentium iterum assertum*, quamvis Theologi, & Canonistæ antiqui, per plura sæcula, hoc vel negaverint, vel tacuerint. *Dissertatio Medico-Theologica Auctore P. D. Gabriele Gualdo Clerico Reg. S. T. Profess. Patavii apud Josephum Corona 1710. in 8.* \* Questa è una disputa più ardua dell' altra: *De ministrando Baptismo Fetibus Abortivorum*: trattata già dal P. Girolamo Fiorentini, di cui ho il Libro stampato *Lugduni apud Claudium Chancey 1658. in 12.*, cui è premessa una molto buona Lettera del celebre Monsig. Caramuele. Nell' uno, e nell' altro caso, la condizionale aggiusta il tutto, e serve il trattarne per esercizio, e non altro. \*
- Sc. IV. **GUALTEROTTI** (*Francesco Maria*) *Orazione di Francesco Maria Gualterotti in morte del Serenissimo Gran Duca di Toscana Cosimo Secondo. Firenze 1622. in 4.*
- Sc. V. . . . . Delle lodi di **S. Filippo Neri** Fondatore della Congregazione dell' Oratorio Panegirico di *Francesco Maria Gualterotti. Firenze 1629. in 4.*
- . . . . . Delle lodi della Serenissima Arciduchessa **Maria Maddalena d' Austria Gran Duchessa di Toscana** *Orazione di Francesco Maria Gualterotti. Al molto Illustr. Signor Benedetto Giorgini. In Venezia 1623. in 4.*
- . . . . . La **Grazia Epitalamio** di *Francesco Maria Gualterotti* nelle felicissime Nozze dell' Illustriss. Sig. Spofi, il Sig. Cav. **Orazio Rucellai Ricasoli**, e la Sig. **Maria Felice Altoviti. Firenze per il Nesti 1632. in 4.**
- \* Sono stati tanti i componimenti di questo Poeta, che de' suoi solamente un' intiera Scanzia comporrebbesi.
- Sc. II. **GUALTEROTTI** (*Raffaello*) *Vaghezze sopra Pratolino* composte dal Sig. *Raffaello Gualterotti* al Sereniss. **D. Francesco Medici II. Gran Duca di Toscana. Firenze appresso i Giunti 1569. in 4.**
- Sc. II.  
Tagl. . . . . Delle glorie d' Europa al Serenissimo **D. Cosimo Medici Principe di Toscana** par. pr. scritte e dedicate nelle Reali Nozze sue, e della Sereniss. sua Sposa l' Arciduchessa **Maria Maddalena d' Austria Principessa di To-**

Toscana da *Raffaello Gualterotti* Gentiluomo Fiorentino.  
Firenze per Francesco Tosi 1608. in 4.

..... Rime di *Raffaello Gualterotti* sopra l'Il-  
lustris., ed Eccellentiss. Principe D. Francesco Medici ,  
Firenze 1617. in 4. \* Fu il Sig. Raffaello grand' Astro-  
logo, e gran Poeta, benissimo conosciuto da me, ch'  
oltre l'avergli più volte favellato, ancorchè all'ora Io  
fussi ragazzo in compagnia di Raffaello suo Nipote,  
ancor egli della mia età, lo vidi poi morto in S. Croce  
di Firenze. Compose il Polemidoro, che piccolo egli  
chiamò, come che fosse un abbozzo del Polemidoro  
grande eh' e' lasciò Manoscritto, che da Francesco Ma-  
ria suo Nipote fu dato ad un Medico non so per quale  
occasione, quale lo dette si può dire in mano alla mor-  
te, perchè datolo ad un altro Archiatro, non lo potè  
mai riavere, onde uscirà fuori un dì sotto nome di Pa-  
dre non vero.

GUALTERIO (*Felice*) Orazione funebre di M. Fe-  
lice Gualterio nella morte di Giovanni Card. de' Medici. Sc. XIX.  
Firenze per i Giunti 1562. in 4. G. Lanz.

¶ GUALTIERI (*Filippo Antonio*) Dichiarazione del-  
la chia: mem. del Card. *Filippo Antonio Gualtieri*, regi-  
strata in un plico, contenente due fogli, sigillato con tre  
sigilli in cera Spagna colla soprascritta nel foglio invol-  
vente: *Piego da consegnarsi all' Eminentissimo nostro Esecu-  
tore testamentario unitamente col testamento di Noi F. A.  
Cardinale Gualtieri*, e nel foglio incluso si legge quanto  
segue in 4. senza luogo di stampa, e nome di Stampato-  
re in Italiano, e Francese in due colonne. Versa que-  
sto foglio sopra la Costituzione Unigenitus, e si leggono  
in esso le sincere, e pie espressioni, e sentimenti del  
Sig. Card. Gualtieri sopra la detta Costituzione.

GUALTIERI (*Guido*) Oratio, Garmina & Inscr-  
ptiones quædam in Alexandri Sfortiæ Principis Card.  
& Legati Illustris. atque amplis. Camerinum adventu  
*Guido Gualterio* Genesino Auctore. Anno 1580. II.  
b. 2. car. 361. P. Bamb.

..... *Guidi Gualterii* Genesini Oratio habita in  
Hie-

Hieronymi Bovii Camertum Episcopi ad suam Ecclesiam adventu. Non. Kal. Nov. 1580. II. b. 1. car. 359.

..... Oratio *Guidi Gualterii* Genesini habita in funere Alphonfi Binarini Camertum Episcopi 4. Kal. Maji 1580. II. b. 1. car. 361.

sc. XVI. **GUALTIERI** (*Lodovico*) Gentiliaco per la Nascita del Principe di Piemonte del Sig. Marchese *Scipione Masfei* Veronese fra gli Arcadi detto Orillo Brenteatice con le annotazioni sopra lo stesso del Sig. Abate *Lodovico Gualtieri* fra gli Arcadi Andrio Cilleneo: seconda edizione riveduta dall'Autore. All'Eminentiss. e Reverendiss. Principe il Sig. Card. Francesco Barberini. In Roma per Domenico Antonio Ercole 1699. in 12.

s. I. **GUAMI** (*Valerio*) Poesie da recitarsi in Musica nella funzione delle Tasche di *Valerio Guami*. In Lucca 1636.

sc. XVII. **GUARGUANTE** (*Orazio*) Canzone d'*Orazio Guarguante* Medico Fifico in morte dell'Eccellentiss. Sig. Gio: Battista Pona Accademico Filarmonico. All'Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. Giacomo Mazzone Lettor primario della Filosofia nello Studio di Pisa. In Vicenza appresso Agostino dalla Noce 1589. in 4.

sc. XIX.  
Fr. Ver. .... *Horatii Guarguanti* Soncinenfis Med. & Phil. tria Opuscula: idest De Theriacæ Virtutibus Paraphrasis; De Mecchioscani radice Opusculum: De ovo Galinarum, & ejus usu in Febribus. Venetiis apud Jo. Bapt. Ciottum 1595. in 4. \* Di questi tre Opuscoli del Guarguante non ebbe notizia il per altro accurato VVander Linden nel suo *De Scriptis Medicis*, dove solo riferisce un Tomo in 4. d'alcuni Consulti, con tre Opuscoli affatto diversi da questi. A proposito dell'ultimo de' quali soviemmi, che una volta, consultando io con un Medico potentissimo nel raziocinare, e nel far pompa di parole, sollecitamente e' si diede ad impugnare l'uso dell'Uova nelle Febri, adducendo l'esser essi sulfurei, e facili a corrompersi, con molte altre anfanie, con le quali stordì me, e gli astanti. Terminato, quando Dio volle, il cicaluccio, dimandai al buon

Ug

Uomo, che cosa voleva che si desse alla Gentildonna da pranzo, giacchè avvicinavasi l'ora. Al che egli, scordato delle tante cose dette, soggiunse potersi dare un vovo forbile, e un pan grattato, in cui fosse disciolto un' altro vovo. Cosa che fece ridere la brigata, e che fe' ritornarmi in mente quel detto d'Euripide: *Si continue, & multa, & celeriter loqui, signum esset prudentiæ birundines dicerentur multo sapientiores nobis.*

GUARINI (*Alessandro*) Orazione del Sig. *Alessandro Guarini* Accademico Intrepido detto il Macerato, fatta in lode di D. Alessandro Cybo Marchese di Carrara, e recitata pubblicamente nell'Accademia. In Ferrara per Vittorio Baldini 1606. in 4. Sc. II. Tegl.

¶ . . . . . Il Farneticc savio, ovvero il Tasso, Dialogo del Sig. *Alessandro Guarini*. In Ferrara per Vittorio Baldini 1610. in 4.

GUARINI (*Baptista*) *Baptista Guarini junioris* Oratio ad Sereniss. Venet. Princip. Petrum Lauretanum pro Illustriss. atque Excellentiss. Duce Ferrariæ Venet. publice habita 18. Kal. Januarii 1567. Ferrariæ per Franc. Rubicum 1568. in 4. \* E' stata ancor ristampata in Venezia in 4. lo stesso anno apud Andream Ravenoldum. Sc. II. Tegl.

. . . . . *Baptista Guarini junioris* Nob. Ferra. Oratio in præstanta Sanctiss. D. N. Paul. V. Pont. Max. pro civitate Ferrariæ obedientia. Romæ apud Aloysium Zannettum 1605. in 4. Sc. III.

. . . . . Orazione del Sig. Cavaliere *Battista Guarini* Gentiluomo Ferrarese al Santissimo Nostro Signore Papa Paolo V. nel rendere a S. Santità ubbidienza per la Città di Ferrara: trasportata dal latino nel volgar nostro Idioma da A. R. M. In Ferrara per Vittorio Baldini stamp. Camer. 1605. \* I Componimenti del Guarino sono in grandissima stima appresso tutti i Dotti, essendo egli stato letterato di riga non volgare. Sc. VI.

. . . . . *Baptista Guarini junioris* in funere Aloysii Estensis Princ. Illustriss. S. R. E. Card. amplissimi Oratio Ferrariæ excudebat Victorius Baldinus 1587. in 4. Sc. XVI. Sc. XIX. G. Lanz. P. Bamb.

. . . . . L'Idropica Commedia del Cav. *Battista Guarini*



Sc. XIX.  
G. Lanz.

*rini* Venezia per il Ciotti 1613. in 8. \* Questo è Autore del tanto rinomato *Pastor fido*, al cui nome, e alle ceneri onorate, è stato in Ferrara non ha molto, destinato un Monumento co'buoni versi latini.

. . . . . *Baptistæ Guarini junioris Oratio ad Gregorium XIII. Ferrariæ apud Rubeum 1572. in 4.*

. . . . . *Baptistæ Guarini jun. Oratio in funere Imperatoris Maximiliani II. Ferrariæ apud Rubeum 1577. in 4.*

¶ . . . . . Ragioni del Cavalier *Guarini* perchè non s'abbia a trasportar a Rovigo il Venerabil Corpo di S. Bellino Vescovo e Martire contro l'Orazione del Dott. Giovanni Bonifaccio che pretende il contrario, all' Illustriss. e Reverendiss. Monsig. il Sig. Co: Girolamo di Porzia Vescovo d'Adria. In Ferrara per Vitorio Baldini 1609. in 4.

Sc. I.

GUARNA (*Andrea*) *Bellum Grammaticale editum a R. D. Andrea Salernitano Cremonensi. Lugduni apud Frellon. 1582. in 8.* \* è stato stampato e ristampato questo curioso Opuscolo 100. volte, e si trova ancor inferito nell' Amphiteatr. sapientix Socraticæ Jocosivæ del Domacio a 672. e 673. Ma l'edizione ultima è la seguente.

Sc. XIV.

. . . . . *Andrea Guarna Salernitani Cremonensis, Bellum Grammaticale, dilapsis ferme duobus Sæculis, Patriæ Typis redonat D. Desiderius Arifinus Hieromonachus Hieronymianus Congr. Insubriæ, & dedicat Reverendissimo Præsuli D. Romano Merighio Classensis Asceterii Ravennæ, nunc Sancti Romualdi de Urbe Abbati spectatissimo, nec non totius Ord. Camaldulensis Generali Procuratori meritissimo. Cremonæ 1695. in 8 Typ. Fratr. de Zannis; \* Il P. D. Desiderio Arisi nella ristampa di questo ameno, ed erudito Opuscolo nominato da me nella prima Scanzia di questa Biblioteca Volantè a. 14. sotto nome d'Andrea Salernitano Cremonese, vi inserisce nel bel Principio; *Electa de Andrea Guarna ab Opere de Scriptõibus Cremonens. Francisci Fratris mei hæc sunt. Quivi a. 14. nominando quelli,**

li, ch'anno fatto menzione dell' Opuscolo sopraddetto del Guarna, vi si leggono con mio gran roffore, le parole seguenti. *Ab Eruditissimo Viro Joanne Cinellio insigni Medico & Patrisio Florentino in ejus Bibliotheca Volante Platco primo pag. 14.* Rendo per tanto in questo luogo grazie immortali a così nobil coppia degli Eruditissimi Signori Fratelli Arisi, di quello da me non meritato favore che si son degnati farmi per eccesso di loro innata cortesia, e per effetto di lor somma bontà. In questa nuova edizione sono state levate alcune cose, che si leggono nell'altre. In Mogliano m'è capitata alla mano una versione di quest'Opuscolo in ottava rima; però ho stimato non essere se non grato a miei Leggitori amorevoli accennarne qui la notizia ancorche confusa; poichè l'esemplare che io vidi, era in 12., ma manchevole del principio e del fine, tutto lacerato e guasto, onde non potei, per diligente osservazione che io facessi, l'autor che l'avea in volgar trasportato raccapezzare.

**GUARNACCIO** (*Girolamo*) Hierophanta, seu de Sc. I. D. Catharina veri Sacri monstratrice Oratio ad Vulturanos Patritios in D. Agustini templo a D. *Hieronyma Guarnaccio* habita, festo ejus Virginis die Florentiæ 1651. in 4.

¶ **GUARNELLI** (*Alessandro*) Della Eneide di Virgilio. Detta da M. *Alessandra Guarnelli* in ottava rima. È da Christoforo cieco da Forlì posta in luce Libro primo. In Venezia per Domenico de Franceschi in Frezzaria al segno della Regina 1572.

¶ **GUARNERI** (*Giovannantonio*) Io: *Antonii Guarneri* Can. Bergomatis Oratio ad Clerum Bergomatem in Diæcesana Synodo habita. Bergomi Typis Comini Venturæ ejusdem Urbis Typograph. 1595. in 4.

**GUAZZIMANI** (*Giuseppe Giusto*) La Vittoria della Santissima Vergine nelle passate Guerre, e miserie dell'Europa, all'Eccell. della Sign. Ambasciatrice della Sacra Cesarea Augustissima Maestà Ode di *Giuseppe Giusto Guazzimani*. In Roma per Gio: Giacomo Komarek.

- Boemo alla Fontana di Trevi 1698. in 4.
- Sc. XV. . . . . La Nave d'Argo o sia la virtù propria ed il merito dell'Eccellenza del Sig. Ambasciator Cesareo Co: di Martinitz ec. Ode di *Giuseppe Giusto Guazzimani* scritta e dedicata all'Eccellenza medesima. In Roma, 1699. nella stamperia nuova di Gaetano Zenobii e Giorgio Placco in fogl.
- Sc. I. **GUAZZINI** (*Giulio*) Contagio della Città e Dominio di Napoli seguito l'anno 1656. composto in terza rima dal Dottor *Giulio Guazzini* Accademico Apatista con l'ajuto d'un verso in ogni fine di un ternario del Goffredo del Tasso. Firenze per il Bonardi 1656. in 8.
- Sc. XX.  
L. Gic. **GUAZZONI** (*Dionisio*) Andromeda Tragedia Boscareccia di *Dionisio Guazzoni* Cremonese nuovamente stampata. Venezia per Domenico Imberti 1599. in 12.
- Sc. III. **GUELLAMAZ VELAZQUEZ** (*Antonio*) *Antonii Guellamaz Velazquez* Abulensis Sem. Rom. Conv. Oratio de S. Spiritus aduentu habita in Basilica S. Petri ad SS. D. N. Gregorium XV.
- ¶ **GUERRA** (*Agostino*) Camaldolese: Affetti divoti tributati al SS. Crocefisso nella recita della sua Santiff. Corona in occasione della di lui solenne traslazione celebrata da RR. PP. Camaldolesi sotto il reggimento del Reverendissimo Padre Gregorio Cappafanta Abate Vigilantissimo nel Monistero di S. Lucia, consecrati all'Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. Gianfrancesco Labia Podestà e Vice-Capitano meritissimo di Vicenza da D. *Agostino Guerra* Monaco Camaldolese e Curato della Chiesa Parrocchiale de' SS. Vito e Lucia, con l'aggiunta della istituzione, e varie indulgenze delle sudette corone. In Venezia appresso Giambattista Indrich. in 4.
- P. Pamb. **GUGLER** (*Ferdinando Simone*) Felicitatis Præmium Calamitas. Oratio habita ad S. D. N. Clementem X. Pont. Max. in Sacello Pontificum Quirinali ipsa Sanctorum omnium die a *Ferdinando Simone Gugler* a Leilhovem Bavaro Collegii Germanici & Hungarici Convictore. Anno 1670. HH. b. 55. II. b. 33. car. 12.
- Sc. III.  
Sc. XIV. **GUGLIELMINI** (*Domenico*) De Cometarum natura &

& ortu Epistolica Dissertatio, occasione novissimi Comete sub finem superioris anni, & inter initia currentis observati conscripta. Auctore Dominico Guglielmino M. D. Bononiensi. Bononiæ 1681. Typ. Hæred. Dominici Barberii in fogl. grande. \* Questa dottissima Dissertazione, anzi lettera è scritta dall'Autore, al quale mi confesso molto obbligato, al Sig. Abate Francesco Nazari anch' egli gran Letterato.

*Riflessioni Filosofiche dedotte dalle figure de' Sali dal* Sc. VI.  
*Dottor Domenico Guglielmini espresse in un Discorso recitato nell' Accademia filosofica sperimentale di Monsignore Arcidiacono Marsili la sera dell' 21. di Marzo 1688. all' Illustrissimo & Eccellentissimo Signore D. Marcantonio Borghese: In Bologna 1688. per gli eredi del Pisarri in 4. \* E' il Signor. Guglielmini non solo essertissimo Medico, ma dottissimo Mattematico, ed insigne Astrologo; Per questo la Città di Bologna sua Patria, dopp' averlo aggregato al numero de' Collegiati con averli conferita la Cattedra, l' ha di poi destinato a soprintendere all' importante affare dell' Acqua, per la lite che prendeva tra li Signori Bolognesi, e Ferraresi in proposito all' affare del fiume Reno.*

*Observatio solaris Eclipsis anni 1684. Bononiæ habita die 12. Julii ejusdem anni a Dominico Guglielmino; Illustriss. & Clariss. Viro Antonio Magliabecchio Sereniss. Magni Ducis Etruriz Bibliothecario dicata. Bononiæ apud H. H. Ant. Pisarii in 4. \* Il titolo di Bibliothecario del Gran Duca che ha il Sig. Magliabecchi, è stato in un certo scartafaccio, per non dir peggio dicendo suo vero nome (stampato alla macchia, perche in alcun modo non saria stato permesso) contrastato e mesfogli in forse con tali parole: Redde nomen hoc cui debetur, Illustrissimo scilicet clarissimoque viro satis numquam laudato; Quanto di livore sia in queste parole ben lo conosce chi legge; Io non sò chi meriti più titolo di *satis numquam laudato*, se quello di cui il nome non è mai uscito dalla propria casa, o di quell' altro a cui, oltre la notizia che si ha di lui per tutta l' Europa, son stati dedicati tanti libri, come altrove ho detto, che se*  
 ne

ne può di que' soli fare una ben copiosa libreria ; ma favellando del Titolo controverso , vede ogni giorno il Gran Duca esser questo replicato, nelle soprascritte delle lettere, de' fagotti, e di ogni altra cosa indritta a quel grand' Uomo, oltre il vederlo stampato ne' frontespizi di tanti libri, ed in tanti componimenti che ogni dì gli piovonno, per così dite, a casa ; Ha di più S. A. incominciata la sua vaga e copiosissima Libreria, tanto d' Arabi Libri ricca, sotto la direzione e soprintendenza del med. Signor Magliabecchi ; esso ne ha le chiavi, e niuno senza di lui, toltone il solo guardaroba, ha facoltà di potervi entrare, nè senza la sua assistenza si mostrano le Pandette, che sono in Guardaroba di palazzo vecchio. Ha il Sig. Magliabecchi le stanze per la sua abitazione sopra la med. Libreria nel Real palagio, dalle quali per le scale segrete penetra nelle camere di S. A. senza altro portiere, ed al med. Sig. Antonio è assegnato uno staffiere del padron Serenissimo, che di continuo gli assiste senza obbligo di far altro ; Ha l'annuo stipendio dalla camera di S. A. che lo dichiara tale : Or chi è dunque il Bibliotecario ? Mandi un poco chi pretende tal titolo, a veder la libreria qualche forestiero, vedrà se senza il Magliabecchi gli sarà permesso ; anzi perchè si vegga la stima grande, che fanno i Letterati del merito del Sig. Antonio, inserirò qui un Sonetto della penna nobilissima del Sig. Benotti, che è il seguente.

Al<sup>l</sup> Illustriss. Sig. Antonio Magliabecchi Bibliotec.  
del Sereniss. Gran Duca di Toscana, e del  
Sereniss. Pr. Card. Franc. Maria fratello  
della med. Altezza.

*L'alta Virtù, per cui co'l sole al paro  
Ricco di gloria il Nome tuo si stende,  
A tributarti onori ogn'alma accende,  
Dall'Atlante a' Rifei, da Calpe, al Faro,  
In Te di quei, che Grecia, e Italia ornaro  
Celebri ingegni, il gran saper risplende:*

*Saper*

*Saper che il mortal segno omai trascende,  
 Se nel fosco d' Invidia appar pin chiaro.  
 Felice il secol nostro! Ei redivivo  
 Ode nel tuo parlar l' antico Egitto,  
 O l' Oracol di Delfo espresso e vivo.  
 Nel simulacro tuo così sia scritto:  
 Fui Demostene Etrusco, e Tullio Argivo,  
 Contro i mostri latranti Alcide invito.*

. . . . . *Dominici Guglielmini Medici & Mathematici Bononiensis Epistolæ, dux Hydrostaticæ, altera adversus Observationes contra mens. Aquarum fluentium a Cl. viro Dionisio Papinio factas & A& Erud. Lipsiæ anni 1691. insertas: altera de velocitate & motu fluidorum in Siphonibus recurvis suctoriis. Dicatæ Eminentiſſ. ac Rev. Principi D. Benedicto Pamphilio S. R. E. Card. amplissimo, Magno Urbis Priori, & Bononiæ de latere legato. Bononiæ apud Hæred. Antonii Pisarii 1692. in 4. ¶ Queste due lettere sono indirizzate la prima al Leibnizio, la seconda al Magliabecchi, dalla quale prende occasione il Cinelli di lodar un'altra volta il suo amico, dicendo che Mehemet IV. dimandò di lui a Monsieur Monfort, e che i Re di Francia e Polonia lo mandarono a salutare, le quali lodi si ommettono per non attediar i Lettori con inutili repetizioni.*

. . . . . *De Sanguinis natura, & Constitutione Exercitatio Physico-Medica. Dominici Gulielmini Phil. & & Med. Doct. Bononien. non ita pridem in Patrio, nunc in Patavino Lyceo Matheseos Professoris. Venetiis 1701. ex Typ. Andreæ Poleti in 8. \* Nel principio di questa dottissima Dissertazione si duole questo chiarissimo Autore, Medicos, atque Philosophos in Natura Sanguinis revelanda, adeo socordes fuisse, ut pauci admodum reperiantur, qui de Sanguine egerint ex professo. Fra questi pochi e' pone il Boyle famoso, che ci fe' sperare quel suo Apparatus ad Historiam Sanguinis humani; Argomento che poi egregiamente è stato trattato dallo incomparabile Sig. Jacopo Sandri Bolognese, e mio*

Sc. XI.

Sc. XIX.  
Fr. Ver.

mio amicissimo, con quello applauso degl' intendenti, che si avvisò dal Giornale Veneto Tomo XVII.

Sc. XX.  
Ab. Bauhin

..... Pro Theorica Medica adversus Empiricam Sectam Praelectio habita Patavii die 2. Maii 1702. a *Dominico Gulielmini* Bononiensi, dum a Mathematicorum Scientiarum Cathedra ad primum Theoreticæ Medicinæ transitum faceret. Venetiis 1702. Typ. Hieron. Albricii. In 8. \* Nel Tomo III. del Giornale Veneto all' Articolo xii. stà di questo degno Soggetto un ben inteso Elogio colla sua effigie al naturale. Morì in Padova li 12. Luglio 1710. in età d' anni 54. mesi 9. giorni 15. Fu compianto da chiunque il conosceva, e da me, che l'amicizia seco contratta in Bologna, studiando insieme con lui Medicina, avea sempre con esso lui coltivata. A pag. 409. del Giornale stà al n. 10. registrata questa Prelezione, nella quale il Sig. Guglielmini ebbe per oggetto il suo celebre Maestro Malpighi, e la sua gloria. Questo grand' Uomo non poteva accomodarsi a quelle due voci *Theoricum & Practicum*, delle quali non vi sono le più familiari in Medicina, quantunque, presso Ippocrate, e Galeno, non se ne trovi alcun vestigio. *Frà le altre barbarie*, dice il Malpighi, *che copiose si trafero dalla lettura degli Arabeschi Codici, v'era la storta intelligenza di queste due voci, la quale fe' nascere al mondo questi mostri di Letture Teoriche, e Pratiche*. Veggasi il restante nell' Apologia, che, fatta a nome di Placido Papadopoli, scrisse contro quel buon Messinese Michele Lipari, che ardì attaccare alcune conclusioni proposte per esercizio de' suoi Scolari. Quantunque però saviamente la discorra il Malpighi, non resta, che saviamente i moderatori de' Studi non ritengano lo stile antico, dividendo le Cattedre in Teoriche, e Pratiche, obbligando que' che calcano le prime a discorrere, e trattare di quelle cose, che *ab operatione remotiores sunt*, e que' che occupano le seconde a maneggiare quelle, che *operationi sunt propriores, & imediate operationem respiciunt*, per valemme de' sentimenti di Danielle Senerti L. 1. c. 2. Instit. med. Che se il Malpighi

ghi così la discorse , fu per abbassare l' orgoglio al suo Aristarco , che aveva piantata quella gran Tesi , ed era la Prima: *Medecina necessariò dividi debet in Theoricam , & Praticam . \**

**GUIBERTO** ( *Nicolò* ) Assertio de Murrhinis , sive de iis , quæ Murrhino nomine exprimuntur , adversus quosdam de iis minus recte differentes . Opusculum ad multiplicem rerum cognitionem profuturum , in quo multa nova , memorabilia , cognitu jucunda simul , & cujusvis facultatis studiosis utilia : De Myrrha , potionibus , Unguentis , & Vasis murrhinis , potione Vini Myrrhati , nec non & Aceti Christo Servatori nostro porrecta , ac aliis non paucis reconditis adferuntur : plurimum errores deteguntur , multa Scriptorum loca , vel corrupta restituuntur , vel obscura declarantur . *Nicolao Guiberto Lotharingo Doctore Medico Autore . Francofurti apud Hæredes Andreæ VVeckali &c. 1597. in 8. \* Dal VVander Linden è riferito assai mutilato il presente titolo , che però non promette cosa , che e' non attenda assai bene . L'Autore ebbe il motivo di scrivere questo Trattatello , dal dire , che fece il Card. Baronio ne' suoi Adnali Ecclesiastici , persuasione da Michele Mercati Medico , non esser'altro la Mirra degli antichi , che il Bengioino del nostro Secolo . Crede però queste due cose tra loro diversissime , e tanto il credono uomini sensatissimi , fra' quali l'Autore comprende il famoso Mattioli . Disaprova quelli , che pensano , che que' vasi , che furono da gli Antichi chiamati murrini , fossero fatti della Mirra , o Bengioino . Pensa , e crede di provarlo , che fossero fatti di quella pietra preziosa , che diceasi Calcedonia . Ei la ravvisa per ben addatta ad esser iscavata , e lavorata in tazze , e simili vasellami . Non s'accomoda a credere , che il vino detto Mirrino , o Mirrato , avesse tal nome dalla Mirra mescolatavi . Pensa che viao Mirrino , o Mirrato altro non volesse dire , che vino condito con Aromati . Così nota , che gli Unguenti , che dicevanfi Mirrini , non erano detti tali dalla Mirra , che v'entrasse , ma dalla parola greca  $\mu\upsilon\rho\omicron$  che*

Sc. XII  
Sc. XIX  
G. Lanz.



che vuol dire Unguento condito, Myron vuol dire Unguento. Sicchè Vino Mirrato voleva dire, Vino condito con degli Aromati, Bevanda Nettarea. Onde come dice Fefto: \* *Murrata potione usi sunt antiqui; sed postea adfuerunt Murræ Diis suis libare.* E chi non fa, che Nettare dicevasi la Bevanda degli Dei? Tale però non fu già quella; che da, perfidi Giudei fu data ad affaggiare al Nostro Moribondo Redentore. Ella fu detta da S. Marco *Vinum Myrrbatum*, e S. Matteo chiamollo *Vinum cum felle mixtum*. Non perchè vi fusse mescolato Mirra, o fiele, ma per denotare l'amarezza della bevanda ingrattissima, data al Salvatore per beffarlo, affiggerlo, e rendergli più tormentosa la morte. Sentimenti tutti contrarj a quelli del Baronio, ma a maraviglia bene spalleggiati da S. Cirillo *lib. 12. cap. 35. pro juvante potu, & jucundo, nocentem, & acerbum attulerunt, & humanitate, qua moveri videbantur, in impietatem converterunt: nam, cum petenti dabant, charitatis habitum suscipere videbantur.*

Sc. XVII . . . . . Alchimia ratione & experientia ita demum viriliter impugnata; & expugnata, una cum suis fallaciis, & deliramentis, quibus homines imbubinarat, ut numquam in posterum se erigere valeat, Authore *Nicolao Guiberto Lotharingo Doct. Medico Argentorati impensis Lazari Zezneri 1603. in 12.*

\* In questa Professione dell'Alchimia molti s'impoveriscono in vece d'arricchirsi, imbevuti da vani e favolosi racconti, che dagli affascinati dall'amor di quest'arte vanno spargendo. Ho però sentito varj discorsi d'Uomini dottissimi, che la tengono per favolosa, ed io stimerò sempre vanità cercar nella natura quel, che non ci è, ed in questo io seguito l'opinione del Guiberto.

\* *Sancafa.* \* Ma però non farà, dice l'Autore de' Dialoghi de' morti infruttuosa vanità tal ricerca. Parlando in un d'essi Dialoghi Artemisa con Raimondo Lullo, che già gli avea confessato d'aver per lungo tempo cercata, ma non ha già trovata la Pietra Filosofica, fino a dirle che quest'era una chimera, fa che la detta il richiegga d'onde

onde procede che tuttavia si vada cercando, sicchè Uomini di buon senno si dieno in preda a tal vanità; Al che Raimondo replica saviamente, essere vero che non si può trovare la pietra filosofica, ma che però è bene a proposito cercarla: attesoche si trovano cercandola, molti belli secreti, che per altro non si ricaverebbero.

. . . . . De Balsamo, ejusque Lachrymis quod O- sc. XVII.  
 pobalsamum dicitur natura viribus & facultatibus admirandis per *Nicolaum Gvibertum* Doctorem medicum Lotharingum. Argentorati impensis Lazari Zetzneri 1603. in 12. \* Questo Trattato averebbe servito assai bene alli Speciali Romani Antonio Manfredi e Vincenzo Panuzzi quando sotto il Pontificato d'Urbano VIII. avendo essi posti in veduta li tanti semplici, che doveano fervire per comporre la Teriaca, nè alcuno avendo ad essi opposta cosa alcuna, certi poco amorevoli di que' galantuomini, aspettata l'effettuazione del componimento, s'affacciarono opponendo che tal antidoto non dovea lasciarsi spacciare, perocchè l'Oppobalsamo postovi non poteva che essere fitizio, non si trovando a di nostri più il vero. Cosa che diè molto da fare a que' Speciali che furono astretti valersi delle penne de' Medici d'allora più celebri, li quali s'accordarono in confutare tal, obbiezione, e sostenere darli anch'oggi l'Oppobalsamo vero. La malignità umana rade volte la cava netta.

GUICCIARDINI ( *Francesco* ) Il sacco di Roma di sc. VII.  
*Francesco Guicciardini*: In Parigi appresso Tommaso Jolii nel Palazzo Reale 1664. in 12. \* Quest' Opuscolo è veramente curioso, e vi si leggono molte notizie.

. . . . . *Francisci Guicciardini* Paralipomena, qua sc. XIV.  
 in ipsius Historiarum Libris tertio, quarto, & decimo impressis non leguntur. Amstelodami 1663. in 12. \* Quest' Opuscolo è ristampato nel Thuanus redivivus, come si dirà a suo luogo.

GVIDALOTI ( *Giuseppe* ) Per lo solenne e felicissimo ingresso al Gonfalonierato di Giustizia dell'Illustrissimo Sig. Alessandro Gozzadini, per la seconda volta ne' mesi di Settembre, e Ottobre dell'Anno 1713. Egloga di

*Olindo Dianese* Pastore Arcade. In Bologna per Costantino Pisarri in 4. *Olindo Dianese* è il nome Pastorale del Signor *Giuseppe Guidaloti*.

Sc. IX.  
Sc. X.

**GUIDARELLI** (*Giovannangelo*) Irene Egloga Pacijamjam adventanti proludebat inter Pastores Arcades Ægyptus Cranionius; VI. Id. Sept. 1697. in fol. Questa elegantissima Egloga, è componimento, come si vede dalla sottoscrizione nel fine di essa che dice *Joannes Angelus Guidarellus* Can. Perusinus; E' il Sig. Guidarelli primo Umanista del Celebre studio di Perugia, e quando non avessi di sua virtù altra testimonianza, la sola lettura di questo bellissimo componimento, me l'avrebbe fatta concepir quale ell'è; per convalidare il mio derto porterò quì ciò che ne scrive il P. Daniello Papebrochio della Compagnia di Gesù; Ad Antonium Magliabechium Mag. Ducis Etrur. a Bibliotheca ex litteris datis Antverpiæ 19. Novemb. 1697. che è il seguente: *Eruditissimo & cultissimo Guidarello gratias ago pro suavissimo Idillio. Fateor me nihil unquam ex Italia vidisse, ad Virgilianum eo in genere nitorem ascedere propius aliis alia omnia affectantibus.*



Sc. XVI.

..... *Joannis Angeli Guidarelli* Canonici Perusini in Patrio Augusto Lyceo Ethicen antea, nunc eloquentiam profitentis A. Z. inter Arcades Æpyti Prolusio habita nonis Novembris 1703. Perusiæ Typis Constantinianis 1703. in fol.

..... In funere Sigismundi Christophori Comitis ab Herberstein Episcopi Labacensis S. R. Imperii Principis Oratio Perusiæ habita in Templo augustissimo D. Petri Casinensium. Idibus sextil. 1716. Perusiæ 1716. apud Constantinum Impressorem Cameralem in fol: \* Dalla Dedicatoria si raccoglie esser questa Orazione del Sig. Canonico *Guidarelli*.

Sc. XI.

**GUIDARELLI** (*Stefano*) *Guidarellus* Dei, & S. Sedis Apostolicæ gratia Episcopus Aletrinus, eidem S. Sedi Apostol. immediate subiectus, Clero & Populo Civitatis & Diocesis Aletrinæ salutem ab Autore salutis; Romæ Typ. Varesii 1683. in 4. E' Monfig. Gui-

Guidarelli non solo dotto, ma Zelantissimo Prelato, e questa nobilissima lettera è certo degna di tanto Pastore.

GUIDELLI ( Paolo ) Illustriss. ac Reverendiss. Do. Sc. XI. mino D. Joanni Suarez Præsidi Coymbrensi Com. Arganilli & Dom. & c. Patrono Observandissimo Paulus Guidellus Medicus Physicus Tridentinus. Brixie apud Ludovicum Sabiensem 1562. in 4.

. . . . . In festo SS. Innocentium Oratio Pauli Guidelli Medici Physici Tridentini Anno 1562. II. b. 10. car. 147. P. Bamb.

GUIDI ( Alessandro ) Amalafunta in Italia, Drama Sc. VI. di Alessandro Guidi messo in Musica da Gio: Battista Policci, e fatto rappresentare dal Serenissimo di Parma nel Collegio de' Nobili l'anno 1681. Ivi per Galeaz. Rosati in 4. \* Amalafunta, come è noto, fu figliuola di Teodorico Re de' Goti, e d' Italia, che tenne sua sede in Ravenna; fu Ariano, ed imprigionò S. Gio: Papa primo di questo nome, che dopo alcuni mesi dallo stento martirizzato, se ne volò al Cielo, al qual successe Felice IV. Teodorico, fece morir l' anno seguente che fu il 526. di nostra salute Boezio Severino Manlio stato fatto Console fino l' anno 487, e Q. Aurelio Simmaco suo Suocero pur Console, dopo aver tenuti amendue alcuni mesi prigioni in Pavia, ( nel qual tempo Prisciano Cesariense insegnava pubblicamente Gramatica in Costantinopoli ) Ma apparendogli la Testa di Simaco per capo d'un pesce di non ordinaria grandezza, intimorito spirò l'anima, che da un Eremita fu veduta, da Papa Gio: primo, e da Simmaco esser gettata nella Voragine di Lipari; Al Padre dunque fece Amalafunta fabbricar una Chiesa dedicata alla B. Vergine fuori di Ravenna, di forma rotonda, ond'è per questo la Rotonda chiamata, tutta di marmi Greci, quale è coperta da un sol pezzo di marmo, la cui circonferenza esteriore è Piedi Geometrici Cento quattordici, grosso in ogni sua parte piedi 4. simili, cosa veramente meravigliosa, non solo per la grandezza, ma per la maniera come  
 possa

possa esser stato sollevato nella sommità di quella fabbrica, allora molto più alta, per esser oggi sotterrata la metà dal terreno ivi trasportato dal fiume Montone; sopra di questa in un Cassone di porfido collocò Amalafunta l'ossa del Padre, qual cassone da un colpo di bombarda; fu per l'Assedia di Ravenna nel 1511. fatto cadere, e dipoi nel 1570. da un amador dell'antichità nella facciata del Convento di S. Apollinare, miserabile avanzo del Palagio della stesso Teodorico, collocato.

Sc. VIII. . . . . La Parma, Introduzione al Balletto fatto dall'A. Serenissima di Maria Principessa d'Este Duchessa di Parma 1669. Ivi in 4. \* L'Autore di questo gentil Componimento è *Alessandro Guidi P.*

Sc. XI. . . . . Il Giove d'Eride Poesia d'*Alessandro Guidi*  
Teda. In Parma 1677. in 8.

Sc. XII. . . . . Accademia per musica fatta nel Real Palazzo della Maestà della Regina di Svezia per festeggiar l'assunzione al Trono di Giacomo II. Re d'Inghilterra, in occasione della solenne Ambasciata mandata da sua Maestà Britanica alla Santità di N. S. Innocenzio XI. Versi di *Alessandro Guidi* Accademico Reale 1687. in 4.

Sc. XVIII. . . . . La Nave d'Enea, Introduzione al Balletto fatto dalla Serenissima Duchessa di Parma l'anno 1673. nel Teatro del Serenissimo Duca: Poesie d'*Alessandro Guidi*. In Parma 1673. in 4. \* Quale poi e quanto riuscisse questo Mostro di virtù nella Poesia Italiana può risapersi da tanti componimenti che ha dopo se lasciati, essendo morto in Roma e onoratamente sepolto d'ordine di N. S. Clemente XI. che ebbe in sommo pregio il suo ammirabile talento.

¶ . . . . . L'Endimione di Erilo Cleoneo Pastore Arcade con un Discorso di Bione Crateo. All'Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Card. Albano. In Parma 1696. ristampato per Alberto Pazzoni e Paolo Monti in 12. \* Erilo Cleoneo è il nome Pastorale d'*Alessandro Guidi*, e sotto nome di Bione Crateo sta nascosto L'Abbate Gio: *Domenico Gravina*.

Sc. VII. GUIDI ( *Domenico Antonio* ) Gli applausi della fama,  
per

per l'impareggiabil valore dimostrato nell'espugnazione di Buda dal Serenissimo Elettore Massimiliano Emanuelle Duca di Baviera, Canzone per Musica di *Domenico Antonio Guidi*, dedicata e detta all'Illustriss. Sig. Conte di Sanfrè Gentiluomo della Camera dell'istesso Sereniss. Elettore, e suo Inviato alla Santità di N. Sig. Papa Innocenzio XI. In Roma per Gio: Giacomo Komarek 1686. in 4.

DA GUIDICCIOLO ( *Giovanni* ) Propositiones parallele Michaelis Baii & Henrici de Noris auctore Adm. Sc. II. Rev. P. Fr. *Joanne a Guidiccio* Min. Off. Mantuan. Lect. Jubilato ejusdem Conventus Mantuæ Guardiano. Francof. 1676. per Petr. Zubrod in 12.

Directa responsio Patris *Joannis de Guidiccio* ad responsiones P. Henrici Noris factas sub nomine Reverend. P. à S. Augustino Macedo super propositionibus parallelis ejusdem Noris & Baii fol. \* Stimai che le suddette proposizioni parallele fossero opera del P. Macedo, ma m'ingannai, leggendosi in fine di questo Opuscolo. *Ultimo testor me auctorem esse propositionum parallelarum Baii, ad idque probandum exegi testimonium publici Notarii, quod servo apud me, paratus monstrare cuilibet postulanti. Scribam fortasse alia ut mee conscientie satisfaciam.*

GUIDICCIONI ( *Giovambattista* ) *Joannis Baptista* P. Bamb. *Guidiccioni* Patritii Lucensis ad S. D. N. Innocentium X. Pont. Max. Oratio; habita in publico Patrum Eminentiss. Concistorio, dum apud eundem Sanctissimum pro Republica Lucensi Oratoris munere fungeretur, & obedientiam præstaret, una cum Nicolao Gratta, & Joanne Francisco Boccella Patritiis Lucensibus VI. Idus Aprilis MDCXLV. cum responsione *Gaspari a Simoni* Secretarii Pontificii H. H. b. 45. & b. 8. car. 35.

GUIDICCIONI ( *Lelio* ) In Tusculanam Amœnitatem Elegia *Lelii Guidicionii* Romæ apud hæred. Barthol. P. Bamb. Zanetti 1623. in 8.

Nelle nozze degli Eccellentissimi Principi di Sulmona il Signor Marcantonio Borghese, e la Signora D. Ca. Sc. VI.

- D. Camilla Orsina Stanze di *Lelio Guidiccioni*. In Viterbo appresso i Discepoli 1619. in 4. \* Fu il Guidiccioni uno de' maggiori Letterati del tempo suo, e vien lodato da molti Scrittori della sua età, particolarmente da Giano Nicio Eritreo ( o sia Gio: Vittorio de' Rossi ) nella Pinacoteca seconda. \* Fino dal Pontificato di Paolo V. cominciò il Guidiccioni a rendersi famoso: avanzatosi poi sempre piu nel concetto de' Letterati colla produzione de' suoi componimenti Latini, e Toscani in prosa ed in versi.
- \* P. Bamb. . . . . De Urbano VIII. ad summum Pontificatum evedo. *Elegia Lelii Guidiccioni*. Impressa anno 1624. ZZ. b. 4. car. 15.
- . . . . . *Adlocutio Capitolina Lelii Guidiccioni statuatam positam Urbano VIII. Pont. Max. veteri instituto majorum, postquam serò, nec prius anno Pontificatus XVIII. Quiritibus gratulantibus* Impressa a Consulibus S. P. Q. R. Lælio Allio Comite, & equite Julio Cesare Panico, Petro Mutio. C. R. P. Flaminio Picchio Anno 1640. HH. b. 62.
- Sc. II. *GUIDINI (Giacomo)* Delle lodi di S. Gio: Batista Orazione del Sig. *Giacomo Guidini* Gentiluomo ed Accademico Senese recitata nel Duomo di Siena da Cornelio suo figliuolo il secondo giorno della Pentecoste nel mostrarsi il destro braccio di quel Santo, all' Illustriss. e Reverendiss. Sig. Francesco Maria Tarugi Card. di S. Chiesa, & Arcivescovo di Siena nella Stamp. del Bonetti 1602. in 4.
- Sc. II. *GUIDUCCI (Alessandro)* Formazione de' Verbi della lingua latina operetta molto utile, e necessaria a giovanetti: quali in breve spazio di tempo desiderano far profitto nella Gramatica, mandata in luce da *Alessandro Guiducci*. In Firenze 1608. in 12.
- Sc. VIII. *GUIDUCCI (Mario)* Discorso delle comete di *Mario Guiducci*, fatto da lui nell'Accademia Fiorentina nel suo medemo Consolato. In Firenze nella Stamperia di Pietro Ceconcelli 1691. in 4. \* Gran parte ebbe nel detto Discorso il Galilei, Si trova ristampato nel secondo Volume

Jume dell'Opere del detto Galileo. Per capacità de' Forastieri che si credono, che l'Accademia Fiorentina della Crusca, e degli Apatisti sia tutt'una, il che non è, dico, che l'Accademia Fiorentina ha l'Autorità del Pubblico studio, ed il Consolo rappresenta il Rettore; segue poi quello della Crusca nella quale fiorirono degni Letterati; quella degli Apatisti è l'infima, che fu istituita da *Benedetto Fiorotti* da Vernio ed in oggi è poco frequentata fuorchè da Fanciulletti.

**GUIGONE** il Grande. Vedi Eucherio il Santo Vescovo di Lione.

**GUINIGI** (*Fabio*) Il Grande incognito. Oratione P. Bamb. di *Fabio Guinigi*, detta da lui nell'essequie dell'Eminentiss. Card. Marcantonio Franciotti, celebrato dall'Accademia degli Oscuri, in Lucca. Ann. 1666. II. b. 23. car. 62.

**GUINIGI** (*Vincenzo*) *Vincentii Guinifii* Soc. Jesu Sc. III. Oratio in Parasceve habita coram Urbano VIII. Pont. Max. Romæ 1624. typis Alexandri Zannetti in 4.

**GUINTERIO** (*Giovanni*) De victus & Medicinæ ratione, cum alio, tum pestilentia tempore observanda Commentar. per *Joannem Guinterium*, Antoniacenum Parisiis 1547. in 16. ad Hormannum a Ucceda Archiep. Colon. & Imper. Elect. Sc. I.

**GUISCONI** (*Anselmo*) Tutte le cose notabili, e belle che sono in Venezia, cioè usanze antiche, pitture, e pittori, sculture, e scultori, fabbriche e Palazzi, Uomini virtuosi, i Principi di Venezia, e tutti i Patriarchi d' *Anselmo Guisconi*. In Venezia 1556. in 4. \* quest' Opuscolo è scritto in Dialogo tra un Veneziano, e un Fiorentino, e vaglia a dir il vero senza passione che delle sculture sono sì in Venezia come anche in Roma ve n'hanno i Fiorentini la maggior parte, come sono gli ornamenti della vaga piazza di San Marco, la statua di Bartolomeo Cogliome, e cento altre cose fatte da' nostri artefici. Si nominan con lode in questo Dialogo il Vescovo di Chioggia, il Brucioli, il Doni, ed il Fabrini tutti nostri Patrioti, che in quel tempo si trovavano a Venezia.



- P. Bamb. GUNDACCARO (*Tommaso*) De S. Spiritus adventu. Oratio habita in Sacello Pontificio ad SS. D. N. Innocentium XI. Pont. Max. a Comite *Tibona Gundaccaro* de Staremberg. Sem. Rom. Conv. Anno 1682 ....
- P. Bamb. DE GUYON (*Ludovico Emico*) Legatio inclytæ Civitatis Avenionis ad Clementem IX. Pont. Max. Illustriss. DD. Joanne Josepho de Fogasses Domino & Patrono de la Balle, &c. ac *Ludovico Henrico de Guyon* J. U. D. Equite & Comite Palatino Oratoribus Avenionen ejusdem civitatis nomine obedientiam præstantibus S. D. N. pronunciante eodem D. de Guyon, Romæ in Palatio Quirinali V. Nonas Februarii 1668. II. b. 33. cat. 28.

## H

- ¶ HACQUART (*Filippo*) Data cum Litteris felicitas sive oratio pro anniversaria studiorum instauratione in Patavina Basilica habita sub felicissimis auspiciis Illustriss. ac Generosiss. Dom. D. Joannis Georgii Aichamer VVelsensis Austriaci Almæ Universitatis Patavinæ DD. Theolog. Medicor. & Philos. Pro-Syndici meritissimi a *Philippo Hacquart* Haffnienfi Almæ ejusdem Universitatis Consiliario Bohemo necnon Augustissimæ Nationis Germanicæ Assist. Bibliothecario primario. Patavii Typis Josephi Sardi 1676. in 4.
- sc. XII. DE HAFFRINGUES (*Carlo*) Oratio *Caroli de Haffringues* J. V. D. & Vicarii Reverendiss. Jacobi Sacraci Episcopi Carpentorædi in funere Gregorii XIII. Pont. Opt. Max. Avenionis ex Typographia Ludovici Barronis 1585. in 4.
- sc. XIII. HAGMEGERO (*Gioacchino*) Leges XII. Tabularum *Joachim Hagmeierus* recensuit, & Elogia veterum adjecit. Rostochii apud Joann. Rousnerum 1637. in 4.
- P. Bamb. HALLES (*Tommaso*) Oratio ad Beatiss. in Christo Patrem ad S. D. N. Paulum V. Pont. Max. Philippi III. Hispaniarum, & Indiarum Regis Catholici nomine obedientiam præstante Illustriss. & Excellentiss. Viro D. *Gomesio Suarez a Figueroa*, & Corduba Duce Feriæ ac Villal-

Villalva Marchione. Habita a *Thoma Holles* Cathalano, Dottore Theologo, ac publico in Academia Barcinonensi Professore, Romæ in consistorio publico apud S. Petrum in Aula Regia Idibus Maii Anno salutis 1607. cum responsione Petri Strozæ. II. b. 2. car. 515.

HANNEMANO (*Gio. Ludovico*) Æthiologia Philo- Sc. XIII.  
sophico-Medica Curiosa Facultatis Purgatricis, qua offenditur, contra Villisium & Villisianos in Resinosis particulis non esse collocandam Catharsin. Auctore *Joanne Ludovico Hannemanno* M. D. Philosophiæ naturalis Professore Publico Ordinario Cæsareæ Leopoldinæ Societatis Collega. Symbol. Psalm. xxi. *Eripe me o Deus meus de manu impij, de vobis perversi & violenti. Quoniam, tu es a quo pendeo Domine Deus, tu is es quo a pectore niter. Sis mihi vice robustissimæ rupis, ad quam jugiter confugiam: constitisti. ut me servares, nam petra mea & arx mea Tu es!* Hamburgi typis Arnoldi Lichtefsteini 1677. in 4.

Q. D. T. O. M. B. in sui nominis gloriam Sc. XIX.  
G. Lanz.

Dissertatio Pharmaceutico Therapeutica De usu & abuso Inebriaminum Auctore *Joanne Ludovico Hannemanno* M. D. & in illustri Christian-albertino Physices Professore publico ordinario perillustris Leopoldinæ Societatis collega b. M. Typis Christophori Gerardi 1679. in 4. \* Richiesto del significato delle prime lettere appuntate, le spiegherei *Quam Deus Ter Optimus Bene Veritas*, accordandosi il senso colle parole, che sieguono, nè credere d'ingannarmi. Cornelio a Beughen nella sua *Bibliographia* altrove ricordata registra diverse Opere di questo Autore, fra le quali giudico molto curiosa la seguente per la diversità delle prove che avrà dovuto impiegare a sostenere il suo assunto. *Quam Harvejanum generationis animalium curiosum. Quo demonstratur adversus materialistas quod generatio animalium fiat ex nihilo* 1675. in 4. nell'Opusculo qui sopra prodotto, l'Autore pretende por freno alla corrente de' Medici, che in quasi tutti i mali si servono di rimedj attivissimi, e come li chiamano Volatili. Non approva fra l'altre cose questi, *qui Spiritus distinguunt in Capalicos, Cardiacos.*

*Urinis; Stomatikos &c.* ch'è chiamata *otioforum lammant phantasmata*; e dice, che *innituntur dumtaxat traditionibus veterum*, dubitando, che non sieno appunto, che ideali quelle proprietà, per cui credonfi i rimedj ora Apopletici, ora Epilettici, ora Anti-histerici, anti-neuriticici, anti-colici, e così discorrendo. Parla a lungo dell'Opio, che, a sua detta, *servat; & occidit*: lemma tolto dall'Eurnio. Ma come mai questo autore è stizzito col povero Villis? ma poi Egli pure ha le sue anfanie, e particolarmente, ove fa da bravo per correggere desso Opio, quasi che Dio benedetto abbia fatte cose bisognose dell'umana correzione. Per altro son con Lui, dove nota l'abuso di tante acque stillatizie, e di tanti licori spiritosi, senza i quali e' dice, che può stare, e sta benissimo in moltissimi luoghi la medicina, dove che fanno freggio, massime ne' Fanciulli, del vino che con tanto rigore si proibisse, e pure conchiude: *Veneranda antiquitas hac docte & feliciter ignoravit.*

Sc. XIII. HANSENI (Giovambattista) *Joannis Baptista Hansenii J. C. Oratio, cum C. Cornelium Tacitum esset auspicaturus, habitus Genue XI. Kal. Decembris 1605. Genue apud Josephum Pavonem 1606. in 4.*

Sc. XIII. HARDUINO (Giovanni) *Ad Valentem Triplex Nummus in 4. grande* \* Non v'è nome d'Autore nè luogo della stampa; ma però è comune opinione che l'Autore sia il dottissimo Padre Giovanni Harduino: e si stima che sia impresso nella città di Parigi da dottissimi Ingegneri.

Sc. IV. D'HARRACH (Ernesto Adalberto) *Simbuleuticon seu consultatio virtutum Illustriss. Principi Scipioni Card. Burghesio meritos honores decernentium ad musicos concertus cum de Philosophia disputaret in Collegio Rom. Soc. Jesu Ernestus Adalbertus ab Harrach Liber Baro Austriacus Collegii Germ. & Hung. Alumnus. Romæ 1620. in 4.*

Sc. VII. HART MANN *Giovani (Gotton. Ex monumento quod vir Exc. L. Joachimus Fellerus Cygneus, Poes. in Academia Lipsiensi Prof. pub. Præceptor de se, & univ-*

universa re Litteraria immortaliter merito, eoque nomine apud exteros etiam clarissimo Christiano Daumio, Cygneo, Rectori Scholæ Patriæ per multos annos fidelissimi, cum naturæ exsolvisset debitum, haud ita pridem dedicavit, utriusque exemplum ad posteros iturum gratulatur M. *Joannes Gottlon Hartmann*, illustris Elector. Gymnasii Portensis Collega tertius. Lipsiæ Typis Gizianis in fol.

- HARVEY (*Gedeone*) De Febribus Tractatus Theoreticus, & Præcticus præcipue, quo praxin curandarum febrium continuarum modernam esse lethiferam abunde patet Auctore *Gedeone Harvey* M. D. Londini impensis Gulielmi Thackeray 1672. in 8.

¶ HAUGIO (*Gio. Giacomo*) da Lindavu, Urbs & Respublica Veneta, Duce & Patrono Monarcha Monarcharum, & Rerum publicarum Regente D. T. O. M. Toga & sago præ aliis clarissima, splendore Augustissima, successibus felicissima, apparatus instructissima, Rerum publicarum Princeps, Nobilitatis Gemma, orbis Gloria, Urbium Ocellus, Justitiæ Sedes, Morum, Artium & Legum Magistra, Fortunæ Ductrix, Maris Domina, Ensis Europæ, Italiæ Clypeus, Miraculum in Terris Miraculorum, tenui stylo & filo in tesseram submississimi animi, adnexa, pro, sicut ante satis felicibus, ita in posterum felicioribus felicissimis rerum in pace & bello, votorum adpreccatione, brevitate, quanta fieri potuit, adumbrata ab Illustrissimæ & Præpotentis Reipublicæ cultore & admiratore perpetuo *Jo. Jacobo Haugio* Cive Lindaniense. Excudebatur anno 1685. in fol.

\* Contiene questo Libro una lunga latina Elegia di quest' Autore in lode della Repubblica di Venezia.

HAUSEN (*Emrico*) *Henricus Hausen* Ord. Fratrum Sc. II. Min. Strictioris Observantiæ S. T. Lector-Croecii Super. permisso in 4. \* Il detto Opuscolo è scritto con accerbità più che grande contro il P. Noris; veggasi il tom. 4. dell'Italia regnante a 500. ed a 501.

¶ HAUTE-FEVILLE . . . . Disertation sur la cause de l'Echo qui a ramporté le prix a l'Academie Royale des

des belles-Lettres, Sciences & Arts pour l'année mil sept cent dix-huit par M. L'Abbe de Haute Feuille. A Bordeaux chez R. Brun 1718. in 18. \* La produzione dell'Ecco consiste secondo il Signor d' Haute-Feuille, non solamente nelle riflessioni delle undulazioni dell'aria, o de'raggi sonori, ma della loro reunion in un determinato luogo, che l'Autore chiama focolare per analgia a quello degli specchj concavi.

Sc. III.

HÖKELIO (Gio: Federigo) Epistola de nummo illo argenteo, quem Constantinus Magnus Christianorum Imperatorum primus cudi iusserit, cum anno Imperii sui ultimo filiis suis Imperium est partitus scripta a Jo: Friderico Hekelio Editoris sumptibus impr. Chr. Berogenius in 4. \* Oh come godo di pregiare queste mie carte col glorioso nome del dottissimo, e cortesissimo Sig. Hekelio, la Città nostra è tanto obbligata, per l'onore da esso fattogli ne' suoi eruditissimi scritti &c.

Sc. III.

..... Jesus Patiens Virgiliani carminis flore con-  
vestitus prodit in Electorali Dresda, & Museo Jo: Fri-  
derici Hekelii Baumannianis Litteris A. 1679. in 4. è de-  
dicato quest' Opusculo al Sig. Magliabecchi.

Sc. III.

..... P. Virgilio Maronis Vita a Michaelae Barthio  
in Academia Lipsiensi superiore sæculo versu heroico non  
leviter conscripta, & publico in confesso recitata; nunc  
adjecta commentatiuncula Mythologio Philologica, Orbi  
literato multis in locis correctior atque emendatior com-  
municata a Jo: Friderico Hekelio Cygneæ sumptibus E-  
ditoris ap. Sam. Ebelium an. Chr. 1676.

Sc. VI.

..... *Dissertatiuncula de Feminis Litteratis, qua  
Ælum Aretologicum alterum, cumque Illustrissime Comitiss  
ac Domine D. Æmilie Juliane Comitiss Schuratsburgi, &  
Hoborsteinii, Natæ de Barbi & Michlinga Comitiss, Do-  
mine Arnstadii, Sonderbusæ, Leutenbergæ, Lobræ, &  
Clestenbergæ, Comitiss ac Domine nostræ Clementissime,  
amabilissimo Natali L. Sacratum, & a tribus potioris Or-  
dinis Illustris hujus Ahenæi Provincialis Schvuarzburgici  
Auditoribus cras, volente Numine nempe die 19. Augusti,  
circa horam novam matutinam memoriter habendum indicit*  
omnes-

*Omnesque Literatos Viros cum Dn. Rectore S. H. O. atque A. ad eundem invitavit Joannes Fridericus Hekelius. Rudolstadtii Schulzianis Characteribus in fol. \* Meritamente il Signor Hekelio in questa Dissertazione fra l'altre Donne Letterate, pone l'eruditissima Figliuola del mio riverentissimo Signor Cavalier Patino, della quale inserisce ancora un bellissimo Epigramma.*

..... Ad Cosmum III. Magn. Etr. Ducem &c. Sc. III.  
 &c. &c. Principem Optimum & excellenter felicem, li- Sc. VII.  
 terarum Literatorumque Mæcenatem incomparabilem, E- Sc. XVII.  
 pistola de Nummo illo aureo, quem Constantinus Ma-  
 gnus Christianorum Imperatorum primus accepto Sa-  
 ctosando Baptismate jussit signari, in Augusta Electo-  
 rali Dresda S. ac H scripta a Joanne Friderico Hekelio  
 editoris sumptibus exc. Chr. Bergerius in 4. \* Il Dot-  
 tiss. Sig. Hekelio, che ha tanto favorito la mia patria  
 nella suddetta sua eruditissima epistola, fra l'altre cose  
 scrive di lavorar sopra Lucano collazionandolo con di-  
 verse antiche edizioni e manoscritti, e facendovi un  
 accuratissimo Indice per dedicar l'Opera a S. A. S. so-  
 pra questi due Opusculo, de Nummis aureo & argenteo  
 fatti coniare da Costantino; nacque fra due gran Let-  
 terati non picciolo contrasto, ove ancor io fui attacca-  
 to e difeso.

..... Dissertatiuncula de Tropæis Veterum, qua Sc. VIII.  
 adum Oratorio Poeticum, eumque Græco-Latino-Ger-  
 manicum, & Refurgentis Jesu nostri Victoris, quippe  
 Triumphatoris gloriosissimi Tropæis ac Triumphis di-  
 ctatum, indicit, & ad eundem summos medioximos,  
 & imos & litteratis viris cum Domino Rectore ut de-  
 cet invitavit Jo: Fridericus Hekelius Rudolstopholi Jo: Rud.  
 Leonis characteribus in 4.

..... Dissertatiuncula de anulis Veterum signa-  
 toriis, qua adum oratorio Poeticum, eumque Græco-  
 Latium, & maxime solemni atque Sanctissimo Ter  
 Sancti-Spiritus festo consecratum indicit, & ad eundem  
 illustris hujus scholæ Provincialis Schuvartzburgicæ Pa-  
 tronos ac quosvis eruditos Rudolstadtienfis cum D. Re-  
 ctore

Reore cras Deo annuente, sacris publicis finitis pro more invitatur *Joannes Fridericus Hekelius* Rudolfsopoli Literis Jo: Rudolphi Leonis in 4.

. . . . . Dissertatiuncula de cornu Amaltheæ, qua actum Oratorio-poeticum, eumque Hebreo-Græco-Latino-Germanicum, ac Salvatoris nostri Jesu natalibus sacrum, in illustri schola provinciali Schuvarzburgico-Rudolfsopolitana indicit, & ad eundem eos omnes, qui in primis sunt invitandi cum Dn. Rectore H. O. atque A. invitatur *Joannes Fridericus Hekelius* Rudolfsopoli Literis Benedicti Schulzii in 4.

Sc. VIII.

A. M.

. . . . . Dissertatiuncula de præcipuis D. Octav. Cæsaris Augusti primi Rom. Monarchæ, Virtutibus, qua ad audiendas cras, cum Deo sacra Concione finita, Oratiunculas tres Latinas, easque Illustriss. Comitibus ac D. Dn. Æmilie Julianæ Comitibus Schuvarzburgi, & Hohensteinii, natæ de Barbyex Muthlinga Comitibus, Dominæ Amstadii, Sondershusæ Leutenbergiæ Lohræ & Clertembergæ Comitibus ac Dominæ nostræ Clementissimæ dulcissimo natali LI. dicatas, omnes ac singulos Literatos, doctos atque integros Rudolfsadienses cum Dn. Rectore quam decentissime invitatur *Joannes Fridericus Hekelius* Rudolfsopoli Jo: Rud Leonis characteribus in 4.  
\* Gli Opuscoli del Sig. Hekelio non si può negar, che non sieno dottissimi, elegantissimi e giudiziosissimi.

Sc. XI.

. . . . . Dissertatiuncula scholastica de statuarum miraculis, qua Actum Oratorium de statuarum usu & abusu, cumque Illustriss. Comitibus ac Dom. Dn. Mariæ Susannæ Con. Schuvarzburgi, & Hohnsteinis Dom. Amstadii, Sondershusæ, Leutenbergæ, Lohræ, & Clertembergæ &c. &c. &c. Dominæ nostræ Clementissimæ, lætissimo Natali consecratum, & a tribus supernis Ordinibus Auditoribus 4. d. 28. Januarii circ. hor. x. memoriter habendum indicit, & ad eundem spectatissimos illustres hujus Lycei Provincialis Schuvarzburgici Statores, omnibusque doctos, ac integros hujus loci reliquos, cum Dn. Rectore S. O. atque A. invitatur *Joannes Fridericus Hekelius* Rudolfsopoli apud Benedictum Schulzium in fol.

Dis-

..... Dissertatiuncula Historica da Gunthard Sc. XI.  
Schuartzburgico Romanorum Imperatore, qua actum  
Oratorium solemne & de ejusdem Imperatoris exopta-  
tissimo Vitæ ingressu, gloriosissimo progressu, & placi-  
dissimo egressu, eumque Illustriss. Com. ac Dom. Dn.  
Ludovici Friderici F. R. T. Quatuor-Viri Com. Schu-  
varzburgi &c. Dom. nostri Clementiss. Natali XIX.  
consecratum, & a tribus superioris classis Auditorib. 4  
d. XV. Octobris circa horam VIII. memoriter habendum  
indicit, & ad eundem amplissimum illustris hujus Schor-  
læ Provincialis Schuvarzburgico-Rudolfopolitanæ Donn.  
Inspectorum collegium, doctosque omneis ac singulos  
cum Dn. Rectore S. O. atq. A. invitat *Joannes Frideri-  
cus Hekehus*. Rudolfopoli Litteris Schulzianis An. Chri-  
sti 1685. in fol.

..... Dissertatiuncula de Historiæ utilitate, qua Sc. XI.  
ad audiendas cras, annuente Deo circa horam decimam,  
Oratiunculas tres Latinas, easque Illustrissimæ Com. ac  
Dm. Dn. Mariæ Susannæ Comitiss. Schuvarzburgii &c.  
Comitiss. ac Dom. nostræ clementissimæ Lætissimo Nata-  
li dedicatas; omnes ac singulos Musarum Rudolfopoli-  
tarum Patronos, Fautores, & Amicos cum Dn. Rectore  
P. M. invitat *Joannes Fridericus Hekehus*. Jo: Rudolphi  
Leonis characteribus in 4.

..... Dissertatiuncula de Alexandri magni fortitu- Sc. XI.  
dine, qua actum Oratorium ex Lectoribus publicis al-  
terum, eumq. crastino die 4. circa horam decimam ma-  
tutinam memoriter habendum, indicit, & ad eundem  
omneis ac singulos Literatos ac Doctos Rudolfopoli-  
tanos cum Dn. Rectore. O. atq. A. invitat *Joann. Fride-  
ricus Hekehus* Rudolfopoli Literis Jo: Rudolphi Leonis  
in 4.

..... Dissertatiuncula de qualitatibus ac rerum Sc. XI.  
vicissitudine, qua actum Oratorium ordinarium, eum-  
que de causis Eversionum Rerumpublicarum crastino  
die Veneris qui erit XII. h. m. Julii finita concione  
publica, memoriter instituendum indicit, & ad eundem  
splendidissimum Dom. Inspectorum ordinem, omneisque



Doctos ac integros, qui jam heic Rudolfopoli vivunt, cum D. Rectore quam decentissime invitat *Joannes Fridericus Hekelius*. Rudolfopoli Jo: Rudolphi Leonis Characteribus in 4.

Sc. XI. . . . . Dissertatiuncula de præcipuis consummati Principis cujusdam virtutibus, qua ad audiendas Hæbræam, Græcam, Latinam atque Germanicam Oratiunculas, easque ex dicto Sc. XXXII. 8. depromptas, & Illustriss. atq. Cellissimi Com. ac Dom. Dn. Alberti Antonii S. R. Imperii Com. Schuvarzburgi &c. Domini nostri clementissimi desideratissimo Natali 47. consecratas omneis ac singulos qui huic Rudolstadtii inter pios, devotos, ac Literatos vivunt, cum Dn. Rectore S. O. atq. A. invitat *Joann. Fridericus Hekelius* Rudolfopoli. Literis Jo: Rudolphi Leonis in 4.

Sc. XIII. . . . . Ad Virum Pl. Rev. atque Excellentissimum D. Joachimum Fellerum, in incluta Academia Lipsiensi Poeseos Prof. Publ. & Bibliothecarium optime meritissimum, ut & h. 6. Rectorem Magnificum Splendidissimum, Musarum Augustiorum Charitumque Mansuetiorum Decus immortale Epistola Consolatoria de beat. Christiani Daumi Viri Celeberrimi ex hac vita discessu *exponitur* scripta a *Joanne Friderico Hekelio*. \* Nel fine vi si legge: Dat. Rudolfopoli h. d. ix. Junii A. Ch. 1688. Jo: Rudolphi Leonis characteribus: In fol. In questa lettera l'eruditissimo Signor Hekelio nomina molti eruditissimi amici del Signor Daumio, e fra essi con ragione il Signor Magliabechi che fu suo amicissimo, al quale dedicava il nostro Arrigo da Settimello, che fu dal Signor Daumio fatto imprimere, ma non fu pubblicato, e la ragione si fu, perchè voleva aggiugnervi una sua Prefazione de' Poeti non nominati, nè da Lilio Giraldi nè da Giul. Ces. Scaligero. Saria da bramarsi che qualche amico del Signor Daumio amator delle lettere, desse l'ultima mano a detta Prefazione, o dir vogliamo Dissertazione, la mandasse in luce, ed io sopra ogn'altro lo desidero, per essermi già trasportato a Settimello Patria d'Arrigo, insieme co' Signor Magliabechi per

per farne levar la pianta, e mandarne come si fece il disegno al Signor Daumio, per inserirlo nell'Opera.

. . . . . Reverendissimi atque Serenissimi Principis ac Domini Domini Mauritii Vvilhelmi, Saxoniae, Juliaci, Cliviae ac Montium ut & Angriae & Vvestphaliae Ducis, Postulati Episcopatus Numbergensis Administratores, Landgravii Thuringiae, Marchionis Misniae, & utriusque Lusatiae Principali Eminentia Hennebergici Comitis, Comitum Marcae, & Ravenburgi, Dynastae Ravenstein &c. &c. Principis Pii, Litterati, Justi, Augusti, omnique laude atque praeconio majoris Principis ac Domini sui Clementissimi desideratissimus Natalis xxix. d. xxii. Martii Ann. hui. seculi misere decurrentis xcii. felix, Faustus, ac prosper illucesceret, incredibilem Cordis suae laetitiam, humillimamque animi submissionem, testari debens voluit Plaviae Variscorum sequente Epistolio *Joannes Fridericus Hekelius*: Litteris exc. Hallerianis: in fol.

. . . . . Cum Illustris, Summus, Excellentissimus, atque Experientissimus Dominus Dn. D. Georgius Francus Celeberrimi nominis Medicus atque Polyhistor, aliquot S. R. I. Electorum ac Principum Consiliarius & Archiater Eminentissimus, in inelyta Academia Vvitterbergensi Med. Prof. Publ. primarius, & haecenus Rector Magnificus gravissimus C. P. Caes. Academiae Leopoldino-Imperial Adjunctus, & Italicae Recuperatorum Collega maxime conspicuus &c. &c. Fasces ac Sceptra Academica Vvitterbergensia non sine summa laude ac gravitate gesta O. d. I Maii A. Chr. 1692. feliciter deponeret, iisque Nobilissimus, Amplissimus atque Excellentissimus Vir Dominus Georg. Gaspar Kirchmajerus Philologus famigeratissimus, Oratoriae Prof. Publ. optime meritissimus, Facult. Philosophicae & totius Academiae Senior Splendidissimus &c. denuo exornaretur, Nobilissimae Mecenatum ac Patronorum Bigae huic seq. Epistolio quam decentissime gratulatur, & Universae Universitati Vvitterbergicae pro multis ac magnis acceptis beneficiis gratias agit maximas Plaviae Variscorum *Joannes*

*Fridericus Hekelius*. Litteris Hallerianis in fol. \* Del Dot-  
tissimo Signor Kirchmajero ho nelle Scanzie seconda ,  
quarta , e Settima altre volte, olere questa , favellato .  
. . . . . Cum Serenissimus , atque Reverendissimus  
Princeps ac Dominus Dn. Christianus Augustus , Dux  
Saxoniz , Juliaci , Cliviz , ac Montium , ut & Angriz  
ac Vvestphaliz , Landgravius Turingiz , Marchio Mis-  
niz , ut & utriusque Lusatiz , Principali eminentia  
Hennebergicus Comes , Comes Marczæ & Raveniburgi ,  
Dynasta Ravensteini , Ballivariz Turingicz summus  
Præfectus , ac Dioceseos Coloniensis summique Templi  
Leodiensis Canonicus &c. &c. &c. Princeps ac Dominus  
Clementissimus ; Virum Nobilissimum , Amplissimum ,  
Excellentissimum atque Experientissimum Dn. Georgium  
Melchiorem Vvidemannum Medicinæ Doctorem fami-  
geratissimum , & Civitatis hujus Plaviensis Physicum  
Ordinarium ac praticum jampridem laudabiliter meri-  
tum &c. Corporis sui custodem , ac Archiatrum 8. d. v. r.  
Decembr. Ai. Superioris clementissime salutasset , No-  
bilissimæ , atque Experientissimæ ejus Excellentiz , non  
solum de arduo ac splendido hoc Munere , sed & feli-  
cissimo Onomastici diei pulcherrimo Melchioris Nominis  
juxta Vulgi Sententiam inter cetera sacрати , Recursu  
L. M. Q. multorum beneficiorum acceptorum nequa-  
quam oblitus gratulari & STRENÆ loco quævis fau-  
sta ac felicia sincere apprecari voluit Plaviz Variscorum  
d. VI. Januarii A. Sak. MDCXCIV. *Joannes Fridericus  
Hekelius*: Character. impr. Hallerianis in fol. \* Belissi-  
mo è certamente , e degno parto della penna del Signor  
Hekelio questo nobilissimo Elogio , dedicato al merito  
incomparabile del Signor Vvidemanno: solamente scon-  
certa e scompone il bell'ordine con che è composto ,  
l'oscurità del mio nome che l'Autore vi ha posto , es-  
sendo io indegno d'esser annoverato fra tanti Illustri  
Letterati , ed incapace di detto luogo postovi forse dal  
Signor Hekelio perchè a guisa d'ombra , faccia risaltar  
i Nomi di tanti Uomini cospicui . Conoscendomi non  
meritar que' titoli , che di proprio pugno ha benigna-  
mente

mente scritti in pie del frontispizio il degnissimo Autore.

..... Dissertatiuncula de Calumnia, qua ad benigne atque benivole audiendas, cras indulgente JEHOVA, peractis Precibus publicis Oratiunculas Tres Latinas, eaque Illustrissimæ Comitissæ ac Dominæ Dn. AEmiliæ Julianæ Comitissæ Schvarzburgi & Hohnsteinii, natæ de Barby & Miihlinga Comitissæ, Dominæ Arnstadii Sondershusæ, Leutembergæ, Lohræ, & Clettembergæ, Comitissæ ac Dominæ nostræ Clementissimæ Gratissimo Natali LIII. submitte dicatas, splendidissimum E-ruditorum Rudolfopolitanorum Collegium cum Domino Rectore H. atque O. invitat *Joann. Fridericus Hekelius*: Rudolfopoli stanno Jo: Rudolphi Leonis in 4. Anno 1689. \* Come son tutte l'altre opere del Signor Hekelio, è questa Dissertazione bellissima, ed utilissima.

..... Dissertatiuncula de Adulatione, Qua ad audiendas cras, annuente Deo finitis Precibus publicis, Oratiunculas tres Latinas, variaque diverso genere atque idiomate carmina votiva eaque Illustrissimi, atque celsissimi Comitissæ ac Domini Domini Alberti Antonii S. R. Imp. Quatuor-Viri, Comitissæ Schvarzburgi & Hohnsteinii, Dynastæ Arnstadii, Sondershusæ, Leutembergæ, Lohræ & Clettembergæ Comitissæ ac Domini nostri clementissimi exoptatissimo Natali XLIX. humillime sacrata, omnes ac singulos Doctos Rudolfopolitanos cum Dn. Rectore O. atque O. invitat *Joann. Fridericus Hekelius*. Rudolfopoli Litteris Jo: Rudolphi Leonis in 4. 1689.

..... Dissertatiuncula de Solonis Prudentia, qua Adum Oratorium de ΑΤΤΟΓΝΩΣΙΑ cras volente Deo circa horam X. matutinam memoriter instituentium invitat, & ad Eundem Omnes, ac singulos Litteratos Doctores atque integros Rudolfopolitanos cum Domino Rectore more decenti invitat *Joann. Fridericus Hekelius*: Rudolfopoli, Litteris Jo: Rudolphi Leonis 1689. in 4.

..... Dissertatiuncula de Amicis, Qua adum Ora-

Oratorium ex Lectionibus Publicis primum, eumque crastino die 8. circa horam nonam matutinam, memoriter instituendum indicit, & ad eundem omneis ac singulos eruditos ac Doctores Rudolfopolitanos cum Domino Rectore quam decentissime invitat *Joann. Fridericus Hekeilius*. Rudolfopoli, Jo: Rudolphi Leonis characteribus 1689. in 4.

Sc. XI.  
Sc. XIII.

. . . . . Dissertatiuncula de Vino, Qua Actum Oratorium ordinarium, eumque de tribus rebus, quæ in hoc Mundo sunt reperiendæ, Validissimis in Illustri hoc Athenæo Provinciali Schvvarzburgico, Cras, volente Deo, Circa horam nonam matutinam memoriter habendam indicit, & ad Eundem Amplissimum Dnn. Inspectorum ac Procerum Collegium ceterosque Viros Doctos ac Integros, qui jam huc vivunt, cum Dn. Rectore O. O. atque A. invitat *Joann. Fridericus Hekeilius*. Rudolfopoli Litteris Jo: Rudolphi Leonis 1690. in 4.

Sc. XIII.

. . . . . Dissertatiuncula de Humilitate, altera quippe studiosam Cohortem feliciter exornare potest Virtute, qua Actum Oratorium ordinarium Eumque de eadem virtute in illustri hac Schola Provinciali Hohnsteinio-Schvvarzburgica cras volente Deo, circa horam nonam matutinam instituendum intimat, & ad eundem Omneis ac singulos ex litteratis Doctis, atque integris Rudolfopolitanis cum Dn. Rectore O. atque O. invitat *Joann. Fridericus Hekeilius*. Rudolfopoli Jo: Rudolphi Leonis Characteribus Anno 1690. in 4.

. . . . . Dissertatiuncula de Luxuria, Qua ad benigne atque benivole audiendas cras, volente Deo, circa horam octavam matutinam oratiunculas tres Latinas, easque Illustrissimi Comitissæ ac Domini D. Ludovici Friderici, Comitissæ Schvvarzburgi, & Hohnstennii, Domini Arnotadii, Sondershufzæ, Leutenbergæ, Lohræ & Clettenbergæ, Comitissæ ac Domini nostri Clementissimi, suavissimo Natali XXXIII. Rite atque devote consecratis, Summos, Medioximos, & Imos è Doctis Rudolfopolitanis cum Domino Rectore S. O. atque A. invi-

invitat *Joann. Fridericus Hekelius*: Rudolfsopoli Chara-  
&eribus Jo: Rudolphi Leonis 1698. in 4.

..... Dissertaciuncula de Patientia, Tertia quip-  
pe: quæ Studiosam Cohortem feliciter exornare potest,  
Virtute, qua Actum Oratorium Ordinarium Eumque  
de eadem virtute in Illustri hac Schola Provinciali  
Hohnsteinio-Schvvarzburgica Cras cum Deo circa ho-  
ram Decimam matutinam instituendum intimat, & ad  
eundem omneis ac singulos Eruditos, Doctosque Ru-  
dolfsopolitanos cum Domino Rectore E. Q. P. E. R.  
invitat *Joann. Fridericus Hekelius*. Salsfeldæ Excudebat  
Joannes Ritter. Typogr. Ducalis Anno Christi 1690. in 4.

..... *Joannis Friderici Hekelii* Dissertationes tres  
Historico-Philologicæ de Statuis, quorum priores duæ  
agunt de Statuis in genere, ultima autem de Miracu-  
lis, impressæ Rudolfsstadii in fol.

..... Palma Virescens *Joann. Friderici Hekelii*:  
Lauri Nobili a diversis Mæcenatibus, Coronatore, Pa-  
tronis, Evergetis, Fautoribus atque Amicis An. Christi  
1667. Mens. April. benigne, ac amice plantata: Pla-  
viæ Varischorum Editoris Sumptibus Hallerianis Litteris  
An. 1692. in 3.

Sono componimenti Greci e Latini e Tedeschi fatti  
in occasione di Dottorati.

..... Rosæ Amœnæ ac Lepidæ *Joannis Friderici  
Hekelii*, nonnullis scriptis vilibus diverso tempore a di-  
versis Patronis, Mæcenatibus, Compatribus, Præcepto-  
ribus, Fautoribus, & Amicis benevole ac amanter spar-  
sæ: Plaviæ Varischorum, Editoris sumpt. apud Paul. Frid.  
Hallerum An. salut. 1692. in 8.

..... Epitaphium Viro-Juveni per-eximio atque Sc. XIV.  
do&issimo Dn. M. Ægidio VVildio venerandi Mi-  
nisterii candidato vere digno, & Virgini omnem lau-  
dem superanti Annæ-Magdalenzæ VVildizæ fratri & So-  
rori concordibus atque unanimibus, Plaviæ in Variscia  
positum ab amplissimæ VVildianæ familizæ perpetuo at-  
que Sincero cultore *Joanne Friderico Hekelio*. Litteris  
Hallerianis in quarto.

Cum

..... Cum vir juvenis Pereximius , Præclarus ,  
 atque doctissimus D. Jo: Christophorus Pfretzschnerus  
 Oelsnicensis Variscus venerandi Ministerii Candidatus  
 jampridem dignus, Fautor atque amicus meus certissi-  
 mus Lipsiæ d. XXIX Januar A. Chr. 1697. Magister  
 Philosophiæ dignissime salutaretur, gratulabar Ei raptis-  
 sime sequenti Epistolio Ego *Joannes Fridericus Heke-*  
*lius*, Lipsiæ Litteris Jo: Georg. 1697. in fol.

..... Cum vir maxime Reverendus , Amplissi-  
 mus atque Celeberrimus D. Jo: Andreas Gleichius  
 Theologus ac Philologus insignis &c. Cum virgine  
 Nobilissima & quovis virtutis ac Generis splendore ap-  
 prime exornata Christiana Margaretha viri summe Rev.  
 Nobilissimi atque excellentissimi Domini Grevii &c.  
 relicta filia natu minima Nuptias auspiciatissimas die  
 XIX. Aprilis A. Mess. 1697. Dresdæ contraheret, gra-  
 tulabundus eum cohonestabat in extremis ferme Va-  
 riscorum oris sequenti Epistolio *Jo: Fridericus Heke-*  
*lius*; Plavizæ typis Hallerianis 1697. in fol. \* Quando il-  
 Serenissimo Cosimo Terzo Gran Duca di Toscana mio  
 Signore fu a Lipsia , regalò il Signor Hekelio , come  
 si vede chiaramente dall'Epistole Latine del Signor Cri-  
 stiano Daumio. Stampate in 8. nel 1697. in Torga ,  
 ove nella festa a 9. fra le altre cose scrive al Signor  
 Hekelio le seguenti parole; *Scriptis porro* ( intende del  
 Signor Fellerò ) *Cosmum Tertium Medicum Magn.*  
*Elect. Ducem, aureos nonnullos tibi clementissime donasse,*  
*cum Disputationem tuam , sine tamen inscriptione humilli-*  
*ma , ejus Serenitati humillime exhibuisses &c.* Ma già che  
 per incidenza ho mentovato il Signor Daumio, e la sua  
 Opera uscita nuovamente alla luce intitolata , Christi-  
 ani Daumii Philologi & Polyhistoris Celeberrimi Episto-  
 læ Latinæ ad Jo: Frid. HeKeliium Polyhist. Clar. scriptæ ,  
 ex ipsis Autographis diligenter erutæ , Indicibusque ne-  
 cessariis auctæ & editæ a Jo: Andrea Gleich Sereniss.  
 Elect. Saxon. a Conc. Sacr. Torgæ typis Jo: Zach. Hempl.  
 Dresdæ apud Jo: Jac. VVinkler Bibliop. 1696. in 8.  
 devo render grazie vivissime al medesimo Signor Daumio.  
 avendo

avendo a 92. nell'Epistola 55. scritto così. *Ex Italia a Magliabecchio, viro Claro ac modesto, quinque Libros Romæ & Florentiæ superiori & hic anno editos dono accipi, in quibus & Bibliotheca volans Cinelli Italice scripta, in cuius scanzia secunda sive secundo Pluteo, vel Armario Bernhardus meus Geystensis, non sine commendatione egregia mei, quam non mereor, ponitur.* A car. poi 134. & a 135. nell'Epistola 77. scrive il medesimo Signore. *Septimellensis Textus, tandem excusus est, Misi Magliabecchio ut cum ms. aliis conferri curet; Id ubi factum fuerit, statim & Notas cum Septimelli Iconismo jam in as inciso, & descriptione ex Litteris D. Cinelli addam, & sic integrum publicabo opusculum; mittamque & iis, quibus responsum diu adhuc debeo, &c.* Del quale feci menzione nella seconda, terza e quarta scanzia, gli suoi dottissimi Opusculi nominando, il che averei anche volentierissimo fatto nell'altre, se le notizie capitate mi fossero. Anche al Signor Gio: Andrea Gleich che dà in luce queste Lettere del Signor Daumio devo render grazie per l'onore da me non meritato, fattomi nell'annotazione alla Lettera 61. a 101. con queste parole. *Laudavit banc Epistolam non solum inclutus M. Henning VVittenius, in Indice, eoque Auctorum quibus in conficiendo Diario Biographico est usus Tom 11. lit. (e) fac. a. sed & D. Jo: Cinelli Vir nobilitate & fama illustris, Scanz. VII. Biblioth. Volantis sue Parmæ 1692. in 8. Impress.* La lettera della quale intende il Signore Gleich in queste parole; è la Lettera Responsoriale del Rumcolchio mentovata da me nella settima scanzia a 83.

..... *Dissertatiuncula de locis Apocalypseos I. Sc. XVIII. 11. XXI. 6., & XXXII. 6. ubi Christus A Kal  $\Omega$  vocatur, qua actum declamatorium, cumque salutiferæ Christi Nativitati & 4. D. XXIV. Januarii circa horam VIII. matutinam in novo Scholæ Reichenbacensis Auditorio publice habendum, indicit, omneisq; ac singulos, queis Musæ, imprimis nostræ, curæ sunt decenter invitat Joannes Fridericus Hekelius Rector Cygnæ apud Samuel Ebelium in 4.*

*Tomo III.*

Q

HEL.



- Sc. VIII. . **HELLUER** ( *Gio: Conrado* ) Vale, quo virum  
 A. M. Præclarissimum & Literatissimum D. M. Joannem Strub-  
 nerum Illustris, Br. Br. Gymnasii Heilsbronnensis Con-  
 Rectorem dignissimum ex Illustriss. atque Alma Eber-  
 hardina in Charissimam Patriam abiturientem dimittere de-  
 buerunt Fidelissimi quondam Præceptoris sui beneficia  
 grato animo recolentes *Joannes Conradus Helluer*, &  
*Antonius Ulricus Hopffer* L. L. A. A. studiosi Tubingæ  
 Typis Jo: Henrici Reiffii in fol. aperto.
- Sc. X. **HEMI** ( *Niccolò* ) *Fr. Nicolai Hemi* Cremonensis Car-  
 melitæ, de Triumphali Christi servatoris nostri Ascen-  
 su Oratio: Cremonæ 1585. apud Christophor. Draco-  
 nium.
- Sc. III. **HENRICO** ( *Girolamo* ) *Hieronymi Henrici* Romani  
 Sac. Theol. & J. V. Doct. & in almo Gymnasio Sa-  
 erorum Can. publ. Profess. Oratio habita Romæ in  
 Templo S. Eustachii in festo S. Lucæ Evangelistæ ad  
 incitandum nobilissimos Juvenes ad studium bonarum  
 Artium Anno Incar. Domini 1594. in 4. Romæ apud  
 Nicolaum Mutium 1595.
- Sc. XI. **HENRICO** ( *Scipione* ) *L' Occhiale* appannato Dia-  
 logo di *Scipione Henrico* nel quale si difende l' Adone  
 del Cavagliere Gioambattista Marino, contro l' Occhiale  
 del Cavagliere Fra Tommaso Stigliani. All' Illustriss.  
 ed Eccellentiss. Sig. D. Diego d' Aragona Principe di  
 Castel Vetrano Duca di Terranuova &c. In Messina  
 per Giovan Francesco Bianco Stamp. Cam. 1629. in  
 12. \* Fra tanti Valent'uomini che difesero il Marino;  
 che fu chiamato con molta ragione l' Ovidio Napolita-  
 no, non fu men lodevole, nè men dotto degli altri il  
 sopradetto meritamente lodato *Signor Enrico* ( provoca-  
 to dallo Stigliani) con questo saporito libretto.
- Sc. III. **HONSCHENIO** ( *Godefrido* ) *Acta Sanctorum* Maii  
 collecta, digesta, & illustrata a *Daniele Papebrochio*,  
 & *Godefrido Henschenio* Soc. Jesu Presbyteri in 4. \* è  
 questa una breve notizia di quel che si contiene ne' pri-  
 mi Tomi del mese di Maggio di quella senza dubbio  
 incomparabile opera, della quale non ha fino a qui ve-  
 duto

duto l'occhio del Sole dopo la Sacra Scrittura o la piu  
 Santa o la piu dotta , o senza dubbio veruno la piu  
 utile . Principia questa nella seguente maniera : *Tres*  
*priores Tomi continent dies sexdecim, suntque in bis San-*  
*cti proprii designati nominibus circiter 930. certo numero*  
*expressi ultra septem millia prater alios absque numero no-*  
*tatos . Horum precipui in triplicem statum distributi indi-*  
*cantur . Asteriscus nomini add ctus , significat ejus Sancti*  
*vitam, vel commentarium de ipso , aptiorem esse moribus*  
*informandis , ornandis concionibus , colloquiis piis , & re'i-*  
*giosæ super mensam lectioni paranda .* Con ragione opera  
 tale avendo superata l'invidia , vien celebrata fino da'  
 più dotti Protestanti , che per altro ne dovrebbero es-  
 sere i persecutori più fieri ed implacabili: Oltre la san-  
 tità dell'Opera, l'immensa dottrina e l'infinita , per co-  
 sì dire , fatica , chi non ammira il zelo , ed il petto  
 di questi ottimi, dottissimi, ed eruditissimi Padri, nell'  
 impugnar le favole , perchè si scuopra la tanto neces-  
 saria, ma così poco accetta verità . Ond'è ch'io infini-  
 tamente mi glorio , che per l'impugnazione d'una d'  
 esse, somministrassi a mesi passati una piccola pietruz-  
 za alla loro nobilissima e non mai abbastanza celebrata  
 fabbrica . *Utinam* ( favellerò col Cardinale Bona nel  
 principio del suo libro de divina Psalmodia ) *Vitam*  
*babeant tam prolixo Operi parem* : finirò con la celebre  
 antica formula , che per opera così santa e tanto utile ;  
*De nostris annis Jupiter auget annos .*

..... Acta Sanctorum Junii in puatuor Tomos sc. XIII.  
 digesta , & illustrata , a Godefrido Henschenio P. M. A. M.  
 Daniele Papebrochio , Francisco Baertio , & Conrado Jan-  
 ningo Soc. Jes. Presbyteris Theologis . Synopsis Tomi  
 primi . Antverpiæ apud Henricum Thicullier anno 1695.  
 in 4. Principia con le seguenti parole: *Primus hic To-*  
*mus , tribus aliis sequentibus seorsim præcurrens , continet*  
*priores sex dies prætitulati mensis , in eisque , partim bre-*  
*viores notitias , partim prolixiora Acta , Græca , atque*  
*Latina , Sanctorum nominatorum plarium quam sexcentorum,*  
*innominatorum vero, sed certo numero comprehensorum, de*

*fere Martyrum, septemdecim millium ducentorum quadraginta. Indicantur autem in ordine Pratermissorum, aut ad alios dies relatorum alii supra trecentos sexaginta. His simul omnibus aptantur Indices omnino sex; Alphabeticus Sanctorum predictorum, Chronologicus, Historicus, Topographicus, Onomasticus atque Moralis, & pro limine totius Tomi ponuntur Opuscula Apologetica Conradi Janningi pro Actis Sanctorum a Daniele Papebrochio elucidatis opposita Ambirreticis adm. Rev. Patris Sebastiani a S. Paulo RR. PP. Carmelitarum in Flandro-Belgica bis Provinciali, quadruplici libello vulgatis &c.*

Sc. XVIII. . . . . Synopsis Tomi Quarti, ac Quinti de Actis Sanctorum Maii collectis, digestis ac illustratis a Godofrido Henschenio P. M. & Daniele Papebrochio Soc Jesu Presbyteris. Antverpiæ in 4. \* Stimo, che già saranno finiti di stampare li Tomi Sesto, e Settimo degli Atti de' Santi del medesimo Mese di Maggio, della quale incomparabile Opera ho scritto in altri luoghi di queste mie Scanzie; ma però sempre infinitamente meno di suo merito. Essendo coa sommo dolore di tutti i dotti, e di tutti i buoni, morto il P. Enschenio, sono stati aggiunti per compagni al P. Papebrochio il P. Janningh, e'l P. Baertio non meno cospicui per Santità di Vita, che per dottrina, e cortesia; Che poi sono stampati il VI., e VII. Tomo, eccone la notizia certa sì di essi, come de' Padri aggiunti.

. . . . . Synopsis Tomi Sexti, & Septimi de Actis Sanctorum Maii Collectis, digestis, & Illustratis a Godofrido Henschenio, Daniele Papebrochio, Francisco Baertio, & Conrado Janningo Soc. Jes. Presbyteris. Antverpiæ apud Contarum. 1638. in 8.

Sc. I. Teat. D'HERBERE (Claudio) Ragionamento avuto in Lione da Claudio Herbere, e Alessandro degli Uberti sopra alcuni luoghi delle Novelle del Boccaccio. Roma 1555.

Herizzo Giovanni vedi Erizzo.

Sc. VIII. Apr. HERMINI (Antonio) Antonii Hermi Gavienfis, Omissorum in Horatium Poetam elenchus. Sablonetæ apud

apud Vinc. Comitem 1567. in 8.

**HERRICHEN** ( *Gio: Gotofredo* ) Onomasteria Sc. VIII.  
 Friderici Benedicti Carpzovii Reip. Lipsiensis Senatoris. Sc. XVIII.  
 Cum III. Non. Martii A. 1684. felici illuxisset Sydere gratulando, excepit M. *Joannes Gotofredus Herrichen*  
 R. Typ. Christophori Guntheri . In fogl. sono versi Greci elegantissimi.

..... *Joannes Gotofredus Herrichen* De Thea Herba Doricum Melydrion. In 4. \* Sono Versi Greci del sopraddetto Sig. Herrichen , che possono certo compararsi a gli antichi. Era salita quest'Erba in grande stima, la quale oggi pare alquanto passata; Un Medico mio Amico l'avea in tanta venerazione, e sì fattamente l'esaltava, che a tutti i malori che se gli offerivano innanzi, subito prescriveva quattro fogliucce d' Erba Te; Di questa ne favella il Dottissimo Spon, e diversi altri eruditissimi Medici, fra quali il Tulpio.

..... Quum Serenissimi Celsissimique Princ. Cosmi III. Magni Hetr. Ducis Aulam Florentiae inviseret. Sc. VIII.  
 ibique Bibliothecam Mediceam perlustraret Vir clarissimus *Jacobus Tollius* Med. Doct. & P. P. Academiae Duisburgensis illius quidem indulgentiam singularem, hujus vero solertem industriam celebrat *Joannes Gotofredus Herrichen*. Lipsiae 1687. è questa una elegantissima Ode in versi greci.

..... Nominalia Viri nobilissimi atque amplissimi Sc. XI.  
 mi Domini Friderici Benedicti Carpzovii, Senatoris Lipsiensis III. Non. Martii anno 1691. inter Congratulationes officiosas per Galinon. celebrat. M. *Joannes Gotofredus Herrichen* R. Lipsiae typis Christophori Guntheri 1691. in 4. \* son versi greci, come lo sono i due seguenti Opuscoli.

..... Justa Excell. Viro D.L. Joachimo Felloero P. P. P. & Academiae Bibliothecario per Agapen solvit M. *Joannes Gotofredus Herrichen*. Lipsiae Typis Christophori Guntheri 1691. in 4.

..... Paramythion, quo amplissimum, & consuetissimum Dominum *Gothofredum Grævium* Reipub. Lipsien-

Lipsiensis Senatorem, & Archigrammaticum ex obitu conjugis desideratissimæ impense affictum reficit Elpis *M. Joann. Gotbofredi Herrichen* R. Lipsiæ Typis. Christophori Gunteri 1691. in 4. \* è ammirabile l'eleganza con la quale compone i versi greci il Signor Herrichen, dal quale aspetta la Republica Letterata, che faccia ristampar in un Tomo tutti i suoi bellissimoi componimenti.

Se. XIII. . . . . Magistrum pro eximio atque eruditissimo Domino Theodoro Fridemanno Guiglebio A. 1690. solemniter Lypsiæ collatum cum plausu & gratulatione excipiebat affinis *M. Joann. Gotbofr. Herrichen*, Schol. Sen. ad D. Nic. R. Lipsiæ Literis Christophori Guntheri in 4.

. . . . . Magistrum Juveni præstantissimo Eruditissimoque Dn. Jo: Alberto Fabricio, Lipsiensi die xxvi. Jan. Ann. 1638. solenniter decretum palma pennaque plaudente gratulatur *M. Joann. Gotbofr. Herrichen*, Schol. Sen. ad D. Nicol. Rect. Lipsiæ Stanno Koleriano in 4.

. . . . . *M. Joann. Gotbofrid. Herrichen* Lips. Schol. ad D. Nic. Rect. Tetrastica Græca Anniversaria unicum Epidorpsinasin. Lipsiæ typ. Christoph. Balth. Lampii 1690. in 8.

. . . . . Magistrum per-eximio atque Eruditissimo Juveni Domino Friderico Ernesto Kettnera gratulatur *M. Jo: Gotbofr. Herrichen* Sch. Sen. ad D. Nicol. R. Lipsiæ Literis Vvittigavianis in fogl. aperto.

. . . . . Adorem per-eximio atque Humanissimo Juveni Dn. Jo: Vvilhelmo Zieroldo, Pratovallensi Mionico, solenniter A. 1690. D. 30. Jan. collatam cum plausu, & gratulatione excipiebat *M. Joann. Gotbofred. Herrichen*, Lips. Schol. Sen. ad D. Nic. Rector. Lipsiæ excudebat Christianus Scholuius. In foglio aperto. Tutti questi sopradetti Opuscoli, sono versi Greci Elegantissimi del Signor Herrichen.

&c. XVIII. . . . . Elegantissimæ, tenerrimæque Virgini Joannæ Terefiæ, Viri Nobilissimi, atque ampliss. Friderici Benedicti Carpvovii, Senatoris Lipsiensis, Filiolæ suæ

suavissimæ , ac desideratissimæ , iv. Non. Sept. Anno 1684. placide obdormienti, debitum hoc Mnemosynon excitabat M. *Joannes Gotbofredus Herrichen* SS. & ad D. Nicolai Rector. *Lypsiæ Typ. Christoph. Guntheri*. In 4.

HEVELIO ( *Giovanni* ) *Joannis Hevelii Epistola ad Amicum de Cometa anno 1677. Gedani observato fol. \** Sc. III.  
La prima Lettera è di 13. Maggio 1677. ed è un solo foglio. Non vi è dove sia stampata ma probabilmente sarà impressa in Danzica.

HEYDEN ( *Armano Vander* ) *Synopsis Discursuum a Magistro Hermanno Vander Heyden Medico Pensionario Gandavensium in gratiam Lectorum illud non calentium ab eodem Latinitate donata, & Publico bono consecrata. In qua clare & compendiose deducuntur rariora, & maxime utilia dictis Discursibus contenta. Et præcipue Serii Lactis in fluxu torminali, & maxime Dysenterico, Aquæ frigide inter inauditos, & incredibiles alios effectus, Podagræ dolores, vel sistentis, vel mirabiliter demulcentis, & Ischiadicos novitios penitus exterminantis, & secure absque omni suppuratione, & desfiguratione primo apparatu perfanantis Vulnura; & Aceti Vini in præservatione a Peste, & ejusdem curatione, aliisque morbis venenatis, ut in præcautione ab Hydrophobia, præstantissimæ facultates explicantur, & commendantur. Multis additis observationibus novis, & scitu necessariis. Londini Typis Jacobii Junii, Impensis Octaviani Palley 1653. in 12. \** Sc. XX.  
Io debbo la cognizione, e la lettura di questo prezioso Opusculò alla gentilezza del Sig. Antonio Messeri Medico di Prato, e benignissimo mio Signore. Avendo egli inteso che io stava per pubblicare l'Operina di Filippo Palazio tradotta in nostra volgar favella, e comentata, spontaneamente mi esibì, poi mandommi l'Opera presente, che contiene cinque Discorsi, o il sostanziale degli stessi, che già aveva pubblicati in Franzese, il primo d'essi tratta dell'uso del Siero di Latte nelle Disenterie dolorose, non lo approvando in quelle, che sono senza dolore. Giovanni

vanni Costeo nell'aureo suo libro *De Lactis, serique natura, & in Medicina usu* aveva al cap. 26. pervenuto questo Autore, il quale nel secondo discorso trattando del Morbo, che chiamano Colera, vi nota per unico Rimedio il *Laudano di Teofrasto*, che per esser più composto del liquido del Sidenam non lascia d'essere più efficace. L'Opio è quello che fa tutto. Gli altri ingredienti quai sono inutili, quai di poco ajuto. Il Terzo discorso è dell'uso dell'Aqua fredda in molti mali interni, ed' esterni, e particolarmente nelle Ferite, senza ch'ei sapesse di ciò, che aveva scritto Palazio sopraddetto. A piè dell'Opera d'esso, si porrà tradotto ciò, che ne dice questo Autore colle sue riflessioni. Pare un poco troppo universale, solito difetto di chi prende a lodar un rimedio. Sembra ad esso, ch'ei sia buono da nulla, se non giova ad ogni male. Io temo che questo difetto compaja ancora nel quarto Discorso. *Cornelius Celsus nullum Aceto esse praestantius Remedium, & ratione a priori, & experientia ipsa contendit*: così dice quest'Autore. Io mi trovo ne' M S S. di mio Padre b. memoria d'un Giovanetto fatto Cattaleptico per avere di nascosto bevuto dell'Aceto in tempo, che aveva sete a cagione di Febre continua. Loda l'uso della Pimpinella a morsicati dal Can rabbioso, ma più efficace stima l'aceto a preservare dal timor dell'acqua. Ingolfatosi poi a discorrere della Peste si scordò dell'Aceto, e ricorre a rimedi Alessifamarci raccontando cure grandi fatte con essi. Frà preservativi pone il fumo di Tabacco, e un'Aceto antipestilenziale, e in difetto d'esso una semplice infusione di Ruta fatta nell'Aceto. Alle Confezioni composte antipone la Radice secca d'Enula Campana, la quale conta trà gli Antipestilenziali. Ecco il migliore preservativo *Electuarium de tribus adverbis viso, longè, & tardè*. Per la cura molto sono i rimedi. Li più lodati da esso sono la Teriaca data sino ad una mezza oncia, e la polvere viperina al peso di mezza dramma, ove manchino questi da cinque once di Aceto caldo con una Dramma di noce moscata, e uno

scruc-

scrupolo di Croco: Rigetta le sanguigne, i purganti, i vomitorj, come rimedj che puonno nuocere agitando i spiriti, e mescolando gli umori sani cogl'infetti. Nel resto cammina sul piede degl'antichi, che hanno scritto della Peste. Il quinto discorso certi mali proprj delle Mareme, ove gli Abitanti, e più i Forestieri s'amalano per un'aura maligna propria di que' luoghi particolarmente l'Autunno dopo le calidissime Estati. Il meglio, che diceva, consiste nel seguente avviso, che dà intorno i Rimedj. *Non pluralitate ingredientium opus est qua diversitate qualitatum suarum sepe sibi mutuo sunt impedimento: sufficient quippe qua conveniunt, & satis bona efficacie sunt cum in sufficienti quantitate preparantur, & exhibentur.* Del qual avviso l'Autore s'è poco approfittato, molti rimedj compostissimi proponendo, e lodando quanto mai ha più potuto.

**HIBLIO** ( *Levinio* ) *Carmen Nuptiale ad Thalamos* Sc. IV.  
 Jo: Georgii Aldobrandini, & Hipolytæ Ludoviciæ Rom.  
 Principum Authore *Levinio Hielio*. Romæ 1621. in 4.  
 . . . . . Urbano VIII. Pont. Opt. Max. in secundum Sc. XI.  
 Pontificatus sui annum Panegyricus *Levini Heilii*. Romæ 1624. in 4.

**HIGHMORO** ( *Natanaele* ) *Exercitationes duæ* Sc. I.  
 quarum prior de passione Histerica, altera de affectione Hypochondriaca auctore *Natanaele Highmoro* Art. & Med. Doctore, editio secunda priori emendatior. Amstelodami apud Gasp. Commelinum 1660. in 12.

¶ **HOCHER** ( *Giovanni* ) In solemnè inauguratione Illustriss. ac Reverendiss. D. D. Marci Gradonici Patriarchæ Venetiarum, Dalmatiæque Primatis &c. Oratio habita in Ecclesia Patriarchali coram Serenissimo Principe, & Augustissimo Senatu nomine & decreto Reverendiss. Capituli a *Johanne Hocher* J. V. D. Ejusdem Ecclesiæ Canonico. Venetiis 1725. Typis Bonifacii Viezzeri 1725. in 4.

**HOFFMAN** ( *Gio: Maurizio* ) *Divi numinis favente* Sc. XI.  
 gratia, illustris Senatus Norimbergensis annuente decreto; *Anatomen corporis feminini in Teatro Anatomico*



adornaturus quotquot sacra hæc amant & æstiment primumque viventium diversorum pia curiositate nunc cupiant demonstrationibus solemnibus partium admirandarum, signo campanæ dato hodie & secuturis diebus frequenter adesse optat, omnesque perofficiose atque amanter invitat  
*Joannes Mauricius Hofmann* Phil. & Med. D. Chem. & Anatom. Prof. Publ. Facult. Med. h. 4 Decanus, atque Incl. Academ. Leopoldino-Imperialis Naturæ curiosorum Adjunctus d. Heliodorus P. P. Altdorfii 3. 17. Junii 1691. Litteris Henrici Meyeri Univers. Typographi in 4. \* Ascrivo a mia gran fortuna poter qui pubblicamente palesare la gran venerazione, e stima che ho sempre internamente avuto del Sig. Gio: Maurizio Offman dignissimo e dottissimo figlio Medico, di degnissimo e dottissimo Padre Medico, come chiaramente fanno vedere i libri dell'uno e dall'altro di essi dati in luce. Ho per tanto osservato in quest' Opuscolo, che lo Stampatore ha per errore tralasciato il nome del celeberrimo, e non mai abbastanza lodato Monfig. Marcello Malpighi Medico, e Prelato domestico di Nostro Signore, ma nell'esemplare che il Signor Offmanno ha mandato a donare al Sig. Magliabecchi, ho veduto che che ve l'ha di proprio pugno scritto, e suppongo da questo che il medesimo sia per esser negli altri.

Sc. XVIII.

. . . . . *Joannes Mauricius Hofmann* Philos. & Med. D. Anat. & Chem. Prof. Publ. Laboratorium novum Chemicum apertum Medicinæ cultoribus, cum amica ad Orationem inauguralem invitatione denunciat. Altdorfii Typis Henrici Mayeri 1683. in 4. Il Sig. Offmanno è cognato dell'eruditissimo Sig. Giovanni Fabrizio.

Sc. XII.

HOFFMAN (*Maurizio*) Floræ Altdorfinae Deliciae Hortenses, sive catalogus Plantarum Horti Medici, quibus post felicium temporum reparationem ab Anno Christi 1650. usque ad annum 1677. audior est factus. Præfæcto ejusdem *Mauricio Hoffmanno* Med. Doct. Sereniss. Elect. & Marchionum Brandemb. Reique Pub. Norimbergensis Archiatro Altdorfii typis Henrici Meyeri Uni-

ver-

versitatis Typographi in 4.

..... Appendix Plantarum rariorum, quæ faustis auspiciis illustris Reipub. Norimberg. Duumviri Primarii viri maxime generosi ac prudentissimi Dn. Jodoci Christophori Kres a Kressenstein in Krasshof &c. Flore Noricæ Patroni O. M. & cet. Botanicorum per Europam celeberrimorum & cet. Horto Medico Altdorfino post Catalogi editionem per intervalla accesserunt singulari cura ejusdem ultra 44 anno Præfeti *Mauricii Hoffmanni* Med. Doct. ac Prof. Prim. & cet. meritis laudis & immortales gratias istis fautoribus publice deferentis A. C. 1691. Literis Henrici Meyeri Univerf. Typographi in 4

..... Floræ Altdorfinae Deliciæ Sylvestres, sive Catalogus Plantarum in Agro Altdorfino locisque vicinis sponte nascentium, cum Synonymis Auctorum, designatione locorum, atque mensium quibus vigent, lapidumque atque fungorum observatorum Historia auctior, editus a *Mauritio Hoffmanno* Med. Doctore & P. P. ac Botanico Altdorfii typis Georgii Hagen Universitatis Typ. 1662. in 4. \* Questo libretto passa i sei fogli essendo tredici, ma ho stimato bene con tuttociò inserirlo in questa Scanzia con gli altri di simil materia dell' istesso Sig. Maurizio Hoffmanno, che vive ancora questo corrente anno 1696. benchè in età decrepita, ed è Padre del dottissimo Sig. Gio: Maurizio del quale s' è parlato di sopra.

..... Florilegium Altdorfinum, sive Tabulæ loca & menses exhibentes, quibus Plantæ exoticæ, & indigenæ sub Cælo Norico vigere ac florere solent pro societate Medica conscriptæ ac editæ a *Mauritio Hoffmanno* D. Serenissimi Elect. ac March. Brandenburg. ac Reipub. Norimb. Archiatro, Hortique medici per annos XXV. Præfeto Altdorfii 1676. Lit. Henrici Meyeri Univer. Typographi in 4.

..... Montis Mauriciant in agro Leimburgensium medio inter Norimbergam & Heisbruccum, itemque inter Altdorfium & Lauffam loca, eminentia ejusdemque

viciniae descriptio Medico-Botanica, sive catalogus Plantarum in excursionibus Herbilegis se offerentium collectus & editus a *Mauricio Hoffmanno* Med. Doct. & Profess. Primario, ac ultra annos 45. Universitatis Botanico, Hortique Academici Praefecto. Altdorffii Lit. Henrici Meyeri Univerf. Typ. 1694. in 4.

Sc. IV.

**HOLLANDER** (*Tobia*) Io Triumphe! Viro praenobili, Clarissimo, Doctissimo, D. Sebastiano Fæschio J. U. Doctori, Philosopho acutissimo, Jureconsulto prudentissimo, Antiquario per Europam famigeratissimo. Dis auspibus, obsequente fortuna, nunc in Conlegium Juridicum, & Bonorum omnium, & studia amantium votis, Professori cooptato: quod Respub. Literaria in ampliori atque tranquilliori statu est *Tobias Hollander* a Berau, Reipub. Scahusianæ Quæstor, Annum novum, faultum, felicem precatus, Vota, quondam suscepta, nunc lætitia fundata solvit gratulabundus. Schafhusii, Literis Alexandri Riedingii anno 1681. exeunte in fogl. aperto \* Negli elegantissimi versi del Signor *Tobia Hollander*, vi si leggono i seguenti del Signor Fesch.

*Te natum Fæschii! pendentem ex ubere matris,  
Nutribat dulci lacte Minerva suo.*

*Te diva puerum sophia arte fovebat alumnum  
Musaque donabat munere quæque suo.*

*Ipsa Themis juveni mores formavit & annos,  
Doctrina ut posses equiparare senes.*

*Quidquid ab antiquis hæc servant tempora scelis,  
Quidquid habet Latium, Græcia quidquid habet.*

*Id licet in tenebris lateat caliginis atra,*

*Fit tamen ingenio clarus omne tuo.*

**VAN HOOGSTRATEN** ( *Davide* ) *Davidis Van Hoogstraten* Dissertatio Epistolica de hodierno Medicinæ statu ad virum doctissimum Nicolaum Vander Kappen Medicinæ Doctore Dordrechtii apud Jo. ab Hoogstraten 1683. in 12. \* Vaglia a dire il vero che lo stato odierno della Medicina nelle mani d'alcuni è in pessimo grado.

HOPF-

HOPFFER (*Antonio*) Magnificis honoribus, ac dignitati scholæ nostratæ Primariæ Magnifici Rectoratus Academiæ Eberhardinæ, solemnibus auspiciis, ac ritibus solennissime collatis. Viro plurimum Reverendo, amplissimo, Excellentiss. Dom. *Benedicto Hopffer* Philosophiæ practicæ Professore celeberrimo, & Ducalis stipendii Theologici Ephor. gravissimo, Fratri Germano, Parentis instar honoratiss. dilectissimo, carmine gratulatorio Sotryriam fraternam ac benevolentiam contestaturus applaudit M. *Antonius Hopffer* Sac. Theologiæ in Ducali stipendio studiosus die Octobris 18. D. Lucæ sacro. Tubingæ Typ. Jc: Henrici Reiffi in fol. aperto.

HOPFFER (*Benedetto*) Dissertatio Historico-Physica de Visu aereo, seu mirabili potius inedia Chamæleontis, quam Divini Numinis auxilio sub Præsidio Domini *Benedicti Hopfferi* Phil. præf. Prof. Publ. Facultatis, Phil. h. t. Decani Ducal. stip. Ephor. Dom. Præceptoris, ac Promotoris omnis amoris, & obsequii filialis genere pie devenerandi, publico Eruditorum examini submittit Fridericus Henricus Camerarius, Hala-Suevus, ad diem 26. Septembr. in Aula Philosophorum Aestiva horis Antemeridianis. Tubingæ typis Martini Rommeii anno 1681. in 4.

..... Experimenta Physica Instituta, & cum Thesis inde deductis favente Auctore naturæ sub Præsidio Domini *Benedicti Hopfferi* Phil. Moral. Prof. Publ. famigeratissimi, & stipendii Ducalis Ephori Vigilantissimi, Patroni & Præceptoris sui perpetim colendi, ad disputandum publice proposita a Rudolpho Jacobo Camerario Tubingensi die 16. Decembris in Auditorio Philosophico horis consuetis antemeridianis: Tubingæ typis Martini Rommeii anno 1681. in 4. \* Di questo dottissimo, eruditissimo, e cortesissimo Signor Benedetto Hopffero, si trova anche un' Orazione a' 34. del Volume intitolato Eberhardina altero Jubilæo Felix, nella quale sono varie, e belle notizie intorno a diversi letterati, ed è certo degnissima da leggerfi.

Dis-

S. II.

*Dissertatio Historico Physico de Quæstione an animalia in igne generentur vel vivant, & in specie de Pyrausta, & Salamandra, quam Divina permittente gratia, & consentiente incluta Facultate Philosophica in alma Thilarum P. P. Præses M. Benedictus Hopfferus Altorffinus, & Respondens Valentinus Schwid: Sinsf, Fr. ad d. 15. Novembr. h. f. q. c. Lipsia Typ. Jo. Kustigau 1662. in 4. \** In ordine a questa Dissertazione curiosa per certo, per quanto mi suppongo, non avendola per ancora veduta, ma sola me n'è pervenuto il titolo, darò una notizia forse non dispregiabile, non già a' Signori Romani, ch'essendo Italiani testimoni di vista, di mia notizia la bisogna non hanno, e questa si è, che il Signor Canonico Gio: Battista Missiroli, soggetto, che si per la candidezza de' costumi, come per la letteratura è degno d'ogni lode, m'ha asserita ch' in tempo del Grand'Urbano, ritrovandosi il Padre di esso Canonico in Roma, fu presa in quelle Campagne un' animale, che da' primi Filosofi, e Medici di quel tempo fu giudicato esser la Salamandra, onde per accertarne fu risoluto venire all'esperienza del fuoco, e che, acceso ben grande nella Sapienza, presenti molti Letterati, e curiosi fra' quali era il Padre di esso Canonico, e gettatovi dentro l'Animale, sparse tanta umidità, che del tutto la sparse, e scappò fuori vivo, ma però molto sbattuto, e sbalordito; Ma rimesso poco dopo in altro fuoco vi morì; Onde posto che quell'animale fusse la Salamandra, e vera l'esperienza, potrebbe dirsi che la Salamandra avesse in sè un tal'umido da resistere al fuoco e spegnerlo per un passaggio, ma non già di vivere in esso, come nè meno credo vi possa vivere la Pirausta, perchè se come dice il Laureuzio nella sua Amali. Onomast. est animal penuratum magnitudine musca: vel Arami species, non solo peene possano al fuoco resistere. Il Mattiolo però nega la Pirausta, e dice ch' anche la Salamandra, ed ogni animale muore nel fuoco.

S. XVII.

*Diatribes Politicæ de Monarchia, quas subpremi Cæli, Terræque Monarchæ auxilio D. Benedicti Hopfferi Philof. practicæ Profess. P. celeberrimi, amplissimæ facultatis Philosophicæ h. t. Decani spectatissimi,*  
De

Decalis stipendii Ephori dignissimi, Domni Præceptoris, Fautoris ac Promotoris sui omni honoris & amoris titulo pie devenerandi præsidio, publicæ ventilationi exponit Christophorus Melchior Scholl Brackenheimensis Phil. candidatus ad diem . . . Febr. in Auditorio Hiberno horis consuetis Tubingæ Typis Kernerianis 1681. in 4.

. . . . . Disputatio Philosophica inauguralis per Theses, ex universa morali doctrina depromptas: quam Numinis auspicio sub Rectoratu magnificentissimo Sereniss. Principis ac Dom. D. Ludovici Ducis Vvirtembergæ &c. ex consensu Facultatis. Directore *Benedicti Hopfferi* Philosophiæ, prædicæ P. P. Facul. Philos. h. t. Decano Præside M. Eberhado Zellero Sturg. SS. Theof. Stud. adversus Magistros propugnabant Magisterii Philosophi candidati die 22. Augusti 1677. Accad. secund. Jubilæo h. l. q. c. Tubingæ typ. excud. Joachimus Heith in fol. aperto.

HOPFFER (*Tommaso*) Repræsentatio Historica mirabilis statuæ Danielis, exhibentis quatuor summa Mundi Imperia: quam annuente Deo Opt. Max. & consentiente facultate Philosophica amplissima in Florentissima Academia Regiomontana publico examini subjiciunt M. Vvilhelmus Vvifzendorff Præses, & *Thomas Hopffer* Augustanus, Respondens in Auditorio Philosophorum ad Diem III. Octobr. Typ. Laurentii Segebadi 1634. in 4. \* Tommaso Hopffer fu, se non erro, Padre del dottissimo Benedetto Hopffer e dell' eruditissimo Sig. Antonio Ulrico mio carissimo Amico e riverito Padrone. Sc. XVIII.

HORNKENS (*Arnoldo*) Domni *Arnoldi Hornkensi* Sc. XII. Silvii insignis Capituli Leodienſis Medici Tractatus de Peste ex Venenis. Silvæ Ducis sub interſignio Miſſalis excudebat Jo: Schoeffons anno a Christo nato 1558. in 8. \* Volontieri inferisco quest' Opusculo, avendo veduto che il dottissimo Signor Mercklino, non ne fa menzione alcuna nel suo Lindenio rinovato, onde la notizia di esso potrà servirgli per la seconda edizione che sento che mediti. HOR.

- Sc. XIX. *G. Lanz.* HORSTIO ( *Gio: Daniele* ) *Joannis Danielis Horstii* Physica Hippocratea. Francofurti apud Knochium 1682. in 8. \* Fu stampato prima in Darmstat quest' Opuscolo nel 1662. in 8. come si vede presso Cornelio a Beughen, che molte Opere di questo dotto soggetto registra, essendogli noi tenuti per le correzioni e giunte fatte all' Opere del famoso Riverio.
- Sc. VII. HORTENSII ( *Martino* ) *Martini Hortensii Delfensis* Responso ad Additiunculam D. Joann. Kepleri Cæsarei Mathematici præfixam Ephemeridi ejus in annum 1624. in qua cum de totius Astronomiæ restitutione, tum in primis de observatione diametri Solis Tubi Dioptrici fide, Eclipsibus utriusq; Luminaris luculenter agitur Lugd. Bat. ex offic. Joann. Maire 1631. in 4. \* L'Autore avendo scritto contro al Keplero Uomo assai celebre, e Mattematico di tre Imperadori, ed essendosi perciò risentito nell' Efemeridi pungendolo gravemente, come soglion far tutti gli spiriti gentili quando son provocati, fece la presente risposta, quale però non dette mai alla luce se non dopo la morte del Keplero ( che allora non poteva rispondergli ) come egli stesso dice nella lettera che per iscuza di ciò fa a Lettori; E' veramente risposta dotta, ingegnosa, e modesta ne con quella forte d'ingegno vi voleva di meno.
- Sc. XII. HOTTON ( *Pietro* ) *Petri Hotton Amstelodamensis* sermo Academicus, quo rei Herbariæ Historia & fata adumbrantur. Publicæ habitus VII. Id. Maii 1695. cum inauguraretur ad Medicinæ & Botanices Professionem in Academia Lugduno-Batava iterato capessendam. Lugduni Batav. apud Abrahamum Elzevier Acad. Typogr. 1695. in 4.
- Sc. XII. DELLA HOZ ( *Pietro* ) Oratio pro obedientia Catholicæ Majestatis summo Pontifici præstanda Doctoris D. *Petri de la Hoz* ejusdem Majestatis capellani, Abbatis & Canonici Astoricensis Ecclesiæ, nec non additi obsequiis Excellentiss. Ducis de Pastrana, Dicata D. D. *Andræ Pacheco* supremo Generali in omnia Hispaniarum,

niarum, & Indiarum Regnis Inquisitori, & apud eorumdem Majestatem ab status integerrimo Consiliario. Romæ apud Hæred. Bartol. Zannetti A. 1626. in 4.

**HUES** (*Roberto*) Tractatus de Globis Cælesti & Terrestri, ac eorum usu conscriptus a *Roberto Hues*. Denovo auctior & emendatior editus. Amstelodami excudebat Jodocus Hondius sub signo Canis vigilantis 1611. in 8.

**HUET** (*Pietro Daniele*) Sal ad Illustriss. Carolum Sanctamauræum Ducem Montauserium Sereniss. Delphini Institutioni Præfatum 1668. in 8. \* Son versi Latini elegantissimi del celeberrimo Sig. *Pietro Daniele Huët*, che con la sua insigne e dottissima Opera, *De Demonstratione Evangelica & de Claris Interpretibus*, e colle sue fatiche sopra l'Opere d'Origene in *in sacr. Scripturam* s'è acquistato l'amore e l'ammirazione di tutti i dotti.

**HUGUES** (*Giacomo*) Oratio Panegyrica. De laudibus Doctoris Angelici D. Thomæ Aquinatis habita Insulis a M. *Jacobo Hugues* Insulensi in Templo PP. Dominicanorum Nonis Martii ejusdem Div. festo die Anno 1633. II. b. 7. car. 101. P. Bamb.

**HUYEZEN** (*Enrico*) *Henrici Huyezzen* Essendientis V. I. Lic. Dissertatio juridica de justitia sive de eo quod justum est, quando ob bellum, pestem, aliamque publicam calamitatem jus reddi nequit, materia a nemine hucusque pertractata, & hodierno tempore, quo in camera Spirensi aliisque dicasteriis justitium est accommodata, Argentorati typis Joannis Friderici Spoor 1689. in 4. Sc. XII.

\* Passa quest' Opuscolo i sei fogli, ma per il merito dell' Autore, e per la dottrina ed erudizione, che si trova in esso Opuscolo, e per la singolarità della materia, al tempo presente utilissima ho voluto inserirlo in queste Scanzie.



¶ JACOPO ( *Archievescovo d'Arles* ) Copie de la lettre de Monseigneur le Duc d'Orleans Regent du Royaume du 1. Novembre 1718. in 4. senza luogo di stampa e nome di stampatore.

Sc. IV.

JAGER ( *Christoforo Parenesis ad adm. RR. PP. Godefridum Henschenium, Danielelem Papebrochium, & Conradum Janningum è Soc. Jes. ut in continuandis Sanctorum Actis Æmulorum latratus contemnant in 8.\** Questa è un'Elegia del P. *Christofano Jager, Lambertinus Benedictinus in Styria*, come si vede dal fine di essa. Non posso non innalzare al Cielo il zelo e l'affetto del P. Jager verso quei tre non mai abbastanza lodati Padri, ed alla loro celeberrima Opera, che certo malgrado degl' invidiosi durerà quanto 'l mondo. E' egli possibile che coloro che con tanti insulsi libri e libelli gl'impugnano per sostener le loro favole non s' accorgino, che oltre allo scandalo che danno, si rendono appresso tutti ridicoli?

Sc. XI.

JANNINGO ( *Corrado* ) Patris *Conradi Janningi è Soc. Jesu Epistola familiaris ad R. A. P. Sebastianum a S. Paulo Provinciæ Flandro-Belgiæ Ord. FF. Beatiff. Vig. Mariæ de Monte Carmelo, olim S. Theologiæ Professore Lovanii, circa Librum ejus qui inscribitur, Exhibitio errorum, quos P. Daniel Papebrochius Soc. Jesu commisit contra Christi Domini paupertatem ætatem &c. summorum Pontificum acta & gesta, Bullas, Brevia, & Dec. Concilia, S. Scripturam, Ecclesiæ Capituli Primatum, & Unitatem S. R. Ecclesiæ Card. dignitatem & auctoritatem; Sanctos ipsos; eorum cultum, Reliquias, Acta & Scripta, Indulgentiarum antiquitatem, Historias sacras, Breviaria, Missalia, Martyrologia, Kalendaria, receptasque in Ecclesia traditiones ac revelationes; nec non alia quævis antiqua monumenta Regnorum, Regionum, Civitatum, ac omnium fere Ordinum; idque nonnisi ex meris conjecturis, argutiis*  
nega-

negativis, insolentibus censuris, Satyris ac Sarcasmis cum ethnicis, Hæresiarchis, Hæreticis, aliisque Auctoribus ab Ecclesia damnatis. Anno 1693. oblata S. D. N. Innocentio XII. Accedit ejusdem Brevis Instruatio circa prædicti R. A. P. Sebastiani Libellum supplicem S. P. Innocentio XI. exhibitum anno 1683. Antverpiæ apud Viduam Georgii Vvillemfens 1693. in 4.

..... *Comradi Janningi* è Soc. Jes. Amica Expositione pro sua Epistola familiari contra motivum Juris, præter omnem Juris formam nuper in vulgus sparsum ab adm. R. P. Sebastiano a S. Paulo, Provinciali Provinciæ Flandro-Belgiæ, Ord. Beatiss. Virginis Mariæ de Monte Carmelo, olim S. Theologiæ Professore Lovanii, Antverpiæ apud Viduam Georgii Vvilhemfens 1693. in 4. \* È scritto questo Opuscolo dell'ottimo, e dottissimo P. Janningh, con l'istessa dottrina, eleganza, e modestia, della sua Pistola familiare.

Sc. XIr.  
Sc. XIII.  
A. M.

JANOZZI (*Francesco*) Rime sacre e Morali di Francesco Jannozi Dottor Theologo Min. Con. Roma 1651. in 12. Sc. VI.

JAVELLI (*Carlo*) Nella creazione della Santità di P. Bamb. N. S. Papa Clemente X. Orazione Panegirica dell' Abate Don Carlo Javelli Romano Anno 1670. H H. b. 57. II. b. 17. car. 270.

JELMI (*Camillo*) Del modo come si debbe preparare ogni fedel Cristiano ad udir la santa messa con la dichiarazione di molte cerimonie, che in essa si contengono composto per Camillo jelmi Prete Bolognese Bologna 1564. in 4. Sc. V.

JENSII (*Giovanni*) Joannis Jensii justissima ad Publicum querela de injuriosa prorsus ratione qua secum egit Petrus Francius, ut & carminis sui Græci ante triennium fermè compositi, acerbissime ab eodem nuper rime exerciti Defensio. Dordrecht apud Cornelium Vvillegaeros 1696. in 4. \* Quest' Opuscolo passa i sei fogli essendo dieci, ma ho stimato necessario inserirlo in queste Scanzie nelle quali ho registrati ancor gli altri attenenti a questa controversia usciti fino ad ora dal Sig. Sc. XII.

Francio e Signor Perizonio.

S. Illario Vescovo d'Arles V. Eucherio Santo Vescovo di Lione.

¶ ILARIO (*Venanzio*) Cl. V. Dionysii Andreae Sanctissimi Magati Philosophi & Medici Vita a *Venanzio Ilario* Camerte ejus alumno conscripta. Spoleti Typis Josephi Parenti 1728. in 4.

Sc. XVIII.

Sc. XX.

Ab. Bacchin

ILDEFONSO Vescovo di Malaga. Catholica querimonia, quæ primo adversus Jurieim, seu veriori nomine Petrum Jurieum, nunc vero etiam adversus ejus duces & impios sectatores ab Auctore recognita, & aliquatenus aucta, accuratiusque compta, iterum in Palæstram prodit. Qua Sanctiss. D. N. Innocentium XI. Pont. Max. *Ildefonsus indignus* Malacensis Antistes ad ejus Sanctiss. ped. precatur, *Us muta fiant labia dolosa* Pf. 30. v. 19. & *obstruatur os eloquentium iniqua* Pf. 62. v. 12. juxta exemplar excusum Matrivi Anno 1686. in 12.\*  
L'Autore di quest' Opuscolo stampato da esso per sua giusta difesa, alla grandezza della sua nascita, ed alla dignità che tiene ha congiunta una somma pietà, ed una, per così dire, infinita dottrina.

¶ ILOVIO (*Stanislao*) Synesii Episcopi Cyrenes ad Arcadium Imp. liber de Regno bene Administrando *Stanislao Ilovio* Polono Interprete, ad amplissimum Regni Poloniae Procancellarium Petrum Miscovium. Venetiis apud Jo: Baptistam Somasum 1563. in 4.

..... *Stanislai Ilovii* de Laudibus jurisprudentiae Oratio Bononiae in Doctoratu suo habita. Bononiae apud Jo: Roffum 1665. in 4.

Sc. IV.

INDIA (*Francesco*) Il Giusto ovvero della Giustizia Dialogo dell'Eccellentiss. Sig. *Francesco India* Medico Filosofo Veronese. Verona 1589. in 4.

Sc. XI.

Apr.

INGARZIA (*Giovanfilippo*) Avvertimenti contro la Peste raccolti dagli Scritti di *Giovan Filippo Ingarzia* Protomedico di Sicilia, dedicati all'Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. Gio: Battista Raggi. In Genova per Benedetto Guntero 1656. in 12.

Sc. XVII.

INGEGNERI (*Angiolo*) Versi alla Veneziana, Zoè Can-

Canzon, Satire, Lettere amorose, Mattinae, Canzonette in ajeri moderni, con altre cose belle. Opera del Signor *Anzolo inzegner*, ed altri bellissimoi spiriti. In Vicenza per il Bresciano 1613. in 12. \* Le Poesie Veneziane sogliono essere per lo più capriciose, come sono quelle del Signor Venier.

..... Per la felicissima e desideratissima Assunzione al Pontificato del Santissimo e Beatiff. Padre e Sig. nostro Papa Clemente VIII. Anno 1592. 11. b. 3. car. 383. P. Bamb.

INGEGNERI ( *Giovanni* ) Fisonomia naturale del molto Illustre e Reverendissimo Monfig. *Giovanni Ingegneri* Vescovo di Capo d'Istria, ristampata per ordine del molto Reverendo Sig. Paolo Martinelli Romano, nella quale si tratta di saper conoscere dalle fattezze esteriori, la vita, natura, e costumi, di qualsivoglia persona, Opera utile, curiosissima e necessaria a tutti quelli che desiderano sapere le inclinazioni di ciascuno: In Viterbo per il Discepolo 1615. in 8. \* Di questo dotto Prelato scrisse con lode l' Abate Ferdinando Ughelli nel Tomo quinto dell' Ital. Sacr. col. 363. anche di questa operetta menzione facendo. Sc. IX.

INGENUI ( *Francesco* ) De Jurisdictione serenissimæ Reip. Venetæ in Mare Adriaticum Epistola *Francisci de A. M.* *Ingenuis* Germani, ad *Libetium Vincentium Hollandum* adversus *Jo: Baptistam Valenzolam Hispanum*, & *Laurentium Motinum Romanum*, qui Jurisdictionem illam non pridem impugnare ausi sunt. Eutheropoli 1619. in 4 \* Darò una preziosa notizia intorno a questa lettera, cavata dalla visiera alzata dell' eruditissimo Padre Angelico Aprosio Vintimiglia, che ecco le sue proprie parole; Il vero autore fu Fra Paolo Sarpi Servita, che la scrisse Italiana, e dall' Avvocato Nicolò Grasso a cui è scritta fu messa in Latino: A' caratteri ed alla carta per veramente stampa, oltra a' Monti; Ma fu stampata in Venezia; che per esser Città di libertà, si dice Eleuteropolis, la carta, ed i caratteri furono fatti venir di Germania, ed i Torchi furono quelli d' Antonio Pinelli; Tutto ciò, mi fu riferito Sc. VII.

viferito dallo stesso Crasso. Fin quì il P. Aprosio, con la morte del quale fè certamente perdita grandissima tutta la Repub. Letteraria, già che era una viva Biblioteca, e con esso rimasero sepolte mille, e mille notizie, che è quasi impossibile poterle avere da altri; E' restato suo successore il P. Domenico Antonio Gandolfo dottissimo insieme del quale feci menzione.

Sc. XV. **INGLOSTRANO BENZONE** (*Christoforo*) Speculum clarissimum in quo Summi Pontificis Romani Imago, expressaque sedes, utriusque gladii, nempe spiritalis, & Temporalis Ecclesiastici & Politici in toto terrarum Orbem demonstratur, declaratur & absque ulla Macula apparet Auctore R. P. *Christophoro Inglostrano Benzone* Carmelita Dc& Patav. ad Illustriss. & Rev. Dom. D. Cardinalem Scipionem Burghesium. Ferrariae 1607. Apud Vi& Balduino in 4.

F. Bamb. **INGOLI** (*Francesco*) Compendio delle cose piu principali contenute nel Cerimoniale di Gregorio XV. *De Electione Romani Pontificis*, di *Francesco Ingoli* già Segretario della Sacra Congregazione di esso Cerimoniale: per facilitare alli Signori Cardinali il nuovo modo d' eleggere il Papa, e per Istruzioni delli Maestri di Cerimonie. Anno 1613. II. b. 17. car. 78. E' stato ristampato in Venetia appresso Antonio Pinelli 1623. in 4.

Sc. IX.  
Sc. VIII. **INSULANO** (*Guglielmo*) Aula Dialogus *Guiljelmi Insulani* Menapii Greviburgensis: quo libello partim refelluntur & derivantur partim attenuantur, criminationes in Aulam *Aeneae Sylvi*, & *Ulderici Hutteni*, nunc primum in lucem editus: Coloniae imprimebat Melchior Novesianus: 1639. in 4. \* Dovevan questi essere due Dialoghi, come si vede dalle seguenti parole, che si leggono in fine di esso. *Aula Dialogi prioris finis*. Alter autem quo ad reliqua Aulicis objecta crimina respondebitur, exhibit primo quoque tempore, ubi per otium licebit, tum Auctoris, tum nostrum. Non so se il secondo sia mai uscito in luce, che certo dovrebb'essere lettura graziosa.

Sc. V.  
Zan. **DEGLI INTENDENTI** (*Bernardino*) In funere: Alexan-

Alexandri Sperelli Eugubini Episcopi Oratio habita a Bernardino de Intendentibus Granariensis Bononiæ typis Jacobi Montii 1676. in 4.

INTERIANO ( Paolo ) Ristretto della sfera di Paolo Sc. I.  
lo Interiano al Sereniss. Re di Boemia: In Lucca per il G. D.  
Busdrago 1551. in 4.

..... Invenzione del corso della Longitudine di Sc. XI.  
Paolo Interiano Gentiluomo Genovese col ristretto della  
sfera del medemo. In Lucca per il Busdrago 1551.  
in 4. ¶ Non so se sia lo stesso col precedente, come  
può probabilmente crederli.

INUREA ( Antoniotto ) Divini Amoris Discordia de Sc. XVII.  
Sancti Spiritus Adventu Oratio habita in Sacello Pon-  
tificio ad Sanctiss. Da. N. Innocentium XI. Pont. Max.  
ab Antoniotto Inurea Sem. Rom. Convictore. Romæ Ty-  
pis Joannis Francisci de Buagnis 1689. in 4.

JODOCO ( Giorgia ) Georgii Jodoci Bergom. Benatus. Sc. XX.  
Veronæ apud Antonium Puteolum 1546. in 4. I. Cia.

JONSTON ( Giovanni ) Joannis Jonstoni Doctoris Me- Sc. XIII.  
dici, Noticia Regni mineralis seu subterraneorum cata-  
logus cum præcipuis differentiis. Lipsiæ sumptibus Ja-  
cobi Trescheri. 1662. in 12.

JOSAMERA ( M. Annio ) Julio Cæsari Deodato Sc. II.  
Lucensi in gratulationem suscepti muneris Rectoratus Sc. III.  
Pisanæ Universitatis M. Annus Josamera leve mu-  
nus at libentissime D. D. R. Pisis apud Joann. Fon-  
tanum 1621. in 4. \* Sono alcune poche Poesie di di-  
versi e tra esse v'è qualche cosa del Josamera che for-  
se sarà nome finto.

IPPOCRATE, Aphorismorum Hippocratis Sect. VII.  
nuper de Græco in Latinum carmen Hexametrum ver-  
se ab Aloysio Luysinio Utinensi. Venetiis apud Junctas  
1552. in 8.

..... Hippocratis Aphorismi versu Eroico expli- Sc. XVIII.  
cati. Coloniz 1669. in 12. \* Forse diversi da i sopra  
registrati.

IRACIATI ( Rodolfo ) Poema Rudulphi Iraciati de Sc. V.  
Teramo Aprutii de Gestis Julii II. Pont. Max. Romæ A pr.  
XI.

XI. Kal. Octob. 1517. in 4. \* Questa storiotta è curiosa e da non dispregiarfi.

Sc. XVI. IRENICO (*Erasmo*) Bibliotheca Gallo-Suecica, sive syllabus Operum selectorum quibus Gallorum Suecorumque hac tempestate, Belli proferendi, Pacis evertendæ studia exhibentur. *Erasmus Irenicus* collegit; Accessit Prologus: Ad Concordiam Germanicam Adhortatio. Utopiæ apud Udonem Neminem Vico ubique ad insigne veritatis, hoc anno in 12. \* senza dubbio ch'Erasmo Irenico è nome finto, perchè Erasmo significa Amadore, ed Irenico Procuratore o Mezzano di Pace. Non so già chi sotto questo nome s'asconda.

¶ D'ISCHIA (*Gio: Giacomo*) Il Regno de' Borgognoni, o fiasi l'esemplare coronata Penitenza di S. Sigismondo adorato martire dell'Occidentale Chiesa Romana. Istorica divota Relazione di Monsig. d'*Ischia* Arciprete del Ducale duomo di Palma. In Venezia 1688. per il Cagnolini in 12.

¶ ISOCRATE *Isocratis* Oratio ad Nicoclem Cypri Regem de Regno amministrando per *Franciscum Buzaccharinum* e Græco in latinum traducta, senza nome di stampatore luogo ed anno della stampa. E' Dedicata questa traduzione dal Buzacarini a Fedrigo Cornelio allora Podestà di Padova vedi Brevio Giovanni.

Sc. XII. ITERSAN (*Marc' Antonio*) Oratio in recenti funere Michaelis Tellerii Galliarum Cancellari &c. cum ei Parisiensis Academia in Æde Sobornica parentaret a *Marco Antonio Itersan* Regis Eloquentiæ Professore pronunciata VI. Id. Febr. Ann. 1686. Editio altera. Parisiis apud Muguet Regis & Illustrissimi Archiep. Parisiensis Typographum 1686. in 4. \* Alcune altre bellissime Orazioni in lingua francese, furon composte e stampate per la morte del sopradetto Signore, di Monsig. Bossuet di Monsig. Felchier e d'altri.

¶ IVANOVICH (*Cristoforo*) La Fenice Panegirico all'Immortal nome dell'Illustriss. ed Eccellentiss. Signor Lazaro Mocenigo, Cavalier, Procurator di S. Marco, e Capitan General da Mar di *Cristoforo Ivanovich* consecra-

secrato alla Repubblica Serenissima di Venezia . In Venezia 1658. Per Camillo Bortoli e Alessandro Zatta in 4.

## K

**KASPERGER** (*Gio: Girolamo*) Maggio cantato nel Real Palazzo de' Pitti alla Sereniss. Arciduchessa M. Maddalena d'Austria di *Gio: Girolamo Kasperger*. Firenze per il Marescotti 1612. Sc. I.  
A. M.

**KECHIO** (*Gio: Cristiano*) Augurium salutis ex Serenissim. & Potentiss. Principum Caroli Com. Palatini ad Rhenum, Ducis Bavarizæ, Electoralis fastigii heredis, & Vvilhelminæ Ernestinæ Natæ Reginæ Danizæ, auspiciatissimo connubio, in Augustorum stemmatum certissima Firmamenta, & tuendi, pacandive sæculi exoptata commoda, ita Deus faxit, redundaturum decantato *Jo: Cristiano Kechio* Consiliario Durlaco Marchicho-Durlachi, typis *Jo: Sulomonis Haken* 1671. in fol. Sc. III.

..... Tumulus Serenissimo Principi Carolo Emilio Marchioni Brandenburgico in Borussia Magdeburgi Juliacii, Clivizæ, Montium, Itetisi, Pomeraniæ Castubiorum, & Vandalorum, nec non in Silesia Crostizæ, & Jaggerndorfizæ Duci Burggravio Norimbergæ, Principi Halberstadi Mundæ, & Camini, Comiti Marezæ, & Ravenspergæ, Dynastæ Ravenstenii Terrarumque Lacumburgii, & Butovizæ, Electoralis fastigii, & Sacri Romani Imperii Archicameriatus hæredi nato, tam congenita indole, quam paternis auspiciis ad transcendendum immortalis majorum suorum gloriæ culmen pene supra fidem, certe supra ætatem exemplumque accenso. Verum quæ humanitatis vicissitudo, nostrique sæculi infelicitas est inter generosissimos expeditionis bellicæ conatus, quum militis, quam Ducis munia ubique strenue expleret adipiscendis victoriis, & Germanizæ rebus, quas ornare, quas tueri mirifice ceperat præmatura, sed beata morte surrepto humillima pietate, luctuique publico conformi mœrore extractus per *Jo: Christianum Kechium*

Tomo III.

T

anno



anno 1674 in fol. \* Questo è otto fogli, ma registrando 10 gli altri due Opusculi di questo nobilissimo Poeta, non era dovere, che tralasciassi il suddetto che per capo alcuno non è inferiore agli altri.

..... Phoenix, sive consecratio natalium splendore, famæ claritate, & prope sæculari canitie illustris, maximeque venerandi senis Melchioris Sebizzi Med. D. & Profess. Com. Palat. Cæs. itemque Archiatri, & Capituli Thomani Propositi apud Argentoratenses insignibus diuturnisque meritis undequaque celeberrimi, nonagesimosexto ætatis suæ anno per placidam beatamque mortem ad immortales translati exhibendo supremæ reverentiæ ergo adumbrata penicillo Jo: *Christiani Keckii* Conf. Dul. March. Durlaci Literis Hæred. Hakiati 1674, in fol. \* La notizia de' suddetti tre Opuscoli la debbono i miei Lettori all'eruditissimo Sig. Carlo Patino, il quale gli ha mandati qua a donare al..... Non ci è dubbio che sia per esser gratissima la cognizione che si cava dal terzo d' essi della morte, età &c. dal celebre Medico Melchiore Sebizzio, i doti libri del quale, vanno con sua gran lode per mano di tutti gli eruditi.

Sc. XIX. KELEO (*Eduardo*) *Eduardi Kellei* Angli: Tractatus duo ægregii de lapide Philophorum, una cum Theatro Astronomiæ Terrestris, cum Figuris in gratiam filiorum Hermetis nunc primum in lucem editi, curante J. L. C. 1676. Hamburgi apud Gothofredum Schultzzen in 8.

Sc. VIII. KEPLER (*Giovanni*) *Joannis kepleri* S. C. Majestatis Mathematici Narratio de observatis a se quatuor Jovis Satellitibus erroribus, quos Galilæus Gallilæus Mathematicus Florentinus jure inventionis Medicæ Sydera nuncupavit. Florentiæ apud Cosm. Junctam 1611. in 4.

Sc. XII. .... *Joannis kepleri* Mathematici ad Epistolam clarissimi viri D. Jacobi Bartuchii Laubani Lusati, Medicinæ Candidati, Præfixam Ephæmeridi in annum 1629. Responsio: De computatione & editione Ephemeridum. Typis Saganensibus 1629. in 4. \* molto mirera-

meraviglio che l'opere del dottissimo Cheplero non si ristampino essendo per lo più rare: Gli Opuscoli particolarmente potrebbero tutti ristamparsi in un Volume.

**KESTNERO** (*Enrico Andrea*) Triuno Deo clementer annuente; auctoritate, atque consensu Illustris, ac gratissimi in Illustrissima ad Salam Ordinis, moderante D. Georg. Vvolffango Vvedio Consiliario, & Archiatro Saxonico, Theoretices Prof. Publ. Facul. Med. h. t. Decano, nec non suo submisso devenerando, æternumque sancte amando, Dissertationem Medicam in auguralem de Transplantatione morborum pro Doctoris gradu, summisque in Arte Medica obtinendis honoribus, ac Privilegiis in Auditorio Majori ad Diem . . . Maji Anno Messiano 1686. horis ante, & postmeridianis, ingenuo eruditorum Examini publice submittit M. *Heimicus Andreas Kestnerus* AltembursrgoMisnicus. Jenæ Literis Krieblianis in 4.

**KINPPE MACOPPE** (*Alexandro*) De Aortæ Polypo Epistola medica, Præclarissimo ac eruditissimo viro Carolo Patino Equiti D. Marci, & in Lyceæ Patavino Medicinæ practicæ Profess. Celeberrimo. Qua ejusdem additissimum morbum a polypo arteriam magnam insidente dependere demonstratur. Ac de ejus natura, dignotione, & curatione differitur. Cum ejusdem Cadaveris Historia Anatomica eventum comprobante. Edita ab *Alexandro Kinppe-macoppe* Philosopho & Medico: Lugduni 1693. sumpt. Cadorini in 4. Oh quanto sarebbe utile alla Medicina, ed a' Professori di essa l'apertura de' Cadaveri, della quale certi cotali schizzinosi stimano ricever offesa nella riputazione, quando si tratta d'aprirgli; E chi altri che l'apertura fù, che mostrò in Modena l'Aneurisma ch' il Dottor Ferrarini da Sassuolo Protomedico del Duca Francesco Secondo avea nell'Arteria Aorta dopo 75. giorni di penosissima Vita fra la varietà dell'opinioni di que' Dottissimi Medici? Oh quanto meglio affaticarsi sopra questa importantissima, e necessarissima Professione, lasciando indietro l'anatomia delle

So. XVIII.  
A. M.

Mosche, Tafani, Zanzare, e simili immondezze. Questa eruditissima Epistola è mandata ad un'amico dalla Signora Carla Caterina Patina eruditissima figliuola del defunto Signor Cavaliere Carlo Patino, del quale perchè mi fu tanto amico vivendo, venero quelle onorate ceneri nell'eruditissimo germoglio della Signora sua Figliuola.

Sc. XIII.

**KIRCHER** (*Atanasio*) *Atbanasii Kircheri* Soc. Jes. Diatribe de prodigiosis Crucibus, quæ tam supra vestes hominum, quam res alias non pridem post ultimum incendium Vesuvii Montis Neapoli comparuerunt. Romæ sumptibus Blasii Deversin 1661. in 8. typ. Vitalis Mascardi \* L'Autore è famoso, ed è lodato da famosissime penne, che che si sforzi un coral moderno farlo con ironiche lodi apparire un semplice, e credulo relator di favole, e l'opuscolo, a giudizio d'ingegneri purgati, è non meno curioso che erudito.

**KIRCHIO** (*Gottofredo*) *Gottfridi Kirchii* Annus VI. Sc. XVIII. *Ephemeridum motuum Cælestium ad annum Æræ Christianæ 1686.*, cum Ortu, & Occasu diurno Planetarum, ut & eorum Occultationibus &c. ex Tabulis Rodulphinis ad Meridianum Uronoburgicum in freto Cimbrico supputatus, cum Appendice Observationum nonnullarum Astronomicarum. Lipsiæ sumptibus Auctoris, Literis Jo: Coleri in 4. \* Non ho descritto in queste mie Scanzie gli altri anni dell' Effemeridi del dottissimo e cortesissimo Sig. Kirchio, perchè pel passato, non ho avuto di essi cognizione. E bensì da bramarsi ch'esso seguiti, e continovi una così dotta, diligente ed util fatica. Manda egli stesso a donare questi suoi Anni a diversi Letterati, anche in Italia, come alli dottissimi Signori Guglielmini, Magliabecchi, e Conte Coccapani, e ad altri amici miei.

**KERCHMAJERO** (*Giorgio Gasparo*) Noctiluca constans, & per vices fulgurans diutissime quæsitæ, nunc reperta; Dissertatione brevi prævia de Luce, Igne, ac perennibus Lucernis publicata a *Giorgio Gasparo Kirckmajero* in Electorali Academ. Vviteberg. Prof. Publ. Vyit-

Vvittebergæ typis Matthæi Henckelii 1676. in 4. \*  
 E' dedicata al dottissimo ed eruditissimo Sig. Velfchio.  
 L'Opere eruditissime del Sig. Kirchmajero son note a  
 tutta la Repubblica Letteraria.

..... Ad S. R. M. Regnique Sueciæ Senatorem Sc. IV.

Excellentissimum per Illustrem D. Dn. \*\*\* de obliga-  
 tione Successorum Principum in Donationibus immo-  
 dicis, & debitis relictis Discussio succinta, remissa per  
 modum Epistolæ a Gregorio Cas: Kirchmajero Orator.  
 Profess. Publico &c. In Electorali Academia Vvitteber-  
 genfi A. 1681. Typ. Schrodterianis in 4. Tacit. Histor.  
 1. 16. *Suadere Principi, quod oporteat, multi laboris.*  
*Affentatio erga Principem quacumque sine effectu peragitur*  
 Rendo di nuovo grazie a questo eruditissimo Sig. per  
 l'onorevol menzione fatta di me dalla sua penna, e me  
 gli confesso perpetuamente obbligato.

..... Eloquentiæ feriis cultoribus sacrorum & civili Sc. VII.  
 facunda arte regundorum admiratorib. S. P. Georgius Ca- A. M.  
 spar Kirchmajerus Orator. Profef. pub. in Electorali A- Sc. XVIII.  
 cadem. VViterb. Lit. Jo. VVilckii 1683. in 4.

..... De Angliæ Regni Genio, dotibus, ac mori-  
 bus separatim, ad Jo: Barchlaih Icon Animorum Præside  
 Georgio Gasparo Kirchmaier Orator. in Electoral. Sax.  
 Academ. VVittenberg. prof. publ. Differet. in Auditor.  
 majori ad d..... Julii anno 1682. Petr. Theodorus le Cerf.  
 Magister Parisiensis, Cadomo-Gallus Medicinæ cultor ;  
 Imprimebat Matthæus Henckelius Acad. Typog. in 4.  
 Lo stesso Sig. Kirchmaier m'ha mandato questo suo Opu-  
 scolo, al quale può giustamente dirsi, ciò che di altri  
 scrisse il P. Scribani nel suo Antifiteatro dell'Onore Lib.  
 secondo Cap. 13. pag. 218. *Quantum rerum, quantum senten-*  
*tiarum, quantum antiquitatis in uno pectore! qui quicquid in*  
*annalibus fidele, quidquid apud Grammaticos eruditum,*  
*quidquid in Poetis varium unus hausisti, justus heres vete-*  
*rum Literarum.*

..... Ad invi&itiff. Imp. Rom. Augustiff. ac SS. sc. XII.  
 Caput Leopoldum Magnum, Regum Regem, Pium,  
 Felicem, Inclitum, Victorem ac Triumphatorem Bar-  
 baro-

barorum, Eusebiæ Gloriæ, fameque celeusma & Epini-  
cion, humillima Religione adornatum a *Georgio Gaspa-  
Kirchmajero* Anno 1688. mense Octobri Vvitembergæ  
Typis Christiani Schrodteri Acad. Typog. in 4.

..... J. N. J. L. C. Laetantius de vero Dei cul-  
tu. Præside Vir. D. *Georgio Casp. Kirchmajero* Orat.  
Prof. P. Celebrissimo Acad. Imperial. Leopoldin. Phos-  
phoro II. & Universitatis Vvitenberg. Seniore Veneran-  
do, Patrono & Protect. suo submisit colendo Disqui-  
sitioni publicæ subjicietur in Electorali Saxon. Acad. quæ  
Vvitenbergæ floret ad d. . . . Novembr. Anno 1691.  
in Auditorio majori Hor. mat. a M. Jo. Philippo Api-  
no Oringa Nohoenloico Franco. Vvitenbergæ typ. Jo-  
Michaelis Goderitshii in 4.

..... Amœnitates & Vindiciz Latinit. ad Instit.  
Justinian. titulos posteriores Lib. I. Præside Dn. *Geor-  
gio Gaspare Kirchmajero* Orat. Prof. Publ. & Academiæ  
Vitenb. Senior Domino Patrono, Fautore, ac Hospite  
debito honoris cultu prosequendo. In Elector. Academiæ  
ad Albm; Audia Maj. publice repræsentabuntur a re-  
spondente Samuele Sandreiteto Francof. March. ad  
diem . . . Octob. An. 1691. Vvitenbergæ caractere Fin-  
celiano in 4. \* Professo delle grandi obbligazioni a  
Sig. Kirchmajero.

Sc. XIII.

..... Pro Gloria & Memoria Volekameriana,  
Funerbris Oratio, habita solenniter emortuali, post Ex-  
cessum die, ab elapso Anno G. Senis & Illustribus olim  
Præsidis, a *Georgio Caspate Kirchmajero*, in Electorali  
Acad. Vvittenberg. Orator. P. P. Acad. Seniore, Impe-  
rial. Leopold. Philos. Secundo. Anno 1694. in fol.  
Mori il Signor Volckamero il dì 17. di Maggio dell'  
Anno 1694. e sento che ne scriva la Vita, il dottissi-  
mo Signor Goffredo Thomasio, che ha per moglie una  
sua Signora Figliuola. In questa sua Orazione, parlan-  
do di Norimberga il mio dottissimo Signor Kirchma-  
jero, fa menzione d'un detto dell'Imperatore Carlo V.  
intorno a Firenze mia Patria: Dicendo: *De hac asse-  
raturæ liceat; quod de Hetruria oculo Florentia pronun-  
ciavit*

*ciavit Heros maximus Austriacus: Non nisi festis, & solemnibus diebus Civitatem eam exteris monstrandam; Et del Campanil del Duomo pur disse lo stesso Imperadore, che s'egli avesse una coperta di Velluto chermesino, che a ragione se le conyerrebbe, concorrerebbono copiosamente i popoli a veder tal maraviglia, che così nominar si puote quando si dovesse scoprire, come riferisce il Bocchi nelle Bellezze di Firenze ristampate da me a 45.*

..... De Britanniae Magnae speciatim Angliae sc. XVII. & Scotiae genio; dotibus ac moribus ad Iconem Animorum Barclaii, Praeside Georgio Casparo Kirchmajero Orator. Profess. Publ. in Electoral. Acad. Vviesberg. Audit. Maj. 1682. ad D. . . Junii, differet Jo. Guthreus Aberbrothensis Scoto-Britannus Ex Officina Bruningiana in 4.

..... De admirandi Caeli terraeque nuperis Phaenomenis, prodigiis item alijs, in primis de Lunari cruce, de Iride, ut de Volante Lampade nocturna. Dissertatio Epistolica Georgii Casp. Kirchmajeri Orat. in Elector. Saxonum Universitat. P. P. & Acad. Cur. Vvitenbergae imprimebat Matthaeus Henckelius An. 1684. in 4.  
\* Dedicata il Kirchmajer questa sua Dissertazione a due celebri Uomini Gio: Michele Ferio, ed Antonio Magliabecchi.

KIRSTENIO ( *Michele* ) R. D. B. V. Vir Clariss. & Doctiss. D. Henricus Siverius, Disciplinarum Mathematicarum P. P. nuper electo in hoc Gymnasio Hamburg. solemniter munus suum auspicabitur d. VIII. Aprilis, Orationem habiturus inauguralem. Ad quam Panegyrim Scholasticam omnium ordinum splendidos dignissimos spectatissimosque viros, Literatos, & Literarum amantes, ut etiam juventutem nostram Gymnasii alumnos aliosque illius, & comuni nomine incitat ut par est *Michael Kirstenius* Phil. & Med. D. in eodem. P. P. primus & nunc Rector in 4.

..... Q. D. B. V. Vir Cl. & Consultiss. D. Vinc. Placcius J. V. L. Philosophiae practicae & eloquentiae P. P.

Sc. I.

P. P. nuper electus in hoc Gymnas. Amburg. solemniter munus suum auspiciabitur die 11. Martii Julian. hujus orat. habiturus inauguralem. Ad quam Panegyria in scholasticam omnium Ordinum splendoros, dignissimos spectatissimosque viros, Literatos & Literarum amantes, ut & juventutem nostram Gymnasii alumnos, aliosque illius, & communi nomine invitat ut par est *Michael Kirstenius* Phil. & Med. Doct. in eodem P. Pub. primus & nunc Rector in 4. \* Stimo che l'una e l'altra sieno stampate in Amburgo.

Sc. VI.

..... Eos qui Scholas instituunt, & restituunt laude dignissimos, & memoria sempiterna colendos esse, Oratio in Gymnasio nostro Deo volente habebitur D. VI. Maii post Auditam X. A. Mer. significat & ad eam audiendam invitat ut par est *Michael Kirstenius* Phil. & Med. Doct. P. P. & R. Hamburgi ex officina Georgi Rebenlini Senat. & Schol. Typogr. in 4.

Sc. XVII.

KLENCKE (*Guiljelmo Frederico*) Q. D. B. V. Jus Majestatis circa Bellum, & Pacem breviter delineatum, & in Illustri Collegio, Præside Jo. Ulrico Pregizero J. V. D. Consiliari Vvirtembergico, summi, quod Tubingæ est, Dicasterii Assessoris, & illustri Collegii Prof. Publ. Placide eruditorum, & Commilitonum Disquisitioni expositum Ad Diem . . . Junii 1687. A' *Vvilhelmo Friderico Klencke* a Renckhauen, Equ. Vvestph. Tubingæ Typ. Martini Rommèi. In 4. \* Il nominato Sig. Pregizero ha molte sue eruditissime fatiche da dare in luce, delle quali in altro luogo darò notizia stimando, che sia per essere gratissima a gli studiosi. A. pag. 5. del detto Opusculo si nomina meritamente con lode il Padre di due miei carissimi Amici, ed eruditissimi Padroni, cioè il celebre Sig. Gio: Federico Gronovio.

Sc. XX.  
A. Vallisn.

KOLLER (*Domenico*) Ingenuis Medicinæ studiosis Præfatio pro habita solemnè Studiorum instauratione in Ecclesia Cathedrali Patavii die 2. Novembris 1670. sub felicibus auspiciis illustriss. D. D. Joannis Adalberti Vveith Nob. Bohemi Pragensis &c. Profyndici &c. dicata,

cata, & perorata a *Dominico Koller* Tyrolensi. Patavii Typ. Sardi in 4. \* E' uso inveterato in Padova, che nel giorno de Morti nella Cattedrale, un Giovane faccia un'Orazione in lode della Medicina, o Filosofia, ed animi gli altri a studiarla. Vi è presente l'Eccellentiss. Podestà, e l'Eccellentiss. Capitano di Padova, ed anche quando può, l'Eminentiss. Cardinale, con tutti li Professori, Artisti, Sindaco, e Vicesindico de' Scolari e Configlieri di tutte le Nazioni. Terminata l'Orazione il Cancelliere dello Studio legge la Pagina di quell'anno ad alta voce, nominando cadaun Professore, la materia, che in quel corso di Studio dee leggere, e spiegare, e l'ora, in cui dee farlo. Così fanno anche i Leggisti nel giorno avanti, e ogn'anno si stampa l'Orazione detta in Cattedra dal Giovane. \*

**KONIG** (*Emanuelc*) *Jehova Deo Ordinis, qui Via, Sc. XVIII.*  
*Veritas, Vita est, clementer disponente Dissertationem Philosophicam de Methodo inveniendi, & docendi permissu sapientissimi Philosophorum Ordinis in Universitate Patria, Publico eruditorum examini offert.*

*Emanuel Konig* Phil. & Med. Doct. S. R. I. Acad. Nat. Curios. Collega, cognominatus *Avicenna*. In diem XI. Mensis Septembris 1685. Loco, horisque consuetis. Respondente Ornatissimo Juvene *Nicolao Toniola I. F. Basileensi*: *Basilæe Typ. Regiis* in 4. \* Il Sig. Konig, per quanto con sue Lettere avvisa ad Amico Letterato, darà in luce in brieve il suo Regno minerale, che sarà una bella, e curiosa Opera, se però a quest' ora non è uscito.

**KOOL** (*Giovanni*) *Oratio de Artibus quibus Augustus callide Rempublicam Rom. invasit. Habita publicè in illustri Academia Trajectina IV. Non. Decembr. a Joanne Kool. Trajecti ad Rhenum, ex Officina Francisci Halma Academ. Typogr. 1696. in 4. \* Dedicata questa sua Orazione il Signor Kool ad un mio grandissimo amico e riveritissimo Padrone, cioè al Signor Gronovio, ed al Signor Perizonio, scrivendó le seguenti parole: Excellentissimis & Doctissimis Viris, Jacobo Gronovio, &*  
*Tomo III. V Jacobo*



*Jacobo Perizonio, Historiarum, Eloquentia., & Græca Lingua Præceptoribus Clarissimis Reipublicæ Literariæ æque ac Seculi nostri ornamenti, Præceptoribus optimis & indulgentissimis, studiorum meorum Patronis ac fautoribus ætatem colendis, Hanc Orationem L. M. O. D. D. D. Joannes Kool.*

..... Disputatio Juridica Inauguralis ad Legem Ateriam Tarpejam de Multis, quam annuente summo Numine ex auctoritate Magnifici Rectoris D. Hermanni Vvitsii, SS. Theol. Doctoris, ejudemque in Inclyta Academia Ultrajectina Professoris Ordinarii &c. Nec non amplissimi Senatus Academici Consensu, & Nobilissimæ Facultatis Juridicæ Decreto, pro Gradu Doctoratus, summisque in Utroque Jure Honoribus & Privilegiis rite ac legitime More Majorum consequendis, Publico Examine submitit *Joannes Kool*, Ultrajectinus. Ad diem 17. Februarii horis locoque solitis. Trajecti ad Rhenum ex Officina Francisci Halma Academicæ Typogr. 1698. in 4. \* E il Signor Kool giovane assai, ma eruditissimo: onde è per dare in luce diverse opere; Udii che avesse fra mano fra le altre, una Dissertazione de Templis.

Sc. XVI. KOPAJO ( *Giorgio* ) Carmen in electionem summi Pontificis Greg. XIII. Auctore *Giorgio Kopajo Drythomense* Sclavo. Romæ apud Josephum de Angelis 1512. in 4.

..... Ad Illustriss. & Excellentiss. Juvenem Jacobum Boncompagnum Præfectum Arcis S. Angeli Romæ. Auctore *Georgio Kopajo Drythomense* Sclavo. Romæ apud Josephum de Angelis 1572. in 4. \* Questi due componimenti sono Elegie assai buone e degne d'esser lette.

KRIGSOEDERO ( *Oloferne* ) Vedi Scioppio Gaspare.

¶ KUHNIO ( *Gio: Gasparo* ) Oratio funebris celebrandæ memoriæ Ludovici Magni in solemnè Panegyri habita III Octobris MDCCXV. a Joanne Casparo Kuhnio Argentorati apud Dolscher in 4.

KU-

**KUNIGH** ( *Giovanni Giorgio* ) Victor inter Lilla, P. Bamb.  
sive Oratio Panegyrica pro solemnitate S. Casimiri Prin-  
cipis Poloniarum, in Ecclesia S. Stanislai Nationis Po-  
loniæ a *Joanne Giorgio Kunigh* A. P. N. Polono Dice-  
cesis Varm. habita A. 1671. II. b. 18. car. 77.

## L

**LACY** ( *Natan* ) *Natan Lacy* Med. Doct. de Poda- Sc. XVI.  
dra Tractat. Venetiis per *Andream Poleti* sub signo  
Italix 1692. in 8.

**LADERCHI** ( *Giacomo* ) Panegirico del Sig. Dottor Sc. XVII.  
*Giacomo Laderchi* Nob. Faentino Accademico Filopono  
& Apatista in lode del Reverendissimo Padre D. Pietro  
Feracci da Cremona Generale Apostolico della Con-  
gregazione Camaldolese, recitato dall'Autore alla pre-  
senza delli Reverendiss. PP. Definitori nella Dieta ce-  
lebrata in Faenza il mese di Maggio l'anno 1659. In  
Forli per il Saporetta in 4.

¶ **LAFFITAU** ( *Ginseppe Francesco* ) Memoire pre-  
senté a Son Altesse Royale Monseigneur le Duc d'Or-  
leans, Regent du Royaume de France, concernant la  
precieuse plante du Ginseng de Tartarie, découverte  
en Canada par le Pere *Joseph Francois Laffitan* de la  
Compagnie de Jesus Missionnaire des Iroquois de Sault  
Saint Louis. A Paris chez *Joseph Monge* 1718. in 4.

**LAGAR** ( *Giovanni* ) Ludovici XIII. Justi Gallix, & Sc. IX.  
Navarræ Regis Christianissimi Laudatio funebris, ha-  
bita Romæ in Templo D. Ludovici nationis Gallicanæ  
a *Joanne Lagar* Soc. Jesu. Romæ Typ. Vitalis Mas-  
cardi 1643. in 4.

¶ **LAGUILLE** ( *Luigi* ) Oraison funebre de tres  
haut, tres-puissant, & tres-auguste Prince Louis XIV-  
Roy de France & de Navarre surnommé le Grand pro-  
noncée dans l'Eglise Cathedrale de Strasbourg le 18. No-  
vembre 1715. par le R. Pere *Louis Laguille* de la Com-  
pagnie de Jesus, pendant le service solennel celebre  
par ordre du grand Chapitre. A Strasbourg in 4. *Me-*

*gnus fuit secundum nomen suum, maximus in salutem electorum Dei* Eccles. XLVI. 1. 2.

P. Bamb. DA LAGUNA ( *Andrea* ) De Viatus & exercitii ratione ( maxime in senectute ) observanda Ad SS. D. N. Paulum III. Pont. Max. Andreae a Lacuna Secobien. Doctoris Medici nec non militis S. Petri Periochie II. 23. car. 151. b. & 160.

¶ LALLI ( *Domenico* ) La Fenice Cantata a tre voci del Signor *Domenico Lalli* posta in Musica dal Sig. Giovanni Costanzi Romano Virtuoso dell' Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Cardinale Ottoboni. Venezia 1726. appresso Carlo Buonarigo in 4. Vedi Biancardi Sebastiano.

Sc. XIV. LALLI ( *Giovambatista* ) Franceide , ovvero del mal Francese , Poema giocoso del Dottor *Giovambatista Lalli* da Norsia al Sereniss. Sig. Odoardo Farnese Duca di Parma e Piacenza . In Foligno presso Agostino Alteri 1629. in 12. \* E' grazioso e bizzaro questo Poemetto al parere di chi ha buon gusto.

Sc. XIX. Fr. Ver. . . . . Tito Vespesiano o Gerusalemme desolata Poema eroico del Dottor *Giovambatista Lalli* di Norsia al Sereniss. Odoardo Farnese Duca di Parma. In Venezia per Giacomo Sarzina in 12.

Sc. VIII. LAMATA ( *Francesco* ) *Francisci Lamata* Coltiberi Doct. Theol. Oratio in festo Sanctissimæ Trinitatis habita coram S. D. N. D. Sixto V. Pont. Opt. Max. & amplissimo Patrum Senatu ad Illustriss. & Reverendiss. D. D. Antonium Carafam S. R. E. Card. Romæ ex Typ. Barth. Bonfadini 1586. in 4.

Sc. VI. LAMBARDI ( *Fabiano* ) Invito e Pratica per far la Confessione generale facilitata dal Cav. *Fabiano Lambardi* Arciprete d'Arezzo per uso delle Sagre Missioni. In Ancona nella stamperia Camerale in 12. \* Scimo che questa non sia la prima edizione per non v'esser l'anno.

Sc. I. A. M. LAMBECIO ( *Pietro* ) Petri Lambecii Hamburgensis ad Sereniss. Celsissimumque Principem , ac Dom. D. Augustum Bransuicensium ac Lunenburgensium Ducem Epistola de Augustissimæ Bibliothecæ Cesareæ Vindobonensis

nefis Codicibus Manuscriptis, qui adornandæ novæ omnium Flavii Josephi Operum editioni Græco-latine possunt inservire. Vindobonæ Typis Matthæi Cosmerovii 1666. in 4. \* Scrisse il Sig. Lambecio questa Lettera con l'occasione della nuova edizione dell' opere di Giuseppe Ebreo, che prometteva il dottissimo Sig. Gio: Andrea Bosio, il quale con danno grandissimo delle lettere morì l'anno passato.

LAMBINO (*Dionigi*) *Dionysii Lambini* Monsterliensis Regii Græcarum literarum Doctoris Oratio Lutetiae idib. Januarii pridie quam Homeri Iliadis Librum explicare inciperet habita Parisiis apud Andream Vvechelum 1562. in 4. Sc. VII.  
S. G.

LAMPUGNANI (*Agostino*) Casinense. Clio plaudens & exultans in Serenissimi Principis Venetiarum Antonii de Priulis electionem Ode D. *Augustini Lampugnani* Monachi Casinensis. Dicata perillustri ac Rev. DD. Paulo Containo Ferrariensis Ecclesie Canonico. Venetiis 1618. apud Antonium Pinellum Impr. Ducalem in 4.

LAMPUGNANI (*Giacomo*) *Jacobi Lampugnani* Mediolanensis e Soc. Jesu. Jesus inter tormenta Deus, Oratio dicta ad S. D. N. Urbanum VIII. ipso Parasceves die in Sacello Pontificio Vaticano. Romæ ex Typogr. Francisci Corbelletti 1634. in 4. Sc. III.

LAMPUGNANI (*Pompeo*) *Justi Lipsii* in Cornesium Tacitum Notæ cum manuscripto codice Mirandulano collatæ a *Pompejo Lampugnano* C. R. ad Illustriss. Galeotum Mirandulæ Com. & Concordiæ Principem; Bergomi expensis Vincentii Vioti Parmensis 1602. in 8. Sc. VII.  
\* E' finto il nome dell'Autore di quest' Opuscolo, come il luogo della stampa non essendo assolutamente impresso in Bergamo. Lo Scavenio nel suo Catalogo *Scriptorum qui suppresso vel ficto nomine prodierunt* al num. 87. stima che il vero autor di esso sia *Ippolito a Colibus* celebre per altri libri da esso dati in luce. Il Lipsio quando uscì in luce tal Opuscolo contro di esso ebbe sospetto che fosse composizione di Roberto Titi, come può

può vederfi dalle Lettere del Velfero al medefimo Titi, stampate nuovamente Una delle ragioni, che muovevano il Lipfio oa creder ciò, fi è il principiar l'Opufcolo colle fequenti parole: *Ita plane est ut Titianus nofter in confeffu pomeridiano nuper dicebat* &c. Io pel contrario, ftimo, che fe veramente il Titi foſſe ſtato l'Autore di queſt'Opufcolo, fi foſſe aſtenuto da quel nome *Titianus* nelle prime parole per levare ogni ombra di ſoſpetto; In oltre mi maraviglio, che il Lipfio uomo eruditiffimo non ſi accorgeſſe della gran diverfità ch'è dello ſtile del Titi a quello del detto Opufcolo, ſe bene la paſſione accieca talmente, che non laſcia diſcernere il vero.

LANA ( *Francesco* ) Acta novæ Academiæ Philoſophicorum Naturæ & Artis 1686. Ceſſiſſimo Principi Joanni Franciſco Gonzagæ Duci Sablonetæ &c. dicata ab Hermete Franciſco Lana Parritio Brixiano Academiæ a Secretis Auftore. Brixia 1687. apud Jo: Mariam Ricciardum \* Credo Auftore di queſt'Opufcolo e dell'Accademia il P. *Francesco Lana* celebre Matematico, e nobile di nascita, che avea di belliffime idee, tra quali era queſta dell'Accademia de' Filoſofici. Ottima imprefa, ma che, colla morte del ſuo Inſtitutore, ebbe il ſuo fine. (Sono in queſto Libricciolo molte, coſe buone, ve ne ſono poche di cattive. Tanto accade nelle Raccolte che ſi fanno da chi crede ſaper tutto, e perciò pone mano nell'altrui meſſi. Coſi credo avvenga anche a me.

LANA ( *Luigi* ) Orazione dell' Illuſtre Cavaliere il Sig *Luigi Lana* Ambaſciatore di Breſcia: fra le 12 delle glorie immortali de' Sereniſſ. Principe di Venegia Marin Grimani. Venezia 1596.

LANCELLOTO ( *Enrico* ) Capiftrum Hunnium, hoc eſt pro Demonſtratione Pſeudominifterii, Pſeudoreformantium, ſive illegitimæ miſſionis Lutheranz, Calvinianæ, Anabaptiſticæ Apologeticus meris cujuſdam Hæretici Nicolai Hunnii, Miniſterii Lutherani Buccoais nugamentis ſalubriter oppoſitus Auftore P. Fr. *Enrico*

*rico Lancelloto* Mechiliensi Ord. FF. Eremit. S. August. S. Theol. Doctore: Antuerp. ex officina Hieron. Verdusii 1666. in 8.

**LANCELLOTO** (*Ottavio*) Oratione funerale nella morte di Gioseffo Salvucci nobile Perugino recitata in S. Francesco a 2. Settembre 1649. in fol. in Perugia nella Stamperia Augusta Camerale 1650

..... Perusia Germanophila auspicali ΚΩΜΟΠΑΡΑΙ- NEΣΙΣ sive per laudes coloratio, dixit publicis renascentibus studiis anno Iustriali 1650. in Perusina Principe Basilica *Ottavio Lancelloto* Rhetor Gymnasticus. Romæ 1651. in 4. Sc. IV.

..... Oratio de Episcopali dignitate ad Illustriss. & Reverendiss. D. Cyprianum Pavonium Olivetanum, Episcopum Ariminensem in Perusino Montolivetenfì Cœnobio habita *Ottavii Lancelloti* Perusini Academici Insensati. Perusiæ ex Typogr. Marci Naccarini 1619. in 4. Sc. XVII.

..... Oratio in funere Rodulphi Calidonii Perusini Academici insensati Juvenis eximii habita apud Academicos Insensatos Cæsare Moniconio Principe non. Aprilis 1620. *Ottavii Lancelloti* Civis & Coacademici Perusiæ apud Marcum Neccarinum 1620. in 4. \* Non so determinarmi a dire che quest'Ottavio sia lo stesso di cui s'è riferita la prima orazione; essendo che da queste ultime due a quella prima sono di mezzo trentun'anni. Ma poi sarà lo stesso che da giovane compose queste due, e vecchio non molto recitò l'altra, giunto ad essere Maestro pubblico di Rettorica. Sc. II, Sc. XVII.

**LANCELLOTTI** (*Secondo*) Il vestir di bianco d'alcuni Religiosi Discorso Accademico, e divorio del P. Abate D. Secondo Lancellotti da Perugia. Ivi in 4. appresso Angelo Bartoli. Sc. VIII.

**LANCISI** (*Giovanmaria*) Dissertatio di recta Medicorum Studiorum ratione instituenda ad novæ Academicæ Alumnos, & Medicinæ Tyrones recitata in Archinosocomio S. Spiritus in Saxia a 30. *Maria Lanciso* Santissimi D. N. Clementis XI. Archiatro, & intimo Cubiculario Editio altera auctior, & emandatior. Romæ 1715. Sc. XX. G. Lanz.

1715. Typ. Jo. Maria Salvioni in 8. grande \* Questa stessa Orazione preziosissima, la quale in questa seconda impressione non occupa, che quattro fogli, nella prima, maestosamente dallo stesso Salvioni stampata, ed ornata di vaghissimi rametti, era contenuta da quattordici, li quali riuscendo dispendiosi a chi voleva provvedersene, non fu, che in breve non restassero editi gli Esemplari tutti, che per soddisfare al desiderio di moltissimi, non se n'avesse a replicare la Stampa. Alla pulitezza del dire, ed all' utilità dell' argomento giudiciosamente maneggiato, oltre il credito che all' Orazione diede il conosciuto valore di Monsignore, s'aggiunse, per renderla più memorabile, un Uditorio fioritissimo, reso cospicuo per la presenza di ben tredici Cardinali, e più di cinquanta Prelati, li quali non poterono far di meno di non applaudere, ed ammirare una così degna produzione di un Soggetto, che per tanti capi si rende ragguardevole nel secolo nostro. Io mi reputo felicissimo per aver parte nella sua buona grazia, ed avendo dalla sua generosa munificenza avute in dono ambe le edizioni di questa Orazione, qui, come posso, gliene do le dovute umilissime grazie, e me gli dichiaro senza fine obbligatissimo.

Sc. V.  
Zan.

LANDI ( *Biagiomaria* ) L'Ape del Carmelo Panegirico a S. Pietro Toma de' Carmelitani detto nella lor Chiesa di S. Martino Maggiore di Bologna la quinta Domenica dopo l'Epifania del Signore nell'anno 1657. dal P. D. *Biagiomaria Landi* Can. Reg. del Salvatore Collegiato in Sacra Teologia e Lettore di Morale. Bologna 1658. in 4.

Sc. II.

LANDINI ( *Cristoforo* ) Formulario di lettere vulgare con la proposta e risposta, e altri fiori di ornati parlati composto per M. *Christophoro Landini* Cittadino Fiorentino dignissimo Commentatore di Dante. Firenze per Bernardo Zucchetta 1516. in 8. \* Vi sono nel fine tutti i soprascritti, & intoscritti di lettere a varie persone secondo la dignità loro.

¶ LANDO ( *Antonio Girolamo* ) Applausi delle muse tribu-

tributari al merito di S. E. al Sig. Cav. e Procurator Alvise Pisani, in occasione di Conclusioni Filosofiche sostenute sotto gli auspici di S. E. Raccolti e consecrati all'Eccellenza del Signor Antonio Loredano Proveditor Generale dell'Armi nel Regno di Morea Dal Co: e Cav. *Antonio Girolamo Lando* Nobile Cretense. In Venezia 1711. per Antonio Bortoli in 4.

LANDO (*Ortensio*) Cicero Relegatus, & Cicero Sc. V.  
Revocatus, Dialogi festivissimi Lugd. apud Sebast. Gryphum 1534. in 8. Se non erro quest' Opuscolo è di *Ortensio Lando*, benchè in esso si veggia il medesimo *Ortensio Lando* nominato con gran lode.

¶ . . . . . Dialogo di *M. Hortensio Lando* nel quale si ragiona della consolatione, ed utilità che si gusta leggendo la Sacra Scrittura. Trattasi etiamdio dell'ordine che tener si dee nel leggerla, & mostrasi essere le sacre lettere di vera eloquenza e di varia dottrina alle Paganè superiori. In Venezia al segno del Pozzo 1552. in 8.

LANFREDINI (*Girolamo*) Descrizione dell'Essequie Sc. V.  
fatte in Firenze a Francesco di Lorenà Principe di Granville nella venerabile Compagnia dell' Archangelo Raffaello volgarmente detta del Raffa la sera de' 21. di Gennaio 1639. descritte da *Girolamo Lanfredini*. Canonico Fiorentino. In Firenze per Zenobi Pignoni 1640. in 4.

. . . . . Orazione funèrale di *Girolamo Lanfredini* Canonico Fiorentino in morte della Regina Isabella di Spagna. Firenze 1645. in 4.

LANFREDINI (*Isidoro*) Vedi Carlo secondo Re d' Inghilterra.

LANGELLE (*Giacomo*) Histoire du S. Suaire de Sc. XVIII.  
Compiègne par D. Jacques Langelle. Religieux Benedictin de la Congregation de S. Maur. *Mea est possessio, olim possideo: prior possideo: habeo origines firmas ab ipsis Auctoribus, quorum fuit res.* Tertull. de Præscript. adversus Hæret. cap. 37. A Paris chez Jean Baptiste Coignard 1684. in 12. Poche composizioni in lingua Fran-



cese inferisco in queste scanzie . Ma più cose m' hanno mosso ad inferirvi questa e fra esse l' eccellenza dell' Operetta , e l' essere stata mandata a donare dal celeberrimo , e non mai abbastanza lodato P. Mabillon al Signor Antonio Magliabechi dignissimo Bibliotecario del Sereniss. Gran Duca .

Sc. XXIII. **LANGELOTO** ( *Gioele* ) *Joelis Langelotti D. & Archiatri Serenissimi Holsatiæ Ducis Regentis Epistola ad Præcellentissimos Naturæ Curiosos . De quibusdam in Chymica prætermisissis , quorum occasione secreta haud exigui momenti proque non-Entibus hætenus habita , candidè deteguntur , & demonstrantur . Hamburgi apud Gothofredum Schultzen . Prostant , & Amstelodami apud Jo: Janssonium a Vvaesberge 1672. in 8.*

Sc. XVIIII. **LANGENMANTEL** ( *Girolamo Ambrosio* ) *Elenchus Opusculorum editorum , & edendorum , Auctore A. R. D. Hieronymo Ambrosio Langenmantel Can. S. Mauritii ab Annis 1668. ad annum 1685. in 12. \* In questo Elenco de libri stampati , come da stamparsi da questo dottissimo Soggetto ; non veggio due Opere , che udii già dire , ch' esso scriveva , cioè un Commentario sopra il Poeta Venanzio , ed un Libro delle Donne Letterate.*

Sc. XVIII. **LANGIO** ( *Gio: Cristoforo* ) *Imperii Medo Persarum initia ex veteribus priscisque monumentis eruta Præfide Conrado Samuele Schurtfleischio Historiarum Prof. Pub. disputanda proponet Joannes Christophorus Langius Possonio-Hungarus in Auditorio Majori die 24. Decembris anno 1681. Vvitembergæ Literis Joannis Vvilckii in 4.*

¶ **LANGUET** ( *Giovanni Vescovo di Soissons* ) *Lettere de Monseigneur l' Eveque de Soissons a M. l' Abbe . . . sur le mandement du Chapitre de Tours 1718. in 12.*

. . . . . *Seconde Instrucion de Monseigneur l' Evêque de Soissons dressée en faveur de Madame la Marquise de . . . , où il montre quel est 'aujourd' hui le parti le plus sur. E' data da Soissons l' anno 1719. in 12.*

Man-

..... Mandement de Monseigneur l' Evêque de Soissons au sujet de la Constitution Unigenitus, & de l' Appel qui en à été interjetté au futur Concile in 4. data da Soissons li 18. Decembre 1718.

..... Lettre de M. l' Evêque de Soissons a S. A. R. Monseigneur le Duc d'Orleans, Regente du Royaume : Au Sujet de l' Arret rendu au Parlement le 7. Juin contre quelques Ecris de cet Evêque in 4. è data di Saisons 24. Giugno 1719.

..... Declaration de Monseigneur l' Evêque de Soissons a l' occasion de l' Arrest rendu contre sas Lettre a S. A. R. in 4. dato a Soissons 15. Agosto 1714. \* Versano tutti questi Scritti sopra la Costituzione *Unigenitus* per la quale questo Prælato s'è molto affaticato.

LANSPERGIO ( *Giovanni* ) Meditatio Sanctiss. Rosarii. Vitam & Passionem Jesu Christi articulatim complectens Joanne. Lanspergio Carthusiano Auctore ad Sixtum V. Pont. M. Romæ apud Ruffinellum 1588. in 16. Sc. I.

¶ LANTANA ( *Ermete Francesco* ) Bresciano. Pro sacro inito fœdere inter Serenissimos & Potentissimos DD. Leopoldum Cæsarem Augustum : Joannem III. Poloniae Regem & Rempubicam Venetam Innocentio XI. Summo Pontifice Feziali &c. Oratio Sereniss. Marco Antonio Justiniano Duci, necnon amplissimis Senatibus Venetiarum Proceribus dicata ab *Hermete Francisco Lantana* Patricio Brixiae in 4. Non v'è luogo di stampa nè di stampatore.

LANZA ( *Cesare* ) Vita della Beata Eustachia della Città di Messina; raccolta dal Sig. D. *Cesare Lanza* Cavaliere Messinese. In Messina per Pietro Bua 1620. in 8. Sc. IX. Mand.

LANZONI ( *Giacomo* ) Plausus Poet. Reverend. P. Gulielmo Corfino Relig. S. Hieronymi Cong. B. Petri de Pisis Præsidi Generali optime merito Applaudente Fr. *Jacobo Lanzono* Ferrariensi. Ferrariæ 1688. Ex Typ. Camer. in 4. Sc. IV.

LANZONI ( *Giuseppe* ) Olai Borichi Dissertatio de La- Sc. XVII.

Lapidum generatione in Macro & Microcosmo. Cui accessit additio Excell. D. Doctoris *Josepb Lanzoni* Med. Ferrariensis. Ferrariæ 1687. Typis Hieronymi Filoni in 12.

..... Citrologia, seu curiosa Citri descriptio juxta methodum, & leges Illustriss. Leopoldino Imperialis Accademiæ naturæ curiosorum Germaniæ facta, selectisque eruditionibus, remediis & propriis observationibus breviter conspersa a *Josepbo Lanzono* Phil. & Med. Doct. Ferrariensi, necnon ejusdem Accademiæ Curiosorum collegæ dicto Epicharmo. Antverpiæ sumptibus & Typis Joannis Croziers 1690. in 12.

..... *Josephi Lanzoni* Phil. & Med. Ferrariensis necnon S. R. J. Accademiæ curiosorum collegæ &c. Tractatus de Balsamatione Cadaverum in quo non tantum de Pollinctura apud veteres, sed etiam de variis balsamandi Cadavera modis apud Recentos, multa curiose exponuntur. Ferrariæ 1693. Typis Antonii Carraræ in 12. \* Degno di tutta la stima e de' Signori Letterati si è il Sig. Lanzoni, che si fa nome e credito con altre Opere di maggior mole, onde mi rallegro che l'Albrizzi Stampatore Veneto gli abbia dedicata la mia Scanzia XIV. avendomi prevenuto.

Sc. XVIII.

..... Dell'Uso delle Ghirlande, e degli Unguenti ne' Conviti degli Antichi. Divertimento erudito del Dottor *Giuseppe Lanzoni* Medico Ferrarese Accademico Curioso di Germania ec. in Ferrara 1698. per il Filone Stampatore Episcopale in 12. \* Quest' Operina eruditissima in quest'anno 1715. è stata ristampata dal Barbieri in Ferrara in 8. tradotta in buona latinità e arricchita di opportune Annotazioni, a luogo a luogo, dal Sig. Dott. Baruffaldi, che nel fine vi ha del suo, aggiunto uno spicilegio di varie notizie cavate qua, e là da diversi Autori, che chiama *Electa Convivalia*: come altresì un succinto trattato, che riferiremo più basso: *De Armis Convivalibus*. Il dottissimo Sig. Lanzoni ben si merita essere onorato da sì degno Letterato. \*

San cas.

*Jose-*

..... *Josephi Lanzoni* Philosophi & Med. Ferrar. Sc. X X.  
necnon Academiæ Leopoldino-Imperialis Germaniæ , Fr. Vev.  
Recuperatorum Patavii, Apatistarum Florentiæ, Incita-  
torum Faventiæ &c. Collegæ Dissertatio Medica de Fe-  
bre Quartana. Ferrariæ 1691. Typis Congr. Somaschæ  
in 4. \* Questa Scrittura è dedicata al Celebre Monsieur  
Patin di felice memoria, cui fu gratissima. \*

..... *Josephi Lanzoni* Philosoph. & Medic. Do.  
ctoris Ferrariensis, & S.R.I. Academiæ Leopoldino Im-  
perialis Collegæ Dissertatio de Lacrymis. Ferrariæ ex  
Typographia S. Nicolai 1692. in 4. \* Questa Disserta-  
zione è dedicata al Celebratissimo Sign. Luca ScroKio  
Direttore dell'Accademia de' Curiosi di Germania, fra  
quali è ascritto meritamente il nostro Sig. Lanzoni, che  
quì ringrazio divotamente per avermi, non solo favori-  
ti in copia de' Titoli d'Opusculi da impinguare la Scanzia  
presente, ma per avermene cortesemente prestati molti  
per mio profitto, e per comodo di darne qualche ri-  
stretta notizia, come vorrei poter fare di tutti.

..... *Josephi Lanzoni* Phil. & Med. Doct. Ferrar. Sc. XX.  
necnon Acad. Curiosorum Germaniæ, Recuperatorum. Dott. Nigris  
Patavii, Incitatorum Faventiæ &c. Collegæ Dissertatio  
Modica de Clysteribus. Ferrariæ 1691. in fol.  
All' immortal Redi appunto, di cui io ho parlato, è de-  
dicata questa Dissertazione dall'Eruditiss. Sig. Lanzoni, il  
quale aveva col detto, mentre viveva, un continuato  
carteggio: che se avessero fatto capo da Lui que'che im-  
presero, e maturarono la ristampa in Venezia delle O-  
pere di quel grand'Uomo, avrebbero avute dalla genti-  
lezza del Sig. Lanzoni molte Pistole erudite del Sig. Redi;  
da porre in luogo di molte, che di poco momento gli  
è avvenuto inferirvi. \*

..... *Josephi Lanzoni* Medici Ferrariensis, & Aca-  
demiæ Curiosorum Germaniæ, Recuperatorum Patavii, Sc. XX.  
Incitatorum Faventiæ &c. Collegæ Dissertatio de Ja- G. Lanz.  
tro-physicis Ferrariensibus, qui Medicinam, scriptis  
suis, exornaverunt. Bononiæ 1691. Typ. Josephi de  
Longhis. In 4. \* Questa è piuttosto una Sinopsi d'una  
Op-

Opera, che sarà di gran decoro a Ferrara, ed al suo Autore, che una cosa compiuta. Io credo però che il Sig. Lanzoni non dia mano all'Opera suddetta, per dar luogo a chi già ha presso che compiuta quella *De Scripturis Ferraricis*, attesa con grand'ansia da tutti \*

¶ . . . . . Sopra l'intrinfeca Ragione del Proverbio *Nessun Profeta alla sua Patria è caro*. Raggiornamento avuto nell'Accademia degli Intrepidi di Ferrara la sera del dì 16. di febbrajo 1729. Aggiuntavi una Prolusione latina sopra il medesimo Argomento del Dottor *Giuseppe Lanzoni* In Ferrara per Giuseppe Barbieri in 8. La Prolusione latina porta questo titolo: *De viris sapientibus Patrie invisit Oratiuncula Cl. Viri Josephi Lanzoni Med. & Phil. Ferr. &c. in Medicorum Collegio pro Laurea conferenda D. Francisco Coltrino Ferrar. ejus discipulo habita.*

. . . . . *Josephi Lanzoni Phil. & Med. Ferraric. &c. De Medici Officio ac munere, Epistola ad Excellentiss. D. Nicolaum Facinum Phil. & Med. Doct. Ferraricem. Ferrariae Josephi Barberii Typis 1729. in 8.*

. . . . . *Ad Philosophiam Naturalem Prolusio habitata a Josepho Lanzono Philosopho & Med. Ferrar. &c. in sui promotione ad primariam Sedem in almo Ferrariae Gymnasio die IV. Mensis Martii 1728. Ferrariae, ex Typographia Camerali in 4. La Vita del Sign. Lanzoni è stata scritta dal Sig. Arciprete Baruffaldi e si trova nel Tomo duodecimo della Raccolta degli Opuscoli Scientifici e Filologici.*

¶ DE LAPIDE (Giovanni) *Resolutorium dubiorum circa celebrationem Missarum occurrentium: per Venerabilem Patrem D. Joannem de Lapide Doctorem Theologum Parisiensem ordinis Carthusiensis. ex Sacrorum Can. probatorumque Doctorum Sententiis diligenter collectum. Summa dubiorum in hoc opere resolutorum CLXVI. Venetiis per Simonem da Luetto 1513. in 8.*

Sc. II.

LAPINI (Frosino) *Lezione di M. Frosino Lapini Accademico Fiorentino nella quale si ragiona in universale del fine della Poesia sopra il Sonetto di M. Francesco Petrarca.*  
Lascia

*Lasciato bai morto senza Sole il Mondo:*

Letta privatamente nell'Accademia Fiorentina nel Consolato del Mag. M. Giacomo Pitti al Rever. Monfig. Antonio Altoviti dignissimo Arcivescovo di Fiorenza. In Fiorenza per Valente Panizj 1567. in 4.

. . . . . Vita del Gloriosissimo Confessore e Dottore Singolarissimo Sant'Antonino Arcivescovo di Firenze nuovamente scritta dal Rev. M. *Frosino Lapini*. Firenze per il Sermartelli 1569. in 12. ¶ più basso alla pag. 49. è registrata dal Cinellij un'altra volta questa vita e l'anno dell'impressione diceasi essere stato il 1589.

. . . . . Breve ed acuta dichiarazione sopra il Pater Sc. V. noster del Sig. Gio: Pico della Mirandola di *Frosino Lapini* 1554. Firenze in 8.

. . . . . Stanze di M. *Frosino Lapini* dell'ufficio o dignità dell'Uomo: in Firenze appresso i Giunti 1566. in 4.

¶ **LAPIOTI** (*Bartolomeo*) Orazione del Sig. *Bartolomeo Lapioti* da lui recitata in nome del Magnifico Collegio de'Nodari di Legnago nella partita dell'Illustriff. Sig. Marco Dandolo Proveditor e Capitano meritissimo di quella Terra. In Verona per Francesco delle Donne ec. 1598. in 4.

**LASCA** . . . . . Stanze in dispregio delle sberrettate Sc. V. del *Lasca*; in Firenze ad istanza di Francesco Dini da Colle 1574. in 4. \* E' notissimo che il *Lasca* aveva nome Antonfrancesco Grazini, ma per soprannome fu detto il *Lasca*, e con questo soprannome egli sottoscrivevasi. Queste stanze vanno attorno M. S. sotto nome d'altro Autore, ma sono veramente del *Lasca*, nel quale ben si vede quanto possa l'ingegno senza lo studio. Se è vero, come pur troppo stimo verissimo, ciò ch'egli di se stesso ne' versi seguenti scrive in alcune sue graziosissime Ottave, ch'ancor queste vanno attorno M. S., certo che esso, ed io fiam' nati sotto lo stesso Ascendente.

*Se bene i Medicastri in ogni lato,*

*Ei Pedanti mi biasman per usanza:*

*Ma più d'ogn'altro assai mi pesa, e duole,*

*Cb'essi di fatti ed io sò di parole.*

Chi

Chi è informato dell'impotture, e d' altre scelleraggini fatte da simil gente, fa molto bene ch'io non mento, ma son troppo viridico.

*Intendami chi può, che m'intend'io*

- Sc. IX. **LASCARI** (*Gasparo*) *Ufus speculi plani, sive de dimensionibus per speculum planum: Problema opticum habitum a Gasparo Lascari Sem. Rom. Conviēt. in Aula maxima Collegii Romani Soc. Jesu. Romæ Typ. Hæred. Francisci Corbelletti 1644. in 4.*
- Sc. XIII. **LATTANZII** (*Paolo*) *Modo di dire il Rosario piantato da San Domenico per rivelazione, ed instruzione di Maria Vergine con le sue meditazioni con un discorso di quanto frutto sia meditarlo, e recitarlo in compagnia, e con un'Orazione per domandare a Dio il sentimento di quelli: Cavate dall'opere del M. R. P. Fra Luigi di Granata, e da altri autori dal R. P. Fr. Paolo Latanzij d'Ancona Lettore dell'Ordine de' Predicatori. Dedicato alli molto Illustri e Signori Padroni li Signori Consule e Priori della Città di S. Severino; Dato in luce da Fratelli di detta Compagnia. In Macerata appresso Pietro Salvoni ed Agostino Grisei Comp. 1630. in 8.*
- Sc. XX. **LAVAGNOLI** (*Bartolomeo*) *Bartholomæi Lavagnoli Astronomiæ & Metereologiæ Professoris Oratio habita in Lyceo Patavino A. 1725. cum primum has disciplinas docere publice aggredereetur. Accedit Prælectio in libros Meteorologicorum Aristotelis. Patavii ex Typographia Seminarii in 8. \* La prima di queste due Orazioni è più eloquente, e la seconda più ingegnosa, ma tutte due sommamente eleganti.*
- Sc. XV<sup>II</sup>. **LAVANDA** (*Eugenio*) *Grammaticus Pædicus, sive Puerilis; hoc est, in Pœdiam Divinarum, humanarumque Literarum Gasparis Scioppij Patavij editam Scholia, & Notationes Authore Eugenio Lavanda cum facultate Majorum Anno 1638. in 12.*
- Sc. X. **LAVATERO** (*Gio: Ridolfo*) *Historiæ Helveticæ Naturalis Prolegomena publicæ eruditorum συζητησι subiecta Præside J. Jacobo Scheuchzero Med. Doct. Acad. Leopoldi-*

paldinæ Naturæ Curioforum Adjuncto dicto Acarnan. Respondente Joanne Rodolpho Lavatero Med. Studiofo. In Auditorio Æstivo N. L. E. S. Die.... Septembr. Tiguri Typis Davidis Betsner 1700. in 4.

¶ LAUBRUSSEL (Ignazio) Oraison Funebre de tres-haut, tres-puissant, & tres-Auguste Prince Lovis XIV. Roi de France & de Navarre surnommé le Grand par le R. Pere Ignace de Laubrussel de la Compagnie de Jesus, prononcée a Strasbourg pendant le service solennel celebré dans l'Eglise de S. Lovis des Peres de la meme Compagnie le 16. Novembre 1715. A Strasbourg in 4. *Non fuit similis ei cunctis Regibus Jnda, sed neque in his qui ante eum fuerunt, & adhæsit Domino 4. Reg. c. 18.*

LAVELLI (Jacopo) Venezia e Ferdinando Egloghe di Jacopo Lavelli. Venezia appresso Antonio Pinelli 1620. in 4.

Sc. I.

G. D.

Sc. II.

Sc. VIII.

Sc. XX.

Sigg. Zapp.

LAVEZZOLI (Giacomo) Helicon Jacobi Lavezzoli Ferrariensis Canonici Regularis Divi Augustini Ordinis Servatoris. Ad Illustriss. D. Herculem Estensem ejus nominis secundum, Ferrariæ Principem Opt. Ferrariæ per Franciscum Rubeum Valentinum 1535. in 4. \* Sono questi Versi Esametri assai lodevoli, e a penna vi sta scritto il seguente Terrastico d' incerto antico Autore.

*Fama est Dodone cecinisse Oracla Lebetha,*

*Unde diu Graiis scire futura da tum:*

*Non minus iste novi Patriæ canit aurea Regis*

*Sæcla bis unde tribus Vita percennis erit.*

LAUREMBERGIO (Giovanni) Joannis Laurebergii Viri clarissimi Satyra elegantissima qua rerum bonarum abusus, & vitia quædam Sæculi præstringuntur: Anno 1636. edita, ejusdemque quærimonia de suo & Academiæ Soranæ statu. In horum temporum usu recudi fecit Dan. Georgius Morhofius. Kiloni imprimebat Joachimus Reumann Acad. Typogr. 1684. in 4. \* L'eruditissimo Sig. Morhofio, che fece ristampare questa bellissima Satira la dedicò all'Eruditissimo Sig. Pietro Axen.

Sc. XIII.

A. M.



Sc. XIX.  
Fr. Vev.

**LAURENTI (Ludovico)** Il Sole in deliquio li 12. Luglio del presente anno 1684. Discorso Astro-Fisico di *Ludovico Laurenti*. In Bologna per l'Erede del Barbieri 1684. in 8. \* Molto volentieri registro qui quest' Opusculo per essere di un soggetto per cui ho tutto il genio, e l'affetto, essendo stato mio collega di studio di Filosofia negli anni 1673. e seguenti sotto il Padre Lorenzo Fabri Min. Convent. Metafisico in Bologna poi Vescovo di Fossombrone.

Sc. XIX.

**LAURENZIO (Alamano)** In occasione dell' esequie celebrate in Ferrara a' valorosi soldati morti nell'espugnazione di Buda, Oda del P. Alamano Laurenzio Servita. Ferrara per il Pomatelli 1686. in 4.

**LAURI (Giambattista)** La Marmora di Terni, ovvero l'Imeneo del Velino, e della Nera Idilio di *Giovan Batista Lauri* da Terni, all'Illustriss. ed Eccellentiss. suo Principe il Sign. D. Taddeo Barberini Nipote di N. Sig. Urbano VIII. In Terni per Tommaso Guerrieri 1620. in 12.

**LAURO (Giovambattista)** Rupella Kalend. Novembris 1623. Ludovico XII. Galliarum Regi inuito post xv. Mensium obsidionem deditur, Carmen Joannis Bapt. Lauri Perusini, Urbano VIII. ab intim. Cubicul. & Sacro Cardinalium Collegio a Secretis in fol. \* Di Gio: Battista Lauro veggasi fra gli altri il P. Agostino Oldoino morto con non piccola perdita della Rep. Letteraria a 170. 171. 172. e 173. del suo Ateneo degli Scrittori Perugini.

..... Breve Racconto del S. Anello col quale fu sposata Maria Vergine, che si conserva nell' Illustriss. Città di Perugia, cavato dall'Istoria Latina di Monsignor Gio: Battista Lauro Perugino. Ivi per Sebastiano Zecchini in 8. \* L'Opera Latina del Lauro fu stampata in Roma nel 1621.

Sc. V.  
A. M.

**LAUTERBACH (Ulrico Tommaso)** S. F. D. Tractatio inauguralis de Condominis Territorii, qua cum superioritate conjunctum. Auctoritate & Decreto Magnifici, amplissimique juridicorum Ordinis in celeberrima æque ut perantiqua Eberhardina Patria, Præside Dom. Jo-

An-

Andrea Fromman J.V.D. & P.P. pro summis in utroque jure honoribus, & privilegiis rite promerendis solemniter eruditorum censuræ submissa ab *Ulrico Thoma Lauterbach* in Aula nova ad diem 17. Febr. anno P.V. 1682. Tubingæ Typis Martini Rommey in 4. \* Benchè questo dotto Trattato passa 16. Fogli il gran merito del Lauterbach mi costringe ad inserirlo, e chiuder col suo riveritissimo nome questa Scanzia. E' figliuolo di Padre dottissimo, e fratello della Moglie dell' Eruditissimo Signor Benedetto Hopffer morto a mesi passati con dolore di tutti i dotti, il fratello del quale nel passar per Firenze, voleva a viva forza venir a visitarmi fra l'asprezze dell' Alpi mentre mi trovava in Fanano dove queste cose scrivo, e' l'ritardarono solo le persuasioni degli amici per non esporlo a viaggio tanto scomodo, ed in luoghi alpestri, ove non avrei con mia gran mortificazione avuto, nè potuto aver da trattarlo a mio gusto stante la miseria del luogo, ove fui portato dall'altrui lusinghe con mio grandissimo scapito. Avolo materno del Sig. Lauterbach fu il celebre Tommaso Lansio come può vedersi a 96. di questo Trattato. Ha poi all'erudizione, gentilezza e cortesia indicibile congiunto affetto sì grande agli Studj ed a' libri, che può con gran ragione usurparli il detto di Giuliano Imperatore in una delle sue Epistole, che'l dottissimo Senator Teodoro Cantero teneva affisso avanti la porta di sua Biblioteca: *Alii quidem equos amant, alii aves, alii feras: mihi vero a puerulo mirum acquirendi ac possidendi libros desiderium insedit.*

**LAUTENSACK** (*Frederico Gregorio*) Quod Fridericus Sc. XVI. I. Augustus ab Alexandro III. P.M. calcibus non fuerit protritrus benevolo Ordinis Philosophici permisso evincent *Fridericus Gregorius Lautensack*, & Henricus Timotheus Lasius Rhoda Brunsvicensis in celebri propter Elmum Julia ac 1701. VII. Id. Maii Helmeftadii in Saxonibus Literis Georgii Volfangi Hammii Acad. Typogr. in 4. \* A car. 12. vi si legge: *De hoc exponam sigillatim, atque adeo cum cura, in Vindiciis Henrici Leonis brevi a me divulgandis.*

- Sc. XIV. LAZZARI (*Giovampaolo*) Copia di Lettera venuta di Costantinopoli scritta il primo Aprile 1686. dal Sig. Cav. *Giovan Paolo Lazzari* all' Illustrissimo Sig. Antonio Nofadini Vic. di Mel con una distinta relazione de' contagi, carestie, ammutinamenti e confusioni, che colà si pruovano per causa de' progressi che quotidianamente si fanno dell'Armi Cristiane, e de' Popoli sollevati nell' Asia, fatti pubblicamente strozzare i Bassà e i Comandanti di quelle Provincie, a causa di non aver voluto prender l'armi contro la Cristianità, anzi ribellatisi e darsi alla divozione del Re di Persia. In Venezia ed in Modona per il Degni 1686. in 4.
- P. Bamb. LAZZARI (*Luigi*) Panegirici in lode della Santa Casa di Don *Luigi Lazzari* Monaco Camaldolese Anno 1653. II 6. 15. car. 74.
- ¶ LAZZARI (*Luigi*) Aloysii Lazari Veneti in solemnibus Regiis Funeris Celebritate defuncto Joanni Cornelio Inclito Venetiarum Principi dicata Funeris Laudatio. Venetiis Anno Dom. 1722. ex Typographia Andreae Poletti in 4.
- Sc. XIV. LAZZARI (*Tullio*) Descrizione della Pompa festiva fatta nell'aprirsi della Ven. Compag. di S. Maria delle Grazie nell'Illust. Città d'Ascoli la sua nuova Chiesa; In Macerata per Girolamo Saffi 1696. in 4. \* Ancorchè in questa elegante operetta non vi si vegga suo nome, è però certo che è parto della dottissima penna del Sign. *Tullio Lazzari* Dottor di Leggi; al quale rendo vivissime grazie, dell'operato per me con tanto ardore nel concorso d'Ascoli, non avendo avuto prima occasione di dargli segno della viva memoria che tengo de' suoi favori, e di molti altri Signori Ascolani.
- Sc. XV. . . . . Le Pompe festive celebrate alli 2. Luglio 1698. dalla Ven. Compagnia di S. Maria delle Grazie della Illustrissima Città d'Ascoli, e descritta dal Sig. *Tullio Lazzari* Accademico Innefato. In Macerata 1698. per Michel Angelo Silvestri. in 4. \* Oltre la descrizione di questa nobil Festa, vi sono molti componimenti di detto Sig. Tullio, e di molti altri pellegrini, ed elevati ingegni,

gegni, sì volgari, come latini, con anagrammi numerici, e nel Fine vi è il Discorso Sagro fatto in tal Funzione del P. Anselmo di S. Emidio Agostiniano Scalzo.

. . . . . Ascoli supplicante a' piedi di S. Emidio Sc. XVI.  
per la liberazione da' Terremoti dell' anno 1703. ovvero Relazione distinta delle Divozioni fatte in quella Città a tale effetto, e delle grazie ricevute per mezzo del di lei Santo Protettore descritta e dedicata dal Doctor *Tullio Lazzari* all' Illustriss. e Reverendiss. Monfig. Giacomo Bonaventura Vescovo e Principe della detta Città. In Macerata per Giovanbatista Saffi 1703. in 4.

LAZZARINI ( *Agostino* ) Le Gioje di Gesù Cristo Sc. VI.  
Signor nostro raccolte in Dialoghi da *Agostino Lazzarini* Anconitano. Milano per Federico Agnelli 1679. in 12.

LAZZARINI ( *Domenico* ) *Dominici Lazzarini* de Murro. Oratio prima pro Optimistudiis habita in Gymnasio Patavino Nonis Maii 1711. Venetiis apud Joannem Manfrè in 4. \* E' universalmente nota, ed applaudita la somma letteratura del Sig. Abate Lazzarini, ammirato sopra tutto nella molta cognizione, che ha della Lingua Greca, e suo intrinseco valore, come si può vedere nella Traduzione da esso fatta di *Salustio Filosofo Greco* in concorrenza d' un Accademico, di cui si veggono i grossi strafalcioni, nel Cap. XVIII. delle Osservazioni Critiche del Sig. Abate Baruffaldi, stampate nel 1710. In Venezia per P'ertz in 8. \*

. . . . . Vagliatura tra Bajone, e Ciancione sopra Sc. XIX.  
le Considerazioni su la maniera di Ben pensare. Lucca per il Frediani 1710. in 8. \* Veggasi il Giornale G. Lanz.  
Veneto, che ne dà l' Estrato nel Tom. V. Diceasi per certo essere quest' Operetta del Sig. Lazzarini ma in verità è ella del Sig. Alaleona Professore di Padova.

¶ . . . . . *Dominici Lazzarini* Oratio in Funere Fortunati Mauroceni Episcopi Brixienfis. Venetiis apud Angelum Pasinellum 1728. in 4. \* Questa è una ristampa d' una edizione fatta della stessa Orazione in Ferrara.

Ulisse

..... *Ulisse il Giovane* Tragedia del Signor Abate *Domenico Lazzarini* del Moro Maceratese, Lettore di Lettere Umane nel. Bò di Padova. In Bologna 1725. per Constantino Pisari in 12. \* la prima edizione di questa Tragedia è stata fatta in Padova da Giovambattista Conzati. Ve n'è ancor una fatta in Ferrara l'anno 1720. presso Bernardino Pomatelli in 8. ma quest'edizione è disposta in cinque atti, e il coro di Soldati, e di Guardie è mutato in Severo Personaggio di corte. Il tutto per rendere questa Tragedia atta a recitarsi sulli Teatri.

..... *Dominici Lazzarini ex Nobilibus de Murro*, Epistola ad Amicum Parisiensem, pro Vindiciis Antiquorum Diplomatum Justi Fontanini Foro-Julienfis. Romæ per Franciscum Gonzagam 1706. in 8.

..... *Dominici Lazzarini ex Nobilibus de Murro*, defensio in P. Barthol. Germonium, edita studio Cajetani Lombardi Philosophi & Medici Neapolitani. Venetiis per Nicolaum Pezzana 1708. in 8. \* Altra Lettera su questa stessa contesa scrisse il Sig. Lazzarini contro il Sig. Raguët Ammanuense del Giornal di Parigi, e il Sig. Giacomo Bernard Giornalista Olandese, la quale è stampata nel Giornale di Amburgo dell'anno 1707.

..... Orazione detta a nome della Città di Padova in lode dell' Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. Alvise Mocenigo 3. Capitano nella partenza del suo glorioso Reggimento, e che fu poi Doge di Venezia composta dal Sig. Abate *Domenico Lazzarini*. In Venezia 1732. per Domenico Occhj all'Unione in 4.

..... La Saneſe Commedia di *Domenico Lazzarini* da Moro Maceratese, dianzi Professore di Lettere Greche, e Latine nell'Università di Padova All' Illustriss. Sig. Antonio Andrea Davanzati Gentiluomo Fiorentino. In Venezia 1734. al segno della Salamandra in 8. \* Questa Commedia è uscita dopo la morte dell'Autore seguita in Padova l'anno 1734. nel mese di Luglio. Egli lasciò il seguente semplice Epitafio da

da metterfi sopra la sua tomba.

Δομικός ἐν μύρῳ καμθεὶς ἐνθάδε κείται

Ὡς πικερτῆνης τηλοθῖν ἐκ πατρίδος.

*Dominicus de Murro Dormiens hic jacet.*

*Quantum Picena procul a Patria!*

*ans*

*Dominicus e Murro reculans hac conditur urna*

*Eben Picena quam procul Patria!*

Sarebbe desiderabile che qualcheduno si prendesse la cura di unire insieme e dare al pubblico l'Opere di quest' Autore sì stampate che inedite, le quali tutte nel genere suo sono pregievolissime.

LAZZARINI ( *Federico* ) In adventu felicissimo Il- P. Bamb. Iustriiff. & Reverendiiff. DD. Æmilii de Alteriis Camerini Episcopi dignissimi , *Frederici Lazzarini* de Murro Vallium Oratiuncula habita ab eodem in ædibus Divi Blasii Fabriani VIII. Cal. Martii 1656. HH. b. 54. \* Il Pontefice Clemente Nono ornò nell'ultima promozione Emilio Altieri dell'Ostro Vaticano; questo fu immediato successore di quello nel Pontificato, con il Nome di Clemente Decimo. Di esso ho scritto le memorie storiche.

LAZZARONI ( *Pietro* ) De Nuptiis Imperatoriz Majestatis. Epitalamium *Petri Lazzaroni*, artis Oratoriz in Ticinensi Gymnasio Publici Lectoris. Impressum Mediolani per Antonium Zarottum Parmensem 1498. die prima Octobris. in 4. \* Questi versi furono composti dal Lazzaroni l'anno 1490., come si ricava da' medesimi, nell'occasione del maritaggio di Massimiliano Imperatore con Bianca figlia di Galeazzo Sforza Quinto Duca di Milano.

LECHARRON ( *Francesco* ) *Francisci Lecharron* Parisini S. Sedis Apostol. Protonot. I. V. Licentiati insignis Ecclesiz Parisiensis Canonici, & Archidiaconi de Josayo, Prioratus de Maintenæo Prioris, & Oratoris ad S. Pont. Regii Oratio ad SS. D. N. Paulum V. Pont. opt. max. pro Ludovico XIII. Franciz & Navarræ Rege Christianissimo habita anno 1615. Romæ 1615. in 4.

LE-

Sc. XVIII. **LEGATI** (*Lorenzo*) Breve Descrizione del Museo del Sig. Ferdinando Cospi Ball d'Arezzo, Marchese di Petriolo, e Senator di Bologna, donato dal medesimo all' Illustriss. Senato, ed ora annesso al famoso Cimiliarchio del celebre Aldrovandi. In Bologna presso Gio: Battista Ferroni 1667. in 12. \* Quest' Opuscolo è del già Sig. Dott. *Lorenzo Legati* Medico Cremonese, e mio carissimo amico. L' Opera grande e compita si finì poi di stampare un'anno dopo sua morte, e perchè alla total perfezione di essa, mancava un Trattato degli Idoli, si ritrovò soggetto dottissimo ( degno certamente d' essere nominato nel libro del Galant'uomo di M. Bernardino Pino da Cagli ) che s' è compiaciuto dare a sì bell'Opera compimento, senza che del suo operato menomissimo segno v'apparisca. Ma perchè le azioni virtuose, e degne non debbono rimanere occulte, è da saperli questo essere stato l'eruditissimo Sig. Dott. *Bonfioli* custode del museo dell' Aldrovandi.

Sc. IX. ¶ **LEGENDRE** . . . . Opposition de M. Legendre Chanoine de l'Eglise de Paris A l'Académie d'Appel de la Constitution Unigenitus in 4. senza nome di luogo e stampatore. Questa opposizione è segnata li 27. Settembre 1718.

Sc. II. **LELIO** (*Niccolò*) Trattato dell'Amor di Dio composto da *Niccolò Lelio* Romano dedicato all'Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. la Sig. D. Felice Maria Orsina Duchessa di S. Marco, Gravina e Sermoneta. In Napoli per Lazzaro Scorriggio 1632. in 8.

**LELON** (*J. M.*) Compendiosa Grammatica Francese composta dal Rev. *J. M. Lelon* dedicata agli Illustriss. suoi scolari. In Genova per Benedetto Gualco 1654. in 12.

Sc. XI. **DE LEMENE** (*Francesco*) Rosario di Maria Vergine Meditazioni Poetiche, presentate alla S. M. d' Eleonora d'Austria Regina di Pollonia &c. Duchessa di Lorena da *Francesco de Lemene*. In Milano per Giuseppe Marelli al segno della Fontana 1691. in 16. \* Con ragione ho veduto che l'eruditissimo P. Ceva mandando





del detto eruditissimo Signor de Lemene, e dell' eruditissimo Padre Tommaso Ceva della Comp. di Gesù, del quale si vede stampato il nobil Poema Latino intitolato *Jesus Puer*, e s'aspettano altre sue dignissime fatiche.

Sc. XII. . . . . Il secolo trionfante, Versi Musicali, per la Festa secolare di S. Filippo Neri, solennizzata in Lodi l'anno 1695. Dedicati al medesimo Padre S. Filippo. In Lodi per Carlo Ant. Savesi 1695. in 8. \* I sopradetti bellissimi versi, ancorchè non vi si legga il nome dell'Autore, sono dell'infigne Poeta della nostra Italia, cioè del celebre Sig. *Francesco de Lemene*.

Sc. XII. . . . . Della Discendenza e nobiltà de' Maccaroni Poema Eroico. In Modana per il Soliani Stampator Ducale in 8. \* Anche questo graziosissimo Poemetto è componimento del Sig. *Francesco di Lemene*. La prima edizione di quest' Operetta fu fatta in Milano da Gioambattista Ferrario fino nel 1675. in 8. e mi fu detto in Bologna esser Opera del Signor de Lemene, ed ora ne son accertato per altri sicuri riscontri. L'etimologia del nome Maccaroni si comprende nella seguente ottava.

*Ma questa opinione è da scalfire  
Nè scusarla o difenderla potendo,  
Un' altra al vero un poco più simile  
Ne trovo sopra un Testo assai stupendo;  
Dice che un giorno un Cavalier gentile  
Mangiando i Maccaron disse ridendo:  
Voi non mi siete cari ma caroni,  
E che per ciò fur detti Maccaroni.*

Aspetta la Repubblica Letterata con ansietà più che grande ch'esca alla luce il restante di questo gratiosissimo Poema, non essendo altro questo che un sol canto, come si vede dalla prima Edizione, che dice Canto Primo, e si conferma dalla promessa che ne fa l'Autore nell'ultima ottava del medesimo ch'è la seguente.

*Seven-*

*Sovente litigò di precedenza*

*Con Pernici, con Quaglie, e con Fagiani,*

*E in suo favore ottenne la sentenza*

*Da' Bergamaschi e da' Napolitani;*

*S' ebbe con altri cibi differenza,*

*Fè d'ogni cibo gli ardimenti vani,*

*Gli vinse tutti. Hor di sue guerre il vanto*

*Io mi serbo a narrar nell' altro Canto.*

..... Morte di S. Giuseppe, Dialogo da cantarsi nella Chiesa di S. Gio: delle Vigne de' PP. Barnabiti il giorno della festa del S. Patriarca. Posto in musica dal molto Reverendo Signor D. Giacomo Griffino, Maestro di Cappella della SS. Incoronata, Dedicato all' Illustrissimo, e Reverendissimo Monsignore Bartolomeo Menatti Vescovo di Lodi, e Conte &c. In Lodi per il Sevesi Stam. Vesc. 1694. in 12. Questo bellissimo Oratorio, benchè in alcun luogo di esso non vi si vegga il nome è componimento del celebre Signor *Francesco de Lemene*.

Sc. XIII.  
A. M.

LENGUEGLIA ( *Carlo de' Conti della* ) Elegie e Canzoni del Cav. Fr. *Carlo de' Conti della Lengueglia* dedicate al Sig. Abate Urbano Sacchetti. In Venezia 1661. in 12. appresso Francesco Storti.

Sc. I.

¶ ..... Il Principe Ruremondo del Cav. Fr. *Carlo de' Conti della Lengueglia*: Al molt' Illustre Sig. Simon Trentini il Mezzano. In Venezia 1656. per gli heredi di Francesco Miloco in 12.

LENOVIENSE ( *Ambrogio* ) In Electionem SS. D. P. Bamb. N. Urbani VIII. Carmen Fr. *Ambrosii Lenoviensis* fratrum Reformatorum tertii Ordinis S. Francisci Congreg. Galliae Professi. Anno 1623. II. 6. 5. car. 24.

LENTI ( *Angiolmaria* ) Teatro di Peripezzie di D. *Angel maria Lenti* Ab. Olivetano d' Ascoli. Poema di 13. Canti dedicato al Sig. Card. Benedetto Panfilio; per Carlo Portile 1686. in 8. \* Fu l'Autore Visitatore di più Provincie di sua Religione, fratello di Monsig. Emilio Lenti Vescovo di Nocera de' Pagani, che fu di vita e dottrina esemplare. In questo Poemetto si

Sc. XIV.  
APP.

tratta della Vita e morte di Maria Stuarda Regina di Scozia.

- Sc. XIV. **LENTI** (*Giuseppe*) Præclara facinora Clarorum Asculanorum a *Josepbo Lento* Asculano exposita, & amplissimo Principi Alexandro Card. Peretto nuncupata. Romæ Typis Jacobi Mascardi Anno 1622. in 8. \* Contiene questo dotto ed elegante opusculo circa quindici come Elogii o piccole vite de' suoi Concittadini più illustri scritte dall'Autore in età di diciassette anni, nel qual tempo le diede alla luce; Non se n'offerono i Signori Ascolani ancorchè vi fossero famiglie nobili nominate, perocchè la Storia esser dee pura e veridica; s'offerono bensì gli miei Signori Paesani, però i deboli, per aver nella mia quarta Scanzia detestato l'opera di Gio: di Paolo da Firenze. Ma tornando al Lettore non ebbe men dell'ingegno bello ed ammirabile il volto, onde a gara in Venezia i Pittori ne facevano per proprio studio il ritratto; fu sommamente amato dal Serenissimo Doge Francesco Erizzo ch' amaramente il compianse; Morì in Venezia 1640. e 35. dell' età sua con dolore di chiunque il conobbe.

Sc. II.  
Sc. V.  
A. M.

**LENZONI** (*Cammillo*) In alcune Odi dell'Olimpia di Pindaro Parafrasi di *Cammillo Lenzone*. Firenze 1631. per Zanobi Pignoni in 4. \* Molti Opuscoli Mss. di questo spiritoso ingegno, che vanno attorno, meriterebbono essere stampati.

Sc. IX.

..... Per il ritorno dell' Illustrissimo Signor Cardinal Medici, Poesia di *Cammillo Lenzone*. In Firenze 1628. appresso Simon Ciotti in 4. Finisce questo grazioso componimento con i seguenti versi in lode del Signor Francesco Rovai Poeta, e già Amico mio.

*Tu bel Cantor dell' Arno*

*Che di fronde Febra le chiome ornato*

*Per nuovo calle ascendi,*

*E tra lo stuol beato*

*De' più canori Cigni almo risplendi,*

*Rovai, tu non indarno.*

*Per sì vano Ocean le vele sciogli,*

*Lungi*

*Lungi dal porto i lini miei non stendo,  
Mal sol dal lido i tuoi viaggi attendo.*

**LEONARDELLI** (*Annibale*) *Oratio* *Salutatio* *Serenissimæ Venetorum Reipub. pro triumphata feliciter ad Phocæam per fortissimos Duces Turcarum classe, habitata ab Academiæ Rhetore. Bononiæ in Colleg. Soc. Jesu 4. Jul. 1659. Ibid. Typ. Hæred. Victorii Benatii 1649. in 4. E' quest' Opera del dottissimo P. Annibale Leonardelli della Compagnia di Gesù Riminese.*

**LEONARDELLI** (*Michelè*) *Camaldolese da Cesena* *Sc. XVI. Sc. XVII.*  
*Oratio supplex ad Sanctissimum D. N. Clementem VIII. Pont. Opt. Max. pro obtinenda consueta propagatione in antiquissimo Classensi Monasterio. Auctore D. Michaele Leonardellio Cæsenate Sac. Theolog. Magistro, Abbate S. Marci Mantuæ Ordinis Camaldulensis. Mantuæ ex Typis Francisci Osanæ Ducalis Typographi 1598. in 4.*

¶ **LEONARDI** (*Alessandro*) *Oratio latina Excellentis Domini Alexandri Leonardi in laudem Pii IV Summi Pontificis ad Illustriss. ac Reverendiss. Carolum Borromæum Card. ampliss. Romæ ad instantiam Petri Antonii Alciati 1565. in 4. \* Dopo l' Orazione latina è stampata la traduzione italiana della medesima.*

**LEONARDI** (*Donato Antonio*) *Le Fasce Reali per la Nascita dell'Altezza Reale del Serenissimo Principe di Vallia Poema di Donato Antonio Leonardi dedicato alla Sacra Real Maestà di Maria Beatrice Regina della Gran Bretagna. In Roma per Domenico Antonio Ercole 1688. in fol.* *Sc. VIII.*

..... *La libertà nelle catene Commedia per Musica fatta rappresentare dall'Eccellentiss. Sign. Duchessa di Zagarolo nel suo Palazzo. In Roma per Domenico Antonio Ercole 1690. in 12. \* Questo nobil componimento benchè non vi si veggia il nome del suo Autore in verun luogo. è del Sig. Abate Donato Antonio Leonardi.* *Sc. XI.*

..... *Vienna Liberata. Canzone di Donato Antonio Leonardi dedicata all'Eminentiss. e Reverendiss. Principe il Sig. Card. Pio. In Roma nella Stamperia di Niccolò Angelo Tinassi 1683. in 4.* *Sc. XVIII.*

Ora-

..... Orazione in lode di Giacomo II. Re della Gran Bretagna, difensor della Fede, detta nell'Accademia degli Insecondi di Roma da *Donato Antonio Leonardì*, all'Illustriss., ed Eccellentiss. Sign. Conte di Castelmaine, Ambasciadore Straordinario di S. M. Britannica alla Santità di N. S. P. P. Innocenzio XI. In Roma per Domenico Antonio Ercole 1687. in fol. \* Il Sign. Abate Leonardì ottimo e cortesissimo è non men buon Oratore che Poeta. Mandò egli a' mesi passati, ad un Amico mio due sue Canzonette Anacreontiche MSS. una incitolata *la Collinetta*, l'altra *il Fiumicello*, che sono certo a giudizio de'dotti, nel loro genere ammirabili, e degnissime della stampa.

- Sc. VII. **LEONARDI (Giovanni)** Narrazione della Miracolosa Immagine della B. Vergine posta nella Chiesa di S. Maria in Portico di Roma, che già apparì a S. Gallus Signora Romana nel suo Palazzo, composta e mandata in luce l'anno 1605. dal Venerabile Servo di Dio P. *Giovanni Leonardì* Fondatore della Congregazione della Madre di Dio. In Roma per Ignazio Lazzari 1673. in 12. \* La Vita di questo Servo di Dio Autor di questo pio e giudizioso Opusculo è scritta dal P. Marracci Confessore del Sommo Pontefice mio grandissimo Padrone.
- Sc. XV. **LEONE (Bernardino)** *Bernardini Leonis Privernatis de Bello Turcico Heroico versu Libri II. ad Gregorium XIII. Pont. Max. Romæ apud Heredes Antonii Bladii* 1573. in 8.
- Sc. VIII. **LEONE X.** Bulla Erektionis Officii Dominorum Militum S. Petri de Numero participantium nuncupatorum, quamplurimis Privilegiis decorati a Leone X. Sum. Pont. una cum Bulla Confirmationis Clementis VII. & aliorum Privilegiorum concessione. Romæ 1527. in 4.
- Sc. III. **LEONE (Ebreo da Fano)** Laude composta nella creazione del SS. Pontefice Massimo Papa Gregorio XIII. da *Leone Ebreo da Fano*: In Roma per Gio: Osmarino Gillotto in 8. \* Di questa laude o non ebbe notizia il P. Abate D. Giulio Bartolucci già mio carissimo amico, o pure gli scappò, non ostante la sua esatissima diligenza non

non ne facendo menzione alcuna nel 3. Tomo di sua Biblioteca Rabbinica a 67. e a 68. dove di esso Leone da Fano favella; e tanto più pare dovesse farne, quanto che nella detta auide parla con grandissima stima di quel gran Pont. a confusione dell'Ebraica perfidia, il qual conclude d'esso con li seguenti versi:

*Altri, sarà che onori in versi e in prosa;*

*In serpentine e marmi,*

*Quei ch'è più caro a Dio, ch'ogn'altra cosa*

Sento ancora che Ausilio Eadra da Fano al S. Fonte chiamato Microcosmo che già era Ebreo, dopo essersi in Firenze Battezzato, ebbe nello studio di quella Città la Lettura pubblica di lingua Ebraica) abbia alcune Opere MSS. non mai uscite alla luce di esso Leone Ebreo:

LEONELLI (*Malatesta*) Abbozzo delle Glorie Barberine a felicità de' sudditi del Sacro Monarca Urbano VIII. adombrato da *Malatesta Leonelli* nel disegno d'un Arco trionfale di Fossombrone nell'occasione della venuta dell'Eminentiss. Sig. Card. Ant. alla Legazione degli Stati d'Urbino devoluti alla S. Sede Apostolica, dall'Autore in breve commento esplicato. In Bologna per Giacomo Monti 1644. in 4.

Sc. XI.  
Mand.

LEONI (*Giovambattista*) Madrigali di *Gio. Battista Leoni* Accademico Veneziano con gli Argomenti a ciascuno aggiuntivi da Vincenzio Ludovici, di nuovo dal proprio Autore riveduti, corretti, e dati la quarta volta in luce. Venezia 1602. in 12.

Sc. II.  
Salv.

..... Orazione per l'Essequie dell'Illustriss. e Reverendiss. Sig. Card. Farnese di *Gio. Battista Leoni*. Roma per Vincenzo Accolti in 4.

Sc. III.  
P. Bamb.

..... Orazione di *Giovambattista Leoni* nel parto della Sereniss. Gran Duchessa di Toscana. Venezia per Gio: Giolito de'Ferrari in 4.

Sc. IV.

LEONI (*Giovanfrancesco*) Sacra Congregatio Episcoporum, & Regularium Ferrariens. prætensi Veneficii pro R. Moniali D. Margherita Violante Botticini Professa in Monasterio S. Antonii Abbatis Ferrariæ, contra Fiscum Discursus. Romæ Typ. Rev. Cam. Apost. 1700. in fol.

Sc. XIX.  
Fr. Vev.

\* Con

\* Con questo Discorso , che fu del Padre Gio. Francesco Leoni da Carpi Capuccino , per quello , mi fu detto , restò la Monaca , ch'era Figlia d' un mio caro Amico , e sorella di due , che pur vivono miei amicissimi , difesa tanto , che si pose in sicuro la sua Innocenza , e Fama. Fu scritto da molti a suo favore , e fra gli altri dal Sig. Ludovico Testi di gloriosa ricordanza , Medico di molto grido , e benemerito della Medicina per la sua scoperta , ed invenzione del *Zucchero di Latte contro la Podagra* . Egli fè costare , che la Pasta cotta mangiata dalle Monache , e altre , che ne ebbero l'offesa , fu resa nocevole pe'l Verderame estratto dal Tegame di Rame , mediante il Butiro con il quale quella era stata condita .

Sc. II. LEONIDA (*Fabio*) Gemitus pœnitentis in septem odas divisus , & ad septem Psalmos Pœnitentiales Davidis in modum Paraphrasis accommodatus Auctore *Fabio Leonida* V. J. D. Romæ ex Typogr. Andreae Phæi 1624. in 4.

Sc. XII. LEONINO (*Alberto*) Comœdia Moralis de reducenda Pace Authore *Alberto Leonino* a Groenevonde . Basileæ Typis Leonhardi Ostenii 1583. in 8. \* Non meno d' allora si sospira la pace adesso .

Sc. I. Tegl. LEONIO (*Gio. Domenico*) Methiocus plorandus , sive Oratio funebris in obitu Josephi Luccattinii S.T.D. Eccl. S. Leonardi Rectoris , & Conf. S. Officii habita coram amplissimo Theolog. Collegio Universitat. Florentinæ a R. Adm. P. Fr. *Joanne Dominico Leonio* Flor. Ord. Prædic. S. T. Mag. & Conv. S. Mariz Novellæ Regente , & in lucem edita a perillustri Excellentissimoque D.D. Joanne Gualb. Tozzio S.T.D. ac Florentinæ Universit. Cancellario. Florentiæ ex Typogr. sub signo Stellæ 1662. in 4. \* Questo padre molto mio amico , 'e letterato degno , ebbe un concetto simile al mio di fare una Biblioteca di cose piccole .

Sc. I. LEOTARDI (*Onorato*) La Sirena del Varo Epitalmio del Signor *Onorato Leotardi* nelle Nozze degli Illustriss. ed Eccellentiss. Signor Paolo Besso Ferrero Fiesco , e Girolama Margherita Carretta : In Nizza per Gio-

Gio: Battista Romero 1635. in 4.

..... Il Mausoleo Idilio nella morte del Gran Sc. II.  
Vittorio Amadeo Duca di Savoja &c. di *Honorato Leo-*  
*rardi*. In Torino per Gio: Guglielmo Tima, e Gio:  
Battista Zavatta 1638. in 4.

LE PAGE (*Simeone*) Thesis Augustiniana, seu S. Sc. XVIII.  
P. Augustini Triumphus de Cornelio Janfenio Episco-  
po Yprensi, Quinque Propositiones apertò campo mo-  
nente a Summis Patribus, Hæreseos, ut apud jacent,  
Damnatas; Opera, & studio R. P. Fr. *Symeonis Le-*  
*page* Augustiniani, Communitatis Bituriensis in Sac.  
Theol. Lect. *Ne quando dicat inimicus meus prævalui*  
*adversus eum*. Psalm. 12. Pictavii apud Jo: Fleurian.  
1657. in 8.

Lepido Comico Vedi Alberti Leon Battista.

LEPOREG (*Ludovico*) Duodecadario, Bisdecadario, Sc. VII.  
Tredacadario, Endecafillabo, Duodecafillabo, Distico,  
Alternante, Erico, Lirico, Satirico, Loporeambo, Tri-  
sono irripetito di *Ludovico Leporeo*. In Roma nella Stam-  
peria di Giacomo Fei 1653. in 8. \* Stimo che questo  
sia nome finto, e ch' il vero Autore si sia messa que-  
sta maschera Pedantesca.

..... Canto Trionfale del Sig. D. *Lodovico Le-* Sc. XI.  
*poreo* da Brognara nel giorno santificato da N. Sig. Mand.  
Papa Paolo V. in honore del B. Carlo Borromeo Card.  
di S. Prassede Arcivescovo di Milano. In Conegliano  
1612. per Marco Claferi in 4.

..... Villa Borghese di *Lodovico Leporeo* all' Illu-  
striff. e Reverendiff. Sig. Card. Padrone. In Roma nel-  
la Stamperia della R. Cam. Apostolica 1628. in 12.

..... Decadario Trimetro di *Lodovico Leporeo*  
Dedicato al Molto Illustre Sig. Gregorio Amiani. In  
Roma appresso Francesco Corbelletti 1634. in 8.

..... Leporeambi Nominali di *Lodovico Leporeo*  
alle Dame e Cavalieri Italiani. In Bracciano per An-  
drea Fei 1641. in 4.

..... Leporeambo Mosaico Ottavario Similitudi-  
nario Alfabetico Poetico di *Lodovico Leporeo* Accademico

Tomo III.

Aa

Tomi-



Tomistico, Ecclesiastico, Scotistico, Fantastico, Humoristico. In Roma nella Stamperia del Gignani 1649. in 12.

..... Centuria di Leporeambi Alfabetici, Lirici, Satirici, faceti, Decasillabi, Endecasillabi, Duodecasillabi, Tredecasillabi, unisoni, trisoni, quadrisoni, cinquisoni, settisoni, canzonieri, equidistanti, trimetri, similitudinarij, irripetiti di *Ludovico Leporeo* dedicato all' Illustriss. Sig. Gio: Rinaldo Monaldesco de' Signori di Monte Calvello. In Roma presso l'Erede del Gignani 1651. in 8. \* Io dissi nella Settima Scanzia coll'occasione di mentovar un'altro Opuscolo del medemo Leporeo, che stimava questo nome finto, il che osservato dall'Illustriss. e dottiss. Sig. Cav. Mandosio mi ha benignamente avvertito non esser questo nome finto, com'io credea, ma vero, e di piu, perchè questo Signore è della lega de' veri amici, non solo m'ha corretto, ma somministratomi ancora gli Opuscoli sopracitati. Ha fatto il Leporeo oltre i predetti molti altri Opuscoli, rari la maggior parte, per lo che è fra' Poeti rinomati a cagione d'aver inventato questa sorte di versi, a quali di Leporeambi il nome è restato. Fu nativo di Broguara terra o città del Friuli, venne in Roma giovane, ma vi fè poco acquisto di ricchezze, ancorchè lungo tempo servisse, ond'è che sempre fu povero: compose da principio in stile sodo e buono, poi inventò questo modo di comporre, nel quale veramente riuscì graziosissimo, l'applauso comune riportandone. Stampò gran novero d' Opuscoli anche in prosa rimata alla Leporeamba, e recitò in stile molto grato varj discorsi nell' Accademie. L'opere sue sono per lo più rare e cercate da Dotti. Molti perlochè lo stile è giocoso hanno tentato imitarlo, impresa assai difficile, essendo tal sorta di versi assai stentata, ancorchè tale non apparisca. vivissime grazie al Sig. Cav. di sì cortese correzione, e delle notizie somministratemi, azione da vero Cavaliere, e da spirito magnanimò e grande, avvertir amichevolmente chi erra, non vilmente cercando il nodo nel

nel giunco, lacerar dietro le spalle.

¶ **LESCHASSERIO** (*Giacomo*) De Ecclesiis Suburbicariis Observatio in 4. senza luogo e nome di stampatore. Nel fine si legge che n'è l'Autore *Jacobus Leschasserius Parisinus* J. C.

**LESSIO** (*Leonardo*) Hygiasticon, feu vera ratio va- Sc. I.  
letudinis bonæ, & vitæ una cum sensuum Judicii, & A. M.  
memoriæ integritate ad extremam senectutem conser-  
vandæ Auctore *Leonardo Lessio* Soc. Jesu Theologo: sub-  
jungitur tractatus *Ladovici Cornari* Veneti eod. pertinens  
ex Italico in latinum sermonem ab ipso Lessio transla-  
tus editio tertia: Mediolan. apud Jo Baptistam Bidel-  
lium 1616. in 12.

¶ **LESTRANGE** (*Francesco*) Orationes duæ de Regia consecratione a duobus nobilissimis adolescentibus *Francisco & Claudio Lestrangiis* fratribus habita Lutetiz quinto Cal. Augusti 1547. Lutetiz ex Typographia Matthæi Davidis 1547. in 4.

**LETI** (*Gregorio*) Maria Stuard Regina d'Inghilterra, Sc. XII.  
Guglielmo terzo Principe d'Orange de Nassau, Monarca della Grande Bretagna, Dio consoli le sue giuste affezioni, *Gregorio Leti* in età sessantacinque e più anni, prostrato nella reale sua tomba di Maria così canta lagrimando, e così lagrimante consacra queste lagrime a quei tutti, che con divoto zelo lagrimano così gran perdita, e che accompagnano con pianti il Real cadavere nella Cappella Reale il di destinato a celebrare la solenne Pompa de i funerali.

**LETO** (*Pomponio*) *Pompozii Leti* de Magistratibus, Sc. XIII.  
& Sacerdotiis, & præterea de diversis Legibus Romanorum. Parisiis apud Joannem Roignij in Via Jacobæa sub insigni Basilisci, & Quatuor Elementorum 1548. in 8.

**LEVALORIO** (*Gasparo*) *Gasparis Levalerii* S. T. Sc. I.  
Doctoris Oratio habita in summo Ferrariæ templo 3. post die quam D. Petrus Aldobrandinus S. R. E. Card. pro Clemente VIII. Pont. Max. Legatus intra eandem civitatem, summa omnium læticia est receptus.

Ferrariæ per Victor. Baldinum in 4.

P. Bamb.

LEVERA ( *Francesco* ) *Francisci Leveræ Romani J. V. D. Ad Urbem Romam Gratulatio ob spem optimi Regiminis sub Imperio Sanctissimi Patris ac Dom. Innocentii Decimi Romani P. O. M. Anno 1644. II. b. 18. car. 148.*

..... *Dissertatio de die quo Festum Paschæ celebrandum est hoc Anno 1666. Authore Francisco Leveræ Natione Romano II. b. 140. car. 129.*

..... *Francisci Leveræ Confutatio nuper promulgatæ Chronologiæ Christianæ, & Dissertationis Historicæ de anno quo natus, & passus est Christus. Anno Impressionis 1669. II. b. 17. car. 176.*

..... *Catalogus suorum Operum. Anno 1659. II. b. 17. car. 181.*

Sc. XVII.

LIBERTINI ( *Teodoro* ) *Relazione dell'esequie fatte dal molto Illustr. Sig. Capit. Bruto Odoardi delli Castellini d'Ascoli in morte del molto Illustr. Sig. Colonello Odoardo suo Zio, e alcune Rime fatte per la sua morte. Raccolta da Teodoro Libertini d'Ascoli Accademico Felice e Vice Rettore dell'Almo Collegio Montalto. In Bologna per Bartolomeo Cecchi 1612. in 4.*

LIBURNIO ( *Niccolò* ) *La Spada di Dante Alighieri Poeta per Messer Niccolò Liburnio in tal modo raccolta; Opera utile a fuggire il Vizio, e seguitar la Virtù. Stampata in Vinegia nel mese di Novembre per Gio: Antonio de Niccolini da Sabio nell'Anno 1534. in 8. \**  
Questo Opuscolo contiene una raccolta di luoghi di Dante contro di alcune Città, e di diverse persone. Vi sono fra essi ancor i versi di Dante contro Firenze sua Patria. A questo proposito stimo che non sia per riuscire ingrato, che io qui inferisca un luogo benchè lungo di Gabriello Simeoni a carte 76. e 77. di suo libro intitolato *Illustrazione degli Epitaffi e medaglie antiche; Il detto Simeoni per tanto, doppo aver registrato l'Epitaffio di Dante che si legge in Ravenna intagliato nel suo sepolcro, scrive le seguenti parole „ Io presi certo „ grandissimo piacere „ vedendo che quel buon Poeta*

„ ( il

„ ( il quale come io mi presuppongo , si dovette egli  
 „ stesso fare il suo Epitaffio ) si diletto di rime infino  
 „ nella sua Poesia Latina : Nella fine del quale leg-  
 „ gendo quello che dice di Firenze , chiamaudola Ma-  
 „ dre di poco amore , mi ricordai d'un Sonetto che io  
 „ gli lasciai un'altra volta passando di là , il quale quan-  
 „ tunque fosse di poi con altre mie opere stampato in  
 „ Venezia , pure mi è piaciuto di rinnovare qu'un'al-  
 „ tra volta , come materia a proposito della sua , e  
 „ molto accomodata alla corruzione del tempo in che noi  
 „ siamo .

### SONETTO A DANTE.

**S**pirto divin , di cui la bella Flora  
 Or pregia quel che già teneva a vile ,

*Libro di* Il chiaro nome tuo , l'opra sottile ,  
*Dante* Che lei di gloria , e Te di vita onora .

*Ecco me lasso , a te simile ancora*  
*Nel cercar nuova Patria , e cangiar stile ,*  
*Cb' invidia ogn' Alma Nobile , e gentile*  
*Così persegue sino all'ultima ora .*

*Dogliamci insieme ! Tu su in grembo a Giove*  
*Io giunto in tempo sì perverso , e duro ,*  
*Cb' assai meglio saria non esser nato ;*

*E facciam fede al secolo futuro ;*

*Nemo* Tu qui con l'ossa , Io con la vita altrove ,  
*bonus* Cb' Uom di Virtù poco alla Patria è grato .

„ I passati accidenti e le continove rivoluzioni della  
 „ Città di Firenze non lasceranno trovare strane a gli  
 „ Uomini prudenti ( che degli altri non mi curo ) le  
 „ doglianze di Dante , nè quelle del Petrarca , in molti  
 „ luoghi e massime nella Canzone d'Italia , nè del Boc-  
 „ caccio nella Novella delle Papere , nè ciò che ne ho  
 „ detto , e dirò ancora io , dolendomi che ella è pure  
 „ una

„ una grandissima infelicità, che la maladetta superbia,  
 „ e la naturale invidia di noi altri Toscani, non ab-  
 „ biano mai potuto, nè possino, così in Casa, come  
 „ fuora aver fine; E che tra le altre la Città di Firen-  
 „ ze s'abbia ne' tempi passati avuto a vergognare d'aver  
 „ lasciato morire a Padova il Petrarca, Dante a Raven-  
 „ na, il Boccaccio a Certaldo, e ( quando piacerà a  
 „ Dio ) Michelagnolo Buonarroti a Roma, la qual co-  
 „ sa non nasce d'altrove, se non che ad ognuno pare  
 „ sapere, ed esser qualche cosa più che l'altro, e che  
 „ i maligni cercano sempre la rovina de gli altri, e  
 „ gli altri ricoprendo la loro debolezza col dire che gli  
 „ Uomini sono leggieri, non fanno distinzione ( onde  
 „ nasce tutto l'errore ) tra la loro ignoranza, e i me-  
 „ riti e qualità delle persone. La quale cosa non per al-  
 „ tro mi dispiace, se non per l'onore ed utile pubblico  
 „ di così bella Patria, e non perchè io mi tenga o senta  
 „ particolarmente offeso, conciosia che nessuno ( di qual  
 „ nazione si sia, e quanto si possa essere tristo, mali-  
 „ gno, e ignorante ) con tutte le sue forze e villane pa-  
 „ role, non farebbe, ne potrebbe mai con verità mac-  
 „ chiare la chiarezza, e purità de' miei alti pensieri, nè  
 „ contradire o nuocere al vero e manifesto testimonio  
 „ de' miei costumi, la mia Vita solitaria, le mie paro-  
 „ le, la diversità de' miei nobili studj, e la mia libera  
 „ professione senza danno di persona, hanno sempre fat-  
 „ to e faranno di me per l'avvenire &c. Questo luogo  
 „ del nostro Simeoni mi fa sovvenire del seguente del nostro  
 „ Doni, ne' suoi Marmi a 24. a 25. & a 26. della terza  
 „ parte.

„ Peregrino: Che stupende bozze di terra son queste  
 „ qui basse?

„ Fiorentino: Avevano a esser due Figuroni di Marmo  
 „ che Michelangolo voleva fare.

„ Peregr. Perchè non si dava egli grado ( ancora che  
 „ non se ne curi ) e stato, e ricchezze, e Palazzi, e  
 „ possessioni a un tanto Uomo, e che tutto il bello, che  
 „ egli ha fatto a Roma, fosse stato fatto qua in questa

„ Cit

„ Città fior del Mondo ? Voi avete pure gli animi fe-  
 „ roci inverfo i vostri Sapienti , inverfo i vostri com-  
 „ patriotti mirabili ; Mentre che sono vivi , voi gli  
 „ sprezzate , offendete e perseguitate . Onde quel che  
 „ fanno , lo fanno con un'animo carico di mille fasti-  
 „ dj . Che se potessero godere la Patria con quiete , e  
 „ fossero riconosciuti , assai meglio opererebbero . Il vo-  
 „ stro Dante dove è ? il vostro Petrarca ? il Boccaccio  
 „ come si sta ? ottimamente stanno certo , perchè go-  
 „ dono il privilegio delle Virtù loro , ma non gli man-  
 „ carono giammai travagli : Leggete la Vita di Filippo  
 „ di Ser Brunellesco scritta da Messer Giorgio Vasari ,  
 „ e vedrete quanta fatica egli durò a mostrar la sua  
 „ virtù a dispetto de gli invidiosi vostri . Qual mag-  
 „ gior Pittore averete voi mai di Andrea del Sarto ?  
 „ dove diaciono le sue ossa ? Il vostro Gran Rosso , per-  
 „ chè non l'aver mantenuto qua ? Perin del Vaga ? O  
 „ Dio che voi abbiate sì fatta dote dal Cielo , e l'uno  
 „ l'altro ve la conculchiate , e cerciate di ficcarla sot-  
 „ to terra ! Perchè non si sono le statue di Pier Sode-  
 „ rino , di Cosimo Vecchio , di Lorenzo , del Signor  
 „ Giovanni , d'Anton da Sangallo , del Ficino , del Po-  
 „ liziano , e tanti altri infiniti in ogni Scienza , e Arte  
 „ ornati ? Quanti anni è stato il vostro Bandinello fuo-  
 „ ri ? Quanti Benvenuto ? dove è Francesco Salviati ?  
 „ dove Giovanni Angeli ? dove Michel Angelo ? dove  
 „ è il Nardi , Luigi Alamanni , dove lo Strozzi ? Se  
 „ Fiorenza godesse i suoi Figliuoli , qual farebbe più feli-  
 „ ce Patria ? Il difetto vien dalla malignità di molti che  
 „ tutti s'uniscono a porre in terra un bell'intelletto ,  
 „ ed io ne so qualche cosa ; Non patisce maggioranza il  
 „ sangue d'Arno , mi pare a me , e s'accieca da se me-  
 „ desimo , e non vede il suo male : però dicevano i no-  
 „ stri nemici . Fiorentini , ciechi , non dal veder voi le  
 „ Colonne affummate , ma dal non vedere i vostri ma-  
 „ li ( diceva il Guicciardini ) le vostre rovine , e il per-  
 „ seguirvi l'uno l'altro , distruggervi e rovinarvi .  
 „ Fiorent . Io sono stato ad ascoltarvi come s'io fossi  
 „ stato

„ stato una statua di Marmo, e voi sapete così bene i fat-  
 „ ti nostri?  
 „ Peregrino. Ringraziato sia Dio, voi le fate tanto  
 „ coperte, e sì segrete le vostre faccende, che v'ha gran  
 „ difficoltà a conoscerle: Come voi avete l'arme tutti,  
 „ intendo che ogni dì siate a duello; vi ferite ed am-  
 „ mazzate, e quando si ragunano ( secondo che si dice )  
 „ le vostre milizie, non ci è mai altra faccenda, che cor-  
 „ rere a veder combattervi insieme: Ma non più di que-  
 „ sto. Mostratemi la sepoltura onorata che voi avete  
 „ fatto al vostro Verino sì gran Filosofo? Dio fa come  
 „ tratterete il Vettori: Fate ch'io vega l'Orazion Funerale  
 „ fatta per Messer Francesco Campana, ed il suo sepol-  
 „ cro: Egli Governatore d'uno studio Pisano, egli il  
 „ primo Uomo del Duca vostro, egli litterato, e dignif-  
 „ simo Prelato: Va ritrovane altro nome che questo po-  
 „ co che io ne ragiono. Messer Francesco Guicciardini,  
 „ dalla sua fama in fuori ( o quello era un'intelletto )  
 „ che ne apparisce? Se l'Arcivescovo Antonino non era  
 „ Fratè, e da'Frati onorato, anch'egli andava ( Dall'ope-  
 „ re in fuori ) a monte. Fatemi veder l'Urna di Dona-  
 „ tello? Di Luigi Pulci? Di Pollajuolo Pittore, di  
 „ Lionardo, e di fra Filippo? In Duomo son due Ca-  
 „ valli, e quattro teste, Giotto, il Ficino &c. Con  
 „ qual'animo volete voi che la Gioventù si metta a  
 „ opere egregie, all'impresè immortali, a i fatti eter-  
 „ ni? Io stupisco che alcuni eccellenti stieno, e siano  
 „ stati tanto. Il Tribolo, il Pontormo, il Bronzino, il  
 „ Vettori, il Bandinelli, Benvenuto, il Varchi; ma  
 „ questo viene dalla nobiltà del Principe, che gli ha  
 „ per Figliuoli: Vedete ( non l'abbiate per male ) io  
 „ non son parziale. Quando le Città son ben gover-  
 „ nate, le Terre, i Castelli, le Ville, ed i Virtuosi  
 „ ajutati, i poveri sovvenuti, e che la GIUSTIZIA sia  
 „ rettamente amministrata, o sia uno, o due, o tre,  
 „ o sette, o mille che governino, non mi dà nulla  
 „ di fastidio &c. La fel. mem. del Gr. Duca France-  
 „ sco nella fabbrica de gli Uffizzj fè far ne' pilastri le  
 „ nicchie

nicchie per collocarvi le statue de' nostri Uomini illustri, il che non ha avuto effetto, perchè non manca mai chi distolga dall'opere degne. Non è che Firenze sia patria di poco amore, anzi di troppo amore, perchè troppo volentieri accetta nel suo seno le piante e ortiche, che fanno lo stesso, che le spine e l'altre piante eoliche, che nate in un giardino vogliono annullar le domestiche. Di due grandissimi Uomini non vi è memoria in Firenze, l'uno si è Amerigo Vespucci, l'altro è Galileo. Di questo viverà la fama nell' Opere da lui date in luce; Di quello non altro ch' una sola voce rimane, e pure ogn'un di loro una statua d'oro meriterebbe. Ma è verissimo ciò che disse un letterato, che dove dovrebbe darli ad ognuno il suo dritto, si fanno i torti maggiori.

¶ . . . . . Vita inclyta & mors celebris Aloysii Pisani quondam Divi Marci Procuratoris & Reipublicæ Venetiarum Illustrissimæ legati clarissimi a *Niccolao Liburnio* in lucem edita. La Dedicatoria fatta al Card. Francesco Pisani è data l'anno 1529. L'Opusculo è senza nome di luogo o di stampatore in 4.

. . . . . Divini Platonis Gemmæ ad excolendos mortalium mores & vitas recte instituendas a *Niccolao Liburnio* Veneto collectæ. Venetiis per Jo: Antonium & Fratres de Sabio Anno Domini 1530. in 4.

LICETI ( *Carlo Lorenzo* ) De igne Pestilenti Illustrissimis Protectoribus Magni Xenodochii Genuensis *Caroli Laurentii Liceti* ejusdem Valerudinarii Medici Epistola. Genuæ apud *Benedictum Guascum* 1656. in 4.

LICETI ( *Giuseppe* ) La Nobiltà de' principali membri dell'Uomo Dialogo di *Giuseppe Liceti* Medico Chirurgo Genovese; nel quale si tratta dell'uso ed eccellenza di essi membri all'Illustriss. Sig. il Sig. Co. Francesco Gambarà. In Bologna per *Vittorio Benacci* 1599. in 8. \* Interlocutori del detto Dialogo sono Cuore, Cervello, Fegato, e Testicoli, e lo dà fuori il celebre Fortunato Liceto suo figliuolo.

Sc. I.  
A. M.

LIEBHARDI ( *Ludovico* ) *Ludovici Liebhardi* in Sc. XX.  
Tomo III. Bb illu. Sigg. Zapp.



illustri Gymnasio Christiano Ernestino, quod Beruthi Francorum est Historiarum Profess. in C. Crispi Salutitii Primordia Commentatio, cum Præfatione de reducenda antiqua Philosophia in usum communis vitæ. Beruthi apud Joannem Gobhardum 1664. in 4. \* L'Opuscolo è assai erudito sopra un' Autore di cui potè dire Giusto Lipsio, che *admirari cum magis libet quam anxie judicare.*

Sc. XII.

LIEBNITZ ( *Guglielmo Goffredo* ) G G. L. Relatio ad Inclytam Societatem Leopoldinam Naturæ Curiosorum de novo Antidysenterico Americano magnis successibus comprobato. Hannov. & Guelphergit. sumptibus Gothofredi Freytagii. Anno 1696. in 8. \* Questo dottissimo Opuscolo è del celeberrimo Sig. *Guglielmo Godofredo Liebnitz* come si vede anche dalle prime lettere iniziali di suo nome e casato. Questo Opuscolo è di due soli fogli, e stimo non solo far cosa grata a' miei Lettori, ma a' miei Comprofessori ancora, descrivendo la breve istoria di questa novità. Un Mercante francese nominato Garniero, portò non ha molto di Spagna a Parigi centocinquanta libre di certa radice, ed accordatosi con un Medico gli partecipò la virtù di essa, grandissima, ed ottima per le dissenterie, sanandole mirabilmente, dandogliela, acciò ne facesse l'esperienza per dividere ugualmente il guadagno. Il buon Medico ne fè pruova prima in uno spedale, ed essendogli riuscita maravigliosa, fece cure bellissime in questo male, ed acquistò gran nome e maggior guadagno; pervenutane la notizia alla Corte, e conseguitane il Medico perciò gran riputazione, ne ottenne privilegio; Il Mercante sentito questo, e temendo non aver la parte del guadagno, pubblicò il secreto, e chiamò il Medico avanti il Parlamento, al quale convenne soddisfare il Mercante. L' Autore dell'Opuscolo ingenuamente confessa essere questa radice descritta da Guglielmo Pisone nell'Istoria naturale del Brasile; La pianta si chiama Ipecacuanh \* Scrisi a Roma all'amabilissimo, e dottissimo P. Paolo Antonio Appiani della Compagnia di Giesù, acciò m'

ono-

onorasse per mezzo de' suoi dignissimi Religiosi dimoranti nell' India Occidentale , somministrare alla mia curiosità qualche particolar notizia intorno a questo medicamento , e mi fa propizia la sorte , perchè giunse la mia domanda nel caduto Novembre del 1696. in tempo appunto , che per la Congregazione Generale da farsi , erano in Roma arrivati Padri di quelle parti, onde risposemi con eccessiva cortesia il P. Appiani in questa forma

Il P. Domenico Ramos nato nel Brasile , Professor di Teologia nella Città di Baisà Metropoli del Mexico, è qui esistente ora come uno de gli Elettori per la nostra Congregazione generale , chiesto da me , mi ha scritta la carta a tergo di proprio pugno: e dice che la detta radice è usitatissima ancora in Ispagna , e nell' Indie Occidentali. Credo che basterà questo intorno al cenno di V. S. Le parole poi di pugno del P. Ramos son tali

Nescio an prodierit liber aliquis, qui ex professo tractet de tali medicamento Antidysenterico , sed Pison Auctor Ollandus facit de ipso mentionem. Est quædam radix quæ contrita, & perfricta habet vim mirabilem sistendi alvum fluentem, dicitur vocabulo Lusitanico Radix de Cipò, & usitatur frequentissime in America, & in Lusitania. Aggiunge poi che basta che la sopraddetta radice stia un poco infusa nell'acqua come si fa della China China o corteccia Peruviana nel Vino, e poi si beva l'istessa acqua e fa il medesimo effetto con meraviglia &c.

..... Lettera su la connessione delle Serenissime Case di Brunsvic e d' Este . Hannover per Sammuele Ammone stampator della corte Elettorale in 4. \* Benchè in niun luogo di questa insigne lettera non vi si veggia il suo nome , è però certo ch' è del dottissimo, ed eruditissimo Sig. *Guoglielmo Godofredo Liebnitz* Consigliero e Bibliotecario della Serenissima Alt. Elettorale d' Annover . Di questa lettera e dell' altro Opuscolo del medesimo Sig. Liebnitz de Novo Antidysenterico

- Americano , favella il mio sempre riveritissimo Padre Bacchini nel suo Giornale de' Letterati del Mese di febbrajo dell' anno presente 1696. a 51. 52. 53. e 54.
- P. Bamb. **LIGNANI** (*Giovanni*) Oratio de S. Spiritus Adventu : habita in solemni die Pentecostes ad S. D. N. Alexandrum VII. Pont. Max. a Com. Joanne Lignano Sem. Rom. Convictore . Anno 1666. II. b. 18. car. 1.
- Sc. XVII. **LILII** (*Marco*) Oratio *Marci Lili* a Rocca contrata habita Imolæ IV. Kal. Octobris 1597. in adventu Illustriss. ac Reverendiss. D. Octavii Bandini Card. Amplissimi Firmani Archiepiscopi, ac Principis Flaminiaque de Latere Legati . Bononiæ ex Typogr. Victorii Benatii 1597. in 4.
- Sc. XI. **LINICUUSKI** (*Gio: Stefano*) Cruces Kunceviae tam in Vita & morte D. Josaphati Martyr. exhibitæ, quam ejus post mortem eidem a fidelibus erectæ breviori Panegyri ad Romanas ejusd. B. Aras in Ecclesia Nationis Ruthenæ RR. PP. Basilianorum repræsentatæ per Joannem Stephanum Linicuski nob. Polonum in Colleg. Roman. Soc. Jesu Metaphysicæ Auditorem . Romæ 1652.
- Sc. IV.  
P. Bad. **LIONARDI** (*Lionardo*) Esercizj Spirituali per prepararsi alla festività della Glor. Vergine e Martire di Gesù Cristo S. Orsola composti da *Lionardo Lionardi* da Livorno Canonico dell'insigne Collegiata d'Empoli e Dottore in Teologia. Firenze 1677. in 12.
- P. Bamb. **LIONI** (*Giovandomenico*) L'Arca Novella , Panegirico sacro, detto per le glorie del Sepolcro del Patriarca S. Domenico nella sua Chiesa di Bologna dal Padre Maestro Fra *Gio. Domenico Lioni* Fiorentino Predicatore della Quaresima in quella Chiesa l'anno 1669. II. b. 21. car. 154.
- Sc. VII. **LIRINENSE** (*Vincenzo*) Libro di *Vincenzo Lirinense* Dottore antico, molto utile a chi desidera intender la verità della Religione Cattolica, e le astuzie, frode, ed inganni de gli Eretici; dato in luce da Girolamo Muzio Justinopolitano . In M. Regale per il Torrentino 1565. in 8. \* E pur di questo Uomo da bene è stata scrit-

scritto male tacciandolo come macchiato d'Eresia.

¶ LISCA (*Alessandro*) Gratiarum actio ad Sereniss. Leonardum Donatum Venetiarum inclytum Ducem & ampliss. Venetum Senatū *Alexandri Lischa* Ginulphi filii. Venetiis Kal. Maji 1610. apud Franciscum Rampazetrum in 4. \* Nel fine si legge: *Hæc dum imprimerentur, Auctorque gravissimis de rebus cum suis colloqueretur nonagenarius, in eorum amplexu placidam animam Deo reddidit vi. Maji 1610. Venetiis, & in D. Mauritii Templo simul cum carissimis Benedicti filii manibus quiescit.*

¶ LITTA (*Marco*) De recta ratione ac Methodo discendi Jus Civile, *Marci Littæ* Mediolanensis Jurisconsulti, publicique Interpretis Oratio ad ejus Auditores habita in Gimnasio Mediolanensi. Mediolani ex Typis Francisci Moschenii 1560. in 4.

¶ LIUBITZS (*Giovanni*) Oratio non minus brevis, quam vel ad hæc novissima tempora cum primis accommodata de authoritate deque Officio Sacerdotali, ab Authore dum idem sacris initiaretur VVratislaviæ in Ecclesia Cathedrali habita. Nissæ Silesiorum apud Joannem Crucigerum 1569. in 4. \* L'Autore si sottoscrive alla dedica fatta al Vescovo e Principe d'VVratislavia. *Magister Joannes Liubitzs alias Kretz ejusdem Ecclesie Cathedralis Canonicus.*

¶ LIVELLO (*Ottavio*) Vaticinia dignitatum, five gratulatio Illustriss. & Reverendiss. Card. Petro Valerio Patavini Episcopatus dignitate inaugurato habita Collegii Patavini Jurisconsultorum nomine ab *Ottavio Livello* Jurisconsult. & Equite. Patavii apud Gasparem Crivellarium 1625. in 4.

LIVEROTTI (*Giuseppe*) L'umiltà vera sede della Sc. XVI. felicità Discorso Accademico del Sign. Avvocato *Giuseppe Liverotti* Accademico Insensato nelle pompe festive celebrate alli 2. di Luglio 1698. dalla Ven. Compagnia di S. M. delle grazie dell'Illustriss. Città d'Ascoli, e descritte dal Dottor *Tullio Lazzari* ec. In Macerata 1698. per Michel Arcangelo Silvestri in 4.

LIZZOLI (*Antonio*) Il trionfo del merito riconosciuto Sc. XII.

to nella degnissima Elezione fatta dalla Santità di Nostro Signore Innocenzio XII. dell'Illustrissimo e Reverendiss. Monsign. Michelagnolo Conti per la Nunziatura de'Svizzeri, Discorso Accademico del M.R.P. *Antonio Lizzoli* della Compagnia di Gesù, detto nella Sala del pubblico palazzo d'Ancona mentre quivi con fontuoso apparato si celebrava l'Accademia in lode del medesimo Prelato. In Ancona nella Stamperia di Pietro Paolo Ridolfi 1695. in 4. \* Mi confesso molto obbligato alla cortesia di questo dottissimo Padre.

¶ LOCATELLI (*Benedetto*) Ragunandosi la Colonia Arcade de' Monaci Camaldolesi nella Chiesa di San Michele di Murano in occasione di celebrarsi con triduo solenne il settimo anno secolare della preziosissima morte del loro Patriarca San Romualdo Abate che cade alli 19. Giugno 1727. Cantata d'*Enagio Pellanio* M. C. Pastor Arcade in fogl. aperto

. . . . . Vestendo l' Abito del Patriarca San Benedetto nell'insigne Monistero di San Matteo di Murano l'Illustrissima Signora Anna Musitelli al cui nome aggiunge quello di Anna Maria, Rime. In Venezia 1727. per Antonio Bortoli in 4. \* La prima parte di queste rime che comprende dieci Sonetti e una Canzone sono come scorgefi dalla Dedicazione di *Enagio Pellanio* nome Pastorale del P.D. *Benedetto Locatelli* allora Monaco, ora degnissimo Abate Camaldolese .

. . . . . Monacandosi l' Illustrissima Signora Cecilia e Margarita Sorelle Pezzana nel nobilissimo Monistero di S. Matteo di Murano dell' Ordine Benedettino co i nomi di D. Maria Caterina, e D. Maria Elisabetta Versi di *Enagio Pellanio* Mon: Cam. Pastor Arcade. In Venezia 1727. per Antonio Bortoli in 4. \* Questi Versi, o sia questo Poemetto incontrò l'universale applauso, essendo il suo Autore un gentile e buon Poeta. Non credo per tanto di far se non cosa grata a miei Lettori se qui metterò un suo Sonetto capitatomi alle mani, e fatto in quest'anno in Bologna in un'Accademia celebrata in onore di San Filippo Neri .

*Ita*

*Italia Italia a lacerarti il seno*

*Di già piombò la fiera atra tempesta ,  
E par di nubi il monte , e di funesta  
Spuma anco surge l'Occan ripieno .*

*In tua gloria t'aduli , che il terreno*

*Tuo stesso abi troppo bel , l'atroce appresta  
Vapor che in alto sale , e il turbo desta ,  
E allo Spirto degli Euri allenta il freno .*

*Tu che fra il nume , o NERI e la tua gente*

*Stai mediatore , e nel sagrato velo  
Ti mostri ancor , tant' ire omni han spente .*

*Che se cotanto a prò di noi tuo zelo*

*Valse qua giù , l'immensa fiamma ardente  
No non s'estingue , anzi s'adoppia in Cielo .*

**LOCATELLI** (*Ludovico*) Florideo Microcosmico : P. Bamb. ovvero discorsi capricciosi sopra la Nobiltà dell' Uomo e della Fortuna. Ed un secreto maraviglioso per la memoria . Del Medico *Lodovico Locatelli* Professore dell'arte Chimica e Spargirica l' anno 1654. II. b. 8. car. 67.

**LODIGIERI** (*Leonardo*) da Orvieto: La Corona de' Pianeti, Oda Panegirica nella Canonizzazione di San Filippo Benizi Propagatore dell'Ordine de' Servi del Conte *Leonardo Lodigieri* dedicata al Padre Reverendissimo Maestro Gio: Vinc. Lucchesini Vic. Generale Apostolico dell'Ordine de' Servi di M. V. ed al molto R. P. Maestro *Lodovico Garzoni* Procurator Generale dell'istesso Ordine. In Roma per Angelo Bernabò 1671. in 4.

**LOISIO** (*Giorgio*) *Georgii Loysii* C. V. Privilegium Mercurii , in quo agitur de præstantissimis peregrinationis Virtutibus , & qua ratione unusquisque citra majorem difficultatem exterarum peragrare Provincias , regiones adire exoticas , & cum cujusvis conditionis hominibus bene , & honeste conversari potest : Iterum nunc manuali forma

forma editum . Spiræ impensis Viduæ Bernardi Abini . 1600. in 24. \* Quest' Opusculo è totalmente contrario all'umore d'alcuni Paesi , che non istimano buon Medico quello , che ha medicato in più luoghi ; ma preferiscono , ed antepongono quelli , che sono stati lungo tempo in qualche Castelluccio di tre Case , e un Forno: quasicchè in così piccioli luoghi fussero ristrette le più celebri Accademie del Mondo. Non fanno i deboli ingegni , che sostengono questa massima , che Galeno , oltre l'essere quel grand'Uomo , che fu , per camminare diverse Provincie , imparò molto nella varietà de' Climi , de' modi di vivere , della diversità de' cibi , delle fatiche , e de' disordini , che il volgo ha proprj secondo la qualità de' Paesi , e dell'Arti , ch'esercitano , e quanto apra la mente il medicare genti di varie Nazioni.

Sc. VIII. **LOLLI** (*Francesco*) L'Olimpo ovvero le lodi dell'Eminentissimo e Reverendissimo Signor Card. Niccolò Ludovici Arcivescovo di Bologna e Principe Panegirico di *Francesco Loli* da Ravenna. In Bologna 1645. presso Gio: Battista Ferroni in 4.

Sc. XVII. . . . . Al Reverendissimo Padre il Padre D. Pietro Ferracci dignissimo Abate Generale de'Monaci Camaldolensi eletto e confermato da N. Signore Alessandro Settimo. L'Autore prega sua Pater. Reverendiss. d'essere introdotto nella Grazia del Serenissimo Gran Duca di Toscana , Oda di *Francesco Loli* da Ravenna Academico Apatista ed Offuscato. In Ravenna e in Lucca per il Marescandoli 1661. in 4. \* Il Gran Duca Ferdinando II. di gloriosa memoria era Principe amabilissimo , e benignissimo: ma non so già quanti gradi di grazia di quell'Altezza possedesse il P. Ferracci , e se ne potesse altrui conferire. So bene che il Ferracci predicando in Firenze in S. Niccolò oltr'Arno , come curioso ch'era , e citava Autori astrusi , ebbe qualche sorta di concorso , e giungendo alla Predica qualche suo amico diceva : Signor tale , ella è venuta un poco tardi , ma perchè ella sappia il contenuto , dirò quattro delle cose più essenziali , che ho detto , e così vi epilogava la Predica con molta pazienza , e cortesia .

LOLLI.

LOLLINI (*Luigi*) *Aloysii Lollini* Episcopi Bellunen- Sc. II.  
 sis Lacrymæ in Funere Andreæ Mauroceni Senat. opti- Tegl.  
 mi Scriptorisque rerum Venetarum disertissimi, ad O-  
 ctavianum Bonum Equitem amplissimum: Patavii typis  
 Laurentii Pasquati 1518. in 4.

¶ . . . . . *Aloysii Lolini* Patricii Veneti Ecloga Laurus,  
 sub cuius persona nobilissimi juvenis Laurentii Justiniani  
 Obitus defsetur. Venetiis excudebat Gratiolus Perchacinus  
 1576 in fol. \* E' quest Ecloga dedicata a Benedetto Giorgio  
 Patrizio Veneto da Dionigi Contarini.

¶ . . . . . *Aloysii Lollini* Patricii Veneti, & Bel-  
 luni Episcopi Præfatio Jambico carmini Noctua inscri-  
 pto destinata, in qua suarum lucubrationum recensum  
 agit. Ejusdem Epistolica dissertatio de non deserendo  
 grege Amplissimo Jurisconsultorum Bellunensium colle-  
 legio Donatus Bernardus cujus cura nunc primum  
 evulgantur dicat consecratque. Venetiis 1625. apud  
 Georgium Valentinum in 4. Nel fine v'è *Donati Ber-*  
*nard* Bellunensis additamentum, quo *Aloysii Lollini* O-  
 perum recensum profequitur.

LOLLIO (*Alberto*) Orazione consolatoria di M. Sc. II.  
*Alberto Lollio* Ferrarese in morte dell'Illustre Sig. Mar- Tegl.  
 co Pico, all'onorata e virtuosissima Sig. la Sig. Lucre- Sc. III.  
 zia Roverella sua Consorte. In Venezia appresso G. Giol.  
 Ferrari 1545. in 4. Credo che sia ristampata nel lib.  
 delle sue Orazioni.

. . . . . Due Orazioni del Sig. *Alberto Lollio* Puna Tegl.  
 in laude della lingua Toscana, l'altra in laude della  
 Concordia a' Sig. Accademici Filareti di Ferrara. Vene-  
 zia per Sigismondo Bordogna 1555. in 4. \* Credo che  
 sieno ristampate nel Volume di sue Orazioni. Ma per  
 non l'averle alle mani non posso chiarirmene.

. . . . . Orazione di *Alberto Lollio*, recitata da lui Tegl.  
 nell' Accademia de' Sig. Elevati. In Fiorenza 1552. in 4.

. . . . . Commedia detta gli Adelfi di Pub. Teren- Sc. XVIII.  
 zio Cartaginese, nuovamente di Latino in Toscano  
 tradotta da M. *Alberto Lollio*. In Venetia per Gabr.  
 Giol. Ferrari, e Fratelli 1554. in 12. Sono molti quel-  
 li,



- Sancats. li, che hanno preso da Terenzio, e fattisi onore con l' altrui fatiche, e frà gli altri un certo *Hydrasilace* \* Questa sferzata non va già al *Lollia*, che fu un gran Letterato Ferrarese a suo tempo, ma ad un poco amorevole Professore, che cagionò al Cinelli molti disturbi, e si fece non molt'onore pubblicando per suo un Libro: *De usu aque in Febribus*, creduto parto d' altra penna. \*
- Sc. II. **LOMBARDELLI** (*Orazio*) Le condizioni del vero amico, & altri discorsi in materia d' Amistà d' *Orazio Lombardelli* Senese nell' Accademia Umorosa di Cortona nominato il Tranquillo. In Firenze per Giorgio Marefcotti 1590. in 12.
- Sc. VIII. . . . . *Oratio de Studiorum Amicis retinendis. Horatii Lombardelli* Senensis Humanarum disciplinarum in Patrio Gymnasio Profess. ad per illustrem, & Reverendiss. DD. Octavium Sarracenum Episcopum Suanensem, Senis apud Lucam Bonettum 1607. in 4.
- Sc. XI. . . . . Sopra il Goffredo del Sig. Torquato Tasso Giudizio d' *Oratio Lombardelli* Accademico Umoroso. In Fiorenza 1582. appresso Giorgio Marefcotti in 4. \* Questa lettera ovvero giudizio è stata più volte ristampata con altre sue e colle risposte del medesimo Tasso. Tenne il Lombardelli la Cattedra d' Umanità nel Patrio studio più anni; è mentovato dall' Ugurgieri nelle Pompe Senesi, come più diffusamente d'esso e di tutte le sue opere nella mia Storia degli Scrittori Fiorentini e Toscani favello.
- Sc. XIX. . . . . Della Provincia Toscana di *Orazio Lombardelli*. Fiorenza nella Stampa Ducale 1568. in 8.
- G.Lanz.  
Sc. XIII. **LOMBARDI** (*Giovanfrancesco*) *Joannis Franc. Lombardi* Neapolit. Theologi *Oratio* habita ad Patres Concil. Trid. die S. Stephani Protomart. Anno 1561. Brixie ad instantiam Joannis Bapt. Bozolæ 1563. in 4.
- Sc. III. **LOMELLINO** (*Stefano*) *Stephani Lomellini* Genuensis *Oratio de Virgine hospitio excepta ab Elisabetha*. Romæ 1633. Ex Typographia Francisci Corbelletti in 4.

DE LONDOGNO (*Niccolò Garzia*) Pia Beatissimæ Sc. XII.  
 Virginis Mariæ Lamentatio, Christum inter brachia suscipientis, Elegia sacra, Auctore *Nicolao Garzia de Londogno* Cler. Reg. Min. Hispano, Chronologo generali Majestatis Catholicæ, olim Nunciaturæ Apostolicæ Neapolitani Regni Theologo, ac in celebri Parthenopensi Academia Unitorum Academico &c. Sub Protectione Illustriss. & Eruditiss. Dom. Francisci Forzadura nobilis Patavini &c. Bassani 1695. ex Typ. Joannis Ant. Remondini in 4.

..... Nova & brevis de Prædestinatione controversia, & Concordantia Auctore *Nicolao Garzia de Londogno* C. R. Min. Hispano, Chronologo Generali Majestatis Catholicæ &c. Ad Illustriss. & Excellentiss. D. Paulum Cornaro Nob. Venetum &c. Bassani 1695. Typis Joannis Antonii Remondini in 12. \* Nel fine dell' Opuscolo v'è il Catalogo delle Opere del detto Padre Niccolò Garzia de Londogno. Principia la Prefazione al Lettore di questo suo Opuscolo colle seguenti parole. *Dum anno elapso longissimæ peregrinationis meæ causa, Florentiam appulissim, ibique admirandi illius viri, incomparabilis & memorandi exempli, totius eruditionis columnis, ac longe Principis, scilicet D. Antonii Magliabechii Magni Etruriæ Ducis Bibliothecarii, seu melius, Bibliothecæ viventis, & Literarum indeficientis thesauri, singulares suæ benevolentiae demonstrationes acciperem, accidit ut in una ex quotidianis conversationibus quorundam doctissimorum a quibus frequentissime invisitur, admiratur & colitur, de controversia Prædestinationis sermo ageretur, ab eisque de sensu meo interrogatus, illum (post debitam excusationem insufficientiæ propriæ) ausus fui aperire, vaud sine ratore. Quid enim poteram dicere, quod tot eruditissimis viris displicere non posset? Erant quippe in utraque schola apprimè versati, ideoque unusquisque eorum pro sua parte, argumenta præstantiora proposuit &c.*

LONDRA (*Antonio da*) Medicinæ Chemicæ, & vere potabilis auri assertio ex lucubration. Fr. Antonii Sc. I.  
*Londinensis* in Medic. Doct. Cantabrigiæ ex officina  
 C c 2 Can-

Cantrelli legge 1610. in 8.

Sc. V.

LONDRA (*David da*) Parricidii ubivis gentium alibi hætenus inauditi in Magnæ Regem Britanniæ Augustissimum Carolum eius nominis I. ad Carolum filium Magnæ Britanniæ, Franciæ & Hiberniæ Regem nunc Augustissimum Deploratio Parænetica D. *David Londinensis* Decani Congr. Casinensis. Venetiis 1649.

Sc. III.

LONGELINO (*Gaspare*) *Galparis Longelini* de Lambertinis Antverpiensis Abbatis Eusserthalensis Ord. Cisterc. Elogia, & insignia gentilicia Pont. ac Card. qui assumpti ex ordine Minorum in Sacra Romana Ecclesia flourerunt. Viennæ Austriæ Typis Matthæi Cosmerovii in fol.

Sc. II.

DA LONGIANO (*Fausto*) Il Gentiluomo del *Fausto da Longiano* par. 1. e 2. In Vinegia 1542. in 8.  
 . . . . . Il *Fausto da Longiano* dell'instituire un figlio d'un Principe dalli X infino agli anni della discrizione. Vinegia 1542. in 8.

Sc. VIII.

. . . . . Dialogo del *Fausto da Longiano* del modo de lo tradurre d'una in un' altra lingua, secondo le regole mostrate da Cicerone alli virtuosissimi Accademici costanti nobilissimi Vicentini. In Vinegia 1556. in 8 per Gio. Griffio.

¶ LONGO (*Antonio*) *Antonii Longi* Patricii Veneti Oratio in funere Nicolai de Ponte Principis Venetiarum in 4. senza luogo di stampa e nome di stampatore.

¶ LONGO (*Lorenzo*) Gli effetti di Amore favola Pastorale del Mol. III. & Ecc. Sig. *Lorenzo Longo*. In Venetia presso Marco Ginammi in 12. La Dedicatoria dello Stampatore è del 1626. 20. Giugno.

¶ LONGOLIO (*Cristoforo*) Christophori Longolii Civis Ro. Perduellionis Rei defensio. Nel fine v'è Impressum Romæ per Magistrum Stephanum Guille-roti de Lotharingia curante nobili viro Domino Marino de Castellanis Cive Ro. Amantissimo Christophori Longolii hospite Anno Sal. 1519. quinto idus Augusti sedente Leone X Pont. Maximo Anno septimo. \* Passa

questa

questa operetta i sei fogli; ma in grazia del suo Autore s'è qui registrata.

¶ LOPEZ (*Giovanni*) Relazione della morte ed esequie del Serenissimo Principe Carlo figliuolo del Cattolico Re Filippo II. Re di Spagna ec. composta e ordinata del R. M. *Giovanni* Lettore pubblico in Sacra Teologia nello studio di Madrid. Nuovamente di lingua Spagnuola tradotta da Alfonso Villosa. In Venezia appresso gli Eredi di Marchiò Sessa 1569. in 4.

LOPPERSEII (*Gerardo*) *Gerardi Lopperfii Frisi Catholici Antagonistæ sententiæ Illustriss. & Reverendis. Card. Baronii* in Sacro Consistorio distæ Propugnatio adversus Joannem Marsilium Neapolitanum Romæ ex Officina Lepidi Facii 1607. in 4. Sc. XIV.

¶ LOREDANO (*Antonio*) Il cuore aperto della Città e popolo di Traù anatomizzato da *Antonio Loredano* Nobile Veneto con l'occasione della Traslatione del corpo di S. Giovanni fu Vescovo della suddetta Città, offerto all' Illustriss. e nobilissima Città di Traù, Venezia 1683. appresso i Guerigli in 12.

¶ LOREDANO (*Bernardino*) *Bernardini Lauredani* Oratio habita in funere M. Antonii Trevisani Sanctissimi & justissimi Venetiarum Principis. Venetiis 1554. in 4. apud Aldi Filios.

LOREDANO (*Giovanfrancesco*) Scherzi Geniali di *Gio. Francesco Loredano* Nobile Veneto, seconda edizione. In Milano, per Gio: Antonio Vitali 1667. in 8. \* Sc. XIX. Fr. Vev.  
Nel Secolo passato fu molto stimato questo modo di sfogare i proprj concetti, investendosi delle passioni degli Eroi, e degli Amanti. Il nostro pare alquanto risanato di questo male, e credo i Pensieri Eroici di Alessandro Guidi sieno stati gli ultimi, non essendogli mancati Censori, che hanno disapprovato il titolo turgido troppo. Per altro il Loredano accoppiò al suo grado di persona Nobile quello ancora di un gran Letterato, e le sue produzioni raccolte in quattro Volumetti attestano la molta sua capacità, ed Erudizione, onde è famoso.

Vita

¶ . . . . . Vita del Cavalier Marino di *Gio. Francesco Loredano* Nobile Veneto al Claris. Sig. Giulio Maffetti. In Venezia 1633. in 4.

¶ . . . . . Vita di S. Giovanni Vescovo Tragurienfe di *Gio. Francesco Loredano* Nobile Veneto, in Venezia ed in Bologna presso Gio: Battista Ferroni 1667. in 12.

Sc. XI.

DI LORENA (*Emico*) *Henrici a Lotbaringia* Protomonasteriorum SS. Dionysii & Remigii Abbatis, De Ludovico XIII. Francorum Rege, Anglos apud Reorum infulam vincente Oratio. Remis apud Nicolaum Constantinum 1628. \* l'Orazione è bellissima e gareggia ogni altra da esser lodata.

Sc. IX.  
Mand.

LORENZANI (*Giovannandrea*) Breve descrizione della nobil Cavalcata con la quale l'Illustris. ed Eccellentiss. Sign. Duca Cesarini Ambasciadore straordinario di Carlo Secondo Re di Spagna uscì dal Palazzo di Sua Maestà la vigilia di San Pietro a presentar la China al presente anno 1687. alla Santità di N. Sig. Innocenzio XI. descritta da *Giovann' Andrea Lorenzani* Romano. In Roma per Francesco Tizzoni 1687. in 4.

Sc. XII.

. . . . . Vero e succinto Raguglio della Promozione alla Porpora, del Viaggio da Modena a Loreto, e da Loreto a Roma, del maestoso ingresso, pomposa cavalcata, e ricevimento del Cappello Cardinalizio dell' Eminentiss. Principe Sig. Card. Rinaldo d'Este, avuto li 6. Dicembre 1688. con la descrizione del sontuoso apparato, delli appartamenti, e delle superbe carrozze, descritta da *Giovann' Andrea Lorenzani* Romano, e dedicata all'Altezza Sereniss. di Francesco II. Duca di Modena e Reggio ec. In Roma nella Stamperia della R. C. Apost. 1688. in 4.

Sc. XIII.

. . . . . S. Dimna figlia del Re d'Irlanda, Oratorio per Musica di *Giovann' Andrea Lorenzani* Romano: Dedicato all'Altezza Serenissima di Laura d'Este Duchessa di Modena; e posto in Musica da Flavio Carlo Lanciani in Roma per Gio: battista Molo 1687. in 8. \* L'Autore di questa Poesia è di Professione Ottonajo, ed è degno di lode e di stima, essendo d'ingegno elevato, e

nel

nella sua Professione stimatissimo, di cui si ha intiera notizia nella Biblioteca Romana del Sig. Cav. Mandosio Vol. 1. Cent. 4. num. marg. 3. avendo questi composte, e date in luce moltissime Commedie, ed altre opere, come ivi si legge. Anche nella mia Patria nel secolo passato, che le lettere erano in maggior pregio, si faceva stima d'un Gelli Calzajuolo, d'un Lottodel Mazza, del Lasca, e d'altri artefici perochè Letterati, e d'elevato ingegno, come altrove ho detto.

. . . . . Relazione copiosissima della nobilissima Cavalcata fatta con l'occasione del Possesso preso alli 4. Novembre 1691. dall'Illustrissimo ed Eccellentissimo Signor Senatore di Roma il Signor Ottavio Riari, Marchese di Monte Peloso e Senatore di Bologna descritta da *Giovann' Andrea Lorenzani* Romano, e dal detto dedicata all'Eminentissimo e Reverendiss. Sign. Card. Pietro Ottobuoni Cancelliere di S. Chiesa. In Roma nella stamperia del Buagni 1691. in 4. Questo Lorenzani è nominato con lode nella Biblioteca Romana come si è accennato di sopra; è Ottonajo, ma è Poeta, e Comico; Ha studio di Medaglie, raccolta di libri e particolarmente di Commedie, di quadri, & *satis est laudari a laudato viro*, com'è il Signor Cavaliere Mandosio, che conosce il di lui merito, e la vivezza di quel pellegrino spirito.

. . . . . Breve Ragguaglio della Promozione alla Porpora, Viaggio da Vienna a Roma, del felice Ingresso, Cavalcata, e ricevimento del Cappello Cardinalizio dell'Eminentiss. Principe Sig. Card. Francesco Maria de' Medici, avuto li 22. di Maggio 1687. descritto da *Giovann' Andrea Lorenzani* Romano. In Roma 1687. ad istanza di Francesco Leone Libraro in Piazza Madama in 4.

LORENZINI (*Antonio*) da Monte Pulciano Discorso intorno la nuova Stella. Padova 1605. in 4.

LORENZINI (*Giulio Benedetto*) Saggio di Sonetti Sagri e Morali del Dottor *Giulio Benedetto Lorenzini* con alcune Annotazioni all'Illustrissimo Signor Cavaliere Giovan Batista d'Ambra: In Firenze nella stamperia di Jacopo Guiducci 1700. in 4. Grandissime sono Pobblicazioni

zioni che professo al degnissimo Signor Lorenzini, perchè *sponse oblatum dupliciter gratum*: nelle mie persecuzioni s'è degnato sempre non solo compatirmi, ma senza mia saputa non che preghiera, all'occasioni ancora costantemente difendermi per segnal di vero amico.

P. Bamb. Di S. LORENZO (*Francesco*) Discours Panegirique sur la Vie des SS. Jean de Matthe, & Fœlix de Valois Institueurs & Fondateurs del Ordre sacre de la tres Sainte Trinité, & Redemption des Captivos Anno 1643. II. b. 8. car. 20.

Sc. VIII. LORENZO (*Giovanni*) Plutarchi Opusculum de Nugacitate a Joanne Laurentio Veneto olim conversum, recens editum. Romæ in ædibus Jacobi Mazochii Mens. Decemb. 1523. in 4.

Sc. VII. LORICHIO (*Gio. Pietro*) Imperatorum Roman. a C. Julio Cæsare usque ad Ferdinandum II. P. T. Cæsar Majestat. Vita obitus & memorabilia juxta historicam veritatem, tam numeris astricto, quam soluto stylo, brevissime velut in tabula depicta, & in gratiam studiosorum Poetico-historicorum, in primis etiam Iconographorum publico conspectui recens exhibita, Authore Joanne Petro Lorichio D. Medico & C. P. Cæs. Francofurti sumptibus Jo. StocKle Angli 1623. in 8.

. . . . . Joannis Petri Lorichii D. Medici, & C. P. Cæs. Vade mecum, sive epigrammatum novorum centuriæ II. quibus accesserunt Tetrasticha ejusdem Authoris in singula Euangelia, ut vocant Dominicalia, item carminum eorum quæ admodum adolescens effudit Libellus singularis. Francofurti ad Mœnum Sumpt. Lucæ Jennisii 1620. in 12.

Sc. VI. P. Bamb. LORINI (*Niccolò*) Oratio adm. R. P. Fr. Nicolai Lorini Florentini Sacr. Ord. Præd. in Romana Provincia Doctoris Theol. ac Prædicatoris generalis, habita in Cappella S. Pont. Sixti Papæ V. in prima Dominica Adventus Domini 1585. in 4. \* Questo Padre fu quel celebre Predicatore, che fu poi fatto Predicatore Apostolico.

Sc. VI. LOSCOS (*Agostino*) Oratio habita ad PP. Concilii Tridentini die S. Gregorii 1562. per R. D. Augustinum Loscos

scos Abbatem Ordinis Cassinensis. Patavii apud Christophorum Griphium 1563. in 4.

¶ **LOSSA** (*Giovambatista*) Modo e ordine , che si fuole tenere nell'Incoronazione della Serenissima Dogaresse di Venezia , raccolto da i libri di Francesco Sansovino per *Gio. Battista Lossa*. In Venezia 1597. appresso Marco Claseri in 4.

Lottario Imperadore. Vedi Dati Carlo.

**LOTTINI** (*Giovangiolo*) Orazione funerale fatta , e recitata nell'Annonziata di Firenze agli Accademici Trasformati da Fra *Giovan' Angelo Lottini* Scultore per consolare ogn'animo pietoso , dell'immatura e dannosa morte della Serenissima Giovanna d' Austria Gran Duchessa di Toscana . In Firenze appresso Giorgio Marescotti in 4.

Sc. VI.  
Sc. VIII.

¶ **LOVISINO** (*Marcantonio*) Fabrica intellectualis . Patavii excudebat Gratiolus Perchacinus in 4. 1560. \* Il suo Autore dalla Lettera dedicatoria a Gabriele Morosini Luogotenente del Friuli si scorge essere Marcantonio Lovisino.

**DE LUCA** (*Carlo Francesco*) Gymnasium Virtutum, sive Oratio habita in funere Dominici Gimnasii Sacri Collegii Cardinalium Decani authore *Carolo Francesco de Luca* e Soc. Jesu. Romæ Typ. Ludovici Grignani 1659. in fol. \* Spiccano in questo soggetto non meno una somma Pietà , che sempre ha dimostrato , e tuttavia dimostra ; ma anche un' Erudizione singolare , palefata con altre sue Opere , che lo rendono riguardevole .

Sc. XII.

P. B. mb.

**DE LUCCA** (*Gio. Battista*) Discorso legale sopra un'istrumento pubblico di *Gio. Battista de Lucca* oggi Auditore d'Innocenzio XI. Pont. Max. in 4.

Sc. III.

..... Discorso circa la suppressione del Collegio de'Secretariati Apostolici fatta dalla Santità di Nostro Signor Innocenzio XI. col presupposto di parlare con persone disappassionate , savie , ed erudite secondo il detto dell' Apostolo : *Scientibus enim Legem loquor* . In Roma per Bartol. Lupardi stampator Camerale , e Vatica-

Sc. XI.



ticano 1678. in 4. Questo discorso fu fatto da *Gio: Battista de Luca*, (che poi con somma fortuna fu creato Cardinale) nel tempo ch'era Prelato, e Auditore del Papa.

. . . . . Il Giuoco dell'Ombre con alcune annotazioni aggiunte. In Roma a spese di Giacomo Dragonelli 1674. in 12. \* L'Autore di questo libretto, fu *Gio. Battista de Luca* da Venosa Avvocato notissimo in Roma, poi Auditore del Sommo Pontefice di sanza ed immortal memoria Innocenzio XI. dal quale fu creato Cardinale il primo Settembre 1681. E' lodato il de Luca nella Biblioteca Napolitana del Toppi e nella legale del Fontana,

¶ . . . . . La Pierà mal regolata o ignorante opera postuma del Cardinale *Giovan Battista de Luca* All' Illustrissimo Signor Cav. Andrea da Verazzano. In Firenze 1721. Nella Stamperia di Giuseppe Manni in 12.

¶ LUCARDIO (*Cristiano*) Christiani Lucardii Vicentini Carmina. Vicentiae ex Typographia Hæredum Dominici Amadei 1267. in 8.

¶ da LUCA (*Pietro*) Regole della Vita Spirituale & secreta Teologia: compilate per el Reverendo Padre *Pietro da Luca* Canonico Regolare Theologo singulare e de la verità Predicatore nitidissimo: utile & necessarie a ciascheduna persona desidera pervenir a la perfection Christiana in 4. Nel fine. In Venetia per Simone de Luere 1514.

. . . . . Trattato della humiltà e fondamento della Vita Christiana compillato per Don *Pietro de Luca* Canonico Regolare e Predicatore del verbo divino stampato novamente 1523. in 8. In Venetia per Cominoda Lovere Libraro in Rialto adi XIII. Ottobre.

. . . . . Doctrina del ben morire composta per el Reverendo Padre Don *Pietro da Luca* Canonico Regolare Theologo e Predicator clarissimo: con molte utili resolutioni de alcuni belli dubbii Theologici in 8. In Venetia per Comino de Lovere adi VII. Lulio 1529.

Opu-

..... Opusculo de trenta documenti del Reverendo Padre Don Pietro da Luca Canonico Regolare da essere osservati da le persone desiderano esser Spirituale e veri Christiani in 8. Nel fine, Impressi in Venetia per Bernardino de Viano da Lexona Vercellese, a istantia e spese de Comino de Lovere libraro in sul ponte da Rialto adi 22. Settembre 1534.

LUCARI (*Giovanni*) Nobilitas vera sola est atque unica virtus. In Funere Joannis de Lugo Eminentiss. Card. e Soc. Jesu Oratio habita Romæ in Templo Domus Professæ a *Joanne Lucaro* ejusdem Soc. Sacerdote: Romæ Typis Varesii 1660. in 4. Sc. III.  
Sc. VI.

..... In funere Eminentiss. Principis Marci Antonii Franciotti S. R. E. Card. Oratio, habita Romæ in templo Domus Professæ Soc. Jesu a *Joanne Lucaro*, ejusdem Soc. Sacerdote Romæ ex Typographia Ignatii de Lazzaris 1666. in 4. Da quei che hanno letto li componimenti del Padre Lucari, puol darsi buono attestato, a qual segno sia giunto la di lui maravigliosa erudizione. P. Barb.

§ LUCARI (*Niccolò*) Baptistæ Piasii astronomi peritissimi funebris laudatio per *Nicolaum Lucarum* Rhetorem Cremonensem edita in 4. Nel fine. Acta Cremonæ in frequentissimo Divi Augustini templo Decimo Calend. Februarii 1492.

LUCARINO (*Reginaldo*) S. Thomæ Aquinatis Ord. Præd. Ecclesiæ Catholicæ Doctoris Angelici Laudatio, habita ad sacrum S. R. E. Card. Collegium in templo S. Mariæ supra Minervam a Fr. *Reginaldo Lucarino* Ord. Præd. die 7. Martii Anno 1622. Illustriss. Principi M. Antonio Gozzadino. S. R. Ecclesiæ Card. dicata. Romæ apud Guilielmum Facciottum 1622. in 4. \* La Sc. XIII.  
P. Bamb.  
Dottrina del Lucarini vien dimostrata da' libri diversi, che pubblicò: le cariche nella Religione; il Magistero del Sagro Palazzo, e la dignità Episcopale di Città della Pieve manifestano la di lui pietà, prudenza e vigilanza: e per le doti singolari, che in lui regnavano fu da tutti a piena bocca lodato.

Sc. X.

**LUCCHESINI** (*Gio. Lorenzo*) Roma Guida al Cielo, cioè Memoria Locale de' segni manifesti della vera Fede svegliata per fissargli in mente a' Forestieri privi di essa che vengono a Roma dal Padre *Giovan Lorenzo Lucchesini* Lucchese della Compagnia di Gesù Consultore della Sacra Congregazione de' Riti. Con potere i medesimi esser di gran conforto eziandio a' Cattolici che forse non vi riflettevano. In Roma 1698. nella Stamperia della R. C. Apostol. in 12.

Sc. XIII.

..... *Securitas præclari Ecclesiæ Regiminis in Alexandro Octavo Pont. Max. Orta ex idea Purpurati Principis omnium aptissimi ad Sacerdotium Regale in Petro Card. Otthobono, & ex ipso sacri principatus exordio. Panegyricus fere instar synopsis Historicæ conformatus scriptus a Joanne Laurentio Lucchesinio Lucensi è Soc. Jesu dictus ab Andrea Aravandino, Nicolao Cortesio, Theodoro Pangalo Alumnis Collegii Græcorum. Romæ 1689. Typ. Nicolai Angeli Tinassi in 12.*

Sc. XIX.

Ab Rond.

**LUCCHESINI** (*Gio. Vincenzo*) Oratio in celebri Acadum Academia dum publice plauderet Clementis XI. Pont. Max. inaugurationi habita ab *Joanne Vincentio Lucchesini Lucensi*. Romæ Typis Lucæ Antonii Chracas 1701. in 12.

¶ **LUCCHESINI** (*Romualdo*) Camaldolese ; Il Principe suddito Cristiano. Orazione recitata nella Sala della Serenissima Repubblica di Lucca il Sabato precedente alla seconda Domenica di Quaresima, l'anno 1728. dal Padre Don Romualdo Lucchesini Monaco Camaldolese e Predicatore della Cattedrale agli Illustriissimi ed Eccellentissimi Sigg. Anziani e Gonfaloniere della detta Serenissima Repubblica. In Lucca per Domenico Ciuffetti 1728. in 4.

..... Panegirico in lode di S. Agnesa da Monte Pulciano recitato nella Chiesa delle MM. RR. Madri di S. Giorgio di Lucca dell'Ordine Domenicano dal Padre Don Romualdo Lucchesini Monaco Camaldolese e Predicatore nel Duomo di detta Città nella Quaresima dell'anno 1728. Dedicato alla Santità di Nostro Signor  
Bene-

Benedetto XIII. In Luca per Domenico Ciuffetti 1728  
in 4.

† LUCHINI (*Antonio Maria*) Veneziano. Ezechia, azione sacra cantata nell'Augustissima cappella della Sac. Cesar. Catt., e Real Maestà di Carlo VI. Imperadore de' Romani sempre Augusto l'anno 1733. La Poesia è del Sig. Antonio Maria Luchini. La Musica è del Sig. Orazio Conti Compositore di camera di S. M. Ces. Catt. Vienna appresso Gio: Pietro van Ghelen. in 4.

..... L'Ubbidienza a Dio, Oratorio per Musica cantato nell'Augustissima cappella &c. l'anno 1730. la Poesia è del Sig. *Antonio Maria Luchini*. Vienna d'Austria appresso Gio: Pietro Van Ghelen in 4.

..... L'Osservanza della divina legge nel martirio de' Machabei Oratorio per musica cantato nell'Augustissima cappella &c. l'anno 1732. La Poesia è del Sig. *Antonio Maria Luchini*, Vienna appresso Gio: Pietro van Ghelen in 4.

..... La divina Provvidenza in Ismael. Oratorio cantato nell'Augustissima cappella &c. l'anno 1732. La Poesia è del Sig. *Antonio Maria Luchini*. Vienna appresso Gio: Pietro van Ghelen in 4.

LUCHINI (*Paolo Emilio*) Oratio in solemnibus Pa- Sc. I.  
rentatione Gabrielis Paleotti S. R. E. Card. *Pauli Emilij Luchini* Bonon. Bononiz 1600. in 4.

LUCIDO (*Alessandro*) Ad Clementem VIII. Opt. Sc. V.  
Max. Ferrariam, cujus nobilem Principatum suo divino consilio in Ecclesiasticam libertatem vindicarat profecturum, & Arimino transeuntem Oratio *Alexandri Lucidi* Lectoris publici. Arimini 1598. in 4.

..... Ad Illustriss. & Reverendiss. Card. Aldobrandinum Ferrariz Legatum in funere eximii Jacobi Mazonii Virtutis lachrymæ *Alexandri Lucidi* Lectoris publici Nænia. Arimini 1598. in 4. \* O quanto brama il mondo letterato vedere in luce la seconda parte della dottissima difesa di Dante del sopradetto Jacopo Mazzoni, che Mss. nella libreria del già Sig. Card. Francesco Barberino ritroyasi, e che io ho nelle proprie mani avuta.

...Ad

..... Ad Illustriss. S. R. E. Card. Ampliff. D. Octavium Bandinum Æmiliz Provinciz totiusque Ravennatis Exarchatus Legatum florentem atque potentem *Alexandri Lucidi Senensis* J. U. D. Oratio pro antiquissima Arimini Provincia. Arimini apud Joannem Simbennium 1597. in 4.

Sc. XVII. LUCINI (*Giovambatista*) Oratio de Vienna ab arctissima Turcarum obsidione liberata sub Augustissimo Leopoldo Cæsare dicta a *Joanne Baptista Lucino* Nobili Anconitano, in Academia Humoristarum Urbis die III. Octobris 1683. Perusiz apud Constantinum 1684. in 4.

Sc. V. LUCIO (*Pietro*) *Petri Lucii* Bruxell. Carmelitæ Dc&. Theolog. de Floren. Civitatis Origine, Medicæ familiæ nobilitate, & Equestris Statuz Cosmo Medici Magnæ Etruriz Duci nuper Florentiz dedicatæ laudibus, Carmen Encomiasticum. Florentiz 1594. in 4.

Sc. IX. A pr. di LUDEGNA (*Giovanni*) Concio Fr. *Joannis a Ludegna* Madridani Ord. Præd. de tribus D. N. J. C. & ejus Sponsæ Tentationibus, Tridenti prima Dominica Quadragesimæ 1563. Adjecta est disputatio Theologica de Cœlibatu Sacerdotum contra Lutheranos: Patavii apud Gratiolum Perchacinum 1565. in 4.

¶ LUDINGER (*Giorgio Filippo*) Sapiencia terrarum cœlique potens. Oratio in Anniversaria Studiorum repetitione habita in Basilica cathedrali sub felicissimis auspiciis Illustriss. ac Generosiss. D. D. Simonis Corfinii Patritii Hamburgensis In Alma Antenorea Universitate Theologorum, Medicorum & Philosophorum Pro-syndici meritissimi, dicata a *Gregorio Philippo Ludinger* Carintho &c. Patavii Typ. Josephi Sardi 1670. in 4.

Sc. I.  
A. M.

LUDOLFO (*Job*) Scriagraphia historiz Ætiopicæ, sive Regni Abissinorum, quod vulgo perperam Presbyteri Johannis vocatur, Deo volente, aliquando in lucem prodituræ Auctore *Jobo Ludolfo*. Jenæ 1676. ex offic. Orientali Samuelis Kresbii in 8. \* Lo Stampatore nella Prefazione al Lettore scrive: *Ad hæc, si post inculentum Scriptorem Barbassarem Tellez anno 1660. Ulyssipone editum, recentiores relationes de statu Regni illius*

*illius possideat, sed monitiones perficiendo operi utiles in promptu habeat, easque cum Auctore tempestive communicare velit, certus esse poterit, magnam se apud illum gratiam initurum.* Onde merita il dottissimo Autore d' essere favorito da chi possede tali notizie.

. . . . . *Jobi Ludolfi Sac. Cæs. Majest. Consiliiarii Sc. XI.*  
de Bello Turcico feliciter conficiendo. Accedunt Epistolæ quædam Pii V. Pont. Max. & aliæ nonnulla ejusdem argumenti. Francofurti prostant apud Jo: David Zunnerum 1686. in 4. \* Quest' Opuscolo del dottissimo Sig. Ludolfo è aureo per ogni capo, è pero degno di leggerfi.

LUDOVICI ( *Daniel'o* ) *Danielis Ludovici* Medici Ducalis SaxGoth. De Volatilitate Salis Tartarei Dissertatio. Editio secunda. Impensis Salomonis Regeri 1674. in 12. \* E' celebre il Signor Ludovici per le sue tre dissertazioni *De Pharmacia moderno sæculo applicanda* stampato Gothæ 1671. in 12. In Gota pure fu stampato l' Opuscolo di cui qui si fa menzione nel 1667. in 12.

LUDOVISI ( *Niccolò* ) Ragionamento fatto nella Chiesa Metropolitana di Bologna dal Sig. Card. *Niccolò Ludovisi* Vice Canc. della S. R. C. & Arcivescovo di detta Città per la dedicazione della Cappella di S. Ignazio 1650. in 4. Sc. XIX.  
Fr. Ver.

LUGARII ( *Bernardino* ) *Bernardini Lugarii* Carmina in obitu Comitum Jo: Baptistæ Laderchi omni scientiarum genere, rerumque usu eximii, qui fuit intimus Consiliis, & Secretis Sereniss. Dom. D. Cæsaris Estensis Ducis Mutinæ 1618. ex Typis Juliani Cassiani in 4. Sc. XVII.

LUGARINI ( *Giuseppe* ) I due Colossi della Virtude in Vita, abbattuti in un fol di dalla Morte, Discorso funebre, alla vener. memoria de' PP. Maestri, Domenico Maria Pozzobenelli Maestro del Sac. Palazzo, e Tommaso Mazza Commessario generale del S. Ufficio in Roma, dell' Ord. de Pred. detto in Rimini nella Chiesa di San Cataldo de' medesimi PP. da Fr. *Giuseppe Andrea Lugarini* da Cremona dello stesso Ordine Lettor maggiore di S. Teolog. nel Convento di S. Pietro Martire di Sc. VI.

di Cesena, in occasione di solenni Esequie, che la gratitudine di chi dovea promosse, li 18. Agosto 1688. in Rimini per il Simbeni.

Luisino Luigi Vedi Ippocrate.

Sc. I.  
A. M.

LULLO (*Antonio*) *Antonii Lulli* Balearis Progymnasmata Rhetorica. Lugduni apud Guil. Rovillum 1572. in 8.

Sc. XIX.  
G. Lans.

LULLO (*Raimondo*) *Raymundi Lulli* Tractatus brevis & eruditus de conservatione vitæ. Item liber secretorum seu quintæ essentia, quid doctrinam ejus extractionis & applicationis ad corpus humanum & ad opera memorabilia totius artis Medicæ faciendæ, nec non ad Metallorum transmutationem instituit, arque speculum & imago omnium librorum super his tractantium Argenterati impensi Lazari Zetzneri 1616. in 8.

Sc. XIV.

LUMINA (*Muzio*) Liberazione di Venezia, insieme con il Voto fatto dalli Signori Veneziani di una Chiesa dedicata al Sommo nostro Redentore, e la processione fatta, ed il Ponte superbissimo per visitare la detta Chiesa. In'oltre la narrazione della Rosa mandata da S. Santità alla detta Signoria di Venezia. In Bologna per Alessandro Benacci 1577. in 4. Questa relazione della liberazione di Venezia dal Contagio, è scritta da *Muzio Lumina*, come si vede dal fine di essa.

¶ LUMMENEIO (*Giacomo Cornelio*) Rosarium idest Homilia sacra dicta pro encomio Annuntiatæ Virginis Auctore *Jacobo Cornelio Lummeneo* a Marca Religioso Sacerd. Benedictino Blandiniensi Belga. Venetiis 1623. apud Antonium Pinellum in 4.

Sc. X.

LUPANI (*Vincenzo*) Commentarius *Vincentii Lupani* de Magistratibus & Præfecturis Francorum ad Jacobum Brollatum Archiepiscopum Arelatensem. Parisiis apud Guglielmum Nigrum via Jacobæa sub scuto Basilienfi 1557. in 8. Sono questi due piccoli libretti; Il primo è dedicato dal Lupani al detto Arcivescovo Brollato, ed il secondo a Michel Quelino Consigliere Regio, e questi Libretti del Lupano sono stati ristampati più volte.

LUPAR-

**LUPARDI** ( *Giovanni* ) Breve trattato de' generi de' Sc. V. nomi di *Giovanni Lupardi*. In Roma per Bartolameo Zanetti 1613. in 16. \* E' utilissimo questo trattato che con regole generali insegna conoscere di che genere sieno i nomi, e nel fine vi sono alcune regole generali de' composti.

**LUPI** ( *Pietro* ) I sospetti, favola Boscareccia di *Pietro Lupi* Pisano nell'Accademia degli Svegliati il Caldo. In Firenze per Matteo Galassi 1589. in 8. Sc. XX.  
L. Cic.

**LUPICINI** ( *Antonio* ) Discorso d' *Antonio Lupicini* sopra i ripari del Pò e d' altri fiumi che hanno gli argini di terra posticcia. In Firenze 1586. in 4. \* Certo che a contener dentro gli argini di terra posticcia un fiume ch'abbia un pò d'impeto è cosa molto difficile, dovendosi in esso considerer la forza continovata dell' acqua, che vien talvolta molto di lontano, onde non è gran fatto, che si rompino e faccino grandi inondazioni con grandissimi danni, riempiendo di rena, e belletta i luoghi vicini, rendendoli sterili, ed infruttuosi: In quest' arte come in altre il Lupicini molto valse.

. . . . . Breve Discorso di *Antonio Lupicini* sopra la riduzione dell' anno, ed emendazione del Calendario. Al Ser. D. Francesco Medici Gran Duca di Toscana. In Firenze nella Stamp. di Bartolameo Sermartelli 1578. in 12.

**LUPINI** ( *Giovambasista* ) Per l' esaltazione del Sereniss. Francesco Morosini Doge di Venezia Orazione detta nel Palazzo di S. Marco adi 12. Giugno 1688. in Roma da *Gian-Battista Lupini*, dedicata alla Sereniss. Repub. di Venezia. In Roma per Domenico Antonio Ercole 1688. in fol.

**LUSITANO** ( *Lucindo* ) El Principe Encubierto, manifestado en quatro discursos politicos exclamados al Rey D. Felipe 4. de Castilla, por un Vasallo, que lo fuè suyo hasta las nuebe de la mañana del siempre memorable dia Sabbado primiero de Diciembre del año 1640. Escriuelos *Lucindo Lusitano* en Lisboa 1642. en 4.



\* Io stimo, che non solo questo sia nome finto, ma che tutti e quattro i discorsi siano Enigmatici, ò Equivoci, e che vogliano accennar un'alto affare seguito in quel tempo.

Sc. IX.  
A. M.

LUTI ( *Giovambattista* ) Pietoso accompagnamento del Signor Nostro Giesù Christo ne' sette dolorosi Viaggi della sua amara Passione con l'esercizio d'alcune virtù; Ordinato per fruttuosamente visitare nel Venerdì Santo le sette Chiese, ed offerto all'insigne pietà di Lucca da *Fra Giovan Battista Fil. Luti* da Siena Dottor Teol. de' Minori Conv. di San Francesco, Predicatore di Sua Maestà Cesarea e della Cattedrale di San Marçino l'anno 1688. In Lucca per Giacomo Pati 1688. in 4.

Sc. XIII.

. . . . . Novena in onore del glorioso Padre San Pietro d'Alcantara dell'Ordine de' Min. di S. Francesco Riformatore, e Fondatore de' Scalzi di Spagna, ordinata dal P. M. Fr. *Giovan Battista Filippo Luti* da Siena Guardiano de' Min. Conv. di S. Francesco. Presso Giacomo Baldini in 24.

Sc. XV.

. . . . . Relazioni sopra il benedetto Nome di Gesù raccolte dal Pr. *Fra Giambattista Luti* da Siena Dottor Teologo de' Min. Conv. Predicatore della S. C. M. di Leopoldo primo Invittissimo Imperadore, e del Santo in Padoa con la divozione del medesimo instituita in cinque giorni distinti, e compendio delle Indulgenze. In Padoa nella Stamperia Pasquati 1698. in 12.

Sc. XVI.

LUVA ( *Tobia* ) Divis Christi Martyribus Julio & Camillo de Nazariis, quos Brixia inter strenuos Fidei, atque Evangelii tutores ad mortem usque invictos suspexit olim, & nunc ritu colit quod decet sanctos, Idylium quod *Tobias Luva Torniensis* Illustrissimo D. Marchioni Joseph Antonio de Nazariis Nobilibus Civitatis Novariæ Decurionibus inscribit. Impressio secunda auctior & castigatior. Mediolani 1701. Ex Typis Caroli Josephi Quinti in 8.

MA-

## M

**MABILLON** (*Giovanni*) De Re Diplomatica Libri Sc. VIII. VI. in quibus quidquid ad veterum instrumentorum antiquitatem, materiam, scripturam, & stylum, quidquid ad sigilla, monogrammata, subscriptiones, ac notas Chronologicas, quidquid inde ad antiquariam, historicam, forensemque disciplinam pertinet explicatur, & illustratur. Accedunt commentarius de antiquis Regum Francorum Palatiis, veterum scripturarum varia specimina tabulis LX. comprehensa. Nova ducentorum & amplius monumentorum collectio opera & studio Dom. *Joannis Mabillon* Presbyteri ac Monachi Ord. S. Benedicti e Congr. S. Mauri. Lutetiae Parisiorum sumpt. Ludovici Billaine in Palatio Regio 1681. in 8. \* Questa notizia è di due sole carte, ma l'Opera intiera ch'è dottissima e curiosissima è un tomo in fogl. grande, che chiamiamo noi Imperiale nobilissimamente stampata con tutte le imitazioni colle loro mutazioni secolo per secolo in rame. Veramente è cosa di non picciola maraviglia come quell'insigne e celebre Padre abbia potuto in un medesimo tempo applicare a tante famose Opere di materie così differenti, come sono le Vite de' Santi Benedettini, la nuova edizione dell'opere di Sant'Agostino, i volumi degli Analetti, e la detta incomparabile Opera de Re Diplomatica. ¶ Il P. Mabillone non ha mai faticato nell'edizione dell'Opere di S. Agostino.

. . . . . Eusebii Romani ad Teophilum Gallum, Epistola de cultu Sanctorum Ignotorum: Paritibus apud Sc. X. Petrum de Plats sub signo Sancti Francisci, & Imbertum Bars sub signo Sancti Benedicti via Jacobæa 1698. in 4. \* Questa dottissima Pistola stampata sotto nome d'Eusebio Romano è veramente componimento del celeberrimo Padre Giovanni Mabillon.

¶ **MABOUL** (*Giacomo*) Oraison funebre de tres-haut, tres-puissant, & tres-excellent Prince Monseigneur  
Ee 2 Lovis

Louis Dauphin prononcée dans l'Eglise de Notre-Dame au service que les Etats de Languedoc assemblez a Montpellier ont fait faire le 16 Janvier 1712 par Messire Jacques Maboul Evêque d'Alet. A Montpellier chez Jean Mortel in 4.

..... Oraïson funebre de tres-haut, tres-puissant, & tres-excellent Prince Louis XIV. Roy de France & de Navarrè, prononcée a Paris dans l'Eglise de nostre Dame, en presence de Monseigneur le Duc d'Orleans, Regent du Royaume, de Monseigneur le Duc de Bourbon, & de Monseigneur le Comte de Charolois le 28. Novembre 1715 par Messiere Jacques Maboul Evêque d'Alet. A Paris chez François Fournier 1715 in 4  
\* *In fine hominis denudatio operum illius Eccl. II. v. 29.*

Sc. II. Tegl. **MACCABRUNO** ( *Lepido* ) Etrurizæ laus Sereniss. Mag. Etrur. Duci Ferdinando II. dicata *Lepido Maccabruno* Decano Senensi Auctore. In quo Etrurizæ Regum nomina qui Provinciam {sub regni titulo tenuerunt. Senis apud Emiliam Bonetti 1628. in 4.

Sc. VI. .... In Obitu Cosmi secundi Mag. Ducis Etrurizæ Quarti *Lepidi Maccabruni* Decani Senensis Oratio: Senis 1621. in 8.

Sc. II. Tegl. **MACCANTI** ( *Orazio* ) Sermone di S. M. Maddalena fatto da M. *Orazio Maccanti* Dott di L. L. e Cittadino Fiorentino, e da lui recitato ad 14. Marzo 1616 in Firenze in una Compagnia secreta, corrente l'Euan-gelio: *Erat mulier in civitate Peccatrix*. In Firenze 1617. per il Timan in 4. \* Questo fu stretto amico di M. Domenico Cinelli mio Padre, i quali amendue era o cordiali amici del Cicognino Vecchio del quale ti prometto molte graziose ariette.

Sc. V. **MACCATI** ( *Grazia Dio* ) Orazione di Nerone per la Colonia Bolognese abbruciata, recitata al Senato, & a Claudio Imperatore, acciochè la prendessero a ristorate, volgarizzata da *Grazia Dio Maccati* Bolognese. Bologna 1640 per il Ferroni in 4. \* Quest' Opusculo non va sotto il vero nome dell' Autore, essendo questi nome finto, perchè la Declamazione è parto d'ingegno

gegno di Monsig. Agocchia Bolognese Arcivescovo d' Amasia, e Nunzio alla Serenissima Repubblica Veneta.

MACCHELLI (*Niccolò*) Razæ Libellus de Peste de Sc. I. Græco in latinum sermonem versus per *Nicolaum Macbellum* Medicum Mutinensem. Venetiis per Arriyaben. 1586. in 8.

MACCHI (*Alessandro*) Discorso del Padre *Alessandro Macchi* Cremonese della Compagnia di Gesù fatto nella Chiesa di S. Fedele in Milano per l'elezione della Maestà del Re de' Romani Ferdinando III. Austriaco, Invitissimo, Gloriosissimo. Per le stampe di Pacifico Prasio Piccaglia Stampatore Archiepiscopale 1637. in 4. \* Di questo erudito discorso fa orrevol menzione l'Allegambe nella sua Opera intitolata Bibliotheca Soc. Jesu.

. . . . . Predica del Padre *Alessandro Macchi* Cremonese della Compagnia di Gesù fatta a' Magistrati nel Duomo di Milano. In Milano per Filippo Ghisulfi 1636. in 4.

MACCHIA (*Alessandro*) Relazione del Viaggio fatto dalla Santità di N. S. Papa Leone XI. nel pigliare il possesso a S. Giovanni Laterano li 17. Aprile 1605. II. b. 3. car. 441. P. Bamb.

¶ MACCHIAVELLI (*Alessandro*) Clericorum Regularium Cong. Theatinæ qui per Quadragesimam de Suggestu S. Petronii Bononiæ in annum usque 1735. dixerunt Elogia Philopatris Bononiæ sociis conscribentibus ad amplifs. clarissimumque virum D. Jo. Augustinum Tolottam concionatorem in eadem Basilica eloquentissimum. Bononiæ studiorum ex Typographia Bononiensi Sancti Thomæ Aquinatis in 4. \* Autore di questi elogi essere il Sig. Avvocato *Alessandro Macchiavelli* si rileva dalle seguenti parole poste nel fine dell'Opuscolo: *Philopatris Societatis nomine, qui post suos Fratres ordinis Prædicatorum Alumnos inter charissimos habet Theatinos Elogiorum extensor, & Societatis Conservator Perpetuus Alexander J. C. Colleg. Macchiavelli Pub. Leg. in Archigymnasio*

*gnasio Interpres, Philos. Platon. Sanctiss. Inquisitionis Consultor &c. Obsequentiſſime devover.* \* Ha il Signor Alessandro Macchiavelli dato saggio del suo sapere, non solo con l'operetta testè riferita, ma con molte altre, che sono le seguenti.

I. De Ideis Tractatus ad mentem Divini Platonis. Bononiæ per Barbirolium 1716. in 16.

II. De Veteri Bononeno Argenti Bononiæ ad ornatum intellectumque Patrii Statuti de Monetis. Bononiæ per Jo. Baptistam Bianchi 1721. in 4.

III. De justa Populi Bononiensis exultatione ob inauguratum P.M. Benedictum XIII. de Ursinis ex Ven. Præd. Ordine. Bononiæ per Jo. Bapt. Bianchi 1724. in 4.

IV. Augustalis Theodosiani Diplomatis Apologia pro Archigymnasio S.P.Q.B. jussu conscripta & edita. Bononiæ ex Typographia Camerali 1726. in 4.

V. Vita del Canonico Lelio Trionfetti celeberrimo Filosofo e Botanico stampata nel Giornale d'Italia T. 35. Art. 14.

VI. Notæ ad Sigonium super ejus VI. Lib. Hist. Bonon. cum supplemento ab anno 1257. ad 1267. Mediolani 1733. in Ædibus Palatinis. Nella nuova edizione di Sigonio, dalle quali però si lamenta l'Autore che siano state molte cose levate senza sua saputa, e ch'erano attissime ad illustrare la Patria sua come si può vedere alla pag. 51. delle sue *Vindiciæ de Origine S. P. Dominici*.

VII. Catalogo de' Signori Giudici del Foro dei Mercanti di Bologna dal suo principio a tutto il 1733. In Bologna per Constantino Pisarri in fol.

VIII. Compendio Storico della venuta in Bologna ed azioni ivi fatte da San Vincenzo Ferreri nel 1415. In Bologna per Gioseffo Maria Fabbri 1733. in fol.

IX. De Origine S. P. Dominici Præd. Ord. Institutoris, atque Bononiæ civis & Patroni a splendida Guzmanorum familia Vindiciæ ex solis Bononiensibus monumentis adornatæ. Ferrariæ 1735. Typ. Joseph. Barberii in 4. Quest' Opera fu pubblicata senza saputa, per quanto egli ha voluto far credere dell'Autore, in occa-

ſio-

sione della famosa controversia che verte con i P. P. Bollandiani per l'origine di San Domenico, intorno la quale si son vedute quattro lettere senza nome d'Autore indirizzate: *Viris Pacificis Antverpiensibus editoribus Astarum Sanctorum Christianus Catholicus salutem in* 4. senza luogo di stampa. Alle quali essendo stato risposto da un Padre della Compagnia di Gesù Tedesco se n'è veduta una quinta coll' istesso titolo. Questa si fa essere del P. Boemond Domenicano, del quale se siano ancor l'altre si lascia agli altri il deciderlo. Sarebbe stato desiderabile che in queste lettere si fosse osservata la moderazione tanto necessaria a praticarsi ne' letterarj litigi. Ma per ritornare al Sig. Macchiavelli, oltre le accennate cose da lui stampate, molte Opere tiene egli Manoscritte, come le Memorie Cronologiche di Bologna principiando dall'anno 1700, Raccolta di tutte le Medaglie spettanti alli Cittadini e Città di Bologna, Gli Elogj degli Istorici Bolognesi, le Note al nono libro dell'Epistole del famoso Ambrogio Camaldolese, e moltissime altre che troppo lungo farebbe il noverarle, affaticandosi egli continuamente nello studio ma con poco applauso dopo che con fondamento s'è dubitato ch'egli abbia di suo inventate le autorità che da Manoscritti si portano in quest' Opera, non trovandosi gli Autori da lui citati, e avendosi qualche lume, ch'egli dell'Operette intiere abbia composte attribuendole ad Autori antichi.

¶ MACCHIAVELLI (*Carlo Antonio*) Risposta tra smessa in Massa di Carrara all' Illustrissimo Signor Cos. Silvestro Tempesta Castellano della Fortezza del detto Ducato di Massa sopra un quesito proposto in conforteria da un Paziente condannato a morte scritta da *Carlo Antonio Macchiavelli* d' Ambe le leggi Dottor Collegiato, e del Collegio de' Signori Giudici, ed Avvocati Maestro sopranumerario, e Vice Cancelliere della Sacra Scuola della conforteria di Bologna sua Patria nel dì 3. Gennaio 1728. In Venezia 1728: appresso Angelo Geremia in 4. Il Quesito versa sopra i Misteri della nostra Santa Fede, e se due o tre dire si debbano.,  
aggiun-

aggiungendo il terzo che *Iddio sia remuneratore de' buoni* ec. L'Autore è fratello del Dottor Alessandro di cui s'è fatta menzione, ed ha pubblicato diverse Opere le quali sono le seguenti.

I. *Bitisia Gozzadina, sive Dissertatio de Mulierum Doctoratu Bononiæ 1722.* per Jo. Bapt. Bianchi in 4.

II. *L'Innocenza custodita nel seno del Mondo, Panegirico Sacro in lode di San Filippo Neri.* In Bologna per Giovan Antonio Saffi 1709. in fol.

III. *Catalogo degli Autori, e delle Materie spettanti alla Conforteria.* In Bologna 1729. per Lelio della Volpe in 4. Questa è Opera d'una materia nuova, nella qual materia ha egli ancor scritto altre cose che sono Manoscritte presso di lui.

¶ **MACCHIAVELLI** (*Maria Elisabetta*) Patritio Viro Com. Cajetano Maria Grato nuptias cum nobilissima Matrona Marchionissa Anna Maria Boschetta VII. Idus Martias A. C. Æ. 1734. celebrante Marizæ Elisabeth Macchiavellæ Curiosorum, Philopatriorum, Appetistarum, Obsurdescentium &c. Sociæ Gratulatio. Bononiæ Studiorum ex Typographia Lelii a Vulpe in fol. aper. \* Questo è un elogio di cui ho avuto il titolo. E' Sorella la Signora Maria Elisabetta de' due Dottori sopra mentovati Alessandro, e Carlo Antonio, e fino dalla sua puerizia, per quanto si dice, applicata agli Studj Ha scritto alcune cose e sono le seguenti. Ma si crede che tanto queste che gli Elogi sieno Opere del Dottor Alessandro suo fratello che gl'e l'abbia attribuite per avere il piacere di far cre dere sua sorella letterata.

I. *De Præstigiis in Prodigium versis Dissertationes, duæ, Altera de Salutis Auspiciis, altera de pietatis Urbicę simulacris, quæ dudum celeberrima apud Bononienses Idolaco lebantur.*

II. *Universi Agri Bononiensis Historiographia, qua locorum nomina, situatio, vegetantium variorum copia, & diversitas, ac rerum magis illustrium, & hominum ibidem aut natorum, aut gestarum narratio per vetera atque recentia documenta chronologico ordine exhibentur.*

III.

III. Virorum , atque Mulierum pietate , literis , & genere illustrium in S. Dominici de Bononia ab A. 1220. usque in præsentem S. A. 1731. quiescentium Ephemerides ; Accesserunt quoque interjecta Clariss. Virorum funera , quæ publica , privataque causa in eadem Ecclesia habita sunt .

IV. De S. Dominici Guzmanii Prædicatorum Ordinis Institutoris , atque Bononiæ Civis & Patroni apud Bononiam a pretioso ejus funeris die in nostram usque ætatem cultu , historica narratione comprobato .

V. Notæ ad Epistolam Apolegeticam Cl. viri Valerii Raynerii italico Sermone Cl. Cherubino Gherardaccio inscriptam , de Ortu S. P. Dominici Bononiæ Civis atque Patroni a splendida Guzmanorum familia , deque illius sacri Corporis apud Bononiam in præsentem adhuc diem existentia .

VI. Notæ ad Rythmum Fr. Galvanæi Braggia Bononiensis editum A. 1347. ad precandam Bononiensis Populi & Urbis a Peste preservationem . Sono queste annotazioni stampate nel Tom. XIV. della Raccolta degli Opuscoli Scientifici e Filologici con dispiacere grandissimo del Raccogliatore , avendo poi avuto qualche notizia che tanto l'Opuscolo di Galvaneo Braggia è una opera inventata quanto le notte scritte sieno del Sig. Aleffandro Macchiavelli e non dalla sorella Elisabetta .

MAGCHIAVELLI (*Lucca*) Oratio de Luce *Luca Macchiavelli* Bonon. Ord. Serv. habita Florentiæ a Studio Adolescente V. Kalend. Decembris in 4. Sc. I. G. D.

. . . . . Oratio de libertate Reipub. Fratrum Servorum in Comitibus Generalibus in Aede D. Mariæ habita a *Fr. Luca Macchiavellio* Bonon. composita , ab eodemque Alfonso II. Principe Illustriss. regnante in lucem edita. Bononiæ , Peregrinus Bonardus excudebat 1560. in 4. Sc. II. Tegl.

. . . . . *Luca Macchiavellii* Bonon. Theol. D. ac eloquentiæ Studiosissimi Ord. Serv. Oratio habita Bononiæ , in florentissima Pientiss. Salvatoris Accad. 1563. Bonon. per Peregrinum Bonardum 1563. Sc. II.

*Tomo III.*

Ff

Ora-



- Sc. VI.  
A. M. . . . . Oratio de Laudibus Ferrariensium a Fr. Lu-  
*ca Macchiavello* Bononiensi Ord. Serv. in Comitibus Ge-  
neralibus habita Ferrariæ in Aede D. Georgii ab eodem  
composita, atque rogatu amicorum Alphonso secundo  
Principe Ferrariensium Illustrissimo Regnante in lucem  
edita: Bononiæ Peregrinus Bonardus excudebat 1560.  
in 4.
- Sc. X.  
MACCHIONI (*Bartolomeo*) Breve Racconto della  
Profapia, e Martirio di S. Mostiola, della Chiesa in suo  
nome edificata, e restaurata da' Cittadini di Chiusi, e  
dell'invenzione del suo Santo Corpo. In Roma nella  
Stamperia di Marcantonio e Orazio Campana 1698. in  
4. \* Autore di questo dotto opusculo è l' eruditissimo  
Signor Abate D. *Bartolommeo Macchioni*, che ha date  
in luce altre opere Istoriche erudite commendate da'  
Letterati, ed è ancora per darne altre, come si spera,  
essendo indefessamente applicato agli studj, ed a scrive-  
re. E Patriotto dell'antichissima Città di Chiusi, stata  
già sede de'Re, e capitale di tutta l' antica Toscana,  
che aveva il Laberinto.
- Sc. XI.  
MACCIO (*Paolo*) Pax Italica Virgilio cento *Paulus*  
*Maccius* infarcit. Bononiæ ex officina Barthol. Cocchii  
1617. in 4.
- Sc. XVII.  
Sancass. . . . . Parthenope Virgilio cento ad Convivium  
nuptiale Ludovisiorum *Paulus Maccius* canebat. Bono-  
niæ 1622. Theodorus Mascheronius, & Clemens Ferro-  
ni excudebant. \* Di quest'Autore v'ha un libro intito-  
lato *Pauli Macchi Emblemata cum Privilegiis Bononia*  
1628. *Clemens Ferronius* excudebat in 4. ove si vede il  
suo talento.
- Sc. XII.  
MACCIONI (*Valerio*) Nubes Lucida sive declaratio  
judicii D. *Valerii de Maccionis* Nobilis Montitani & E-  
quitis Aurati Sæc. nunc vero Episcopi Marochiensis, &  
Vicarii Apostolici in Inferiori Saxonia. Super duobus  
principiis seu fundamentis fidei, & dogmatum, quem  
Doctor Georgius Calixtus Con. Aug. Theologus studio  
reconciliandæ inter Christianos unitatis, cum in Tra-  
ctatibus suis de Auctoritate Antiquitatis, & Primæ  
Ec-

*Ecclesiaz*, tum in aliis libris commendat, tamquam media distæ unitati admodum congrua. Hæc sunt Scriptura & Traditio Coloniae primum Anno 1663. Tertia editio cæteris correctior. Ofnabrugi typ. Jo. Georg. Schvanderi 1676. in 12. \* Questo Monsig. Maccioni era Nobile della Repubblica di Sanmarino. Mi fu già detto che il celebre Gabriello Naudeo scrivesse l'Istoria della detta Repubblica di Sanmarino, che non ho mai potuta vedere; benchè n'abbia fatte non piccole diligenze, che non avrei mancato di farla ristampare con qualche adizione.

MACEDO (*Francesco*) Protesta del Padre *Francesco Macedo* in fogl. \* Non v'è dove sia stampata. Mostra il Sc. II. P. Macedo nella detta Protesta nel primo luogo che non gli è mai stato vietato lo scrivere contro il P. M. Noris, e secondariamente, che ha scritto per zelo non per livore, ed è un solo foglio.

. . . . . In Nuptiis Sereniss. Principis Victorii Amadei Ducis Sabaudiz, & Elisabethæ Mariæ Franciscæ Princip. Lusitaniz Epithalamium. In 4. E' questo nobile Epitalamio stampato in Padova, e n'è Autore il dottissimo P. *Francesco Macedo*, come si vede dal fine di esso a cart. 11, dove si legge: *Canebat Fr. Franciscus Macedo*. Sc. III. Sc. XVIII.

. . . . . Genethliacum Augusti Principis Josephi Cæsaris Augusti Leopoldi Imperatoris filii, Trilingue, Latium, Italicum, Hispanicum Auctore P. Fr. *Francesco a S. Augustino Macedo* Lusitano Minore Observante Lectore sui Ordinis bis jubilato, Lectore Pontificio, Cathedra- tico Patavino, Chronologo Regni Lusitaniz, Veneto Cive. Venetiis Typ. Ant. Tivani 1679. in fol. Sc. III.

. . . . . Descrizione della Veneria del Duca di Savoia in 8. \* Son questi componimenti in ottava rima in Lingua Toscana del P. Fr. *Francesco Macedo*.

. . . . . Archigymnatrii Romanæ Sapientiz ab Alexandro VII. Pont. Max. perfecti, lustrati, consecrati postridie idus Novembris Descriptio. Romæ typ. Jacob. Dragonelli 1661. in 8. La detta al solito ammirabil de- Sc. I.

scrizione, è del celeberrimo, e non mai a bastanza lodato Padre Macedo, leggendovisi in fine a' 104. scribebat uno post mense quam dedicata est ab Alexandro Sapientia ejusdem anni 1660. *Franciscus Macedo*: Morì questo eruditissimo, e candidissimo Padre Macedo a' mesi passati, e fiamì lecito l'applicare a quell'anima grande i seguenti versi del celebre Poeta Bernardo Tasso, Padre di maggior figliuolo.

*Loda non trovo al tuo gran merito eguale  
Bench' io volga il pensiero in ciascun lato;  
Che la tua gloria 'l termine ha passato,  
Dov' intelletto uman s'inalza, e sale.*

Non so da qual'iniqua costellazione sia derivato, che dopo la morte dell'incomparabil Macedo, in pochi mesi, sien morti molti altri dottissimi Uomini, e fra essi il Padre Cristiano Lupo Agostiniano, il P. Henschenio della Compagnia di Giesù, il Signor Conringio, il Sig. Abate Caffarelli, il Sig. Ferrari, il Padre Oliva Generale de' Gesuiti, il P. Cotton Terziari, il P. Garnier, il P. Vavassor, ed il Padre Chifflezio tutti e' tre della Compagnia di Giesù. L'ottimo, ed eruditissimo Signor Berrattari ha fatte stampare in Massa alcune Poesie, parte sue, e parte d'altri, in lode di alcuni de' suddetti dottissimi Uomini.

. . . . . Literar officiose reciproar Marci ad Petrum & Petri ad Marcum, super acceptis a S.D.N. Clemente Nono Papa in Cretenfi obsidione auxiliis, Autore *Francisco a S. Augustino Macedo* Minorita Lusitano, Cive Veneto, Lectore Patavino; Venet. 1668. in 4. apud Cieras a quibus donantur gratis \* sono i versi elegantissimi, e si osservino le parole *a quibus donantur gratis*, perchè quell'insigne Padre e per pietà, e per dottrina ch'era la stessa generosità dop' aver fatta la spesa ordinò agli stampatori che donassero tutti gli esemplari. E però vero che questo è un'opusculo d'un sol foglio, ma non dava in luce quell'ottimo Padre opra alcuna ancor-

ancorchè fusse grande, che non ne mandasse a donare in diversi luoghi la maggior parte de gli esemplari.

..... Panegyricus *Christinæ Reginæ a Francisco Macedo* Lusitano Cronographo Regio. In 4. \* Inferisco qui questo Panegirico del celeberrimo P. Francesco Macedo, anche esso mentre visse, mio carissimo Amico, tanto più volentieri, quanto che non veggo farsi menzione di esso ne' Catalogi di sue Opere, e nè meno in quello impresso nel fine di sue Poesie Latine, fatte stampare in un Tomo in 8. dopo la di lui morte in Lisbona l'anno 1683. dal Dottissimo P. Antonio Macedo della Compagnia di Giesù degnissimo suo Fratello. Nel mio esemplare, non vi è il luogo dove questo Panegirico sia stampato, ma mi presuppongo, che sia impresso in Stokolm.

..... Phoenix Creticus Catharinus Cornelius Venetus Heros incendiarii pulveris opera extinctus tribus *Francisci Macedi* Operibus, Epigrammate, Elogio, laudatione redivivus. Venetiis apud Franciscum Brogiollum 1669. in 4. Sc. XII.

..... Panegyricus Innocentio XI. in fol. E' del P. *Macedo*, e stampato in Padova. Si stima, che molte cose si leggono nel detto Panegirico, sieno scritte contro il P. M. Noris, benchè non vi sia nominato. Sc. II. in 86.

..... Pro Judicio esto Clavis Augustinianæ Liberi Arbitrii a servitute necessitatis concupiscentiæ vindicati in fol. \* Si crede che quest' Opusculo scritto contro il P. M. Noris sia del P. *Macedo*, ed è un solo mezzo foglio. Sc. II. in 98.

..... Christina Pallas Togata Alexandro VII. auspiciis Romæ triumphatrix. Panegyricus Fr. *Francisci a S. Augustino Macedo* Franciscani observantis Magistri Artium & Sacræ Theologiæ Professoris Anno 1656. HH. b. 40. II. b. 30. car. 121. \* sono molte le Opere erudite, e dotte di questo chiarissimo Soggetto di cui parlo nel Ateneo Romano. In età grave ma sempre vivace, ha terminato i giorni pubblico Professore nella Università di Padova. ¶ Questi apparisce un Panegirico diverso dal citato poco sopra e riportato nella Sc. 12. e XIII. P. Bamb.

Tri-

..... Triumphus Capitolinus Encyclopædiacus auspiciis S. P. D. N. Alexandri VII. Papæ, Serenissimæ Reginæ Christianæ Augustæ Heroïnæ, proffigata hæresi de crispici hoste animæ victrici, renovata Triumphantis Augusti memoria, Romæ triduo exhibendus. Anno 1656. II. b. 30. car. 153.

..... Panegyricus Alexandro VII. Pontifici Maximo ob depulsam Pestem Authore Fr. *Francisco Macedo* Minorita Observante Lusitano &c. Anno 1651. II. b. 40. c. 21.

..... Reverendiss. P. N. Abbatis D. Hilarionis Rancati in ejus Exequiis præsentate corpore ad S. Crucis in Hierusalem habita Laudatio. Anno 1663. II. b. 15. car. 63.

..... Oratio funebris in Patris Reverendiss. Pauli Luchini Ex generalis Augustiniani Justis in Templo S. Augustini habita a P. Fr. *Francesco a S. Augustino Macedo* Min. Observ. Lusitano, Magistro Artium, Cornimbricensi &c. Anno 1664. II. b. 23. car. 186.

..... Responsiones P. *Francisci Macedi* Professoris Patavini Veneti Civis &c. adversus Propositiones Paralelas Fr. Joannis a Guidiccio. Collectæ ab Annibale Riccio Ven. Sac. Theolog. Baccalaureo. PP. b. ...

MACEDONIO ( *Marcello* ) Scelta delle Poesie di *Marcello Macedonio* al Clariss. Sig. Jacopo Barocci dicata. In Venezia appresso Gio. Battista Ciotti 1615. in 12.

Sc. IV.  
Sc. VII.  
Car.

MACHEROPIO ( *Francesco* ) Carmina in Cardinalatum Illustriss. & Reverendiss. Dom. D. Michaelis Turriani Episcopi Genetensis *Francisco Macheropio* Utinensi Auctore. Venetiis 1585. in 4.

Sc. XII.

di MADRID ( *Alfonso* ) Arte di Ben servir a Dio del P. Fr. *Alfonso di Madrid* Min. Oss. di nuovo con molta diligenza abbreviata e per maggior chiarezza ridotta in sette punti. In Roma appresso Bartolameo Zannetti 1607. in 12.

¶ Madrisio ( *Giovannfrancesco* ) Oratio in Repositione Corporis Sancti Paulini Patriarchæ Aquilejensis habita in Ecclesia Majori insignis Collegiatæ Forojulienensis die 28 Januarii 1734 ab Admod. Rev. P. *Joanne Francisco Ma-*

*Madrisio* Congr. Oratorii Utinenfis Presbytero . Utini Typis Jo: Baptistæ Fongarini in 4. \* Presentemente si stampano le Opere di S. Paolino colle Annotazioni e Prefazioni di questo Padre.

¶ **MADRISIO** (*Niccolò*) Meditazioni Cristiane per ciascun giorno del mese del Sig. *Niccolò Madrisio* dedicate a sua Eccellenza il Sig. Gio: Battista Conte di Colloredo e VValfa &c. In Venezia 1722 per Domenico Lovisa in 4. \* Queste Meditazioni sono esposte in tanti sonetti.

¶ **MADRONETO** (*Biagio*) Quot & quanta ex cruentissimis præliis pullulant incomoda. Hæc declamatorium conflata est Historiis sacris, exteris, latinis, gallicis, Fabellis voluptuosissimis per *Blasium Madronetum* Securiacum. Nel fine Venales reperiuntur Parrhisii apud Reginaldum Chaudiere habitante sub insigne hominis Silvestris Via Jacobea. in 4.

**MADRUCCI** (*Cristoforo*) Lettera di *Cristoforo Madrucci* della S. R. C. Cardinale Vescovo di Albano e di Trento nella Provincia Anconitana della Sede Apostolica de Latere Legato: Macerata 1561. in 4. Sc. III.

**MAETS** (*Carlo*) *Caroli de Maets* C. F. A. L. M. Sc. XIII.  
Phil. & Med. Doctoris in Acad. Lugd. Bat. Medicinæ, Sc. XIX.  
& Chemiæ Prof. Ordin. Prodrromus Chemiæ Rationalis, Fr. Ver.  
Ratiociniis Philosophicis, Observationibus Medicis &c. Illustratæ. Accedunt Animadversiones in librum, cui titulus, Collectanea Chymica Leidensia, idest Maetiana, Marggravania, Le Mottiana: opus, quoad excerpta Maetiana, mutilum, multis mendis deturpatum, præcipuis suis ornamentis, Ratiociniis, deductionibus, observationibus, destitutum, inscio & invito Maetio in lucem editum, Lugduni Batavorum apud Petrum de Graef 1684. in 8. \* Nella prefazione al Lettore scrive giudiziosamente. Non enim me latet, quam delicatum hoc sit ævum, & quantum scripta (publicæ censuræ subjicienda) requirant *æxpißerari*. Neque sufficere aliorum Auditorum scripta compilando, novos absq; necessitate (imo cum detrimento) conflare libros.

\*Quest'Autore è ben noto per molte altre sue cose stampate.

MAF.

Sc. XIX.  
Fra. Ver.

MAFFEI ( *Giovanni* ) Sanctorum Elogia P. Joannis Maffei Pisani. Pisis 1634 in 4.

Sc. XVII.

¶ MAFFEI ( *Girolamo* ) Spudanosotyrtion seu litterarum studium omnino salutare, Oratio habita in Templo Cathedrali pro solemni studiorum instauratione sub felicissimis auspiciis illustriss. ac generosissimi DD. Jo: Bapt. Most nobilis Salisburgensis Almæ DD. Theolog. Philos. Medic. &c. Universitatis Pro-Syndici meritissimi eidemque dicata ab *Hieronymo Maffei* Cydonio Inclytæ Nationis Ultramarinæ Consiliario . Pat. Typ. Josephi Sardi 1669. in 4.

Sc. X.

MAFFEI ( *Scipione* ) Genetliaco per la Nascita del Principe di Piemonte del Signor Marchese *Scipione Maffei* Veronese detto fra gli Arcadi *Oristo Brenteat*ico: con l'annotazioni sopra l'istesso del Sig. Abate *Ludovico Gualterio* nomato fra gli Arcadi *Andrio Cilleneo*, seconda edizione riveduta dall' Autore : All' Eminentissimo e Reverendiss. Principe il Signor Card. Francesco Barberini. In Roma per Domenico Antonio Ercole 1699. in 12.

Sarcaff.

. . . . . Giudizio sopra le Poesie Liriche del Sig. Carlo Maria Maggi steso in ùna lettera al Sig. Co: Antonio Garzadoro . In Venezia 1706 in 8 \* Lo stampatore ch'è Luigi Pavino , avvisa che l' Autore di questa Lettera è il Sig. Marchese *Scipione Maffei* Cavaliere chiaro al pari per la nobiltà e per la letteratura . Egli ha voluto andare contro la corrente del gran concetto che hanno le Poesie del Maggi , nelle quali certamente vi si trova del che riprendere , come molta difficoltà in chi volesse imitarle . Il Maggi uscito dal fango del Poetare del secolo passato , mentre ha voluto imprendere la vera strada , se n'è fatta una può dirsi tutta sua di verseggiare a tutte sentenze , così avendolo voluto quella sua gran mente da cui come da doviziosa sorgente uscivano senza stento , quando gli altri avrebbero difficoltà a produrle solo per metà .

¶ . . . . . Epistola di S. Gio Grisostomo a Cesario Rappresentata come sta nel Codice Fiorentino . In Firenze-

renze 1721. Nella Stamperia di S. A. R. in 8. Se ne sono fatte di quest'Operetta due edizioni nell'Anno medesimo e nella medesima stamperia, e una piu copiosa dell'altra benchè abbiano lo stesso numero di carte, ma basta incontrare per certificarsi la pag. 6. Questa fu poi ristampata nella Diplomatica dello stesso Autore del quale attende il Pubblico con impazienza l'Opera Teologico-Istorica da lui già perfezionata intorno alla famosa Costituzione *Unigenitus*; in cui l'Autore non comparirà nè meno dotto nè meno erudito di quello che comparito sia in tante sue dottissime fatiche, che hanno incontrato a dispetto dell'invidia tutto l'applauso.

MAGAGNATI ( *Girolamo* ) Applauso del Mondo Sc. I.  
alla M. di Maria de' Medici Regina di Francia di *Girolamo Magagnati*. Venezia. appresso il Salicato 1610.  
in 4.

. . . . . La Vita di Tullio Ostilio terzo Re di Roma scritta facetamente in terza Rima da *Girolamo Magagnati* al Principe D. Carlo Card. de' Medici. In Venezia 1616. in 16. \* Fu il Card. Carlo Principe liberalissimo, e generosissimo: onde non è meraviglia se i Letterati l'ossequiavano con frequenti Dedicatorie.

MAGALOTTI ( *Gregorio* ) Constitutio Reverendiss. Sc. XVII.  
Dom. *Gregorii Magalotti* Episc. Clusin. Provincie Romanodiolæ, & Exarcatus Ravennæ Præsidis super salariis Officialium Provincie, & eorum Officio, nunc demum ad meliorem formam reducta, & a Sanctiss. D. N. Sixto V. confirmata: cum Privilegio. Ravennæ apud Franciscum Tebaldinum Impressorem cameralem & magnificæ Communitatis 1587. in 4.

MAGGI ( *Antonmaria* ) La porta Santa da aprirsi Sc. XVIII.  
nel petto d'ogni fedele a' colpi di vera contrizione per dare ingresso alla divina grazia, mercè l'acquisto del Giubileo nel presente Anno santo 1700. Varie Orazioni a questo fine, e più riflessi del M. R. P. M. Fr. *Antonmaria Maggi* da Bologna Agostiniano dedicata all'Eccellentiss. Signora D. Costanza Chigi Altieri Duchessa di Montanaro. In Roma nella Stamperia di Giu-



Leoppe Monaldi a Pasquino 1700. in 12.

- Sc. XIV. **MAGGI** (*Carlo Maria*) Il Manco Male Commedia col  
 Sc. XVI. Prologo e due Intermezzi, recitata in Casa privata il  
 Carnovale del 1692. in 4. Non vi è il luogo della  
 stampa, ma sarà verisimilmente impressa in Milano.  
 Nominai questo gentilissimo e graziosissimo componi-  
 mento nell' XI. Scanzia per opera del Signor Francesco  
 Lemene, ma avendo esso Signore scritto ad un Amico  
 mio carissimo non essere sua opera, la restituisco al suo  
 vero Autore che è il Signor *Carlo Maria Maggi*.

- Sc. VII. **MAGGI** (*Ottaviano*) L'Epistole di M. Tullio Cice-  
 rone scritte a M. Bruto nuovamente fatte. volgari da  
 Messer *Ottaviano Maggi*. Aldus in Venezia 1556. in 8.

¶ . . . . . *Ottaviani Magii* Oratio habita in funere  
 Lauzedanzæ Mocenicæ Venetiarum Principis, Venetiis  
 XVII. Kal. Januarias 1572. Ex Typographia Guerræ  
 in 4.

. . . . . De Legato libri Duo *Ottaviani Magii* ad Am-  
 pliff. virum ac Senatorem Clariff. Aloisium Mocenicum  
 Equitem ac Procuratorem. Venetiis 1566. in 4. Passa  
 i sei fogli.

- Sc. VII. **MAGGI** (*Vincenzo*) *Vincentii Madii* Brixiani de co-  
 gnitionis præstantiâ, Oratio, eo anno quo naturalem  
 Philosophiam in almo Ferrariensi Gymnasio docere cœ-  
 pit, habita. Ferrariæ apud Franciscum Rubeum de Ve-  
 lentia 1557. in 4.

- Sc. I.  
 Sc. VIII. **MAGINI** (*Giovanantonio*) Breve istruzione sopra l'ap-  
 parenze e mirabili effetti dello specchio concavo sferico  
 del Dott. Gio: *Antonio Magini* Padovano Mattematico  
 nello studio di Bologna 1611. per il Bellagamba in 4.

¶ **MAGNANI** (*Lucio*) Cremasco, Colonna Trionfa-  
 le eretta all' Illustriss. Sig. Antonio Longo degnissimo  
 Podestà e Capitano di Crema da *Lucio Magnani* Sindi-  
 co a nome del Popolo di Crema. In Lodi presso *Paolo*  
*Bertoetti* 1627. in 4.

¶ **MAGNAVINO** (*Giovambattista*) In funere Se-  
 renissimi Venetiarum Ducis Nicolai Sagredi ad Senaturn  
 Venetum Oratio Ornatissimæ atque eruditissimæ D. D.

Paci-

Pacificorum Academiae a Jo: Baptista Magnavino dicata  
in 4. senza luogo di stampa e nome di stampatore.

MAGNI (Pietro) Oratio pro Octavio Farnesio Parmæ ac Placentiæ Duce ad Gregor. XIII. Pontif. Max. Romæ apud Joseph. de Angelis 1572. in 4. Sc. VIII. P. Bamb.

..... Petri Magni Oratio in funere Alexandri Farnesii S. R. E. Cardinalis Anno 1589. II. b. 1. car. 495. II. b. 1. car. 212. P. Bamb.

¶ MAGNO ( Marcantonio ) M. Antonii Magni Oratio habita Neapoli in funere Ferdinandi Hispaniarum Regis Catholici. Calendis Martii 1516. in 4. Nel fine Neapoli in Ædibus Sigismundi Mayr. 1516.

MAGRI ( Domenico ) Breve racconto del viaggio al monte Libano di Domenico Magri Maltese. In Viterbo per il Diotallevi 1664. in 4. Sc. V. Bartol.

..... Virtù del Kafè Bevanda introdotta nuovamente nell'Italia con alcune osservazioni per conservar la sanità nella Vecchiaja, descritta da Domenico Magri; Edizione seconda con aggiunta. In Roma per Michele Ercole 1671. in 4. Di quest'opera si favella con lode nel Giornale de' Letterati del Nazari dell'anno 1671. a. 61. Sc. XI. L. Mard P. Bamb.

..... Eminentiff. & Reverendiff. DD. Diaconibus ( potius Diaconis ) S. R. E. Card. Eulogiologium Diaconalem offert Dominicus Magri Melitensis Canonicus Theologus Cathedralis Viterbiensis & Sacræ Congr. Indicis Consultor. Anno 1668. II. b. 15. car. 135. P. Bamb.

¶ MAGRI ( Sebastiano ) Orazione Panegirica presentata a sua Eccellenza il Sig. Francesco Soranzo nel giorno solenne del suo ingresso alla Procuratia di S. Marco dal P. D. Sebastiano Magri Cheric. Regolare Somasco. In Venezia 1715. appresso Girolamo Albrizzi in 4.

MAJA MATERDONA ( Giovanfrancesco ) Rime boscherecce di Gio: Francesco Maja Materdona. Bologna per il Mascheroni 1628. in 4. Sc. I.

¶ MAJANTI ( Alfonso ) Eruditissimi Adolescentis Alphonii Majanthi Ferrariensis ad Universitatem studentium pro almo Legum. Artiumque Gymnasio Ferrariensi

riensi Oratio, Ferrariæ apud Franciscum Rubeum anno Domini 1553. in 4. Fu quest' Orazione pubblicata dopo la morte del Majanti che chiuse i suoi giorni nel mese di Novembre l'anno 1551. nell' anno ventesimo primo di sua età. Dopo la sopradetta Orazione da lui fatta e recitata mentre studiava Filosofia e Medicina vi sono alcune brevi poetiche composizioni latine in lode del Majanti, e una lunga lettera di Lorenzo Frizolio a Lilio Gregorio Giraldi di cui era l'Autore di quest'orazione stato discepolo.

Sc. XIX. Ab. Rond. MAJELLO (*Carlo*) Oratio habita in Sacello Pontificio V. Kal. Decembris anno Domini MDCCXI. in funere Eminentissimi, & Reverendiss. D. S. R. E. Card. Caroli Thomæ Maillard de Tournon Apostolici ad Sinas, & Indias Orientales Legati a *Carolo Majello* ab intimo SS. D. N. Sacello, & altero Bibliothecæ Vaticanæ Prefecto. Bononię Typ. Constantini Pisarri in 4. \* Questa Orazione si ha nell' Opusculo stampato sopra la preziosa Morte di questo degno Porporato con questo titolo, Relazione della Preziosa morte dell' Eminentiss. e Reverendiss. Carlo Tommaso Maillard di Tournon Prete Card. della S. R. C. Commissario e Visitatore Apostolico Generale con la facoltà di Legato a latere nell' Imperio della China, e Regni dell' indie Orientali. In Roma & in Bologna per Constantino Pisarri 1711 in 4. ¶ Fu ancor ristampata in Venezia da Giovambattista Recurti.

Sc. XIV. MAJER (*Matteo*) Villa Benedetta descritta da *Matteo Majer* e dal medesimo dedicata al Serenissimo Principe Lodovico Landgravio d' Hassia Principe d' Hinsfeld, Conte di Cattenmeliboci, Dieza, Zigenhernia, Nidda, Scamburgh, Isenburg, Budinga &c. In Roma per il Mascardi 1677. in 12. \* La Villa descritta è del Sig. Abate Elpidio Benedetti Agente del Re Cristianissimo alla Corte di Roma.

Sc. XIX. Fr. Ver. MAJERO (*Michele*) Lusus ferius, quo Hermes, sive Mercurius Rex Mundanorum omnium sub Homine existentium, post longam Disceptionem in Concilio Octo-  
viri

virali habitam, homine rationali arbitro judicatus, & constitutus est Auctore *Michaele Majero* Com. Pal. Med. D. Horat.

*Omne tulit punctum, qui miscuit utile dulci.*

Openechimii ex Typ. Hieron. Gallerii 1619. in 4.

MAJERMON (*Moisè*) *Mosis Majermon* Tractatus de jeju- Sc. I.  
niis Hebræorum cum Interpretatione latina Jor Benedi- A. M.  
Carpzovii . Lipsiæ 1662. expensis Friderici LancKisch  
Excudebat Ericus Hann. in 4.

MAILLARDI (*Pietro*) *Petri Maillard* Sacræ Me- Sc. IV.  
ditationis Carmen ad Illustriss. & Reverendiss. D. Dom. Sc. VIII.  
Paulum Camillum Sfondratum S. R. E. Card. ampliss.  
Romæ apud Paulum de Dianis 1591. in 4. \* Scrive  
nella Dedicatoria che'l dottissimo Consalvo Poncio de  
Leon lo consigliò a dar fuora i detti versi .

¶ DI MAILLY (*Francesco*) *Istruccion Pastorale de*  
*Monseigneur l'Archeveque Duc de Reims Premier Pair*  
*de France etc. aux fedeles de son Diocese. A Reims*  
*chez B. Multeau 1717. in 4.*

..... *Decretum Illustriss. ac Reverendiss. Dom.*  
*D. Archiepiscopi Ducis Rhemensis Primi Franciæ Paris*  
*Rhemensis Academiae Principis ac Privilegiorum Aposto-*  
*licorum ipsi concessorum Perpetui Conservatoris in 4.*  
\* E' dato da Rheims adi 4. Febbrajo 1717.

..... *Lettre de M. L'Archeveque Duc de Rheims*  
*a Messieurs Les Cardinaux, Archeveques, & Eve-*  
*sques du Royaume qui sont soumis à la Bulle Unigeni-*  
*tus in 4. senza alcuna data.*

..... *Ordonnance de Monseigneur l'Archeveque*  
*Duc de Rheims Premier Pair de France etc. A Rheims*  
*chez Barthelemy Multeau in 4.*

..... *Lettre de M. l'Archeveque de Rheims, a*  
*S.A.R. Monseigneur le Duc d'Orleans Regent du Ro-*  
*yaume in 4. E' data da Reims li 20. Gennajo 1718.*

..... *Lettre de Monseigneur L'Archeveque Duc*  
*de Reims a Messieurs les Cardinaux Archeveque &*  
*Evêques assembles a Paris in 12. è data da Reims li 4.*  
*Dicembre 1716., ed è diversa da quella citata più so-*  
*pra con lo stesso titolo.*

Lettre

..... Lettre Circulaire de Monseigneur l' Archeveque de Rheims aux Doyens Ruraux de son Diocese in 12.

**MAINARDES** (*Niccolò*) Delle virtù del Tabacco, sue grandissime e maravigliose operazioni, nel quale ognuno può cavarne non poco profitto di *Niccolò Mainardes*. In Venezia 1708 presso Leonardo Pittoni in 12. \* Tutto quest' Opuscolo è tolto di peso dal Caprimo della seconda parte dell' Istoria de' semplici Aromati, ed altre cose etc. di D. Garzia dall' Horto Medico Portoghese, che io ho di stampa di Venezia in 8. Basterebbe che le virtù a quell' Erbe date, fossero vere per metà, che potrebbe ancor chiamarsi dell' altre Erbe la *Regina*.

¶ **MAINERI** (*Accursio*) Oratio edita, habita, & publice recitata in Senatu Illustrissimo Veneto per Clariss. & Magnificum D. *Accursium Maineri* Doctorem Avinionensem Christianissimi D. Ludovici Francorum Regis Consiliarium & Oratorem Judicem Majorem Provinciae 1499. III. Kal. Julii in 4. Nel fine Impressum Venetiis per Bernardinum Venetum de Vitalibus Anno Domini 1499. die x Julii. La stessa Orazione fu tradotta in Italiano e stampata senza nome di luogo e di Stampatore con queste titolo. *Oratione in lo Illustrissimo Senato Veneto publicamente habita & recitata per el Clarissimo & Magnifico Misere Accursio Maineri doctore Excellentissimo Avignonese del Christianissimo Signore Lodovicho Re de Francia Consiliario & Oratore dignissimo giudice mazor della Provincia 1499. Kal. Julii*. Benchè il giorno sia diversamente qui notato l' orazione è la stessa. La stampa è Gottaica e per quanto creder posso di Venezia.

..... Oratio habita in Senatu Veneto per Magnificum Legum Doctorem D. *Accursium Mainerium* Christianissimi D. Ludovici Francorum, Hierusalem, & Siciliae Regis Mediolani Ducis in magno ejus Concistorio Consiliarium Judicem Majorem Provinciae ac Oratorem ad Sereniss. Principem D. Ducem & Illustriss. Dominium Venetorum in 4. Nel fine Impressum Venetiis per Bernardi-

wardinum Venetum de Vitalibus die primo Decembris  
1501.

**MAINI** (*Giasone*) *Jasonis Mayni Mediolanensis J. C.* Sc. IX.  
amplissimi & Oratoris Illustriss. Mediolanens. Principis, Apr.  
Oratio habita coram Alexandro VI. Pont. Max. pro  
obedientia Illustriss. Ducis Mediolanensium ubi describitur  
Situs Hispaniarum in 4.

**MAINOLDI** (*Giacomo*) *La Rosa di Primavera Ser-* Sc. VI.  
mone del P. D. *Giacomo Mainoldi C. R.* detto da lui alle  
RR. MM. Agostiniane del Religiosissimo Monasterio di  
S. Monaca di Cremona in occasione della Professione so-  
lenne de' voti fatta in esso dalla M. Rev. Madre Suor  
Francesca Teresa Midenarchi Nob. Cremonese il gior-  
no 3. d'Aprile 1668. In Cremona per Gio: Pietro Zanni  
in 4.

**MAJOLI** (*Giovambattista*) *Intreccio di Pindarico Al-* Sc. VII.  
lorò agli allori Guerrieri del Serenissimo ed Invittissimo  
figlio della S.R. Maestà di Gio: Subieschi gloriosissimo Re  
di Polonia, nella famosa Vittoria e liberazione di Vien-  
na seguita l'anno 1683. Ode Pindarica dedicata alla sud.  
Ser. Altezza dall'Autore *Gio. battista Majoli* Arciprete del-  
la Cattedrale di Faenza, ivi per Giuseppe Maranti Statu-  
patore Episcopale in 4.

**MAJORAGIO** (*Marcantonio*) *Marci Antonii Majoragii* Sc. VII.  
Orationes duæ: Una de laude Auri, in qua omnis gene-  
ris hominum vitia falsè traducuntur. Altera Apologetica  
contra Gaudentium Merulam, in qua plurimæ ejus vi-  
tiosæ locutiones notantur & castigantur. Nuperrime in-  
ter veteres Authoris Schedas Mediolani repertæ, & nunc  
primum Typis descriptæ. Ultrajecti ex officina Joannis  
Ketel 1666. in 4. \* Se non erro queste due belle Ora-  
zioni dell'eloquentissimo Majoragio furon date fuori dall'  
eruditissimo Signor Grevio, ancorchè suo nome non vi  
si legga; Il Merula discorrendo di Pisa dice che ell' è  
tutta lastricata di marmi, e che il suo Campanile pen-  
de tanto quanto è alto, onde non mi maraviglio che  
il Majoragio il riprenda nelle locuzioni.

. . . . . Marci Antonii Com. Majoragii, Oratio ha- Sc. VIII.  
bita

bita in Nuptiis Jacobi Sacci inclyti Senat. Mediolan. Præsidis maxime illustris, quæ dum seni quoque uxorem ducendam esse persuadet, tanti viri numquam satis laudatam sapientiam comendat. Mediolani apud Calvum anno 1540. in 4. \* Quest'Orazione si trova stampata a 21. e seguenti nel Vol. delle Orazioni e prefazioni del Majoragio impressa in Venezia in 4. nel 1582. per Angelum Bonfadium, ma nel fine della prima edizione del 1540 vi sono alcuni versi latini di Gherardo Diceo, e di Marco Gannio in lode del sopradetto presidente Sacco, che non si veggono, e non sono nella seconda edizione.

¶ . . . . . M. Antonii Comitiss Majoragii pro decreto Illustriss. Principis Alphonsi Auali Istonii Marchionis, & integerrimi Senatus Mediolanensis in Aleatores Oratio. Aleator quisquis es, hoc hellebero vesanam sanabis infaniam. Mediolani 1541. in 4.

Sc. VII. MAJORE (Gio. Daniele) Joannis Danielis Majoris

Sc. XII. Vratislaviensis Consideratio Ferri radiantis, qua in naturam ignei aut lucidi Spiritus utrumque inquiritur & incidenter quædam de Thermis novo artificio parandis adduntur. Slesviggæ, imprimebat Jo: Helvvein 1679. in 4.

Sc. XII. . . . . Dom. Joannes Daniel Major PP. Collegium Medico Curiosum Hebdomatim intra ædes privatas habendum intimat æquis æstimatoribus studii experimentalis. Kilizæ imprimebat Joachimus Reumann Academ. Typogr. in 4.

. . . . . Joannis Danielis Majoris) Vratislaviensis de Inventis a se Thermis artificialibus succinatis, ad præcipuos quosdam duos in Sac. Rom. Imperio Medicos Epistola Præliminaris. Kilizæ Hofatorum imprimebat Joachimus Reumann Acad. Typogr. Anno Christi 1680. in 4.

. . . . . Joannis Danielis Majoris de Nummis Rehdingerianis publico bono contribuendis desiderium, cum brevi declaratione eorum, quæ in studio rei Nummariz supplenda adhuc videntur Kilizæ Hofat. imprimebat Joach. Reumann Acad. Typogr. 1681. in 4. \* L'Opuscolo

scolo passa i sei fogli essendo undeci, ma non ho voluto lasciarlo per metterlo con l'altre Opere del suo Autore.

..... Ad Collegium Anatomicum de Oculo Humano, Chamaleontis, Noctux, & aliorum, privatim per bidui aut tridui moram frequentandum, accuratos talium æstimatores amice ac sedulo invitat *Joannes Daniel Major* Philos. ac Med. D. & PP. Kiliz Holfatorum typis Joachimi Reumanni Acad. Typogr. in 4. 1690.

..... Serapis radiatus, Medicus Ægyptiorum Deus, ex Metallo & Gemma ad exornandos longe dignissimos honores Medico-Doctores ob certam causam *Joannis Danielis Majoris*, Kiliz Holfat. 1685. in 4.

..... Q. D. B. V. Scrutinium Medicum, Satanicæ, Cosmodixeos seu Regnorum Mundi, Christo a Diabolo monstratorum *Matth. 4. vers. 8. & Luc. 4. vers. 5.* in materiam disputatorii publici D. Mens. Mart. mane horis ab 8. matut. intra Auditorium majus inde habendi, sistit Præses *Joannes Daniel Major* Phil. & Med. D. hujusque Prof. P. Facultatis suæ Decanus & Reverendiss. & Sereniss. Holfat. &c. Ducis Archiater Respondente Luca Steino Lubecensi Philiatro. Kiliz Holfatorum Typ. Joach. Rheumanni Acad. Typogr. An. Chris. 1686. in 4. \* Anche questo passa i sei fogli essendo dieci.

..... Musei Cimbrici cum contentis in eo rebus selectioribus privatim declarandi Aditus I. quem d. 26. Junii, Horis ante ac pomeridianis sub certa conditione concedendum, æquis talium æstimatoribus intimat *Joannes Daniel Major* Phil. & Med. D. hujusque Prof. Pub. Kiliz Holfatorum imprimebat Joach. Reumann Acad. Typogr. 1689. in 4.

..... Musei Cimbrici cum contentis in eo rebus selectioribus privatim declarandi Aditus II. quem d. 27. Julii Horis ante ac pomeridianis sub certa conditione concedendum æquis talium æstimatoribus intimat *Joannes Daniel Major*.



- S. X'V.  
Sc. XIX.  
G. Lanz. MAJORE: (*Gio. Burcardo*) Oratio de Scribenda Historia Universali hujus sæculi atque pertinentibus necessariis subsidiis habita a *Joanne Burcardo Major*. Kilonii Typ. Joh. Sebastianii Richellii 1693.
- Sc. XV. . . . . Panegyricus Nuptialis cum Sereniss. Princeps, ac D. Fridericus Norvegiæ Dux, Siesvici, Holfatiæ, Stormariæ, & Dithmaricæ Com. Oldenburgi, & Delmenhorstii &c. Ser. Principem, ac D., D. Hedvigem Sophiam Sereniss., ac potentiss. Caroli XI. Filiam natu majorem viraginem Excelssimam, sibi, Reiquæ publice utiliter, atque auspiciò Anno 1698. Die 2. Junii Conjugem adscisceret, Nomine, ac jussu Academiæ Kiloniensis dictus a *Joanne Burcardo Major*. Elog. & Histor. Prof. Kilonii Literis Joachimi Reumanni Acad. Typogr. 1698. in fol.
- ¶ MALACRETA (*Giovampietro*) Vicentino. Considerationi di *Gio. Pietro Malacreta* Dot. Vicentino detto nell'Accademia degli Orditi di Padova l'Innaſpato; sopra il Pastor fido Tragicomedia Pastorale del Molto Illustre Sig. Cavalier Battista Guarini, terza edizione. In Venetia 1601. appresso Marc' Antonio Zaltieri in 12. \* Questo libretto passa di poco i sei fogli.
- P. Bamb. MALACRIDA (*Marzio*) Ad Philippum III. Hispaniæ Regem Catholicum *Martii Malacride* Forojulienſis Sacri Collegii Cardinalium a secretis. Divus Raymundus Anno 1601. II. b. 3. car. 336.
- P. Bamb. MALAESE (*Tosano*) Publica exultatio in Electione Clementis Papæ IX. Canebat *Tosanus Malaeſe* Sacerdos Leodiensis Anno 1667. II. b. 21. car. 246.
- ¶ MALASPINA (*Leonardo*) Leonardi Malaspinae e Divi Servatoris Familia Canonici Oratio in funere Francisci Card. Gonzagæ Mantuæ habita Nonis Februarii 1566. Huic addicte sunt Epistolæ consolatoriæ ad eundem duæ, altera de obitu Herculis Card. Patruï, altera sororis Hippolytæ. Philoterpses & Clidanus Philoponi Fratres Mantuæ excudebant Mense Martio 1566. in 4.
- Sc. I. MALATESTI (*Antonio*) I Brindisi de' Ciclopi Opera Postuma; al Molto Illustre & Excellentissimo Sign. Anto.

Antonio Dei. In Firenze per il Cochini 1673. in 4.  
 \* Di questo Autore ti darò in breve due centurie della sua Sfinge non più stampate, e le prime tutte migliorate e corrette.

MALAVOLTI (*Flavio*) Orazione in lode di S. Gio: Sc. XVIII.  
 Battista recitata da *Flavio Malavolti* nel Duomo di Siena, il secondo giorno di Pentecoste, l'anno del Giubileo 1650. Dedicata al Serenissimo Signor Principe di Toscana. In Siena appresso il Bonetti 1650. in 4.

MALCHIANELLI (*Giacomo*) Ristretto della sc. VIII.  
 Vita di S. Sigismondo Re di Borgogna descritta da D. *Giacomo Malchianelli Prosperi* Rettore della Chiesa Parrocchiale di S. Sigismondo. Bologna per Giacomo Monti 1612. in 4.

MALDACHINO (*Francesco*) Il Nerone Cesare e Saulo energumeno di *Francesco Maldachino*. In Roma per Bernardino Tana 1659. in 16. Sc. XV.

MALEGONELLI (*Antonio*) Ad Christinam Flaminæ fines ingressam, Oratio *Antonii de Malegonellis* nunc de Amadoris sub persona Legatorum Reipubl. Sancti Marini. Neapoli apud Michaellem Monacum 1688. Invita S. M. ad onorar con sua Real presenza la Repub. di S. Marino con questa Orazione, che non può esser, nè più chiara, nè più sublime, nè più ricca di pellegrini pensieri; Sterza gravemente con maniere gentili i costumi delle gran Corti; l'opera è di tre foli fogli in 4. e l'ho veduta ristampata in 12. in un solo foglio. Sc. VI.

. . . . . In funere Christinæ Gothorum, Wandatorum, ac Suecorum Reginae Panegyricus *Antonii de Malegonellis*, nunc de Amadoris: Venet. apud Andream Poletti 1689. in 4. Se questo componimento, che non ho avuto per ancora fortuna di vedere, corrisponde a quello che del medesimo Sig. mio Compatriotto nominai nella festa Scanzia c. 18. non puoll'esser che vago. Ma per sua disgrazia sono stati poco favoriti i suoi Componimenti. Sc. IX.

. . . . . Orazione dell'Abate Antonio Malegonelli recitata nel Palazzo dell'Eminentissimo Barberino in lode del Re di Polonia. Roma 1684. in 4. Sc. XI.

. . . . . Casus Principis sive de Laudibus Innocentiæ  
 XII. Pont. Opt. Max. Oratio Antonii de Malegonellis  
 nunc de Amadoris inter Arcades Sireni . Venetiis apud  
 Andream Gonzatti 1692. in 4. \* Con molta stima del  
 proprio nome passa in Roma questo Letterato i suoi  
 giorni impiegato non solo in Opere di Pietà , ma ap-  
 plicato anche allo studio d' Eruditione singolare. *Vedi  
 Amadori Antonio.*

Sc. XX.  
 A. Vallisa.

MALEGUZZI VALERII (*Veronica*) L' Innocenza  
 riconosciuta . Opera della Contessa *Veronica Maleguzzi  
 Valerii* da Reggio dedicata alla Serenissima Altezza della  
 Signora Duchessa Laura di Modena , Reggio &c. In Bo-  
 logna per Girolamo Monti 1640. in 4. \* E' questo  
 un ingegnosissimo Drama fatto con tutte le buone re-  
 gole . Sono avanti lo stesso alcuni Componimenti e  
 Latini , e Volgari in lode della dottissima , e nobilissi-  
 ma Dama , da' quali si vede l'alta stima , che i Lettera-  
 ti di quel tempo ne facevano . Niuno forsi si stupirà ,  
 se richiamo dalle tenebre alla luce le quasi smarrite me-  
 morie di questa savissima Dama , onore del sesso suo .  
 Perciocchè io la considero come cosa rara , nata sotto  
 l'amenissimo Cielo di Reggio , e nelle cui vene bolli-  
 va parte del Sangue del famosissimo Ariosto ; giacchè fra  
 queste due Case passava una più che stretta attinenza di  
 Sangue . Questa è quella celebratissima Vergine che nell'  
 anno 1664. pubblicamente difese le Conclusioni consa-  
 crate a Maria Teresa la Grande Regina di Francia . Il  
 nobilissimo Rame con rara invenzione , e di squisito  
 bullino trovasi nella Libreria dell' Illustrissimo Signor  
 Vallisnieri . V'è l' effigie della Regina sedente in aria  
 sopra d'una grand'Aquila , che tiene fra gli artigli lo  
 Stemma suo , con sotto : *Per me Reges regnant* . A piè  
 di questi vi è la Contessa Veronica , che le presenta la  
 Conclusione con un Angioletto , che tiene lo Stemma  
 anche di questa , cui sta scritto sopra : *Honestatem il-  
 lius non abscondo* . Sta la Regina colle mani allargate ,  
 dalle quali escono Gigli , che piovono per tutto il for-  
 toposto campo dell' Aria , da' quali escono agguisa di  
 ruggia-

ruggiada le Conclusioni di Teologia ch' Ella dovea difendere. Nel fondo, o piano della Tavola; in Rame, v'è in lontananza la Città di Parigi, a cui sta scritto sopra: *misit ancillas suas, ut vocarent ad Arcem, & munitia Civitatis*. Vi sono dall'una parte, e dall'altra sette Vergini con Cartelle in mano, cadauna delle quali contiene Conclusioni, e la Vergine esprime con qualche Simbolo egregiamente la materia, che contiene. La prima è la *Loica*: la seconda la *Geometria*: la terza l'*Arismetica*: la quarta l'*Astronomia*: E queste sono dal canto destro. Dal sinistro sono la *Gramatica*, la *Retorica*, e la *Musica*. Fra le une, e le altre v'è un vago Giardino di Gigli, che contengono nelle loro foglie scritte le Conclusioni di *Filosofia*. Nel Cartello, sotto i piedi di tutte sta l'Invito della spiritosissima Dama ad argomentarle contro di tutte le sudette materie, dandosi luogo a tutti. Il suo assistente era il P. M. Antonio Cotonio Pubblico Professore di Metafisica nello Studio di Padova. Si sostennero queste Conclusioni in Reggio il dì 5. di Luglio 1664. in alto delle quali era una gran Fascia tenuta da due Genii volanti, essendovi scritto *Sapientia Choragium*. Parmi, ch'entrasse poi nelle Monache Salesiane di Modena, e, se adesso non è viva, saranno almeno pochi anni ch'è morta.

Sc. VIII.

**MALFANTI** (*Genesio*) Le Meteore di *Genesio Malfanti* che brevemente contengono quanto a questa materia s'appartiene, al Molt. Illustr. Sig. il Sig. Giulio Pallavicino. In Genova per Giordano Bartoli 1586. in 8.

A. M.

**MALFATI** (*Stefano*) Manuale d' Epitetto Filosofo o vero Arte di correggere l'umana vita con alcune considerazioni fatte da *Stefano Malfati*: Alla Real Maestà della Regina Alessandra di Svezia, Gotia, e Vvandalia. In Roma per Angelo Bernabò 1655. in 12. \* Nella lettera a' Lettori dice il Malfati d'esserli mosso a far questa fatica, e promulgarla a cagione di non rinvenirsi più questa profittevole operetta, benchè assai divulgata non solo in lingua greca, latina, spagnuola, e francese, ma assai più nella nostra Italiana, in cui  
fa

Sc. IX.

fa tale ch'eta molto desiderata, onde considerato il Profitto, che rende al mondo la correzione della vita umana, l'indusse a darla di nuovo in luce, con la giunta d'un Indice d'alcune considerazioni, che piu comunemente possono risvegliare l'intendimento umano al proprio vantaggio.

¶ Malipiero ( *Francesco Roberto* ) Conventuale Veneto. Summi Philosophi, summeque Philosophiæ Liber primus qui Scotico rimatus acumine publicè revelabitur indagini 1695. & 1696. A Patre Magistro *Francisco Roberto Malipiero* Veneto ex Ordine Minorum Conventualium ac in celebri Patavino Archyliceo ad mentem Scoti Metaphysices Professore. Patavii ex Typographia Jacobi de Cadorinis in 4.

se. XVII. MALLONIO ( *Daniele* ) De gloriosissimi Raymundi de Peñafort Sac. Ord. Præd. Oratio per R. P. M. *Danielem Mallonium* Hieronymianæ Congr. Sacr. Theol. Pub. Prof. Bononiæ in celeberrimo S. Dominici Templo pro solemnibus ejusdem S. Raymundi Canonizatione habita. Bononiæ apud Heredes Joannis Bossii 1601. in 4.

¶ MALMIGNATTI ( *Bartolomeo* ) Oratione di M. *Bartolomeo Malmignatti* Oratore della Magnifica comunità di Lendenara nella congratulatione del Serenissimo Principe di Venezia M. Marc'Antonio Trevisano. In Venezia per Gio: Griffio 1554. in 8.

..... Oratione di M. *Bartolomeo Malmignatti* Oratore della Magnifica comunità di Lendenara nella congratulatione del Serenissimo Principe Veniero. In Venezia per Gio: Griffio 1554. in 8.

¶ MALOMBRA ( *Bartolomeo* ) Stanze di M. Bartolomeo Malombra sopra l'incendio della Polvere e in lode di Vinegia al Clarissimo Sig. Giacomo Soranzo Cavalliero 1569. in 4. senza luogo di stampa, e nome di stampatore.

¶ MALOMBRA ( *Gioseffo* ) Veneziano Lilibeo Egloga Pescatoria di Gioseffo Malombra in morte del Serenissimo Principe di Venezia Leonardo Donato compreso sotto il nome di Micone. In Venetia appresso E-

van-

vangelista Deuchino 1612. in 4. \* Di questo Poeta non ne fa alcuna menzione il Crescimbeni nella sua Istoria della Volgar Poesia, nè ne' Comentarj.

MALPIGHI ( *Marcello* ) *Marcelli Malpighii* Phil. & Sc. XIX.  
Med. Bononien. e Regia Socit. Anglicana, De struttura Fr. Ver.  
glandularum conglobatarum, consimiliumq; partium, Epistola Regiæ Societati Londini, ad Scientiam promovendam institutæ, dicata. Londini 1689. apud Ritzardum Regiæ Societ. Typographum in 4. \* Questa dignissima Pistola fu inserita nel Giornale de' Letterati di Parma 1689. pag. 28; con la quale fu coronato detto Giornale, che qualificò l'Autore col giusto Encomio di *Soggetto, che a giudizio degli Uomini di buon senso, era lo splendore della nostra Italia, e della vera Filosofia.* \*

MALVASIA ( *Carlo Cesare* ) Il fiore coronato all' Sc. VII.  
Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Card. Ginetti Vicario Lan.  
di N. Signore &c. per le pubbliche conclusioni di Filosofia e Medicina dedicate a S. E. dal Sig. Dottor Pietro Giacomo Fiorini di *Carlo Cesare Malvasia*. In Bologna per li HH. del Dozza 1647. in 4. \* Quest' eruditissimo Cavaliere ha fatto una bella interpretazione alla famosa iscrizione dell'Ælia Lelia Crispis oltre molt'altre Opere tra le quali la Felsina Pittrice.

MALVEZZI ( *Virgilio* ) Il Romulo del Sig. Marchese Sc. XIV.  
se *Virgilio Malvezzi* dedicato al molto Illustre Sig. Titio Pranzi. In Macerata 1636. in 12.

..... Il Tarquinio superbo del Sig. Marchese Sc. XVII.  
*Virgilio Malvezzi*. In Venezia 1636. presso Andrea Bamba in 12.

..... David perseguitato del Marchese Virgilio Sc. XIX.  
Malvezzi dedicato al Sig. Co: Benedetto Iberti. In Venezia per Giacomo Sarzina 1634. in 12. Fr. Ver.

MANASANGUE ( *Gio: Antonio* ) Oratio de excellentia justitiæ, quam Andreas Zenus in nobili Fœderatorum Academia memoriter recitavit & *Joannes Antonius Manasanguis*, Theologus Forosempronienfis conscripsit. Venetiis 1629. apud Michaellem Variscum in 4. Sc. XVII.

¶ ... Due

9 . . . . . Due Orationi l'una in biasimo e l'altra in lode della Gloria composte dal Sig. Gio: Antonio Manafangui da Fossombrone al Clarissimo Sig. il Sig. Davide Spinelli . In Venetia 1629. presso i Varischi in 4.

Sc. XIII. **MANCINELLI** (*Antonio*) *Antonii Mancinelli Latini Sermonis Emporium*, in quo pleraque difficiliora præsertim, ex Terentio aliisque probatissimis Aucto-ribus collecta vulgari Lingua esponuntur, ut Pueri qui Latinæ Linguae puritatem addiscere concupiunt, in promptu habeant unde, & ornate, & quam eleganter eloqui possint. Venetiis apud Petrum de Nicolinis de Sabio: Anno Domini 1548. Questo Opuscolo del Mancinello si trova ristampato più volte.

Sc. X. **MANCINI COLONNA** (*Maria*) Discorso Astrofisico delle mutazioni de' tempi e di altri accidenti mondani dell'anno 1670. di Madama *Maria Mancini Colonna* Principessa Romana Duchessa di Paliano, di Tagliacozzo, di Marino, &c. e Gran Contestabilessa del Regno di Napoli in 4. \* Non vi è il luogo dell'impressione, nè'l nome dello stampatore; Merita però questo Opuscolo che se ne faccia menzione per l'Autrice della quale ancor la fece il Sig. Cavalier Prospero Mandosio nella sua Biblioteca Romana Volum. 2. Cent. 9. n. margi- nale 34. con queste parole: *Maria Mancina Columna Princeps Femina magni nominis, in qua ingenium sum- mum & versatile emicat, ingeniarum elegantissimarum ar- tium studiosissima.*

Sc. IV. **MANCINI** (*Giacomo*) *Jacobi Mancini Politiani pu- blice apud Pisanos humanas litteras profitentis de resti- tuto Pisanorum Templo in Assumptione Virginis Ora- tio.* Florentiæ 1604. in 4.

Sc. XV. **MANCINI** (*Pietro Paolo*) *Applausus Generalis au- spicatif. felicissimisque Nuptiis Serenissimorum Princi- pum Sereniff. Cosmi Medices Florentiæ Principis &c. Sereniff. ac Potentiff. Principis Ferdinandi Magni Du- cis Hetruriæ filii cum Sereniff. ac Lædissima Principe Maria Magdalena Arciduce Austriæ, Duce Burgundiæ, Stiria,*

Stiriz , Carinthiz , Carniolz &c. Datus , & dedicatus Serenissimz Sponsz a Fratre *Petro Paulo Mancinio Pergulensi* Ord. Heremit. S. Augustini , Conuictori Græcensi. Græcii Styriaz excudebat Georgius Vvindmenstradius 1608. in 4.

..... *Gamelia* pro felicibus , & auspiciatiff. Sponsalibus contractis nuper inter Sereniss. & Optatiff. Federicum Ubaldum Francisci Maria a Robore Ducis Urbini &c. Filium , & Sereniss. ac Lectiff. Principem Claudiam Medices Magni Ducis Hetruriaz Ferdinandi &c. Filiam dicata a Fratre *Petro Paulo Mancinio Pergulenti* Ord. Erem. S. Augustini . Græcii excudebat Georgius Vvidmenstradius 1609. in 4.

MANDIROLA ( *Agostino* ) Manuale de' Giardinieri Sc. XIX.  
diviso in quattro libri , ne' quali brevemente s' insegna : Fr. Ver.  
nel primo il modo di conoscere e coltivare i fiori di Bulbi più rari : nel secondo la cognitione e coltura delli fiori di Radiche piu riguardevoli : nel terzo il moltiplicare e conservare gli Agrumi , di Fra *Agostino Mandirola* da Castel Fidardo de' Min. Conv. di S. Franc. Dott. di S. Teolog. In Vicenza per Cristoforo Rosio 1632. in 8. \* Sono questi quattro libri un ristretto degli altrettanti amenissimi che il P. Gio: Battista Ferrari publicò colle stampe di Stefano Paulini. in Roma 1633. in 4. intitolando il libro *de Florum cultura* dedicata al Card. Francesco Barberini Nip. di Urbano VIII.

MANDOSIO ( *Gregorio* ) Oratio habita Dominica Sc. IX.  
prima Adventus in sacello Pontificio Vaticano ad Sanctissimum D. N. P. Opt. Max. Gregorium XV. a Fr. *Gregorio Mandosio* Romano Ord. Præd. in almo urbis Gymnasio S. Theol. Lectore . Romæ ex Typ. R. C. Apostol. 1621. in 4.

..... Breve compendio delli devoti Discorsi dell' Sc. XII.  
Orazione del Padre Fra *Gregorio Mandosio* Romano dell' Ordine de' Predicatori all' Illustriss. e Reverendiss. Sig. Card. d'Araceli Vescovo di Loreto. In Viterbo appresso i Discepoli 1616. in 12.

MANDOSIO ( *Marcantonio* ) *Marcus Antonius Mandosius* Sc. XII.  
Tomo III. H h fuis



*sius Dei & S. Sedis Apostolicæ gratia Episcopus Neocastrensis, Clero & Populo civitatis & Diocesis Neocastrensis. Romæ apud Jacobum Facciotum 1637. in 4.*  
 \* Questa pia ed eruditissima lettera fu data fuori il giorno della consecrazione di questo Prælato XI. Kal. Octobris del medesimo anno. Di esso favella nella Biblioteca Romana Vol. 1. cent. 1. num. marg. 52. il Cav. Prospero Mandosio suo parente.

Sc. IV. . . . . MANDOSIO (*Prospero*) Centuria di *Prospero Mandosii*, Patrizio Romano, Cavaliere di Santo Stefano, All' Illustrissima Signora Grazia Franchi Bimarsi in Perugia 1670. in 8. Questi Enimmi sono stati rifatti, ed accresciuti dal Signor Cavaliere con notabile miglioramento, sendo che gli stampati furono dati fuori all' infretta per comandamento di quella Dama, che li fe comporre con sollecitudine; e li darà nuovamente alla stampa.

. . . . . L' Innocenza trionfante Scenico Trattenimento del Signor Cavaliere *Prospero Mandosio* Nobile Romano, Accademico insecondo, & Umorista, All' Illustrissimo e Reverendissimo Signor Monsignor Marcello Rondinini Auditore della Sacra Rota Romana. in Roma per li Successori del Mascardi 1676. in 12.

. . . . . L' Adargonte Tragedia del Signor Cavaliere *Prospero Mandosio*, dedicata all' Illustrissimo & Eccellentissimo Signor D. Benedetto Panfilio. In Roma per Michel Ercole 1676. in 12. La penna di questo Virtuosissimo Signore è ferace di dottissimi, e spiritosissimi parti, che non si leggono senza ammirazione.

Sc. VIII. . . . . Gli ossequi della penna all' Immortalità del  
 Sc. IX. merito all' Altezza Serenissima di Ferdinando secondo  
 P. Bamb. Gran Duca di Toscana, Ode di *Prospero Mandosii* Patrizio Romano Cavaliere di S. Stefano, Accademico scomposto. In Roma nella stampa di Paolo Moneta 1670. in 4. \* Chi vuol conoscere il merito di questo virtuosissimo Cavaliere legga l' Elogio che fa di esso il P. Carlo Bovio della Compagnia di Gesù, nell' occasione di riveder la sua Biblioteca Romana, e le lodi che son

son date sì ad esso , come all'Opera ne' versi latini in principio della medesima da tre dottissimi Poeti , che sono il Sig. Stefano Cartari , il Sig. Avvocato Pietro Andrea Trincherio , ed il P. Carlo di S. Antonio di Padova miei carissimi Padroni , alli quali se ne aggiungono altri con questa sottoscrizione *Jo. Franc. ex S. R. Imp. March. de Rota* in utraque SS. Refer , che stimo possa essere il dottissimo Monsignor Rota . Negli Atti degli Eruditi di Lipsia nell' anno 1683. nel mese di Giugno a 237. e 238. si legge quel che siegue di essa Biblioteca .

Quemadmodum nullo non inventi sunt tempore , qui Heroum cujuscumque Gentis , res præclare gestas monumentis litterarum consignarent , ipsisque adeo æternitatis tabulis inscriberent ; ita nec desuere & olim & hætenus , qui illustres Orbis Terrarum quondam Dominæ Cives ab oblivione ac silentio vindicarent . Notus præter cæteros a Cl. viro Martino Hankio duobus libris percensitos est Plutarchus Chæronensis , Polyhistor Trajano Imperatori summe æstimatus , qui commentarium scripsit de Romanorum fortuna , inque eo res varias illorum , quibus quidem indulgentiorem fortuna se præbuit , commemoravit . Extat liber Sexti Aurelii de Urbis Romæ viris illustribus ; quamquam Authorem hujus multi , aut Cornelium Nepotem , aut Plinium secundum aut Suetonium Tranquillum , sed nullo alicujus momenti Argumento constituunt . Quo loco nec tacendus Georgius Cassander . Is enim librum hunc , quem Plinio secundo adscribit , supplevit , prius agens de tribus illustribus viris , qui ante Proeam fuere in Latio , Evandro videlicet , Latino & Ascanio , & posteriùs de novem viris illustribus qui cum Proeam vixere . Ex recentioribus Romanorum illustrium scriptoribus nominari , vel maxime meretur Janus Nicius Erythræus , seu , *Jo. Vir- elor Rossus* , quippe qui in Pinacotheca sua uti Italos sui temporis clarissimos longe plurimos , ita Romanos quoque non paucos eleganti stylo percensuit . Sed ecce recentissimum Romanorum illustrium Scriptorem Pro-

sperum Mandosum Nob. Romanum, & Ord. S. Stephani Equitem; Nam & hic in opere supra indicato non alios viros exhibet, nisi Romanos, eosque non Marte, sed arte, non bipenni, sed penna, non pilo sed stilo claros, *quique die noctuque* ut ipse loquitur, *in propriis lucubrationibus exarandis insudarunt*. Exhibet autem horum Centurias quinque, his quinque alias, si fortuna coeptis faveat, succenturiaturus, inordinatum quemdam, quod nec ipsemet diffitetur observans ordinem, nullo quippe dignitatum, nulla temporis, nulla senici abcedariæ ratione habita, sed omnimoda libertate sua utens, & scriptores promiscue recensens V. G. jam Pontificem quemdam, mox priscum aliquem Poetam vel Historicum, & mox non neminem vel ex recentissimis. De cætero non vitas tantum Romanorum horum, sed & scripta quantalacunque etiam, refert, unde & Bibliothecæ Romanæ titulum meruit. Inferit etiam hincinde inscriptiones illustrium virorum Sepulcrales, quæ & gemmarum instar ob argutias dicendi genus in toto hoc opere explendescunt. Da questo faccia l'argomento chi legge, quanto sia il valor nello scrivere del Sig. Cav. Mandosio.

Sc. X.

. . . . . Catalogo d'Autori che hanno dato in luce opere spettanti al Giubileo dell' Anno Santo estratto dalla Libreria del Sig. Cav. Prospero Mandosio. In Roma 1700. per Gaetano Zenobi e e Georgio Placho in 16. \* Questo studioso Cavaliere ha fin' ora con diverse parti del suo nobile ingegno, reso chiaro il proprio nome, ed è tuttavia per maggiormente illustrarlo con gli altri che prepara per le stampe. Devono a lui molto i Letterati Romani per la sua Biblioteca Romana non premeditata fin ora da alcun altro Scrittore.

P. Bamb.

Sc. XI.

MANDOSIO (*Quintiliano*). *Quintiliani Mandosii* Advocati Romani Annales Casus a jure cum Civili, tum Canonico ab Historiis, consuetudinibus tam generalibus, quam particularibus, atque cujusque loci statutis decretive in unum congestis: Omnibus maxime in Foro versantibus perutilis ac necessarius Libellus. Venetiis apud Fran-

Franciscum Zilettum 1575. in 4. e questo Autore è il celebre Quintiliano Mandosio, stretto parente del mio dottissimo ed amabilissimo Sig. Cav. Prospero Mandosio di esso Quintiliano non men celebre per l'Opere date, e da darli da esso alla luce; ed è notissimo Quintiliano per le tante opere legali pubblicate. Fu egli Avvocato Concistoriale, Auditor del som. Pontefice Paolo Quarto, in tanti nobilissimi governi per la Sede Apostolica adoperato, ne' quali fe' mostra sempre dell'alta sua prudenza. Era fra l'altre una volta Governorator di Benevento, essendovi stato due volte gli convenne far da sgherro, e deponendo la penna cinger la spada, com'egli stesso racconta nel Vol. int. *Glossa facultatum Regeniis* &c. con le seguenti parole pag. mihi 330. & 331. *Dum hæc inquam noctu scribo, jam arcis bujus plateas & ambitus, Beneventanis & exteris hic sub fide mea degentibus repletos esse, & mihi refertur, & propriis auribus strepitus & murmur audio: Ad illos accedo, quos perterritos invenio, ob improvisum futurum adventum militum Hispanorum jam non temere conceptum & auditum. Ego per diversos nuncios, tabellarios exploratores percipio Hispanos milites ad numerum duorum mille prima luce Beneventum accessuros, accessus vero causa omnes omnino latebat. Verum (ut assolet) diversos diversa existimantibus, crebrior sententia erat, illos pro captura & persecutione circa quingentorum exulum a Regno Neapolitano, hic sub fide publica commorantium, hic venturos. Noctem insomnem duco, nuncios pedestres & equestres plures huc & illuc transmitto, ad clientes & amicos meos, reque cum senioribus, ac præstantioribus cum armis, nunc iudicio discussa, persona Juriscon. deposita, persona Ducis accipio, singula singulis militaria officia distribuo, omnesque arma sumere jubeo, mandatisque meis, & a me suffectorum parere omnes in omnibus præcipio. Dumque omnia parata essent, quæ negotio hujusmodi convenire existimavi, brevi habita oratione declaro: profitens circa plura me consilium in arena capturum. Albuscente deinde celo per portam auream per medias Beneventanos Neapolitanosque nostros milites per-*  
tran-

transcunt Hispani, cumque illorum dux coram me astaret, dato signo ut totus ejus exercitus sileret, me sua lingua salutato, inquit. Putabam me Beneventanae Gubernationi Praefectum adire, non autem Samnitum & Neapolitanorum Ducem. Cui ego in ea lingua sua respondi. Me id pro quiete mei populi facere, ac pro custodia & tutela ipsius exercitus, & ne quid sinistri in iis locis accidat, quorum viri, & ipsum clima, bella semper suadet. Excepi tandem omnes bilari fronte, ac juxta cujusque conditionem bene tractavi & mandavi, & curavi; quamprimum discedere cogitarunt (ut mandata Proregeis Neapolitani executioni demandarent) & permisi & a quibusdam meis illos associari jussi. Fatto veramente curioso, e di saperli degno, d' esempio ad altri Governatori in casi simili servir potendo, e massime quando questi Governatori son Giovani e di poca esperienza. Di Quintiliano fa menzione il Signor Cav. Mandosio nella sua Bibliotheca Rom. Vol. I. Cent. 4. numer marg. 53. ma per non mostrarsi parziale ed appassionato, l' ha fatto con scarsezza e brevità molto maggiore di quella, che al merito di Letterato si degno si conveniva.

Sc. I.  
P. Bamb.

**MANELFO** (*Giovanni*) Joannis Manelphi Eretani Sabini Med. & Philos. Rom. Responsio brevis ad annotationes Prosperi Martiani Saxolensis in Commentar. Marfilii Cagnati Veronensis super Aphor. Concocta & c. 22. lib. 1. Hippocr. Romae apud haered. Zannetti 1621. in 8.

Sc. IX.

**MANETTI** (*Antonio*) Antonio Manetti Cittadino Fiorentino circa al sito, forma e misura dell' Inferno di Dante Alighieri Poeta Excellentissimo in 8. \* Non v' è l'anno, non il nome dello stampatore, non il luogo, ma giudico che sia stampato da Giunti in Firenze dopo la morte dell'Autore, come si vede dalla Prefazione di Girolamo Benivieni a Benedetto Manetti.

Sc. IV.  
P. Bad.

**MANETTI** (*Tommaso*) L'Angelo Saettato dalla fede di Tommaso Manetti Accademico tra gli erranti di Brescia detto il faticoso nella festa di S. Sebastiano. Massa 1671. in 4.

**MANFREDI** (*Eustachio*) Il Paradiso. Cantica per la

la solenne Professione fra le Monache Scalze in Bologna di Suor Beatrice Teresa del Crocifisso , al secolo Illustrissima Signora Marchesa Maria, Valeria, Teresa Orsi. In 4. \* Manca l'anno, e'l luogo della stampa , che fu Bologna. L' Operina è in Terzetti a imitazione di Dante, ed è divisa in tre Canti, de'quali il II. e III. sono del Signor Dottor *Eustachio Manfredi*. Poeta cultissimo , ed ornamento della sua dignissima Patria . \*

Rime del Dott. *Eustachio Manfredi*. Bologna 17:3. In 12. A molti pare strana cosa , che il famoso Petrarca sia così reso chiaro pel suo Canzoniere, quando il meritava d'esserlo per tante altre cose migliori da se fatte , e particolarmente per l'elaboratis. Poema dell'Africa, che gli meritò la Laurea, in Campidoglio solennemente conferitagli. Egli certo mai non credette , che quelle bagatelle amorose avessero a fruttargli tanta gloria, che , se perciò giustamente gli venga , faria inutile il quì ricercare, dirò solo, che a suo esempio tanti lo hanno imitato, unendo le loro Rime più scelte, e pubblicandole, ma non con pari fortuna . Questa dovrebbe si a questo Signor Rimatore se non fusse che la Fortuna : *Nec discrimen habet, restaque judicat. Senec.*

*Eustachii Manfredi* Epistola ad Virum Clariss. Domini *Ab Bacchia*. nicum Quartaironium, qua Anonymi Assertiones XVI. pro Reformatione Calendarii ab illo impugnatae vindicantur . Venetiis apud Antonium Bortoli . In 4. \* Sul principio di questo secolo si pensò al Rimedio per gli svarj , che nella presente disposizione del Calendario accaderanno. Questo Opusculo del Signor Manfredi è uno de' più accurati, e dimostrativi, che sieno usciti in tal congiuntura. Monsignor Bianchini , ed il P. Bonjour scrissero dottamente in tal proposito , ma non tanto , che non sia rimasto al Signor Manfredi campo da farsi onore nel presente Opusculo.

. . . . . Replica de' Bolognesi ad alcune considerazioni de' Signori Ferraresi, altre volte da essi dedotte , e rigettate da' Voti de' Matematici, e de' Visitatori Apostolici , e nuovamente prodotte, benchè fuori del punto della

della Quistione, che ora pende fra le Città di Bologna e di Ferrara nella materia dell'acque. Roma per il Gonzaga 1717. in fol. \* Viene creduto Autore di questa Scrittura il Sig. *Eustachio Manfredi* Matematico insigne, e molto benemerito della sua Patria, per le tante fatiche di corpo, e di mente fatte per ripararla dalle oppressioni delle acque, che le allagano molto di suo territorio. \*

Sc. IV. - **MANFREDI** (*Francesco*) Predica del Molto R. P. Fr. *Francesco Manfredi* da Reggio Capuccino celebre Predicatore fatta per la Beatificazione di S. Francesco Xaverio della Compagnia di Gesù. In Bologna per Vittorio Benacci 1620. in 4.

¶ **MANFREDI** (*Fulgenzio*) Vita di S. Pietro Orseolo, di Doge, e Principe di Venetia fatto Monaco & Eremita in Guascogna. Descritta da F. Fulgentio Manfredi Vinetiano dedicata al Serenissimo Leonardo Donato Principe di Venetia. In Venetia, presso Gio: Battista Bonfadino 1606. in 4. \* Nel fine v'è un Discorso dell'Origine, Progresso, e transferimento della casa Orseola in Orsina.

Sc. I.  
P. Bamb. **MANFREDI** (*Girolamo*) De summo Rom. Pont. Summarium; in quo omnia quæ ad Principatum ejusque dignitatem, Majestatem, Officium, atque Potestatem in univèrsa Dei Ecclesia pertinent explicantur. Autore *Hieronymo Manfredo* Bononienfi Jureconsulto. Bononiæ in 4. \* Senza l'anno; ma in tempo di Gregorio Decimoterzo.

Sc. XIV. de **MANFREDI** (*Lelio*) Carcer d' Amore tradotto dal Magnifico Messer *Lelio de' Manfredi* dall' Idioma Spagnuolo nella lingua materna, Istoriato e nuovamente con diligenza corretto. In Venezia per Francesco Bindoni e Matteo Pasini 1530. nel mese di Dicembre in 8 \* Questo Opuscolo è ancor stampato col Dialogo di Fortuna d'Antonio Fileremo Fregoso.

Sc. IV. **MANFREDI** (*Ottavio*) Orazione funebre nella morte del Grand' Enrico IV. Re di Francia e Navarra composta e pronunziata dal Reverendo Padre *Ottavio Man-*

*Manfredi* Teologo e Priore nel Convento di S. Agostino di Lione. In Lione 1610. in 4.

MANFREDI (*Paolo*) De nova, & inaudita Medico-Chirurgica Operatione Sanguinem transfundente, de individuo ad individuum, prius in Brutis, & deinde in Homine Romæ experta Opusculum singulare, Autore *Paolo Manfredi* Lucense ex Camajore Philosopho & Medico Romano, & in Urbis Archilyceo Medicinæ pract. professore extraordinario Eminentiss. & Reverendiss. Principi Jo. Bapt. Spadæ S. R. E. Card. amplissimo dicatum: Typ. Nicol. Ang. Tinassi 1668. in 4. E' il Signor Manfredi in Roma in grandissima stima, ha gran concorso di Scolari, e le di lui lezioni sono con grand'applauso ascoltate. Di questa operazione Chirurgica se ne fece anche inventore il Signor D. Francesco Folli da Poppi, ed altri pure se ne son fatti Autori; Ma sia con lor pace, ha avuto non solo poco seguito questa pretesa novità, ma ne trattò benchè di passo il Librajò, che stampò le sue Opere nel Secolo passato intorno al 1550.

Di questo libro fa onorata menzione Teofilo Bonetti nella sua *Medicina Septentrionalis* Tom. 2. lib. 3. Part. 4. cap. 16. p. m. 770. Dove si vede con quanta franchezza il Manfredi facesse in Roma l'operazione della Transfusione del Sangue nella persona di un Artefice di Scrigni, che aveva febbre, facendo passare del sangue tolto dall' Arteria Carotide d'un Bruto nelle vene del Braccio dell' Uomo; *Feliciter istam operationem cessisse ipsemet ego* (è il Bonetti che gli scrive) *fideliter contestari possum, qui hominem sanum, & valentem post aliquot menses ejusdem anni Patavii offendi, exercentem in publico operas suas scriniarias, cumque pluribus aliis ostendi.* Nel primo bollore della Trasfusione del Sangue, ne furono l'anno 1667. fatte delle Sperienze in Bologna dalli Signori Cassini, e in Udine dal Signor Montanari. Veggonsi nel Giornale de Letterati, stampato in Bologna dal Remondini 1668. in 4. Il Bonetti le tradusse, e ripose nella sua Opera accennata al cap. 9. Avvertasi, che la trasfusione si fece da una Bestia in un'altra, e che dopo Giorgio Abramo



MercKlini, in un suo Trattatello curioso *de Ortu, & Occasu transfusionis Sanguinis*, stampato in Norimberga 1674. in 8., conchiude nulla servire all'uso Medico quella, che si fa d'uno in un'altro Bruto, essere da rigettarsi quella, che da un Bruto si fa in un'Uomo, e volervi del buono a stabilire quella, che sarebbe la vera, da uno, in un'altro Uomo. Ma, lode a Dio, non se ne parla piu d'alcuna delle tre. \*

sc. XI.

..... Parere di *Paolo Manfredi* per la verità circa l'infermità e morte dell' Illustrissima Signora Olimpia Ginnetti. In Roma 1693. nella Stamperia della Rev. Cam. Apost. in fog. \* Il Sig. Dottor Manfredi in questo suo parere conclude, che nel caso di questa Dama non vi sia stato veleno d'alcuna sorte, ma essere stata inferma e poi morta d'Idropisia, la quale sia principiaa da causa interna, non da esterna; ed è contrario ad un Opuscolo intitolato *Perizie de' Signori Medici* registrato fra gli incerti.

sc. XIX.  
Fra. Ver.

..... Istruzione Medica di *Paolo Manfredi* Protomedico Generale, con la quale s' intima il modo di osservare il precetto Quaresimale anche da chi patisse qualche indisposizione, senza pregiudizio notabile della salute. In Roma nella Stamperia della R. C. Ap. In 4. \* Questo stesso argomento fu già trattato in un grosso Volume da Paolo Zacchia Medico Romano.

P. Bamb.

..... *Trophea Libitinę ad quę contemplanda oculos, & ingenia fusioribus explicationibus invitabit Paulus Manfredus* Anatomizæ Lector in publica futura demonstratione Anatomica, quam de more in Romana Sapientia habebit hoc anno 1671. \* Assai è manifesto il valore del Manfredi sì nella Medicina Teorica come nella Pratica, e di esso nel mio Ateneo Romano.

P. Bamb.

MANFREDI ..... Discorso, ch'Elia non sia stato trasportato in Cielo, come alcuni Scrittori affermano, ma che sia insieme con Enoc nel Paradiso Terrestre. Et quello che di esso Paradiso Terrestre più probabilmente si deve credere che ora ne sia. Anno 1597. II. b. 17. car. 250.

¶MAN-

¶ **MANFREDINI** (*Paolo*) Il Ritratto della gloria  
Oratione all' Illustrissimo et Eccellentiss. Sign. Niccolò  
Balbi nella partenza del suo celebre Regimento di Pode-  
stà e Capitano di Rovigo abbozzato per nome pubblico ,  
e consacrato al merito dell' Illustriss. e Reverendiss. Mon-  
signor Carlo Arcivescovo Labia Vescovo d'Adria da me  
Dottor *Paolo Manfredini* Accad. Dod. In Ferrara 1680.  
Nella stampa Camerale in 4.

**MANGELLI** (*Antonio*) La gloria rediviva del valore Sc. VII.  
dell'Armi Cesaree, e Polacche, contro la Potenza del  
Turco, con la sconfitta totale dell'Esercito che assediava  
Vienna l'anno 1683. Oda Pindarica di *Antonio Mangelli*  
Patrizio Forlivese, Accademico Filergita, consecrata dal  
medemo all'Eminentiss. e Reverendiss. Sign. Card. Lo-  
renzo Raggi Legato di Romagna. In Forlì per Carlan-  
tonio Zampa 1683. in 4.

..... Le Muse in obbligo, Epitalamio nei Spon-  
sali degl' Illustriss. Sig. Baldassar Francesco Maseri, e Ge-  
nevrà Serughi nob. Forlivesi, consecrato agl' Illustriss.  
Sig. Pellegrino Maseri Luogotenente Civile dell'Eminen-  
tissimo Card. Raggi Legato di Romagna, e Aghinolfo  
Serughi nob. Forlivesi, Padre e fratello rispettivamente  
di detti Signori Sposi da *Antonio Mangelli*. In Forlì per  
il Zampa in 4.

..... Cupido consolatore, Epitalamio ne' Sponsali  
degl' Illustrissimi Sig. Gio. Saffi e Giuditta Corbizzi nob.  
Forlivesi consecrato al merito dell' Illustriss. Sig. Gio. An-  
tonio Corbizzi Padre di detta Signora da *Antonio Mangelli*  
Accad. Filergita. In Forlì 1686. in 4. \* E' il Sign. Man-  
gelli spiritoso Poeta oltre l'esser dotto Legista.

..... Talia Festante, Epitalamio ne' Sponsali de- Sc. X.  
gl' Illustriss. Sig. Gio: Battista Brocchi, e Giovanna Fiori-  
ni Nobili Forlivesi, consecrato al merito dell' Illustriss.  
Sig. Bartolomeo Brocchi fratello del sudetto Sig. da *Anto-  
nio Mangelli* Accademico Filergita. In Forlì per Gioseffo  
Dandi, e Gio: Saporetta 1678. in 4.

**MANIACO** (*Igino*) De morte Christi Domini La- Sc. X.  
mentatio *Hygini Maniaci* Glemonensis ad ampliss. Sena-  
torem

tozem Joann. Basadonnam Patronum; Venetiis 1626. apud Marcum Ginamum in 4. Quest'Iginio fu maestro nelle Lettere umane del Cavaliere Fra Ciro de' Conti di Pers Poeta notissimo, il quale per lo dolore che sentì nella sua morte lo pianse con quel bel Sonetto, ch'incomincia:

*Se per Te d'Ippocrene alla bell'onda  
Segnai la via, se tu mi fosti scorta,  
Se de' Pimplei recessi a me la porta  
Apristi Tu con man dotta e faconda;  
Iginio è dritto ben, ch'ampi diffonda  
Rivi di pianto, ec.*

sc. XIX. MANIACUCCI (Niccolò) De sacra Imagine SS. Salvatoris in Palatio Lateranensi Tractatus Nicolai Maniacutii Can. Reg. Lateranensis ex Cod. MS. Tabularii Sacrosanctæ Basilicæ Liberianæ fol. 233. Romæ 1709. Typ. Rev. Cam. Apost. in 4.

sc. XVII. MANILIO (Antonio) Oratio Antonii Manilii Britonorientis pro Britonorientibus ad Alexandrum VI. Pont. Max. in 4. \* Sono stato nel 1686. Medico un'anno di questa Città, che ha per legge dovere ragunare il Consiglio digiuno, non dopo desinare. Le Uve che produce quel terreno, fanno que'vini preziosi da beverli in oro. Vogliono essi che questo luogo servisse per fanale dell'Adriatico, quando era suddito de' Veneziani: Ma con loro licenza non lo credo, essendo questa Città lontana dal mare almeno dieci miglia. Ho pure per favola la Colonna tanto decantata, ov'erano gli anelli di bronzo, di ciascheduna famiglia civile, e vegnendo i Forastieri a quale degli anelli ei legava il Cavallo, il Padrone dell'anello il ricevesse per Ospite gratis per tre giorni. Torno a dire, che nol credo perchè di questa singular Colonna non si trova frammento, ancorchè minimo, nè Storico che di ciò dia certezza. Secondariamente perchè era questo picciol Castello, ma per esservi trasportata la sede del Vescovo di Forlimpopoli città anti-

antica detta *Forum Pompilii* fatta spianare dal Card. Egidio Carillo, come luogo più vicino, prese allora con tal'occasione nome di Città, e di que' tempi lontani a noi poco più di 345 anni, dovrebbe esservi qualche sicuro riscontro in cosa di tanta generosità. Prima di sua Cittadinanza era inabile a fare sì fatti sfoggi, per essere parte fuor di mano, e senza menomissimo negozio fuorchè l'agricoltura praticata da que' pochissimi cittadini di maggior sfera degli altri, li quali non passano a Cavalleria. E che fosse picciol Castelletto lo dinota la Pieve prima Chiesa di essa, che oltre l'esser sì angusta, che non so se vi possano entrar cento persone, è ancora rozzaamente fabbricata, ed è più d'ogn'altra antica, che vuol dire fatta prima dell'altre, ma non di maggiore antichità dell'altre dotata. Per piccolo Castello lo nomina il Velutello nel Com. di Dante nel XIV. Canto del Purgatorio, ed il Landino ancora \* Questo però chia- Sanca fs.  
 ma Bertinoro *bel Castello in mezzo di Romagna*, e quanto alla colonna Ospitale, non si dee intendere che gli anelli d'essa fossero de' Cittadini, ma de' Signori detti del Duca, famiglia di cui, soggiunge il Landino, essere stati a un tempo molti uomini, e di tanta liberalità, che nasceva spesso controversia, quando qui arrivavan forestieri, perchè ciascuno lo voleva a casa sua; il perchè facciono rizzare in Piazza una colonna etc. Pare dunque che non possa dirsi favolosa detta Colonna e che Bertinoro anche prima d'aver Vescovo, non fosse cosa cotanto spreggevole.

MANIMOLO (*Decio*) Della Vita, Chiesa, e Reli- Se. xv.  
 gione de' Santi Quattro Coronati. In Roma presso Lodovico Grignani 1624. in 4. \* Ancorchè nel Frontispicio non vi sia il nome dell' Autore di questo Opuscolo, nondimeno dalla Dedicatoria all'Illustriss. e Reverendiss. Sig. Card. Gio: Garzia Millino, raccogliessi che è *Decio Manimolo*.

¶ MANINI (*Virgino*) Nell'Ambascieria di omaggio per l'Asontione del Serenissimo Niccolò Sagredo al Principato di Venetia fatta per nome del General Par-  
 lamen-

lamento della Patria del Friuli, dai Signori Co: Virginio Manino Decano d'Aquileja de' Signori di Fagnana, Fra Girolamo de' Signori di Pers e Varmo Cav. Gerofolimitano, e Gio: Battista Mantica Cavalier de' Signori di Fontanabona, Orazione del Co: *Virginio Manino*. In Venezia 1676. appresso Gio: Pietro Pinelli in 4.

¶ MANLIO (*Asterio*) *Asterii Manlii* Oratio Parmæ habita nomine Societatis Christi Cruci affixi. Cum Serenissimo Octavio Farnesio Parmæ & Placentiæ Duci Optime eadem Societas Justa persolvebat. Parmæ Typis Erasmi Viothi 1587. in 4.

P. Bamb. MANNELLI (*Carlo*) In Cœdem Divi Joannis Baptistæ Carmen Caroli Mannelli Episcopi Termulensis. Anno 1665. Il. b. 36. car. 175.

¶ MANNI (*Domenicomaria*) Notizie intorno al Sacro corpo di S. Aurelio Martire, che si conserva nella Ven. Comp. di S. Agostino a Legnaja raccolte da Tubaleo Pastor Arcade all'Illustriss. Sig. Cosimo Riccardi March. di Chiani e di Rivalto Guardaroba Maggiore. dell'A. R. del Gran duca di Toscana. In Firenze 1726. Nella Stamper. di Giuseppe Manni in 8. \* Nel fine v'è una picciola Raccolta di componimenti Poetici di diversi in occasione della solenne festa e Traslazione del Corpo di S. Aurelio martire.

E' il Signor Manni di cui è quest' Opera un da paragonarsi con i più celebri dotti stampatori de' secoli passati, imperocchè non solo ha prodotto varie Opere sue come sono. De Florentinis Inventis Commentar. Ferrariæ apud Pomatellum 1731. la Serie de' Senatori Fiorentini, Firenze appresso Giuseppe Manni 1722. Dell'Uso e dell'Abuso del Santo Nome di Dio presso i Toscani in Lucca appresso il Marescandoli, varie Dissertazioni che sono in diversi Tomi della Raccolta d'Opuscoli Scientifici e Filologici, ma di più ha ornato tutti quasi i libri che sono usciti dalla sua Stamperia con dotte ed erudite Prefazioni, con annotazioni varianti lezioni &c. E il desiderio di giovare al pubblico non so s'è  
in

in lui circonscritto dentro i limiti de' libri pubblicati nella propria stamperia, ma ancor fuori d'essa, e così si veggono le Prefazioni a 4 Tomi dell'Opere del Redi che son sue. La Vita di Paulo Cortesio e le lunghe annotazioni fatte al dialogo de Hominibus doctis dello stesso Cortesio, che è stato stampato dal Paperini l'anno 1734 son cose sue. Oh quanto sarebbe desiderabile che la Repubblica Letteraria avesse molti Stampatori di tal sorta!

...MANNINI (*Guglielmo*) Breve Discorso sopra l'Orazione ed adorazione del R. M. *Guilclmo Mannini* Priore di S. Felicita di Firenze. Ivi nella stamperia del Sermartelli 1591. in 12. \* Con mio contento inserisco in questo luogo l'Opuscolo accennato di un Prior di S. Felicita, per aver occasione di manifestar le obbligazioni che professo, e la stima che fo del Sig. Bernardo Benvenuti moderno Priore di quell'insigne Parrocchiale dell'Altezze Serenissime di Toscana, spero che in breve si vedrà alla luce qualche sua lodevole ed erudita fatica, e con molta ragione il nominano con lode il Dottissimo Signor Gasparo Bartolini nel suo opuscolo de Ovaris Mulierum ed altri.

MANNOZZI (*Niccolò*) Apologia overo difesa dell'aria di Fojano di M. *Niccolò Manozzi* da Fojano, dove si tratta dell'edificazione di Mariano, e dell'antichissima Città di Cortona. Firenze 1613. in 4.

MANNUCCI (*Giuseppe*) Le Glorie del Clusentino descritte da Prete *Giuseppe di Scipione Mannucci* da Poppi nell'Anno 1660. E con l'augmento d'alcune nuove particolarità in quest'anno 1674. date alla luce: E dedicate all'Eminentissimo e Reverendissimo Signor Neri Corsini Card. Vescovo d'Arezzo, Princ. del S. Rom. Imperio in Toscana e Conte di Cesa. In Firenze per il Vangelisti e Martini 1674. in 4. il Signor Mannucci, ch'oltre all'erudizione è un Sacerdote venerabile per la candidezza de' costumi, fa presentemente stampare la seconda parte delle Glorie del Clusentino continuando l'Opera.

... Col-

Sc. XI.

. . . . . Colleta de' Servi di Dio dimorati e sepolti nel Clusentino parte della Toscana, raccolta da diversi Archivj, Libri, e dalla descrizione de' fatti del Clusentino impressa, dedicata al Molt' Illustre Sig. Gio: Francesco Barboni Gonfaloniere presentemente nella Terra di Poppi, e primo Soprassindaco del Vicariato, da Prete *Giuseppe di Scipion Mannucci*. In Fiorenza nella Stamperia di Pier Matini all' insegna del Lion d'oro 1691. in un foglio aperto. Il sopradetto Prete *Giuseppe Mannucci*, Autore della prima e seconda delle Glorie del Casentino, e della Vita del B. Torello che stampata in Firenze l'anno 1673. in 12. ha fatta rittampare la sua suddetta Vita del B. Torello con molte addizioni in 4. nella medesima Città di Firenze l'anno 1689. ed il degnissimo Sig. Giudice Sansoni, al quale questa seconda edizione è dedicata, ha generosamente fatta la spesa della stampa perchè si donino tutti gli Esemplari.

Sc. I.  
A. M.  
Sc. II.

*MANNUCCIO ( Aldo ) De laudibus vitæ rusticæ Ode Horatii Epodon secunda ab Aldo Manuccio explicata: ad Per illustrem Julium Contarenum Georgii filium Patric. Venetum. Bononiz 1596. in 4.*

Sc. II.

. . . . . Oratio de Franc. Medices Mag. Etrur. Ducis laudibus ab *Aldo Manuccio* in Augustissima Æde Pisana XII. Kal. Decembris 1587. in 4. ¶ Non so se questa sia la stessa con quella che si riporterà più basso trattone il titolo dalla Sc. XIV.

Sc. XVI.  
A. M.

. . . . . Lepidi Comici Veteris Philodoxios fabula ex antiquitate eruta ab *Aldo Manuccio*. Lucæ 1583. in 8. \* Con error troppo grande il Mannuccio per altro eruditissimo dette in luce questa Commedia come Componimento di Lepido Comico antico, mentre è certo ch'è del nostro Leon Battista Alberti, che l'antico stile imitando, ingannò il Mannuccio che come cosa antica la dette fuori. Leggasi ciò che se ne dice alla Lett. A. sotto nome di Alberti Giovambattista.

Sc. XIX.

. . . . . Oratio de Francis Medices laudibus habitata ab *Aldo Manuccio*. Florentiz apud Marefcotum 1585. in

in 4. \* La famiglia Manucci godè un bel privilegio di avere come Enfiteotica la virtù. Quest' Aldo, di cui abbiamo un bellissimo Commento a tre Libri di Cicerone de officiis stampato in Venezia nel 1581. e la famosa Ortografia di cui tengo l' Epitome stampata in Venezia apud Aldum 1575. in 8. era figlio di Paolo Letterato di tanta abilità, che meritò di essere incaricato dal Sagrosanto Concilio di Trento, a ripurgare da moltissimi, non veri ma strafalcioni maliziosi gli Adagj di Erasmo da Rotterdam. Al qual incarico, soddisfece egreggiamente Paolo Manuccio, ed Io ho l' Opera, che ne risultò: *Adagia &c. Florentie apud Juntas, 1575. in fol.* E v' ho aggiunto a' piedi M. S. *Adagia per Comparationem* erudita fatica di D. Filippo Graziani Graffagnino, che era mio Maestro d' Umanità in Brescello 1670. \*

**MANOLESSI (Emilio)** La fausta e felice elezione in Re di Polonia del Sereniss. e valorosissimo Henrico di Valois Duca d' Angiò, Fratello di Carlo IX. Christianiss. Re di Francia. Con l' offerte di S. Maestà e degli altri Principi suoi competitori; & nomi de gli Elettori. Con un Discorso nel quale si contengono l' origine, sito, qualità, ricchezza, costumi, modo di governo e forze de' Poloni: e l' imprese fatte dai Re Jagelloni. Composto dal molto Magnifico & Eccellentiss. Sig. *Emilio Maria Manolessi* Dottor di Leggi, Arti e sacra Theologia. Anno 1573. II. b. 3. car. 29.

P. Bamb.

**MANTINO (Giacobbe)** Præfatio Rabbi Moyfis Maimonidis Cordubensis Hebræorum doctissimi in editionem Moralem seniorum Massuheth Avot apud Hebræos nuncupatam, octoque amplectens capita, eximio Artium & Medicinæ Doctore M. *Jacobo Mantino* Medico Hebræo interprete; Impressum Bononiæ in ædibus Hieronymi de Benedictis Bibliopolæ Bononiensis Clement. VII. Ponr. Max. gubernante Anno 1526. Mense Jun. in 4. \* Di questo Opuscolo fa menzione a 869. del terzo Tomo della Biblioteca Rabbinnica, il P. Abate D. Giulio Bartolucci mio Amico carissimo, morto a' mesi passati con dan-

Sc. VIII.



no grande di tutta la Repubblica Letteraria: Dedica questa sua traduzione l'Ebreo Mantino al Conte Guido Rangoni. Non si può negare che questo Ebreo non fosse dotto perchè di lui è fuori:

Avicennæ prim. lib. fen. 1. nunc primum per magistrum *Jacobum Mantinum* Med. Hebraum ex Hebraico in latinum translata in 8. Non v'è l'anno nè il luogo dell'edizione, ma stimo che sia impressa in Venezia. E' dedicata a Marcantonio Contarino, e nella dedicatoria promette

La Versione della prima fen. del 4. Libro e molt' altre Opere che sono:

Uniuscujusque ægritudinis summas causas methodosque curativas.

De morbis particularibus.

De Medica materia simplicium.

De Medicamentis compositis Acrabadin ab Arabibus dictis.

De ægritudinibus, quæ nulli designato membro propriæ sunt, & aliam medicinæ Institutionem.

Quali notizie stimo non discare a' miei Compresessori.

**MANTOVANO** (*Battista*) Venerandi Fratris Baptistæ Mantuani Carmelitæ Theologi Poetæ Oratorisque clarissimi in funere Ferrandi Regis Oratio in 4. Nel fine Brixia impressa per Bernardinum de Misintis Papiensem die 8. Mensis Decembris 1496.

Sc. VI.  
Zan.

**MANZINI** (*Giovambattista*) In funere Marchionis Bufanzæ Ss. Mauritii & Lazari Equitis Commendatarii J. U. D. D. *Joannis Baptistæ Manzini* &c. Extemporanea Exageratio: Bononiæ Typ. Jo: Baptistæ Ferronii 1665. in 4.

sc. XVII.

..... Della Vita di S. Eustachio Martire descritta dal Sig. Gian: battista Mazini Libri tre. In Venetia per Francesco Baba 1653. in 12.

§ ..... Flerida gelosa Tragedia del Sig. Gio: Battista Manzini All' Altezza Sereniss. del Sig. Ducà di Parma. In Venezia 1632. appresso Andrea Baba in 12.

MAN-

MANZINI. ( *Luigi* ) Il Caduceo Panegirico all' A. Sc. VI.  
Serenissima di Maurizio Principe e Card. di Savoja di  
D. Luigi Manzini. In Bologna 1635. per Clemente Fer-  
roni in 4.

. . . . . Che la gloria è figlia della difficoltà Le- Sc. VII.  
zione Accademica di Luigi Manzini avuta negli Illu- Zan.  
striff. Sig. Gelati di Bologna a 9. Maggio 1642. Bolo-  
gna per il Ferroni 1642. in 4.

. . . . . Le Gare de' Numi per le Nozze de' Sere- Sc. IX.  
nissimi Principi Alessandro secondo Pico Duca della  
Mirandola, & Anna Beatrice d'Este Principessa di Mo-  
dana, Epitalamio del Conte *Luigi Manzini*: Mantova  
1655. in 4.

. . . . . Le Sciagure della Ricchezza, Discorso del Sc. XVIII.  
Co: *Luigi Manzini* recitato in Roma nell'Accademia  
del Sig. Principe Card. di Savoja. Roma e Bologna  
per Domenico Barbieri 1656. in 4. \* Chianque ha  
\* P. Bami.  
cognizione delle buone Lettere sa parimente chi sia stato  
il Manzini, tanto rinomato tra gli eruditi. ¶ Ho po-  
sto tutti questi Opuscoli sotto il nome del Co: Luigi  
Manzini, come li mettono le Memorie de' Signori Ac-  
cademici Gelati di Bologna, e il P. Orlandi nelle sue  
Notizie degli Scrittori Bolognesi, ma non son sicuro  
se siano suoi. Vivea nello stesso tempo D. *Luigi Man-  
zini* Bolognese Monaco Olivetano, e di lui è certamen-  
te il Tobia avendolo veduto di stampa di Roma con  
questa approvazione: *Io Fra Adriano Cardinali Dome-  
nicano bo letto d'Ordine del Reverendissimo P. F. Nic-  
colò Riccardi Maestro del sacro Palazzo Apostolico la  
Vita di Tobia descritta con Osservazioni dal P. Luigi  
Manzini Monaco Olivetano &c.* e pure l'uno e l'altro  
de' sudetti Autori l'attribuiscono al Conte sudetto. Cre-  
do che sia in errore ancora il P. Abate Belforti nel-  
sua Chronologia breviff. &c. Montis Oliveti facendo  
Morto il Manzini Olivetano del 1630. mentre dalla  
Dedicatoria del citato libro si vede ch'egli viveva l'an-  
no 1636.

MARAFIOTTI ( *Girolamo* ) *Fratri Hieronymi Ma-* Sc. IX.  
*rafioti*

*rafioli Polistinentis Calabri Theol. Ord. Min. Observ. de Arte Reminiscentiæ per loca, & imagines, ac per notas & figuras in manibus positas. Opus delectabile, omnibusque Literarum studiosis, & præcipue Oratoribus, Concionatoribus & Scholaribus, qui ad Doctoratus apicem ascendere satagunt apprime utile. Argentorati excudebat Ant. Bertramus 1603. in 8. Era questo Opuscolo stampato prima in Venezia: Del Padre Marafioti veggasi il Toppi nella Bibliot. Napolitana.*

Sc. I.

**MARANGA** (*Girolamo*) Il Decio Prigioniero de SS. Padri nel Limbo, Discorso Accademico del P. D. *Girolamo Maranga* Palermitano Cherico Regolare Teologo. Palermo 1636.

Sc. XVIII.

di **MARANGONI** (*Santo*) Orazione della Città di Chioggia nella Creazione del Serenissimo Principe D. Lionardo Donato fatta da D. Santo di Marangoni Dottore & Ambasciatore di detta Città l'anno 1606. a 4. d' Aprile. Venezia 1606. in 4.

Sc. XX.  
Av. Bauh.

**MARANO** (*Andrea*) Lettera del Sig. *Andrea Marano* ad un suo Amico. Padova 1711. appresso Giuseppe Corona \* Bisogna leggere l'Opuscolo a chi vuol sapere che cosa ivi si contiene. Ei l'ha co' Signori Giornalisti di Venezia perchè hanno detto tutto il bene delle Poesie di Niccolò Marano. Oh come siamo mai schizinosetti! Veggasi pur il Giornale sudetto.

Sc. XVII.

**MARACCI** (*Ippolito*) Fides Cajetana in Controversia Conceptionis B. M. V. ad libram Veritatis appensa, & nulla inventa, Autore R. P. Hippolyto Maraccio Lucensi Congr. Clericorum Reg. Matris Dei. Lugduni Sumptibus Antonii Valamol in Vico Paradisi \* San cass. 1659. in 8. \* Questo Padre se non erro era fratello del P. Ludovico tanto benemerito delle Lettere \* Questo P. Ippolito però s'è reso celebre per molte sue produzioni fra le quali non tiene l'ultimo luogo la sua celebre *Purpura Mariana* &c. *Rome apud Angelum Bernabò* 1654. in 8. dove sono registrati i Card. Eminentissimi per la divozione verso la gran Madre di Dio V. Maria.

... Bre.

..... Breve compendio della Vita di S. Raimondo Nonnato dell'Ordine della Madonna della Mercede della Redenzione de' Schiavi Card. della S. R. Chiesa Diacono di S. Eustachio cavato dalle Croniche di sua Religione , e da molti altri Autori per il Padre *Hippolito Maracci* Lucchese della Congr. della Madr. di Dio. In Roma per Ignazio de' Lazari 1653. in 8.

**MARACCI (Ludovico)** Lo Stendardo Ottomanico Se. v. spiegato, ovvero dichiarazione delle parole Araboliche poste nello stendardo Reale preso dal Sereniss. Re di Polonia Gio: III. al Gran Visire de' Turchi , e dal medesimo Re inviato per tributo della sua Pietà alla Santità di N. S. Papa Innocenzio XI. In Roma 1683. in fol. \* Questo dottissimo Opuscolo è del Reverendiss. Padre *Ludovico Maracci* Confessore di N. Signore , al qual Reverendiss. Padre io mi confesso eternamente obbligato per diversi favori ricevuti da esso particolarmente nel tempo delle mie maggiori persecuzioni ; si aspetta con grandissimo desiderio da tutti i dotti la sua nuova traduzione e confutazione dell'Alcorano. L' eruditissimo Signor *Vvangelstel* a 48. della Prefazione di sua insigne opera intitolata , *Tela ignea Satanae* ; scrive così : *Parat tamen nunc Romæ, novam Alcorani Translationem Latinam, ac confutationem illi adiungat, P. Maracci Innocentio XI. qui nunc sedet, Rom. Pontifici a Sacris confessionibus etc.*

..... *Enfrasio* Dialogo , in cui si discorre di alcuni difetti scoperti nell'Opere di due Poeti Vicentini. Sc. XX. Ab. Bacchin. In Mantova per Gio. Battista Fabris 1708. In 4. Equivoco è il presente titolo. Pare contro , ed è in favore de' Signori *Audrea Marani* , ed *Antonio Berganini* , li quali avendo pubblicato colle stampe un Volumetto di Poesie Italiane , Latine , e Greche , vi preposero una Critica poco discreta , contro alcuni non meritevoli di tali censure , colle quali poi si attirarono adosso la ben giusta del celebre *Sig. Muratori* , che loro rivide ben bene le bucce nel primo Tomo della sua *Volgare Poesia* . Nella lettura dunque di questo Dialogo , si vede , che mentre pensano i due Poeti difendersi , si fanno bersaglio

glio di nuove sferzate, che loro vengono date da' Signori Giornalisti Veneti nel Tomo III. pagin. 366. e seguenti.

Sc. IV.  
S. M. N.  
Sc. V.

**MARANTA** (*Domenico*). Declamatio adversus novorum temporum Novatores in Pisanis Athenis habita a Fr. *Domenico Maranta* Dom. Pub. Prof. S. Scripturæ & Philosophiæ Ord. Interprete Aust. Florentiæ 1588. in 4.

¶ **MARAVIGLIA** (*Pandolfo*) Riflessioni sopra i cinque disinganni Chirurgici per la cura delle ferite pubblicati da Antonio Boccaccini pubblico Chirurgo di Comacchio fatte e dedicate da *Pandolfo Maraviglia* al merito grande del Sig. Tommaso Lorenzi Cerusico di sperimentato valore in Ravenna. In Ravenna nella Stamperia Camerale ecc. 1713. in 8.

P. Bamb.

**MARAZZANI** (*Claudio*) De Deo Trino & uno Oratio Com. Claudii Marazzani habita ad Urbanum VIII. Pont. Opt. Max. in Sacello Quirinali ipso SS. Trinitatis die Anno 1638. II. b. 8. car. 13.

P. Bamb.

**MARCELLINI** (*Attilio*) Attilii Marcellini Politiani. De Summa Trinitate. Oratio habita ad S. D. N. Urbanum VIII. Pont. Max. in Sacello Pontificio Quirinali. Anno 1634. II. b. 36. car. 1.

Sc. V.

**MARCELLINO** (*Evangelista*) Della Conversione del Peccatore a Dio libri due, con l'annotazioni non più stampate del R. P. Frat. *Evangelista Marcellino* dell' Ord. de' Minori Osservanti. Firenze 1578. in 12.

¶ **MARCELLO** (*Cristoforo*) Christophori Marcelli Canonici Patavini Doctoris in Reverendissimi Episcopi Petri Barocci funus Oratio Paduæ publice recitata in 4. senza luogo anno di stampa e nome di stampatore.

..... *Christophori Marcelli* Patricii Veneti Protho-Apосто. Oratio ad Julium I. Pont. Max. in die omnium Sanctorum in capella habita in 4.

¶ **MARCHESI** (*Giorgio*) Equitis Georgii Marchesi Compendium Historicum Celeberrime Civitatis Forolivi. Forolivi 1722. excudebat Alexander de Fabris in 4. \* Il Signor Cav. Marchesi è molto benemerito della

sua

sua Patria che ha illustrato con tante sue Opere date alla luce. Egli merita ogni lode, e ne parlerò di lui più a lungo ne'supplementi.

MARCHESELLI ( *Carlo* ) Per la creazione di N. P. Bamb. Sig. Papa Innocentio X. Ode Pindarica del Dottor *Carlo Marcheselli* l'anno 1644. II. b. 21. car. 225.

MARCHESINI ( *Egidio* ) Oratio in Funere Fr. Hieronymi Seripandi Eremitani Card. ampliss. habita Bononiz in ædibus D. Jacobi a Fr. *Egidio Marchesino* Dominicano Bononiz Lect. Bon. apud Jo. Rubeum 1563. in 4. Patavii apud Christophorum Grippium in 4. \* Mi apporta molta meraviglia come di tante dotte fatiche Manoscritte di questo gran Cardinale, non si vegga uscirne almen'una alla luce, e si lascino queste come disse un mio dottissimo Amico che *luctentur cum blattis & tinnis*.

MARCHETTI ( *Alessandro* ) Problemata sex a Leideni quodam Geometra Christophoro Sadlerio missa; ab hoc vero Germanis Italisque Mathematicis proposita, resoluta ab *Alexandro Marchetti* in Alma Accademia Pisana ordinario Philosoph. Professore, clarissimoque viro Antonio Magliabecchi dicata. Accesserunt in fine bina ejusdem Alexandri Marchetti Theoremata geometrica. Pisis 1615. Typ. Jo. Ferretti, & Thomæ de Pacis in 12; \* Poche settimane dopo lo stesso Sig. Marchetti Filosofo, Matematico, e Poeta dottissimo gli sciolse in altra maniera e fece stampar l'Opuscolo con questo titolo.

..... Septem Problematum Geometrica ac Trigonometrica resolutio *Alex. Marchetti* in Alma Pisana Accad. Ord. Philosophiæ pub. Profess., Clarissimo & eruditissimo Antonio Magliabecchi dicata. Pisis Typis Jo. Ferretti, & Thomæ de Pacis 1675. in 12.

..... Fundamenta universæ scientiæ de motu uniformiter accelerato a Galileo Galilei primum jacta, ab Evangelista Torricello, aliisque celeberrimis Mathematicis confirmata, nunc vero demum evidentibus demonstrationibus stabilita ab *Alexandro Marchetti* in Alma Pisana Academia publico Philos. Interprete ordinario. Pisis

Sc. I.  
G. D.  
Sc. IX.  
Gen.  
Sc. VIII.

Sc. I.

Sc. III.  
A. M.

Pisis Typ. Jo. Ferretti 1674. in 12. \* A disgrado dell' Invidia questo dottissimo Opuscolo del Sign. Marchetti viverà quanto il mondo, o almeno quanto durerà l' amore alle lettere ed agli studj già già moribondi. Io stesso ho veduto lettere di uomini eruditissimi e versatissimi in queste materie, i quali meritamente con somma lode ne scrivono, e ne favellano.

Sc. V.

. . . . . Lettera nella quale si ricerca donde venga, che alcune Perette di vetro rompendosi loro il gambo tutte si sritolino: scritta già per comandamento dell' A. Sereniss. del Sapientissimo e gloriosissimo Ferdinando Secondo Gran Duca di Toscana, & alla medesima A. Sereniss. indirizzata da *Alessandro Marchetti* Prof. Ordinario di Filosofia nello studio di Pisa: Firenze per il Vangelisti e Matini 1677. in 4. \* Fra l' altre virtù che adornano questo Letterato la Poesia non tiene l' ultimo luogo, come ben dimostra il suo Lucrezio in verso Toscano trasportato, ed altre Opere delle quali nella mia Storia degli Scrittori fo onorata menzione.

Sc. X.

. . . . . Per le Nozze dell' Illustrissimo Signor Cavaliere Jacopo Baldinotti con l' Illustrissima Signora Maria Giulia Forteguerrì, Epitalamio. In Pistoja nella stamperia di Stefano Gatti 1698. in 4. Questo vago componimento, ancorchè non si vegga il nome, è parto della penna dell' Eccellentissimo Signor *Alessandro Marchetti* Lettore di Filosofia nell' Ateneo Studio Pisano, degnissimo Padre del Signor Angelo, che l' anno scorso dette alla luce l' elaboratissima opera intitolata, *Euclides Reformatus, sive Antiqua Mathematica Elementa, nova, facili, ac securo methodo contexta, ac demonstrata ab Angelo Marchetti Romane Arcadie Academico. Pistorii ex offic. Stephani Gatti Anno 1698. in 4.* L' Epitalamio è fatto in tre foli giorni, segno manifesto della vena feconda del Poeta.

Sc. XIV.

. . . . . Nel pigliare il Sacro Abito di Religiosa nel Monasterio di San Desiderio di Pistoja l' Illustrissima Signora Angela &c. Baldinotti col nome di Suor Costante: Canzone.

Nel

..... Nel pigliare il Sacro Abito di Religiosa l'Illustrissima Signora Angela Baldinotti disprezzando tutte le cose terrene e solo intenta alle celesti ; In Pistoja 1697. nella Stamperia di Stefano Gatti in foglio aperto. Queste due bellissime Poesie, benchè non si vegga il nome del Poeta, sono componimenti dell' Eccellentissimo Signor *Alessandro Marchetti* Professor Pubblico di Matematica nello studio Pisano .

MARCHETTI (*Angelo*) Conclusioni intorno a' momenti de' gravi sopra i piani declivi, proposte per difendersi contro a qualunque oppugnatore da *Angelo Marchetti* figlio d'*Alessandro* e dal medesimo dedicate all' Illustrissima ed. Eccell. Signora la Signora Maria Bufini Ghezzi Duchessa di Carpignano ; In Firenze nel garbò all'insegna della Stella 1687. in 13. \* Parlano di questo Opuscolo lungamente i dottissimi Autori del Giornale de' Letterati di Parma nel Giornale 7. dell'anno 1687. 2 112. 113. 114. e 115. alle quali ultime carte scrivono con molta ragione queste parole. *Sostione in queste Conclusioni le parti del suo* degnissimo Padre il Sig. Angelo, a cui nella sua tenera età ben s'assomiglia, verificandosi il decantato Orazio, che *fortes nascuntur fortibus &c.*

..... La Natura della Proporzione, e della Proporzionalità, con nuovo, facile, e sicuro modo spiegata da *Angelo Marchetti* Accademico dell'Arcadia di Roma, e dal medesimo dedicata al Serenissimo Cosimo Terzo Gran Duca di Toscana. In Pistoja, nella nuova stamperia di Stefano Gatti 1695. in 4. \* Questo insigne Libretto passa i sei fogli essendo 14., ma con tutto ciò ho stimato bene inserirlo in questa Scanzia ; sì per la sua Dottrina, come per la venerazione che ho, e per le obbligazioni che professo al Dottissimo Signor *Alessandro Marchetti* Padre dell'Autore; Il Signor Angelo è in età solamente di ventidue anni, ed è non solamente gran Filosofo, e gran Matematico, come fa veder questo, ed altri libretti, che con applauso universale di chi intende ha dato in luce; ma ancora è insigne Poeta .

MARCHETTI (*Giacomo Basilio*) De Morini, quod

Tomo III.

M m

Terro



Terrovanam vocant , atque Hedini expugnatione, de-  
que prælio apud Rentiacum, & omnibus ad hunc usque  
diem in vario eventu inter Cæsarianos & Gallos gestis  
brevis & vera narratio, *Jacoba Basilio Marchetto* Despota  
Sami Authore. Antverpiæ apud Joannem Bellerum 1555.  
in 8. sub signo falconis.

- Sc. I. **MARCHETTI** (*Pietro*) Integri Tendinis musculi  
flexoris Pollicis manus sinistrae internodiæ tertiæ ab equo  
mordente una cum internodiæ ipso extracti, & ab Illu-  
striss. Domino Petro de Marchettis D. Marci Equite  
Chirurgo per totam Europam celeberrimo noviter ob-  
servato figura: Jacobo Martini discipulo Philosophiæ,  
& Medicinæ Doctore curante delineata. Patavii 1654.  
in 4.
- Sc. V. **MARCHI** (*Francesco*) Orazione Funerale di *Fran-  
cesco Marchi* recitata nell' Esequie di Benedetto Mori  
celebrate alli 18. Marzo 1588. nella Compagnia di San  
Marco in Firenze per Antonio Padovano in 4.
- Sc. IX. . . . . Orazione Funerale di *Francesco Marchi* fa-  
ta, e recitata da lui nell'esequie di M. Antonio Gian-  
figliuzzi in Firenze nella Compagnia di S. Gio: Evangeli-  
sta il dì 27. d' Ottobre 1577. Firenze nella Stamperia de  
Giunti l'anno detto in 4.
- Sc. X. **MARCILIO** (*Teodoro*) Aurea Pythagoreorum Car-  
mina Latine conversa, multisque in locis emendata,  
illustrataque adnotationibus, quibus etiam Hieroclis in-  
terpretationi non parum lucis adfertur Auctore *Teodoro  
Marcilio*. Lutetiæ apud Nicolaum Nivellium 1585.  
in 12.
- Sc. IV. **MARCIO** (*Giovanni*) Ode per la Vittoria ottenuta  
dalla Maestà Cæsarea sotto il comando dell' Eccellentis-  
simo Signor Duca Montecuccoli Cavalier Modanese, e  
Generale dell'armi di S. Maestà Cæsarea del Cavaliere  
*Giovanni Marcio*: Roma 1664. in 4. \* E' un sol foglio,  
statami data dal cortesissimo Padre Maestro Raffaello  
Badj Domenicano Bibliotecario, e Cronista di S. M.  
Novella, mio carissimo amico.
- P. Bamb. **MARCO** (*Antonio di*) *Antonii de Marco* Presbyteri Be-  
lian.

gnian. J. V. D. De Deipara semper Virgine . Oratio Anno 1602. II. b. 3. car. 405.

MARCOLINI (*Piermaria*) Sacra Canzone dell' Illustrissimo Signor Cavalier *Piermaria Marcolini* composta in Musica da D. Gabriele Balani , da cantarsi nell'atto di prender l'abito di Monaca nel Monastero di S. Arcangelo di Faño dalla Signora Felice Maria Conti da Jesi . Ivi per Claudio Perciminci 1682. in 4. Sc. X.V.

MARCUCCI (*Giacinto*) Lettere Natalizie per augurar In buone feste di *Giacinto Marcucci* Ascolano ed Avvocato, dedicate all' Illustriss. Magistrato e Consiglieri d' Ascoli . In Roma 1636. in 12. Sc. XIV.

DEL MARE' (*Christiano*) R. P. Papebrochius Jesuita Historicus Conjecturalis bombardizans in A&is Sanctorum S. Lucam, & SS. PP. S. Thomam, Summos Pontifices, Cardinales, antiquas Indulgentias, & Bullas, Breviaria, & veteres foundationes monasticas restinctus a Dom. Christiano del Mare. Salisburgi apud Gothofredum Jonck 1688. in 8. Sc. XII.

DE LA MARE (*Filiberto*) *Philiberti de la Mare* Senatoris Divionensis de vita moribus & scriptis Guillelmi Cattilionii Civis Rom. Epistola 1667. in 8. \* Questo eruditissimo Signore che ancor vive per gloria del nostro secolo darà in luce tutte l'opere di Lionardo Aretino. Anche nella detta Vita mostra suo affetto verso le cose nostre, parlando con lode di Filippo Strozzi, di Leon Batista Alberti, di Francesco Priscianense e d' altri antichi Fiorentini illustri in lettere. Sc. V.

MAREFOSCHI (*Giulia Maria*) Tributo di Poetici Componimenti fatti in lode dell' Illustrissima Signora la Signora Maria Compagnoni Patrizia Maceratese nel Monacarsi nel Venerabile e nobilissimo Monastero di Santa Caterina di Macerata; Ivi per Michelangelo Silvestri 1704. in 4. \* Sono 16. Sonetti, tutti senza nome d' Autore, ond' essendo dedicati alla medesima Signora Maria, dalla Signora *Maria Giulia Marefoschi*, parmi che possa argomentarsi esser componimenti della medesima che gli dedica, il che quando non sia, vi è di suo la dedicato. Sc. XVI.

catória ; Questo Munistero è ragguardevole molto , e fra l'altre prerogative ha il Privilegio di far Dottori , onde quelli che per debolezza d'animo si perdono nel recitare i Punti davanti un Collegio , con più facilità possono alla presenza di quelle molto Reverende Madri con franchezza recitargli.

P. Bamb. **MARESCALCHI** (*Vincenzo Maria*) Aulam Vidonianam Pieturis exornatam Alexandri VII. Pont. Opt. Max. Nomini & Numini consecratam Vincentius Maria Mareschalchius hisce carminibus adumbrat . Anno 1665.

. . . . . Nel Monacarsi l'Illustriss. Sig. Innocenza Maria Grati fra le Molto Reverende Madri di S. Agnese dell'Abito Domenicano il giorno degli Innocenti col nome di Suor Maria Innocenza Destinata Anno 1666. II. b. . . . . ca. 539.

Sc. III. **MARESCOTTI** (*Agésilao*) *Agésilao Marescotti* Nobile Bolognese, Avviso sicuro contro il mal fondato avviso del Signor Antonio Quirino Senator Veneto. Bologna 1607. in 4. per gli Eredi di Gio. Rossi \* E' da bramarfi che qualche amico delle Muse, e delle lettere, faccia ristampare quel suo erudito e rarissimo libro *de Personis & Larvis* stampato prima in Bologna e dopo ristampato in Roma con diverse aggiunte in 8.

Sc. V. **MARESCOTTI** (*Bartolomeo*) *Bartolomæi Marescotti* Oratio de Utilitate Concilii Tridentini Faventia in Diocesana Synodo habita Anno 1565. Florentia apud Junctas 1565. in 4. \* Dedica l'Autore quest' Orazione al Padre D. Silvano Razzi Camaldolese nostro Scrittore.

Sc. V.  
Sc. XIV. **MARESCOTTI** (*Vincenzio*) Alla Potentissima S. C. Maestà di Leopoldo Ignazio d'Austria Imperatore sempre pio, sempre felice, sempre augusto, Invito agli incontri della Reale Augusta Sposa Margherita d'Austria Infanta delle Spagne, Ode del Conte *Vincenzio Marescotti* di Bologna . Ivi per Giovan Battista Ferroni 1666. in fogl.

. . . . . Parafrasi Historico-Poetica alla Vita e morte dell'Eccellentiss. Sig. Principessa Maria Zia Paterna del

del Serenissimo Sig. Duca Alessandro Pico della Mirandola del Conte Vincenzio Marefcotti . In Bologna 1684. in fogl. reale per gli Eredi di Antonio Pisarri. \* E' stampata ne' fiori poetici sparfi sopra il Sepolcro della Principessa Maria Pica; sono anche in effi due Sonetti alla medesima alludenti .

MARGARINI (Cornelio) Discorso Apologetico in Sc. III. corroborazione della verità di un' Instrumento di D. Cornelio Margarini Abate Casinense in 4.

..... Justinianus Magnus Aniciæ Familiz restitutus per D. Cornelium Margarinum Monachum Casinensem . Cesenzæ ex Typog. Nerii 1644. in 4. \* Fu dottissimo questo Monaco , ed è mentovato con lode dal Signor Cav. Prospero Mandosio nella sua Biblioteca Romana Vol. 1. Cent. 5. num. marg. 66. con questo encomio : *Excellenti Doctrina Vir , ac Religiosarum virtutum ornamentis merito venerandus , atque in rebus antiquis evolvendis , dilucidandisque curiosus , sedulus , eruditus , & summopere exercitatus , unde summopere quoque commendandus* . Da questo autore stimo io , che pigliasse motivo il Padre Anicio , cioè D. Cipriano Bosselli Mon. Montolivetano di scriver la sua Auseria Anicia , della quale ha lasciati tre tomi , se non erro M. S.

MARI (Giovambattista) De Mystica rerum significatione , quæ in Sanctorum Canonizatione ad Missarum solemniam summo Pont. offerri solent . Diatriba Joannis Baptistæ Mari Collegiatæ Ecclesiæ S. Angeli in Foro Piscium Canonici . Romæ ex Typ. R. Cam. Apostol. 1658. in 8. Fu questo Canonico eruditissimo , ed è lodato dal Cavaliere Mandosio nella Bibliot. Rom. Vol. 2. Cent. 8. num. marg. 52.

MARI (Giulio Cesare) Si lodano i Meriti del glorioso Apostolo S. Paolo , e il luogo del suo santo Martirio da Giulio Cesare Mari Romano 1675. Versi II. b. 29. car. 21.

de MARI (Niccolò) Spiritus Veritatis, Oratio de Divini Spiritus adventu habita sacro ipso Pentecostes die

ad

ad Alexandrum VII. Pont. Max a *Nicolao de Mari S. R. C.* Anno 1665. II. b. 32. car. 7.

¶ **MARIANI** (*Antonio*) Orazione detta all' ingresso nella sua cattedrale di Monfig. Illustriff. e Reverendiff. Abbate Paolo Valeresso Vescovo e Duca di Concordia, Marchese di Cordovato, Conte di Metuno &c. Dedicata all' Eccellenza de Sign. Zaccaria Valeresso Proc di S. Marco Padre di sua Sig. Illuf. e Rev. da *Antonio Mariani*. In Venezia 1693. appresso Giuseppe Tramontin in 8.

Sc. VII. **MARIANI** (*Domenico*) *Dominici Mariani* in D. Joannis Evangelistæ laudem Oratio sub Sanctiff. D. N. Clemente VIII. 6. Kal. Januar. inter Sacra Pontif. in Sacello Vaticano habita. Romæ apud Nicol. Muccium 1596.

Sc. XVIII. **MARIANI** (*Paolo*) Il Sagro Innesso di Gigli, e Rose. Panegirico della B. Catarina da Bologna, detto nella Chiesa di S. Giacomo maggiore alla presenza dell' Illustriff. Senato dal P. Maestro Fr. *Paolo Mariani* da S. Fiora Agostiniano Reggente di Firenze, e Predicatore nella detta Città l'anno 1672. E' consagrato alla Pietà singolare della Illustrissima Signora Ginevra Barbieri ne' Malvezzi. In Bologna per Gioseffo Longi 1672. in 4. \* Il P. Maestro Mariani dignissimo Qualificatore del Sant' Offizio di Roma è mio riverito Amico, e Padrone. Non ha avuta quella fortuna, che si doveva al suo merito, pietà, dottrina, cortesia, e letteratura, ma spero, che una volta sia per essere riconosciuto come si dee.

¶ **MARIANI** (*Vangelista*) Discorso alla Nob. Religiosa D. Maria Beatrice Ferri nella solenne sua Professione in S. Giorgio di Padova Umiliato a sua Eccellenza Michele Morolini. In Padova 1728. Nella Stamperia del Seminario.

. . . . . Discorso Panegirico a Sua Eccell. Barbon Morolini Cav. nel suo ingresso alla Procuratia di S. Marco Umiliato a S. E. Vincenzo fratello. In Venezia 1731. appresso Carlo Buonarigo in 4. \* Il nome dell'

Auto-

Autore ch' è il Sig. *Vangelista Mariani* si trovà nel fine delle Dediche di questi due Discorsi, i quali palesano quanto egli sia dotto ed eloquente Oratore; il suo libro però pubblicato l'anno passato 1734. il di cui titolo è questo: *Evangelista Mariani de Justitia Distribvente Dialogus in quo unaqueque justitiæ forma suo lumine collocata Εισαγωγήν quædam ad universam civilem instituitur. Venetiis 1734. excudebat Angelus Pasinellus in 4.* lo fa conoscere ottimo giurista, ed oltre ciò di molto buon gusto nella lingua latina.

**MARINETTI** (*Giovanni*) da Murano: Fiorita Ghir- Sc. XII.  
landa di celesti Benedizioni, ovvero corona del Signore di trentatre Paternoster, fraposte cinque Avemarie, con divotissime e fruttuosissime Meditazioni tratte da Santi Padri, e divoti Contemplativi. In Faenza nella Stampa di Giuseppe Zarafagli 1672. in 8. \* Autore di questo pio e divoto Opusculo è il P. D. *Giovanni Marinetti* Abate Generale Camaldolese morto l'anno 1690.

. . . . . Romoaldo Abate, Panegirico Accademico Sc. XVII.  
sacro detto dall' Abate D. *Giovanni Marinetti* Camaldolese in un' Accademia dedicata alle glorie del Santo nella Chiesa del medesimo Ordine di S. Lucia di Vicenza. In Vicenza per Angelo Bontognale 1684. in 4.  
. . . . . Gemina Exemptionis Vicentina pro Confessariis Regularibus in Civitate Vicentiæ, ejusque Diocesi approbatis, de idoneis ripertis contra Vergeßippum Fontanam Madianitam J. U. D. oppugnantem, alias sub figurato nomine Mariani Tentionis nunc sub aperto *Joannis Marinetti* S. Theol. & J. C. Professoris Responsio. Vicentiæ Typ. Bartholomæi Crivellarii 1683. in 4.

**MARINI** (*Giuseppe*) Breve Tesoro Alchimico de' Sc. X X.  
più valorosi Alchimisti moderni d' Europa, nel quale si tratta d'alcuni segreti particolari d' Alchimia oprati da Virtuosi moderni esposti in luce da D. *Giuseppe Marini* Dott. di Filosofia e Sacra Teologia. In Venezia appreso Camillo Bortoli 1664. in 8. Fr. Ver.

MA-

- Sc. VII. **MARINO** (*Giovambattista*) *La Sferza-Invettiva del Cav. Giovan Battista Marino a quattro Ministri dell'Iniquità con due lettere facete del medesimo*. In Milano appresso Gio: Battista Bidelli 1625. in 12. \* E' graziosa questa Invettiva e piena di sali come son tutte l'Opere del Marino.
- ..... Il Rapimento d'Europa, ed il Testamento amoroso Idilj del Sig. Cav. Gio: Battista Marino. In Venezia 1612. per Trevisan Bortolotti in 12.
- Sc. IX. Ted.
- Sc. XIII. **MARLIANI** (*Bartolomeo*) *Consulum, Dictatorum, Censorumque Romanorum series una cum ipsorum Triumphis, quæ marmoribus sculpta in foro reperta est, atque in Capitolium translata Romæ 1549.* in 8. \* Pubblicò questo memorabile opuscolo *Bartolommeo Marliani* Patrizio Milanese insigne, famoso Scrittore d'erudite anticaglie, che per altre maggiori opere è ben noto al Mondo Letterato; E ch'è ne fusse l'Autore si raccoglie dalla Prefazione.
- Sc. XII. **MARRETTI** (*Aurelio*) *Il Perdono Trionfante, Vita di S. Niceforo Martire Antiocheno descritta dal Sig. Aurelio Marretti nob. Ravennate all'Eminentiss. e Reverendiss. Principe Sig. e Pad. Colendiss. il Sig. Card. Bandinelli Legato di Romagna.* In Forlì per Paolo Saporetti 1663. in 8.
- Sc. VII. **MARSIGLII** (*Antonio Felice*) *Relazione del ritrovamento dell'Uova di Chiocciola di Antonfelice Marsiglij in una lettera al Signor Marcello Malpighi celebre professore di Medicina nell'Università di Bologna; Ivi 1683. in 12.* Questo ingegnoso Opuscolo è poi stato ristampato in Aufpurg con questo titolo.
- Sc. VII. Zan. .... *Antonii Felicis Abbatis Marsilii de Ovis Cochlearum Epistola ad Marcellum Malpighium Med. Bononiens. cum Joh. Jacobi Harderi Phil. & Med. Doct. P. P. Basil. Sereniss. Princip. Badens. Med. & S. R. I. Acad. Nat. Cur. Paeonis, Epistolis aliquot De partibus genitalibus Cochlearum, generatione item Insectorum ex ovo, Ad præfatum Abbatem, & Lucam Schrockium fil. Med. Augustanum: Augustæ Vindelicorum anno 1684. Sumptibus*

ptibus Theophili Goebelii Bibliopolæ. Literis Leonhardi Zachariz in 12.

. . . . . Delle prerogative del Cancellierato maggiore dello studio generale di Bologna : Carico depositato nell'Arcidiacono della Metropolitana della detta Città da Monsign. *Antonio Felice Marfigli* Moderno Arcidiacono e maggior Cancelliero 1692. In Bologna per gli Eredi Pisarri in 12. Sc. XIX.  
Fr. Ver.

MARSILII ( *Giovanni* ) Applausi alle Nozze de'Serenissimi Sposi il Principe Ferdinando Maria di Toscana, e la Principessa Violante Beatrice di Baviera . In Roma per Domenico Antonio Ercole 1689. in fogl. \* Di questo graziosissimo componimento, ancorchè nella stampa non vi legga il nome, ne è Autore l'Illustriss. Sig. Cav. Gio: Marsilii fratello di Monsign. Arcivescovo di Siena, e figliuolo dell' Illustriss. Sig. Alessandro Marsilii già Lettor di Filosofia nell' almo studio Pisano, poi Monsignore de'Cavalieri; Molte sono le obbligazioni, che devo a questi gentilissimi Sig. prima, perchè conobbi il Sig. Cav. Gio: Autore dell'Oposcolo con Monsignor suo fratello in Pisa, mentre il Sig. suo Padre era come ho detto Lettore: Riconobbi i favori e del Sig. Cav. Giovanni in Siena l'anno 1649. e del Sig. suo Padre, che si degnarono amendue per loro bontà compatirmi; Il Sig. Alessandro fu mio Promotore al Dottorato l'anno 1650. a 22. d' Aprile, sicchè ho per somma fortuna l'aver con la presente occasione luogo di render loro le dovute grazie di confessarmeli perpetuamente obbligato.

¶ MARSILII ( *Giovanni* ) Votivum Carmen pro salute Serenissimi Principis Venetiarum Leonardi Donati editum die 15. Septembris Anni 1609. quo idem Princeps post periculosum morbum annum agens LXXIV. recuperata sanitate incredibili omnium Ordinum lætitia in Senatum rediit \* Questo Poemetto è senza nome di luogo e di stampatore, e solo dalla sottoscrizione si ricava esserne l'Autore *Giovanni Marsilii*. Sc. IX.

. . . . . In Nuptiis Leonardi Donati Sereniss. Principis



cipis Leonardi Fratris F. & Lauræ Vendramenzæ Sereniss. Principis Andree Pronepotis Epithalamium \* Ancor quest'Epitalamio è senza nome di luogo e di stampatore, e dalla sua sottoscrizione si vede esserne Autore il Marsilii.

Sc. XIX. **MARSILII** (*Teodoro*) Orationis Dominicæ & Salutationis Angelicæ Interpretatio *Theodori Marsilii*. Parisiis apud Claudium Morellum 1701. in 12.

Sc. X.  
Sc. XII.

**MARTELLI** (*Antonio*) Risoluzione Medicinale, che il Corno dell'Alicorno sia contro veleni, e delle sue qualità occulte e manifeste, delineate da *Antonio Martelli* da Macerata Dottore di Medicina e Filosofia e Medico della Città d'Acquapendente, dove anche si tratta di morbi occulti segreti della natura, e di diversi rimedj ottimi a varie infirmità. Opera necessaria a' Medici, e curiosa a Filosofi e qualsivisa persona. In Firenze per il Vangelisti 1679. in 12.

Sc. VI.

**MARTELLI** (*Lodovico*) Risposta all' Epistola del Trissino delle Lettere nuovamente aggiunte alla lingua volgar Fiorentina di *Lodovico di Lorenzo Martelli*: Firenze in 4. \* Certo che il Trissino non disse male nel pretendere d'aggiungere all'A. B. C. Toscano due lettere, che furono l'E e l'O larga e stretta essendo il nostro Alfabetto manchevole e scarso.

¶ **MARTELLO** (*Lodovico*) Ludovici Martelli Academici Atestini Oratio Ateste habita ad VIII. Id. Novemb. 1575. De triplici virtutis ratione, qua humanus animus perficitur. Patavii Laurentius Pasquatus excudebat 1575. in 4.

Sc. XX.  
S Sig. Zapp.

**MARTELLO** (*Pier Jacopo*) Degli Occhi di Gesù Libri sei ad Amarilli. In Roma per Francesco Gonzaga 1710. In 16. \* Qui non v'è il nome dell'Autore, che sappiamo essere il Sig. *Pier Jacopo Martelli* assai noto per il suo famoso Teatro, e per il Canzoniere, pubblicati in Roma da' Torchi dello stesso Gonzaga. In quest'ultimo v'è pure questo Poemetto con alcune Pistole Apologetiche in difesa della Navigazione dell'Aria ch'egli sostiene possibile, e come tale inserita nel suo

suo Poema . La prima volta che questo uscì alla luce fu nel 1707. in occasione che vestì in Parma l'abito Carmelitano la Signora Contessa Costanza Grassi , e la stampa fu in Bologna per il Pisarri 1707. in 8.

¶ . . . . . Il Secretario Cliternate Al. Baron di Corvara di Satire Libro . Lecce 1727. appresso il Mazzei in 8. \* La stampa non è però di Lecce, e queste satire furono stampate ancor prima : Si sa che sono parto della penna del famosissimo *Pierjacopo Martello* nelle quali graziosamente si mettono in ridicolo i Letterati Ciarlatani , e che affettano fama per vie indirette.

¶ . . . . . *Ifigenia in Tauri* in 8. senza luogo di stampa e nome di stampatore . Fu fatta stampare da Luigi Riccoboni detto Lelio che la dedica all'Illustriss. S. Apostolo Zeno.

MARTELLI ( *Ugolino* ) *Hugolini Martelli* Episcop. Glandatens. Expositio primi Psalmi Gradualium juxta Propheticum sensum partim Completum, partim complendum, ad Illustriss. & Reverendiss. S. R. E. Card. & Legatum Apostolicum Jo. Franc. Morosinum . Florentiæ apud Bart. Sermatellium \* L'Autore di quest' Opuscolo ch'era Fiorentino interpreta il Salmo per la Francia; scimo che quest' Opuscolo fosse dato alle mani dell'Illustriss. e Reverendiss. Monsig. Cosmi Arcivescovo di Spalatro mio riverito Padrone, in riguardo della Dedicatoria ne averebbe fatta qualche menzione nella sua insigne Vita del Card. Morosini.

. . . . . De expedita discendi ratione ad Ausonii carmen inscriptum de Demosthene . *Hugolini Martelli* Episc. Glandatensis Commentatio Juventuti Florentinæ sub Etruriæ Magno Duce Ferdinando Medice Musarum studiosæ dicata . Florentiæ apud Barth. Sermartellium 1591. in 8.

. . . . . In Odem secundam libri quarti Carminum Q. Horatii Flacci Commentatio *Hugolini Martelli* Episcopi Glandatensis ad Sereniss. Franc. Mediceum M. Etrur. Ducem . Florentiæ ex Officina Junctarum 1579. in 4.

Sc. XX.  
SS. Zappo

**MARTELLINI** (*Nicodemo*) Il passatempo del Nobile in Villa descritto, dal Dottor *Nicodemo Martellini* e distinto in tre punti &c. dedicato all' Illustrissimo Signor Girolamo Fabris dell' Eccellentiss. Signor Francesco. In Venezia 1708. per Domenico Lovisa in 12.

Sc. IX.  
Man.

Sc. XIII.

**MARTINELLI** (*Agostino*) Il Monte Testaceo, o Testaccio, Risposta del Cav. D. *Agostino Martinelli Ferrarese* Professore del Jus Cesareo nell' Università di Roma, & Agente per la sua Patria, ad un virtuoso suo Amico, da cui è stato ricercato di notizie sopra al detto Monte; Roma per Dom. Anton. ERC. 1686. in 12.

Sc. XI.  
Man.

..... Notizie e delineazione del famoso Ponte d' Ottaviano Augusto nella Città di Rimini, inviate alli Sig. Consoli di detta Città dal Dott. Cav. D. *Agostino Martinelli* Lettore del Jus Cesareo nell' Università di Roma & Agente in detta Corte per la Città di Ferrara sua Patria. In Roma per il Tinassi 1681. in 4.

Sc. XIII.

..... In Laudem Leonis X. Pont. Opt. Max Atmæ Urbis Archigymnasii Liberalis Restitutoris Oratio inter Anniversarias ejusdem Pontificis Exequias habita in ejusdem Archigymnasii Sacello die 14. Februar. 1670 ab Augustino Martinello Ferrariensi J. U. D. & Pub. Juris Cæsarei Interprete. Romæ Typ. Tinassii 1670. in 16. \* Di questo Cavaliere e di molte sue Opere tratta diffusamente l' Eruditissimo Sig. Cav. Mandosio nella sua Opera Manoscritta da stamparsi intitolata *Bibliotheca Equestris*.

Sc. V.  
Teac.

**MARTINELLI** (*Floravante*) Ecclesia S. Laurentii in Fonte de Vico Patricio illustrata a *Floravante Martinello* Romano. Romæ ex Typ. R. Cam. Apost. 1629. in 8.

Sc. IX.  
Sc. XIII.  
Mand.

..... Imago B. Mariæ Virginis, quæ apud venerandas SS. Sixti & Dominici Moniales a mille fere annis maximo cultu asservatur, antiquitatis tenebris eruta & illustrata a *Floravante Martinello* Romano ex vetustissimo Codice M. S. Monasterii S. Cecilie Transiberim,

berim, aliisque Vaticanæ Bibliothecæ Codd. & probatæ auctoritatis Scriptoribus: Romæ apud Ludovic. Grignanum 1635. in 8. \* Di questo Autore favellai nella quinta Scanzia; Ha fatte molte opere, ed è dal Cavaliere Mandosio nella Biblioteca Romana Vol. 2. Cent. 6. num. marg. 62. lodato per esser stato eruditissimo, & a studiis nunquam desistens. Ve n'è ancora un edizio- Sc. XVII.  
ne Romæ Typis Bernardini 1642. in 8. ed è la terza.

. . . . . Diaconia S. Agathæ in Suburra a *Floravante Martinelli* Romano descripta & illustrata. Romæ Typ. Ludovici Grignani 1638. in 8.

. . . . . Carbognano illustrato del Sign. Fioravante Sc. XIX.  
*Martinelli* Romano. Roma per il Lazzeri 1644. in 8. G. Lanz.

MARTINELLI (*Giuseppe*) Ineundæ Institutionum Sc. XX.  
Civilium Cathedræ Profusio habita XIX. Kalend. Ja- A. Vallisn.  
nuarii 1706. coram Illustriss. Patribus Antianis Civitatis Regii, Collegis suis spectatissimis a *Josepb Martinello* Advocato de Collegio Regiensi & in Patrio Gymnasio Juris Civilis Interprete. Regii Typ. Hipolythi Vedrotti 1706. In 4. \* Anche in Reggio suol essere, alcuni hanno l'uso, ch' è negli altri studj, di perorare prima di riassumerli. Ma le ultime passate guerre hanno disturbato l'ordine, e poste in iscompiglio le Lettere. Il Sig. Cavalier Martinelli ora Commessario in Ferrara del Sereniss. Sign. Duca di Modena suo Signore, corrispose fin d'allora alla molta aspettativa, che si aveva del suo pellegrino talento. Egli è mio stimatissimo Signore, e mi fo l'onore di quì confessarmegli eternamente obbligato. \*

MARTINELLI (*Tomaso Maria*) Le Scene del Fa- Sc. VII.  
to per l'Anno 1659. di Tomaso Maria Martinelli da P. Bamb.  
Cesena Caval. di S. Stefano, e Co. di Perni. Anno 1659.  
II. b. 22. car. 100.

MARTINENGO (*Ettore*) L'Adone Idillio di *Ettore* Sc. VII.  
*Martinengo* dedicato al Clariss. Sig. Giovanni Minotto.  
Venezia per Giacomo Violati 1614. in 12.

MARTINENGO (*Giovambattista*) De Serenissimorum Sc. VI.  
Principum Cosmi secundi Medicei Mag. Duc.  
Etrur.

Etrur. Quarti & Mar. Magdalenzæ Austriacæ ejus lectif. simæ Conjugis prima prole suscepta Joannis Baptistæ Martinenghi Mediolanensis Oratio. Mediolani 1609. in 4.

¶ MARTINI ( *Alessandro* ) Cam. Reg. Lateranense, L'osservanza, e l'Epicheja della Legge raccomandate a' Principi, e a' Governanti di Repubblica, dall'esempio di Cristo nel Giudizio dell'Adultera descritto dall'Evangelista S. Giovanni, e spiegato nella Sala del Senato della Serenissima Repubblica di Lucca il quarto Sabato di Quaresima l'anno 1728. dal P. D. *Alessandro Martini* Canonico Regolare Lateranense Predicatore nell'insigne Collegiata di S. Frediano, Discorso Morale Politico agl' Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. Anziani e Gonfaloniere della detta Sereniss. Repubblica. In Lucca per Domenico Ciuffetti 1728. in 4.

Sc. XIII. MARTINI DAVIDE ( *Davidis Martini* ) Riga Livoni Med. Doct. Dissertatio Medica de Natura Acidi et Alkali genuinarum sanitatis & morbi causarum. Propter novitatem argumenti hac forma recusa, in quibusdam locis aucta, ac a mendis repurgata, Lugd. Batav. apud Arnoldum Doude 1676. in 8. \* Se avesse veduta questa dissertazione un mio amico, non averebbe fatto tosto fracasso per aver il suo collega ordinato ad un comune infermo una picciola parte di sal prunella in una pleuritide con giulebbo espettorante mescolato; perchè averebbe inteso la differenza v'è dell'Acido all'Alkali, *Acidum est illa salis species, que saporem acidum in lingua producit, Alkali seu lixivioso quoad texturam e diametro contraria, & cum eo commixta effervescentiam excitat. Alkali vero dicitur ea salis species que saporem urinosum, seu lixiviosum lingue, exhibet, acido contraria est; & cum eo commixta effervescentiam excitat, & est duplex volatile & fixum.*

Sc. XX.  
A. Vallisn.

MARTINIS ( *Bartolomeo* ) Catalogus Plantarum inventarum a *Bartolomeo Martinis* in itinere Montis Baldi, & juxta methodum aliarum Botanicarum descriptarum Illustrissimo Dom. Antonio Vallisnerio de Nobilibus

bus Vallisneriæ Regiensi, ac publico Professore Medicinæ Practicæ in Lyceæo Patavino in primo loco, ac Regiæ Academiæ Anglicanæ, Arcadumque socio, necnon rerum naturalium perscrutatori celeberrimo dicatus. Veronæ ex Typ. Jo. Berni 1707. in 4. \* Premessa la Lettera Dedicatoria, pone un Catalogo di que' Botanici, de' quali si è servito nella descrizione delle Piantе: a cui sieguono i Nomi di quelli, che gli hanno comunicate o Piantе, o altre cose concernenti alla Storia Naturale. Fra questi il Signor Vallisnieri meritamente ottiene il primo luoco. Descrivonŭ poi con ordine Alfabetico tutte le Piantе accennate. L'Opera è utile a Speziali, ed a i dilettanti di Botanica. \*

† MARTINO (*Giovanni*) Nella partenza dell' Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Conte Gio. Benedetto Giovannelli dalla gloriosissima Residenza della Città di Trevigi, Orazione contestata e recitata da *Giovanni San Martino* a nome della Compagnia de' Signori Bombardieri della medema Città. Consecrata all' Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Zaccaria Valareŭ Procurator meritissimo di San Marco e Protettore della stessa Compagnia. In Trevigi 1697. per Gasparo Pianta e Compagno in 4.

MARTINO BRACARENSE. Vedi Eucherio Santo Vescovo di Lione.

MARTORELLI (*Luigi*) Compendioso Raggiuglio Sc. VI. della Vita e virtù del Servo di Dio Carlo Marcello Dirajuti Canonico d'Osimo fatto al Sig. Angelo Accorretti da *Luigi Martorelli* Osimano. Venezia 1703. in 4.

MARTORELLI (*Marco*) La Fragilità della Vita Sc. X. umana Ode di *Marco Martorelli* Ascolano all' Illustrissimo ed Eccellentissimo Signor D. Livio Odescalchi Duca di Ceri. In Macerata per Giuliano Carboŭ 1685. in 4. \* Quando questo Poeta s'accingeva a dar fuori un' intero Volume di Poesie varie, fu da morte rapito, nel corso di sue orrevoli fatiche, conche restò la sua famiglia in Ascoli spenta con dolor universale di tutti i Cittadini.

. . . . . La Vittoria riportata da' Turchi sotto Vienna Sc. XVI.  
na

na Ode di *Marco Martorelli* Ascolano dedicata all' Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. D. Livio Odescalchi Duca di Ceri. In Macerata 1683. in 4.

Sc. IV.

**MARUGELLI** (*Carlo*) Poesie Ditirambiche del Signor *Carlo Marucelli* in Firenze 1628. per Simone Ciotti in 12. a carte 29. vi si trova Gnatone Parasito Comediterenziano, Ditirambo, dedicato dall'Autore al dottissimo, eruditissimo, e siani lecito il dire Santissimo Udeno Nisiel: di esso incomparabil Nisiel, può dirsi con ogni verità, ciò che della Fortuna cantò Dante nel 7. Canto dell'Inferno.

*Questo è colui, ch'è tanto posto in Croce  
Pur da color che gli dovrian dar lode  
Dandogli biasima a torto, e mala voce.*

senza che altro mi spieghi, tengo per fermo che intenderanno assai chiaro i miei lettori di chi tanto a ragione mi dolga.

Sc. VII.

..... Canzoni di *Carlo Marucelli* all' Illustriss. e Reverendiss. Monsig. Alessandro Marzi Medici Arcivescovo di Firenze. Ivi per Francesco Tosi 1605. in 4. \* Non sarà forse ingrata la notizia a chi vogli gli occhi sopra le mie deboli fatiche, come di queste Canzoni mentovate intende il Ruspoli in quel Sonetto, che principia

Sc. XV.

*Egli è in Firenze &c.*

**MARUFFI** (*Sulpizio*) Il Trionfo di Maria nell'Immacolato suo concepimento: Panegirico di *Sulpizio Maruffi* della Comp. di Gesù detto nella Chiesa de RR.PP. Minori Conventuali di Cremona. In Reggio per Prospe-

Sc. XVII.ro Vedrotti in 4.

..... L'Idèa del vero Prelato. Orazione funerale nell'Esequie di Monsign. Illustriss. Lucca Torreggiani Arcivescovo di Ravenna composta, e detta sul cadavere di lui dal Padre *Sulpizio Maruffi* della Comp. di Gesù. In Ravenna appresso Giovan, Battista Pezzi 1678. in fol.

¶ **MARULLI** (*Francesco*) Vita dell'Abate del Parco D. Francesco Maurolyco scritta dal Baron della Foresta all'istanze dell'Abate di Roccamatore D. Silvestro Marulli Fratelli di lui Nipoti. In Messina per Pietro Brea

1613.

1613. in 4. \* Nel fine vi sono le testimonianze degli Autori che hanno parlato con approvazione dell' Abate del Parco, l'Indice delle sue opere, e molti componimenti Poetici in sua lode, onde l' opera cresce di sei fogli. Il Baron della Foresta era *Francesco Marulli*.

¶ **MARZARI** (*Giacomo*) Discorso di *M. Giacomo Marzari* Vicentino intorno alla Cometa apparsa il mese di Novembre l'anno 1577. nel quale si tratta delle cagioni di essa, di quello ch'ella possa predire, e della regola del vivere a questo tempo. In Venezia appresso *Domenico Nicolino* 1577. in 4.

**MARZI** (*Giuseppe*) *Josephi Martii* Oratio in laudem Vincentii Justiniani Gubernatoris Tiburis, habita coram Senatu Populoque Tiburti 17. Kal. Octob. Anno Dom. 1590. II. b. 2. car. 369. P. Bamb.

..... *Josephi Martii* Tiburtis Panegyricum Pauli Sc. II. V. Pont. Opt. Max. memoriz dicatum. Romæ apud *Carolus Villietum* 1605. in 4.

..... *Josephi Martii* Tiburtis Tusculanum seu villa Octavii Aquivivi Card. Amplissimi. Romæ ex Typ. *Gabiana* 1613. in 4. Sc. X.

¶ **MARZIALI** (*Giovambattista*) Bergamasco. Serenissimo Venetiarum Principi *Marco Antonio Justiniano* non petenti cunctis suffragiis renuntiato; Panegyricus *Jo. Baptistæ Martialis* Bergomensis Rhetoricæ Professoris in Patavino Seminario Eminentiss. Card. *Gregorii Barbadi* .

*Primis Prima typis commissa est alea nostris  
Duo facit auspiciam, qui dedit ingenium.*

Patavii 1684. Ex Typographia Seminarii opera *Petri Antonii Brigoncii* in 4.

**MARZIANI** (*Alberto*) Lettera scritta all'Illustriss. e Reverendiss. *Monfig. Francesco Rota* Governatore della Provincia Sabina e di Colle Vecchio dal *M. R. D. Alberto Marziani* sopra alcune virtù e morte della Signora *Giovanna Rota Picenardi* . Cremona in 8. \* Questa Signora

*Tomo III.*

O o

gnora



gnora era sorella di Monsignor Ottavio Picenardi Patri-  
zio Cremonese Vescovo di Reggio e Principe.

Sc. II.  
Sc. XIX.  
G. Lanz. MARZIO (*Geremia*) Oratio funebris in laudibus, &  
res gestas optimi Præsulis Joannis de Medicis S. R. E.  
Card. Vigilantissimi conscripta a *Hieremia Martio* Au-  
gustano Medico in 4. Florentiæ apud filios Laurentii  
Torrentini 1563.

Sc. I. MASCARDI (*Agostino*) Due lettere una di *Agostino*  
*Mascardi* all'Acchillini, e l'altra di Claudio Acchillini al  
Mascardi sopra le presenti calamità dedicata al Signor  
Jacopo Federighi. Firenze per il Nesti 1631. in 4.

Sc. II.  
Tegl. . . . . Delle lodi dell' Illustriss. , & Excellentiss.

Sc. XVII. Signor Don Francesco Gonzaga Principe del S. Rom.  
Imp. e di Castiglione. Orazione del Padre *Agostino Ma-*  
*scardi* della Compagnia di Gesù, recitato da lui nell'  
Esequie celebrate in Castiglione, del Mese di Novembre  
1616. In Modana nella stamperia di Giuliano Cassiano

Sancta. 1617. in 4. \* Questa Orazione del, per molte altre sue  
dotte, e ben note produzioni celebratissimo P. *Agostino*  
*Mascardi*, che fu poscia Monsig. Mascardi, celebre per  
la sua arte istorica, e per gli suoi discorsi morali sopra  
la tavola di Cebete, ricevuta con tanto applauso univer-  
salmente da tutti gli Uomini dotti, fu registrata dal Ci-  
nelli nella Scanzia seconda a pag. 16. Io avendola ritro-  
vata inserita nel M. Scritto postumo di questa Scanzia  
XVIII. ve l'ho lasciata per più motivi. Uno si è per e-  
mendare l'errore corso nella seconda, benchè leggero,  
dicendovisi *Principe dell' Imperio* in vece, come in que-  
sta, *Principe del S. R. Impero*; e l'altro per altrui ra-  
memorare la difficoltà, che si para avanti, ove si voglia  
continuare a tessere Scanzie; mentre pare quasi impossi-  
bile, che non si ripeta qualche Opusculo, massimamen-  
te antico, non se n' essendo potuto sottrarre affatto lo  
stesso Cinelli, molti avendone io avuto a levare da que-  
ste due Scanzie postume, li quali e' s' era scordato di  
avere posti in altre precedenti. Aggiungasi per terzo mo-  
tivo, quello di qui commiserare la disavventura de' mo-  
derai Principi di Castiglione, del glorioso legnaggio de  
quali

quali fu il chiaro per Nobiltà , e più per Santità *San Luigi Gonzaga* , decaduti da quel nobilissimo feudo , e ridotti ad uno stato poco men che privato , essendone negli anni addietro stati spogliati. Onde ben col loro esempio , ogn'altro Principe può ben riflettere , che nelle cose de' Mortali non v'è fermezza alcuna , e che per ciò non dee egli per sua grandezza insuperbirsi , come presso Cornelio Tacito Annal. lib. 1. num. 4. p. n. 38. avvertilo il Politico Tiberio , *cuncta mortalium incerta , quantoq. plus adeptus foret , tanto se magis in lubrico* , &c. perchè come avvertilo il Tragico.

*Nemo tam Divos habuit faventes ,  
Crassinum ut possit sibi polliceri.* Thyest. 3.

..... Per l'Elezione del Re de Romani Ferdinando d' Austria Re d'Ungheria e di Boemia Orazione d' *Agostino Mascardi* recitata nell'Accadem. del Serenissimo Princ. Card. di Savoia. In Roma appresso Giacomo Faciotti 1637. \* Di questo gran Letterato parlano abbastanza Popere senza ch'io di esso altrimenti favelli. Sc. VI.

..... Delle lodi dell'Illustrissima , & Eccellentissima Signora Bibiana Perneftana Gonzaga Principessa di Castiglione , Orazione del P. *Agostino Mascardi* della Compagnia di Giesù recitata sopra il corpo nell'esequie celebrate il mese di Marzo 1616. in Modena nella Stamp. di Giul. Cassiani in 4. Sc. VIII. Carr.

..... Orazione funerale fatta nell'Esequie della Signora D. Virginia Medici d'Este Duchessa di Modena dal P. *Agostino Mascardi* della Compagnia di Giesù in Modena per Giuliano Cassiani 1615. in 4. I componimenti di questa penna d'oro son veramente pregiati , sì per l'erudizione come per lo stile. Sc. VII. D. R.

MASCHERATO (*Siculo*) Regola certissima e sicura per ritrovare i Semplici exotici più difficili a raccogliersi , ne' luoghi più nascosti e per le montagne più aspre , nella quale si insegna il vero modo di scavarli , e di conservarli con la Virtù e temperamento proprio per adoperar-

prarli a tempo a' malori; Opera del *Siculo Mascherato*, *Botanico* del Gran Re del Magor, primo Satrapo dello stesso, e soprintendente generale del suo Giardino, e delle materie medicinali; In Palermo per Pollocronio Malatesta 1682. in 4. Vaglia a dire il vero, che questo perspicacissimo Autore; ha trovato il vero modo di maneggiare, ed accomodare i Semplici, ed ha apportato con questa sua Opera gran lustro alla Botanica professione tanto necessaria.

Sc. IX.

MASERI (*Pellegrino*) De Pallio Pontificio e Beati Petri corpore Orientalibus concessio Diatriba *Peregrini Maseri* Forolivienfis Romæ Typ. Barthol. Lupardi 1678. in fogl. \* Fu questa operetta con grand'applauso ricevuta, e l'Autore, ch'è nobil Forlivese ne acquistò fama: Ma perchè non mancano mai emoli a' Virtuosi fu sparsa voce, ch'egli poco dopo desse in delirio: La falsità però di questa calunnia restò smorzata ed abbattuta dal Consulto fatto da questo virtuoso gentiluomo a favore del Serenissimo Principe Clemente di Baviera, per lo quale oltre la stima ne ha riportate generose e nobilissime recognizioni; con simil cabala di mancamento di senno fu calunniato da due belli spiriti un Medico mio amico, che afflitto perchè un suo congiunto gli avea dissipata somma considerabile di denaro avanzato che gli avea trasmessa per impiegare in stabili, fu sparso da questi che lo vedevano ogni dì più in credito avanzato, e che se gli lasciava per ogni conto addietro, ch'egli era impazzito, ma esso come che mostrasse senno per sottrarsi da tal persecuzione non volse tornar più al posto, ancorchè più volte al ritorno fosse da chi poteva invitato.

P. Bamb.

. . . . . De Conjugio Græcorum Discursus *Peregrini Maseri* Forolivienfis. Anno 1676. P. P. b.

¶ MASO (*Agostino*) Esequie del Serenissimo D. Ferdinando Medici Gran Duca di Toscana III. celebrate in Venetia dalla natione Fiorentina descritta da D. *Agostino Masi*. In Venetia 1609. appresso Bernardo Giunti Gio: Battista Ciotti e Compagni in 4. Dopo la Descrizione

scrizione v'è *Oratio Augustini Mafii in funere Serenissimi Ferdinandi Med. Magni Aëbrurie Ducis.*

MASI (Cipriano) Disputatio de Prædestinationis & Sc. I.  
Reprobationis Misterio promota a F. Cypriano de Mafis Sc. XIV.  
Florentino Augustiniano in Almo Theologiæ Gymna-  
sio S. Nicolai Pisarum Regente, pro D. P. Augustini,  
S. Thomæ & B. Ægidii Columnæ firmissima sententia.  
Pisis 1621. in 4.

MASLOVIO (Francesco) *Francisci Maslovii* Poloni Sc. II.  
Scholia, quibus obscuriores loci in Demetrii de elocu- Tegl.  
tione libro explicantur. Patavii 1557. in 4. Vedi Fala-  
reo Demetrio.

MASOLINI (Grazia) Narratione dell' accoglienze P. Bamb.  
fatte da molte Città alla Santità di N. S. Papa Cle-  
mente VIII. nel Viaggio, che ha fatto da Roma per Fer-  
rara. Raccolte da *Gratia Masolini* Bolognese Anno 1598.  
II. b. 27. car. 56.

de MASSA (Antonio) Anatomia del Sale, in cui si Sc. XV.  
mostrano fundamentalmente l'origine, le virtù, le di- E. S.  
versità, e sue operazioni da *Antonio de Massa* Milanese Fr. Arist.  
Cavaliere del S. R. Impero, Consigliere della Camera di  
S. M. Casarea, e suo Amministratore de' Sali nella Sile-  
sia. In Milano nella Stampa d' Ambrogio Ramellati. In  
8. \* La Dedicà è al Regnante Imp. Carlo VI. nel tem-  
po, che era Arciduca e Re delle Spagne nel 1712. \* E  
l'Opusculo una Traduzione dello Stampato in latino con  
questo titolo.

..... Salis Anatomia, in qua origo, facultates,  
differentiæ & Selectus Salis fundamentaliter, & summa  
cum diligentia describuntur ab *Antonio a Massa* Medio-  
lanensi Sac. Cæs. Majestatis Joseph. I. Rom. Impera-  
toris Augustiss. &c. Consiliario, nec non Ducatus Sile-  
siæ Rei Salinariz Administratore. Impressit Wratisla-  
viæ Andr. Franc. Perga Sereniss. & Reverendiss. Prin-  
cipis, & Episcopi Typogr. Aul. in 8. Manca l'anno  
della Stampa \* Questo Opusculo pure è dedicato, co-  
me l'altro, alla Maestà di Carlo III. ed ora VI. Im-  
peradore. Che dirà del titolo di questo libro lo schiz-  
zinoso

zinofò Menckenio, che fi burlò della *Notonia dell'acqua* pubblicata dal *Sancassani*, come però cosa non sua? Ecco il titolo del Libro Critico. *Jo. Burch. Menckenii de Charlateneria*, che bella parola Latina tolta da Merlin Coccaj, *Eruditorum. Accessit Epistola Sebastiani Stadelii ad Janum Philomusum: De Circumforanea Literatorum vanitate. Editio tertia emendatior. Amstelodami 1716. In 4.\** Ivi nella prima Declamazione p. 26. *Taceo tot claves aureas, methodos Regias, Gradus ad Parnassum, Oceanus Macro-micro cosmicos: &c. ed in Notis 2. Potiori forsan jure circa Anatomiam aquae besitabunt Critici rugosi, quam Sancassanus Medicus unper publicavit. Conf. Nov. Litt. Lipsie Ann. 1. n. XLIV.* Questi Critici rugosi si contorceranno a questo titolo ancora di un'altro Libro siffato.

Sc. XII.  
Sc. XVII.

MASSA (*Gasparo*) *Heroinæ five de Heroidum Questibus doloris Proscenium Gasparis de Massa Sacrae Theol. & J. U. D. Mediolani apud Jo: Bapt. Ferrarium 1696. in 16.*

Sc. XII.

MASSA (*GiovanDomenico*) *Giovan Domenico Massa. Leggi Fedele Sperandio, ¶ così sta nella XII. Scanzia, onde se questo sia il titolo d'un'Opuscolo non so indovinarlo.*

Sc. XVI.

MASSI (*Giacomo*) *Il Pellegrino instruito nella visita delle Chiese del presente Anno Santo 1700. a cui si dà breve notizia che cosa sia il Giubileo, da chi sieno state fondate le Sagrosante Basiliche, le Reliquie, Stazioni, & Indulgenze, che in esse sono con gli fatti piu memorabili in loro accaduti, oltre le cerimonie che fanno nell'aprirsi e serrarsi le Porte sante, e loro significato; compilato da diversi gravi Scrittori da D. Giacomo Massi da Montegranaro, già Curato di S. Pancrazio d'Albano: Consegrato all'Illustriss. e Reverendiss. Sign. Monfig. Girolamo Berti. In Roma 1700. per Gaetano Zenobi e Giorgio Placho in 12.*

¶ MASSIEU . . . Discours prononcez dans l'Academie Françoisse le Samedi vingnevieme Decembre 1714. a la reception de Monsieur l'Abbe Massieu de l'Academie

demie Royale des Medailles & des Inscriptions, & Professeur Royale en langue Grecque, & Monsieur Malet premier Comis de Monsieur des Marets Controlleur General des Finances. A Paris chez Jean Baptiste Coignard 1715. in 4.

¶ MASSIMO (*Benedetto*) De Concordia Brixianorum in 4. Senza nome del luogo della stampa e dello stampatore, e senz'anno. Il suo Autore si rileva dalle parole poste in fronte all' Opuscolo che son le seguenti: *Benedicti Maximi Civis Brixiani vetustissima familia Romana Maximorum Oriundi de forma Reipublicæ Brixianæ constituenda, qua discordiæ civiles tollantur ad Sereniss. Principem Leonardum Lauredanum & Magnanimum Andream Griti Proviforem generalem & clarissimos ac optimos Rectores Brixæ Urbis Franciscum Faletrium in administranda Justitia imaginem Dei & Petrum Marcellum.* Nel fine dell'Orazione v'è l'anno 1516.

MASSINI (*Maria Cecilia*) Frammenti di Poesie di Sc. XVI. vote della Venerabil Suora *Maria Cecilia Massini* Perugina Monaca Carmelitana Scalza nel Monastero di S. Teresa in Terni. In Perugia per Francesco Deliderj 1703 in 12.

MASSINI (*Serafino*) L'oro è cagione di tutte l'umane calamità, Ode di *Serafino Massini* J. C. Ascolano: In Macerata per Carlo Zenobii 1690. in 4. Sc. X.

..... Prefagio al componimento delle Vittorie al Serenissimo Duca di Lorena, Ode. In Macerata appresso Carlo Zenobii 1683. in 4. del medesimo.

..... A' Principi d'Europa per le presenti Vittorie ottenute dall'Armi Cristiane: In Macerata per il Zenobii 1686. in 4.

..... La Morte più deve desiderarsi che temersi Ode del medesimo *Serafino Massini*: Macerata per il Zenobii 1685. in 4. Dette in luce questo Signore più opere Legali nella qual facoltà era versatissimo. Rifiutò il Vescovado di Ripa Transona offertogli, dalla Santità di Innocenzio XI. Ritirossi alla Patria per goderla Sc. X. Sc. XV.

la sua quiete, ed alle Muse più mansuete applicarsi : Si dette a comporre in età Senile sì, ma con ispirito giovanile e svegliato : Queste sue Poesie son piene di sensi giudiziosi, e di sali come si vede da alcuni Embrioni Lirici da esso lasciati alla sua morte imperfetti.

Sc. XIV. . . . . Alla Serenissima Reina de' Cieli Maria Vergine sempre immacolata Madre di Dio Ode di *Serafino Massini* Ascolano. In Macerata per Carlo Zenobii 1685.

. . . . . Alla S. Real Maestà di Gio: Re di Polonia per la liberazione di Vienna Oda di *Serafino Massini* Ascolano Legista celebre. In Macerata presso il Zenobii 1683.

Sc. XV. . . . . Alla S. Ces. Maestà di Leopoldo Imperator de' Romani espressione di riverenza e di giubilo Oda di *Serafino Massini*. In Macerata per il Massini 1686. in 4. Morì in Patria l'anno 1695. ¶ Nella Scanzia XV. quest'Autore è chiamato Massimi, e nell'altre due Massini. Ho lasciato fino a maggior lume la lezione trovata nella decima e. quartadecima.

Sc. XX.  
G. Lanz  
MASTRI ( *Francesco* ) Osservazioni sopra il cavallo di Bronzo della famosa statua di Marco Aurelio posta nel Campidoglio di Roma . In Bologna per Constantino Pisarri 1717. in fol. \* Questa è una lettera cui si sottoscrive F. M. che tengo per fermo voler dire *Francesco Mastri* veggendolo connesso al seguente Opuscolo latino dello stesso , ch'è pure della medesima stampa . Pretende questo letterato di avere rilevato , che il cavallo di bronzo su cui siede M. Aurelio Imperatore sia stato gettato sul modello di que' due , che sono pure in Roma dalla parte del Palazzo de' Conservatori , cosichè tutta la parte di dietro del Cavallo di M. Aur. sia consimile alla parte di dietro del Cavallo di Marmo, quanto da una parte quanto dall'altra fino alla metà di tutto il Cavallo . Dal mezzo avanti poi fino alla testa era l'altro cavallo di marmo ch'è dalla banda d'Araceli . Ond'è bizzara l'invenzione dell'Artefice, che, per far cavallo di bronzo, si valse di modello delle

le due parti de' cavalli di marmo, forse adulando al genio, crede, di quel Cesare, supposto divoto di Castore e Polluce, cui suppone dedicati li cavalli di marmo più antichi certamente di quello di bronzo. Bisogna ridire il detto del Sig. Mastri, per accennare altre osservazioni su tal' affare, che puonli vedere a suo luogo.

. . . . . Monumenti *Ælia Lælia Crispis*, sive celeberrimi *Ænigmatis Bononiensis historica explicatio*. Fragmentum antiquum incerti Auctoris, quod in lucem nuper prodit Illustrissimo, ac Excelso Bononiæ Senatui *Franciscus Mastrius*, additis aliquibus notis D. D. D. Venetiis 1702. Typ. Hieronymi Albricii. Bononiæ correctæ, & emendata Typis Constantini Pisarri 1717. in fol. \* Dopo la sposizione Legale, che nel 1683. fu pubblicata in Bologna dal fu Sig. Co. Carlo Cesare Malvasia, credevasi che non si avesse più a sentir altro sopra l' Enigmatica Iscrizione, che tanto ha dato da dire a Uomini assennati. E pure ecco due Interpretazioni nuove, benchè fatte credere antiche. Concordano nel fare Ermanfrodita l' Elia Crispide, e tale quale vien espressa nel seguente Distico posto in fine dell' Opusculo.

*Vile fuit scortum, & cauta Elia, Lælia Crispis:*

*Quæque fuit, nulli visa fuisse fuit.*

Questa Iscrizione mi fa sovvenire d'una pur' enigmatica, che io, in mia giovinezza, composi, da incidersi in Marmo, il che poi non segui; cui se lunga Età di secoli fosse soprarrivata, sicchè fusse perita la memoria dolorosa dell'argomento, avrebbero avuto bello speculare i curiosi: Eccola.

DUO. HIC. JACENT. IMO. VNUM.

CADAVER. VNA. ET. SEPVLCRUM

SEPVLCRVM. QVIA. ANTEQVAM. CADAVER

SEXV. PARI. DISPARI. ÆTATE

NEGI. VTRVMVIS. REVM. VTRVMVIS

INNOCENS.

NEVTRVM. PEREMISSE. CONSCIVM

OCCIDIT. VTRVMQVE. DVM. OCCIDIT.

Tomo III.

P p

Forse



Forse un giorno porrò in chiaro ciò, che qui è oscuro.  
rissimo. \*

P. Bamb. **MATARELLI** (*Vitale*) Dell'Antichità della Foce, e Porto di Primaro, e del Terreno a mano destra di esso, che costituisce l'Isola di Palazzolo dell'Abbadia di S. Vitale di Ravenna Casinense in occasione delle pretensioni del Sig. Pandolfo Fantucci. Discorso del P. D. *Vitale Matarelli* da Ravenna Monac. Decano Casinense in detta Badia. Anno 1672. II. b. 227. car. 5.

Sc. X. **MATASILANI** (*Mario*) La Felicità del Serenissimo Cosimo de' Medici Gran Duca di Toscana di *Mario Matalani* all'Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. D. Isabella de' Medici Orsina Duchessa di Bracciano. In Firenze nella Stamp. di loro Altezze appresso Giorgio Marsiccotti 1572. in 4.

¶ **MATINA** (*Leone*) Casinense. Il Ballo, Ragionamento detto nell'Accademia de' Signori Ricoverati di Padova alla presenza degli Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Giovanni Capello Podestà, e Paolo Giustiniano Capit. dal Reverendiss. P. Abbate D. *Leone Matina* Professore pubblico di Sacra Scrittura e Cittadino Venetiano di proprio moto del Sereniss. Senato. All'Illustriss. & Eccellentiss. Sig. il Sig. Cav. Battista Nani Procurator di S. Marco Riformator dello studio di Padova. In Venetia 1669. per il Cestari in 16.

Sc. VI. **MATTEI** (*Fabrizio*) L'Epicuro, Lezione Accademica del Sig. *Fabrizio Mattei* da Forlì Professore di Leggi in Pisa detto l'Accademico Assicurato, dal medesimo recitata nell'Illustrissima Accademia degli Spenfierati in Firenze. In Forlì per Francesco Soriani 1609. in 4. \* Fu quest. Accademia in istima in que' tempi, e vi correva numero grande di Letterati.

Sc. XIII. **MATTEI** (*Loreto*) Il Cantico de' Cantici di Salomone in senso morale parafrasato da *Loreto Mattei*. In Vienna d'Austria appresso Susanna Cristina Vedova di Matteo Cosmerovio in 12.

P. Bamb. **MATTEI** (*Orazio*) Poema de Innocentio X. Pont. Max. ab Horatio de Matthæis compositum II. b. 21. car. 236.

MAT-

**MATTEAZZI** (*Bartholomeo*) *Bartholomei Matteazzi* Sc. XII.  
 Marofficae Rhetoris Oratio ad Venetam juventutem de  
 subrogandis in Defunctorum locum Praeceptoribus. Ty-  
 pis Gothicis in 4. \* Eran mancati allora in Venezia mol-  
 ti Letterati fra' quali Giorgio Valla, e Benedetto Bru-  
 gnolo; e benchè vivesse nel tempo medesimo il Sabelli-  
 co, era questi impiegato nello scrivere le Storie Vene-  
 ziane con tutta applicazione, onde non gli rimaneva  
 ugio d'ammacstrar la gioventù nelle buone discipline.

**MATTEO** (*Pietro*) Panegirico sopra l'incoronazio-  
 ne e sacro di Maria de' Medici Regina, e Reggente di Sc. XI.  
 Francia seguita alli 13. Maggio 1610. Ove si leggono  
 la grandezza degli onori, l'altezza de' meriti, e l'im-  
 menso della virtù di così gran Regina composto in lin-  
 gua francese dal Sig. *Pier Matteo* Istoriografo Regio  
 volgarizzato da Piero Bocchino Papino già Segretario  
 del Reverendissimo Monsig. d'Avanfon Arcivescovo d'  
 Ambrano. In Venezia per Felice Barozzi 1610. in 8.

**MATTESILANI** (*Gio. Carlo*) Lo scudo impugna-  
 to per la sede dalla S. R. M. di Gio: III. Re di Po- Sc. XIV.  
 lonia, Applauso delle muse di Fellina alla di lui gloria  
 immortale per lo scioglimento dell'Assedio di Vienna,  
 e Vittoria ottenuta contro l'Armi Ottomane all' Illu-  
 striss. Sig. Prøn Colmò il Sig. Co: Tommaso Talenti  
 Segr. di sua Maestà. In Bologna per Giacomo Mon-  
 ri 1683. in fol. \* Sono componimenti Latini e To-  
 scani di varii Letterati raccolti e dati alle stampe dal  
 Sig. Co: e Cav. Gio: Carlo Mattesilani dignissimo Ar-  
 chiatro, e allora Residente per S. M. Polac. in Bo-  
 logna.

**MATTIOLI** (*Bartholomeo*) Discorso Astrologico p. B.  
 delle mutazioni de' tempi e d'altri notabili eventi nel-  
 le cose del Mondo, che secondo i calcoli dell'arte si  
 possono cavare da' celesti giri con li giorni buoni e car-  
 civi a fare operazioni medicinali per l'anno Bisestile  
 1656. di *Bartholomeo Mattioli* Lucchese II. b. 11. ca.  
 145.

**MATTIOLI** (*Ercule*) Delle fodi del Serenissimo France- Sc. III.  
 sco Sc. IV.  
 P p 2 sco P. Bamb.

sco Primo d'Este Duca di Modena Orazione del P. *Ercole Mattioli* della Compagnia di Gesù recitata da lui nelle solenni Essequie celebrate a S. A. dal Sereniss. Alfonso IV. d'Este Duca di Modena a 2. d'Aprile 1659. Modena in 4. \* Ha quest'insigne Oratore predicato due volte con sommo applauso e concorso nella collegiata di S. Lorenzo di Firenze, e di esso si aspetta qualche parto di sua penna perochè ancor vive.

Sc. IV.

. . . . . Orazione composta e recitata dal P. *Ercole Mattioli* della Compagnia di Giesù, nell'Essequie celebrate dall' Illustrissimo & Eccellentissimo Signor Camillo Gonzaga Conte di Novellara e Bagnolo &c. alla felice memoria del Sig. Conte Alfonso suo Padre. In Parma per Mario Vigna 1680. in fogl. \* Predicò questo Padre molti anni sono in Psa con applauso più che grande, essendo un' eloquentissimo Oratore.

. . . . . In Obitu Reverendissimi Prioris Magistri Fr. Hyppolithi Montii Finalensis totius Ord. Eremit. S. August. quondam Generalis, Oratio funebris habita a P. *Hercule Mattiolo* Soc. Jesu Bononiae Typ. Jac. Montii 1648. in 4. Certo ch' il P. Mattioli era un grand'Oratore.

P. Bamb.

. . . . . Orazione ne' funerali del Serenissimo Carlo II. Duca di Mantova, Monferrato &c. celebrati nella Chiesa di S. Barbara alli 7. di Gen. 1666. detta dal P. *Ercole Mattioli* della Comp. di Gesù. Pil. 4. b. 2. car. 306.

Sc. VII.  
A. M.

MAURI (*Alimberto*) Considerazioni d'*Alimberto Mauri* sopra alcuni luoghi del Discorso di Ludovico delle Colombe intorno alla stella apparita 1604. In Firenze appresso Gio: Antonio Caneo 1606. in. 4.

¶ MAUROGORDATO (*Alessandro*) Costantinopolitano. Aureus Nilus Oratio de D. Thoma Aquinate habita ejusdem die festo in Templo D. Augustini Ord. PP. Prædicatorum sub felicissimis auspiciis Illustriss. ac Generosissimi viri Julii Cæsaris de Pace Almæ Theolog. Philosoph. & Medic. Universitatis Protectoris & Syndici meritissimi eidemque dicata ab *Alexandro Maurogordato* Constantinopolitano. Patavii Typis Josephi Sardi

Sardi Superiorum permiffu in 4.

MAXUELO (*Guſtuelmo*) De Medicina Magnetica Sc. XIX.  
Libri tres, in quibus tam Theoria quam Praxis conti- Fr. Ver.  
netur. Opus novum admirabile & utiliffimum, ubi  
multa Naturæ ſecretiffima miracula panduntur, ſpiritus  
vitalis operationes hætenus incognitæ revelantur totiuſque  
hujus ſecretæ Artis fundamenta firmiſſimis rationibus expe-  
rientia fultis ponuntur; Philoſophiæ ſecretioris ſtudioſorum  
gratia Auctore *Guſtuelmo Maxuello* M. P. Scotto-Britaniò  
edente *Georgio Franco* Med. Phil. &c. Francofurti ſum-  
ptibus Jo: Petri Zecbrodot 1679. in 12.

MAZZA (*Carlo Angio'lo*) Il tempio della virtù allu- Sc. XIX.  
ſivo al Tempio di Gerofolima eretto nel Regio appar- Ab Rond.  
tamento del Sereniſſimo Principe di Toſcana Ferdinan-  
do III. Panegirico di Fra *Carlo Angio'lo Mazza* dalla  
Ricardina di Budrio Min. Conv. In Roma 1707. per  
Francesco Gonzaga in 4. \* Il Padre Maeſtro Mazza è  
ſtato da me conoſciuto e praticato in Budrio, ed eſſen-  
do figlio del Convento della Riccardina ſi fa chiamare  
di quella villa, eſſendo però per altro di non ſo che luogo  
dello ſtato di Milano, ſoggetto però molto degno e lodato.

MAZZA (*Clemente del*) La Vita di S. Zanobi Cit- Sc. II.  
tadino e Veſcovo Fiorentino compoſta per M. *Clemente* Salu.  
*del Mazza* Teologo Fiorentino nuovamente riſtampa-  
ta. In Firenze 1559. in 8.

MAZZA (*Domenico Maria*) Rime del Dottor Do- Sc. XX.  
*menico Maria Mazza* dedicate al Sig. Co. e Senatore Ss. Zapp.  
Alamanno Iſolani. In Bologna 1713. per il Piſarri in  
8. \* Queſto Signore nativo di Budrio or è Canonico di  
S. Maria Maggiore di Bologna e mio amico.

MAZZA (*Pio*) Riſtretto della Vita, Virtù e mira- Sc. XI.  
coli del B. Pio V. Sommo e glorioſo Pontefice dell'Or-  
dine de' Predicatori del Padre Lettore Fr. *Pio Mazza*  
dell'Ordine Domenicano. Firenze 1672. in 12.

MAZZA (*Tommaſo*) La Luce del Mondo Panegirico Sc. XIX.  
Sacro ſopra S. Raimondo, nel quale non v'entra mai la G. Cecc.  
Lettera R detto da Fra *Tommaſo da Forlì* nel Refetto-  
rio di San Domenico di Bologna l'anno 1639. nel gior-  
no

no Festivo di detto Santo. In Bologna presso Gio: Battista Ferroni 1647. in 4.

G. Cocc. . . . . Orazione latina del M. R. P. *Tomaso Mazz*za da Forlì Primo Lettore di Filosofia nel Convento di S. Domenico di Bologna, detta da lui al Popolo Bolognese per l'invito del Capitolo Provinciale della Provincia di Lombardia dell'Ordine de' Predicatori. In Bologna presso Gio. Battista Ferroni. 1647. in 4. \* Questo Padre è del medesimo sopraddetto Panegirico l'Autore, benchè vi si taccia il Cognome. Fu Egli imitato da un Marchese Guèrrieri Mantovano, che avendo, d'ordine del suo Sovrano, a perorare nel Senato Veneto, ed essendo coll'imperfezione, che doveva avere il Padre *Mazza*, di non poter pronunciare l'R, senza essa lettera, fece la sua Orazione con ammirazione degli Uditori.

Sc. XI. MAZZABUFFA (*Vincenzo*) L'Ottomano abbattuto Poësie Liriche di *Vincenzo Mazzabuffa* da S. Genesio per le Vittorie dell'Armi Cristiane contro il Turco all'Eminentissimo e Reverendissimo Sig. il Sig. Card. Giacomo Fransone Vescovo di Frascati e Camerino. In Macerata per Carlo Zenobii 1639. in 12. \* E' il Signor Dottor *Mazzabuffa* erudito e buon Poeta, sì nel metro Latino come nel Toscano.

Sc. V. MAZZARINI (*Giulio*) Copia della Lettera del Card. Giulio Mazzarini alla Regina scritta da Orleans avanti la sua partenza. In Firenze nella stamperia di S. A. S. 1651. in 4.

Sc. XVII. MAZZI (*Paolo*) Illustriss. & Reverendiss. D. Benedetto Card. Justiniano Bononiz de Latere Legato *Pauli Matii Mutinensis Panegyricus*. Bononiz apud Hæsted. Jo: Rossii 1608. in 4.

P. Bamb. MAZZIA (*Antonio de*) Il nuovo Mostè Panegirico del Signor Dottore *Antonio de Mazzia* Protonotario Apostolico & Archidiacono di Caserta in lode del S. Patriarca Ignazio de Lojola. Anno 1671. HH c. 56.

Sc. VII. MAZZIO (*Carlo*) Responsio ad Dissertationem D. Hippolyti de Tonellis editam anno 1683. de Obligatione

ne Jejunii singulis sextis Feriis & sabbatis Quadragesimæ, quam habent omnes ii, qui per legitimam dispensationem ab ejus observantia eximuntur ad preservationem futuræ infirmitatis, quam timent ex fastidio ciborum Quadragesimalium, cum firmis alias polleant viribus, nec magnum a Jejunio patiantur nocumentum, Auctore *Carolo Mazzi* Cler. Florentino, Venetiis Typis Pauli Balleonii 1684. in 8. \* A questo ottimo, e dotto amico mio sono infinitamente obbligato, dovendosi ad esso il pregiatissimo titolo di vero amico; egli non seguiva il comune assioma *Tempore Felici*, ma fu amico in ogni tempo, e per dirlo in una sola parola un'altro *Damone*, un'altro *Pitia*; A chiunque lo conobbe è notissima la sua bontà, manifesto il candore, e cognita la di lui sincerità, e schiettezza: fu dottissimo nelle materie Teologiche, ed in altri studj, e nella perizia delle Scorie della Patria ebbe pochi uguali, avendo in questo genere pregiatissimi M. M. S. S. e quel che più importa in abbondanza; Questo Opuscolo è stato con applauso universale ricevuto sì nella nostra Italia, come di là da' Monti, come ho veduto con mia gran meraviglia e maggior gusto dalle moltiplicate lettere di molti de' maggiori Letterati del Secolo.

. . . . . Mare magnum Sacramenti matrimonii in Sc. XVII. exiguo Sereniss. Etruriæ Principi Ferdinando III. dicatum Autore *Carolo Mazzi* Floren. Venetiis apud Paulum Balleonium 1686. \* fol. \* Questo libretto passa i sei fogli, essendo di quattordici: ma le grandi obbligazioni, che professo all'Autore, mi necessitano a trapassar' il patto, ed inserirlo in questa. Egli, con la sua solita generosità, l'ha fatto stampare nobilmente, ed ha donati tutti gli Esempj, non consentendo, che se ne venda pur uno. Vi ha inserito un bellissimo ritratto del Serenissimo Principe di Toscana, che per tale effetto l'ha fatto intagliare a proprie spese in Roma. Scrive adesso il medesimo Sig. Mazzi un Trattato intorno a' Cambj, e dopo pensa di comporre un'Opera assai Voluminosa *De Vitiiis, & Peccatis*.

MAZ-

Sc. IV.

**MAZZOCHI (Pietro)** Descrizione dell' apparato funerale fatto da' Giovani della Compagnia di S. Marco in morte di Benedetto Mori lor Guardiano il dì 18. Marzo 1588. descritta da Piero Mazzocchi. Firenze 1588. in 4.

Sc. V.

**MAZZONI (Giacomo)** *Jacobi Mazzonii Oratio habita Florentiæ VIII. Februarii anno 1598. in Exequiis Catharinæ Medices Francorum Reginæ. Florentiæ apud Philipp. Junctam 1589. in 4. \* Vien sommamente bramato dagli Uomini dotti, ch'esca in luce la seconda parte della Difesa di Dante di questo bell'ingegno ch'è M.S. nell'insigne Libreria del Card. Barberino di gloriosa memoria.*

. . . . . Ragioni delle cose dette e d'alcune autorità citate da *Jacopo Mazzone* nel discorso della Storia del Poema Dafni o Litierla di Sorites. In Cesena per Bartolomeo Raverii l' anno 1587. \* Questo Opuscolo fu scritto dal dottissimo Mazzone contra 'l Patricio ; Nello stesso dirò ammirabil Mazzone si vede congiunto ad una prodigiosa memoria un perfettissimo e purgatissimo giudizio, cosa che rade volte adinvenir suole . Circa alla memoria nella stessa Prefazione a' Lettori di quest'Opuscolo, scrive d'esser solito a citare spesso gli Autori senza veder di nuovo quello che si dicono. Con grandissimo dolore di tutti i dotti si son perdute le sue Lezioni sopra i Brindisi, comentando quella stanza dell' Ariosto nell' Orlan. fur. can. 29. che principia

*Non era Rodomonte usato al vino*

Delle quali fa menzione Pier Segni a 15. della sua Orazione per la morte del detto Mazzone ; Dico essersi perdute perchè so aver fatta diligenza per trovarle ma in vano, Personaggio celebre ed insigne per Santità di Vita, per Dottrina incomparabile, e per dignità e cortesia, al quale mi confesso eternamente obbligato .

Meazza

**MEAZZA** (*Girolamo*) Il Nuovo Apostolo, Panegi- Sc. VIII.  
rico Sagro di S. Francesco di Sales composto e detto in  
Monaco dal Padre D. Girolamo Meazza C. R. Teologo  
nella Chiesa di S. Adelaide di sua Religione nella festa  
della Canonizzazione del Santo celebrata adì 17. Mag-  
gio 1665. In Monaco per Luca Straub. 1665. in 4.

**MEDICI** (*Alessandro*) Oratio de dignitate Sapientiae Sc. V.  
Adm. Rev. P. Fr. *Alexandri Medices* Florentini Ord. Sc. XII.  
Præd. Art. & Sacr. Theol. Lectoris habita Camerini ab  
eodem Autore in Ecclesia S. Dominici. Camerini  
1629. in 4. ¶ Nella Sc. XII. v'è posto l'anno 1620.

**MEDICI** (*Lorenzo*) La Rappresentazione di S. Gio: Sc. X VI.  
e Paolo in 4. \* Nel fine di questo Opuscolo vi si leg-  
gono le seguenti parole: *Finita la Festa di Santo Gio-  
vanni e Paolo per lo magnifico Lorenzo de Medici; stam-  
pata in Firenze per Zanobi da Prato l'anno 1547.*

**MEDICI** (*Lelio*) Discorso del Padre Maestro *Lelio* Sc. I.  
*Medici* Piacentino Min. Conv. Inquisitore Generale di  
Firenze, e suo Dominio sopra i fondamenti e le ra-  
gioni delli Signori Veneziani per le quali pensano d'  
essere iscusati dalla disubbidienza che fanno alle censu-  
re & interdetto della Santità di N. S. Papa, Paolo V,  
dove evidentissimamente si dimostra che chiaramente s'  
ingannano, e che da' loro Consultori sono ingannati.  
Bologna per il Bellagamba 1605. in 4.

¶ **MEDICI** (*Sisto*) Domenicano. De latinis numerorum  
notis, ad Dominicum Maurocenum Equitem ac Sena-  
torem Præstantissimum. Venetiis 1557. in 4.

**MEIBOMIO** (*Enrico*) *Henrici Meibomii*, de Medico Sc. II.  
rum historia scribenda, Epistola ad V. Cl. Hieron. Velschium Medicum Augustanum & Polyhistorum. Helme- A. M.  
stadii Typis Hanningi Mulleri 1669. in 4. \* Difficil-  
mente si troveranno due Signori o più dotti, o più  
cortesi del Signor Meibomio, che scrive questa dottis-  
sima e curiosissima lettera, o del Signor Velschio al



quale è scritta. Al voto comune aggiungo ancor io le mie preghiere, perchè il sudetto Sig. Meibomio ci faccia senza indugio godere stampata la tanto desiderata Istoria de' Medici, del celeberrimo Sig. suo Padre.

Sc. VII.

. . . . . *Dissertatio historica de Friderici, Ducis Brunsvic. & in Lynæb. in Imperatorem Romanum electione, quam præside viro Nobilissimo Amplissimo & Experientissimo Dn. Henrico Meibomio Med. D. ejusque & Historiarum Prof. Publ. & ordin; nec non Archiatro Giulphico præceptore ac Hospite suo maxime colendo publice ventilandam proponit ad diem Novembr. Ann. 1682. A. & R. Achat. VVilhelm. Schenk Equ. Brunsv. Helmeftadii Typis Georgii VVolfgangi Hammi Acad. Typogr. in 4. \** Con mio contento registro questa Dissertazione del Signor Meibomio Medico, ed Enciclopedico eruditissimo; veggendo che in essa fra le altre vi si leggono le seguenti parole al numero 3. *In origine quidem Atestinorum Principum describenda Historici non conveniunt inter se, deficientibus monumentis ex quibus clare deduci possit. Aliis proinde ab Italis Romanisque aliis a Germanis: aliis a Francis ortus eorum repetentibus. Ex quo ipso quod scilicet tam potentis Familiæ origo ignoretur, antiquitatis non leve signum desumere licet. Sufficiat interim nobis, quod in Alphonfi Ferrariæ Ducis Historia Paulus Jovius in principio scribit, omnium que in Italia certum & diuturnum Principatum tenuerint, vetustissimum existimari.*

. . . . . *Programma in Funere Viri Nobilissimi, & Excellentissimi Hermanni Couringii, primum Physicæ, deinde Medicinæ, & politicæ professoris optime meriti, Regum & plurimum Imperii Principum Consiliarii Academicæ Julii Senioris qui d. xii. Decembr. 1681. pie placideque obiit. Helmeftadii in Typographeo Academico excudit Georg. VVolfgang. Hamm. in 4. \** Della morte del Signor Couringio feci con mio estremo cordoglio menz. nella Quarta Scanzia a 55. Il Programma accennato, è dello stesso Sig. Arrigo Meibomio, benchè non vi si vegga il suo nome, ed era ragionevole che un Medico veramente Enciclopedico fosse celebrato da un' al-

tro

tro Medico versatissimo in tutta l'Enciclopedia; a confusione di quelli scioli che non vorrebbero ch'il Medico sapesse altro che gli Aforismi, si vede che per le Accademie Celebri i Medici dotti leggono Fisica, Medicina, e Politica in uno stesso tempo ex professo, onde è falso il loro supposto.

..... *Henrici Meibomii de Illustris Heimburgicæ Gentis origine & progressu, Epistola ad per Illustrem & Excellentissimum D. Dn. Fridericum ab Heimburg Serenissimi Brunsvic. & Lyneb. Ducis supremum status Consiliarium, & Curiarum Præsidem, Dominum in Gottem. Helmestadii Typis Georg. VVolfgangi Hammi. Acad. Typogr. anno 1683. in 4. \* Stimo che sarà grata a chi benignamente si degnerà volger gli occhi su questa mia debil fatica, la notizia di quello che lavori, e sopra che cosa presentemente, questo insigne Medico, e Politore. Scrive egli in una lettera ad un suo non meno caro che erudito Amico, che è il Sig. Magliabechi Bibliotecario del Serenissimo Gran Duca mio Sig. queste parole. Occupor in Historia Cesarum, ex Serenissimi Brunsvicensi Domo oriundorum, fortassisque hoc anno adhuc publicabuntur Res gestæ Lotharii Cesaris III. Saxonis Italie vestra non incogniti, Commentario a me ex editis & ineditis monumentis illustrata &c. Artis Medica praxis potius quam Theoriæ occupatum me habet, sunt etiam quedam Medica nostra sub prælo, proditura brevi, sic pax affulgeat &c.* Quando questo gentilissimo Letterato molti anni sono illustrò con la sua presenza la Città di Firenze mia antica Patria, ed ebbi l'onore di riverirlo ed ammirarlo insieme, lavorava sopra Celio Aureliano.

..... Panegyricus Serenissimo Principi ac Domino Sc. XII. Dn. Georgio VVillhelmo Duci Brunsvic. & Lyneburg. Victori, Triumphatori, caesis ad Mosellam Gallis, expugnata Treveri dictus ab Henrico Meibomio. Helmestadii litteris Henrici Davidis Milleri Acad. Typ. An. 1677. in fol. \* E' tutto in versi esametri.

..... Nummorum Veterorum in illustranda Imperatorum Romanorum Historia usus, publico Programme,

mate, Historiarum, & Antiquitatis cultoribus ostensus ab *Henrico Meibomio*. Helmstadii Typ. Georgii VVolfangi Hammi 1684. in 4. \* Nomina con lode il Signor Meibomio in questo Opuscolo, due miei eruditissimi Amici, cioè il Padre Maestro Pagi, ed il Sig. Gisberto Cuperò. Può, con ragione, chiamarsi il Sig. Meibomio, *Criticorum non minus, quam Medicorum Princeps*, come il Casaubono sopra Ateneo, chiamò Galeno.

. . . . . *Henrici Meibomii De Ducum Brunsvic, & Luneburg. contra Infedele, Saracenos, & Turcas, a sexcentis amplius Annis expeditionibus Bellicis, Narratio.* Helmestadii apud Hammium 1685. in 4. \* In una Lettera, con la quale mandò il Sign. Meibomio ad Amico questo suo Opuscolo, fra l'altre cose, gli dice. *Ego in Lotharii III. Caf. Saxonii, a quo Serenissimi Duces Brunsvicenses Maternam originem habent Historia, ex editis ineditisque monumentis contexenda occupor, sub quo uno, & numquam major Imperii, & Sacerdotii concordia fuit etc.*

MEIBOMIO (*Ermanno Dieterico*) Hermanni Dieterici Meibomii Oratio de gloriosa Heroum in Turcieo bello pereuntium, morte Sereniff. Principum D. Friderici Augusti, D. Caroli Philippi Ducum Brunsvicensium, & Lunæburgensium æternæ memoriæ consecrata habita in Academia Altdorfina 3. Kalend. Martii 1691. Literis Henrici Mejeri Univerf. Typ. In fol. \* Di quest' eruditissimo giovane, scrive Giorgio Paolo Rotembecio, Professor pubblico di Politica e di Logica nello studio d' Altorf. *Vir juvenis nobilissimus, ingenioque eruditione ac virtute præstantissimus D. Hermannus Dietericus Meibomius Helmestadiensis, magni parentis Henrici Meibomii viri nobilissimi, experientissimi, clarissimique Medicinæ Practicæ ut & Historiarum ac Poeseos in illustri julia Profess. Publ. Facultatis Medicæ Senioris & Serenissimorum Ducum Brasvicensium, ac Lunæburgensium Archiatri celebratissimi filius, decoris paterni avitique emulus. Hic cum domi, Genitoris in omni scientiarum elegantiorum genere versatissimi exemplo, & insignium Adolescentiæ Magistrorum ductu, optimis litteris, ac liberalibus disciplinis fuerit innutritus, in nostrâ Academia iisdem*

*iisdem strenue progressus vestigiis, Linguarum politorum, Matbeseos item, ac Moralis, civilisque Philosophiæ, & arduo Jurisprudencia studio indefesso, ita se totum mancipavit, ut nunquam omitteret cultum Latina eloquentiæ, quod sine hac reliquæ eruditioni, ac sapientiæ lumen decus, & pretium deesse prudenter existimaret &c.* Ed a questa sorte di Letterati si può meritamente dare il titolo di meraviglia del mondo. A questi sì che si può dire che l'Opere loro son piene di profonda erudizione e son veramente degnissimi d'ogni lode maggiore.

**MEIBOMIO** (*Giovanni Enrico*) Joannis Henrici Meibomii, de Flagrorum usu in re Venerea, de lumborum, renumque officio ad V. Cl. Christianum Cassium, Episcopi Lubecensis, & Holsatiæ Ducis Consiliarium; rarioris Argumenti libellus Lugd. Batavorum in 12. \* Quest' Opuscolo è stato ristampato più volte. Sc. XI.

¶ **MELCHIORI** (*Francesco*) Lettera del Sig. Francesco Melchiori al Sig. Daniel Padova, ove si contiene la descrizione del giardino della bella villa di Saltore del Signor Francesco Sugana suo cognato \* E' stampata in 4. senza luogo e nome di Stampatore, ed è segnata il primo del fiorito Maggio 1575.

..... Oda del Signor Francesco Melchiori Opitergino in lode dell' Illustre Signor Giuliano Gofelini Gentiluomo Milanese Poeta ed historico famosissimo al Signor Marco Stecchini in fogl. senza luogo e nome di Stampatore.

¶ **MELCHIORI** (*Ottavio*) Octavii Melchiorii Opitergini Carmina. Tarvisii apud Dominicum Amicum 1592. in 4. \* sono versi Latini in lode di Giovan Francesco Condulmer Podestà di Uderzo.

..... O Octavii Melchiorii Opitergini in Petri Thomasi obitu. Venetiis ex Typographia Guerræ 1589. in 4. \* Son versi latini del sudetto Melchiori. \* Il Signor Francesco Melchiori ora fatica in una Raccolta de' Poeti della sua Patria, in cui vi faranno le cose migliori di questi due Melchiori, e d'altri ancora.

**MELIO** (*Giovampaolo*) All' Illustrissima Sig. Contessa Sc. XV.  
fa

sa Polinaria Melia Lupi di Soragna, quando si Monacò nel Monasterio di S. Quirico di Cremona, Orazione del coraggioso fra gli Accademici di Cremona. Ivi 1692. in 4. \* L'Accademico fu il Dottor Gio: Paolo Melio gran legista come attestano l' Opere date da esso in luce. Fu Presidente del Senato di Casale Monferrato..

Sc. XIII. MELLEN (*Giacomo a*) *Jacobi a Mellen* Lubecensis Historiæ Urnæ Sepulcralis Sarmaticæ anno 1674. reperiæ ad Excell. vir. D. Georgium Wolfangum Vadellium Med. Doct. & Prof. P. Archiætrum Ducalem Saxonicum S. R. Imperii Naturæ curiosorum Academiæ adjunctum Herculem. Jenæ Typis Samuelis Krebsii 1679. in 4. \* Ho inserito volentierissimo quest' Opuscolo sì pel suo dottissimo Autore come pel Sig. Wedelio al qual'è dedicato. In fine di esso Opuscolo vi è scritto *Gap. Sagittarii SS. Theol. D. Histor. Prof. Pub. & designati Historici Saxonici Epistola ad Jacobum a Mellen Lubecensem.*

..... Series Regum Hungariæ è Nummis aureis quos vulgo Ducatos appellant, collecta & descripta, ac Imp. Cæs. Leopoldo I. Fel. Aug. P. P. Optimo Principi, humili ac devota manu oblata a *Jacobo a Mellen* Lubecensi; Lubecæ sumpt. Joan. Vveidemeyer Bibliopole 1699. in 4.

..... *Jacobi a Mellen* Lubecensis Specimen Sylloges Nummorum ex argento Uncialium quos vulgo Thaleros appellant. Hamburgi apud B. Schillerum Bibliopolam 1696. in 4.

Sc. XIV. MELLI (*Marcantonio*) Pohimation M. Antonii Mellii Med. & Philos. Doct. De Terremotu Æmiliano. Ferrariæ, Typis Collegii S. Nicolai 1693. in 12.

Sc. II. MELLINI (*Domenico*) Vita di Filippo Scolari chiamato volgarmente Pipo Spano scritta da *Domenico Mellini*. In Firenze presso Giorgio Marefcotti 1570. in 8.

..... Discorso di *Domenico Mellini* nel quale si prova contro l'opinione d'alcuni non si potere artificiosamente ritrovare, nè dare ad un corpo di materia corrutibile composto, un movimento che sia continuo e perpe-

perpetuo. In Firenze per il Sermartelli 1583. in 8.

..... Lettera Apologetica di *Domenico di Guido* Tegl. Mellini in difesa di alcune cose da lui già scritte e appartenenti alla Contessa Matelda la grande in Italia, Riprese dal Rev. P. D. Benedetto Luchini da Mantova, al Molto Ill. Sig. Alessandro Pucci Abate dignissimo. Firenze per il Marescotti 1594. in 4.

..... Trattato di *Domenico Mellini* intitolato, Vi- Sc. II.  
sione dimostratrice della malvagità del carnale amore . Salu.  
In Firenze appresso i Giunti 1566. in 8. Sc. VII.

..... Nobile e curiosa aggiunta di *Domenico di Guido Mellini* alla vita del grandissimo e famosissimo Sc. V.  
Capitano Filippo Scolari, scritta già da lui e stampata in Firenze l'anno 1569. ed ora nella stamperia de' Sermartelli 1606. in 8. \* Da quest' uomo da bene vero Letterato i Panageristi adulatori a scriver vita imparar dovrebbero: Dic' egli nella vita di Pippo Spano, che nella mia seconda Scanzia nominai, queste parole a II. Nè creda alcuno che io abbia tolto a scrivere le lodi più tosto che la vita di questo Uomo, e ch'io mi sia voluto partire, e deviare dallo stile e dalla regola, che in scrivendo così fatta parte di Storia si dee usare, e perciò le sue imperfezioni, e suoi vizj (s' egli però alcuno n'ebbe, come sogliono tutti i mortali averne, e non ritrovando in terra chi senza difetto sia) abbia taciuto &c. Non è dunque Satirico chi nelle vite gli difetti, e le debolezze descrive, ciò essendo l'obbligo dello Scrittore, ma è bensì aduttore chi solamente le cose lodevoli di quel tale racconta, e bugiardo dee dirsi chi quelle più del dovere, ed a dismisura ingrandisce un uomo ordinario per un Semideo mostrar volendo; e chi fa patto colla sua penna, ch'ella quasi ape amorosa debba solo andare in traccia delle più mellifue qualità de' fiori, lasciando far il contrario a qualche ragnatello velenoso, ch'ella sia sempre adulatrice patteggiare; Anche a chi non intende e dalla passione lascia guidarsi, la giustizia e'l dovere pajon veleno, perchè non ha letto quel *Lauda parè* di Seneca; che vale a dire che la lode oltre misura e l'ingrandimento

mento iperbolico è finissima adulazione. Lo smisurato desiderio d'esser nominato al grand'Alessandro si lasciò che l'inclinazione di sua greca nascita seguendo, in questo oltre modo peccava.

- Sc. X. **MELONCELLI** (*Gabrielmaria*) Bernabita Opera del Padre *Gabriel Maria Meloncelli*, che quando era oppresso dalle occupazioni e dalle fatiche, li riusciva facile lo studio della Poesia, & ora che gode l'ozio lo ritrova difficile a causa della sua età avanzata. In Roma per Marcantonio, & Orazio Campana 1698. in 4.\* E' certissimo che l'età avanzata deprime gli spiriti, e tutte le potenze s'illanguidiscono, onde non è maraviglia se all'Autore riesce difficile il Poetizare. E egli Religioso Laico Barnabita, di Patria Bolognese, di talenti vivaci ed eleganti nelle Poesia, come ben si ricava da un giusto volume d'altre Poesie pubblicate: Ha erudizione poetica plausibile, ed è aggregato all'Accademia degl'Infecondi; E buon Religioso e di lodevoli costumi, stimato talmente da'suoi Padri che non l'adoprono in esercizi bassi, come Laico, ma l'impiegano civilmente nella Sagrestia; E' anche stimato da'Professori di Lettere, per aver sempre composte cose sagre, e morali, con idea grande e vaghezza tutta poetica, traslati nobili, e concetti acuti, e ne' suoi versi non ha mai profanato con scherzi molli i sagri studj della Poesia.

- Sc. XVI. . . . . Della promozione alla sagra Porpora dell'Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Card. Antonio Moriggia Patrizio Milanese Arcivescovo Fiorentino della Congr. de' Cher. Regolari di S. Paolo Bernabiti Ode Panegirica di *Gabriello Maria Meloncelli*. In Roma per Marcantonio ed Orazio Campana 1699. in 4.

- Sc. XVII. . . . . La Ricchezza a fronte della Povertà Ode del P. *Gabriello Maria Meloncelli* Bernabita. In Roma per Giuseppe Vannacci 1689. in 12.

. . . . . Che il contrasto fa la virtù più durevole Ode del P. *Gabriello Maria Meloncelli* Bernabita. In Roma per Giuseppe Vannacci 1689. in 4.

MAM-

MEMMI (*Francesco*) De juramento veritatis dicen- Sc. XIV.  
da: in causis Criminalibus Reis non præstando, Dis-  
sertatio Francisci Memmii Florentini J. U. D. Romæ  
1698. ex Typ. Rev. Cam. Apostolicæ in 4.

MENABENI (*Apollonio*) *Apollonii Menabeni* Med. Sc. XV.  
& Phil. Insubris Tractatus de magno Animali, sive  
Bestia, & de ipsius Partium in re Medica facultatibus;  
cui adjungitur Historia Cervi Ragniferi, & Guloni Fil-  
fos vocati: Ad Rodolphum II. Inviſtissimum Romanor.  
Imperat. Aug. Mediolani apud Michaellem Tinum 1581.  
in 4. \* Di questa prima edizione di Milano del Menabe-  
ni, non ebbe, a mio credere, notizia il Merklinio: giac-  
chè, come può vedersi a p. 85. del suo *Lindanus Reno-*  
*varius*, non fa menzione se non della seconda Edizio-  
ne di Colonia 1581. in 8., nella quale sta aggiunta  
una Epistola del Dodoneo *De Alce*, e ciò, che di essa  
scrive Oloa Magno nella sua Istoria al Libro XVIII,  
ed al. cap. 1. 2. 3.

..... *Apollonii Menabeni* Med. & Philos. Insu-  
bris, Libellus de causis fluxus, & refluxus aquarum  
Sthocolmiensium, in quo continentur non pauca de flu-  
xu, & refluxu Maris generatim dicta. Mediolani apud  
Michaellem Tinum 1681. in 4. \* Anche di questo Opu-  
sculo non ha avuta notizia il detto Merclinio, mentre  
non ne fa menzione veruna.

MENAGIO (*Egidio*) Historia Mulierum Philosopha- Sc. XIX.  
rum Scriptore *Egidio Menagio*. Amstelodami apud Hen- G. Lazz  
ricum Wetestenum 1692. in 12. \* Fu nel Secolo  
passato molto celebre il Sig. Abate Menagio. Il Padre  
Aproſio Ventimiglia, che nel lodare fu facilissimo a dare  
negli eccessi, così di questo soggetto scrisse nella sua Bi-  
blioteca a Car. 433., che il suo nome solo sarebbe ba-  
stante ad illustrare un mondo intero: la cui gloria, conforme  
disse Claudiano di Probino v. 32.

..... nec ventura videbunt.

..... *Lustra*, nec ignota rapiet sub nube vetustas.

— Mi pare, che bastava ch'è dicesse, che il Sig. Abate era  
un Letterato molto ragguardevole. Oh quel *Landa par-*



ce di Seneca quanto vale! Da questo Opusculo però, come *ex ungue Leonem*, abbiamo un buon saggio della Letteratura del Sig. Menagio. Egli vi raccoglie sessanta e cinque Filosofesse antiche, sopra il più delle quali Egli fa de' molto giudiziosi riflessi. Al suo esempio accomodandomi io pure mi fermerò su quello, che a pag. 25. n. 43. dice di *Novella* Giuriconsulta figlia di Gio: Andrea. *Duxerat Joannes Milanciam, & ipsam mulierem eruditam, ex qua præter Novellam, habuit Betinam, quæ Joanni a Sancto Georgio nupsit.* Se il Sig. Abate Menagio avesse letto il Girardacci v'avrebbe trovato qualmente questa Bettina era figlia di Giovanni Gozzadini, e che maritata nello insigne Giuriconsulto Giovanni di S. Giorgio, il quale trasportò a Padova la sua Famiglia, vi morì, ed ebbe onorevole sepultura nella Chiesa di S. Antonio Confessore, postovi questo Epitaffio. *Sep. Domine Bittinia Filia quondam Domini Joannis Gozzadini de Bononia Archidocoris Decretorum, & Uxoris D. Joannis de S. Georgio de Bononia Doctoris Decretorum, quæ obiit Anno Domini M.CCC.LV. Die Lune V. Octobris.* Vedasi il Ghirardacci Part. II. fol. 174. Ma il Sig. Menagi se fosse stato più illuminato prima di questa Bettina, un'altra pure dello stesso nobilissimo Casato Gozzadini avrebbe riterita di tal nome; e che un secolo prima diede non minor lustro alla sua Patria, al suo Sesso, e alla ragguardevolissima Famiglia Gozzadini. Questa Bettina o Bittisia, propriamente però Beatrice, nacque nell' anno 1209. di Amadore o Napolione Gozzadini, e di Adelfia Pegolotti nobilissimi Bolognesi. Sin da Fanciulla vestì sempre da Uomo, nè mai volle piegare l'animo suo virile ad adoperare l'ago, o impiegarli in altri Donneschi impieghi. Ella sommamente dedita a gli studi ampiamente si approfittò in essi, massimamente nella Giurisprudenza sotto Giacomo Baldovino, che di Lei soleva dire: *Bittisia studii nostri formosum monstrum*, e dell' Archidiacono Tancredi, dalle cui mani perciò, con applauso comune, e col concorso di numerosissimo Popolo conseguì in età di ventisette anni li tre di Giugno

gno nel 1236. la Laurea Dottorale in entrambe le facoltà. Queste per due anni continui lesse nella propria Casa, e poscia pubblicamente insegnò nelle Scuole con numeroso concorso di Scolari, non capendo la loro moltitudine nella sala dove insegnava. Nel 1241. in veste da lutto fece l'orazione funebre alle esequie d' Enrico Fratta Vescovo di Bologna, e del 1244. ebbe larghissimi doni da Papa Innocentio IV. per una sua Orazione, che gli mandò lodandolo d' una famosa Promozione di Cardinali da lui fatta. Scrisse sopra la *l. fin. ff. de Nego. gest.* e sopra la *l. Omnes populi ff. de Inst. & Jure*. Ebbe questa Eroina un fine ben non meritato, e che servì a rendere tanto più compassionevole la sua morte. Mentre trovavasi in Campagna la notte de 3. Novembre del 1261. restò oppressa con due sue donne, e quattro Servidori sotto le ruine d'una Casa, mentre tentava fuggire l'impeto del Fiume Idice, ch'era d'improvviso strabocchevolmente ingrossito. I fondamenti di essa Casa sonosi per lungo tempo veduti nel detto Fiume fra la Ricardina, e la Mezzolara. Con tal rammarico fu inteso in Bologna lo sventuratissimo caso, che, quantunque in quel giorno cominciassero a riassumerli lo studio, fu per pubblico decreto, in testimonio del comun duolo, ordinato, che in esso non si leggesse. Portato l'onorato Cadaverò alla Patria, fu accompagnato alla Sepoltura da tutti i Dottori, accorsivi in grandissimo numero, e tutti vestiti a luto. Odofredo Nipote fu veduto piangere amaramente in quella pietosa funzione, pochi essendovi stati, che ad occhi asciutti v'intervenissero. Per testimonio del nominato Odofredo questa insignissima Signora era solita dire: *Amo Patrem meum, quia me genuit; sed eo magis quia me genuit tempore Odofredi*, che gli era Zio. Di questa gran Donna fanno menzione il *Ghirardazzi* p. 1. fol. 166. e 203. il *Co: Fontana* Bibliot. Legal. p. 1. T. 1. Lett. G. p. m. 435. 436. *Vincenzo Nolfi* ne' suoi avvertimenti per Donna Nobile. Il *P. Orlandi* Notizie degli Scrittori Bolognesi fol. 74. *Pompeo Scipione Dolfi*, Cronologia delle Case illustri di Bologna Centur. 1. *Paradisi*

*difi* Ateneo dell'Uomo Nobile T. I. p. 2. cap. 5. n. 25. fol. 133. oltre moltissimi altri, come mi onora avvisarmelo' il compitissimo, e dottissimo Sig. Abate Gio. *Battista Rondoni* gran Letterato, e Segretario dell'Eminentissimo Sig. Cardinale Gozzadini Vescovo d'Imola, ed ora Legato di Romagna, Porporato ormai maturo a quel gran grado, a cui per certo il portano le sue Eroiche virtù, e singolari prerogative. Io mi sono alquanto dilungato intorno questa Signora, e perchè ho pensato, possano riuscire grate queste notizie cotanto vantaggiose alla Letteratura Italiana, e perchè penso, che se il Menagio le avesse avute, non si farebbe cotanto ammirato del racconto, che Cristina Pisana fa nel suo libro intitolato *Civitas Mulierum* p. 2. cap. 36. sopra l'abilità di Novella nella Virtù Legale, in cui era così versata, che, ove Gio: Andrea suo Padre si trovava occupato in altri affari, andava sulle Scuole a leggere pubblicamente in vece di esso. Cosa che a Lui parve sì strana, e difficile a crederfi, che volle autenticarne il racconto colle stesse parole della Pisani, che vi cita in Francese, non avendo forse l'opera latina, e premettendovi: *referam autem ipsius Christianae Verbis, ne in re, qua fidem excedit, mihi non habeatur fides.* E pure di questa dottissima Novella Fr. Leandro Alberti nella sua descrizione di tutta l'Italia p. m. 335. ebbe a dire: *Novella di Giovanni d' Andrea, e Consorte di Gio: di Lignano, occupato il Padre, degnamente tenea la Cattedra, proseguendo la lezione.\**

## G I U N T A R E L L A

Posta nel fine della Scanzia XIX.

Il primo Opusculo di questa XIX. Scanzia, essendo quello del fu Abate Menagio: *Historia Mulierum Philosopharum*, parve a chi scrive parco l'Autore in ciò che rigguarda, *Novella* di Bologna, e manco per quello, che spetta a Bettisia Gozzadini da lui tralasciata. Onde essendone

sendone stato pregato un Amico in Bologna a procurarne qualche cosa di certo , egli avendo fatto capo al Dottissimo Padre Orlandi , citato da Noi a Carte 18. questi ha stese le seguenti Notizie , che per essere giunte dopo compiuta l'Operina presente , non sono state in tempo di servire d'osservazione sopra il Libriccino del Menagio , ma ha bisognato porle qui , sperando far cosa grata al Legitore , che vedrà comprovato ciò , che a suo luogo si disse .

## N O T I Z I E

*Di Novella , e delle due Bettine famosissime Dottorese , e Jurisperite Bolognesi , tratte da i Libri degli Scrittori Bolognesi dati alle Stampe di Bologna dal Padre Orlandi l'anno MDCCXIV. in 4.*

*Novella Calderini* fu dottissima in tutte le Arti Liberali e laureata nelle Leggi , fece molti Consulti . Quando il Marito di Lei era occupato in altri affari , Ella degnamente ascendeva la Cattedra , dettava , spiegava , & insegnava le lezioni di lui . Morì l'anno 1366. e fu sepolta nella Chiesa di San Domenico di Bologna .

*Novella* ebbe per Padre Gio: di Andrea Calderini detto ancora da San Girolamo , di L. L. Collegiato Dottore , e famoso Lettore per lo spazio di cinquanta anni in Bologna , in Pisa , e in Padova . Era chiamato l'Arcidottore , Fonte , e Tromba della Legge . Nelle Scritture gli era dato il nome , e titolo di Eccellentissimo , e di Serenissimo Dottore de i Decreti . Fu familiare di Ugo Principe di Gerusalemme , e Re di Cipro , il quale desioso delle Opere di Lui , gli fece premurose istanze , e larghi doni , acciocchè terminasse i Commentarj sopra lo Speculatore . L'Anno 1328. con altri Ambasciatori , Bolognesi andò a Papa Giovanni XXII. in Avignone ; ma nel ritorno fu preso da i Nemici de' Bolognesi , e della Chiesa vicino a Pavia , e fu posto prigione nel Castello Silvano . Dopo otto Mesi di carcerazione si riscat-

riscattò con 4000. Fiorini, oltre la perdita della robba, e dei Libri manoscritti per il valore di 1285. Fiorini, i quali tutti gli furono rimborsati dal Pubblico di Bologna al suo arrivo. Molte dell'Opere sue, col tempo, videro le Stampe, e sono

*Mercuriale prenotatum. Lib. I.*

*Traclatus de Renunciacionibus Beneficiorum. Francofurti 1592.*

*Traclatus, & Glosæ super Clementinis Venetiis 1612.*

*Consilia Varia.*

*Super Sextum Decretalium.*

*Additiones ad speculatorem*

Lasciò Manoscritti

*De Consanguinitate, & Affinitate.*

*La Somma sopra i quattro libri dei Decretali, ( citata da Cino ) e sopra il secondo dei medesimi.*

*La Vita di San Girolamo, ( la quale è alle stampe, e il M. S. Originale è nella Libreria del Santo di Padova. )*

Morì di Peste adi 7. Luglio 1348: e fu sepolto nella Chiesa di S. Domenico di Bologna entro bellissimo Deposito col seguente Epitafio

*Hic jacet Andrea notissimus Orbe Joannes,  
Primo qui Sextum Clementis, atque Novellas,  
Hieronymi laudes, speculi quoque jura peregit  
Rabi Doctorum, Lex, Censur, normaque morum  
Occubuit Fato prae dirae Pestis in Anno  
MCCCXLVIII.  
Julii VII.*

Novella ebbe per Madre Milanzia dello Spedale, Figlia del famoso I. C. Bonincontro, e fu laureata nelle Leggi, e in quelle riuscì tanto celebre, che ne lasciarono degna ricordanza molti Scrittori, particolarmente il Cassaneo, che nel suo Catalogo intitolato *Gloria Mundi* asserisce, che il suo Consorte, e Cino chia-

chiarissimi I. C. non isdegnavano ricevere documenti ,  
e consigli da Lei nelle difficilissime materie Legali.

Novella fu Moglie di Gio: Oldrendi da Legnano Fondatore della Casa Senatoria dei Legnani in Bologna , delle L. L. Dottore, Nunzio a diversi Pontefici , Vicario Apostolico al governo di Bologna , e da Carlo IV. Imp. dichiarato Conte Palatino col titolo di egregio, e di Sapiente Dottore, con varj Privilegj. I suoi Consigli furono stampati in Lione l'anno 1577. Scrisse Libri sopra le Clementine, e sopra tutti i Decretali, e sono nella Biblioteca maggiore di Padova. Compose molti Trattati, e furono

*De Amicitia*

*De Bello*

*De Beneficiorum Ecclesiasticorum pluralitate.*

*De Censura Ecclesiastica*

*De Duello.*

*De Horis Canonicis.*

*De interdicto Ecclesiae.*

Morì adì 16. Febrajo 1383. e fu portato alla Chiesa di San Domenico, accompagnato dal Cardinale Caraffa Vescovo di Bologna, dal Podestà, da Collegj de' Dottori, e Scolari, Cleri regolare, e Secolare, e dalle Compagnie dell'Arti. In quel giorno si tennero chiuse le pubbliche Botteghe. Fu sepolto entro nobilissimo Deposito di marmo, figurato col seguente Epitafio

*Frigida mirifice tenet lapis Ossa Joannis,*

*ivoit in Astriferas mens generosa Domos.*

*Gloria Legnani titulo decoratus utroque*

*Legibus, & Sacro Canone dives erat.*

*Aster Aristoteles, Hypocras erat, & Ptholomaei*

*Signifer aetherei noverat Astra Poli*

*Abstulit hunc nobis inopinae sincopa mortis,*

*Hec dolor hic mundi Portus, & aura jacet.*

*In MCCCLXXXIII..... Mensis Februarii*

*Hoc opus fecit Jacobellus, & Petrus Paulus de Venetiis*

*Betti-*

*Bettina* fu sorella di Novella sudetta , e moglie di Gio: Sangiorgi Dottore , e pubblico Lettore del Jus Civile in Padova. Fu Dottorella , e lesse pubblicamente in Padova , dove morì adi 5. Ottobre 1355. , e fu sepolta nella Chiesa del Santo con questa memoria:

*Sepulc. Dom. Bettinae fil. quond. D. Jo.  
andrae de Bononia Archidost. Decret.  
& Vx. D. Joan. de Sancto Georgio de  
Bononia Decretorum Dost., quae obiit  
Anno MCCCLV. Die Lunae quinto Octob.*

Di Novella, e di Bettina sua Sorella, non si trova , che lasciassero opere loro.

*Bettina*, o *Bestisia* Gozzadini fu altra Donna celebre, e nobile Bolognese, la quale fu Laureata nelle L. L. l'anno 1237. e le insegnò per due anni nella propria Casa, poscia pubblicamente nello Studio, con grande applauso, e concorso dei Scolari. Nell' anno 1241. fece l'Orazione Funebre a Enrico Fratta Vescovo di Bologna. Nell'Anno 1244. inviò eruditissima Orazione a Papa Innocenzo IV. in lode d'una famosa elezione di Cardinali, per la quale ottenne larghissimi doni. Scrisse sopra la l. fin. ff. de neg. gest. , e sopra la L. omnes populi ff. de Just. & Jure. Morì adi 3. Novembre 1261. sotto le ruvine d' un edifiizio. In quel giorno non si lesse nelle Scuole pubbliche, e fu accompagnata con grandi lagrime al Sepolcro.

Di Accursio Glosatore d'origine Fiorentino, Cittadino Bolognese, e fondatore della sua Casa in Bologna, e che morì l'anno 1260. scrive Alberico de Rosate: & *audivi, quod Accursius habuit unam Filiam, quae actu legebat Bononiae in Jure.* Paulo Freero nel suo Teatro degli Uomini chiari nelle erudizioni riferite da Giovan Fravenlobio, così lo conferma: *Accursio plures Filiae tribuuntur, quae actu legebant in Jure Bononiae.* Tutto ciò resta confermato dal Benni nel suo Libro *De privilegiis A.C.* e da altri. Il nome delle Figlie non l' ho mai trova-

tròvato. Fu sepolto nel Cimiterio di San Francesco di Bologna in bellissimo Deposito di Marmo con le parole

*Sepulcrum Accursii Glosat. &  
Francisci Filii MCCLX.*

Nel sudetto Libro del Padre Orlandi sono descritte sopra altre 50. Donne Bolognesi tutte Letterate, e perite in Legge, in belle Lettere, Poesie, &c. al quale &c. E questo è quanto può, e fa dare di notizia per servire il Sig. Accademico Insufficiente

*L' affettuosissimo Amico, e Servit.  
Fr. Pellegrino Orlandi Carmelita-  
no Priore del Convento di  
S. Martino di Bologna.*

MENCHENIO ( *Gio. Burcardo* ) A  Ω De Mono- Sc. XIV.  
I

gramate  ad Illustr. atque Excel. entiss. D. Joannem

Ciampinum Romanum Abbreviatorem de Curia & in utraque signatura Referendarium, Schediasma M. *Joannis Burcharidi Menckenii* Lipsiensis. Lipsiæ Literis Johannis Georgii 1696. in 4.

MENGARELLO ( *Filippo* ) Parinda Favola Pastorale Sc. V. di *Filippo Mengarello* con gl' Intermedj all' Illustriss. e Reverendiss. Sig. Rinaldo Scarlichio Vescovo e Conte di Trieste e Consigliero di S. M. C. 1622. per Evangelista Deuchino in 12.

MENGARELLO ( *Pietro* ) Arx Valvasoria in obse- Sc. XIX.  
quium Reverendiss. Patris Mag. Dominici Valvasorii Mediolanensis totius Ordinis Erem. S. Augustini Generalis amplissimi necnon Commissarii Apostolici Italiam perlustrantis a *Petro Mengarello* Bononiensi Heroico carmine coondita cum Annot. P. Fr. Jo. Baptistæ Mengarelli in Ariminensi Lyceo ejusdem Ordinis Erem. S. Aug. S. Theologiæ Mag. Regentis. Cæsennæ apud Petrum Paulum Receptum 1682. \* In breve darà in luce un gran  
Tomo III. Ss Poema



Poema in versi latini dedicato al Serenissimo Gran Duca mio Signore.

Sc. XX.  
S. Zapp.

MENGOLI (*Cesare*) Della Navigazione del Po di Primaro, e dell'escavazione delle Paludi che sono a destra in Romagna, Discorso di *Cesare Mengoli*. In Cesena & in Ferrara per Vittorio Baldini in fol. \* manca l'anno della stampa.

Sc. I.  
A. M.

MENGOLI (*Pietro*) Via Regia ad Mathematicas per Arithemeticam, Algebram speciosam, & Planimetriam ornata, Majestati Serenissimæ D. Christianæ Reginae Succorum a Petro Mengolo Bononiensis Archigymnasii: Bononiæ Typ. hæred. Victor. Benacii 1655. in 4.

Sc. XVIII.

..... Circolo agli Illustrissimi Signori Marchese Alessandro Facchinetti, Confaloniere di Giustizia, e Signori del Reggimento di Bologna dedicato da *Pietro Mengoli* Prior della Maddalena, Lettore di Meccaniche, Dott. dell'una, e l'altra Legge, e di Filosofia Collegiato. In Bologna per l'Erede del Benacci 1672. in 4.  
\* Il detto ottimo, e dottissimo Sig. Pietro Mengoli Priore di S. M. Madd. di Bologna, come era sempre santamente vivuto, così anche morì nella medesima Città ne' 7. Giugno 1686. con dolore universale di tutti i buoni. Fu esso cagione come altrove ho scritto, che in Bologna fusse ristampata la mia Versione del Testamento del Card. Bona, che prima d'ogn'altro avea dato in luce in Lingua Latina in Firenze. in 24.

Sc. IV.

MENINI (*Ottavio*) Ad Henricum IV. Galliarum Regem Christianissimum in ejus Nuptias *Ottavii Menini* I. C. Foroliviensis Bonarum Artium Nuncii Oratio, Venetiis 1601. in 4.

¶ ..... Ad Clementem VIII. Pont. Max. de Ferraria recepta *Ottavii Menini* Oratio. Venetiis 1598. Ex Typographia Andreæ Muschii in 4.

..... Clementi VIII. Pont. Max. Clementissimæque hanc infelicis Galliarum Prosopopœam paucis expressam versibus venerabundi animi testimonium Dat, Dicat, Consecrat *Ottavius Meninus* J. C. Forojulienensis. Venetiis 1592. apud Dominicum Nicolinum in 4. \* Da questo Opu-

Opuscolo si vede che il Friuli, e non Forlì era la Patria del Menini, onde deve correggerfi l' Opuscolo riferito più sopra secondo la stampa della Scanzia quarta.

..... Bona Valetudo Serenissimo Principi Veneto restituta in 4. Senza nome di luogo o di stampatore. \* L'Autore di questo Poemetto dalla sua sottoscrizione apparisce *Ottavio Menini*, e per quanto si può arguire fu fatta per la ricuperata salute di Leonardo Donato Doge di Venezia l'anno 1609.

..... Serenissimi Principis Donati obitus. Venetiis 1603. apud Evangelistam Deuchinum in 4. \* Ancor l'Autore di questo Poemetto dalla sottoscrizione risulta essere lo stesso Menini.

MENOLI (*Decio*) Vita dell' Eminentissimo Signor Cardinal Giovan Garzia Mellino Romano scritta dal Signor Decio Menoli suo Segretario. In Roma per Gio: Paolo Occhetti 1644. in 4. Sc. XX. SS. Zapp.

MENZINI (*Benedetto*) L'Arcadia restituita all'Arcadia, Lezione Accademica di *Benedetto Menzini* tra' Pastori Arcadi Eugenio Libade. In Roma per Gio: Paolo Merlo 1692. in 4. Sc. XII. Sc. XX. L. Cic.

..... Per la ricuperata salute del Sommo Pontefice Innocenzio XII. Canzone di *Benedetto Menzini* Canonico di Sant'Angelo in Roma 1699. Nella nuova stamperia di Gaetano Zenobii e Giorgio Placho in fogl. \* E' questo buon Poeta, e sento aver composte belle Satire, nelle quali ha favorito nominar me ed un mio carissimo Amico.

..... Per il Sommo Pontefice Clemente XI. Canzone di *Benedetto Menzini* Canonico di S. Angelo in Roma 1701. Nella stamperia di Gaetano Zenobii e Giorgio Placho in 4. Sc. XVI.

..... *Benedicti Menzini* Florentini Can. S. Angeli & in Romano Archigymnasio Publ. Eloquentiæ Profess. de Morum Philosophia, Humaniorum Literarum studiis adjungenda Oratio; Eminentissimo ac Reverendissimo Principi Joanni Baptistæ Card. Spinulæ S.R.E. Camera-rio. Romæ Typ. R. Cam. Apost. 1701. in 4. *Qui mi cruce*

*erunt & te digni tecum vescentur & delectabuntur in multitudine pacis; foris autem sues, & canes & simiæ, & omnis lividus & malignus, disse un grand'uomo; Non ho grand' occasione di lodarlo, perchè sento, se è vero, che ad un mio Amico ed a me ha nelle sue Satire dato ad amendue la berta ma non studiava il libretto del Vossio: De cognitione sui.*

- Sc. XVIII. . . . . *Christinæ Panegyricus ad Eminentiss. & Reverendiss. Decium Azzolinum S. R. E. Card. Auctore Benedicto Menzino ex Typ. Rev. Cam. Apostolicæ 1685. in fogl. \* Questo è quel raro soggetto Fiorentino, di cui veggonsi alcuni buoni Sonetti sparsi per entro l'Opera della Perfetta Poesia Italiana dello insigne Signor Abate Anton-Ludovico Muratori, il quale, a piè d' un d' effi, fra l'altre cose, così lasciò scritto d'esso: Gran perdita fece l'Italiana Poesia nella morte di quest' Autore avvenuta l'anno 1704.*

¶ **MENZIO** (*Tommaso*) D. Thomæ Mentii Romani Can. Reg. Cong. Salvatoris Oratio habita Romæ in ædibus S. Petri ad Vincula, ad Patres ejusdem Congreg. ante quam Generalia comitia Prioris Generalis creandi causa inirent VI. Nonas Maji 1610. Romæ apud Guilielmum Facciorum 1610. in 4.

- Sc. IX. **MERCATI** (*Paolo*) *Pauli Mercati* Romani in Reditu Illustrissimi & Reverendiss. Card. Aldobrandini Clementis VIII. Pont. Max. Nepotis ex Legatione Gallicarum. Romæ apud Guilielmum Facciorum in 4.

- Sc. VII. **MERCATI** (*Tiburzio*) Oratio Anniversaria pro felici recordatione Illustriss. & Adm. D. Dom. Miniati Spalegrani Presbyteri Miniatensis Adm. R. P. Bacca. Fr. *Tiburzii de Mercatis* Florentini Ord. S. August. Congregat. Illiceti. Florentiæ 1615. apud Jo: Donatum & Bernardinum Junctas & Socios in 4.

- Sc. XII.  
Sc. XVI. **MERCKLINO** (*Gio: Abramo*) Disputatio Medica Inauguralis de Hydrope Saccato, quam Deo Præside Gratiosissimæ facultatis Medicæ indultu in inclyto Noricorum Athenæo pro Licentia summos in Medicina honores & Privilegia Doctoralia Majorum more solemniter, ac legitime impetrando, publico Philiatorum Examine sistit.

sistit. *Johannes Abrahamus Mercklianus Norimbergensis* ad d. 8. Apr. A. Æ. C. 1695. H. L. Q. S. Excudit Henricus Meyer Univerf. Typ. 1695. In 4. \* Un' altro suo dottissimo ed elegante Opuscolo dedicò il Signor Mercklino al Signor Magliabechi.

E' il sopradetto Signor Gio: Abramo Merckli- Sc. XII  
nio degno figliuolo del dottissimo Sig. Giorgio Abramo, del quale oltre diverse sue osservazioni, che sono in alcuni Tomi della Miscellanea dell'Accademia de' Curiosi, e ad altri suoi libri va per le mani di tutti il suo utilissimo libro, intitolato *Lindenijs Renovatus*, ch'è il Vander Linden de scriptis Medicis fatto ristampare dal detto Signor Giorgio Abramo, con sue grandissime addizioni l'anno 1686. in Norimberga in 4. ed ora il Sig. Gio: Abramo per quanto sento, lo farà in breve imprimere con altre sue aggiunte per le quali lavora.

. . . . . *Johannis Abrahami Mercklini Med. Doct.* Sc. XIV.  
Georg. Abra. Filii & Nep. de feliciori, nunc quam olim, Medicina Diascepsis. Plurima Neotericorum inventa Medica breviter complectens. Patavii 1696. Ex Typ Sebastiani Spera in Deo in 4. \* Dedicò il Signor Mercklino questo suo dottissimo Opuscolo al Signor Antonio Magliabecchi, chiamandolo Enciclopedico, e fra le altre cose, scrivendogli nella Dedicatoria, dice le seguenti parole. *Jam non ignoro, vix a me quicquam posse prestari, quod Illustri Tuo nomine dignum appareat; audeo temere Tibi aliquid deferre &c.* E poi seguita; *Insurgerem hic merito in laudes, tuas enumerarem publica Merita & privata: sensu exactissimo, Ingenio raro & præcellenti, Discipularum omnium eruditione insignem, aut rectius publicum Magistrarum Interpretem depradicarem; Te quod non facile in Litterato reperire est, minime ambitiosum adjicerem; Mores denique Tuos ad pietatem prorsus compositos, atque omni voluptate remotos recenserem &c. &c.* Conchiudendo la Dedicatoria così; *Deum interea veneror, ut Te Litterarum Pbanicem, & Italie decus, in Glorie immortalis famam diu saluum servet ac sospitem, Vale.* Dello stesso Sig. Gio: Abramo Mercklino, di dottissimo Padre, e di dottissimo Avo dotif-

dottissimo Figliolo e Nipote, ho anche fatta menzione a 78. & a 79. di mia Duodecima Scanzia, un altro suo Opusculo registrando.

Sc. I.  
T. ar.  
Sc. XII.

**MERCURIALE** ( *Girolamo* ) *Hieronymi Mercurialis* Censura operum Hipocr. denuo edita locupletior, atque emendatior. Venetiis apud Junctas 1585. in 4. \* Si trova anche stampata in principio delle sue opere d'Ipocrate Greche e Latine impresse in Venezia in fogl. sumpt. Junctarum 1588.

..... Nemothalamus, seu ratio laetandi infantes Authore *Hieronymo Mercuriali* Forolivienfi: Patavii 1552. in 8. \* Questo Opuscoletto non arriva a quattro fogli, ed è rarissimo, ed ignorato da molti, non avendone fatta menzione l'Abate Ghilini, che fa all'Autore elegantissimo Elogio, nè il Vander Linden nella sua laboriosa raccolta de gli Scrittori di Medicina, e dell'opere loro: Certo è che se Francesco Baba, che ridusse in un tomo in fogl. gli opuscoli di questo Scrittore n'avesse fatto motto al P. Angelico Aproso Vintimiglia, mio carissimo Amico, e cortesissimo, non dubito punto ch'egli con ogni prontezza non glie l'avesse conceduro, e particolarmente per ristamparlo.

Sc. XII.

**MERENDA** ( *Antonio* ) La distruzione de' Fondamenti dell'Astrologia giudiziaria agli uomini particolari predicente dignità, ricchezze, sanità, ovvero malattie del corpo & altri successi accidentali. Discorso del Sig. Antonio Merenda I. C. e Patrizio Forlivese nel Regio ed inclito studio di Pavia primo Professore della Ragion civile. All'Illustriss. e Reverendiss. Monsig. Gio: Battista Rinuccini Arcivescovo e Prencipe di Fermo. In Pavia per Gio: Andrea Magri 1640. in 4.

Sc. VI.

**MERIGHI** ( *Pietro* ) *Decreta Sacrae Centuriae Spiritus Sancti cujus cathedra habetur Bibienae in Ecclesia S. Hippolyti Martyris Aretinae Diocesis Petro Merighio Bibienate collecta ac descripta. Florentiae 1644. in 4.*

Sc. XIII.

**MERIGHI** ( *Romano* ) Rimprovero a gli Accademici Concordi in lode del Reverendissimo P. Abbate Don Paolantonio Zaccarelli Visitatore dell'Ordine Camaldolense,

lense, Orazione del P. D. *Romano Merigbi* Abate di Classe detta nell'Accademia de' Concordi in Ravenna per l'esaltazione di sua Paternità Reverendissima al Generalato della sudetta Congregazione. In Bologna per gli Eredi del Sarti 1691. in fogl.

. . . . . Il Nesso, ovvero il senso non corrisposto dalla Ragione Idillio di D. *Romano Merigbi* Camaldolese Abate di Classe di Ravenna, fra gli Arcadi Retilo Castoreo. In Napoli in 4.

¶ . . . . . Divozione alla gloriosa Vergine Santa Geltruda per le cinque grazie concessele dal suo sposo Gesù, privilegiata dal medesimo colla sicurezza di ottenere quanto si richiede per la di lei intercessione, amplificata con alcuni Sonetti da Don *Romano Merigbi* Camaldolese Abate di S. Salvatore di Forlì senza nome di stampatore e luogo di stampa che apparisce per altro esser lo stesso Forlì. Si trova questa operetta stampata coll'aggiunta d'un madrigale nel fine. In Bologna nella Stamperia di Gio: Pietro Barbiroli 1707. in 8.

. . . . . Li misteri della Corona del Signore e quelli del Rosario Santissimo di Maria Vergine portati in varj Sonetti dall'Abate Don *Romano Merigbi* Camaldolese fra gli Arcadi Retilo Castoreo. In Forlì per Gio: selvo Selva 1708. in 12.

. . . . . S. Romoaldo, Oratorio di P. D. *Romano Merigbi* Abate Camaldolese fra gli Arcadi Retilo Castoreo. In Venezia 1727. appresso Antonio Bortoli in 4. \* questa è una ristampa in occasione della festa secolare fatta da PP. Camaldolesi di S. Michele di Murano in quest'anno con molta pompa. In essa v'è stata fatta qualche variazione per accomodarsi alla Musica.

. . . . . Santa Geltrude, Oratorio di D. *Romano Merigbi* Abate Camaldolese fra gli Arcadi Retilo Castoreo in 4. Senza luogo di stampa e nome di stampatore, ma dall' carattere &c. apparisce stampato in Forlì dove ancora in un Volume in quarto diviso in due parti sono stan-

stampate le sue Poesie col seguente titolo: *Delle Poesie dell' Abate D. Romano Merighi Camaldolese detto fra gli Arcadi Retilo Castoreo Parte Prima &c. In Forli per il Dandi Parte seconda. In Forli per Paolo Selva 1708.* La Prima parte ch' è dedicata al Sig. Card. Gualtieri contiene dugento e quaranta Sonetti, Saggi e Morali. La seconda dedicata a Monfig. Ferretti allora Arcivescovo di Ravenna, contiene L'Oratorio di S. Romualdo, tal qual è uscito dalla penna dell'Autore, due Idilj, canzoni, e molti Sonetti di vario argomento. In questa seconda parte oltre l'Oratorio sudetto si trovano ancora i Sonetti sopra le cinque grazie concesse a S. Geltrude, e il Nesso sovracitati. L' altre Operette qui vi citate non vi sono. Vive ancora in quest'anno 1736. l'Autore in un'età molto avanzata.

Sc. VII.  
A. M.

de MESMES (*Claudio*) Exemplum literarum ad Serenissimum Danicæ & Norvegiæ Regem a Gallico per Germaniam Legato scriptarum circa Tractatus pacis 1642. in 4. \* Il Legato era il Sig. Conte *Claudio di Mesmes*, come può vederli dal fine della med. lettera, che è scritta d'Hamburgo li 30. Maggio 1642.

..... Literæ sive declaratio Regis Hungariæ ad Regem Danicæ super Tractatu præliminarium: Hamburgi conclusa prout Latine conceptæ prodierunt a Cancellaria Viennensi in 4.

..... Tractatus de præliminaribus pacis Universalis in 4.

..... Expromissio Serenissimi Regis Danicæ in 4. E' di Cristiano IV.

Responsum Legati Gallici in 4.

..... Quest'ultimo è una lettera in risposta alla sopradetta di Cristiano 4. del Sign. Co: *Claudio de Mesmes*, con essa vi è ancora.

..... Illustrissimi Legati Suecici ad amicum Epistola de tractatibus pacis \* I detti opuscoli non ho inseriti a' loro luoghi ma registrati. qui tutti insieme stimando che questo sia per esser più grato a' miei Lettori per esser tutti della

della medesima materia: In niuno di essi vi è il luogo dell'Impressione.

**MESQUITA** (*Salvatore*) Jezabel Oratorium ab Ab- Sc. IX.  
bate Salvatore Mesquita Lulitano Poetica structura con-  
ditum, & a Francisco Federicio Ecclesie SS. Laurentii  
& Damasi Beneficiato harmonica dulcedine conditum,  
in Oratorio Sancti Marcelli decantatum Anno 1688. Ro-  
mæ Typ. Rev. Cam. Apostolicæ in 4.

**MESSERI** (*Antonio*) Cettra di quattro corde per la Sc. XIII.  
Solenne incoronazione dell'Immacolata Concezione di Ma-  
ria sempre Vergine fatta in Pescia a 17. d'Aprile l'ano-  
no 1695. del Dottor *Antonio Messeri* da Bibbiena Medi-  
dico Fifico in detto luogo. Al Reverendissimo Sig. A-  
bate Andrea Buonvicini di Pescia Dottor dell'una, e l'  
altra Legge, e degnissimo Rettore nel famoso Collegio  
de Propaganda Fide nell'alma Città di Roma, della di  
sui illustre Patria, e famiglia, e del nostro secolo chia-  
ro splendore. In Lucca per Jacinto Paci, e Domenico  
Ciuffetti 1695. 4. \* In questo Opuscolo sono versi, sì  
Latini come Toscani composti dal medesimo Signor  
Dottor Messeri, che oltre la Medicina e Filosofia, è  
ancora nella Poetica, & in diverse altre facoltà versa-  
tissimo.

**METAFRASTE** (*Simone*) La Vita di S. Mamma- Sc. VIII.  
te volgarmente detto S. Mammagio scritta da *Simone*  
*Metafraste*, e raccontata da F. Lorenzo Surio. Vol-  
garizzata dal Dolce. Firenze alla Stella 1665. in 12.

**METULA** (*Vincenzo*) Emblematum quorundam Catalo- Sc. VII.  
gus futuri (nova cujusdam forma) Urbis Pisauri portus, ad  
inclytum Urbini Ducem ejusdemque Urbis Principem  
Amplissimum *Vincentii Metule* Dalmatæ J. C. Patavii  
Laurentius Pasquatus excudebat 1580. in 4. \* Saria sta-  
ta bella cosa se questo pensiero si fosse potuto mettere  
in esecuzione.

**MEURSIO** (*Giovanni*) Joannis Meursii filii collectanea Sc. VII.  
de' Tibiis: Excudit Henricus Crusius Academie Regie  
Sorane Typogr. anno 1641. in 8. \* Anche il Sig. Gasparo  
Bartolini ha dato fuori un simil Trattato de *Tibiis Vescrum*.

Tomo III.

T t

... Jo.



Sc. IX. . . . . *Joannis Meursii* Theophrastus, sive de illius Libris, qui injuria temporis interciderunt Liber singularis. Accedit Theophrastearum Lectionum libellus: Lugd. Bat. ex officina Elzeviriana 1640. in 12.

Sc. XII. MEYERO (*Antonio*) Comites Flandriæ sive Epitome Rerum Flandricarum ex Annalibus Jacobi Meyeri per *Antonium Meyerum* ejus ex fratre nepotem. Additum est Cameracum, sive Encomium Urbis ac Populi Cameracensis. Antuerpiæ apud Joannem Steclsum 1556. in 8.

de MEYER (*Livino*) De Ira Libri tres Auctore *Livino de Meyer* è Soc. Jes. Antverpiæ ex Typogr. Henrici Theullier ad Fossam Minorum, sub signo Gallinæ Albæ anno 1694. in 4.

Sc. XIII. \* Questo Opuscolo Poetico passa veramente i sei fogli, essendo nove, ma per lo merito di esso, e di quello dell'ottimo, e dottissimo Padre Papebrochio, che l'ha mandato ad un'amico mio carissimo, ho voluto qui inserirlo: Principia il P. de Meyer la sua Prefazione con questo tenore. *Hocce Opusculo, Amice Lector, de ira mihi sermo est, humani generis hoste infestissimo. Quod quidem argumentum selegi eo lubentius, tum quod a nullo Poetarum, quod sciam, tractatum sit hætenus, tum maxime quod præter concentum vocum ac syllabarum, quo auribus consulitur, utilitas quoque ad animos legentium derivetur.*

Sc. I. MEYSSONNIERIO (*Lazzaro*) De abditis Epidemion causis Parenætica Velitatio secretioribus Theologorum, Politicorum, Medicorum, Physicorum, Astrologorum, & Historicorum Hypothesibus instructa; ad præcavendam & feliciter curandam luem pestiferam cum cæteris malignis & popularibus febribus in quibuslibet civitatibus etiam maximis, & individuis hominibus miris modis, ac plurimum hætenus ignoratis auctore *Lazzaro Meyssonnierio* Matisconensi Doctore Philosopho Medico Facultatis Monspel. Practico Lugdunensi. Lugduni sumptibus Petri Porst. 1641. in 4.

Sc. XIV. MEZZABARBA Birago (*Francesco*) Imperatorum Romanorum Numismata a Pompejo Magno ad Heraclium, ab Adolpho Ocone olim congesta, nunc Augusto-

gustorum Iconibus , perpetuis Historico-Chronologicis notis , pluribusque additamentis illustrata , & aucta &c. Studio & cura *Francisci Mediobarbi Biraghi* S. R. I. Comitum & Regiæ Civitatis Papiæ Decurionis . Mediolani Typis Ludovici Montizæ in 4. \* Questa notizia è un foglio volante contenente l'Occone rinnovato , ed accresciuto dal Co: Mezzabarba del quale venero le ceneri.

..... Numisma Triumphale , ac Pacificum In- Sc. XIII.  
 vitiſſimo Joanni III. Dacico , Turcico , Tartarico , A. M.  
 Max. Poloniæ Regi &c. Pace cum Moschio , ac Fœdere firmatis a *Francisco Mediobarbo Birago* S. R. I. Com. Civitatis Regiæ Papiæ Decurioni , ac I. C. C. humillime oblatum: Mediolani per Carolum Federicum Gagliardum 1687. in 4. \* Della Letteratura di questo Cavaliere ho favellato altrove , e specialmente nella dedicatoria del mio San Girolamo ad esso consegnato . Di questo erudito Opuscolo fanno onoratissima men- Sc. XVIII.  
 zione gli Autori del Giornale de' Letterati di Parma pag. 4. anno sudetto , \* Dove non vi è disegnato \* San calt.  
 il medaglione qui accennato , come a pag. 28. si vede il disegno d'un altro cuniato nel onore del Re Cristianissimo , che si vede col petto armato e queste lettere LUD. MAGN. FRAN. ET NAV. REX. PAT. PATR. REST. PIET. Nel rovescio vedesi un tempio con un' Altare e su questo esposto il Venerabile con sei candelieri , e lumi accesi , e alla destra il camauro Pontificio. Sta a sinistra il Re colla corona, Manto, e scettro in atto di stenderlo ad una figura rappresentante la Francia , che gli stà d'avanti inginocchiata , stendendo ambe le mani in atto di supplicante , e di ringraziare il suo Re per il decreto fatto l'anno 1684. , che in tutto il suo Regno non si possa professare altra Fede , che la Cattolica Romana . Quantunque la Lettera latina , inserita nel detto Giornale , nol dica , si sa però essere questo Medaglione , il cui rovescio accennato viene da questo Lemma animato , SACR. ROMANA RESTITVTA. del medesimo Sig. Co. *Francesco Mezzabarba* famoso per le sue Opere di Medaglie. \*

Sc. XI.  
Ted.

MIARI (*Alessandro*) Canto in morte del Sig. Niccolò Fontanelli di Alessandro Miari Reggiano. In Reggio presso Ercolano Bartoli 1583.

¶ MIARO (*Pietro*) Oratione di *Pietro Miaro* Dottor di Legge al Serenissimo Principe Leonardo Donato nella sua esaltazione al Principato in nome della città di Belluno, fatta stampare dall'Autore in Seravalle per Marco Claferi 1606. in 4.

Sc. II.  
Tegl.

MICHELI (*Silvestro*) Al Serenissimo Sig. Cosimo Medici G. D. di Toscana Composizioni di *D. Silvestro Miccheli* dal Vasto del Ord. di S. Benedetto. Firenze per il Sermartelli in 4.

Sc. III.

MICCINI (*Giacomo*) Anghiarese. Discorso nel quale si tratta della natura cause e differenze, segni, pronostici, subietto e rimedii generali per preservarsi dalla peste, e febbre pestilenziale, che scorre in diverse parti l'anno 1656. Perugia per gli Eredi del Bartoli in 4.

¶ MICHELE (*Agostino*) Oratione a Dio di *Agostino Michele* per ottener Vittoria contro a' Turchi in 4 senza nome di stampatore e luogo di stampa. La dedicazione fatta al Sig. Giacomo Foscarini è data di Venetia adi 19. Febraro 1572.

. . . . . Oratione in nome della Povertà di *Agostino Michele* nella Creazione del Serenissimo Principe Sebastian Veniero in 4. Senza luogo di stampa e nome di stampatore. \* Queste due Orazioni si vedono ristampate nel libro intitolato: *Delle Orationi di Agostino Michele Parte Prima, le quali furono in diverse occasioni ad una ad una pubblicate dalle stampe, Et hora insieme raccolte, sono ristampate e dallo stesso Autore ricorrette all' Illustriss. Sig. Marco Querino dignissimo Avogadoro dedicata. In Venetia presso Gio: Battista Bonfadini 1590. in 4.*

. . . . . Oratione nella morte del molto magnifico & eloquentissimo Signor Pietro Badoaro di *Agostino Michele*

*Michele* All' Illustriff. Sig. Alberto Badoaro consacrata. In Venetia 1591. presso Gio: Battista Bonfadino in 4.  
 . . . . . Oratione 'a Dio per Ridolfo secondo d' Austria Imperatore di *Agostino Michele* all' Illustriff. Sig. Raimondo della Torre Ambasciatore di sua Cesarea Maestà presso la Sereniff. Republica Veneziana dedicata . In Verona 1595. nella Stamperia di Girolamo Discepolo.

. . . . . Oratione di *Agostino Michele* nella coronatione della Serenissima Prencipeffa di Vinegia Marino Grimani . In Venetia per Marco Claferi 1597. in 4. \* *Agostino Michele* raccolse ancora le Orationi fatte nella creatione de' Serenissimi Doge di Venetia Pasqual Cicogna , e Marino Grimani e la prima Raccolta fu stampata l'anno 1587. con questo titolo: *Scelta delle Orationi fatte nella Creatione del Serenissimo Principe di Vinegia Pasqual Cicogna alla virtu Immortale di sua Serenità da Agostino Michele* in segno della infinita suo divotione consacrate . In Venetia 1587. apresso Gio: Antonio Rampazeto in 4. Gli Autori dell' Orazioni , sono *Luigi Grotto* Ambasciator d'Adria, *Otonello Descalzo* Ambasciatore di Padova, *Lorenzo Guidoni* Ambasciator di Crema , *Alessandro Lisca* Ambasciator di Verona , *Gio: Battista Averoldo* Ambasciatore di Brescia , *Girolamo Solza* Ambasciatore di Bergamo , *Luigi Detrico* Ambasciator di Zara *Fioravanto Foro* Ambasciator di Belluno, *Bartolomeo del Covolo* Ambasciator di Feltre, *Agostino Michele* *Gio: Francesco Ponginibio* Ambasciator del Sereniff. Duca di Parma *Alessandro Lisca* Ambasciator di Verona . Queste due ultime sono latine. La Raccolta fatta per il Doge Grimani è intitolata: *Le Glorie immortali del Sereniff. Principe di Vinegia Marino Grimani* descritte in dodici Singolarissime Orationi fatte nella sua creatione da molti Eccellentissimi Ambasciatori e da altri pellegrini ingegni al Serenissimo Collegio della Venetiana Republica da *Agostino Michele* consacrate. In Venetia appresso Francesco Cariletti 1596. in 4. Gli Autori di queste dodici Orazioni

zioni sono *Francesco Centon* Ambasciator di Padova , *Francesco Pasole* Ambasciator di Feltre , *Niccolò Besnacio* Ambasciator di Bergamo , *Luigi Lana* Ambasciator di Brescia , *Mario Freccavalli* Ambasciator di Crema , *Giovanni Falconetto* per la Città di Chioggia , *Giorgio Pilori* Ambasciator di Cividale , *Giacinto Fornagieri* Ambasciator di Rovigo , *Luigi Dettrico* Ambasciator di Zara , *Niccolò Bolizza* Rettore de' Leggisti dello studio di Padova , *Carlo Querini* , *Agostino Michele* ; e in questa Raccolta v'è l'Orazione citata dal Cinelli nella Scanzia Quarta come unita con l'altre undeci , delle quali ho stimato cosa grata a' Lettori il darne un conto più esatto.

Sc. XIII. **MICHELE** (*Pietro*) Il *Licida di Pietro Michele* Gentiluomo Veneziano dedicato al molto Illustre Signore , il Signor Capitano *Guidubaldo Ciccolini* Nobile Maceratese. In Macerata per il Camacci e Sacchini 1646. in 12. E' noto il Michele per gli suoi componimenti , ed è nominato con lode dal Ghilini nel secondo Vol. del Teatro de' Letterati : Nelle Glorie de' Incogniti di Venezia , e dal Padre Angelico-Aprosio Ventimiglia nella Biblioth. Aprosiana .

¶ **MICHELI** (*Odoardo*) Oratione di Don *Odoardo Micheli* Prevosto di S. Alessandro della Croce recitata nella Cattedrale il giorno di S. Andrea all' Illustriss. e Reverendiss. Monfig. *Giovanni Emo* Vescovo di Bergamo . In Bergamo 1641. per *Comiso Ventura* in 4.

P. Bamb. **MICHNIEVICZ** (*Benedetto*) *Rosa Autumnalis* Cæto manibus schismaticorum inserta , Dunæ aquis irrigata , in terris gratum spargens odorem : sive *Beatus Josaphat Kuncевичius* Archiepiscopus Polocensis , Episcopus Vitepscen. & Miscislaviensis Ordinis Divi Basilii Magni redux Polociam ad sedem suam Triumpho celebri Vitæ . In Urbe Magni Ducatus Lithuaniz honoratus . Per *Benedictum Michniewicz* Ordinis ejusdem Presbyterum representatus . Anno 1667. II. b. 20. car. 16.

Sc. XIV. **MIGLIANI** (*Francesco Antonio*) Vita del B. *Corrado Migliani* scritta da *Francesco Antonio Migliani* Ascolano da

da Macerata appresso i Grisei e Giuseppe Piccini 1664. in 12. \* Questo Gentiluomo fu pronipote del Cardinal Centini, e fu di gentilissimi costumi; scrisse la Vita di questo Beato perocchè di sua famiglia.

MIGLIORATI (*Giuseppe*) L'Impuro luogo delle Tenebre illuminato dalla purità; Discorso Istorico intorno Fidentia di quelle volte sotterranee, ch'erano il Lupanare del Circo Agonale, dove fu per oltraggio condotta S. Agnese, proteggendola la mano Divina, e vi operò stupendi miracoli: Dedicato agl'Illustrissimi ed Eccellentissimi Signori, li Signori DD. Cammillo e Girolamo Panfilii. In Roma per il Bernabò 1698. in 4. \* Dalla dedicatoria di questo discorso Istorico si vede che ne sono Autori *A. Giuseppe Migliorati*, e Sacerdoti Collegli.

Sc. X.

. . . . . Tesoro Spirituale nel presente Anno Santo 1700. con una breve notizia dell'Indulgenze, suoi requisiti e suoi effetti con un'istruzione facile e succinta per ben confessarsi, opera dell' Abate *Giuseppe Migliorati* Teologo dell'Eccellentissimo Signor Principe Panfilii in S. Agnese di Navona: Dedicata all' Eminentissimo, e Reverendissimo Signor il Signor Cardinal Gabrieli: In Roma per il Bernabò 1700. in 12.

Sc. XVI.

MILANI (*Giuseppe*) Varon Milanese de la lingua da Milan, e Prissian de Milan de la prononzia Milanese stampà de nou. In Milano per Gio: Giacomo Como Libraro 1606. in 8. \* Difende l'Autore la lingua Milanese. Feci menzione di quest'Opuscolo nella seconda Scanzia a 97. e lo replicai nella settima a 30., e vi diceva che non sapevo il vero Autor di esso, ma perchè la negligenza, e trascuraggine di chi ha assistito, e soprattutto alla stampa è stata così grande, che ha lasciato correre spropositi grandissimi, non badato punto alla lingua, aggiunto ciò che non vi dovea essere, e lasciato quel che dovea dirsi, come in questo Opuscolo, ho perciò stimato bene non solo replicarlo, ma dar a' miei Lettori notizia del vero Autore che fu *Giuseppe Milani*, del quale fa menzione il Piccinelli nell'Ateneo de' Letterati Milanese alla pagin. 368, ove descrive brevemente la sua

Sc. XVI.

In pag. 165.

sua Vita colla serie de' suoi infausti accidenti. Prova il Milani in questo Opuscolo, che i veri Vocaboli Milanese, ancorchè corrotti, hanno origine fondata nelle voci greche e latine, adducendo in questo proposito più versi Milanese nel lor genere molto belli, ne quali riuscì eccellente.

Sc. V. MILANI LUPI (*Vicenzo*) In adventu S. D. N. Clementis 3. Pont. Opt. Max. Oratio *Vincentii Milani Lupi* habita Bononizæ apud hæred. Jo: Rossi 1598. in 4.

Sc. XII. MILCETTI (*Donato*) Della Libera necessità Paradoffo Accademico del Padre Don *Donato Milcetti* da Faenza all'Illustrissimo, e Reverendissimo Monsignor Marco Zeno Vescovo di Torcello. In Venezia per Giacomo Sarzina 1638. in 4.

Sc. XII. . . . . Ode Panegirica e Sacra di D. *Donato Milcetti*

Sc. XVII. Monaco Camaldolese sopra la Vita, e Morte della Beata e gloriosissima Suor Maria Maddalena de' Pazzi Fiorentina Monaca Carmelitana. In Venezia 1619. appresso Alessandro Zatta in 4.

¶ . . . . . Argomento e Ristretto dell' Erminia in Antiochia Musical Drama del Signor *Giovan Maria Milcetti*, ovvero Don Donato da esser in Musica rappresentato in Murano nel presente Carnevale dell'anno 1657. In Venetia per Camillo Bortoli 1657. in 4.

MILENSIO (*Felice*) Orazione di Sant'Agostino, mentre la Città d'Ipbona, della quale Egli era Vescovo, veniva assediata da Vandali, spiegata in ottava rima dal Padre Maestro *Felice Milensio* Agostiniano. In Napoli pel Montanaro 1635. in 8. \* Le ottave sono assai belle, ed ornate nel margine con varie Annotazioni cavate dalle Opere di Sant'Agostino. E nel principio, fa conoscere apertamente, che sebbene la detta Orazione, che incomincia: *Ante ocnlos tuos Domine culpas nostras serimus*: va impressa nell'Ufficio della Beata Vergine *ab Urbano VIII. edita*, che vuol dire data in luce, Ella però fu composta da Sant'Agostino, e che il Gran Cardinale Seripando la portò al Concilio di Trento, e prima, più di trecent'anni sono, l'aveva registrata nel suo *Milleloquium*

*quium D. Augustini*, Fr. Bartolomeo Agostiniano Arcivescovo di Urbino. Un'altra simil Parafrafi della sopradetta Orazione *Ante oculos tuos*, fu fatta dal Padre Maestro della Casa, notissimo per la sua Letteratura, registrato ne' Fiori Poetici dell'Eremo Agostiniano del Padre Gandolfi a p. 149. e, giacchè d'opere del Padre Gandolfi ho favellato, non farà discaro a' miei Leggitori la notizia seguente. Lavora questo gentilissimo Padre intorno alla Biblioteca Agostiniana, avendo coll'assiduità de'suoi studj, sviscerate più Librerie, onde ha ragunati più di 600. Autori, e di essi più di 2000. Opere, delle quali nè l'Elisio, nè l'Errera, nè 'l Torelli, nè altri ebbero mai notizia, com'Egli stesso con sua umanissima, mi partecipò, Mesi sono.

DE MILETO (*Savaro*) L'Himene o Epitalamio dell' P. Bamb. Archidiacono di Mileto nelle Nozze degl' Illustriss. Sig. Achille Angelello, e Vittoria Malvezzi. Anno 1664. II. b. 4. car. 247.

MILLER HERMANO (*Gio: Girolamo*) *Jo. Hieronymi Sc. III. Milleri Hermani Vratislaviensis Oratio in funere Illustriss. atque Excellentiss. Michaelis Peretti Venafri Principis. Romæ apud Paulum Masottum 1631. in 4.*

DE MILO (*Domenico Andrea*) Per lo Tremuoto succeduto in Napoli ne' 5. di Giugno del corrente anno 1688. Ode di *Domenico Andrea di Milo* all' Illustriss. & Excellentiss. Signor D. Gio: Guevara Duca di Bovino ec. In Napoli per Antonio Gramignani 1688. in 4.

..... Illustriss. D. D. Francischi Verde Propempticon Domenico Andrea de Milo auctore. Neapoli excudebat Antonius Gramignanus 1688.

..... Gli applausi Nuziali di Milo nelle nozze de' Sc. IX. Serenissimi Ferdinando Principe di Toscana e Violante di Baviera Epitalamio di *Domenico Andrea de Milo*. All' Altezza Serenissima di Cosimo terzo Gran Duca di Toscana. In Napoli presso Michiel Monaco 1689. in 8.

..... Rime di *Domenico Andrea de Milo* Napoletano. In lode dell'Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Card. Pietro Ottoboni dirizzate all'Illustrissima Signora Maria Sc. XII,



Sc. XVIII. **SELVAGGIA Borghini** in 4. \* Son due Sonetti, e non è dove sieno stampati, ma li suppongo impressi in Napoli. **MINACCI** (*Pier Francesco*) Epitalamio nelle nozze dell'Illustriss. Sig. Medea Malvezzi Dama d' onore della Serenissima Vittoria Gran Duchessa di Toscana e dell' Illustriss. Signor Conte Gio: Francesco del Benino di *Pier Francesco Minacci*. In Firenze all' insegna della Nave 1672. in 12. \* Fu il Minacci amato da Ferdinando II. ma, dopo morto questo, precipitarono le sue fortune con mio cordoglio.

¶ **MINADOO** (*Tommaso*) Oratio pro Philosophorum & Medicorum Gymnasii Patavini Universitate ad Sereniss. M. Antonium Memmum Excellæ Venetæ Reipub. Principem creatum. Habita Venetiis a Jo. Thoma Minadoo Nob. Rhodigino Com. & D. Marci Equite, necnon in eodem Patav. Gymn. Pra&. Ord. Profess. Primo. Anno Dom. 1612. VIII. Kalend. Novemb. Patavii apud Gasparum Crivellarium in 4.

Sc. XI. **MINATO** (*Niccolò*) La Monarchia Latina Trionfante. Festa Musicale in applauso del felicissimo Natale del Serenissimo Gioseffo Arciduca d'Austria figlio dell' Augustissime Maestà di Leopoldo Imperadore, ed Eleonora Maddalena Teresa Imperatrice nata Principessa di Neoburgo alle medesime MM consecrata: Posta in musica dal Signor Antonio Draghi intendente delle Musiche Teatrali di S. M. C. e Mastro di Cappella della Maestà dell'Imperadrice Eleonora con l'arie per lo combattimento, e per lo balletto del Signor Giovan Enrico Smelzer Vice Mastro di Cappella di S. M. C. In Vienna d'Austria per Giovan Cristofano Cosmerovio Stamp. di S. M. C. Anno 1678. in fogl. Imperiale \* Dell'Opera fu Autore *Niccolò Minato* come si vede dalla Dedicatoria. Fu questa festa ricchissima di macchine, che furono inventate e disegnate da Ludovico Burnaccini Ingegnere di S. M. C. I Rami che sono sparsi per l'Opera furono egregiamente intagliati da Matteo Kusel intagliatore di S. M. C. ed in somma è opera per ogni capo degna d'un Imperadore e senza furti del Marino.

MIN-

**MINDLER** (*Girolamo*) B. C. D. Dissertationem Juridicam de servitute stillicidii ad L. 1. pr. l. 2. § 3. l. 20. pr. § 2. 3. 4. 5. 6. l. 21. l. 28. l. 41. §. de servit. Præd. Urb. l. 16. Commun. præd. l. 9. pr. l. 16. si serv. vind. l. 31. pr. quemad. servit. amitt. l. 1. §. 17. de aqua & aquæ pluvia l. 33. de contrah. emt. l. 22. §. 4. quod vi aut clam consensu superiorum, sub Præsidio D. Christiani Thomasi Præceptoris sui maxime venerandi, solemniter proponit *Hieronymus Mindler* Norimb. ad diem 18. Aprilis 1689. h. L. q. c. Lipsiæ Typ. Jo: Christoph. Branderburgeri in 4. \* In questa dotta Dissertazione alla lettera del Registro H: 3. si fa menzione di varj Tommasi illustri; e perchè le pagine di essa non sono numerate, è bisognato che io mi serva per far menzione del luogo sopradetto delle Lettere del Registro.

**MINERBETTI** (*Alessandro*) Delle lodi dell' Illustrissimo & Eccellentissimo Signor Principe D. Francesco de Medici Orazione di *Alessandro Minerbetti* recitata nell' Accademia Fiorentina adi 12. d' Ottobre 1614. Firenze per Cosimo Giunti in 4. Sc. II. Tegl.

..... Orazione di *Alessandro Minerbetti* in lode del Clarissimo Signor Cavaliere Belisario Vinta, Senatore, Primo Consigliere, e Segretario di Stato del Serenissimo Gran Duca di Toscana, recitata nel Palazzo de' Medici adi 30. Gennaio 1613. alla presenza dell' Illustrissimo ed Eccellentissimo Principe D. Carlo de' Medici. Firenze presso Cosmo Giunti 1614. in 4. \* Nel fine vi sono alcuni Quaternarij del Signor Ottavio Rinuccini, nella morte del medesimo Vinta, del quale Rinuccini in breve darò in luce molte belle Poesie, che si trovano MSS. presso l' eruditissimo Signor Magliabecchi.

**MINERBETTI** (*Cosmo*) Oratio de laudibus Sereniss. Ferdinandi Medicis M. D. Etr. Tertii *Cosmo Minerbetti* Autore. Florentiæ apud Sermartell. 1609. in 4. Sc. II. Tegl.

..... Orazione di *Cosmo Minerbetti* Arcidiacono di Firenze in lode del Serenissimo Cosimo Secondo Gran Duca di Toscana fatta nelle sue Esquie adi 13. Marzo 1620. Firenze 1621. in 4. Sc. IV. S. M. Nov.

- Sc. V. . . . . Oratio *Cosmi Minervetti* habita Florentiæ Idibus Februarii in Æede Divi Laurentii in funere Rodulphi II. Cæsaris Rom. Imper. semp. Augusti, Germ. Hungariæ & Bohemiæ Regis. Florentiæ apud Cosmum Junctam 16. 2. in 4.
- Sc. VII. . . . . MINI (*Tommaso*) Le Vite di SS. Gio: e Benedetto discepoli del Padre San Romualdo, e de' loro Compagni Martiri similmente Camaldolesi raccolte da gravi ed approvati Autori dal Rev. Padre Don *Tommaso Mini* Fiorentino del medesimo Ordine. Firenze per il Timan 1607. in 4.
- Sc. XIII. . . . . Catalogus Sanctorum & Beatorum totius Ordinis Camaldulensis, in quo etiam Religionis Initium, & Viri dignitate, atque virtutibus Clari describuntur Autor. R. P. D. *Thoma de Minis* Fiorentino ejusdem Ord. Monacho in Abbatia S. Mariæ Angelorum de Florentia: Florentiæ apud Volchmarum Timan 1606. in 4.
- Sc. XIII.  
Sc. XVII. . . . . Le Vite del B. Bogumilo Arcivescovo di Gnesna Monaco Camaldolese, e del Pio, e devoto Casimiro di tal nome Primo Re di Polonia, discepolo del Padre San Romualdo, con alcuni dubbj intorno al tempo d'esso San Romualdo, raccolte da gravi ed approvati Autori dal Reverendo P. D. *Tommaso Mini* Fiorentino del medesimo Ordine Camaldolese in Venezia 1620: in 4. per Modesto Giunti de' Modesti.
- Sc. VI. . . . . MINIATI (*Giovan Francesco*) Hilares Coreæ, & festivi Plausus dicti pro pestis liberatione in Alma Florentiæ Civitate nuper ac decantati a *Joanne Francisco Miniati* Presbytero; Senis 1631. in 4. \* Con ragione si rallegrava questo Virtuoso; avendo fatto in Firenze strage crudelissima nel 1630. e 1631. e ritoccato poi nel 1633. in questo Anno solo morirono oltre 20. milla persone, in quelli 16. mila; onde restò spopolata in poco tempo di 36. mila abitatori.
- Sc. XVII. . . . . MINIATI (*Gio: Girolamo*) I Monti coronati nel Dottorato ed aggregazione al Collegio Bolognese di Teologia del P. Lettore D. Biagio Maria Landi da Bologna Can. Reg. di S. Salvatore, consecrati al merito del Reverendiss. Padre D. Gio: Maria Lanci Fancese Aba-

Abate Generale della medesima Congregazione da *Gian Girolamo Miniati*. In Bologna 1658. in 4. \* L'Opere sono di diversi pellegrini Ingegneri, e solamente il Miniati le raccolse e dette in luce.

**MINORELLI** (*Tommaso Maria*) Parentalis Oratio, quæ habenda erat in funere R. A. P. F. Jordani Jordani Ord. Præd. S. Theol. Baccal S. Officii a Consiliis, atque in Patavino Archilyceo Pub. Logicæ Profess. a Fr. Thoma Minorelli Patavino ejusdem Ord. &c. Patavii 1684. Typis Petri Mariæ Frambotti in 4. \* Del P. Giordano Giordani si vegga ciò che scrive il dottissimo Sig. Cav. Patino a 68. 69. 70. di suo Liceo Patavino stampato in Padova l'anno 1682.

Sc. V.

..... Præsul Cœnobiticus subditorum sit Medicus, Sc. VIII.  
Oratio Parænetica habita Venetiis O&. Id. Maji in Com. Sc. IX.  
Provincialibus Provinciæ S. Dominici Venetiarum Ord. Præd. in Æde SS. Jo: & Pauli a Fr *Thoma Maria Minorelli* Patavino ejusd. Ord. S. Theolog. Lectore Illustriss. atque Excellentiss. DD. Sylvestro Valerio Equiti, ac D. Marci Proc. Hieronymo Ascanio Justiniano, Federico Marcello Senatoribus ampliss. ac Patavini Archilycei Moderatoribus vigilantissimis dicata: Venetiis ex officina Andreæ Poleti 1688. in 4.

**MINOZZI** (*Pier Francesco*) La Biblioteca Medicea ingrandita ed illustrata dal Gran Duca Serenissimo di Toscana Cosimo III. riverente Ganzone di Pier Francesco Minozzi Scissagenario, Professor di Leggi Monfalconense. In Lione nella Stamperia di Matteo Liberal 1673. in 12. \* In fine v'è il catalogo di tutte l'Opere del Sig. Minozzi sì stampate come da stamparsi, com'èziandio i nomi di tutti coloro che n'hanno parlato con lode. Avendo io mandato a far stampare detto ingegnoso Opusculo, lo stampatore senza farmi saper cosa alcuna, con mio dolore v'aggiunse uno scaltabello d'altra persona, onde sarò costretto a farlo ristampare, come succederà in breve.

Sc. I.

..... Horologium Solare dicatum recenti Musarum Soli Illustrissimo D. D. Antonio Muscetolæ & Ephrebo cla-

Sc. VI.

clarissimo Neapolitano a *Petra Francisco Mimio* Monfavinese: Neapoli, ex Typog. Novelli de Bonis Typographi Archiepiscopalis 1660. in 8. Il Signor D. Antonio Muscettola Duca di Spezzano mio riverito Padrone, morì agli anni a dietro con perdita grande delle Muse Toscane; Il Signor Duca degno figliuolo di degnissimo Padre, carteggiò meco, e mi diè parte della perdita ch'avea fatta nel suo Signor Padre tutta la Repubblica Letterata; Ma perchè nel mio partir della Patria, *omnium rerum mearum*, come disse Amato Lusitano, *juramentum feci*, non mi si ricorda il nome di questo Principe, ond'è stato forza sospendere il carteggio per ora: Lo saprò ben presto scrivendone a Napoli ad amico, e gli confermerò con qualche dimostrazione i miei devotissimi ossequj.

Sc. VII. . . . . I Vizj de' Regnanti Satira Heroica di *Pierfrancesco Minozzi* Professor di Leggi Monfavinese, all' Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. il Sig. D. Martino de' Principi d'Aragona Generale della Cavalleria dello stato di Milano. Ivi 1639. in 4.

Sc. X. . . . . Le Delizie del Lario celebrate dal Signor *Pierfrancesco Minozzi* al Sig. *Alessandro Magnacavallo*, In Como per *Niccolò Caparisi* 1650. in 8.

. . . . . Il Paradiso Novello, ovvero le delizie e gli splendori di Genova, Poesia Pindarico Mariniana di *Pier Francesco Minozzi* dedicata all' Illustriss. Sig. il Sig. Gio: Vincenzo Imperiale. In Pavia per *Gio: Andrea Magri* 1638. in 4.

Sc. I.

Teat.

Sc. III.

MIRANDA (*Bartolomeo*) Oratio habita coram D. N. Sixto V. Pont. Max. Dominica pr. Adventus ab Ad. Rev. P. F. *Bartolomeo de Miranda* Mag. in Sacr. Theolog. ac totius Ordinis Prædicatorum Procuratore & Vicario Generali, Quam R. F. *Joannes Brù* Provincie Aragonie Procurator precibus amicorum adductus, & proprię Devotionis causa in lucem edere curavit. Romę apud Dominicum Basa 1587. in 4.

Sc. XVI.

MIRANDOLA (*Agostino dalla*) Manuale de' Giardinieri diviso in tre Libri, che trattano del modo di col-

coltivare, moltiplicare, e conservare qualsivoglia sorte di Fiori, opera di Frat' *Agostino della Mirandola* dell'Ordine de' Minori Conv. di S. Francesco da Castelfidardo, aggiuntovi il quarto libro che dimostra le qualità, e virtù medicinali maravigliose de' fiori descritti in questo volume. In Venezia per il Brigna nel 1684. in 12.

**MIRBELLI** (*Celestino*) *Anti-Calvinismus, sive Con- P. Bamb.*  
fessio Mirabellana Romę facta die 22. Aprilis Anno 1671.  
II. b. 24. car. 14.

**MIRRA** (*Romualdo*) Discorso Politico, e morale fatto nella Sala dell' Eccellentiss. Senato di Lucca il secondo Sabato di Quaresima dal P. *Romualdo Mirra* da Parma Cappuccino Predicatore nella Cattedrale la Quaresima dell'anno 1707. In Lucca per Domenico Ciuffetti. 1707. in 4. \* L'obbligo che s'addossa chi va a predicare nel Duomo di Lucca, di avere a parlare a quel Senato, atterisce i più coraggiosi; anima molti al dire la moltitudine, sapendosi che il vulgo *ex opinione multa, ex veritate pauca judicat*, dicea Tullio. Non così ove si parli a pochi, e cose gravissime. A Pirro parve ogni Senatore Romano nel pieno Consiglio, Re, e non Uomo. Si fa da Tacito, che *saudere Principi quod operat, multi laboris.* \* Sc. XX.  
Ab. Bacchin.

**MISURACCHI** (*Giulio Cesare*) Ragionamento della Venuta del Messia contro la durezza ed ostinazione Ebraica di Giulio Cesare Misuracchi Ebreo fatto Cristiano e Rabbino. Orvieto 1629. in 4. Sc. I.

¶ **MISSORIO** (*Raimondo*) *De Elòquentia Veneti Civis Oratio &c. Venetiis apud Angelum Pasinellum* in 4.

**MITHODIO** (*Burcardo*) *Stereometrica, ars Economica, docens certas dimensiones corporum solidorum; ratione Mathematica, ac Virga stereometrica, Dimensore Equatoreque desuper affabre confectis. Una cum tabulis Radicis quadratę juxta precepta Euclidis, & Erathostenis, Auctore D. Burchardo Mithobio Mathematico ac Phisico cum* Sc. VIII.  
A. M.

cum gratia & Privilegio imperiali . Francof. apud Chr. Genolphum 1544. in 8.

- Sc. IV. **MODENA ( Leone )** L'ester Tragedia tratta dalla sacra Scrittura per *Leone Modena* Ebreo da Venezia riformata. In Venezia 1619. in 12. Per Giacomo Sarfina . \* Questo insigne Rabbino non è l'autor della sopradetta Tragedia, ma come esso medesimo scrive nella Prefazione, il vero suo Autore fu un tal Salamone Uschi, che con Pajuto di Lazzaro di Graziano Levi la compose. Leon Modena di poi la corresse, riformò, e rinnovò. La dedica Leon Modena alla Signora Sarra Copio Sullam, così celebre, e famosa. Il P. Angelico Aprosio nella seconda parte di sua Biblioteca Aprosiana, che M. S. ho veduta, parla assai male della medesima Signora Sarra Copio Sullam, ma io fortemente dubito ch' il Padre Aprosio fusse ingannato da qualche malevolo, & invidioso della detta Signora, essendo di questa razza d'Uomini gran dovizia anche fuori della mia Patria. Certo che Leon Modena fu dottissimo, nè ciò può mettersi in dubbio; da oltre non conosceva Sarra Copio Sullam per fama, ma scrive. *Avendomi V. S. fatto degno dell' onesta e gentil sua conversazione, la quale per le sue rare maniere, e molte virtù, e scienze, avanzando gli anni e'l sesso &c. Avendola per tanto praticata non poteva ingannarsi, come forse poteva in altri succedere: In questo però mi rimetto al Giudizio che ne faranno i dottissimi Signori, Padre Abate Bartolucci, e Signor Gio: Cristofano Wangenseil, miei carissimi amici, e Padroni.*
- Sc. VII. . . . . **Historia de' Riti Ebraici, Vita & osservanza degli Ebrei di questi tempi di Leone Modena Rabbi Ebreo nuovamente ristampata e con diligenza corretta.** Venezia per il Miloco 1673. in 12.
- Sc. XVIII. **MODANA ( Mauro Alessandro )** Theses de Deo Uno, & Trino, quas sub Reverendiss. patris D. Joannis Mabillon Presbyteri, ac Monachi Ord. S. Benedicti, ex  
Con-

Congregatione S. Mauri faustissimis auspiciis propugnandas exponit D. *Maurus Alexander* a Mutina Monachus Cassinensis . Parmæ 1686. ex Typ. Galeatii Rosati in 8. La Dedicatoria di queste Conclusioni è certo degna del celebratissimo Padre Mabillon, al quale è fatta, e dell'eruditissimo Padre, mio caro Amico, che l'ha composta.

¶ **MODESTO** (*Giovanantonio*) *Joannis Antonii Modesti* Oratio ad Carolum Cæsarem contra Martinum Lutherum in 4. Nel fine Impressum Romæ per Jacobum Mazochium anno Domini 1520. Die II. Mensis Octobris.

**MOGLINGI** (*Gio: Lodovico*) *Problemata Mathematica* Sc. IV. favente Deo benignissimo sub Præsidio D. Joannis Ludovici Moglingi Phil. & Med. Doct. Phisices & Mathematicos in Academia Tubingensi Professoris Publici Ordinarii, Domini Cognati ac Præceptoris sui Colendi, pro suprema Philosophiæ Laurea, sive gradu Magisterii consequendo ad disputandum publice proposita a Rudolpho Jacobo Camerario Tubingensi. Die 21. Januarii in Auditorio Philosophico-Tubingæ typis excudit Gregorius Kerner 1682. in 4. \* A car. 19. di questo dotto Opuscolo si fa menzione d' un' accerbissimo giudizio di non so chi intorno alla Fonurgia del Padre Kircherò.

**MOISESSI** (*Faustino*) Joanni Basadonnæ Patriæ Foro Juliensis Prætori Optimo Acroamata *Faustini Moiseffi*. Utini 1618. in 4.

. . . . . Sontiacæ Victoria Illustrissimo Viro Joannis Basadonnæ Epos Faustini Moiseffi . Utini 1618. in 4. Sc. V.

. . . . . All' Illustrissimo Sig. Giovanni Basadonna L. T. Generale della Patria del Friuli Oratione di Faustino Moiseffo Gentiluomo Udinese 1618. in 4. \* Sonovi inoltre tredici Sonetti del medesimo.

**MOLARA** (*Valerio della*) *De laudibus Urbani VII.* Pont. Max. Oratio *Valerii de Molara* Romani habitab ab eodem in Templo S. Mariæ supra Minervam Anno Dom. MDCXIV. IX. Cal. Octobris quo die Sodalitas

Tomo III.

X x

San-

P. Bamb.



Sanctissimæ Annuntiationis post solemnem ipsius corporis translationem illi publice parentavit . II. b. 5. car. 186.

¶ MOLES ( *Marcantonio* ) Napolitano Mixtencomia-  
stichon pro gloriosa Philosophiæ , ac Medicinæ Laurea  
in Celeberrimo Collegio Patavino ingenui Præstantissi-  
mique adolescentis Angeli Summachii , Nobilis Zacyn-  
thii Emblema Promeritum Reverendiss. atque viro Sa-  
pientiss. D. D. Aloysio Gradenico Archipresbytero Cy-  
doneo &c. A Marco Antonio Moles J. U. D. Neapo-  
litano D. D. D. Venetiis 1668. per Michaellem An-  
gelum Barbonem in 8.

Sc. XII.

MOLETI ( *Antonino* ) Il Trionfo della Giustizia ov-  
vero le due statue erette per li Magistrati , e per li  
Principi de' Tebanî , e di nuovo innalzate in Roma  
nell' esaltazione del Sommo Pontificato della Santità  
di N. S. Innocenzio XII. Discorso Accademico com-  
posto e recitato da D. *Antonio Moleti* in casa dell' Illu-  
striss. e Reverendiss. Monfig. Gio: Ciampini adi 2. Di-  
cembre 1691. In Roma per Gio: Giacomo Komarech  
1691. in 4.

P. Bmb.

MOLINARI ( *Antonio* ) Abbatis *Antonii de Molina-*  
*riis* Disquisitiones Immunitatis Ecclesiasticæ & aliæ Mi-  
scellanæ II. b. 39. car. 53.

. . . . . Abbatis *Antonii de Molinariis* ad cap. qui-  
dam 12. de renuciat. in duas inspectiones divisa Disqui-  
sitio. Anno 1674. II. b. 39. car. 178.

Sc. VI.

MOLINARI ( *Simone* ) De' Trocisci di Vipera com-  
posti nella città di Poitiers l'anno 1663. Alli Molto Il-  
lustri Signori Medici del Collegio della Città di Bar-  
cellona; Discorso portato dal Latino all' Idioma Italia-  
no da *Simone Molinari* Speciale. In Genova nella stamp.  
di Gio: Ambrogio de' Vincenti 1664. in 4.

Sc. II.

MOLINELLI ( *Giovanni* ) Oratione di *Giovanni Mo-*  
*linelli* recitata nell' esequie fatte al Sereniss. Francesco  
Medici II. Gran Duca di Toscana dalla Ven. Comp. di  
S. Nicc. detta il ceppo del medemo Gio: fratello in  
detto luogo ne X. Gennaro 1587. essendone Guardia-  
no

no M. Tommaso Mormorai. Firenze per i Giunti 1687.  
in 4.

MOLLOY ( *F* ) Carmina in laudem Palutii Card. Al- P. Baumb.  
terij, Collegium Hibernorum invifentis . Anno 1673.  
I. b. 19. car. 157.

MOLZA ( *Alfonso* ) Alla S. Maest. Cristianiff. di <sup>Sc. VI.</sup>  
Luigi 14. Re di Franc. e di Navarra Plauso Poëtico  
del March. *Alfonso Molza*. In Modana per Andrea Caf-  
siani 1668. in 4.

MOLZA ( *Francesco* ) Rime di *Francesco Molza* <sup>Sc. XX.</sup>  
Al Sig. Marchese Niccolò Tassoni. Bologna 1713. per <sup>Dott. Nigris</sup>  
Costantino Pisarri in 12.

MONCI ( *Giovampaolo* ) A' Sacerdoti breve istruzio- <sup>Sc. XV.</sup>  
ne delle Rubriche per ben celebrare la Santa Messa di <sup>Sc. XVII.</sup>  
D. Giovan Paolo Monci. In Venezia 1688. presso Gia-  
como Dedini in 8.

. . . . . A' Chierici breve Istruzione delle Rubriche  
per ben servire alla Messa cavata dal Messale, Gavanti,  
Corsetto, Pescara, Bauldrio &c. di D. Giovan Paolo  
Monci. Venezia 1688. per Giacomo Dedini in 8.

del MONACO ( *Francesco Maria* ) *Francisci Maria* <sup>Sc. V.</sup>  
*del Monaco Drepanitani* Elogia XIV. Clarissimorum Vi- <sup>Teat.</sup>  
rorum ejusdem Congr. qua sanctitate qua sapientia il-  
lustrium. Mediolani apud Hæred. Pacifici Pontii, &  
Jo: Bap. Piccaleam 1627. in 4. ¶ Così sta nel Cinelli  
questo titolo non ben espresso.

MONCHIACENO ( *Antonio* ) *Antonii Monchiaceni* <sup>Sc. IX.</sup>  
*Democharis* Doctoris Sorbonci ad PP. S. Conc. Trid.  
Sermo fer. 6. die Parasceves Anno 1563. 9. April. Bri-  
xiæ ad inst. Joann. Bapt. Bozolæ 1563. in 4.

MONDINI ( *Giuseppe Antonio* ) V. Bianchini Giuseppe.

MONERIO ( *Francesco* ) Oratio in funere Clariss. <sup>Sc. VI.</sup>  
viri D. Nicolai a Novavilla Marchionis Villa Regii Chri-  
stianissimi Regis a Secretis habita Romæ in Æde S.  
Ludovici anno 1618. a *Francesco Monerio* Burdigalensî  
Soc. Jesu. Romæ Typ. Jac. Mascardi 1618. in 4.

MONETI ( *Francesco* ) La Sfinge in Parnaso, ov- <sup>Sc. XVI.</sup>  
vero Sonetti Enigmatici dati nuovamente alla luce con  
le

le loro dichiarazioni di *Francesco Moneti* da Cortona .  
In Arezzo per Lazzaro Loreti 1699. in 4. \* Il sopra-  
detto Francesco Moneti è Religioso de' Min. Conv. di  
S. Francesco ed è grand Astrologo , diligentissimo ne'  
suoi calcoli , e però l'indovina .

Sc. II.

**MONFORTE** (*Antonio*) Epistola ad Clarissimum ,  
& Eruditissimum virum Antonium Magliabechium con-  
tinens solutiones Problematum , quæ Leidensis Geome-  
tra post tabulam latens proponit \* E' la detta lettera  
del Sig. *Antonio Monforte* , leggendosi in fine d' essa cioè  
alla pag. 28. Dicebam Neapoli nono Cal. Januarii anno  
1676. Molto mi glorio d' aver avuto l'onore di cono-  
scere , e riverire l'Autore del detto dottissimo ed in-  
gegnosissimo Opuscolo , nobilissimo per nascita , eruditif-  
simo per lettere , e di una gentilezza , e cortesia in-  
comparabile nella famosa Libreria di S. A. S.

Sc. XVI.

**MONGITORE** (*Antonino*) Il Trionfo Palermitano  
nella solenne acclamazione del Cattolico Re delle Spa-  
gne e di Sicilia Filippo V. festeggiata in Palermo li  
30. Gennajo 1701. Relazione distinta scritta da D. *An-  
tonino Mongitore* Sacerdote Palermitano: All' Illusterrimo  
Senato della Felice , e Fedelissima Città di Palermo :  
Ivi per Felice Marino 1701. in 4. \* Lo stesso anno  
1701. nella medesima Città di Palermo il sopraddetto  
Sign. Mongitore fece stampar le vite de' due Santi Mo-  
milianì Arcivescovi e Cittadini di Palermo e de' suoi  
Discepoli pure Palermitani , descritte da esso Signor  
Mongitore: In breve farà stampare la seguente sua in-  
figne opera , la notizia della quale stimo che sia per esser  
grata a' miei amorevoli e benigni Leggitori ; Eccone il  
titolo. Bibliotheca Sicula , sive de Scriptoris Siculis ,  
qui tum vetera , tum recentiora sæcula illustrarunt No-  
titia Locupletissima . In quibus non solum Siculorum  
Auctorum , qui ad hæc usque tempora scripserunt Co-  
dices excusi , vel manuscripti adnotantur ; Verum etiam  
eorundem Patria , Ætas , Professio , Munia , Dignita-  
tes , Memoranda , Obitus , & Epitaphia recensentur ;  
Encomia itidem , quibus adhuc exteri Scriptores Sicu-  
los

los Auctores exornarunt in Lectorum gratiam indicantur; Nonnulli Scriptorum lapsus corriguntur: Pluresque Siculi scriptores, vel ab exteris Provinciis usurpati veræ Patriæ restituntur. Accessit apparatus Præliminaris Operi prævius, complectens Sicanzæ Historiæ, prospectum; Disquisitiones de nomine Sicilia, Siculorum ingenio, & Literis, & de Computo Olympiadum: Cuncta excerpta, studio ac labore D. Antonini Mongitore Presbyteri Panormitanti; Ad un'immensa fatica s'è sottoposto il Sign. Mongitore essendogli stato d'uopo ricercar più sorte di materie, poichè chi scrive Lessici, prova pene d'Inferno; Parlo per esperienza, essendo che dal 1677. in quà le provo nella mia opera degli Scrittori Fiorentini e Toscani della parte di Toscana però al mio Serenissimo Patrone sottoposta, li quali ancorchè non passino, o di poco il novero di quattromila cinquecento, m'hanno dato perciò non poco che fare, ed il mio maggior dolore si è, che non avendo possibilità di farla stampare a mie spese, sarò forzato lasciarla Dio sa in che mani, onde averò perduto il tempo, e la fatica; Non descrivo però altro ch'i nomi, e l'opere delle quali ho potuto aver notizia, stampate e M. S. nè la mia potrà mai nè pur all'ombra di quella del Signor Mongitore agguagliarsi, avvegna ch'egli d'un Regno, io d'una non intera Provincia abbia favellato.

. . . . . Compendio della Vita di S. Rosalia Vergine Romita Palermitana. In Palermo per Domenico Cortese 1703. in 12. ¶ Questa Vita è registrata tra gl' incerti pag. 16. della sopradetta Scanzia ma si fa essere Opera del Signor Canonico Antonino Mongitore, che più volte l'ha ristampata col proprio nome, e che tutt'ora vive arricchendo tempo con nuovi parti del suo ingegno la Repubblica delle Lettere. Egli ha prodotte moltissime opere delle quali darà a suo sempre il cattalogo nell'Appendice che io penso di pubblicare di questa Biblioteca.

MONILIENI (*Giulio*) *Julii Monilieni ad Virum Clariss. & eruditiss. D. Franciscum Donnoli Professore* Sc. XX. Dott. Nig. Pata-

Patavinum , de ejus Bello Civili Medico Epistola in 8.  
 \* E' questa una risposta gentilissima e forte, fatta al Signor Donnoli , il quale avea attaccati i Medici moderni , come disturbatori della pace, e delle buone dottrine de' vecchi. Vi fu chi ne suppose Autore il Signor Guglielmini , ma riscontrato lo stile non pare d' esso , e i Signori Giornalisti d'Italia , non hanno accordato quest'Opuscolo al Defonto , che forsi non v' ha avuta alcuna parte.

- P. Bamb. **MANOLESSI** (*Emilio Maria*) La fausta e felice electione in Re di Polonia del Serenissimo e valorosissimo Enrico di Valois Duca d'Angiò , fratello di Carlo I X. Cristianissimo Re di Francia . Con l'offerte di S. Maest. e degl'altri Principi suoi competitori ; & nomi degl' Elettori . Con un Discorso nel quale si contengono l'origine , sito, qualità, ricchezze, costumi , modo di governo , e forze de'Poloni, e le imprese fatte dai Re Jagelloni. Composto dal Molto Magnifico & Eccellentissimo Sig. *Emilio Maria Manolesi* Dottor di Leggi Arti & Sacra Teologia. Anno 1573. II. b. 3. car. 29.
- Sc. VI. **MONTAGNANI** (*Niccolò*) Serenissimo Francisco primo Atestino Mutinæ Regii &c. Duci VIII. in expectatione Sancitæ Pacis inter Principes Christianos Italiz federatos, ac Barberinos præsen. *Nicolai Montagnani* ancill. Oda: Mutinæ Typ. Julii Cassiani 1644.
- Sc. II. **MONTALBANI** (*Ovidio*) Curæ Analyticæ aliquot Naturalium Observationum Aldrovandicas circa historias *Ovidii Montalbani* Phil. Med. & J. C. Bononien. Collegiatorum omnino Doctorum Decani atque Lectoris Emeriti: Præclarissimis atque emeritissimis Doctorib. Illustriss. Collegiorum Philos. Collegiorum Philosoph. ac Medicinæ ejusdem Civitatis dicatæ *Curæ emendant*, & *plura parturiant* . Ap. Plutar. Bononiæ Typ. Jo: Baptista Ferronii 1671. in fol.
- Sc. V. . . . . Dendrologicum Schema *Ovidii Montalbani* Jatrophilosophi & Juristæ Bononien. seu distica. Bonon. 1660. Typ. Jo: Bapt. Ferrarii in fol.
- Sc. VII. . . . . Phœnicis Avis figmentorum vindicæ , illiusq.

usq. attributorum possibilium in Aquila verificatio *Ovidii Montalbani* Philosophi, Legumq; Doctoris Bonon. Illustris. Vexillifero Justitiæ Cæterisque Archigymnasii Bononien. Præfæctis, Senatoribus. Bononiæ Typ. Jo: Bap. Ferronii 1661. in fol. Non meno dell' altr' Opere di questo dottissimo Signor è questo opuscolo curioso e degno.

..... Formulario Economico, Cibario e Medicinale di materie più facili, e minor costo, altrettanto buone, e vevoli, quanto le più preziose da Teoriche e pratiche de' più saggi antichi e moderni Scrittori. Raccolto per opera e studio di *Giovann' Antonio Bumaldi* Bolognese dedicato all' Illustris. Congreg. de' poveri Mendicanti di Bologna: *Hæc mihi Paupertas augustior. Claud. in Ruf. Inter honores Cæpes Stat. lib. 1. Silo Sot.* In Bologna per *Giacomo Monti* 1654. in 4. \* L' Autor vero di quest' Opuscolo, fu Peruditissimo *Ovidio Montalbani*: Sc. VII.

..... Il Pestifugo Esculapio, cioè Regole più sicure per scampar da ogni contagioso pericolo, Considerazioni di *Giovann' Antonio Bumaldi* all' Eminentiss. e Reverendis. Signor Cardinal *Lomellino Legato &c.* In Bologna per *Giacomo Monti* 1656. in 4.

..... La Fabbrica del Ponte Sovventivo dichiarata compendiosamente dal Signor Dottore O. M. In Bologna 1654. \* L' Autore di questo Opuscolo è il Signor Dottor *Ovidio Montalbani* da me altre volte nominato, di cui si vede una onorata memoria e serie delle Opere sue stampate, nel Libro delle memorie de' Signori Gelati a c. 350. Sc. XVIII.

..... Atenografia, ovvero la Minervale Descrizione dell' Arti; tanto cognosciute, quanto fattrici più confacevoli alla civile felicità. Colle Astrologiche Avvedutezze prefagitrice de' tempi, ed altri Accidenti dell' Anno 1657. Di *Ovidio Montalbani* Dott. Fil. e Med. Coll. e Legista. II. b. 21. car. 73. \* Per l' Opere diverse pubblicate dal *Montalbani*, il suo nome e la sua virtù si paleforono a meraviglia. P. Bamb.

¶ ..... Le Preminenze del Punto nel Fine. in Bologna

logna presso Giovan Battista Ferroni 1643. in 4. \* Questo Discorso è stato pubblicamente recitato nell' Accademia degli Indomiti di Bologna adì 17. Aprile 1643. dal Signor Dottor *Ovidio Montalbani* come si vede dal principio d'esso.

Sc. X.  
Sc. XV.

**MONTANARI** (*Apollinare*) Secondo Discorso Accademico del Padre Don *Apollinare Montanari* Mon. Carmald. e Lettor pubblico nello studio di Classe, su' Problema proposto fra'Concordi di Ravenna l' Anno 1698. Che lo schiaffo di Malco fusse più ingiurioso a Cristo del bacio di Giuda. In Firenze per Vincenzo Vangelisti 1698. in 4.

Sc. I.

**MONTANARI** (*Geminiano*) Copia di Lettera del Signor Dottor *Geminiano Montanari* Professore delle Scienze Matematiche nello studio di Bologna, scritta all' Illustrissimo Signor Marchese Gio: Giuseppe Orsi a Mantova. In Bologna 1676. in 4.

Sc. V.

. . . . . *Ephemeris Lansbergiana ad longitudinem Almæ Matris Studiorum Bononiæ ad annum 1666. nuperrime supputata a Geminiano Montanari J. V. D. Mutinensi, Bononiensis Archigymnasii Mathematicarum Scientiarum publico Professore. Addita in fine Ephemeride motus Solis ex Tabulis Excellentis. D. Jo: Domini Cassini ejusdem Archigymnasii Astronomi una cum ejusdem D. Cassini Ep. responsiva ad Authorem multa de ejus Solari hypothesi & refractionum doctrina ad dubia Ad. R. P. Jo: Baptistæ Ricciolii tollenda continent. Bononiæ ex Typographia Ferroniana 1665. in 4. \* Al Signor Montanari, che tanto preme in favorirmi, rendo per ora con la penna vivissime grazie e mi confesso alla sua cortesia in faccia del Mondo tutto perpetuamente obbligato, riserbandomi il riservirlo con l'opre qualunque volta l'occasione mi giunga.*

Sc. IX.  
Apr.

. . . . . *La Livella Diottrica del Dottor Geminiano Montanari Modanese professore delle Scienze Matematiche nello studio di Bologna, Nuova invenzione per livellare il Cannochiale con maggior esattezza e facilità che per l'addietro, con altre livelle non s'è fatto; Aggiuntovi*

tovi il modo di misurare con una distanza incognita con una sola stazione guardando nel Cannocchiale , ed un nuovo e facil modo di misurar mediante la Livella med. il vero circuito della Terra . Bologna per il Manolesi 1674. in 8. Nella seguente Scanzia ti darò altre opere di questo dottissimo ed ingegnossissimo Autore ch'è con danno de'Letterati morto ¶ Il Cinelli non ha poi parlato dell'Autore nelle seguenti Scanzie . Fu ristampato l'Opuscolo in questa menzionato a Venezia l'anno 1680. presso Andrea Giuliani .

..... Cometes Bononiæ, observatus Anno 1664. P. Bamb. & 1665. Astronomica Physica Dissertario Geminiani Montanari J.V.D. Mutinensis In Almo Bononiensi Archigymnasio Mathematicarum Scientiarum publici Professoris . Anno 1665. P.P. b..... II. b. 4<sup>1</sup>. car. 417.

¶ ..... Copia di due lettere scritte all'Illustrissimo Signor Antonio Magliabecchi Bibliotecario del Serenissimo Gran Duca di Toscana sopra i moti, e le apparenze delle due Comete ultimamente apparse sul fine di Novembre 1690. nelle Costellazioni di Vergine e Libra , e sul fine di Dicembre in quella di Capricorno del Dottore *Geminiano Montanari* Publico Professore già delle Scienze Mattematiche nello studio di Bologna , & hora dell'Astronomia & Meteore in quello di Padova . Venezia 1681. Stampa del Poletti in 4.

MONTANI ( *Marco* ) *Marci Montani Rhodii* Archie- Sc. XVII.  
piscopi & Oratoris ad Alexandrum VI. Pont. Max. pro Sc. XVIII.  
*Rhodiorum* obedientia , Oratio habita Romæ 10. Martii Anno Verbi Incarnati 1493. Assistentibus R.R. Dominis Ordinis Hierosolymitani F. Petro Stoltz Magno Germaniæ Bailivo & Fr. Berengario [Santii de Barospe Priore Navarræ Rhodii etiam Oratoribus. In 4. \* Non vi è luogo della stampa , ma ragionevolmente sarà stampata in Roma.

DEL MONTE ( *Andrea* ) Oratio habita apud S. D. N. Julium Div. Provid. Pap. III. per *Andream de Monte* Doctorem quondam Hebræum , jam vero sacro Baptismate initiatum , ex Hebræo Idiomate in Latinum  
Tomo III. Y y ver-



versa, in qua suadetur S. P. ex illustri familia Monteis, & illius insignia in Sacris Litteris fuisse prænuntiata. Caveant Impressoris Urbis sub pœna Ducatorum 50. ne imprimere audeant Oratiunculam habitam a D. Andrea de Monte Neophito, absque ejus scitu. Philippus Vicarius.

Sc. VI. DEL MONTE (*Francesco Maria*) Relatio facta in Consist. secreto coram S. D. N. Gregorio Pap. XV. a *Francisco Maria Episcopo Portuensi S.R.E. Card. a Monte* die 19. Januarii 1622. super Vita Sanctissima, actis Canonizationis & Miraculis B. Ignatii Fundatoris Soc. Jesu. Mediolani apud Hær. Pacifici Pontii 1622. in 4.

P. Bamb. . . . . Relatio facta in Consistorio secreto coram S. D. N. Gregorio Papa XV. a *Francisco Maria Ep. Portuen. S. R. E. Card. a Monte* mense Januarii 1622. super Vita, Sanctitate, Actis Canonizationis & miraculis Beati Isidori Agricolæ de Matraro II. b. 38. car. 119.

Sc. XII. MONTE (*Ifficatea*) Oratione di Mad. *Ifficatea Monte* Rodigina nella congratulatione del Serenissimo Principe di Venetia Sebastiano Veniero. In Venetia 1577. appresso Domenico e Gio: battista Guerra Fratelli Furlani in 4.

¶ . . . . . Seconda Oratione di Mad. *Ifficatea Monte* Rodigina, nella congratulatione dell' Invittissimo & Serenissimo Principe di Venetia Sebastiano Veniero da lei propria recitata nell' Illustrissimo & Eccellentissimo Collegio a sua Serenità. In Venetia appresso Domenico e Gio: battista Guerra fratelli 1578. in 4.

. . . . . Oratione di Mad. *Ifficatea Monte* Rodigina nella congratulatione del Serenissimo Principe di Venetia Niccolò da Ponte in 4. senza nome di Stampatore e luogo di stampa, che fu Venezia, e i stampatori i Fratelli Guerra per quanto dalle loro armi si scorge.

Sc. II. MONTECATINO (*Antonio*) Oratio Comitum Antonii *Montecatini* Consistorialis Aulæ Advocati coram S. D. N. Urbano VIII. in publico Consistorio supplicantis pro B. Andrea Corsino Carmel. & Fes. Episcopo in SS. numerum referendo habita die xx. Martii 1629. Romæ apud hæred. Barthol. Zannetti.

DEL

**DEL MONTE D'ORO** (*Nicario*) *Influenze della* Sc. XVIII.  
 Cometa nuovamente apparfa, ed offervata alle 7. della notte fequente al 24. e 25. Aprile in Milano svelate da *Nicario del Monte d'Oro*. In Milano nella ftampa degli Eredi d'Antonio Malatefti in 4.

**MONT-FAUCON** (*B. rnarido*) *Vindiciæ editionis S.* Sc. XVI.  
 Sc. XX.  
 Auguftini a Benediftinis adornatæ adverfus Epiftolam Abbatis Germani Authore Do. B. de Riyiere. Romæ apud Jo. Jacobum Kormarek 1669. in 8. *Ab. Bacchin.* \*  
 Ottimo fi è quefto Opufculo, come che degno parto del Dottiffimo P. D. *Bernardo de Mont-faucon* de Roque tailade en Langue d'Oc Monaco Benedettino della Congregazione di San Mauro in Francia. Egli compofe quefta Apologia in Roma, e prefentatala ad Innocenzio XI. Pont. O. M. ottenne da effo la proibizione della Piftola del fuppofto Abbate Germano fcritta in difcredito della edizione delle Opere di Sant'Agoftino, e de' PP. Benedettini, per opera, e ftudio dei quali era ftata fatta. Quefto Opufculo è regiftrato nella Scanzia XV. dove il *Cinelli* il nominò, come che fia celebre per la fua infigne verfone dell'Opere di S. Atanafio ftampate ultimamente in Parigi in tre Tomi in fol. Con tutto ciò m'è paruto bene quì repplicarlo, e per l'errore corfo colà, ove, invece d'*Abate Germano*, è ftato fcritto *Ab. Germani*, e per quì regiftrare, come trovandomi in Ravenna li 22. Dicembre 1709. mi portai alla Casa delli Signori Danefi per vedervi alcune antichità raccoltevi dal fu Signor Kav. Luca Danefi già infigne Matematico, e Zio de' prefenti Signori D. Marco, e fratelli Danefi. Fra l'altre cofe mi fecero vedere alcune Lapidi antiche murate nel loro Cortile, e interpretate dal Padre *Montfoucon*, in occasione, che paffando per Ravenna, gli furono fatte vedere, e venne pregato a porre in carta la fpiegazione, che la vidi fcritta di fuo pugno, e ne ftupì. Io ne porrò quì una fola.

*Ifcrizione.*

M. AVR. THEODOT.  
 FIL. Q. V. AN.

*Spiegazione.*

Marco AVRelio THEODO  
 TO FILio Quinti V quinque  
 Y y 2 IIII.

III. M. AVR. THEO  
DOT. N. ATTIAN.  
COP. ET POPPEI  
SECUNDIN. MAT.  
PARENT. FIL. POS.

ANorum Quatuor Mensium .  
AVRelius THEODOTus  
N. quinquagenarius ATTIA  
Narum COPIarum ET POP  
PEia SECUNDINA MA  
Ter PARENTEs FILio  
POSUerunt .

Per me certo leggerei come siegue, e credo non ingannarmi, quantunque il detto Padre v'abbia fogggiunto queste parole: *Aurelius Theodotus est ille Quintus, cuius est Filius Marcus Aurelius Theodotus . Non repetitur autem , quia iam nominatus est .* Non dirò le improprietà della interpretazione; chi ha un poco d'infarinatura dell'antica Lapidaria, le dedurrà da ciò, che v'ho preteso dedurre con più di fondamento, sia con sua pace.

*Marco Aurelio Theodoro Filio: Qui Vixit Annis  
Quattuor. Marcus Aurelius Theodotus Numerator  
Attianarum Copiarum, & Poppeja Secundina &c.*

Su quel *Numerator* non finisco d'acquetarmi. Per il resto ne sono sicuro. Tant' è vero, che *quandoque bonus dormitat Homerus*. Sia detto con tutto, ma tutto rispetto.\*

Sc. XX.  
S. Zapp.

MONTEMAGNO (*Buonaccorso*) Rime di *Buonaccorso Monte-magno*. In Bologna per Costanzo Pifarri 1709. in 12. \* Di questo Poeta parla a lungo il Giornale Veneto Tom. 1. Art. 5. §. 1.

Sc. IX.

MONTEMELLINI (*Niccolò*) La colpa felice per la nascita del Redentore Cantata a voce sola con Instrumenti allusiva ad un discorso, fatto dall' Abate Anton-Cristoforo Giugi nella Congr. de' Nobili al Gesù in Perugia l'anno 1688. Poesia del Conte *Niccolò Montemellini* Accademico Insensato, ed Improviso: Musica del Signor Tommaso Cappelletti da Città di Castello. In Perugia nella stampa Augusta per il Costantini in 4.

..... Divoti affetti di Maria, e Giuseppe al Bambino Redentore nella notte del Santissimo Natale, Dialogo

logo per Musica da cantarsi in Congregazione de' Nobili al Giesù in Perugia, Poesia del Conte *Niccolò Montemellini*, all' Illustriss. e Reverendiss. Monsi. Marcello de Aste, Auditore della Santità di N. S. Alessandro VIII. In Perugia nella stampa Augusta per il Costantini 1689. in fogl. A. M. Viva pure in eterno questo degnissimo Sig. che alla nobiltà della nascita ha congiunta un'erudizione, una benignità, ed un amor della giustizia senza pari. Non favello in sogno, ma di certa scienza, perchè essendo stato un dottissimo Sig. suo, e mio Amico ingiustamente oltraggiato, e non si trovando per esso chi le facesse il dovere, spontaneamente il Sig. Co: gli scrisse, che stesse pur di buona voglia, perchè esso era prontissimo a vendicarlo con la penna, e con la spada per reprimer l'empietà, e fargli giustizia, ed avrebbe quel generoso Sig. assolutamente ciò fatto, se l'Amico non l'avesse con preghi, e suppliche caldissime dissuaso, e distolto a ciò fare.

Sc. X.

. . . . . Decio in Foligno Melodrama sacro alle glorie di S. Feliciano Vescovo e Martire da cantarsi nella Basilica Palladina la sera della sua festa li 24. Genajo 1697. Poesia dell' Illustriss. Sig. Conte *Niccolò Montemellini*, Musica di Giuseppe Magni Mastro di Cappella della Cattedrale e dal medesimo dedicati all' Illustriss. e Reverendiss. Monsig. Gio: Battista Palloto Vescovo di detta Città. In Foligno per Antonio Mariotti stamp. Episcopale e publ. in 4.

Sc. XI.

. . . . . I Misteri penosi Rime per Musica del Co: *Niccolò Montemellini* all' Illustriss. Sig. Patron Collendiss. il Sig. Antonio Magliabecchi Bibliotecario del Sereniss. Cr. Duca di Toscana. In Perugia per il Costantini 1693. in 12. \* E' dottissimo Poeta il Sig. Co: *Niccolò* Nipote di Sorella del celeberrimo Card. Sforza Pallavicino, e parente, se non m'inganno, del famoso Monte Mellini che intervenne al Concilio di Trento.

. . . . . La Poesia nella Capanna di Beteleme al Sc. XII. Bambino Redentore. Rime per Musica da cantarsi la Notte del Santo Natale nella Congregazione de' Nobili

bili nell'Oratorio de' PP. di S. Filippo Neri in Perugia, Poesia del Co: *Niccolò Montemellini* al Sereniss. e Reverendiss. Sig. Sig. Principe Card. Rinaldo d'Este Ducana di Modana, Reggio. In Venezia 1694. per Andrea Poletti in 12.

..... La Congiunzione d' Amore del Verbo, e Maria per unione di Grazia Divina: Rime per Musica da cantarsi nella Congregazione de' Nobili al Gesù di Perugia il giorno della Santissima Annunziata consecrata alla Sereniss. Altezza di Ferdinando Medici Gran Principe di Toscana dal Conte *Niccolò Monte Mellini*. In Perugia per il Costantini 1695. in 8.

Sc. XIII. .... Il Trionfo del Capriccio in maschera sulla Chimera per rinvenir la stravaganza. In Perugia nel Configliero Trionfante il Signor Ludovico Luci. In Perugia pe' Costantini 1695. in fogl. Volante \* Questo scherzoso componimento è parto della penna dell' Illustriss. Sig. Co: *Niccolò Montemellini*.

Sc. XIV. .... Le Gare delle Virtù di Maria al confronto dell' Onnipotenza Divina, Rime per Musica all' Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Sig. Pat. Colendiss. il Signor Card. Fr. Errigo Noris, Poesia del Conte *Niccolò Monte Mellini*. Musica del Signor D. Gio Bernardino Serafini Maestro di Capella del Gesù di Perugia. In Perugia pe' Costantini in 8.

..... Un peccator pentito al Bambino Gesù nella notte di Natale, Cantata a voce sola per la Congregazione de' Nobili, Poesia del Co. *Niccolò Monte Mellini*: Musica del P. Fr. Francesco Maria Massi Min. Con. Maestro di Cappella, a gl' Illustriss. Signori Accademici Oscuri di Lucca: In Perugia per il Costantini in 8. 1696.

..... Il Giglio Simbolo di Maria più alta perchè più umile. Dialogo per Musica per la Santissima Annunziata, Idea d'un Panegirico dell' Illustriss. Sig. Co: Bernardino Polidori Nob. Orvietano, Poesia del Co: *Niccolò Monte Mellini* da cantarsi in Perugia nella Congreg. de' Nobili all' Illustriss. Sig. Girolamo Gigli: In Peru-

Perugia per il Costantini 1697. in 4.

..... Dio di Signore si fa servo, di Giudice si fa Sc. XV.  
come reo, due meraviglie considerare in un sermone  
per la Nascita del Bambino Redentore. Rime per Mu-  
sica da cantarsi nella Congregazione de' Nobili di Peru-  
gia la Notte del Santissimo Natale. In Perugia nella  
Stamperia Camerale pel Costantini. in 4. Autore di  
questa Composizione è il Sig. Conte *Niccolò Montemelli-  
ni*, come si vede dalla Dedicatoria al Sig. Cristino Mar-  
tinelli Nob. Veneto.

..... La Spagna trionfante in Perugia, ne' suoi Sc. XV.  
Configlieri, li Signori Lorenzo Rainieri da Città di  
Castello per l'Università, e Gio. Loreto Novelli Ter-  
nano per la sapienza. In Perugia nella stamp. Augusta  
pel Costantini in foglio aperto. \* Sono quaternarj usciti  
dalla penna del Sig. Co. *Niccolò Montemellini* Perugino  
Accademico insensato: &c.

..... Il Buon Genio in Malchera trionfante in  
Perugia nel suo Consegliere per la Scolaresca Urbana, il  
il Sig. Gio: Francesco Pazzoni. Canzone del Sig. Co.  
*Niccolò Montemellini*. In Perugia pel Costantini 1698. in  
foglio aperto.

..... Dio In Estasi d'Amore per l'Uomo. Dialogo  
per Musica da cantarsi la Notte del Santiss. Natale al Ge-  
sù di Perugia nella Congregazione de' Nobili 1696. Per  
alludere ad un Sermone del Sig. Francesco Bini Nob. di  
Assisi. Poesia del Co. *Niccolò Montemellini*, donata alla  
Musica dal Sig. Jacopo Bacci. All' Illustriss. Signora Pe-  
tronilla Paolini Massimi, detta la Tollerante nell'Accade-  
mia degl' Infecondi di Roma. Perugia per Franc. Desi-  
derj 1696. in 4.

..... Le Gare dell'umiltà di Dio, e della Vergi-  
ne, nel confronto del più bell'atto dell'uno, e dell'al-  
tra. Dialogo Drammatico da cantarsi a Dame, e Cava-  
lieri nella Congregazione de' Nobili al Gesù di Perugia.  
Alludefi ad un Sermone quivi da recitarsi dal Sig. Co:  
Jacopo Ab. Oddi. Poesia del Co. *Niccolò Montemellini*  
Accademico Insensato &c. Perugia pel Costantini 1700.  
in 4. ... II

Sc. XV.

..... Il Magistrato Coppella del Cavaliere, Orazione del Co. *Niccolò Montemellini* Accademico Insensato &c. detta a gl' Illustrissimi Signori Consoli, e Giurati de Nobil Collegio della Mercanzia di Perugia, Alla presenza dell' Illustrissimo, e Reverendiss. Signore Monsignor Giorgio Spinola nobil Genovese, Governatore della medesima Città, e Presidente Generale dell' Umbria; Con l'intervento di due Illustrissimi Signori Nobili di Magistrato del medesimo Collegio, Rendimento di Grazie per l'aggregazione de gl' Illustriss. Sig.

Filippo Vincioli

Gio: Federigo Floramonti

Andrea Ansidei

Conte Francesco de gli Oddi.

Il di 28. Luglio 1701. Foglio per Niccolò Campitelli in 8.

..... Le tre Virtù Teologali all' Unifono nel cantar le Glorie dell' Illustrissimo e Reverendiss. Sig. Monsignor Antonfelice Marfigli Vescovo di Perugia, Dialogo per musica da cantarsi da gli Accademici Unifoni nell' Accademia de gl' Insensati in Perugia, discorrendo il Sign. Uditore Simeon Tosi, nel Reggimento dell' Illustrissimo Signor Giuseppe Ansidei, Poesia del Conte *Niccolò Montemellini*: In Perugia Città Augusta pe'l Costantini 1702. in 8.

..... L'Innesto della Pietà, e Nobiltà nella Divozione di Maria Vergine, considerandosi nella sua Gloriosa Annunciazione, che siccome Iddio Padre in Cielo sempre in se genera eternamente il Verbo Divino: Così Maria nel Mondo vuol sempre generarne l' Amore ne' Cuori de' suoi più nobili Divoti; Dialogo per Musica consagrato all' Eminentissimo e Reverendiss. Signore Signore e Patrone Colendissimo il Signor Cardinale Galeazzo Marefscotti da cantarsi nella Congregazione de' Nobili al Gesù di Perugia, alludendosi ad un sermone quivi da recitarsi dal Signor Abate Tiberio Baldeschi: In Perugia pe'l Costantini 1702. in 4. E' Opera del Sign. Conte *Niccolò Montemellini* come si vede dalla De-

... Il

..... Il Genio Cavalleresco e Poetico del Co: Sc. XVII.  
 Niccolò Monte Mellini Perugino Tributario con la Vo-  
 lontà nelle Nozze delle Serenissime Altezze il Principe  
 Odoardo Farnese e Principessa Dorotea Sofia di Neo-  
 burgo de' Palatini del Reno Epitalamio. In Perugia  
 pel Costantini 1690. in 4. \* Alla cortesia del Sig. Co:  
 Monte Mellini mi confesso infinitamente obbligato.

..... Problema fatto da Anton Francesco Bertini Sc. XVI.  
 intorno a due puntigli, risoluto dal Co. Niccolò Sc. XIX.  
 Montemellini. Lucca per il Marescandoli 1710. in 4. \* E' G. Lanz.  
 il Sig. Bertini Dottissimo Medico in Firenze, celebre  
 per molte cose date alle stampe, fra le quali è la *Me-*  
*dicina Difesa*, per cui, e per altre sue cose è merita-  
 mente salito a tanto rinomato che il Sig. Luca Scroockio,  
 in Francfort, e in Lipsia, scrisse a piè de' Frontispicj di  
 sua mano: *Illustrissimo, & Dottissimo Viro Dom. D.*  
*Ant. Franc. Bertino in signum debite venerationis offert*  
*Lucas Scroockius*. Io mi tengo perciò molto onorato  
 per l'amicizia, che m'è permessa avere con un Sogget-  
 to di tanto merito, qual'è il Sig. Bertini.

MONTENARO ( *Pomponio* ) Il fausto Avvenimen- Sc. IX.  
 to Amoroso. Idillio del Sig. *Pomponio Montenaro* all' Illu-  
 striss. Sig. e Patron Osservandiss. Il Sig. Niccola Ber-  
 nardi Gentiluomo Vicentino. In Venezia per Giacomo  
 Violeti 1614. in 12.

MONTENARO ( *Pompeo* ) Il Giudicio di Paride di Sc. XIX.  
*Pompeo Montenari* dedicato al Sig. Gio: Bonifaccio ce- L. Cic.  
 lebre Jurisconsulto. In Vicenza appresso Domenico  
 Amadio 1617. in 8. ¶ Io dubito molto che questo Pom-  
 peo sia lo stesso Autore chiamato dal Cinelli Pomponio  
 e di sopra nominato.

MONTENEGRI ( *Antonio* ) Lezione Accademica di P. Bamb.  
*Antonio Montenegro* detta nell' Accademia Romana An-  
 no 1622. II. b. 7. car. 215.

MONTERO d'ESPINOSA ( *Romano* ) Epilogo de P. Bamb.  
 Viage, que hiço desde Bruselles a Roma la Majestad  
 de Christina Alexandra Reyna de Svecia dedicale a los  
 sacros pies de nuestro Santiss. Padre Alexandro Septi-



mo D. Romano Montenero de Spinosa, Sargento Mayor de Cavalleria en los Estados de Flandes. Anno 1656. II. b. 15. car. 153.

Sc. XI. MONTE RUBBIANO (*Giulio*) Breve dichiarazione di alcune cose intorno la materia delle Sante Indulgenze, cioè che cosa siano, onde si cavano, che cosa siano Stazioni, Giubileo, Indulgenza Plenaria, una Quarantena, Penitenze ingiunte, ed altre cose degne di considerazione; raccolte per il R. P. M. *Giulio di Monte Rubbiano*, Curato in Santi Apostoli, aggiuntovi nell'ultimo le Litanie del Padre Serafico San Francesco. in Siena, e ristampata in Viterbo 1596. in 8.

Sc. VII.  
Teat.

MONTE SIMONCELLI (*Baldino*) Laudatio in funere Franc. Medicei e Serenissimæ Etruriæ Principibus habita a *Baldino de Monte Simoncellis* e Viceni Dominis, ejusdem Principis Aulae Majori Præfata Florentiæ 1614. io 4. \* Questo letterato Cavaliere ha fatto molte Opere delle quali quando mi riduca in luogo più proprio, darò esatta notizia.

. . . . . L' Idea del Prelato, Trattato del Sig. *Baldovino di Monte Simoncelli* de' Signori di Viceno Gentil' Uomo della Camera del Serenissimo Gran Duca di Toscana, nel quale sotto la persona del Card. Antonio Dionisio di Monte, ammaestrante Gio: Maria suo nipote, che fu poi Giulio III. si ragiona de' modi che tenere, e schifare si deono da un Prelato nella Corte di Roma. In Siena per Silvestro Marchetti in 12. La Vita di Baldovino si legge copiosamente scritta da Gio: Nicio Eritreo, cioè Gio: Vittorio de Rossi nella seconda parte di sua Pinacoteca Immagine 41.

Sc. XII.

. . . . . De laudibus Virginii Cæsarini Urbani VIII. Pont. Max. Cubiculi Præfati Oratio habita Bononiæ in Gelatorum Academia a *Baldino de Monte Simoncellis* e Viceni Dominis. Bononiæ apud Victorium Benacium 1624. in 4.

Sc. XV.

. . . . . *Baldini de Monte Simoncelli* è Viceni Dominis, Cosmo II. Magno Etruriæ Duci I V. a Cubiculis, in obitu Helconoræ Principis Magni Ferdinandi Filis  
ad

ad Magnam Duce[m] Matrem Laudatio. Florentiæ apud Zenobium Pignorium 1618. in 4. \* Ricordomi aver letto un Distico fatto a questa Principessa, ed è questo.

*Innupta Heleonora jacet è sic Astra petivis.*

*Non fuit hæc homini, sed socianda Deo.*

di MONTE VECCHIO ( *Pompeo Camillo* ) Per lo Sc. XIII. felice scampo Marittimo del Serenissimo Principe di Galles delle sedizioni dell' Inghilterra , Oda del Co: *Pompeo Camillo di Monte vecchio da Fano*. In Fano 1689. in 4.

MONTINO ( *Cberubino* ) Breve Racconto della Vita Sc. XII. e Virtù del divoto Religioso e Gran servo di Dio Fra Michele di Colle Longo Laico Profess. de' Min. Off. Riformati del Serafico Padre S. Francesco nella Provincia dell' Umbria, composto dal Padre Fra *Cberubino Montino* da Spoleto . In Roma per Paolo Moneta 1685. in 12.

MORA ( *Giovanni Antonio* ) Serenissimo Mutinæ Principi D. Alphonso Estensi , cujus auspiciis defendendas ex Univerfa Philosophia Theses proponit mitioris quoque specimen exhibiturus ingenii Tyburtinus fontes harmonice inter disputandum obstrepentes sacros facit *Joannes Antonius Mora* Regiensis Sem: Rom: Convictor. Romæ ex Typ. Alexandri Zannetti in 4. Sc. VI.

di MORAES ( *Odoardo* ) Discorso intorno le Gare sc. V. itie , nel quale si contengono le ragioni perchè Dio le manda ; e l'utile che da quelle i Cristiani possono ricevere per Odoardo di Moraes Portoghese ; Mantova 1591. in 8.

MORANDO ( *Benedetto* ) De Bononiæ laudibus Oratio a *Benedetto Morando* Bononiensi ante centum annos Sixto IV. Pont. Max conscripta & edita Romæ 1583. in 4. Sc. I.

¶ MORANI ( *Giacomo* ) *Jacobi Morani* Faventini ad amplissimos Bononiæ Magistratus Oratio . Bononiæ ex Typographia Joannis Rossi 1567. in 4.

MORASSINI ( *Lorenzo* ) Arrezia consolata , Idilio per Sc. VI. la Venuta di S. A. S. dalla Vernia ad Arezzo per *pa-*

ragio di *Lorenzo Morassini* Cittadino Aretino. In Arezzo per Ercole Gori 1632. in 4.

Sc. I.

**MORATO** (*Fulvio Pellegrino*) Del significato de' colori, e de' Mazzolj operetta di *Fulvio Pellegrino Morato* Mantovano nuovamente ristampata, e da lui rivista: *Momus ad lectorem.*

*O Lector tali nimirum ne crede colori*

Ad ineruditum Momum Author: *Cæcus non judicat de Colore.* Venetiis in 8. \* Di questo Opuscolo ce ne sono molte altre edizioni.

¶ **MORAVIO** (*Girolamo*) Parentoria, ovvero Orazion funebre in morte del Serenissimo Sig. Gioan Bembo Principe di Venetia di *Girolamo Moravio*. In Venetia 1618. appresso Antonio Turrini in 4.

..... Panegirico di *Girolamo Moravio* nella creazione del Sereniss. Niccolò Donato Doge di Venetia. In Venetia per Ambrosio Dei 1618. in 4.

Morbioli Antonio V. Bergamori Gio: Antonio.

Sc. XI.

**MORCATO** (*Pietro*) Sermo habitus Tridenti Dom. IV. post Pentecostem Authore *Petro Morcato* Presbytero, Epif. Vinciensis Theologo: Ripæ ad instantiam Bap. Bozokæ 1562. in 4.

Sc. XVI.

**MORELLI** (*Andrea*) *Andrea Morellii* de Nummis Consularibus ad Vir. Clariss. Jacobum Perizonium. In 4. \* La data di questa eruditissima Lettera è la seguente: Dabam Arnstadiæ Kal. Sept. 1701. Il Sig. Morellio è uno senza alcuna eccezione de' più periti nella cognizione delle medaglie che viva.

Sc. X.

**MORELLI** (*Pietro Martire*) Compendio della frequenza del Santissimo Sacramento di Fra *Pietro Martire Morelli* di Garesio dell'Ordine de' Predicatori. In Venezia per il Deuchino 1579. in 16.

Sc. X.

**MORESCHI** (*Antonio*) *Antonii Moreschi* Casalimajorensis Cler. Ticinensis Academiæ Legum discipuli de ipsarum Legum laudibus in Casalimajori habita Oratio. In Casalimajori apud Antonium Guerrinum & Socios 1589. in 4. \* *Casalmaggiore* è Castello insigne del Cremonese, qual luogo fu Patria del famosissimo *Azzone*, ben-

benchè alcuni il chiamino Bolognese, perocchè fu gran Lettore in quel dignissimo Studio.

..... Antonii Moreschi Presb. & J. V. D. Decurionum jussu in Cafali majori eo die habita Oratio, quo ipsorum nomine Ad Illustr. & Reverendis. Ant. Mari. Caball. justa perfolvebantur. In Cafali Majori apud Jo: a Laude 1591. in 4.

¶ **MORGAGNI** (*Giovambattista*) *Joannis Baptistæ Morgagni* Philosoph. & Med. Forolivienfis, in Patavino Gymnasio Theor. Ord. Medicinæ Profess. Nova Institutionum Medicarum Idea. Patavii 1712. apud Josephum Coronam in 4. \* Fece l'anno 1719. questo dottissimo Autore stampare in Padova la sua Opera intitolata *Adversaria Anatomica*, che contiene tutta la notomia del corpo umano con molte novelle scoperte e osservazioni, e da tutti gl'intendenti tanto Italiani che Oltramontani è stimata un capo d'Opera. Ha fatto egli altre Opere ugualmente applaudite, e di tutte ne darò conto nell'Appendice.

**MORGANTINI** (*Jacopo*) Nella Natività di Nostro Sc. VIII. Signore. All'Illustrissimo mio Signor, e Padron Colendissimo. Il Signor Lorenzo Soranzo \* Son questi alcuni pochi Versi Toscani di Jacopo Morgantini come si vede dalla Dedicatoria.

**MORGANZIO** (*Belisario*) In Funere Philippi Secundi Hispaniarum Regis Laudatio in Urbe Lucensi per Civem habenda, non tamen habita, *Belisario Morgantio* Authore: Lucae apud Vincentium Busdragum 1598. in 4.

**MORHOFIO** (*Daniel Giorgio*) *Danielis Georgii Morhofii* D. Pr. Epistola de scypho vitreo per certum humanæ vocis sonum rupto ad V. Cl. Jo. Danielem Majorem Professorem Medicum, ac Rev. & Serenifs. Episcopi Lubecensis Archiatrum Collegam honoratissimum, Kilonii imprimebat Joachimus Reuman Acad. Typogr. anno 1672. in 4. \* Vide questa esperienza anche il nostro Serenissimo Gran Duca leggendovisi: *Pervenerat ejus fama ad Magnum Etruriæ Ducem, cum apud Batavos hospitaretur,*

Sc. I.  
A. M.  
Sc. XI.

*sur, qui ad se vocavit hominem, nec sine tanto munere, postquam omnia demonstraverat, dimisit.* Fu ristampata nel 1682. come nota il Cinelli nella Sc. XI. ma molto più ampliata.

Sc. VIII.

..... Ad V. Cl. Joachimum Fellerum Christiani Daumi manibus Elegos nostros flagitantem in 4. \* Sono versi Latini del dottissimo Signor D. G. Morhofio.

Sc. XI.  
A. M.

..... *Danielis Georgii Morhofii De Auro Oratio*, ipsis Kalend. Septembribus in Auditorio Majori Kilonii anno 1690. Kilonii Hofatorum 1690. in 4. \* Dedicata questa elegantissima Orazione il dottissimo Signor Morhofio al Signor Senatore Carpzovio. In fine vi ha fatta ristampare l'Orazione de Auro del Majoragio, che diede in luce l'eruditissimo Sig. Grevio. Tutto l'Opuscolo è dieci fogli, ma ho creduto di poterlo nondimeno in questa Scanzia inferire, perchè l'Orazione del Morhofio è poco più di foli quattro.

..... Ad virum Nobilissimum & Consultissimum Petrum Axenium filiae dulcissimae obitum deplorantem. Kilonii Literis Joachimi Reumani Acad. Typ. \* Sono versi Latini elegantissimi del Signor Daniel Giorgio Morhofio come si vede dal fine d' essi, stampati in foglio aperto.

..... Petro Axenio viro varia eruditione magnifque virtutibus Clarissimo, Conjugis suae dulcissimae Funus acerbum deploranti, Amico optimo Viduus Viduo scribo *Daniel Georgius Morhofius* \* Questa è un' elegantissima Elegia stampata in 4., ma non v'è luogo, nè nome dello stampatore. Lo stesso dottissimo Signor Pietro Axen ha mandato a donar queste Poesie del Signor Morhofio con altre ancora al Signor Antonio Magliabecchi, e nella sua lettera di Novembre 1692. fra l'altre cose scrive le seguenti parole: *Daniclem Georgium Morhofium, fama tibi notum puto. Is anno superiori Lubeca post infelicem equarum acidularum usum, diem suum obiit. Mitto bina exemplaria Laurembergianae non publici saporis Satirae, ab amicissimo viro mihi anno 1685. inscriptae, una cum aliquot carminibus Morhofianis, quorum amplissimam collectionem parant*  
Hæc-

*Hæredes. Vale, Literarum ac sæculi decus &c.*

..... Augustissimo Imp. Leopoldo, novos de Turcis triumphos agenti \* Son versi latini elegantissimi del medesimo Signor *Daniel Giorgio Morbosio* in fogl. aperto senza luogo di stampa e nome di stampatore .

..... *Dissertatio de Paradoxy sensuum*, quam Sc. XIII. consensu Amplissimi Collegii Philosophici, pro capessendis supremis in Philosophia honoribus, Præside Viro nobilissimo, & Amplissimo *Daniele Georgio Morbosio* D. Eloquentiæ & Histor. Collegii Philosophici hodie Decano, publice tuebitur *Andreas Plomaan* Regiomontanus. Ad diem 7. Martii Anno 1676. Kilonii Literis Joachimi Reumannii in 4. \* Sento con mio sommo contento che sia uscito alla luce il secondo tomo postumo, del Polyhistor del dottissimo Signor Morbosio.

MORINI (*Giovanni*) Reverendo adm. Patri Lud. Abeli Sammarthano Congregat. Oratorii D. Jesu Præposito Generali V. ceterisque Oratorii Presbyteris ad solemnia ejusdem Congregationis Comitia XV. convocatis, Posthuma hæc sui *Johannis Morini* Blesensis Oratorii Presbyteri Opuscula ab illis per XV. annos desiderata, ex eorundem voto, ac mandato conquista, Reipublicæ Literariæ bono feliciter inuenta, mox in lucem si Patres jusserint edenda, offert, dicat, consecratque *Paschasius Quefnel* Orat. D. Jesu Presbyte. xviii. Kalend. Octobr. 1675. E' questo un foglio aperto nel quale son notati gl'infrascripti Opuscoli del Padre Morino in questa forma.

Opusculorum

*Johannis Morini* Blesensis Oratorii Presbyte. Index &c.

1 De Basilicis Christianorum singulisque earum partibus Opus exquisita eruditione refertum, capitibus 47. paginisque 335. contentum.

2 De iisdem Basilicis alterum brevius Opusculum, centum fere paginarum, aliqua continens, quæ in priori desiderantur, puta de Oblatione olim in Basilicis fieri solita.

3 De Græcorum Ecclesiis ad Leonem Allatum Epistola prolixa cum earundem delineatione.

4 Al-

4 Altera de materia eadem Epistola , quam secutum est Alatii Responsum in lucem nuper editum a Rev.P. Richardo Simone nostræ Congregationis Presbytero.

5 De Paschate, seu de vetustissimis Christianorum Paschaliis Exercitatio Ecclesiastica, quam olim a se edendam promiserat, Morinus ipse in præfatione Exercitationum Ecclesiasticarum.

6 De Sacramento confirmationis Dissertatio in qua præsertim celebres de ejus materia , & Ministro quaestiones ventilantur.

7 De Disciplina a Patribus observata in Expiatione Catechumenorum & eorum ad Baptismi susceptionem preparatione , Tractatus ducentarum fere paginarum.

8 Christiani Lupi Augustiniani Epistola ad Johannem Morinum de aliquot circa antiquam Pœnitentiæ administrationem difficultatibus.

9 Ad Eundem , Morini Epistolica Responso.

10 Consultatio. An Canonici Jura Episcopalia, & exemptionem a Jurisdictione Episcoporum, præscriptione possint acquirere.

11 Johann. Morini ad Bartholdum Nihusium Epistola de loco Tertulliani de Ligno Crucis scribentis cap. 12 lib. ad Nationes & de aliis.

12 Epistola altera, de explicatione vocis confirmari, in ordine Romano de communicantibus Sanguini Christi agente.

13 Epistola tertia de auctoritate Libri Maimonidæ, & eorum quos sequitur, & an Pontifex V. T. vel solus vel cum Concilio Sacerdotum, inferior esset Synedrio magno ejusque Principe.

14 Consultation. Si une Terre donnée à ferme a longues années pert l'Exemption des Decimes.

15 Animadversiones in scriptum quoddam M.S. de Translatione Episcopi Carnotensis ad Archiepiscopatum Rhemensem.

16 Discorsus sur le nombre & la qualité des fautes remarquées dans le Texte Hebreu & Caldaïque de la Grande Bible di Monsieur le Jay .

17 Avis a Monsieur de Chartres sur le mesme sujet, sur la consultation faite par ordre di Monsieur le Cardinal di Richelieu.

18 Scriptum Joh. Morini de Dictionario Philippi Aquinatis vocum Hebraicarum, Chaldaicarum, Thalmudicarum, & Rabinicarum.

Oltre a questi opuscoli trovo anche del P. Morini med. un'altro intitolato Antiquitates Ecclesie Orientalis clarissimorum virorum Card. Barberini, Leonis Allatii &c. Dissertationibus Epistolicis enucleatae nunc ex ipsis Autographis edita, quibus praefixa est Johannis Morini Congr. Orator Presbyt. Vita: Londini in 12.

Fu non vi ha dubbio questo Padre dottissimo come l'opere evidentemente dimostrano.

MORITIO ( *Marcantonio* ) Orazione di *Marcantonio Sc. II.*  
*Moritio* da Fermo Studente in Padova nella morte dell' *Tegl.*  
Eccellentissimo M. Francesco Frizimiglia Padovano da lui recitata in S. Agostino adi 15. Maggio 1558. in Venezia in 4.

MORO ( *Gabriele* ) *Gabrielis Mauri Ant. Fil. Oratio Sc. XVIIII.*  
in funere Benedi Pifauri Classis Venetae Imperatoris ac D. Marci Procuratoris habita 1503. Pridie Non. Septemb. in Templo Fratrum Minorum Venetiis. Impresfa ibidem per Bernardinum Venetum de Vitalibus Anno Domini 1503. in 4.

MOROCOWSKI ( *Gioacchino* ) Relatio ad Urbanum P. Bamb.  
VIII de Vita & Nece gloriosa Archiepiscopi Polocensis Josaphat Kumcevuicz: edita a Joachimo Morochovuschki Episcopo Wlodimirensi & Brestensi. Anno 1624. II. h. 20. car. 100.

MORON ( *Claudio* ) Tabulae sive introductiones in Sc. II.  
4 lib. Just. Imp. Instit. Civil. quae praeter ea quae in Institutis scripta reperiuntur multa tam ex Pandectis, Codice, quam aliis Jur-Libris selecta complectuntur ad R. in Christo Patrem Jacobum Spiphame Nivernensem Episcopum *Claudio Moron* in Senatu Paris. Advocato Villaeque novae Regis Procuratore Regio, Authore. Venetiis apud Hieron. Cavalcalupum 1564. in 8. \* è Opera



utilissima fatta con sommo studio, nella quale si racchiude gran parte delle Leggi, cioè l'Instituta, Codice e Pandette.

Sc. II. MORONI ( *Alberto* ) Oratio *Alberti Moroni* e Soc. Jesu de Christi Domini morte habita ad Sanctiss. D. N. Urbanum VIII. Pont. Max. ipso Parasceves die in Sacello Pontificum Vaticano. Romæ 1639 in 4. Typ. Vitalis Mascardi.

Sc. IX. MORONO ( *Giovanni* ) Verba prolata ab Illustrissimo D. *Joanne Morono* Card. primo Presidente & Legato S. Conc. Trid. in ejus prima comparitione in generali Congregatione die Martis 13. Aprilis 1563. Patavii apud Christophorum Gryphium 1563. in 4.

¶ MOROSINI ( *Andrea* ) Leonardi Donati Venetiarum Principis Vita Auctore *Andrea Maurocano*. Venetiis 1628. apud Antonium Pinellum in 4.

Sc. XIII. MOROSINI ( *Antonio* ) Per le felicissime Nozze dell' Illustrissimo Signor Marchese Cosimo Riccardi, con la Signora Marchesa Giulia Spada, Canzone dedicata all' Illustrissimo Signor Marchese Francesco Riccardi Configliere di stato, e Cavallerizzo Maggiore del Serenissimo Gran Duca di Toscana. In Firenze nella Stamperia di Pier Matini 1692. in 4. Questa Canzone ancorchè non si vegga in alcun luogo di essa il nome di suo Autore, è componimento d' *Antonio Morosini* Ebreo fatto Cristiano, che serve il Serenissimo Principe di Toscana, e non solo compone in grave, ed in burlesco, ma vale anche assai nell' improvvisare.

¶ MOROSINI ( *Zaccaria* ) Zachariæ Mauroceni Marini Filii P. V. Oratio de statu conjugali in 4. Nel fine Impressum Venetiis 1527

Sc. XII. MOROZZO ( *Carlo Giuseppe* ) Applausi nella Pro-mozione alla Propora dell' Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Card. D. Giovanni Bona della Congr. di S. Bernardo dell' Ord. Cisterciense, celebrati nella Chiesa della Madonna Santissima della Consolata, di Torino descritti da Don *Carlo Giuseppe MoroZZo* Monaco della medesima Congregazione. In Forlì sppresso Carlo Antonio

tonio Zampa 1670. in 4. ¶ Questo degno Padre fu poi innalzato al Vescovato di Bobbio l'anno 1693. dal sommo Pontefice Innocenzo XII. mentre era Procuratore Generale della sua Congregazione, e fu dallo stesso Pontefice traslato alla Chiesa di Saluzzo l'anno 1698. dove poi passò all'altra Vita l'anno 1729. ai 14. di Marzo in un età molto avanzata, essendo egli nato adì 5. febbrajo 1645. in Mondovi di Piemonte, dall'Illustre Profapia de' Conti di Roasio e Torricella. Fu un gran Vescovo, e Saluzzo ne conserverà per lungo tempo la memoria, unicamente intento a ciò che poteva farlo comparire un'ottimo Pastore, non ometteva cosa che potesse essere di giovamento al suo gregge. Egli predicava, instruiva, visitava con tutta la diligenza la sua Diocese. Istituì nel tempo del suo Vescovato in Saluzzo il Seminario per i Chierici. Ornd con nuove fabbriche il Palazzo Episcopale, fece fabbricare a proprie spese la Cappella del Santissimo Sacramento, e l'adornò con tutta la magnificenza, eresse più nobilmente di quello che fosse per l'avanti l'Altar maggiore, e lasciò di se un'eterna memoria avendo ancora oltre l'accennata Operetta pubblicato:

I. *Cursus Vitæ Spiritualis &c.* in 8. che fu poi ristampato l'anno 1683. in Torino in 12. appresso Gio: Battista Zappata colla traduzione di Ottavi di S. Croce.

II. *Theatrum Chronologicum Sacri Carthusiensis Ordinis &c.* Taurini 1681. apud Joannem Sinibaldum in fol.

III. *Vita e Virtù del B. Amadeo III. Duca di Savoia.* Torino per il Zappata 1686. in fol.

IV. *Cistercii Reflorescentis seu Congregationum Cistercio-Monasticarum B. Mariæ Fuliensis in Gallia & Reformatorem S. Bernardi in Italia Chronologica Historia.* Augustæ Taurinorum 1691. Sumptibus Bartholomæi Zappatæ in fol.\* Da quest' Ultimo libro si sa ch' egli avesse allora altre Opere per le mani, le quali poi se abbiano veduta la luce io non lo so, ma non lo credo, mentre il P. Sigismondo Alberti Monaco del-

la stessa Congregazione in alcune memorie favoritemi si di questo Prelato come d'altri ancora, non fa menzione che delle Opere sopraccennate.

Sc. VI.  
A. M.

MORSELLI ( *Adriano* ) Augurio di felice prole alli Serenissimi Sposi Ferdinando Gran Principe di Toscana e Violante Principessa Elettorale di Baviera, Oda Epitalamica di *Adriano Morselli*. In Venezia per il Nicolini 1689. in 4. \* Questa nobil Oda è un de' belli e galanti componimenti che in quella materia si sian veduti.

Sc. VIII.

MORTANO ( *Mario* ) Orationes Quatuor habitæ Meldulæ a D. *Hilario Montano* Ord. Vall. Umbrosæ Mon. prima ad Joannem Franciscum Aldobrandinum Pontificii Exercitus Imperatorem nomine Pondi & aliorum Oppidorum Universitatis; secunda in funere ejusdem; tertia in subditorum solatium; quarta ad Sylvestrum Aldobrandinum de Principatus sui Regimine. Florentiæ apud Junctas in 4.

Sc. XII.

MOSCATELLO ( *Gio: Filippo* ) Epistola Moscatelli ad R. P. D. Carolum Rotarium electum Montis Regalis D. Julii II. Pont. Max. Camerarium *Joannes Philippus Moscatellus* Scriptor Archivii Romani, Ageria in 4.

Sc. II.

MOSCHEROSCH ( *Gio: Michele* ) Epigrammatum *Joannis Michaelis Moscherosch* Germani Cent. prima. Argentiniæ jam nunc repetita Typ. & sumptib. Jo: Philippi Mulbii 1642. in 12. Cent. 2. Ibid. Typ. & sumptib. ejusdem 1650. in 12.

Sc. I.

MOSCHENI ( *Carlo* ) La Severità indulgente praticata dalla Divina Giustizia con le Provincie del Piceno e Romagna il di 4. Aprile 1662. dedicata al Sig. Car. Conti di *Carlo Moscbeni* J. C. Anconitano. Ancona in 12.

Sc. I.  
Sc. II.

..... *Caroli Moscbeni* pro translatione Hierosolymis Anconam S. Cyriaci Mart. Hierosolymit. Patr. Anconæque præcipui Patroni confutatio Collectionis novarum opinionum quam futes nonnulli compilarunt & leves: Anconæ Typis Francisci Seraphini 1675. in 12.

Sc. III.

..... Bilancia dell' Oro di *Carlo Moscbeni*. All' Emi-

Eminentiff. e Reverendiff. Principe il Sig. Card. Pietro Basadonna. In Venetia presso Stefano Curti 1687. in 12. \* Quest' argutissimo e preziosissimo libretto, passa ancorchè di poco sei fogli; ma con tutto ciò non per altro ho trasgredito il primo proponimento, che per onorar con esso questa mia Scanzia, in riguardo non solo del sapore dell' Opera, ma dell'amicizia confidentissima, che passa fra l'Autore di esso e me: se il Tacito Istoriato del medesimo Sig. Moscheni ebbe l'onore d'essere tradotto in lingua latina dall'eruditissimo Sig. Le Bleu, mi rendo certo che quest'altro suo prezioso Opuscolo sia per esser trasportato, non solo nella detta latina lingua, ma anche in diverse altre lingue.

MOSSANI ( *Marcantonio* ) Il Sole in cui risplendono le glorie minori del molt. R. P. Maestro Zilio Morosini Nob. Veneto Provinciale Agostiniano. Panegirico di Fra *Marco Antonio Mossani*. In Verona per il Merlo 1633. in 4. Sc. VI.

MOSSI ( *Antonio* ) Discorsi Politici appartenenti alla Milizia di *Antonio Mossi* Fiorentino. Firenze per Stefano Santucci 1617. in 8. Sc. II. Salu.

. . . . . Lettera alla Sant. di N. S. Papa Clemente VIII. di *Antonio Mossi* Fiorentino persuadendolo ad esortare li Regi e Potentati Cristiani alla Guerra contro l'Ottomano. Firenze 1603. in 4.

¶ da MOSTO ( *Alvise* ) L'Accademia, Oratione dell'Illustriff. Sig. *Alvise da Mosto* recitata nell'aprirsi dell'Accademia degl'Informi in casa propria, Fondatore e Rettore *Antonio Colluraffi* all'Illustriff. e Reverendiff. Sig. *Marco Zeno* Vescovo di Torcello. In Venezia 1627. appresso Giacomo Sarcina in 4. \* L'Autore la pubblicò come si vede dalla dedica nel suo quindicesimo anno.

¶ MOSTI ( *Antonio* ) Principi, Duchi, Marchesi, Conti, Signori & Baroni del Regno e di Sicilia citra Faro composto per *Antonio Mosti*. In Napoli alla Vicaria vecchia appresso a Raimondo d'Amato in 4. E' un catalogo de'detti Sig. del Secolo festodecimo.

de

Sc. III.

**DE MOURA** (*Francesco*) *Francisci de Moura* Lusitani Iris Lusitana, sive de S. Elisabethæ Lusit. Reginae laudibus Oratio habita in Aula Maxima Collegii Romani Soc. Jesu in 4. Romæ Typ. Francisci Corbelletti 1636.

Sc. III.

**MOZZANI** (*Alessandri*) *Alexandri Mozzani* Corrigiensis Sem. Rom. Clerici Carmen latinum de Purissima Virginis Mariæ Conceptione Romæ 1631. in 4.

## M U

Sc. X.

**MUCANTE** (*Gio. Paolo*) Relazione della Riconciliazione, Assoluzione, e Benedizione del Serenissimo Henrico Quarto Cristianissimo Re di Francia, e di Navarra, fatta dalla Santità di Nostro Signore Papa Clemente ottavo, nel Portico di San Pietro, Domenica alli dicifette di Settembre 1595. Con minuto ragguaglio di tutte le Processioni, Orationi, e Cerimonie ordinate e fatte a questo effetto. Descritte da *Giovan Paolo Mucante*, terzo Maestro delle Cerimonie di Sua Santità. In Viterbo presso Agostino Colaldi 1595. in 4. Di questo Autore favella lungamente la dotta penna del Signor Cavaliere Prospero Mandosio nella sua Biblioteca Romana nel Vol. 2. Cen. 8. numer., marginale 71. mentovando di esso molte opere sì stampate come M. S.

P. Bamb.

**MUSCANTI** (*Giovambattista*) *Joannis Baptiste Muscantii* Clerici Romani Sermo in Ascensione Domini habitus inter Missarum Solemnia ab eodem in Basilica Principis Apostolorum ad Vaticanum VIII. Idus Majas MDCXIV. coram S. D. N. Paulo V. & Sacro Cardinalium Senatu II. b. 5. car. 86.

Sc. IX.

**MUCANTIO** (*Francesco*) De Sanctorum Apostolorum Petri & Pauli imaginibus ad S. D. N. Gregorium XIII. Pont. Opt. Max. Libellus Auctore *Francisco Mucantio* J. C. Romano Cærem. Magistro. Romæ apud Hæred. Antonii Bladii Imp. Cam. 1573. in 4.

Sc. XII.

**MUGNOZIO** (*Andrea*) *Eremi Camaldulensis* Descri-

scriptio Authore *Andrea Maguotio* Concbense Hispano .  
Romæ apud Julium Accokum . Anno 1570. in 4. \* Fu  
poi dopo due anni questo medesimo Opuscolo ristam-  
pato con questo titolo: *Eremitæ Camaldulensis Descriptio*  
*super emendata diligenter, & multis additionibus variis*  
*locupletata Neapoli apud Josephum Cacchium 1572. in 12.*

DA MULA (*Marcantonio*) R. D. Patriarchæ Orienta- Sc. IX.  
lium Affiriorum de Sacro Oecumenico Concilio appro-  
batio & Professio, & literæ Illustriss. D. *Marci Ant. Card.*  
*Amulii* ad Legatos S. Concilii Tridentini 1562. Ripæ  
1562. in 4.

¶ MULINELLO (*Niccolò Francesco*) Domenicano  
Cremaſco. Glorie dell' Illustrissimo Signor Antonio Lon-  
go meritissimo Podestà e Capitano di Crema accennate  
dal M.R.P.F. *Niccolò Francesco Mulinello* da Crema Let-  
tore Teologo Domenicano. In Lodi in 4.

. . . . . Invito al Canto delle Lodi dell' Illustrissimo  
Signor Giorgio Giorgi Gloriosissimo Podestà e Capita-  
no di Crema dedicato all' Illustrissimo Signor Alfonso  
Antonini invittissimo Governator della Città Patron  
Colendissimo del R. P. Lettore Fr. *Niccolò Francesco Mu-*  
*linello* da Crema Domenicano. In Lodi appresso Paolo  
Bertoetti 1624. in 4.

MULLERO (*Andrea*) Oratio Dominica Sinice in 4. Sc. II.

\* Ha fatta stampare la detta Orazione Dominicale in  
carattere Sinese con sue Annotazioni il Signor *Andrea*  
*Mullero* ed ha trasmesso il detto Opuscolo al Signor Ma-  
gliabecchi il dottissimo e cortesissimo Signor Velschio ,  
d'ordine del medesimo Signor Mullero, e viddi che nel-  
la lettera nel quale era incluso gli iscriveva . *Mitto hic*  
*specimen lingua Sinicæ quod Mullerus Præpositus Berolinensis*  
*edidit . Que illius gratia & jussu nuper ad se præscripsi,*  
*ut meminisse velis , summis precibus contendo . Vix puto*  
*quemque fore , qui in Europa nostra Sinicam aptius docere*  
*possit . Indulge quæso viro doctissimo hanc gratiam tuam, &*  
*amicitiam , quam me Interprete cuixie ambit . Multa de stu-*  
*dio istius lingue ab ipso habeo literas , quibus plurima nova*  
*se daturum bono publico pollicetur . Si que sint Mss. Sinensia*  
*se da-*

in *Serenissimi Magni Ducis Bibliotheca*, aut *Libri quicumque alii Sinenses impressi*, illorum *notitiam habere desiderat*, ut *Bibliotheca sua Sinica inserere possit*. Ne *dubites de illius propenso erga te animo, quem candidum & gratissimum illius nomine tibi promitto & Sereniss. Principis Tui mentionem ut decet lubenter facit*. Tralascio il restante.

Nell'ultima pagina del sudetto Opuscolo vi mette il Signor Mullero: *Bibliotheca Oeconomia* scrivendo in fine: *Rogantur autem viri docti & curiosi, ut si quis norunt aut habent Libros Sinicos, aliaque huc facientia eorum designationem cum Auctore communicent*, Librorumque titulos, sive etiam primos a dextris Librum characteres, aut saltem foliorum, si quis plicas exteriores explicet, titulos ad Auctorem prescribant. Qui vicissim ex hoc opere suo atque alias, *qua in re potest desiderio ipsorum verificabitur*. Non credo che possa ritrovarsi alcuno, che posseda libri MSS. o stampati Sinesi, che non sia per favorire questo gentilissimo e dottissimo Signore delle notizie che brama.

Sc. XVI.  
Fr. Arif.

MURATORI (*Ludovico Antonio*) *Disamina d' una Scrittura intitolata Risposta a varie Scritture*, pubblicata in Roma nell'anno 1720. in proposito della Controversia di Comacchio 17.... in folio manca l'Autore e il luogo della stampa \* *Erafi dormito in pace per ben' otto anni senza lo strepito delle repplicate Scritture sopra Comacchio, quand' ecco nel presente 1720. dar di novo nelle Trombe l'imperturbabile Difensore del Dominio; ed uscir fuori con una Scrittura di 63. pagine su questo Argomento*. A questa risponde per le rime il dottissimo Sig. Abate *Ludovico Antonio Muratori*, con questa *Disamina*, così modesta, e cotanto convincente, che a riportare copiose, e giustissime lodi anche da quelli, che sono più che appassionati per la difesa del detto *Dominio*, e del suo medesimo Autore.

Sc. XVI.  
D. R.

..... Le tre Corone in morte di Carlo M. Maggi: In Milano per Giuseppe Pandolfo Malatesta 1699, in 8. La prima di queste tre Corone è del Signor Abate *Francesco Paricelli*, che sotto questo nome si è accennata.

cennata in altra Scanzia antecedentemente; La seconda è del Signor D. *Antonio Gatti*; e la terza è del Signor Don *Antonio Muratori* degnissimo Bibliothecario dell' Ambrosiana, posto ancor questo nella XV. Scanzia, ancorchè non si legga in alcun luogo di questo dottissimo Opuscolo il riverito nome di così degni Letterati.

. . . . . I primi disegni della Repubblica Letteraria Sc. XX.  
d'Italia rubati alla curiosità degli altri eruditi da Lamin- Ab. Bacchia.  
do Pritanio. In Napoli 1703. in 8. Finalmente non si pone più in dubbio asconderli sotto i nomi di Lamindo Pritanio il dottissimo Signor *Ludovico Antonio Muratori*. Con essi, sopra i quali si fecero tanti giudizi, uscì questo Opuscolo, e d'indi a poco la prima parte del *Buon gusto* assai alterata, rispetto al M. S. dopo poi la prima, e la seconda sincere, dalle Stampe di Napoli. Ultimamente l'Opera latina insigne di Controversia contro *Giovanni Clerc.* vestito col nome di Gio: Ferepon. \*

¶ Del Dottissimo Signor Muratori tutti ne parlano con quella lode ch'è dovuta al suo merito, ed in altro luogo più distintamente parlerò ancor io professandogli moltissime obbligazioni.

MURETI (*Alberto*) Relazione delle Giostre, abbati- Sc. I.  
menti d'armi, casi armigeri, e ballo Marziale rappresentati per ordine di Madama Serenifs. di Toscana nelle nozze del Cav. Enea Piccolomini, e della Signora Caterina Adimari il Carnovale in Pisa il tutto descritto, e dimostrato con ordinanze apparenti per Alberto Mureti Pisa 1606. in 4.

MURETI (*Marcantonio*) *Marci Antonii Mureti* Ora- Sc. IV.  
tio habita ad Illustrissimos & Reverendiss. S.R.E. Card. S.M.Nov.  
ipso die Paschæ cum subrogandi Pontificis causa Con- Po Bamb.  
clave ingressuri essent anno 1585. Romæ 1585. in 4.

. . . . . M. *Antonii Mureti* J. C. & civis Romani Ora- Sc. XV.  
tio habita in funere Pii V. Pont. Max. Romæ apud He- P. Bamb.  
rodes Antonii Bladii Imp. Cam. 1572. in 8. \* Quest' Orazione dell'eruditissimo & eloquentissimo Mureto è stata ristampata molte volte nel Volume delle sue Orazioni: ma bene spesso gli eruditi hanno cara la notizia della pri-



ma edizione. ¶ Ho veduto un' edizione di quest' Orazione fatta a Padova presso Roberto Mejeri nell' anno medesimo. Dietro il frontispizio vi si legge un Epigramma di Gio: Francesco Ferrari da Modena in lode del Mureto, e inoltre le seguenti parole che dinotano il giorno in cui fu recitata. *Habita est in Æde D. Petri in Vaticano V. Id. Maj. 1572.* e nel fine dell' Orazione *Pius V. Pont. Max. obiit Kalend. Maji 1572.*

Sc. XVII. . . . . *M. Antonii Mureti J. C. ac Civ. Rom. Institutio puerilis ad M. Antonium fratris filium. Eiusdem Monodia in Christophorum Thuanum Principem Senatus Parisien. & in utrumque Poema Antonii Constantini notæ. Romæ excudebat Vincentius Accoltus 1584. in 8.*

. . . . . *M. Antonii Mureti J. C. ac Civ. Romani Oratio mandato S. P. Q. R. habita in reditu ad Urbem M. Antonii Columnæ post Turcas Navali prælio victos, in Æde sacra Beatæ Mariæ semper Virginis quæ est in Capitolio Idib. Decembr. 1571. Romæ apud Heredes Antonii Bladii Impr. Cam. in 8. \* Del Mureti che visse oratore famoso, e Professore di Rettorica nella Sapienza di Roma ho diffusamente scritto nella mia Opera *De Romano Asbenao.**

P. Bamb.

. . . . . *M. Antonii Mureti J. C. ac Civ. Romani Carmen votivum ad Beatissimam Virginem Dei matrem, quæ religiosissime colitur in Æde Lauretana. Romæ apud Hæredes Antonii Bladii 1572. in 4.*

¶ . . . . . *M. Antonii Mureti ad Pium III. Pont. Max. Oratio Francisci II. Galliæ & Scotiæ Regis nomine habita. Romæ postridie Kal. Maji anno 1560. Romæ apud Antonium Bladum 1560. in 4.*

Sc. XII.

Sc. XVIII.

*MURRERO (Volfango) De Præjudiciorum Idolis Oratio in Illustri Noricorum Academia publice recitata a Volfango Murrero Nor. VI. Idus Febr. Anno O. R. 1679. Altdorfii Literis Henrici Majeri Acad. Typ. Ord. in 4.*

Sc. III.

*MURTOLA (Gasparo) Gasparis Murtolæ J. C. Nutricia in ortu Sereniss. Infantis Hispaniarum. Romæ apud Carol. willietum in 4.*

. . . . . *Epitalamio nelle Nozze delle Maestà Cristiani f-*

stianissime Enrico IV. e Maria de' Medici. Roma 1600. presso Niccolò Muzio in 4.

. . . . . Epitalamio di *Gasparo Murtola* per le Nozze del Serenissimo Principe di Modena con la Serenissima Infante Isabella di Savoia. In Torino presso Agottino Dissertorio 1608. in 4.

. . . . . De i Lirici del Signor *Gasparo Murtola* Sc. XIII. detto lo Scioperato Insensato parte prima, e seconda all' Illustrissimo, e Reverendissimo Monsig. Melchioro Crescenzo Chericò di Camera: Di nuovo posti in luce. In Venez. ad istanza di Gasparo Ruspa 1601. in 12. \* Parmi ch' il nome ch' il Murtola si pose nell' Accademia, si dovesse più tosto mutare, e chiamar si dovesse l' affaccendato Sensato, quando tirò l' Archibusata al famosissimo Cavaliere Marini, che fallì il colpo, onde lo stesso Marino con la solita sua dolcezza di stile a questo proposito cantò nella Fontana d' Apollo.

*Pensò forse il fellon quando m' offese  
Per atto tal di migliorar ventura,  
E con la voce del ferato arnese  
D' acquistar grido appo l' età futura:  
Sperò col lampo che la polve accese  
Di riscbiarar la sua m' memoria oscura,  
E fatto dalla rabbia audace e forte  
Si volse immortalar colla mia morte.*

Dicesi che andando il Murtola dopo questo fatto a Roma a baciare il piede al Papa, fosse dimandato da sua Santità chi egli fusse, a cui rispose sono il Murtola, replicò allora il Papa, quel che tirò l' archibusata al Cav. Marino? Soggiunse Gasparo, Beatissimo Padre sì, io son quel che fallì, e così disse due verità in una sola risposta. Il Marino pensò d' avvilirlo colle sue Fischeiate, ma lo rese celebre; Del Murtola tratta Jano Nicio Eritreo nella prima parte di sua Pinacoteca. Il Ghilini nel Teatr. di Lett. Vol. 2. ed il P. Oldoini nell' Ateneo Ligustico.

¶ MUSA ( *Domenico* ) *Dominici Musæ* Civis Veneti Philosoph. Doct. Legumque civilium Profess. ad Sereniss.

niff. Paschalem Ciconea Venetiarum Principem Oratio. Venetiis apud Jo: Antonium Rampazetum 1590. in 4.

Sc. XII.

**MUSANTI** (*GiovanDomenico*) In Funere Eminentiff. & Reverendiff. Principis Francisci Card. Barb rini Urbani VIII. Pont. Max. ex fratre Nepotis Episcopi Ostiensis S. R. E. Vicecancellarii, & Sacri Collegii Decani, Honorarii Tumuli Descriptio & Oratio habita a P. Joanne Dominico Musantio Soc. Jesu dum in Cathedr. Pisauri Templo Patruo Solemnia jussa persolveret Carolus Barberinus Card. Diaconus S. Mariæ in Cosmedin, in Urbinatæ Provincia de Latere Legatus. Pisauri ex Typ. Fratrum de Gottis 1680. in fol. \* Con impieghi diversi e con opere varie prodotte dal suo fertile ingegno, si è fatto, e tuttavia si fa conoscere il Padre Musanti egualmente pio, prudente ed erudito.

P. Bamb.

Sc. V.

**MUSLERO** (*Giovanni*) Domini Joannis Musleri Oestingensis in artem notandi signa hinc inde ex bonis Authoribus conquisita, & ad cellaria argumentorum & legem II. § de statu hominum applicanda, quæ cum notis, multorum rogatu jussit tandem imprimi Jo: Fridericus Hekelius-Cygnæ editoris sumptibus ap. Sam. Ebelium anno Chr. 1680. in 4. \* Dedica il Sig. Hekelio questo erudito e curioso Opusculo al nostro Serenissimo Padrone, e per quanto si sente farà ristampar Lucano con sue annotazioni MS.

¶ **MUSOTTI** (*Stefano*) Fr. Stephani de Musottis Bononien. S. Theol. Baccalauri August. De Filii Dei Deiparæque semper Virg. Mariæ ortu Oratio. In Augustissimo D. Euphemie Cœnobio anno a Virg. partu 1622, a Fr. Nicolao de Monopolis ejus discipulo coram conventus Patrib. in Nativitatis Dom. solemnitate Veronæ habita. Veronæ apud Angelum Tamum in 4.

..... Fr. Stephani de Musottis S. Theol. Baccalauri. De Prælati sapientia Oratio ad Reverendiff. totius Augustinianæ Religionis Præsulem &c. anno 1621. habita. Bononiæ Typ. Nicolai Tebaldini 1621. in 4.

Sc. XVII. **MUSTACCIO** (*Vito Alberto*) Il Braccio dell'Onnipotenza Divina. Panegirico sacro per le Glorie di S. Gio: Capistrano recitato nel solenne Ottavario della sua Cano-

Canonizzazione dal P. Bacelliere *Vito Alberto Mustaccio* Carmelitano Regente di Theologia nel Collegio Generale di Ravenna. In Faenza per Giuseppe Maranti 1695. in 4.

MUTI ( *Francesco* ) *Theses de Pulcritudine Francisci Muti*. Ferrariae apud Baldinum 1689. in 4.

MUTI ( *Gio: Maria* ) *Problemi del Muti Veneziano* Accademico fra gli Erranti il Sicuro. In Venezia 1674. presso Benedetto Miloco in 12. \* E' questo Soggetto un Padre Domenicano di felicissima penna, ma che nell'azione del recitare, è così mal provveduto delle doti del Corpo, che le sue stesse gemme, gli si commutano in oscuri carboni. Molte, e molte cose ha composte per istruzione degli Oratori, ed io tengo di suo: *L'ozio in Trattenimento*. Venezia 1705. per Antonio Bortoli in 8. dove sono molti lampi di suo vivacissimo intendimento.

Sc. XIX.

G. Lanz.

Sc. XIX.

Ab Rond.

MUTI ( *Savino* ) *Dialogus contra duas hic transcriptas Epistolas nuper editas in Prodromum Francisci Leveræ*, in quo ejusdem Prodromi Doctrina & usus uberrime confirmatur. Authore *Savino Muto*. Anno 1664. II. b. 40. car. 162.

P. Bamb.

MUTI ( *Tiberio* ) *Constitutioni & Ordini da offervarsi dalle RR. Monache della Città di Viterbo e Toscanella l'anno 1612*. II. b. 4. car. 175. \* Fu Tiberio Muti promosso alla Sacra Porpora l'anno 1615. dal Pontefice Paolo V. e morì Vescovo di Viterbo.

P. Bamb.

MUTONI ( *Nicola* ) *Poetica del Divinissimo Poeta M. Ant. Vida d'Eroici Latini in versi Toschi sciolti trasportata da Messer Nicola Mutoni*. Al Reverendiss. Monsig. Decano Messer Silvestro Gigli nobilissimo Lucchese. In Venezia al Segno del Pozzo in 8. \* Manca l'anno ma sarà stato avanti il seicento, in tempo, che il *Messere* era

Sc. XX.

L. Cic.

*Già titol da Signor, titol da Grande* e dopo la morte del Vida, seguita li 22. Settembre 1566. non dovette il Mutoni esser noto al dotissimo Sig. Arisi nol veggendo nelle serie che fa, nella sua *Cremona Letterata* P. 2. pag. 105. di quelli che com' Ei vi dice, *celeberrimum, ne dicam Patriæ, ac totius Europæ decus commendant*, intendendo il *Vida*, di cui *Celso Rosini* aveva già

già detto nel suo lib. 2. *Lycei Lateran.* che e' potea dirsi, *post Principem Virgilium, latini idiomatis Poetarum omnium ter maximum.* \*

Sc. V.

**MUZIO** (*Girolamo*) Il Cavaliero di *Girolamo Muzio* Giustinopolitano: In Roma per gli Eredi di Antonio Blado Stamp. Camerali 1569. in 4. \* Principia colle seguenti parole degne d'essere registrate in caratteri d'oro: *Mentreche da noi si fa dimora in questo Mondo si richiede ad ogni uomo, che voglia meritare veramente d'esser chiamato Uomo, viver di tal maniera, che in vita stando si sappia ch'egli ci è; e poiche n'è uscito ci-rimanga ancor memoria, ch'egli ci è stato, accioche non gl'intervenga quello che dice il Profeta*

La lor memoria è perita col suono.

*Suonano le Campane da morto, si domanda qual è il morto? E' morto il tale, finisce di sonare e piu di lui non si favella &c.* Siami permesso scriver qui sinceramente i miei sentimenti. L'Amor della Patria non m'obbliga talmente, ch'io non istimi il Muzio una delle maggiori glorie della nostra Italia, e che pochi sieno da comparargli: Niuno a giudizio Universale de' Savj, ha scritto nelle materie d'onore meglio di quel che s'abbia fatto esso; i suoi libri contra'l Vergerio, contra l'Ochino, e contro di tanti altri Protestanti, fanno vedere la sua gran perizia delle cose Teologiche, e'l suo gran zelo per la nostra santa Fede: I libri intorno a belle lettere, ed altre materie si leggono da tutti coloro che non sono acciecati da passione, e con maggior stima: Tale era il giudizio del Signor Carlo Dati, del Sig. Andrea Cavalcanti, del Sig. Can. Lorenzo Paciatichi, come più e più volte da essi intesi. Non ostante che il Muzio scrivesse in più libri con gran livore della mia Patria, con tutto ciò in niuno altro luogo ebbe esso maggiori onori, che dalla Nobiltà Fiorentina, essendo da un nobile non solo sovvenuto lungo tempo, ma ricevuto con molta cortesia nella propria Casa, ove servito e ringraziato pagò il debito alla natura.

¶ . . . . De Romana Ecclesia Tractatus Hieronymi

*ymii Mutii Justinopolitani. Impressum Pisauri 1563. in 4.*

**MUZIO** (*Macario*) *Macarins Mutius* Æques Camers Sc. VI.  
de Triumpho Christi. Romæ ex Typ. Rev. Cam. Apo-  
stolicæ 1639. in 8. Venetiis apud Nicolaum Zoppinum  
1523. in 8. & 1567. P. Bamb.

**MYSLIMISKI** (*Fabiano*) Joseph cumulatus seu Sc. XVII.  
Oratio in exequiis D. Josephi Grillii Musici Proregis Nea- P. Bam b.  
politani Sodalis Congr. SS. Sacram. ad S. Dominicum  
de Neapoli: habita per *Fr. Fabianum Mislinski* Po-  
lonum Conventus Vilnensis. Anno 1630. II. b. 23. car. 62.

## N A

**NAIRONI** (*Fausto*) De Saluberrima Potione Cahuè, sc. V.  
seu Cafè nuncupata Discursus *Fausi Naironi* Banesii Ma- Apr.  
ronitæ Linguae Chaldaicæ seu Sirciacæ in Almæ Urbis Ar-  
chigymnasio Lectoris ad Eminentiss. & Reverendiss. Prin-  
cipem D. Joannem Nicolaum S.R.E. Card. de Comitibus.  
Romæ Typ. Michaelis Herculis 1675. in 12. \* Il dottis-  
simo e cortesissimo Sign. D. Fausto Nairone mandò qua  
alcuni esemplari di questo suo erudito e curiosissimo O-  
puscolo al Signor Magliabecchi acciocchè gli dispensasse;  
ed essendone stato favorito d'uno ne rendo allo stesso Si-  
gnor Nairone in questo luogo pubblicamente le dovute  
grazie.

. . . . . Discorso della salutifera bevanda Cahuà, Sc. VII.  
ovvero Cafè del Signor Don *Fausto Nairone* Banesio Ma-  
ronita profess. di Lingua Caldea over Sirciaca in Roma  
trasportato dalla Latina alla lingua Italiana da Fr. Fede-  
rigo Vegilin di Claerbergen Leouardiese Frisone Nob.  
Pall. Germ. e Capitano d'una Compagnia d'Infanteria in  
Frissa; Roma per Michel Ercole 1671. in 12.\* Della vir-  
tù di questa bevanda ha discorso prima d'ogn'altro Pro-  
spero Alpino nel suo tratt. de Remed. Ægyptiorum,  
che qui stimo superfluo ridire: Fu anche il med. dalla  
Sirciaca Volgarizzato dal Signor P. Paolo Bosca Bibliote-  
cario dell' Ambrosiana. Milano 1673. in 12.

**NANI ELEG.** (*Ippolito*) De Comete ad Illustriss. ac P. Bamb.  
Reverendiss. Archiep. Ravennæ Lucam Turregianum  
Dominum meum, multis mihi titulis colendum *Hip. Na-*

ni

ni *Elepb.* Vrania Anno 1665. II. b. 41. car. 332.

. . . . . In Adm. Rev. P. Mag. Andream Lao, latina versione Lacum Carmelitarum lumen, & decus, Sacre Rituum Congr. in Urbe Theolog. SS. Inquisitionis Consult. &c. dum Bononiæ in celeberrimo B. Petronii suggestu septem Divinæ Providentiæ gradus profundo ac celesti eloquio exararet; subitus, ac inversus *Hip. Nani Elepb.* IV. D. C. Versus 1662. Anno II. b. 41. car. 439.

Sc. XX.  
S. Zapp

. . . . . I Trionfi della Povertà, Castità, e dell'Ubbidienza pubblicati nella congiuntura della Solenne Professione fra le Monache Scalze di Suor Angela Gabriella di San Giuseppe; al Secolo N. D. Contessa Anna Maria Laura Pepoli. In Bologna 1699. per gli HH. Pisarri in 4. \* Il primo Trionfo scritto sul Metro di quelli del Petrarca, è del Sig. Dott. Pietro Nanni Poeta Bolognese, e soggetto eruditissimo.

Sc. II.

NAPOLIONE Vescovo di Perugia, Descrizione dell'apparato della Chiesa di S. Ercolano di Perugia nella Traslazione delle Sacre Reliquie di esso Santo fatta da Monsignor Rev. Napolione Vescovo. In Roma appresso Stefano Paolini 1609. in 4.

Sc. VII.

NARDI (*Agostino*) Rime d' *Agostino Nardi* Accademico Filarmonico all' Illustrissimo Signor Conte Alessandro Bevilacqua. In Venezia appresso Giovambattista Ciorti 1613. in 12.

Sc. II.

NARDI (*Baldassare*) Rime di Baldassar Nardi per lo felicissimo cambio delle Spose Reali fatto a Bajona li 11. Novembre 1615. In Amiens per Jacques Hulalt 1616. in 8.

Sc. VII.

. . . . . Apologia di *Baldassar Nardi* Aretino contro le vane ragioni con le quali alcune scritte, che sono da Venezia uscite, impugnano le censure del Papa, con due discorsi politici intorno allo stato presente delle cose de' Signori Veneziani. In Napoli, & in Bologna per gli Eredi di Gio: Rossi 1607. in 4. \* Si vede dalla lettura di questo Opuscolo, che nelle cose letterarie si scrive con libertà, essendo lecito a chi che sia abbracciar quella ragione che più li quadra.

NAR-

**NARDI** (*Jacopo*) Vita di Antonio Giacomini Tebalducci Malespini scritta da Jacopo Nardi. In Fiorenza nelle case de' Sermartelli 1597. in 4. Sc. II. Tegl.

. . . . . Orazione di M. T. Cicerone a Cesare per la quale lo ringrazia dell'aver perdonato a Marco Marcello, nuovamente tradotta in lingua Toscana. In Vinegia per Gio: Antonio de' Niccolini da Sabio 1537. in 8. Il Traduttore di questa Orazione fu l'ottimo, e dottissimo *Jacopo Nardi* nostro Cittadino, come si vede da due lettere stampate avanti di essa; Una si è di Gio: Francesco della Stufa, e l'altra del medesimo *Jacopo Nardi*.

Sc. VIII.  
Sc. XIII.

¶ **NARDO** (*Matteo*) Divi Jo: Baptistæ Prodromia, in qua de ortu, gestis, & morte ejus agitur, Authore *Matthæo Nardo* Thausignano. Encomion eodem Auth. amplifs. Senat. Veneti, Illustrissimique Prætoris Patavini Stephani Theupuli. Intercalaris Vrania in sacratifs. Nom. Jesu celebrata ab eodem edita. Venetiis apud Cominum de Tridino Montisferrati 1550. in 8.

**NARDONI** (*Leonardo*) Scala Sancta in Sancta Sanctorum collocata prout est instrumentum colligendi fructus vitæ æternæ, Gaudio Spiritus, quod est Verbum Dei, ad serviendum illi in sanctitate, & justitia coram ipso, meditata per *Leonardum Nardonum* Anagninum Curatum Lateranensem. Romæ apud Tanum 1656. in 8.

Sc. XVI

**NASI** (*Giovanni Agostino*) I Prodigj della Cristiana Eloquenza rinnovati al mondo dal Molto Reverendo Padre Giuseppe Antonio Conti della Congr. della Madre di Dio; per il suo Quaresimale fatto in Faldinuovo nel 1689. ed epilogati nel presente Discorso dal Dottor *Giovanni Agostino Nasi* di Faldinuovo. In Massa 1689. nella Stamp. di Girolamo Marini.

Sc. IX.

¶ **NASSI** (*Zoilo*) Oratione dell'Eccellentissimo Sign. Zoilo Nassi Dottor in Legge Ambasciatore di Zara nella congratulatione del Serenissimo Principe Marc' Antonio Memmo. In Venetia 1613. per il Rampazetto Stamp. Ducale.

**NASTRUCCIO** (*Pietro*) Petri Nastrutii judicium de  
Tomo III. Dd d judi- Sc. I.



judiciis, quæ in Novissimos Civilis prudentiæ Scriptores exercere voluit Eccl. Theo. Sarmasius. Accesserunt duæ Epistolæ ejusdem argumenti. Coloniae 1669. in 4. \* Non ho potuto per ancora sapere chi sotto tal nome si nasconda: E' però certo che di passaggio è stato l' Autore in questa Città come si vede dalle pagine 18. e 19.

Sc. I.

**NATI** (*Pietro*) Modo facile & impedito da conservarli sano ne' tempi pericolosi di pestilenza, con un discorso intorno la natura del Popone, e sopra il cattivo uso di ber fresco con la Neve di *M. Pier Nati* da Bibbiena Medico e Filosofo con un Trattato delle Vinacce di *Antonio Donati Altomare*, tradotto dal medesimo di lingua latina in volgar Fiorentino. Firenze appresso il Marescotti 1576.

Sc. IV.

**NATINI** (*Raffaello*) Imeneo Vittorioso nelle Reali Nozze di Ferdinando II. Gran Duca di Toscana e Vittoria della Rovere Epitalamio di *Raffaello Natini*. Firenze 1637. in 4. \* Quest'era un bellissimo ingegno ma s'applicava a' studj vani.

Sc. XII.

**DELLA NATIVITA'** (*Giuseppe Angiolo*) La Voce dello Spirito Santo, Panegirico del Molto Reverendo Padre *Fr. Giuseppe Angiolo della Natività Carmelitano Scalzo*, e da lui detto nella Chiesa de' M. RR. PP. di S. Agostino di Cremona in congiuntura di celebrarsi con maestosa curiosità nella detta Chiesa la santificazione di San Giovanni di San Facondo. Agli Illustrissimi Sign. Accad. Animosi. In Cremona nella Stamperia di Vincenzo Ferrari. 1692. in 4.

Sc. VIII.

**NATTA** (*Giacomo*) Ragionamento della Venuta del Messia contro la durezza, ed ostinazione Ebraica fatto alla presenza loro da me *Giacomo Natta* Ebreo fatto Cristiano e Rabbino di Sacra Scrittura. In Milano per Gio: Battista Malatesta 1644. in 8. In Venezia 1629. in 4.

Sc. XVII.

**NATTA** (*Marcantonio*) De Dei locutione Oratio *Marci Antonii Nattæ Astensis*. Vener. 1588.

P. Bamb.

..... *Marci Antonii Nattæ Astensis*. In Festo Assumptionis Sacratissimæ Dei Genitricis Mariæ Oratio. Anno 1561. IL. b. 10. car. 41.

NATTI

**NATTI** (*Francesco*) *Filosofia Pratica, ovvero Ingegni meccanici per ricreazione Filosofica, modi di Signorreggiare acque, o fuochi della consulta degli' impossibili nell'Accademia Fantastica.* In Arezzo 1637. in 4. nella Stampa d'Ercole Gatti. Questo curioso Opuscolo è di *Francesco Natti* nella detta Accademia detto lo *Stravagante*. Sc. XVII.

**NATUCCI** (*Giuseppe*) *Corteggio de' Pianetti nelle Nozze degl'Illustrissimi Signori Baldassare Monte Catini, e Anna Luisa Bonvisi.* Epitalamio di Giuseppe Natucci. In Lucca per Domenico Ciuffetti 1699. in 4. Sc. XVI.

**NAVARRI** (*Oronsuspe*) *De Mysterio SS. Trinitatis Concio Doct. Oronsuspe Navarri Obitensis Theol. Illustris. & Reverendis. D. Didaci Ramirez Sedenno Episc. Pampilonensis habita in Sacrosancta Synodo Trident. Dom. Sanctiss. Trinitatis VI. Junii 1563. Patavii apud Cristophorum Gryphium 1563. in 4.* Sc. IX. Cer.

**NAUDEO** (*Gabriello*) *Gabrielis Naudae Parisini Bibliographia politica ad nobiliss. & eruditiss. virum Jacobum Gaffarellum D. Aegyptii Priorem & Prot. Apost. Venetiis apud Franciscum Baba 1633. in 12.* Sc. VII. A. M.

**NAZARO** (*Giovan. Pietro*) *Orazione di Giovan Pietro Nazaro avuta nell'Accademia di Cremona; Ivi per Vincenzo Conti 1564.\* Questa orazione fu fatta da questo Gentiluomo nella fondazione dell' Accademia degli Animosi, nella Patria Insigne per i letterati da essa usciti, come mostra la Cronologia fattane dall'Eruditiss. Arisi.* Sc. XVI.

**NEGELE** (*Bonifazio*) *Bonifacii Negele Austriaci Ord. S. Benedicti, Collegii Germanici & Hungarici Alumni Theandri Melodicæsum, sive cantus de sacra & profana Potestate Leopoldi Guilelmi Ferdinandi II. Imp. Filii Archiducis Austriæ, Ducis Burgundiæ &c. Primatis Germaniæ, Archiepiscop. Magdeburg. Episc. Argentinen. Alberstadien. Passaviensis. Romæ Typ. Franc. Corbellotti 1630.* Sc. III.

**NEGRI** (*Alessandro*). *Maniliani Bononienfis Monumenti Historico-mythica lectio, Interprete. 1661.* Sc. XX. Ab. Bacch.

*xandro Nigro* Jo. Francischi F. J. V. D. Perinfign. Colleg. Eccl. Bonon. Canonico Protonot. Apostolico. Bononiz Typ. HH. de Ducis 16..... in 4. \* Questo Opusculo, oltre l'essere dedicato al nome immortale del gran Cardinale Mazzarino di gloriosa memoria, è poi anche tutto pieno di una buona, e soda erudizione. Come tale fu inferito dal Signor Conte Carlo Malvasia nel suo dottissimo Volume intitolato *Marmora Felsinea &c.* Stampato in f. in Bologna dal Pisarri 1690. Ivi sta, *alla Sessione 5. al capo 13.* come altrove veggonsi l'erudite fatiche d'altri Letterati per illustrare altri monumenti antichi Romani; veggendosi che non è opra da tutti l'ingerirsi nelle interpretazioni de'medesimi, ne'quali a chi non v'è bene istruito, è facil cosa prendere de'grossi abbagli. Io certamente malvolentieri mi accomodai ad ubbidire il dottissimo Signor Gioseppe Lanzoni noto a tutto il Mondo Erudito, che sì mi scrisse:

*Porgo a V. S. l'incomodo di ricever l'acclusa Iscrizione, acciocchè la sua Viriù ne faccia la spiegazione, e ne dica il suo parere, e poi me la rimetta con la sua dotta spiegazione, che ne avrà fatta. Molti hanno detto la sua, ma io faccio più stima di V. S., cui riverisco, Ferrara 20. Gennajo 1713.*

D. AVR. EVTYCHIA M.  
 SIBI. ET. M. AVRELIO  
 MARIN. N. SYR. VETER.  
 EXOPT. PATR. ET. MARIT.  
 PIENTISS. CVM. Q. V. ANN.  
 XLIII. BEN: M. VIV. POS.  
 IVB. PATRONO. EX. PEC. IPSIVS  
 HANC. ARC. SI. Q. POST. EXC. VTRO  
 RVMQ. AP. INF. HS. I. M. N. FISCO.

Questa Iscrizione è nel davanti di una giusta Cassa Sepolcrale di Marmo, dissotterrata in un Praticello del Pallazzino della Eredità Signorelli vicino la Chiesa Arcipretale di Voghenza nel sopradetto Gennajo. Le Lettere

tere D. M. sono su due Colonne , che stanno di quà , e di là della Cartella, ove è scolpita la leggenda antica, la quale in molti luoghi abbreviata , così poterfi leggere, rescritti al detto Signore.

AVRelia EVTICHIA SIBI, ET Marco AVRELIO MARINO NATIONE SYRO VETERANO EXOPTIONI PATRONO , ET MARITO PIENTISSIMO CVM QVO VIXIT ANNOS XLIII. BENÈ MERENTI VIVA POSUIT IVBENTE PATRONO EX PECUNIA IPSIVS ( e poi da Capo ) HANC ARCAM SI QUIS POST EXCESSUM VTRORVMQUE APERUERIT INFERAT HSESTERTIOS IMILLE NUMMUM FISCO .

Accompagnai questa mia Spiegazione con una ingenua protesta di avervi posto mano che per obbedirlo, sapendo per altro la mia insufficienza in tal genere di gustosa erudizione . Quello , che dopo mi è riuscito strano , si è , di avere trovato una Iscrizione nel Grutero , ed è la DXXX. 1. fatta , credo , da questo stesso Marino ad una sua Moglie, ch'ei dovette avere prima della presente *Entichia* : Eccola .

M. AVRELIVS. MARINVS  
SELEVCVS  
VET. EXOPT.  
ÆLIAE. CLAVDLÆ  
COIVGI  
INCOMPARABIL  
ET. SIBI  
VIV. POS.

Ne dubito punto, che non sia lo stesso, benchè qui si chiami *Seleuco*, forse in memoria del Regnante , sotto cui era nato in Soria. Quanto a quel EX.OPT. *Exoptio*, veggasi l'Iscrizione Gruteriana DLVI. 6. , ove tutto disteso alla linea quinta EXOPTIONE , che val quanto stato Tenente , giacchè , al dir di Festo , a i Centurioni era permesso *eligere quem optabant*, e sostenere le loro veci , in caso di malattia , e di legitima assenza. \*

NE-

P. Bamò. **NEGRI** (*Daniello*) *Fr. Danielis Nigri Cracoviensis* Min. Conv. Sacr. Theol. Baccal. De laudibus S. Jc: Baptista Oratio, ipso die natali ejusdem ad Sigismundum III. Poloniae Sueciae &c. Regem potentissimum & alios Regni Proceres in Sacello Itatorum ad Aedem Divi Francisci Cracoviae habita. Anno Rep. Salut. 1595. II. b. 2. car. 231.

Sc. XIII. **NEGRI** (*Francesco*) Epistola di Messer Israel Ebreo, dove attentamente si dimostrano gli errori de' perfidi Giudei, tradotta dall'Ebraico nel Volgare da me *Francesco Negri* Ebreo fatto Cristiano e Rabino di Sacra Scrittura. In Bologna per Niccolò Tebaldini 1629. in 12.

Sc. VIII. **NEGRI** (*Francesco*) Della Riverenza dovuta a' Saceri Tempi; e del modo più facile & efficace per conseguirla Discorso Pratico di *D. Francesco Negri* Paroco in Ravenna. Venezia 1688. in 12. \* Pretende questo buon Sacerdote con fine veramente santo di levar l'occasione de' cicalacci, e d'altre irriverenze, col dividerle, il che in molte Chiese non si può fare, o almeno senza gran difficoltà per le varietà delle strutture; Aspetta però la Repubblica Letterata ch'ei dia alla luce il suo viaggio di Spiziberga e Groenlandia.

Sc. XX. Ab. Bacch. \* Credo che a questo buon Religioso morto poi li 27. Dicembre, in Patria, nel 1698, dasse impulso a scrivere questo degno Discorso, l'aver veduto con qual rispetto stiano i Luterani in Chiesa nella Città di Stokholm, tenuti in dovere come racconta nella Lettera seconda del suo Viaggio settentrionale stampato in Forlì 1701. in 4. da un'Uomo, che, sostenuto dall'Autorità del Re, va, in tempo de' divini uffizj, modestamente camminando per il Vialone di mezzo con una Bacchetta in mano minacciando, e percotendo gl' irriverenti. Tanto si teme colà un Uomo, e così poco tra noi Iddio, che per castigo de' Profanatori del Tempio *fecit*, e fa ancora *Flagellum de fomiculis!*

¶ **NEGRI** (*Girolamo*) *Hieronymi Nigri* in funere Francisci Cornelii Card. Oratio ad Senatum Venetum habita XVI. Cal. Junii 1546. Venetis ex officina Erasiana

miana apud Vincentium Valgrifsum 1546. in 4.

NEGRI (*Vincenzio*) Relazione del felice Transito, Sr. IX, e delle Virtù d'un Ogljararo fratello dell'Oratorio della Man. Conversione de' Peccatori, eretto in Napoli, Descritta dal R. P. Don *Vincenzio Negri* Sacerdote Napolitano della Congr. de' Pii Operarii in Roma per Nic. Angelo Tinassi 1655. in 12. Il Toppi nella Bibliot. Napolit. fa menzione di questo Autore, e di altre sue opere, ancorchè di questo Opusculo non favelli.

de NEGRO (*Giovanagostino*) Epitalamio nelle Nozze degl'Illustriff. ed Eccellentiff. Sig. D. Anna Caterina Santinelli, Figlia della Signora Duchessa Maria Aldobrandini, e D. Carlo Malaspina Marchese di Fossinovo, e dedicato all'Illustrissima, ed Eccellentissima Signora Marchese Cristina, Madre di esso Signor Marchese. In Massa per Girolamo Marini 1693. in 4. Autore di questo Epitalamio è il Sig. *Giovann' Agostino de Negro*, come si vede dalla dedicatoria. Sc. XIII.

NEGRONE (*Giulio*) Oratione in lode del B. Carlo Boromeo Cardinale recitata dal P. *Giulio Negrone* della Comp. di Gesu nel Duomo di Milano li 3. Novembre 1602. Milano per gli Eredi del q. Pacifico Ponzio 1603. in 4. Sc. VI.

. . . . . Julii Nigrone Genuensis e Soc. Jesu Dissertatio moralis de Læctione Libr. Amatoriorum Junioribus maxime vitanda ab Auct. recognita & aucta. Lovanii ex Officina Henrici Hartenii Urb. & Acad. Typ. 1624. in 8. Sc. XII.  
Sc. XVII.

NEGRONI (*Giovambattista*) Veritas Jugulata, Miscellaneum Opusculum in Seminario Aquilejensi recurrente D. Jo: Baptistæ capite mulctati pervigilio habitum & Illustriff. ac Eccellentiff. Petro Foscareno Foro-Julii Prætorii nuncupatum Auctore Jo: *Baptista Nigrone* de Ampugnano Corso. Utini Typis Nicolai Schirati 1668. in 4. Sc. XVII.

NEIDANO (*Carlo*) Thesaurus elegantiff. Veterum tam Græcorum, quam Romanorum, aliorumque Numismatum ex Auro, Argento, Ære, Inscriptionum, Mar- Sc. XV.

Marmorum, & Supelletilis antiquariæ: necnon Conchiliorum, Armorum Corallorum, Mineralium, Gemmarum, Cælaturarum, plurimarumque rerum pretiosarum, Quem multo iudicio, industria, & sumptu collegit D. Carolus Neidanus huic Urbi a Secretis rationum Public. nunc vero in hunc Indicem digestum; publice distrahent, post instantes Ferias Paschales, Lugduni Batavor. Jodocus Vivie, & Frid. Hering. in 12. \* Questo è un'Indice di un Museo, che sarà costato molta spesa a quel buon Neidano, e che sarà stato venduto per poco. Eccone un simile che mi fu dato in Livorno Mesi sono. *Compendio delle Medaglie, che si trovano nello studio di me Francesco Giacomelli, Raccolto nel corso d'anni 23. che ho dimorato in Cagliari di Sardegna. In Massa per Pellegrino Frediani 1717. in 8. Oh vanità, oh vane cure!*

Sc. E.  
Sancels.

Sc. XX.  
S. sigg. Zap.

NEMPI ( Rinaldo ) Istruzione del Po alla Fama per le cresciute glorie della nobilissima famiglia Manfredi nella persona dell' Illustriss. Sig. Co. Niccolò Manfredi dignissimo Giudice de Savj: Oda dedicata all' Illustriss. Sig. Cont. Ipolita Muzzarelli Manfredi da Rinaldo Nempi Ferrarese. In Ferrara 1686. per Bernardino Pomatelli in 4.

Sc. X.

NEOCORO ( Lodolfo ) Bibliotheca Librorum Novorum collecta a Ludolpho Neocoro Trajecti ad Rhenum apud Franciscum Halmam, & Guilielmum Vonde Water Bibliop. in 12. \* Il sopradetto dottissimo, eruditissimo, e cortesissimo Sign. Ludolfo Neocoro ne' mesi di Settembre e d'Ottobre dell'anno 1697. di detta sua Bibliotheca a 419. e 420. scrive le seguenti parole: *Della Biblioteca Volante di Gio: Cinelli Calvoli Patrizio Fiorentino e Forlivese, Accademico Gelato, Dissonante, Concorde, ed Incitato Scanzia XII. in Roma per Francesco de' Lazzari 1697. in 8. pag. 117. Non est ignotum in Orbe Literato nomen Job. Cinelli, (lodato Dio, che è noto il mio nome da' miei scaltrissimi Emoli scritto, avendomi fra l' altre indignità tacciato, ch'io abbia avuto strettissima confidenza co'l più celebre letterato, non della mia Pa-*

tria

tria, o della Toscana, ma dell' Europa tutta, a giudizio di chi che sia spassionato; ma ne dà la ragione) *cum propter alia scripta, tum ob Bibliothecam Volantem ab ipso collectam, quae inde ab anno 1677. quo prima ejus Scanzia vel Series edita est, ad hoc usque tempus in duodecim Scanzias jam excrevit. Quod nam sit celeberrimi Auctoris propositam, in Bibliotheca hac Volante colligenda, & quanam sit ejus appellationis ratio, legere est in Ephemerid. Paris. Tom. VII. pagina 164. & in Actis Lipsiens. An. 1680. mens. Jun.* E qui rendo grazie infinite al Signor Neocoro per l'onor compartitomi farò lo stesso col Signor Antonio Furetiere Abate de Chalivoy che nel suo Dizionario Universale nel primo Tomo di sua Insigne opera a 150. dice *On a appelle Bibliotheque Volante, des Recueils de plusieurs Livres qui ne passent six feuilles, qui se perdent & sont negligez à cause de leur petiteffe qu'est celle de Jean Cinelli Italien Academicien de Florence, imprimée en 1677.* E perchè sento il Signor Furetiere esser andato a godere i beni di Vita eterna, venero le sue ceneri per mio debito, e prego pace e gloria a quell'anima grande: Questisi, ch'hanno abbracciata oprando degnamente quella sentenza d'oro d' Isocrate, nella seconda Orazione de Regno: *Conare animae nunquam incrituram memoriam relinquere*, lodevoli, e degnissime gesta facendo, non l'altrui fama falsamente oscurando o lacerar cercando.

NERI ( *Giovambattista* ) La Mano Simbolica, o fia- Sc.XVIX.  
no le cinque condizioni dell'Arte Medica confutate al- Fr. Ver.  
legoricamente nella Laurea Dottorale conferita nella medesima Professione al Molto Illustre, ed Eccellentiss. Sig. Dottore Lucio Gioseffo Francesco Gessi l' anno 1714. in Bologna 1714. nella Stamperia del Peri in 4.  
\* Dell'ultimo Sonetto, cui si sottoscrive, si sa che l' Autore di questo vago componimento è il celebre Sig. Dottore Gio: Battista Neri, che si è dilettrato di scherzare in questa Bizzarra invenzione di lodare il suo Candidato. Egli chiama cinque Sonetti col nome di Dito primo, secondo, e terzo, &c. e ogn'un di essi ha per ar-



gomento il primo degli Aforismi d'Ippocrate ripartito in cinque particelle. Per esempio *Ars longa* l'è del *Di-* to primo, Sonetto che finisce con questo verso

*Il vostro primo assioma, è Assioma indegno.*

E su questo piede camminando gli altri, non occorre dir di vantaggio, ma rimetterei a' Leggitori.

¶ . . . . . L' Erodiate overo la Morte di S. Gio: Battista Oratorio per Musica da recitarsi nel Pio Ospitale de' Mendicanti del Dottor Gio: Battista Neri Bolognese consecrato all' Illustriss. & Eccellmo Signor Francesco Antonio Conte di Berka e. c. Cavalier della Chiave d'Oro e Consigliero Imperiale di S. M. Cesarea. In Venezia per Antonio Bosio 1687. in 4.

¶ NESTER (*Sigismondo*) Discours pronocie dans l'Eglise Cathedrale de Strasbourg le 3. Mai 1714. per Jean Sigismond Nester de Dresde en Saxe ci-devant Ministre Lutherien, aujourd'hui Novice jesuite dans le quel il expose les motifs de son retour à l'Eglise traduit de l'Allemand. A Strasbourg 1715. in 4.

¶ NICCOLO' (*Angelo*) Eremita Camaldolese. Institutio Congregationis Eremitarum Camaldulensium Montis Coronæ & B. Pauli Justiniani Institutoris Encomiaz. Poema Autore R. P. D. Nicolao Angelo Eremita ejusdem Congregationis. Perusiæ apud Hæredes Ciani & Francisci Desiderii 1725. in 8.

Sc. I.

NICCOLO' (*Monaco*) Confessione del Ven. D. Niccolò Monaco dell'Abbatia di Firenze.

NICCOLO' (*Vescovo*) Oratio in funere Reverendiss. D. D. Petri Card. S. Sixti habita a Rev. Patre Dom. Nicolao Episcopo Modrusiensi in 4. \* Senza nome di luogo e di stampatore.

¶ NICHESOLA (*Alessandro*) Lacrymæ funebres a Fr. Alexandro Nichesola Veronensi Franciscano Conventuali profusæ in funere Petri Pauli Venturini J. C. Sanctæ Mariæ antiquæ Rectoris. Nel fine apud Angelum Tamum 1627. senza luogo.

P. Bamb.

NICOLA (*Felice*) Lettione Accademica nel salmo duodecimo fatta alli 16. di Settembre 1638. nell' Accad. dell'

dell' Illustriss. e Reverendiss. Monfig. Alessandro Sperelli dal Rev. D. Felice Nicola Sacerdote di Trevi Diocesi di Spoleti Profess. della Sacra Teologia e Dott. dell' una e l'altra Legge l'anno 1640. II. b. 22. car. 79.

NICOLAI (*Angelmaria*) Panegirico Sacro in lode del B. Amadeo VIII. Duca di Savoja, dedicato agli Illustriss. Sig. Cav. D. Matteo Grimaldi, Gio: Raffaele Lingua, Sindici dell' Illustriss. e Nobiliss. Città di Cuneo del mol. Rev. P. Angelo Maria Nicolai Agostiniano Albinganese Maestro in Sacr. Teologia, Predicatore e Priore nel Monast. della Santiss. Annunziata di Portoria di Genova. In Cuneo 1682. appresso Lorenzo Strabella in 4. \* Questo Panegirico è stato mandato quà dal P. Domenico Antonio Gandolfo degno successore del P. Angelo Aproso si nella sua Biblioteca, come nell' erudizione, nell' affetto verso i Letterati, ed i Libri, e nella cortesia: In questo luogo gli rendo vivissime grazie per l' onore che si è degnato farmi, ancorchè senza mio merito, ne' fiori dell' Eremo Agostiniano, usciti appunto adesso in luce.

NICOLAI (*Niccolò*) Disputationum Philosophicarum, sive Cogitationum Rationalium de Disputationibus Philosophicis sive Cogitationibus, uti inscribuntur, Rationalibus Viri Clarissimi Dn. Burcheri de Volder de rebus naturalium principiis. Prima qua contra eundem solidis, ut spes est, argumentis ac rationibus. Aqua solum materiale omnium corporum principium adstruitur, simul eadem assertio ab Animadversionibus Clarissimorum aliquot Virorum vindicatur. Quam fortunante Supremo Numine, & consentiente Amplissima Facultate Philosophica Præsede, *Nicolas Nicolai* Seerupio Phil. Baccal. Defendendam una suscipiet Andreas Ivarides ad diem 22. Octobr. Anni 1681. in Auditorio Regentziano hora prima pomerid. Haphniæ, Literis Christiani Weringii Academ. Typogr. 1681. in 4. \* Dedicò il Signor Seerupio questa sua Dissertazione filosofica, al celebre Signor Olao Bornichio, ed al Signor Mattia Jacobeo,

che m'immagino, che sia Padre o Zio del mio dottissimo, e gentilissimo Sig. Oligero Jacobeo.

¶ NICOLIO (*Celio*) Oratione dell'Illustr. *Celio Nicolio* Ambasciator della Città di Rovigo nell'assontione al Principato di Venetia del Sereniss. Marcantonio Memo recitata a 3. di Luglio 1613. In Venetia 1613. Per Evangelista Deuchino in 4.

¶ NIERI (*Vincenzo*) Lucchese. Informazione a Signori Intendenti d'Aritemetica intorno al seguente Questo, Pertiche 2000. terra che pagano d'aggravio annuo lir. 2250; sono state vendute lir. 36000. Pertiche 1400, che pagano d'aggravio annuo lir. 2100., quanto dovranno venderli. Pubblicata da Vincenzo Nieri Patriuzio Lucchese. In Lucca 1712. Appresso Pellegrino Frediani 1711. in 8. dalle pag. 7. fino alle 32. vi è la soluzione del Sig. Geminiano Rondelli.

Sc. XI.

NIGRISOLI (*Francesco Maria*) Lettera del Dottor *Francesco Maria Nigrisoli* nella quale si considera l'invasione fatta da' Topi nelle campagne di Roma l'anno 1692. E particolarmente quella strana loro fecondità, per cui videro i Topi ancor non nati pregnanti nel Ventre delle loro Madri. In Ferrara 1693. per Bernardino Pomatelli in 4. \* Pati anche la Marca non poco di questo influsso; ma qui erano Talpe, ancorche essi gli chiamino Topi. Intorno alla lor fecondità la riferisce ancora il Mattioli nel suo libro intitolato: *Discorsi sopra il sesto libro di Dioscorido*, d'aver veduti i Topi non ancor nati esser pregni.

Sc. XX:

..... Parere del Dottor *Francesco Maria Nigrisoli* Medico Ferrarese e Lettore Primario nell'Università di sua Patria, intorno alla corrente Epidemia degli Animalì Bovini. In Ferrara 1713. per il Barbieri \* Anche a questo chiarissimo Professore ho moltissimi motivi per dirmegli obbligato. Alcuni ne ho accennati altrove, e direi al Leggitore, che non occorre qui ripetere. Solo dirò essere questo parere scritto di commissione del regnante Santo Pontefice, che ha cognazione e stima di

così

così degno soggetto, e che però volle sentirne i suoi sentimenti, li quali molto ben pesati, incontrarono l'aggradimento di N. S.

**NOBILI** (*Cesare*) *Oratio Caesaris Nobilis Lucensis Eq. Sc. VIII.* J. C. habita in publico Consistorio ad Clementem VII. Pont. Max. pro obedientia Reip. Lucensis. Romæ, anno 1523. Mens. Febr. in 4.

**NOBILI** (*Flaminio*) De rebus gestis Stephani I. Re. P. Bamb. gis Polonizæ, magni Ducis Lithuanizæ &c. contra magnum Moschorum Ducem Narratio. Edictum Regium &c. ad milites Anno 1582. II. b. 3. car. 67.

..... Cardinalis brevis Instructio a Fl. No. olim Italico sermone scripta, in gratiam Serenissimi magni Hetrurizæ Ducis Ferdinandi Medices cum a Pio V. P. M. esset adolescens in numerum S. R. E. Card. cooptatus. Et nunc primum in Romanam conversa linguam a Josepho Auria Neapolitano Anno 1602. II. b. 3. car. 245.

**NOBILI** (*Giacinto*) *Il Vagabondo, ovvero Sferza de'* Sc. XI. Birbanti, e Vagabondi Opera nuova; nella quale si scuoprono le fraudi, malizie, ed inganni di coloro, che vanno girando il mondo alle spese altrui, e vi si raccontano molti casi in diversi luoghi e tempi successi. Data in luce per avvertimento de' semplici dal Signor Rafaele Trianoro. In Venezia & in Macerata per Carlo Paolucci e Sarafino Paradiso 1647. in 8. \* Questo curioso ed utile Opuscolo, è Opera del Padre Fr. Jacinto de' Nobili Romano dell' Ordine de' Predicatori, come asserisce ancora il dottissimo Signor Cav. Prospero Mandosio nella sua Bibl. Romana nel secondo Vol. cent. 9. pag. 248.

**NOBILI** (*Marcantonio*) Descrizione del nobil corteggio, e maestosa pompa con la quale l' Eccellentissimo Signor D. Maffeo Barberino Principe di Palestrina, ed Ambasciatore straordinario della Maestà Cattolica uscì dal Real Palazzo di Spagna la vigilia di S. Pietro a presentar la China alla Santità di N. S. Alessandro VII. tradotta dalla Lingua Spagnuola, e dedicata all' Eminentissimo Sign. Card. Barberino da *Marcant. Nobili*: In Roma per Filippo Maria Mancini 1663. in 4.

NO-

Sc. IX.

**NOCETI CREMONA** (*Marcello*) Manifesto di *Dottor Marcello Cremona*. *Noceti* sopra l'occorso fra lui, e *Dottor Francesco Colmenero*, e *Andrada*, col registro di varie lettere, viglietti, e fedi, che servono a giustificare il tutto: In Napoli per *Giuseppe Roselli* 1685. in 4.

Sc. XVI.

**NOCETO** (*Giovanni Bernardino de' Consi*). In Honorem S. *Philippi Nerii Rhythmus*; Incipit *Charitatis flagrans igne o. Philippe Ecclesie gloria*. Questo bellissimo e devotissimo componimento è parto della dottissima e religiosissima penna del Signor *Ab. Giovanni Bernardino de de Co. Noceto* Prelato Domestico di Nostro Signor *Clemente XI*. E' un foglio volante. Roma per gli Eredi del *Vanacci* 1703. in fol.

¶ **NOGAROLA** (*Isotta*) *Isotta Nogarola Veronenfis Dialogus*, quo *Utrum Adam vel Eva magis peccaverit*, quaestio satis nota, sed non adeo explicata continetur. *Aldus. Venetiis* 1563. in 4. \* Sarebbe desiderabile che le lettere d'*Isotta Nogarola* uscissero alla luce. Elleno si trovano in casa *Foscarini*. Io n' ho trovata una di *Costanza Varana* scritta ad *Isotta* che qui mi piace di soggiungere, tratta da me anni sono da un codice della *Libreria dell' Eccellentiss. Sign. Giacomo Soranzo* da lui di ottimi e singolari manoscritti e di sceltissimi, e rarissimi libri arricchita.

Constantia Varana Isottæ Nogarolæ:

S. P. D.

» Cum elegantissimas Epistolas tuas *Isotta* eruditissi-  
 » ma, saepe numero perlegissem, quæ Romanorum  
 » priscam illam redolent dignitatem: ubi æque sen-  
 » tentiis & verbis exornationes conveniunt, omnes tuam  
 » vidi irradiare dictionem. Animadverti, stylo oratio-  
 » nis commota, quanto tui amore afficiar significare  
 » litteris meis non posse, quodque præstare concinè  
 » tum pro ingenii tenuitate, tum quod in eloquentia  
 » parum admodum versata sum nequeo. Quid dico ver-  
 » tata?

„ fata ? Cum vix primum aditum ingressa sim, tibi que  
 „ ipsa congratulor, quæ ad summos apices usque vehi-  
 „ sti, magno cum tui nominis splendore & gloria, ni-  
 „ hil enim conducibilius & magis frugiferum Domina-  
 „ bus esse potest quam posthabitis corporis commodis ad  
 „ ea tendere summo conatu, quæ non possit labefactari  
 „ fortuna. A teneris habuisti unguiculis illam Lactantii  
 „ Firmiani sententiam, qui non ultimum inter Theo-  
 „ logos locum obtinet: *Qui bona, inquit, negligunt a-*  
 „ *nimi & corporis appetunt, in tenebras ac mortem versan-*  
 „ *tur.* Istud idem a Cicerone nostro notaveras in officiis:  
 „ *Omnes enim trahimur ad cognitionis & scientiæ cupidita-*  
 „ *tem in qua excellere pulchrum putamus, labi autem &*  
 „ *errare, decipi & nescire malum & turpe ducimus.* Quod  
 „ perspicuum illum Auctorem Quintilianum non fugit  
 „ in sua de Oratoris institutione: Nam sicut aves ad  
 „ volatum, equi ad cursum & sævitiam gignuntur; ita  
 „ nobis propria est quædam mentis agitatio atque solertia.  
 „ Nam omnes sententias in pectore collatas semper ser-  
 „ vasti. Unde fit ut non impar judicanda sis superiori-  
 „ bus illis doctissimis Dominabus, quarum illa ætate non  
 „ pauca fuerat multitudo, quales fuere Aspasia, Cor-  
 „ nelia Scipionis, Elphe & aliæ, quas non est hic nar-  
 „ randi locus. Hæc enim longe melius me ipsa tenes,  
 „ quæ non parvum temporis curriculo in studiis viguisti.  
 „ Quanti ergo te faciam non possum verbis exprimere,  
 „ longe melius mente tenes: nihilque esse, tibi velim  
 „ persuadeas quod ad cumulum dignitatis tuæ pertineat,  
 „ quod illud pro viribus me sponte polliceat susceptu-  
 „ ram. Vale.

NOMI (*Federico*) Clementis Anni Diales Linæ D. Joan. Sc. VIII.  
*nis Francisci Bononii* Viri Cl. latinitate donavit *Federicus*  
*Nomius*. Perusizæ per Sebast. Zecchia in 12. \* Se io non  
 sono eguale a questi due ottimi amici miei come pur  
 troppo confesso (Signor Bonomi Autor dell'Opuscolo, e  
 Signor Nomi che l'ha tradotto in lingua latina nella Let-  
 teratura) conoscendomi all'uno ed all'altro infinitamen-  
 te inferiore, stimo però d'uguagliarli, ed anche di gran  
 lunga

lunga superarli nelle persecuzioni patite.

Sc. XVII. . . . . In morte dell'Eminentissimo, e Reverendissimo Signor Cardinal Neri Corsini Fiorentino. Orazione di *Federico Nomi*, nell'Accademia de' Disuniti di Pisa l'Anno 1678. al Fiorentinissimo. In Lucca per Jacinto Paci 1679. in 4. Questo buon Sacerdote per avvisare un suo Amico d'un'importante affare, e per rimediare ad un grave disordine, ricevè dall'avvisato, per contracambio, una fiera persecuzione; tanto è la Verità odiosa: perchè: *Veritas & dulcis, & amara est.* S. Aug. Epist. 221.

Sc. VII. NORCHIATI (*Giovanni*) Trattato de' Dittongi Toscani di *M. Giovanni Norchiati* Canonico di San Lorenzo. In Vinegia per Gio: Antonio Nicolini 1531. in 8.

Sc. I. NORIS (*Enrico*) Adventoria amicissimo ac doctissimo viro *P. Francisco Macedo* in Patavina Academia Ethices Interpreti in quo de Inscriptione Libri S. Augustini de Gratia Christi Albinæ, Pinianæ & Melaniæ discernitur a *Fr. Henrico Noris* Veronensi Augustiniano in Academia Pisana Eccles. Historiæ Profess. Florentiæ ex Typ. sub signo Stellæ 1674. in 4. \* Sento, che questo eruditissimo Opuscolo si ristampa di là da' Monti con diverse addizioni.

. . . . . Ad Antonium Magliabecchium Florent. V. C. in Notas Joannis Garnerii ad Inscriptiones Epistolarum Synodaliū 90. & 92. inter Augustinianas censura *Fr. Henrici Noris* Veron. August. Sereniss. Mag. Etrur. Ducis Theologi, & in Pisana Acad. Hist. Eccles. Profess. Floren. ex Typ. Hippol. de Nave in 4. \* Appena uscì questo eruditissimo Opuscolo, che fu subito ristampato in Padova in foglio dal Frambotto, in Lovanio, in Rosno, e in diversi altri luoghi, il che è segno evidente della grande stima che universalmente n'è fatta. Il Padre Quésnel nel suo S. Leon Magno, e diversi altri il citano con lode.

. . . . . Censura del Padre *Enrico Noris* sopra le risposte raccolte dal Padre Annibal Riccio in nome del Padre Macedo! alle proposizioni parallele del Padre Gio: da Guidiccio, Lett. Giubilato Min. Off. \* E' un solo foglio.

foglio stampato in 4. senza il luogo dell'Impressione.

..... *Somnia* quinquaginta Fr. Macedo in Itinera- Sc. III.  
rio S. Augustini post Baptismum Mediolano Romam ; In. L. V.  
excutebat levi brachio P. Fulgentius Fosseus Augustinia-  
nus S. Th. Prof. ad Reverendis. ac Sapientifs. P. D. Joan-  
nem Mabillon Congregat. S. Mauri Ord. S. Benedicti .  
*Somnia extollunt imprudentes Eccles.* 34. Lugdun. Batav.  
1681. in 4. Il Padre Fosse non ha avuto parte alcuna  
nell'accennato Opuscolo: Dallo stile ben si conosce il  
vero Autor di esso. Il cognome del quale si scorge anche  
dal 28. verso della 4. pagina e da altri luoghi ¶ E' Ope-  
ra del Padre Noris ed è ristampata nel Tom. terzo dell'  
Opere di esso Cardinale fatta nobilmente in Verona in  
cinque Volumi in foglio dal Tumermanni , e che fosse  
Opera del Padre Noris l' avea sospettato ancor il Cinelli  
nella Scanzia VII. Lett. F.

NORIS (*Matteo*) Per l'Incoronazione della Serenissi- Sc. IX.  
ma Violante Beatrice Sposa del Serenissimo Ferdinando  
Principe di Toscana Oda di *Matteo Noris*: In Firenze per  
Piero Martini all'Insegna del Lion d'oro 1689 in 4. \* Il  
sopradetto Autore oltre molti altri elegantissimi, e gen-  
tilissimi Drammi, ha anche composto la famosa Opera  
intitolata: Il Greco in Troja, che con Regio apparato,  
e grandissimo applauso fu recitato per le nozze de' mede-  
simi Serenissimi Principi nel superbo Teatro degl'Immo-  
bili in via della Pergola.

..... Attilio Regolo Drama per Musica rappre- Sc. XVII.  
sentato nella Villa di Pratolino. In Firenze nella Stam-  
peria di S.A.S. per Gio: Filippo Cecchi 1693. in 8. Que-  
sto Drama fatto rappresentare con la solita sua magni-  
ficenza dal Serenissimo Principe di Toscana , è degno  
parto della penna del Signor *Matteo Noris*.

..... Il Re Infante Dramma per Musica da rap- Sc. XV.  
presentarsi nel Teatro degl'Illustrifs. Sig. Capranica l'an- P. E.  
no 1696. Dedicato all'Illustrifs. & Eccellentifs. Signora  
la Sig. D. Felice Ventimiglia d'Aragona Pignatelli e Bar-  
berini , Principessa di Palettrina. In Roma per Giusep-  
pe Vanacci 1696. in 12.

*Tomo III.*

Fff

Fla.



Sc. XVI.

..... Flavio Cuniberto Drama per Musica, rappresentato nella Villa di Pratolino .. In Firenze 1702. nella stamp. di S.A.R. appresso Pierantonio Brigonzi in 8. \* Nel fine dell'Argomento vi si leggono le seguenti parole, cioè: Egli è parto della già dotta penna del Signor *Matteo Noris*, che averà la discretezza di soffrire la mutazione fattasi quivi nell'arie, le quali non si sono rinnovate per riprovare in conto alcuno quelle, che si gentilmente vi stavano, ma per recare qualche sorte di varietà ad un'Opera, che viene in iscena dop'essere stata già veduta comparire su più famosi Teatri.

Sc. XIX:

G. Lanz.

NOTARI (*Giuseppe*). Descrizione delle Feste fatte in Parma per le Nozze di Odoardo Farnese, e Dorotea Sofia Palatina scritta da *Giuseppe Notari*. Parma per il Rosati 1690. in 4. \* Chi nelle venture Età leggerà questa Descrizione, e altre uscite in tal congiuntura, penerà a credere ciò, che la generosità di Ranuzio II. Duca fe' vedere ad un'infinità di popolo accorso ad ammirare cose, che sarebbero state stupende fatte anche da un Monarca. \*

Sc. XIX:

Er. Ver.

NOVALCHINDO (*Teofilo*) Phosphorus Hermeticus; quo cum antiquorum, tum recentiorum improbat, tamquam difficultatibus obnoxiiis; viæ siccae & viæ humide Magisteriis compendiosa methodo probatur, sublimiorem Philosophorum lapidem ex solo auro elici debere. Ad Sacram Cæsaream Majestatem Leopoldi semper Augusti *Theophilus Novalcbindus* 1687. Fani apud Gaudentium in 8.

Sc. I.

NOVARINI (*Luigi*) Vita di S. Toscana cavata da diversi Autori, e da antiche memorie, tolta dagli scritti del Padre *Luigi Novarini* con l'aggiunta in quest' ultima impressione d'alcune cose notabili e degne di viver nella memoria de' devoti di questa Santa, e di certe composizioni in lode della medesima .. Verona per il Rossi 1647: in 12.

Sc. IX.

NOVELLI (*Francesco*) De Urbis Florentiæ ac Mediciæ familiæ nobilitate *Francisci Novelli* Romani J. C. Commentarius denuo impressus. Romæ apud Carolum Vuk

Vuillettum 1604. in 4. \* E' un compendio eruditissimo, il quale scuopre ancora gli errori di molti Storici, mentre s'affatica di conciliarli: onde non è meraviglia, che sia stato ristampato, mentre la prima volta fu dato in luce in tempo di Leon X. ed io ora te'l darò tradotto con la Storia Fiorentina di Bartolomeo Scala. Fece poi ristampar questo Opuscolo il nostro Francesco Serdonati d'ordine di Alberico Cibo Principe di Massa e di Carrara, che per tale effetto gli diede la prima ordizione di esso. Nella famosissima Libreria Medicea Laurenziana si trova MSS. un' altro Opuscolo dello stesso Francesco Novello.

¶ NOVELLO (*Luigi*) Sapientis Felicitas. Oratio habita Muriani in Vigilantium Academia, Rectore Excellentiss. D. D. Francisco Andrizzi Venetiis 1670. in 4. \* Autore della presente Orazione è *Luigi Novello* come si vede dalla Dedicatoria.

¶ NOVELLO (*Paolo*) Orazione di *M. Paolo Novello* per la Città di Belluno al Serenissimo Principe Trivigiano nella sua creazione. In Vinegia al segno di San Giorgio 1553. in 8.

NOZZI (*Ludovico Maria*) Discorso funebre per la Se. XIV. morte del Padre Odone Conti della Compagnia di Gesù, fratello dell'Eminentissimo & Reverendissimo Sign. Card. Conti Vescovo d'Ancona, composto dal P. *Ludovico Nozzi Ascolano* dell'Ordine de' Predicatori Lett. di Filos. nel Conven. di S. Domenico, e da lui recitato nella Chiesa dell'Incoronata della Compagnia del Rosario. In Ancona nella Stamperia Camerale 1677. in 4. E' impresso con la Descrizione dell'apparato Funerale, e da Girolamo Malatesta dedicato all'Illustrissimo ed Eccellentissimo Signor Duca di Poli Fratello pur del Defunto.

## N U

¶ NUADO (*Antonio*) Orazione nell'entrata dell'Illustrissimo Signor Giovan Battista Zeno Podestà e Capitano.

Fff \*

pitano meritissimo di Trevigi, composta dall'Eccellentissimo Signor *Antonio Giovanni Nuado* Sardo Dottor in F. & Teol. Pub. Lett. di Logica in Trevigi, e fra essi Accademico veloce. In Trevigi appresso Evangelista Deuchino 1603. in 4.

. . . . . Oratio funebris in exequiis funestis Illustriss. Justi Gauri Tarvisii Præstantissimi Rectoris. Decreto Adm. Illust. Illustriss. Civit. Tarvisii Provisorum habita ab Excell. D. *Joanne Nuado* Sardo Callaritano Phil. ac Sacr. Theol. Doct. in eadem Tarvisii civitate publico Philosoph. Prælect. necnon inter Academicos Anhelantes Tarvisinos, veloci Academico nuncupato Sexto Non. Octob. 1602. Tarvisii apud Evangelistam Deuchinum 1602. in 4.

Sc. IX.  
A. M.

NUCCI (*Anton Francesco*) Il Pensiero Peregrino su le glorie dell'Anacoreta il Santo Principe di Persia, Oda Geniale, al Signor Canonico Francesco Benetti mio Cugino, Scudiere, ed Elemosiniere della Santità di N. S. Innocenzio XI. In Roma nella stamperia di Marcantonio ed Orazio Campana 1638. in 8. Autor di questo componimento è il Signor *Anton Francesco Nucci*, come si può vedere dalla prefazione ad esso del Sig. Domenico Termini; Il Signor Nucci fra gl'Infecondi di Roma si chiama lo strepitoso.

P. Bamb.

. . . . . I voli della penna sulle ingiurie del Tempo  
Ode di *Anton Francesco Nucci* Anno 1668. II. b. 18. car. 169.

sc. XII.

Numaziano Claudio Rutilio, Vedi Castiglione Giuseppe Nelle Aggiunte e Correzioni.

NUCCI (*Giovambattista*) Vedi Zonghi Giovambattista.

Sc. XX.  
Ab. Bacch.

NURRA (*Giovampalo*) De varia lectione Adagii *Βαμμα Σαρδινιακος* Tinctura Sardiniaca. Dissertatio Auctore Joanne Paulo de Nurra Calaritano J. C. Patriæ Ecclesiæ Canonico. Florentiæ 1708. apud Petrum Masini in 4. \* In questa spiegazione d' uno Adagio, si ha una stimabilissima ed abbondante copia di erudizione recondita. Ne fanno gran caso gli Autori delle Efemeridi

Lette-

Letterarie di Lipsia. Io non trovo però quest' Adagio nel gran Volume da Paolo Manuzio d'ordine de' Padri del Sacro Concilio di Trento, ripurgato dalle sozzure sparfevi da Erasmo.

**NUTI ( Benedetto )** L' informazione per il Reverendo Sc. XVIII. Sig. Benedetto Nuti già Sindaco della Venerabil Compagnia di S. Friano detta della Brucciata della Città di Firenze. In Firenze nella stamperia di Pietro Matini 1687. in fogl. \* Il Sig. Nuti è dignissimo fratello uterino del Sig. Michele Ermini mio intimo Amico, mentre che visse, come in parte fanno vedere i componimenti, che, con mio roffore, si degnò fare in mia lode, nella ristampa, che feci delle *Bellezze di Firenze*: Fummo condiscepoli tutti e tre nelle scuole di Rettorica: ond'è, che ci amammo fin dagli anni più teneri. In questa Informazione dice il Sig. Nuti benissimo il fatto suo a confusione de' poco bene affetti. E per tralasciare diversi altri luoghi di essa, a Cart. 4. scrive le seguenti parole, che qui per l'appunto trascrivo. „  
 „ La partita di lire 25. per il consumo de' foglj è passabile, mentre non è grande spesa, in cinque anni,  
 „ il fargli buono detta somma, avendo operato da Sindaco, e nel Ministero del Cancelliere, fatte molte  
 „ Scritture, Bozzi, e Minute di varj Negozj de' quali  
 „ se ne raporta a' Libri, calculate nondimeno da lui  
 „ arbitrariamente dette lire 25. sperando, che questa  
 „ spesa sarebbe anco passata da' Censori della Compagnia della Lesina che ha per unica idea il risparmio.

**NUTI ( Giulio )** Nella morte della Cattolica Regina Sc. XX. Margarita d'Austria Versi di Giulio Nuti. In Ferrara I. Cjc. per Vittorio Baldini 1631. in 4.

..... Nella morte dell' Illustriss. Sig. Flaminio P. Bamb. Delfini Generale dell' Armi per Santa Chiesa nel Ducato di Ferrara, Bologna, e di Romagna. Rime, l'anno 1605. II. b. 3. car. 445.

**NUTI ( Ludovico )** La divotissima Rappresentazione Sc. XVI. della Serafica Vergine e sposa di Cristo Santa Chiara di Assisi; Raccolta dal Rey. P. Baccell. F. Ludovico Nuti d'As-

- d'Affisi Min. Conv. di S. Francesco. In Siena in 4.
- Sc. XVI. NUZZI ( *Ferdinando* ) Discorso di Monsignor *Ferdinando Nuzzi* Chierico di Camera e Prefetto dell'Annona intorno alla Coltivazione della Campagna di Roma: Alla Santità di N. Signore Papa Clemente XI. in Roma 1702. nella stamperia della R. C. Apost. in fogl. \* Di grandissimo utile sarebbe la coltivazione della Campagna non tanto per la rendita del grano, e di molt'altre cose al vito bisognevoli, ma per lo miglioramento dell'aria che molto per gli fuochi delle case resta purgata; Non era l'aria di Roma di mala qualità la state per la quantità grande del popolo, che co'l moto la ripurgava.

## O B

- dell'OBEL ( *Mattia* ) Balsami opobalsami Carpobalsami & Chrilibalsami cum suo cortice explanatio Auctore *Mattia de l'Obel* Medico Insulano Gallo-Belga Londini 1598. in 4. \* Questo Opuscolo è dotto non meno che curioso e specialmente per i Sig. Botanici.
- ¶ OBICCI ( *Ippolito* ) *Hippolyti Obicii* Eq. Aurati Medici & Phil. Ferrar. olim in Patrio Gymnasio Lect. nunc Civit. Belluni Medici Primarii Apologia ad Sereniss. Princ. Marcum Antonium Memo. Venetiis apud Franciscum Rampazetum 1612. in 4. \* E' un apologia in difesa di certa medicatura da lui fatta.
- Sc. I. OBRECTO ( *Ulrico* ) *Ulrici Obrechtii* Histor. in Acad. Argentor. Profess. Ordinarii de Vexillo Imperiali Diatriba. Argentorati sumptibus Josiae Stadelii 1673. in 4.
- Sc. II. . . . . Q. D. B. V. Sacra Termini Præsides *Ulrico*  
A. M. *Obrechtio* Hist. Prof. ord. ad examen solemne exhibita a Jo: Friderico Trier Mainunga Hennebergico D. 19. M. Martii. Argentorati typis Jo: Wilhelmi Tidemani 1674. in 4.
- Sc. V. . . . . Panegyricus Ludovico XIV. Galliarum & Navar. Regi ob natum ex Serenissimo Delphino Nepotem, jussu publico nomine Universitatis Argentoratensis

fis Dictus ab *Ulrico Obrechtio* d. 20. August. 1682. *Literis Stadolianis* in fol. \* Del bellissimo Panegirico e degli altri eruditissimi scritti del Sig. Obrechtio dirò ciò che scrisse Gio: Alleffandro Brassicano dell'eloquentissimo Salviano negli Endecasilabi co'quali dedica l'Opere di quel Zelanissimo Padre al Vescovo d'Augusta

*Mella hæc Nestoris æstimabis esse*

*Nepenthes Helenæ æstimabis esse:*

*Tam curas adimit: levatque amaras*

*Dictis quis nihil es magis venustum,*

*Præ quis sint casæ & Rosæ invenisse.*

Il Sig. Elia Obrechtio suo fratello che ho avuto l'onore di riverire, è l'istessa cortesia, ed è eruditissimo anch'esso. Aveva seco MS. una parte della Storia di Svezia dell'eruditissimo Sig. Puffendorffo, che dee darsi in luce, ed in vero ch'è Opera degna dell'Autore, che la scrive.

. . . . . *Laudatio funebris Sereniss. Principis ac Dom. Sc. XII. D. Augusti Friderici Ducis Brunsvic. & Lunberg. &c. &c. dicta in Universitate Argentoratensi ab Ulrico Obrechtio Historiarum & Eloq. Profess. h. t. Rect. die 3. Januarii 1677. Argentorati Litt. Georg. Andreæ Dolphoffii in fol.*

**OBSOPEO** (*Vincenza*) *Castigationes ac diversæ Le- Sc. X. ctiones in Orationes Demosthenis per Vincentium Obsopocum, vetustissimi cujusdam exemplaris subsidio collectæ non tantum aditioni Aldinæ, verum etiam Basiliensi, quæ postrema est, non sine fructu adhibendæ, nam neutræ, quæ hic emendantur, recte habent. Norimbergæ apud Jo: Petrejum, anno 1534. in 4.*

## O D

**ODAXI** (*Ludovico*) *Ludovici Odaxii Patavini Ora- Sc. XII. tio habita in funere Illustriss. Principis Guidobaldi Ducis Urbiani sexto Nonas Majas 1508. Impressum Pisauri per Hieronymum Soncinum jubente Illustriss. & Clementiss. Jo: Sfortia 1508. XI. Julij.*

degli

- Sc. VIII. degli **ODDI** (*Niccolò*) Dialogo di *D. Niccolò degli Oddi* padovano in difesa di Cammillo Pellegrini contra gli Accademici della Crusca. All' Illustriss. Sig. Cor. Giovanni Terzo di Vintimiglia Marchese di Hieraci. In Venezia presso i Guerra fratelli 1687. in 8.
- ..... Rime dell'Accademico Fortunato detto *il Costante* nelle Nozze del Serenissimo D. Francesco de' Medici Gran Duca di Toscana, con la Sereniss. Sig. Bianca Capelli figliuola della Sereniss. Signoria di Venezia. All' Illustriss. Sig. D. Giovanni de' Medici fratello di sua Serenità. In Padova appresso Ruberto Meggetti 1579. in 4. \* Di queste Rime ancorchè in alcun luogo non si legga suo nome, fu Autore il Sig. *Niccolò degli Oddi*, come ho veduto in un esemplare che si trova appresso del Sig. Antonio Magliabecchi.
- Sc. XVII. degli **ODDI** (*Oddo*) *Oddi de Oddis Patavini Physici ac Med. Theoricen ordinariam publicè profitentis Apologix pro Galeno, cum in Logica tum in Philosophia Lib. primus, nunc primum in lucem studiosis editum. Venetiis 1557. in 4.*
- Sc. II. **ODERIGO** (*Tommaso*). Le calamità del Mondo, discorsi Astrologici sopra la congiunzione Magna e Minore di Saturno e di Giove e sopra l'anno 1644. di *Tommaso Oderigo* Gentiluomo Genovese al Sereniss. Sig. Gio: Battista Lercaro Duce della Sereniss. Repub. di Genova. In Milano per li Fratelli Malat. Stamp. Reg. Cam. in 12.
- Sc. XX. **ODESCALCO** (*Antonio Maria*). In adventu Illustriss. & Reverendiss. D. D. Josephi Olgiati Episcopi Comensis & Com. Oratio habita ab *Antonio Maria Odescalco* J. V. D. Collegiato Can. Eccl. Cath. & Consultore S. Officii Conv. Novocomi Typ. HH. de Capranis 1712. in 4. \* A questo Opuscolo va unito il seguente: *Tributi Ossequiosi delle Muse del Lario all' Illmo e Rev. Monfig. Giuseppe Olgiati nel suo arrivo al Vescovato di Como.*
- Sc. XI. **OFFREDI** (*Omobuono*) *Homoboni Offredi* Medicæ Cremonensis de parca & vehementi evacuatione Quæstiun-

**Fiuncula:** ad celeberrimum Philosophum , Ducalemque Medicum Primarium Scipionem Veggium Cremonæ per Hæredes Francisci Riccardi. Anno 1533. Mense Octob.

**OGINSKI** ( *Carlo* ) Honestus homo , sive Ars pla- Sc. XI.  
cendi in Aula ex Gallico Opere Færeti versa in latinum a Carlo Oginski Polono : Frankeræ Typ. Odoardi Alberti , ejusdemque & Joan: Arcerii impensis. Anno 1643. in 12. \* E' cosa molto difficile in corte piacere a tutti , perchè se si piace al Padrone , si dispiace a' Cortigiani , e se s' incontra poco gradimento nel Padrone , la benevolenza de' Cortigiani non giova.

## O L

**OLITORE** ( *Matteo* ) *Matthæi Olitoris Clerici Casenatis pro demotuo Aloysio Estensi Principe Illustriss. & S. R. E. Card. Ampliff. Oratio Ferrariæ apud Victorium Baldinum 1587. in 4.* Sc. XVI.  
Sc. XIX.  
G.Lanz.

**OLIVA** ( *Giacomo* ) Institutione Cristiana di Monsig. *Giacomo Oliva* Abate di Fano. Venezia 1571. in 12.

¶ **OLIVA** ( *Giovanni* ) *Joannis Olive Rhodigini de antiqua in Romanis Scholis Grammaticorum disciplina Dissertatio Ludrica : Non obstant hæ disciplinæ per illas euntibus , sed circa illas hærentibus . Quintil. lib. I. cap. XIII. Venetiis 1718. Typis Laurentii Basilii in 8.* Sc. V.  
\* Vive il Signor Abate Oliva in Francia Bibliotecario del Sig. Card. di Roano.

¶ **OLIVA** ( *Giovanantonio* ) Joanni Cornelio Prætori Præfectoque optimo & humanissimo grati obsequii & debitæ benevolentiæ ac observantiæ ergo Nicolaus Spineta , Antonius Spineta , Hieronymus Avogarius , Montanarius Ravagninus , *Joannes Antonius Oliva* , Christophorus Americus , Nicolaus Medulus , Nicolaus Azulinus Provisores & Antiani Reipublicæ Tarvisinæ D. D. Venetiis apud Nicolaum Bevilaquam 1567. in 4. \* Esfer Autore di questa Orazione l'Oliva non solo si deve dedurre dalle due parole poste nel fine dell' Orazione *Oliva dixit* , ma ancora da una copia capitata in mie mani , nella quale l'Oliva scrive così mandando

*Tomo III.*

G g g



do in dono la sua Orazione al Sigonio: *Eruditissimo Carlo Sigonio Joannes Antonius Oliva Art. & Med. Doct. gratia animi ergo D.*

¶ OLIVI ( *Gio Giacomo* ) Due Orazioni del Dott. Gio: Giacomo Olivi Accad. Infaticabile Sacre al Merito di S. Eccellenza il Sig. Gio: Paolo Co: Baron Giovannelli. In Trevigi per Gio: Molino in 4. \* L'anno fu il 1697. come dalla Dedic.

Sc. XII. OLIVIERI ( *Ansovino* ) Discorso in lode della Filosofia fatto nell'Accademia de' Costanti di Camerino, Dedicato all'Illustriff. e Reverendiff. Monfig. Carlo Perbenedetti Refer. dell'una e l'altra Segnatura da D. Ansovino Olivieri. In Camerino appresso Francesco Giojosi in 1624. in 4.

Sc. XVI. OLIVIERI ( *Carlo* ) Cantata per la Notte del Santissimo Natale nella Congregazione del Gesù di Carlo Olivieri Dottor di Leggi. Perugia 1701. per Francesco Desiderj in 4.

## O N O P

Sc. I. G. D. ONGARO ( *Antonio* ) Canzone al Sereniff. Sig. Duca di Parma di *Antonio Ongaro*. Firenze per il Sermarelli 1593. in 4.

Sc. VII. . . . . Rime d' *Antonio Ongaro* detto l'Affidato Accademico illuminato, all'Illustre Signora D. Isabella Marchesa Pallavicina. Venezia per Gio: Battista Ciotti 1601. in 12. \* Queste graziose rime furono impresse dopo la morte dell'Autore, le quali diè fuori Tiberio Palella detto il Cupo.

Sc. XVII. ONOFRI ( *Fedele* ) Raccolto Istoric messo insieme da *Fedele Onofri*. In Firenze 1620. in 8. \* Questo Ricoglitto di Storia fu prima venduto di Leggende, e cantava in Piazza Rosana, la Regina d'Oriente, con simili Storiette.

Sc. XV. ONOSANDRO *Onofandro*. Platonico dell'ottimo Capitano Generale, e del suo Ufficio: Tradotto dal Greco in Lingua volgare Italiana, per M. Fabio Coeta Nob. Rom. In Vineg. presso Gabriel Giolito de'Ferrari 1548. in 8.

Sc. I. OPELIO ( *Constantino* ) *Constantini Opelii de Fabrica Tri-*

Triremium Meibomiana Epistola perbrevis ad amicum . A. M. Eleuteropoli 1672. in 4. \* Queste si crede che sia opera dello Scheffero.

## O R

ORANZIO ( *Francesco* ) Oratio Fr. *Francisci Orantii* Hispani habita in Sac. Oecumenica Synodo Tridentina die celeberrimo Sanctorum Omnium anno 1562. Venetiis ex officina Jordani Ziletti 1583. in 4. Sc. VII.

ORDEI ( *Ascanio* ) Orazione in lode di S. Carlo Borromeo Card. ed Arciv. di Milano del P. D. *Ascanio Ordei* Milanese Can. Reg. Lateranense. Roma presso Bartolomeo Zanetti 1612. in 4. \* Credo che questa sia stata stampata in un vol. con altre sue. Sc. III.

..... Orazioni in lode di S. Carlo del P. D. *Ascanio Ordei* Milanese Can. Reg. da lui recitata nel Duomo di Milano per la solennità del medesimo Santo 1616. In Venezia appresso Santo Grillo e fratelli 1619. ¶ Quando non vi sia errore di stampa questa è un' Orazione diversa dalla precedente. Sc. XII.

OREADINI ( *Vincenzo* ) *Vincentii Orcadini* Perusini Opusculum, in quo agit utrum additio novarum Litterarum Italicæ Linguae aliquam utilitatem pepererit ad Thomam Severum de Alphanis virum eruditissimum, & concivem optimum. Perugiæ in Ædibus Hieronymi Francischi Cartularii Maji Mense 1525. Anno Jubilæi in 4. \* Fanno fra gli altri menzione, di questo Opuscolo il Giacobilli negli Scrittori dell'Umbria e' l P. Oldoini (per la morte del quale ha fatto grandissima perdita tutta la Repubblica Letteraria, ed io d'un grand'amico) ne' Perugini. L' Opuscolo è in difesa delle nuove lettere del Trifino, contro del quale scrissero diversi, e fra essi furono due nobili ingegni Fiorentini, cioè Lodovico Martelli, ed Agnolo Firenzuola, vaglia però il vero che l' invenzione di quelle lettere non era così dispreggiabile, come da alcuni fu giudicata, anzi a mio credere necessaria, essendo il nostro Alfabetto in alcune manchevole. Sc. V.

¶ ORFEI ( *Vincenzo* ) Avviso di Vincenzo Orfei Napolitano su la Rinata Giuditta Pittura del Sig. Pietro Mango da Napoli fatta nel Palaggio del Sereniss. Sig.

Duca di Mantova e Monferato &c. Al Reverendiss. Padre Maestro Niccolò Bozzali Inquisitore Generale di Pavia. In Mantova 1649. appresso gli Ofanna in 4.

P. Bamb. ORICHOVIO (*Stanislao*) *Stanislai Orichovii* Poloni Turcicæ duæ, Prima ad Equites Polonos; Altera ad Sigismundum Poloniæ Regem. Anno 1594. II. b. 3. c. 272. & 278.

¶ . . . . . *Stanislai Orichovii* Rhuteni ornata & copiosa Oratio habita in funere Sigismundi Jagellonis Poloniæ Regis. Venetiis 1548. in 4. \* Senza nome di stampatore; forse diverso Autore dal precedente.

Sc. XIV. ORLANDI (*Giovanni*) Relazione della Solenne Cavalcata fatta dalla Santità di Nostro Signor Paolo Papa V. Domenica alli 6. di Novembre dal suo Palazzo di S. Pietro a S. Gio: Laterano, nel pigliare il possesso di quella sua Chiesa, con le descrizioni de gli Apparati, ed Archi Trionfali fatti dal Popolo Romano, e delle Cerimonie osservate per questa solenne azione in S. Gio: Laterano. Stampata in Roma, e ristampata in Firenze appresso il Guiducci 1605. in 4. Questa Relazione è opera di *Giovanni Orlandi*, come si vede dalla Dedicatoria di essa.

¶ ORLANDI (*Nereo*) Oratio ad Illustriss. & Ampliss. Card. Petrum Valerium felici auspicio Episcopatum Cenetensem suscipientem dicta a Nereo de Orlandis Cenetensi in Academia Patavina studioso die 7 Julii. Anni salutiferi 1624. Coneglani apud Marcum Claferium in 4. 1624.

Sc. I. ORLANDO (*Alemano*) De S. Rom. Ecclesiæ Majestate Tractatus *Alemanii Orlandi* Bononiensis 1572. in 4.

Sc. VI. ORRIGONI (*Carlo Giuseppe*) Epistola di *Carlo Giuseppe Orrigoni* al Principe D. Lorenzo di Toscana. Genova 1631. in 4.

Sc. XX. ORSATTI (*Giambattista*) Delle Lucerne antiche Lettera di *Giambattista Orsatti* all'Illustriss. Sig. Antonio Valisnieri P.P. nello studio di Padova Venezia 1709. appresso Girolamo Albrizzi in 8 \* L'Argomento di questo Opuscolo degno d'essere letto, consiste nel provare, che le Lucerne sepolcrali degli antichi erano Fosfori, e non altrimenti materie combustibili, onde l'arte di cavare, e formare Fosfori fosse nota all'Antichità, benchè poi perduta.

P. Bamb. ORSI (*Aurelio*) In Alexandri Card. Farnesii funus, Aurelii Ursi Romani Tumul. Anno 1589. II. b. 3. car. 381.

¶ OR-

¶ **ORSI** (*Gio: Giuseppe*) Ragionamento ad un Amico sopra il celebre Dialogo di Cicerone intitolato *Cato Major vel de Senectute*. In Bologna 1728. per Constantino Pisarri sotto le scuole in 8. grande. Il Marchese Gio: Giuseppe Orsi gloria, difesa, ed ornamento della nostra Italia è morto adì 20. Settembre dell'anno 1733. La sua vita è stata brevemente descritta dal chiarissimo Sig. Ludovico Antonio Muratori e posta nel Tomo XI. della Raccolta d'Opuscoli Scientifici e Filologici.

**ORSINI** (*Eustachio*) La Fama consolata da Imeneo agli Illustrifs. Sign. Curzio Franciotti e Catterina Monte Catini per le loro felicissime Nozze Epitalamio. In Lucca appresso Giacinto Paci : 688. in 4. \* Questo Epitalamio è del Sig. *Eustachio Orsini* come si vede dalla dedicatoria ; Giovane d'ottima aspettativa nelle materie Poetiche , quali maneggia con non poca felicità. Sc. IX.

..... L'Iride figurata nella Concezione di Maria, Canzone del medesimo Sig. *Eustachio Orsini*, all'Illustrifs. e Reverendifs. Monsig. Flaminio Nobili Vicario generale dell'Eminentissimo Vescovo di Lucca per la festa della Santissima Concezione dal medesimo solennizzata : In Lucca per Jacinto Paci 1687. in 4. Sc. IX. Sc. XVIIII.

..... L'Ecclisse della Luna Ottomanna, Canzone per l'acquisto di Belgrado all'Illustrifs. e Reverendifs. Monsignor Gio: Battista Spinola Commendatore di Santo Spirito &c. in Lucca per il Paci 1688. in 4. Opera anche questa del medesimo Sig. *Eustachio Orsini*. Sc. IX.

**ORSINI** (*Latino Pagano*) Fr. Latini Pagani Ursini Rom. Ord. Præd. Laudatio Divi Thomæ Aquinatis S. R. E. Doctoris Angelici, habita ad Sacrum S. R. E. Card. Collegium in Templo S. Mariæ supra Minervam Die 7. Martii 1633. II. b. 7. car. 89. P. Bamb.

**ORSINI** (*Vincenzo Maria*) La perdita comune, Panegirico nell'Esequie dell'Eminentifs. e Reverendifs. Sig. Card. Antonio Barberino del P. Lett. F. *Vincenzio Maria Orsino* Romano de' Pred. Consagrato al merito del molto R. P. M. Fra Giulio Vincenzio Gentile Patrisio Genovese dello stesso Ord. Venez. 1672. in 8. \* Quest'Autore è il non mai a bastanza lodato Card. Orsino Arcivescovo di Benevento, del quale con

con molta lode favella il Sig. Cavaliere Prospero Mandosio e meritamente nella decima Centuria di sua Bibliot. Romana che non credo ancora impressa.

Narrazione de' Prodigj operati dal Glor. S. Filippo Neri nella persona dell'Em. Sig. Card. Orsini Arcivescovo di Benevento: In occasione che rimase sotto le rovine delle sue stanze nel Tremuoto, che distrusse quella Città adì 5. di Giugno 1688. In Napoli per Novello de Bonis, e di nuovo per Michel Monaco 1688. in 4. \* Questa è una attestazione, che fa lo stesso Sig. Card. *Vincenzio Maria Orsini* della grazia ricevuta, quale è stata ristampata molte volte in diverse Città.

Sc. XX.  
J. Cic.

..... Lettera Pastorale, e Pacifica dell'Em. e Reverendiss. in Cristo Padre, Sig. Fr. *Vincenzo Maria* dell' Ord. de' Predicatori per Divina Misericordia &c. Card. *Orsini* al suo diletto Clero e Popolo della Città e Diocesi della Provincia Beneventana, in occasione dell'elezione sua in Arcivescovo della S. Chiesa Metropolitana di Benevento. In Napoli presso Giuseppe Roselli 1688. in 4. ¶ L'ottimo Card. Orsini Autore di questa Lettera fu poi assunto al Sommo Pontificato l'anno 1724. dopo la morte d'Innocenzo XIII. e fu chiamato Benedetto XIII. La sua Vita scritta dal Sacerdote Gio: Battista Pitoni Veneto è stampata in Venezia.

ORSINO (*Elià*) Statuam æneam quam in perpetuam sui memoriam Sereniss. D.D. Ferdinandus Medices magnus Dux Etruriæ ad Ædem Annunciationis Deiparæ Florentiæ erigere curavit carmine epico descripsit sueque serenitati humillimè consecravit *Elias Ursinus* Conariensis Saxo. Florentiæ apud Christophorum Marecottum 1608. in fol. \* Ecco un'altra testimonianza a favor mio di quanto dissi intorno questa statua opera del non mai abbastanza lodato Gio: Bologna nella giunta alle bellezze, e ch'ella non poteva esser del suo scolare, come molti hanno creduto, perchè in quel tempo era sì giovane, che non solamente non era atto, condurre opera sì fatta, ma non aveva ancora a maneggiare il maritatojo incominciato, mentre Gio: Bologna era omai vecchio. E nel 1608. rese lo spirito al Creatore, come si vede al libro de' morti nella Sagrestia della Nunziata ov' fu seppellito.

Sc. IV.  
S.M. Nov.

ORSUCCI (*Francesco*) Orazione funebre fatta nell'Essequie dell'Illustriss. Sign. Card. Montalto nella Chiesa della Ma-

**Madonna della Quercia** dal M. R. P. F. *Francesco Orfacci* Lucchese dell'Ord. de' Predicatori alla presenza di Monsig. Vice-Legato e de' Sig. Conservatori di Viterbo 1623 in Viterbo in 4.

**ORUBINI** (*Oporino*) *Oporini Orubini* Legatus Latro, Hoc Sc. IV. est; Definitio Legati Calviniani, ex qua Catholici Reges ac Principes, quantum Calvinianis Legatis fidei habere debeant, conicere possunt. Item Relatio de Latrocinio, quod Regis Anglię Legatus adversus Gasparem Scioppinm Matrivi nuper suscepit, undecim percussoribus ad ejus cædem constitutis, deque miraculoso auxilio quod B. Virgo eidem Scioppio præstitit. Ingolstadii ex Typographia Ederiana, apud Elisabetham Angermariam. Anno 1614. in 8.

## O S

**OSORIO** (*Girolamo*) Epistola *Hieronymi Osorii* ad Sereniss. Elisabetham Anglię Reginam Venetiis 1563. ex officina Jordanani Ziletti in 4. \* Con questa bellissima ed ingegnossissima Lettera, s'affatica l'Osorio per persuadere ad Elisabetta, che per ben regger que' Regni, e goderne in tranquilla pace il possesso, era necessario, che vi ristabilisse la Cattolica Religione, e con grand'artificio piglia il motivo di scrivere alla medesima, dall'aver inteso da molti, ch'ella leggeva volentieri i suoi scritti. Sc. IX. Cen.

**OSSEGUTI** (*Antonio*) Compendio del modo di delineare gli Orivoli a sole di *Antonio Osseguti* all' Illustriss. Sig. Gio: Francesco Guadagni. Firenze 1663. in 8. \* Operina sì bella è parte della penna del Sig. Avvocato Agostino Svetonio Astrologo e Poeta mio carissimo Amico e Padrone. Sc. VII.

**ORSOLINO** (*Giorgio*) Illustriss. & Excellentiss. *Georgii Orsolini* Domini in Orsolino Com. de Thenzyn, Thesaurarii Curizę Regni Polonizę, Præfeti Bidgostiensis, Ricensis, Adzelenensis &c. Oratio habita ab eodem Illustriss. & Excellentiss. D. Romę in Aula Regia Vaticana 6. Decemb. 1633. cum Sereniss. ac Potentiss. Uladislai IV. Regis Polonizę & Suecię, electi Magni Moscorum Ducis nomine S. D. N. Urbano VIII. Pont. Max. Obedientiam præstaret. A Dominico Roncallio Proton. Apost. Sacr. Reg. Majest. Secr. in lucem edita. II. b. 7. car. 127. P. Bamb.

**OSTENFELD** (*Cristiano*) *Christiani Ostensfeld* Oratio in obitum D. D. Thomę Fineckii Med. Doct. & Profess. Primarii Sc. V. D. R.

rii habita in Regia Academ. Hafniensi die 13. Maji 1656. Hafniæ Litteris Petri Morfingii Reg. & Acad. Typogr. 1656. in 4. \* Nel mio esemplare ( e così facilmente sarà ancora negli altri ) si trova un bel ritratto del dottissimo Finchio intagliato in Rame.

Sc. IX.  
Apr.

**OTTANI** (*Filippo*) Psiche peregrina dedicata all'Illustriss. ed Eccellentiss. Principe Gio: Francesco Gonzaga nel di lui felicissimo Spofalizio da *Filippo Ottani*. In Bologna presso Domenico Maria Ferroni 1675. in 12.

Sc. VIII.

**OTTI** (*Giovambattista*) Editio Scriptorum Posthumorum Jo: Henrici Ottii in Annales Cæsaris Baronii Cardinalis Epistola Responsiva ad Veteris Aut. Araicum exposita per *Jo. Baptistam Ottium* Aut. filium in 8. \* Non v'è il luogo dove sia stampata.

Sc. X.

**OUMOSCHI** (*Antonio*) Il Genio deluso, Oratorio per S. Huomobuono Cremonese e Protettore nel tempo contagioso dedicato all'Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Patron Colendiss. il Sig. March. Ferdinando degli Obizi Cameriere di S. M. Cesare, suo Colonello, e Sergente Maggiore della Città di Vienna, posto in musica da Giuseppe Serini Cremonese, e cantato nella Cesarea Cappella dell'Augustissima Imperadrice Eleonora. In Vienna appresso Pietro Paolo Viviani stampatore Accademico 1680. in 4. E' componimento del Dottor *Antonio Oumoschi* Cremonese, amicissimo del Signor Francesco Arisi.

F I N E D E L T O M O T E R Z O ,

Che si vende Lire 10 :

*Il Tomo Quarto, che farà l'intero complemento di quest' Opera, e in cui si daranno non solo gli Autori che corrono sotto il rimanente delle lettere dell'Alfabetto, ma per ordine si registreranno in fine gli Opuscoli rimessi dal Cinella fra gli incerti, è presentemente sotto il Torchio.*





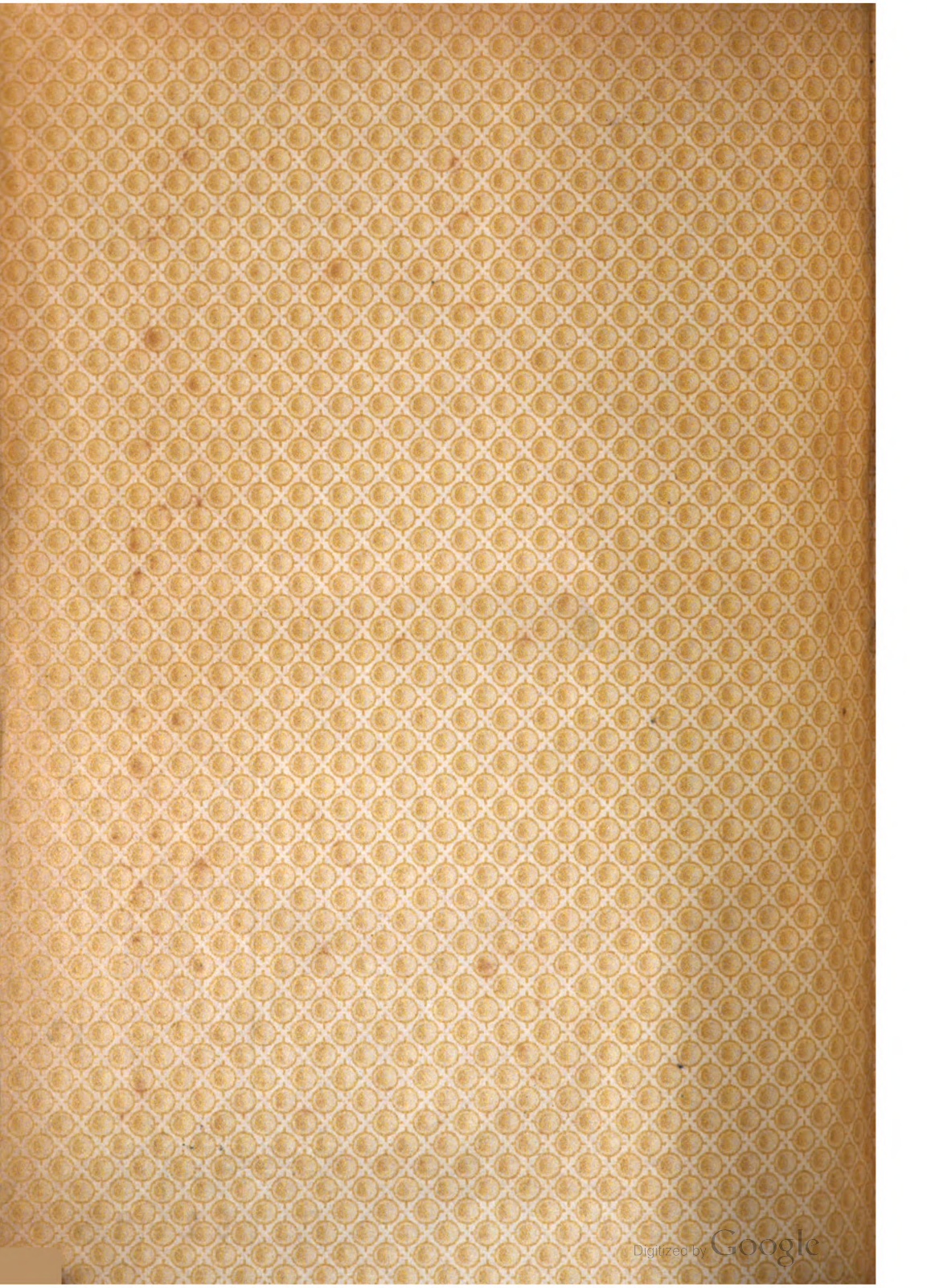




8<sup>u</sup>

015(25701)

R. 152696





BIBLIOTECA CENTRAL  
 A. 01-8<sup>o</sup>  
 181



E CATALUNYA  


Digitized by Google

